

REGOLAMENTO 24/09/2013, n. 6

Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche

LA GIUNTA REGIONALE

ha deliberato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

visto l'articolo 121, 4° comma della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
visto in particolare l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare;
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
vista la delibera della Giunta regionale n. 130 del 27 maggio 2013;
considerato che il Consiglio regionale non si è pronunciato nel termine di cui al comma 2, dell'articolo 56 dello Statuto

EMANA

il seguente Regolamento regionale:

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Con il presente regolamento vengono individuati, ai sensi dell'articolo 101, comma 7, lettera e) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), i criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.

Art. 2

Definizioni

1. Per l'applicazione del presente regolamento, a norma del D. Lgs. n. 152/06 e salvo ogni successiva integrazione, modificazione o sostituzione, si intende per:
 - a) acque reflue domestiche: le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi, derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche (articolo 74);

- b) acque reflue industriali: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento (articolo 74);
- c) acque reflue urbane: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato (articolo 74);
- d) acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche: acque reflue provenienti dalle attività di cui all'articolo 101, comma 7 del D. Lgs. n. 152/06, nonché quelle individuate dall'articolo 3 del presente regolamento;
- e) acque di ruscellamento superficiale: la porzione di acque meteoriche che non penetra nel suolo e nel sottosuolo, ma che defluisce in superficie;
- f) scarico: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione. Sono esclusi i rilasci di acque previsti all'articolo 114 del D.Lgs. 152/06 (articolo 74);
- g) titolare dello scarico: titolare dell'attività dalla quale si origina lo scarico, ovvero consorzio, se i titolari di più stabilimenti decidono di consorziarsi per l'effettuazione in comune dello scarico delle acque reflue provenienti dalle singole attività, ferme restando le responsabilità dei singoli consorziati e del gestore dell'eventuale impianto di depurazione in caso di violazione delle disposizioni normative vigenti e della presente direttiva;
- h) valore limite di emissione: limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, oppure in massa per unità di prodotto o di materia prima lavorata o in massa per unità di tempo (articolo 74);

Art. 3

Criteri di assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche

1. Ai sensi dell' articolo 101 comma 7, lettera e), del D. Lgs. n. 152/06, la Regione Campania individua i seguenti criteri di assimilazione qualitativa delle acque reflue:
 - a) sono considerate con caratteristiche qualitative equivalenti, e quindi assimilate alle acque reflue domestiche, le acque reflue scaricate dalle attività di cui all'elenco della Tabella A. Se è presente la coesistenza di due o più attività tra quelle riportate in elenco della Tabella A, la classificazione di *scarichi domestici* assegnata ai rispettivi scarichi e alla loro unione non è modificata. Ai sensi dell'articolo 124, comma 4, del D. Lgs. n. 152/06, per queste attività in caso di scarico in rete fognaria non è prevista autorizzazione. Per gli scarichi non in rete fognaria si rinvia alla normativa vigente che disciplina gli scarichi delle acque reflue su suolo ed in corpo idrico superficiale;
 - b) sono da considerarsi assimilabili alle acque reflue domestiche le acque provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense e le acque reflue scaricate da tutte quelle attività, che presentano le caratteristiche qualitative di cui alla Tabella B del presente regolamento e che vengono convogliate ad un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla normativa vigente per lo scarico finale. Per i restanti parametri o sostanze non ricompresi nella Tabella B, valgono i valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/06 per le emissioni in acque superficiali e in fognatura. Per queste attività non è richiesta l'autorizzazione, ma è fatto l'obbligo di consentire i controlli così come previsto ex D. Lgs. n.152/06 e di inviare una richiesta di assimilazione attraverso una *Dichiarazione Inizio Attività* all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Tale richiesta contiene la documentazione necessaria alla completa definizione dell'attività produttiva, delle modalità di scarico, e comprovante la quantità e qualità del refluo scaricato. L' autorità competente verifica, previa istruttoria, la richiesta di assimilazione e notifica al richiedente l'esito (accoglimento o rigetto) dell'istanza;
 - c) nel caso in cui un'attività supera i valori limite di emissione di cui alla Tabella B, ma rispetta comunque i limiti previsti dalla normativa statale in materia di criteri di assimilazione, il titolare dell'attività o il legale rappresentante può presentare istanza di assimilazione all'autorità competente, che trasmette l'accoglimento o il rigetto solo dopo aver acquisito il parere tecnico motivato del gestore dell'impianto di depurazione finale in cui è convogliato lo scarico da

autorizzare, circa la capacità dell'impianto a ricevere ed a trattare tale tipologia di refluo. L'eventuale parere negativo rilasciato dal gestore, si concretizza in un rigetto dell'istanza di assimilazione con conseguente obbligo per il titolare dell'attività o del legale rappresentante, di richiedere l'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'articolo 124 del D. Lgs. n.152/06, fermo restando che, in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla normativa vigente per lo scarico finale, è fatto obbligo per l'attività di rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, colonna *Scarichi in acque superficiali* e dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/06;

- d) sono da considerarsi non assimilabili a domestiche le acque reflue scaricate da attività che non rientrano tra quelle indicate alla lettera a) e alla lettera b) del presente articolo, ferme restando le fattispecie già previste come assimilate dal D. Lgs. n. 152/2006. Per queste tipologie di scarico, il titolare dell'attività o il legale rappresentante, richiede l'autorizzazione allo scarico conforme al regolamento dell'autorità competente, ai sensi dell'articolo 124, D. Lgs. n.152/06, fermo restando che, in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla normativa vigente per lo scarico finale, resta l'obbligo di rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, colonna *Scarichi in acque superficiali* e dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/06;
- e) se un'attività presenta una combinazione di scarichi di acque reflue che rientrano fra quelle assimilate a domestiche secondo le lettere a) e b) del presente articolo con acque reflue non assimilate né assimilabili alle acque reflue domestiche, il titolare dell'attività o il legale rappresentante, richiede l'autorizzazione allo scarico ai sensi dell'articolo 124, D. Lgs. n.152/06, fermo restando che, in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla normativa vigente per lo scarico finale, resta l'obbligo di rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tabella 3, colonna *Scarichi in acque superficiali*, e dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n.152/06.

Art. 4

Scarichi non assoggettati ai criteri di assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche

1. Le acque di ruscellamento superficiale, che colano dalle superfici adibite a tetto e/o che defluiscono lungo le aree esterne, pertinenti alle attività rispettanti quanto disciplinato alle lettere a) e b) dell'articolo 3, adibite esclusivamente alla sosta (per le ordinarie attività di carico e scarico), al transito e/o al parcheggio, dei clienti e/o delle maestranze, (es: parcheggi esterni antistanti abitazioni, scuole, uffici pubblici, strade e autostrade e rispettive aree pertinenti), non rientrano nella fattispecie delle acque reflue. Tali scarichi non sono soggetti ad autorizzazione, salvo il caso in cui vengono convogliati in corpo idrico superficiale. In questa ultima ipotesi è necessario richiedere preventivamente l'autorizzazione al soggetto proprietario e/o gestore del corpo idrico presso il quale si intende convogliare le acque oggetto del presente articolo.

Art. 5

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento regionale entra in vigore al momento della pubblicazione e comporta l'abrogazione del Regolamento regionale 12 ottobre 2012, n. 11 (Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche).

Il presente Regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

Caldoro

Tabella A – articolo 3, comma 1, lettera a) - Attività i cui scarichi sono assimilabili a scarichi domestici:

	ATTIVITA'	NOTE
1	Attività alberghiera, villaggi turistici a denominazione alberghiera, residence	Posti letto < 240
2	Rifugi montani, agriturismi, campeggi e villaggi, locande e simili	
3	Attività ristorazione (anche self-service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucine	Posti a sedere < 200
4	Mense	Pasti/die < 500
5	Attività ricreativa	
6	Attività turistica non ricettiva	
7	Attività sportiva	
8	Attività culturale	
9	Servizi di intermediazione monetaria, finanziaria, e immobiliare	
10	Attività informatica	
11	Laboratori di parrucchiera barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 1 mc al momento di massima attività	
12	Lavanderie e stirerie con impiego di lavatrici ad acqua analoghe a quelle di uso domestico e che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno	
13	Attività di vendita al dettaglio di generi alimentari, bevande e tabacco o altro commercio al dettaglio, ad es. cartolerie, edicole, tabaccherie, esposizione e vendita di mobili senza produzione o laboratorio di falegnameria, librerie, articoli per la casa e detersivi, profumerie, parafarmacie, erboristeria, farmacie, oggettistica, ferramenti (con esclusione dei centri commerciali)	
14	Laboratori artigianali per la produzione di dolci, gelati, pane. Biscotti e prodotti alimentari freschi, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 mc nel periodo di massima attività	
15	Grandi magazzini, solamente se avviene la vendita di beni con esclusione di lavorazione di carni, pesce o di pasticceria, attività di lavanderia e in assenza di grandi aree di parcheggio	
16	Bar, caffè, gelaterie (anche con intrattenimento spettacolo), enoteche, bottiglierie con somministrazione	
17	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria	
18	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	
19	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	
20	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona	
21	Piscine, escluse le acque di contro lavaggio dei filtri non preventivamente trattate	
22	Vendita al minuto di generi di cura della persona	
23	Palestre	
24	Piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 4000 mc/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno	
25	Studi medici, veterinari, odontoiatrici o simili, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca (con esclusione dei centri di dialisi e dei laboratori odontotecnici)	

26	Ospedali, case o istituti di cura, residenze socio-assistenziali e riabilitative con un numero di posti letto inferiore a 50, purché sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca	
27	Macellerie sprovviste del reparto di macellazione	
28	Agenzie di viaggio	
29	Call center	
30	Attività di servizi di natura esclusivamente “immateriale” ed “intellettuale”: ad es. attività di intermediazione assicurativa, monetaria, finanziaria e immobiliare, banche, sportelli postali, studi di avvocati, di ingegneria, uffici pubblici e privati	
31	Esercizi commerciali di oreficeria, argenteria, orologeria, corallo e pietre preziose	
32	Riparazione di beni di consumo, con esclusione delle attività che producono rifiuti liquidi	
33	Ottici	
34	Studi audio video registrazioni	
35	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio	
36	Liuteria	

Tabella B - (articolo 3, comma 1, lettera b)) Caratteristiche del refluo prodotto da qualsiasi attività affinché possa essere considerato assimilato ad acque reflue domestiche:

N.	PARAMETRI	UNITA' DI MISURA	VALORI LIMITE DI EMISSIONE
1	Portata	mc/giorno	≤ 15
2	PH		5,5-9,5
3	Temperatura	C°	$\leq 30^{\circ}$
4	Colore		Non percettibile con diluizione 1:40
5	Materiali grossolani		assenti
6	Solidi Sospesi Totali	mg/l	≤ 450
7	BOD5	mg/l	≤ 250
8	COD	mg/l	≤ 500
9	Rapporto COD/BOD5		$\leq 2,2$
10	Fosforo Totale	mg/l	≤ 30
11	Azoto Ammoniacale	mg/l	≤ 35
12	Azoto Nitroso	mg/l	$\leq 0,6$
13	Azoto Nitrico	mg/l	≤ 20
14	Grassi e olii animali/vegetali	mg/l	≤ 30
15	Tensioattivi	mg/l	≤ 15

Note

Avvertenza: il testo del regolamento viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 15 del 20 novembre 2009 - “Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della regione Campania in forma digitale”).

Note all'articolo 1.

Comma 1.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152: “Norme in materia ambientale .”.

Articolo 101: “Criteri generali della disciplina degli scarichi.”.

Comma 7, lettera e): “7. Salvo quanto previsto dall'articolo 112, ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue:

e) aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale;”.

Note all'articolo 2.

Comma 1, lettere d), e f).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 101 già citato nella nota all'articolo 1.

Comma 7: “7. Salvo quanto previsto dall'articolo 112, ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue:

- a) provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;*
- b) provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame;*
- c) provenienti da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;*
- d) provenienti da impianti di acqua coltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo;*
- e) aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale;*
- f) provenienti da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore.*

Articolo 114: “Dighe.”.

“1. Le regioni, previo parere del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, adottano apposita disciplina in materia di restituzione delle acque utilizzate per la produzione idroelettrica, per scopi irrigui e in impianti di potabilizzazione, nonché delle acque derivanti da sondaggi o perforazioni diversi da quelli relativi alla ricerca ed estrazione di idrocarburi, al fine di garantire il

mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui al titolo II della parte terza del presente decreto.

2. Al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia sia della qualità dell'acqua invasata sia del corpo ricettore, le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe sono effettuate sulla base di un progetto di gestione di ciascun invaso. Il progetto di gestione è finalizzato a definire sia il quadro previsionale di dette operazioni connesse con le attività di manutenzione da eseguire sull'impianto, sia le misure di prevenzione e tutela del corpo ricettore, dell'ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle risorse idriche invasate e rilasciate a valle dell'invaso durante le operazioni stesse.

3. Il progetto di gestione individua altresì eventuali modalità di manovra degli organi di scarico, anche al fine di assicurare la tutela del corpo ricettore. Restano valide in ogni caso le disposizioni fissate dal decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363, volte a garantire la sicurezza di persone e cose.

4. Il progetto di gestione è predisposto dal gestore sulla base dei criteri fissati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro delle attività produttive e con quello delle politiche agricole e forestali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto.

5. Il progetto di gestione è approvato dalle regioni, con eventuali prescrizioni, entro sei mesi dalla sua presentazione, previo parere dell'amministrazione competente alla vigilanza sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, ai sensi degli articoli 89 e 91 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e sentiti, ove necessario, gli enti gestori delle aree protette direttamente interessate; per le dighe di cui al citato articolo 91 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, il progetto approvato è trasmesso al Registro italiano dighe (RID) per l'inserimento, anche in forma sintetica, come parte integrante del foglio condizioni per l'esercizio e la manutenzione di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363, e relative disposizioni di attuazione. Il progetto di gestione si intende approvato e diviene operativo trascorsi sei mesi dalla data di presentazione senza che sia intervenuta alcuna pronuncia da parte della regione competente, fermo restando il potere di tali Enti di dettare eventuali prescrizioni, anche trascorso tale termine.

6. Con l'approvazione del progetto il gestore è autorizzato ad eseguire le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento in conformità ai limiti indicati nel progetto stesso e alle relative prescrizioni.

7. Nella definizione dei canoni di concessione di inerti le amministrazioni determinano specifiche modalità ed importi per favorire lo sghiaimento e sfangamento degli invasi per asporto meccanico.

8. I gestori degli invasi esistenti, che ancora non abbiano ottemperato agli obblighi previsti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 30 giugno 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 16 novembre 2004, sono tenuti a presentare il progetto di cui al comma 2 entro sei mesi dall'emanazione del decreto di cui al comma 4. Fino all'approvazione o alla operatività del progetto di gestione, e comunque non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore del predetto decreto, le operazioni periodiche di manovre prescritte ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1959, n. 1363, volte a controllare la funzionalità degli organi di scarico, sono svolte in conformità ai fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione.

9. Le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento degli invasi non devono pregiudicare gli usi in atto a valle dell'invaso, né il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale e degli obiettivi di qualità per specifica destinazione.”.

Note all'articolo 3.

Comma 1.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 101 già citato nella nota all'articolo 1.

Comma 7, lettera e) già citato nella nota all'articolo 1.

Comma 1, lettera a).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 124: “Criteri generali.”.

Comma 4: “4. In deroga al comma 1, gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'ambito.”.

Comma 1, lettera b).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 1.

Allegato 5 alla parte Terza: “LIMITI DI EMISSIONE DEGLI SCARICHI IDRICI”.

Tabella 3: “Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura”.

Comma 1, lettera c).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 124 già citato nella nota al comma 1, lettera a).

Allegato 5 alla parte Terza già citato nella nota alla lettera b).

Tabella 3 già citato nella nota alla lettera b).

Tabella 4: “Limiti di emissione per le acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo”.

Comma 1, lettere d) e e).

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 già citato nella nota all'articolo 1.

Articolo 124 già citato nella nota al comma 1, lettera a).

Allegato 5 alla parte Terza già citato nella nota alla lettera b).

Tabella 3 già citato nella nota alla lettera b).

Tabella 4 già citato nella nota alla lettera c).

Note all'articolo 5.

Comma 1.

Regolamento Regionale 12 ottobre 2012, n. 11: “Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche.”.



Delibera della Giunta Regionale n. 258 del 26/07/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel
co.re.co

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE 2013 DI CUI ALL'ART. 19,
COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010, N. 16

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. ai sensi del comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010), lo Stato ha cessato di concorrere a qualsiasi titolo al finanziamento delle Comunità Montane;
- b. con Sentenza n. 326 del 03/11/2010, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 187, primo periodo della legge n.191 del 2009, nella parte in cui, nel richiamare l'articolo 34 del d.lgs. n. 504 del 1992, ha soppresso il concorso dello Stato al finanziamento delle comunità montane con il fondo nazionale ordinario per gli investimenti, nonché nell'inciso *"e dalle altre disposizioni di legge relative alle comunità montane"*;
- c. la anzidetta decisione ha dichiarato, *"per consequenzialità logica, l'illegittimità costituzionale della previsione contenuta nel successivo secondo periodo, della devoluzione, in via transitoria ai comuni già facenti parte delle comunità montane, del trenta per cento delle risorse sia derivanti dal fondo ordinario nazionale per gli investimenti, sia spettanti agli stessi organismi in applicazione delle altre disposizioni di legge come sopra specificato, in quanto si tratta di disposizioni strettamente connesse al primo periodo del comma 187, di cui è dichiarata la parziale illegittimità costituzionale"*;
- d. la medesima Sentenza, tuttavia, ha espressamente ribadito, in *obiter dictum*, *"sul presupposto che la disciplina delle Comunità Montane rientra nella competenza residuale delle Regioni, che spetta a queste ultime, in base all'art. 119 Cost., «provvedere al loro finanziamento insieme ai Comuni di cui costituiscono la «proiezione»", sul punto richiamando la precedente giurisprudenza della stessa Corte e, in particolare, la sentenza n. 27 del 2010;*
- e. conseguentemente, con legge regionale n. 16 del 7 dicembre 2010, all'art. 19, comma 5, è stato previsto che *"le risorse di cui al comma 4 dell'articolo 34 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), attribuite dallo Stato alle Comunità Montane antecedentemente alla data di entrata in vigore dell'articolo 2, comma 187, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono trasferite alle stesse Comunità Montane dalla Regione Campania"*;
- f. il Ministero dell'Interno per l'anno 2009, ha attribuito risorse alle comunità montane della Campania per un importo pari complessivamente ad € 17.389.841,42 (dati sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Finanza Locale), di cui € 14.601.298,01 a titolo di Contributo Consolidato ed € 2.788.543,41 a titolo di Contributo Ordinario;
- g. con DGR n. 1005 del 30/12/2010 e n. 686 del 06/12/2011 sono stati approvati i piani di riparto delle risorse stanziati sul cap. 2804, UPB 6.23.222, a titolo di trasferimenti di natura ordinaria per gli anni 2010 e 2011 a favore delle 20 comunità montane ai sensi dell'art. 19, comma 5, pari rispettivamente ad € 14.000.000,00 per il 2010 ed € 10.800.000,00 per il 2011, utilizzando come criterio le percentuali desumibili dal riparto dei trasferimenti erariali effettuato dal Ministero dell'Interno per il 2009;
- h. molte comunità montane, alla luce della grave crisi finanziaria conseguente al taglio delle risorse di cui al citato comma 187 dell'art. 2 della legge la legge 23 dicembre 2009, n. 191, che comporta estreme difficoltà ad assicurare il regolare pagamento degli emolumenti stipendiali, hanno richiesto la revisione dei criteri di riparto nel senso di una maggiore commisurazione alle unità di personale effettivamente in servizio;
- i. con nota prot. n. 092544 del 28/11/2011 l'Avvocatura Regionale con proprio parere ha sottolineato che la Regione dispone di una autonoma potestà amministrativa decisionale in materia di spesa nei confronti delle Comunità Montane non certamente vincolata al precedente intervento statale;
- j. con DGR n. 408 del 06/08/2012, conseguentemente, è stato approvato il piano di riparto delle risorse stanziati sui capp. 2804, UPB 6.23.222, pari ad € 10.800.000,00, e 2812, UPB 6.23.222, pari ad € 6.589.841,42, per complessivi € 17.389.841,42, utilizzando come criteri:
 - j.1 sulla base delle percentuali desumibili dal riparto dei trasferimenti erariali effettuato dal Ministero dell'Interno per il 2009 per le risorse stanziati sul cap. 2804;
 - j.2 in base al personale effettivamente in servizio presso le comunità montane alla data del

31/12/2011, come certificato dalle comunità montane stesse, a titolo di intervento perequativo, per le risorse stanziato sul cap. 2812;

RILEVATO che:

- a. nel bilancio gestionale 2013, approvato con DGR n. 170 del 03/06/2013, è stata stanziata sulla missione 18, programma 01, a titolo di risorse di natura ordinaria per l'anno 2013 ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, in favore delle comunità montane, la somma complessiva di € 16.753.758,76 così suddivisa:
 - a.1 € 10.404.959,44 sul cap. 2804, denominato *"Contributo alle comunità montane per la rideterminazione delle dotazioni organiche"*;
 - a.2 € 6.348.799,32 sul cap. 2812, denominato *"Interventi di sostegno alle attività di presidio dei territori montani"*;
- b. in data 15/07/2013 si è tenuto un incontro presso il Settore Rapporti con Province Comuni, Comunità Montane e Consorzi, con una Delegazione delle Comunità Montane, guidata dal Presidente e dal Vicepresidente dell'UNCCEM delegazione della Campania, organismo di rappresentanza delle Comunità Montane campane;
- c. in tale sede, giusto verbale del 15/07/2013, è stata registrata la richiesta, sulla base della considerazione che l'applicazione, anche parziale, del criterio delle percentuali desumibili dal riparto dei trasferimenti erariali effettuato dal Ministero dell'Interno per il 2009 comporterebbe che comunità con organici minori risulterebbero percepire una quota di risorse pro-capite superiore rispetto alle comunità con organici maggiori, alla luce di quanto già effettuato con la citata DGR n. 408/2012 ed alla luce del parere dell'Avvocatura nota prot. 092544 del 28/11/2011, che le risorse 2013 fossero ripartite utilizzando quale esclusivo criterio di riparto quello del costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso le stesse;
- d. su richiesta dell'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali è stata avviata una ricognizione del personale in servizio presso le comunità montane alla data del 31/12/2012;

RITENUTO, pertanto, necessario:

- a. facendo seguito a quanto già parzialmente effettuato in sede di riparto 2012 con la citata DGR 408/2012, ed alla luce del citato parere dell'Avvocatura Regionale nota prot. n. 092544 del 28/11/2011, stabilire quale criterio di riparto per l'attribuzione alle 20 comunità montane della Campania delle risorse ordinarie 2013 stanziato ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 16.753.758,76, il costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2012 come certificato dalle stesse;
- b. stabilire che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo, maggiorato della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepilogano:

b.1	categoria A	€ 17.674,12;
b.2	categoria B	€ 18.681,77;
b.3	categoria C	€ 21.075,33;
b.4	categoria D	€ 22.930,60;
b.5	Dirigenza	€ 54.844,07;
- c. dare atto che le risorse di cui alla presente deliberazione sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
- d. demandare al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi l'approvazione, con distinti decreti dirigenziali, del piano di riparto 2013 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la presente deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;

VISTO il parere reso dall'AGC 08 ai sensi della nota n. 10946 del 3/08/2011 del Presidente della Giunta Regionale, giusta nota prot. n. 0523075 del 18/07/2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. stabilire quale criterio di riparto per l'attribuzione alle 20 comunità montane della Campania delle risorse ordinarie 2013 stanziare ai sensi dell'art. 19, comma 5, della legge regionale n. 16/2010, pari complessivamente ad € 16.753.758,76, il costo convenzionale del personale effettivamente in servizio presso ciascuna comunità al 31/12/2012 come certificato dalle stesse;
2. stabilire che, ai fini del calcolo dell'aliquota spettante a ciascuna comunità, il costo complessivo del personale è calcolato convenzionalmente moltiplicando il numero di unità di personale per l'importo derivante dalla somma del tabellare annuo, maggiorato della tredicesima mensilità, della categoria economica di ingresso per ciascuna categoria ai sensi dei vigenti contratti collettivi, e che di seguito si riepilogano:

2.1	categoria A	€ 17.674,12;
2.2	categoria B	€ 18.681,77;
2.3	categoria C	€ 21.075,33;
2.4	categoria D	€ 22.930,60;
2.5	Dirigenza	€ 54.844,07;
3. dare atto che le risorse di cui alla presente deliberazione sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle comunità montane;
4. demandare al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi l'approvazione, con distinti decreti dirigenziali, del piano di riparto 2013 ad avvenuta ricezione di tutte le certificazioni da parte delle comunità montane, ed in conformità ai criteri approvati con la presente deliberazione, e di tutti gli atti consequenziali;
5. inviare il presente atto al Settore Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi per quanto di competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.



Delibera della Giunta Regionale n. 335 del 08/08/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE", IN ATTUAZIONE DELL'ART. 2 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 2012, N. 33 "MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 24 MARZO 1995, N.8 (NORME PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE)". (CON ALLEGATO) - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che la Legge Regionale 18 dicembre 2012 n.33 "Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole)", all'art. 2 comma 1 prevede, tra l'altro, che la Giunta regionale adotti il regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole di cui alle leggi regionali 8/1995, 21 marzo 1996, n. 7 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 24 marzo 1995, n. 8, concernente le norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole) e 22 novembre 2010, n. 13 (Regolarizzazione degli impianti serricoli);

VISTO l'art. 1 comma 95 e 96 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2013)";

CONSIDERATO che il Settore SIRCA dell'AGC 11 ha provveduto a redigere una proposta di regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole, di cui alle leggi regionali 24 marzo 1995 n. 8, 21 marzo 1996 n. 7, 22 novembre 2010 n. 13, 18 dicembre 2012 n. 33 e 6 maggio 2013 n. 5;

TENUTO CONTO che alla proposta di regolamento sono state apportate integrazioni e modifiche concordate, nell'ambito di appositi incontri avvenuti presso il SeSIRCA nei giorni 20 marzo e 17 maggio 2013, con le Organizzazioni Professionali Agricole, con gli Ordini e i Collegi Professionali, con l'Anci, con i Consorzi di Bonifica e con il supporto del Dipartimento di Idraulica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

ACQUISITI i pareri dell'Ufficio Legislativo, prot. nn. 12448/UDCP/GAB/UL/2013 e 13910/UDCP/GAB/UL/2013, in base ai quali si è provveduto ad adeguare la proposta di regolamento alle osservazioni formulate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il "Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole", di cui alle leggi regionali 24 marzo 1995 n. 8, 21 marzo 1996 n. 7, 22 novembre 2010 n. 13, 18 dicembre 2012 n. 33 e 6 maggio 2013 n. 5, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato);

VISTI gli articoli 26, comma 3 e 56, comma 1 e 2, dello Statuto della Regione;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per quanto esposto in premessa, che si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

1. di approvare il “Regolamento di attuazione delle norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole”, di cui alle leggi regionali 24 marzo 1995 n. 8, 21 marzo 1996 n. 7, 22 novembre 2010 n. 13, 18 dicembre 2012 n. 33 e 6 maggio 2013 n. 5, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato);
2. di trasmettere al Consiglio Regionale copia della presente deliberazione, per l'approvazione, ai sensi degli articoli 26, comma 3 e 56, commi 1 e 2 dello Statuto della Regione Campania, dell'allegato regolamento;
3. di inviare copia della presente deliberazione al Settore SIRCA dell'AGC 11 e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Regolamento n.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLE NORME PER LA REALIZZAZIONE DI
IMPIANTI SERRICOLI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE.
(Leggi regionali 24 marzo 1995, n. 8, 21 marzo 1996, n. 7, 22 novembre 2010, n. 13, 18 dicembre
2012, n. 33, 6 maggio 2013, n. 5)

SOMMARIO

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Articolo 2 – Definizioni

Articolo 3 – Regimazione delle acque meteoriche e di esercizio

Articolo 4 – Aspetti urbanistici

Articolo 5 – Tipologie costruttive degli impianti serricoli

Articolo 6 – Materiali di copertura

Articolo 7 – Dimensionamento dell'avanserra

Articolo 8 – Ubicazione dell'avanserra

Articolo 9 – Impianti attrezzature e servizi in avanserra

Articolo 10 – Dimensionamento di impianti e servizi in avanserra

Articolo 11 – Procedure amministrative

Articolo 12 – Regolarizzazione degli impianti serricoli

Articolo 13 – Apprestamenti di protezione

Articolo 14 – Quaderno di campagna

Articolo 15 – Norme transitorie

Articolo 16 – Entrata in vigore

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento fissa le norme di attuazione di cui alle leggi regionali 24 marzo 1995, n. 8 (Norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole), 21 marzo 1996, n. 7 (Modifiche ed integrazioni della legge regionale 24 marzo 1995 n. 8, concernente “norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole”), 22 novembre 2010, n. 13 (Regolarizzazione degli impianti terricoli), 18 dicembre 2012, n. 33 (Modifiche alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8 concernente “norme per la realizzazione di impianti serricoli funzionali allo sviluppo delle attività agricole”) e 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania “legge finanziaria regionale per l’anno 2013”).
2. Con il termine di “impianti serricoli” si intende non solo la struttura nella quale ha luogo la coltivazione delle varie specie, di cui all’articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 8 del 1995, ma anche a quelle che, in rapporto di connessione e complementarietà con le attività di coltivazione, risultano funzionali all’esercizio dell’attività agricola nel suo complesso e allo sviluppo delle potenzialità produttive del comparto agricoltura di cui all’articolo 1 della legge regionale n. 8 del 1995.
3. Il presente regolamento:
 - a) detta i criteri e le norme tecniche per la realizzazione e la regolarizzazione degli impianti serricoli, definendo le tipologie e i parametri tecnici delle moderne tecnologie ausiliari di cui all’articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 8 del 1995;
 - b) definisce i criteri e le norme tecniche per la realizzazione delle coperture stagionali di cui all’articolo 10 della legge regionale n. 8 del 1995.

Art. 2
Definizioni

1. Ai sensi delle leggi regionali nn. 8 del 1995, 7 del 1996, 13 del 2010, 33 del 2012 e 5 del 2013, ai fini del presente regolamento, si intende per:
 - a) impianti serricoli: le strutture di protezione, con tetto a falde spioventi oppure ad arco che, con l’ausilio delle moderne tecnologie, sono adibite alla coltivazione, alla lavorazione post raccolta, allo stoccaggio dei prodotti, all’allocazione di impianti, attrezzature e servizi, alla vendita diretta delle produzioni orticole, floricole, frutticole e vivaistiche. Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 13 del 2010, rientrano inoltre tra gli impianti serricoli le strutture idonee a determinare condizioni agronomiche ottimali per la messa a dimora, per lo sviluppo e per la produzione, l’essiccazione e la lavorazione della coltura tabacchicola;
 - b) serre: le parti dell’impianto serricolo adibite ad attività di coltivazione e la cui copertura del tetto, a falde spioventi oppure ad arco, e delle pareti laterali è realizzata con film plastico, lastre rigide in materiale plastico o vetro, reti ombreggianti, reti antiafidiche, reti antigrandine;
 - c) avanserre: le parti dell’impianto serricolo adibite alle attività strettamente connesse al processo di coltivazione, quali lavorazioni post raccolta, stoccaggio dei prodotti, allocazione di impianti, attrezzature e servizi, vendita diretta delle produzioni;
 - d) apprestamenti di protezione: le coperture stagionali e le strutture ad elevata semplicità costruttiva, generalmente impiegate in agricoltura per la semi-forzatura, l’ombreggiamento e la protezione delle colture, non riconducibili alle caratteristiche degli impianti serricoli previsti dal presente regolamento;

- e) copertura: ciò che copre, chiude o riveste il tetto o le pareti laterali degli impianti serricoli e degli apprestamenti di protezione, realizzabile, a seconda dei casi, con i seguenti materiali:
- 1) film in plastica: pellicola o membrana in materiale plastico impiegata in agricoltura per proteggere e creare condizioni microclimatiche favorevoli alla coltivazione;
 - 2) reti ombreggianti: reti a maglie, aventi anche funzione protettiva, con percentuale di ombreggiamento tra il 30 e il 90 per cento destinate a creare condizioni idonee per la coltivazione di specie ombrofile;
 - 3) reti antiafidiche: reti protettive idonee ad impedire il passaggio degli afidi in ambienti di coltivazione protetti;
 - 4) lastre di vetro e fogli di plastica: materiale rigido utilizzato per la protezione delle piante atto a creare condizioni microclimatiche favorevoli alla coltivazione;
- f) forzatura: tecnica di coltivazione in ambiente protetto con controllo attivo dei parametri microclimatici di coltivazione adottata, generalmente, per ottenere produzioni extrastagionali. Frequente in coltivazioni ad alta specializzazione e, in modo particolare, nel settore della floricoltura e del vivaismo;
- g) semiforzatura: tecnica di coltivazione in ambiente protetto con controllo passivo dei parametri microclimatici di coltivazione adottata, generalmente, per ottenere produzioni precoci o tardive. Frequente in orticoltura, floricoltura, frutticoltura e tabacchicoltura;
- h) controllo attivo dei parametri microclimatici (climatizzazione attiva): si realizza con l'ausilio di impianti e attrezzature, a funzionamento manuale o automatizzato, che permettono la regolazione e il controllo delle condizioni microclimatiche di coltivazione in ambiente protetto, in particolare di temperatura, umidità relativa, illuminazione, concentrazione di anidride carbonica (CO₂), ventilazione. Con il controllo attivo si agisce sui flussi di massa ed energia modificando i flussi naturali mediante aggiunta o sottrazione di quantità programmate fornite dagli impianti al fine di ottenere condizioni non altrimenti producibili con il solo controllo passivo;
- i) controllo passivo dei parametri microclimatici (climatizzazione passiva): si realizza senza l'ausilio di impianti e attrezzature di cui alla lettera h). Con il controllo passivo si agisce sui flussi di massa ed energia modificando i flussi naturali senza aggiunte o sottrazioni dirette;
- j) ordinaria coltivazione del suolo: l'utilizzazione agricola del suolo esercitata secondo gli ordinamenti colturali e i metodi di coltivazione che diffusamente e mediamente caratterizzano una determinata area di riferimento. Alle predette condizioni le coltivazioni sotto serra o sotto apprestamenti di protezione sono da considerarsi ordinaria coltivazione del suolo.

Art. 3

Regimazione delle acque meteoriche e di esercizio

1. La realizzazione e l'esercizio degli impianti serricoli non comporta un incremento della pericolosità idraulica nel bacino drenante di competenza e, pertanto, è accompagnata da opportuni interventi compensativi, atti a garantire condizioni di invarianza idraulica rispetto ai deflussi di piena.
2. Le opere realizzabili per il deflusso e la raccolta delle acque meteoriche e di quelle eventuali derivanti dall'esercizio degli impianti di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 8 del 1995, sono grondaie, vasche di laminazione, vasche di raccolta, cisterne, bacini artificiali, pozzi perdenti, fosse d'infiltrazione, stradoni drenanti e, comunque, tutte le

soluzioni tecniche di scopo adottabili. La relativa realizzazione va effettuata nel rispetto della normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro e di quella antincendio di cui al decreto del Ministro dell'interno 9 febbraio 1989 (Norme di sicurezza antincendi da applicarsi nella progettazione ed installazione di impianti di produzione calore a servizio delle serre), al decreto del Ministero dell'interno 20 dicembre 2012 (Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

3. Fermo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 152 del 2006, per le aziende che utilizzano sistemi di fertirrigazione che non prevedono il recupero della soluzione e che non danno luogo alla formazione di acque reflue, non occorre il trattamento delle acque derivanti dall'esercizio degli impianti.

Art. 4

Aspetti urbanistici

1. Gli impianti serricoli non determinano un peso volumetrico-urbanistico, nel senso specifico del termine edilizio, stabilito per le aree di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 8 del 1995, in quanto installazioni tecnologiche esclusivamente funzionali allo svolgimento dell'attività agricola e non riconducibili, pertanto, a un organismo edilizio. Qualsiasi sia la tipologia costruttiva prescelta è sempre rispettato il principio di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 8 del 1995, secondo cui le strutture da realizzare non comportano mutamento della destinazione d'uso dei suoli e non determinano modificazioni irreversibili dei luoghi interessati.

Art. 5

Tipologie costruttive degli impianti serricoli

1. Dal punto di vista della struttura portante, sia serre che avanserre hanno le medesime caratteristiche costruttive. In base alla forma, alla dimensione, alle proprietà dei materiali e alle coperture, gli impianti serricoli di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 8 1995, sono riconducibili, in via generale e non esaustiva, alle seguenti tipologie strutturali:
 - a) strutture in legno: realizzate con pali direttamente infissi nel terreno e traverse predisposte, perlopiù, per la copertura con film di plastica, campata non inferiore a 5 metri, destinate, generalmente, alla semiforzatura delle colture;
 - b) tunnel: alti al colmo non meno di 2 metri, costituiti da elementi tubolari curvati in acciaio zincato o altro metallo dello sviluppo lineare non inferiore a 4,5 metri, muniti di sistema di ancoraggio al terreno, senza pilastri portanti, destinati, generalmente, alla semiforzatura delle colture;
 - c) tunnel-serre: costituiti da tubolari semplici leggeri con pilastri portanti senza porte scorrevoli oppure aperture automatizzate, utilizzati, generalmente, per colture orticole del tipo IV gamma e adatti alla semiforzatura delle colture;
 - d) strutture in elementi tubolari: strutture portanti in acciaio zincato a caldo o altro metallo predisposte per la copertura in film plastico o lastre rigide, costituite da arcate a tunnel in elementi tubolari, pilastri portanti in tubolari, travi o profili pressopiegati, comprensiva di porte scorrevoli, con aperture manuali o automatizzate al colmo e sulle pareti laterali, destinate, generalmente, sia alla semiforzatura che alla forzatura delle colture;

- e) strutture a capriate semplici: struttura portante in acciaio zincato a caldo o altro metallo predisposta per la copertura in film plastico, lastre rigide di plastica oppure vetro, costituita da capriate a traliccio o a trave (IPE) e da pilastri portanti in travi o profili pressopiegati, comprensiva di porte scorrevoli, aperture automatizzate al colmo e sulle pareti laterali, destinate, generalmente, alla forzatura delle colture;
- f) strutture a traliccio con piccole navate: struttura portante in acciaio zincato a caldo o altro metallo, predisposta per la copertura in vetro, costituita da capriate a traliccio con orditura del tetto eseguita mediante la realizzazione di piccole navate a una o più falde comprensive di porte scorrevoli, destinate, generalmente, alla forzatura delle colture.

Art. 6

Materiali di copertura

1. La copertura del tetto e delle pareti laterali delle serre, come definite all'articolo 2, comma 2, è realizzabile con materiali a diversi indici di trasparenza, quali film plastico, doppio film gonfiato, lastre rigide in plastica, lastre di vetro, che consentono, dall'esterno, la visione ed il controllo delle colture, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 8 del 1995. Sono vietate soluzioni compositive compatte suscettibili, anche in assenza di opere di mutamento di destinazione d'uso, o soluzioni che richiedono, all'atto della dismissione dell'impianto, attività di demolizione e non di semplice smontaggio. Per il completamento delle chiusure laterali, alla base degli elementi portanti e lungo il perimetro delle serre, è consentito il montaggio di cordoli prefabbricati, di modeste dimensioni, strettamente necessari al sostegno dei telai di appoggio che racchiudono il tamponamento se questo è realizzato con lastre rigide di plastica oppure con lastre di vetro. I cordoli, non sono collegati ai plinti di ancoraggio, non assumono, comunque, funzione di travi di collegamento e richiedono, all'atto della dismissione dell'impianto, attività di semplice smontaggio e non di demolizione secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale n. 8 del 1995.
2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 13 del 2010, la copertura del tetto e delle pareti laterali delle avanserre, come definite all'articolo 2, comma 3, è realizzabile con materiali, trasparenti od opachi, e con tecniche che, in caso di dismissione dell'attività agricola, ne consentono il semplice smontaggio senza ricorrere ad operazioni di demolizione. E' consentito il montaggio di film e lastre opache, nonché pannelli leggeri compatti, anche coibentati, di spessore massimo pari a 60 millimetri. L'utilizzazione di detti pannelli è commisurato alle caratteristiche strutturali dell'avanserra, all'esercizio dell'attività agricola e alla funzione specifica di miglioramento delle condizioni di benessere e di lavoro degli addetti, di rispetto e adeguamento alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, di risparmio energetico. Nel merito, le amministrazioni locali nella fase istruttoria valutano la congruenza delle opere previste nel progetto corredato della relazione tecnico-agronomica, redatta da professionista iscritto all'Albo dei dottori agronomi e dottori forestali, dei periti agrari e degli agrotecnici, nell'ambito delle rispettive competenze professionali. Il montaggio di cordoli prefabbricati è consentito anche per le avanserre alle medesime condizioni previste al comma 1.

Art. 7

Dimensionamento dell'avanserra

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 13 del 2010:
 - a) per gli impianti serricoli fino a 1 ettaro di superficie, l'avanserra è realizzabile nella

- misura massima del 15 per cento;
- b) per gli impianti serricoli oltre 1 ettaro di superficie, l'avanserra è realizzabile nella percentuale di cui alla lettera a), maggiorata fino a un massimo del 5 per cento della quota di superficie eccedente 1 ettaro.
2. Esclusivamente ai fini del calcolo della superficie dell'avanserra, con il termine impianto serricolo si intende l'unità produttiva, condotta da persona fisica o giuridica avente titolo, composta da serre e avanserre, anche separate tra loro, insistenti su una singola particella catastale o su più particelle catastali contigue, cioè fisicamente confinanti. Detta definizione è estesa ai casi in cui le particelle catastali sono divise da strade interpoderali, canali di scolo delle acque e di irrigazione pubblici o privati, fossi di bonifica e strade pubbliche.
 3. Le serre e le avanserre che non si trovano nella condizione di cui al comma 2 sono da considerarsi impianti serricoli distinti anche se in capo a un'unica azienda agricola.
 4. In considerazione del livello organizzativo meno complesso degli impianti serricoli le cui tipologie sono riconducibili a quelle previste ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 5, il limite massimo del 15 per cento di cui al comma 1, lettera a), è ridotto al 5 per cento della superficie dell'impianto serricolo.
 5. Fermo restando i suddetti limiti, le avanserre sono dimensionate alle reali esigenze aziendali in ordine al tipo di coltivazione, alle dotazioni di impianti e tecnologie, al personale impiegato, agli eventuali piani di miglioramento documentabili.

Art. 8

Ubicazione dell'avanserra

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 7, l'ubicazione dell'avanserra rispetto all'impianto serricolo è libera.
2. Nel caso di impianto serricolo di cui all'articolo 7, comma 2, costituito da più strutture, può essere destinata ad avanserra anche una sola struttura o parte di essa.

Art. 9

Impianti, attrezzature e servizi in avanserra

1. Gli impianti, le attrezzature e i servizi allocabili in avanserra di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 13 del 2010, connessi allo svolgimento e al completamento del processo produttivo dell'azienda agricola sono:
 - a) impianti tecnologici di produzione: riscaldamento, ventilazione, umidificazione, trattamento delle acque d'irrigazione, fertirrigazione, trattamenti fitosanitari, concimazione carbonica;
 - b) impianti post raccolta: linee di selezione, confezionamento e trasformazione dei prodotti agricoli (selezionatrici, legatrici, etc.);
 - c) impianti di frigo-conservazione (celle frigorifere) realizzati con pannelli prefabbricati smontabili;
 - d) strutture per stoccaggio di concimi, fitofarmaci e substrati;
 - e) strutture per ricovero macchine e attrezzi agricoli;
 - f) servizi igienici e spogliatoi;
 - g) strutture di accoglienza e di relazione.
2. Le strutture per lo stoccaggio di concimi fitofarmaci substrati, le strutture per il ricovero di macchine e attrezzi agricoli, i servizi igienici, gli spogliatoi, le strutture di accoglienza e di relazione si realizzano con pannelli prefabbricati, aventi le medesime caratteristiche costruttive indicate all'articolo 6, comma 2.
3. Per l'adeguamento alla normativa vigente in materia di antincendio, di benessere e di

sicurezza dei luoghi di lavoro, di contenimento dell'impatto ambientale, di risparmio energetico e per agevolare la movimentazione degli addetti, dei carrelli e delle macchine all'interno dell'avanserra, è consentito realizzare piani di appoggio, percorsi di servizio e pavimentazioni.

4. I piani di appoggio, i percorsi di servizio e le pavimentazioni di cui al comma 3 sono realizzabili con materiali e tecniche afferenti alle seguenti tipologie:
 - a) elementi modulari prefabbricati in calcestruzzo oppure altro materiale avente analoga funzione;
 - b) pannelli e lastre di cemento pre-compresso oppure di altro materiale avente analoga funzione, poggiati su massetto in brecciato di adeguata granulometria, a sua volta poggiato su teli aventi funzione di separazione dal terreno sottostante;
 - c) massetti discontinui in calcestruzzo magro, non armato, non collegati alla struttura portante dell'avanserra, realizzati su brecciato di adeguata granulometria, a sua volta poggiato su teli aventi funzione di separazione dal terreno sottostante.
5. In ogni caso la pavimentazione dell'avanserra impedisce la percolazione delle acque sporche attraverso l'introduzione di griglie e pozzetti a tenuta.
6. I piani di appoggio, i percorsi di servizio e le pavimentazioni, di cui al comma 3, disposti orizzontalmente al piano di campagna, anche se emergenti dal terreno per un'altezza minima tale da evitare l'invasione da parte delle acque meteoriche, non costituiscono opere murarie fuori terra.

Art. 10

Dimensionamento di impianti e servizi in avanserra

1. Il dimensionamento degli impianti e delle attrezzature è commisurato al processo produttivo aziendale ed eventualmente a quello previsto a seguito di piani di ammodernamento documentabili.
2. Il dimensionamento dei servizi igienici e degli spogliatoi di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 9 è commisurato e funzionale alle unità lavorative impiegate in azienda per il tipo di processo produttivo e per la superficie dell'impianto serricolo. I parametri di incidenza delle unità lavorative-uomo per coltura e per superficie da prendere a riferimento sono quelli previsti dal PSR Campania 2007-2013 oppure da analogia normativa vigente.

Art. 11

Procedure amministrative

1. La realizzazione degli impianti serricoli è disciplinata dalle leggi regionali nn. 8 del 1995, 7 del 1996, 13 del 2010, 33 del 2012 e 5 del 2013, nonché dal presente regolamento.
2. La realizzazione degli impianti serricoli di cui al presente regolamento è subordinata alla Denuncia di inizio attività (DIA) o alla Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) o ad altro idoneo titolo abilitativo amministrativo, in osservanza delle disposizioni normative vigenti. In assenza di specifica previsione degli strumenti urbanistici comunali vigenti, si applica quanto disposto dalla legge regionale 28 novembre 2001, n. 19 (Procedure per il rilascio dei permessi di costruire e per l'esercizio di interventi sostitutivi - Individuazione degli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività - Approvazione di piani attuativi dello strumento urbanistico generale nei comuni obbligati alla formazione del programma pluriennale di attuazione - Norme in materia di parcheggi pertinenziali - Modifiche alla legge regionale 28 novembre 2000, n. 15 e alla legge regionale 24 marzo 1995, n. 8).
3. In merito alla preventiva autorizzazione prevista all'articolo 7, comma 2, della legge

regionale n. 8 del 1995, il consorzio di bonifica si esprime entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.

4. La denuncia di inizio attività, la SCIA, o altro idoneo titolo abilitativo amministrativo va corredata secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, della legge regionale n. 8 del 1995.
5. La DIA, la SCIA o altro idoneo titolo abilitativo amministrativo è accompagnata oltre che dalla documentazione tecnica di cui al comma 4, anche da relazione agronomica del processo produttivo aziendale, redatta da professionista iscritto all'Albo dei dottori agronomi e dottori forestali, dei periti agrari e degli agrotecnici, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, corredata da elaborati grafici e layout di impianti, attrezzature e servizi, idonea a dimostrare il dimensionamento delle avanserre rispetto alle reali esigenze aziendali di cui agli articoli 6, comma 2, 7, 8, 9 e 10.
6. La sostituzione parziale degli elementi costruttivi gli impianti serricoli, compresi i materiali di copertura, non comportante modifiche plano-volumetriche ed entro i parametri fissati dal presente regolamento, non è soggetta ad alcuna autorizzazione o comunicazione al sindaco in quanto trattasi di attività ordinaria strettamente connessa alla coltivazione dei fondi, assimilabile agli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Art. 12

Regolarizzazione degli impianti serricoli

1. La regolarizzazione è disciplinata dalle leggi regionali nn. 8 del 1995, 7 del 1996, 13 del 2010, 33 del 2012 e 5 del 2013, nonché dal presente regolamento.
2. Il procedimento amministrativo per la regolarizzazione degli impianti serricoli è quello della istanza di regolarizzazione al comune territorialmente competente
3. Con riferimento alle procedure per l'ottenimento della nulla osta per le aree gravate da vincolo paesistico si precisa che, in relazione alle tipologie realizzative fissate dalla l.r. n. 8 del 1995 che li configurano come strutture che non danno luogo a modificazioni irreversibili dello stato dei luoghi, il nulla osta va rilasciato dalle amministrazioni comunali, a tanto delegate ai sensi della l.r. n. 10 del 1982 in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 della legge regionale n. 8 del 1995.
4. L'amministrazione comunale autorizza, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 13 del 2010, la regolarizzazione degli impianti serricoli preesistenti alla data del 25 novembre 2010, da attestare da parte dell'istante mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
5. Le aziende agricole già in possesso di titolo abilitativo per gli impianti serricoli (permesso a costruire, DIA, concessione, regolarizzazione, etc.) possono produrre al comune territorialmente competente istanza di regolarizzazione o adeguamento, comunque nel rispetto dei parametri indicati nel presente regolamento, corredata della documentazione di rito, anche delle sole avanserre o di eventuali differenze rispetto al titolo originario.

Art. 13

Apprestamenti di protezione

1. Gli apprestamenti di protezione sono strutture caratterizzate da semplicità costruttiva, sprovviste di opere murarie e di opere necessarie per il deflusso e la raccolta delle acque

meteoriche.

2. In base alla forma, alle proprietà dei materiali e alle coperture, gli apprestamenti di protezione sono riconducibili alle seguenti tipologie:
 - a) le strutture di protezione con tetto a falda orizzontale e con copertura realizzata con reti ombreggianti, antiafidiche, antigrandine, costituita da elementi portanti verticali direttamente infissi al suolo e telai orizzontali di supporto, di altezza massima fino a 3 metri;
 - b) le strutture ad arco direttamente infisse al suolo senza l'ausilio di pilastri verticali, coperta con reti ombreggianti, antiafidiche, tessuto non tessuto, con altezza inferiore a 2 metri che sono rimossi a fine ciclo di coltivazione;
 - c) le strutture tubolari, di adeguata altezza, caratterizzate da semplicità costruttiva utilizzate per la protezione antigrandine dei frutteti specializzati.
3. Per gli apprestamenti di protezione non è prevista la possibilità di realizzare avanserre e, in nessun caso, possono costituire base di calcolo della superficie da destinare ad avanserra.

Art. 14

Quaderno di campagna

1. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, L. n. 59/1997)) e del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55 (Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti), l'adempimento di cui all'articolo 14, comma 4, della legge regionale n. 8 del 1995 è assolto con la tenuta obbligatoria del registro dei trattamenti effettuati, denominato "quaderno di campagna".

Art. 15

Norme transitorie

1. I procedimenti di cui agli articoli 12 e 13 in corso si concludono entro il termine massimo di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, facendo salvi gli adempimenti istruttori già effettuati che l'ufficio amministrativo competente valuta ancora idonei alla conclusione dell'istruttoria.

Art. 16

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento si applica la vigente normativa di settore.



Delibera della Giunta Regionale n. 289 del 05/08/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO INTERREGIONALE "VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI ALTA
FORMAZIONE". APPROVAZIONE RISORSE E PARTECIPAZIONE ALLA QUINTA
EDIZIONE 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009 ha aderito al progetto interregionale denominato "*Verso un sistema integrato di Alta formazione*" alla sua seconda edizione, ed approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d'Aosta;
- b) il progetto prevedeva:
 - l'attivazione del Catalogo interregionale di Alta Formazione, alimentato dagli organismi formativi delle Regioni aderenti;
 - l'erogazione di voucher individuali, da parte di ciascuna Regione a propri residenti occupati e disoccupati per la iscrizione ad uno dei corsi pubblicati a catalogo;
- c) la Giunta regionale con deliberazione n. 252 del 29 maggio 2012 ha partecipato alla terza edizione 2012 per la Regione Campania e quarta per il Catalogo interregionale di Alta Formazione del Progetto Interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*" teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale;
- d) per uniformità con le altre regioni partecipanti al Catalogo interregionale di Alta Formazione la partecipazione all'edizione 2013 del Catalogo sarà denominata "quinta edizione";
- e) che in attuazione del protocollo d'intesa di cui alla deliberazione n. 678/2009 la Regione Campania intende partecipare alla quinta edizione 2013 del Progetto Interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*" teso a sostenere l'accesso all'offerta di formazione superiore presente nel costituendo Catalogo Interregionale, mediante il finanziamento di voucher individuali a soggetti disoccupati residenti in Campania.

CONSIDERATO

- a) che, per la quinta edizione 2013 del Progetto Interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di euro 6.000,00, possono essere finanziati con euro 1.500.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1, coerente con le attività relative al Progetto Interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*";
- b) che l'atto riveste carattere di urgenza, atteso che la scadenza per la pubblicazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione è fissata per il 20 maggio 2013.

VISTO

- a) il parere espresso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota n. 2013.0524848 del 18/07/2013;
- b) il parere espresso dall'Autorità di Gestione FSE 2007/2013 con nota n. 2013.0312266 del 03/05/2013;

PRESO ATTO che dall'istruttoria compiuta dai Settori competenti, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario.

Propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. che, per la quinta edizione 2013 del Progetto Interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*", i voucher destinati ai soggetti laureati disoccupati residenti in Campania, il cui importo massimo unitario è di euro 6.000,00, possono essere finanziati con euro 1.500.000,00, sull'Obiettivo operativo i2.1, coerente con le attività relative al Progetto Interregionale "*Verso un sistema integrato di Alta Formazione*";
2. di demandare a successivo provvedimento l'attribuzione della dotazione finanziaria sul capitolo di bilancio corrispondente, in esito alla variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, del Fondo Unico FSE 2007/2013 agli specifici capitoli degli Obiettivi Operativi della medesima UPB;
3. di prendere atto che, dall'istruttoria compiuta dai Settori competenti, le previsioni di cui al presente dispositivo non determinano lo sfioramento dei limiti del patto di stabilità interno relativamente al corrente esercizio finanziario;

4. di dare mandato al Responsabile dell'obiettivo operativo, ai sensi della presente deliberazione, di predisporre tutti gli atti consequenziali per la realizzazione dell'iniziativa;
5. di inviare il presente atto all'AGC 17 *"Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro"*, all'A.G.C. 02 *"Affari Generali della Giunta Regionale"* Settore Atti Sottoposti a Registrazione e Contratti, all'AGC 01 *"Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale"*, all'A.G.C. 08 *"Bilancio, Ragioneria e Tributi"*, al Settore proponente, al Settore *"Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale"* per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.



Decreto Presidente Giunta n. 190 del 27/09/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DELLA SALMA DI S.E. MONS. PIETRO FARINA NELLA CHIESA CATTEDRALE DI "S. MICHELE ARCANGELO" IN CASERTA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali” titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114).

CHE, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera “C” della tabella “A” sono state trasferite alle Regioni “le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)”.

CONSIDERATO che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90.

CHE l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO:

- a. della lettera del Vicario Generale della Curia Vescovile di Caserta Mons. Antonio Pasquariello , acquisita al prot. n. 666812 del 27/09/2013 con la quale viene richiesta l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata della salma di S.E. Mons. Pietro Farina, nato a Maddaloni (CE) il 07/05/1942 e deceduto in Pozzilli (IS) il 24/09/2013, nella Chiesa Cattedrale di “S. Michele Arcangelo” in Caserta, cittadino onorario di Caserta, per i meriti acquisiti durante la vita pastorale nella diocesi casertana;
- b. della documentazione acquisita a corredo della richiesta così come indicata dalla D.G.R. 1948 del 23 maggio 2003, all. B) per il rilascio di autorizzazione per la tumulazione privilegiata ex art. 105 del DPR 285/1990;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. autorizzare, nel rispetto delle garanzie stabilite dal regolamento di polizia mortuaria, la tumulazione privilegiata della salma di S.E. Mons. Pietro Farina nella Chiesa Cattedrale di “S. Michele Arcangelo” in Caserta;
2. trasmettere il presente decreto al Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.
3. Inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Caldoro



Decreto Dirigenziale n. 540 del 23/09/2013

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013-AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER I LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA-CREDITO DI IMPOSTA". DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 ;
- d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
- e. che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- f. che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
- i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
- j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
- k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 *"consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne"*;
- l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n.298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione ;
- n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico *"Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
- o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

- p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del credito d'imposta di cui all'art. 2, del decreto legge 13 maggio 2012, n. 70;
- q. che è stata sottoscritta in data 7 luglio 2013, REP.N.3, la convenzione con la menzionata Agenzia delle Entrate trasmessa;
- r. che con riferimento alla citata procedura sono stati adottati i Decreti Dirigenziale n.1 del 25/01/2013, n. 2 del 06/02/2013, n. 34 del 01/03/2013, n. 46 del 08/03/2013, n. 50 del 12/03/2013, n. 49 del 12/03/13, n.174 del 10/04 /2013, n. 175 del 10/04/13, n.198 del17/04/13, n. 200 del 19/04/13, n.353 e 354 del 19/06/2013; n.444 del 30/07/13; n.445 del 30/07/13 e n. 409 del 18/07/2013;

CONSIDERATO

- a. che ai sensi dell'art. 10 dell'avviso su richiamato, *"....il diritto al credito d'imposta decade, con la conseguente revoca parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi indebitamente compensati, nei seguenti casi: a) se il numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato, nel periodo di fruizione del beneficio, diventa inferiore o pari a quello rilevato mediamente nei dodici mesi precedenti l'assunzione; b) se i posti di lavoro creati non sono conservati per un periodo minimo di tre anni, ovvero di due anni nel caso delle piccole e medie imprese. La conservazione del posto di lavoro sarà verificata riguardo alla sede (stabilimento, ufficio) in cui è avvenuta l'assunzione"*;
- b. che la sopra citata disposizione impone il mantenimento del posto di lavoro creato e riguarda ciascun lavoratore assunto per il quale è stato chiesto il beneficio, fermo restando l'incremento occupazionale complessivo dichiarato in domanda, nel rispetto dell'art. 8, comma 2 dell'avvio di cui al DD n.633/12;
- c. che a tale scopo con nota prot. n. 289145 del 28/04/2013, sono state attivate presso l'ARLAS le verifiche per tutte imprese ammesse al beneficio del credito di imposta;
- d. che ai sensi della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), è stato chiarito che rileva la circostanza che *"in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza - da computare a partire dal mese in cui il posto di lavoro agevolato è stato creato - sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale rilevante realizzato nell'area svantaggiata"*;
- e. che il MLPS e il MISE hanno fornito un orientamento interpretativo in base al su richiamato pronunciamento della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ribadendo, tenuto conto delle previsioni di cui all'articolo 40 comma 5 del Reg. CE 800/2008, che *"il diritto all'agevolazione non decade in caso di dimissioni volontarie se in ciascun anno compreso nel biennio o triennio di sorveglianza sia conservato, in media annuale, l'incremento occupazionale realizzato nell'area svantaggiata"*;
- f. che con nota prot. n. 3422 del 6/6/13 l'ARLAS ha trasmesso gli esiti delle su dette verifiche, in base alle quali sono state inviate alle imprese ai sensi della legge n.24/90 e s.m.i., a seconda dei casi, i preavvisi di revoca o di rideterminazione del contributo concesso;

RILEVATO

- a. che nel corso delle ulteriori attività istruttorie e di controllo avviate in ordine alle imprese ammesse al beneficio con i provvedimenti richiamati in premessa, sono stati segnalati dal Team istituito con il citato DD n.620/2012 errori materiali in ordine all'assegnazione del beneficio medesimo;
- b. che in relazione all'impresa SIDERCOP, P.I: 03404790655, ammessa al beneficio per € 9.482,56 con DD n. 200/2013 è stato registrato un errore nell'indicazione della partita IVA;
- c. che nel corpo del DD n. 409/13 si è rilevato un errore materiale in ordine all'attribuzione del contributo alle imprese SERI SPA P.I. 02538200615 e alla ditta TERMOSOLAR S.r.L, P.I. 03776940656;

RILEVATO altresì

- a. che in relazione alla ditta LE CLUB FITNESS, P.I. 06785461218, per la quale il credito di imposta era stato sospeso con DD 34/2013, si è conclusa positivamente la fase istruttoria;
- b. che in relazione alla società cooperativa SANT'ANTONIO, P.I. 01536940628, si è conclusa la fase istruttoria;
- c. che con riferimento alla ditta D.A&C SRL, P.I. 01378190621, con DD n. 314/13 era stato sospeso il contributo di €28.61200, per accertamenti istruttori, che si sono conclusi con esito negativo;
- d. che in relazione all'impresa TRANSERVICE SRL, P.I. 06054541211, per la quale il credito di imposta era stato sospeso con DD 353/13, si è conclusa positivamente la fase istruttoria;
- e. che in relazione all'impresa TMN TRASPORTI MERCI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA, P.I. 07126611214, per la quale il credito di imposta era stato sospeso con DD 353/13, si è conclusa positivamente la fase istruttoria;

RITENUTO

- a. necessario di dover procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali occorre revocare il beneficio precedentemente concesso per violazione degli artt. 8 e 10 dell'avviso di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi di procedere al recupero delle risorse già fruite dalle imprese di cui all'elenco A);
- b. necessario, altresì, di dover procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato B), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali occorre riparametrare il credito concesso all'esito del procedimento di verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'avviso di cui al su citato DD n. 633/2012, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, ovvero in caso di errori materiali;
- c. necessario, infine, approvare l'elenco delle imprese (Allegato C), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali occorre rettificare alcuni errori materiali;
- d. di dover riconoscere il credito di imposta per € 26.160,00 alla ditta LE CLUB FITNESS, P.I. 06785461218;
- e. di dover riconoscere il credito di imposta € 61.704,00 alla società cooperativa SANT'ANTONIO, P.I. 01536940628;
- f. di dover riconoscere all'impresa TRANSERVICE SRL, P.I. 06054541211, il credito di imposta di € 86.109,00;
- g. di dover riconoscere all'impresa TMN TRASPORTI MERCI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA, P.I. 07126611214, il credito di imposta di €34.909,00;
- h. di non ammettere al contributo ditta D.A&C SRL, P.I. 01378190621 per violazione dell'art. 10 dell'avviso;
- i. di dover rettificare il citato DD n. 409/2013 riconoscendo all'impresa SERI SPA, P.I. 02538200615, un credito complessivo di € 41.661,84 e di confermare per la ditta TERMOSOLAR S.r.L, P.I. 03776940656 il credito complessivo di €5.360,58;
- j. di dover stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 30/09/2013;

- k. di dover inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il Dlgs. N.163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1 agosto 2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 0747005 del 12/10/2012 del RUP ;
- il decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n.696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot . n. 4755 del 24/10/12 dell'ARLAS;
- la nota prot.768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS
- Dl.gs 163/2006 e s.m.i.;
- DPR 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;

- i decreti dirigenziali n.1 del 25/01/2013;n. 2 del 6/2/2013;n. 34 del 01/03/2013; n. 46 del 08/03/2013; n. 50 del 12/03/2013 ; n. 49 del 12/03/13; n.174 del 10/04 /2013; n. 175 del 10/04/13;n.198 del17/04/13 e n. 200 del 19/04/13; n.353 del 19/06/2013 e n. 409 del 18/07/2013;
- la D.G.R. n. 303 del 08.08.2013;
- la sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07);
- la nota prot. n. 3422 del 6/6/13 dell'ARLAS

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria condotta dal Team istituito con DD 620/12, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04;

DECRETA

1. di disporre la revoca del beneficio concesso alle imprese di cui all'allegato A), per le motivazioni ivi riportate;
2. di disporre la riparametrazione del beneficio concesso alle imprese di cui all'allegato B);
3. di rettificare gli errori materiali di cui in premessa per le imprese di cui all' allegato C);
4. di riconoscere il credito di imposta per € 26.160,00 alla ditta LE CLUB FITNESS, P.I. 06785461218;
5. di riconoscere il credito di imposta € 61.704,00 alla società cooperativa SANT'ANTONIO, P.I. 01536940628;
6. di riconoscere all'impresa TRANSERVICE SRL, P.I. 06054541211, il credito di imposta di € 86.109,00;
7. di riconoscere all'impresa TMN TRASPORTI MERCI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA, P.I. 07126611214, il credito di imposta di € 34.909,00;
8. di non ammettere al contributo la ditta D.A&C SRL, P.I. 01378190621 per violazione dell'art. 10 dell'avviso;
9. di rettificare il citato DD n. 409/2013 riconoscendo all'impresa SERI SPA P.I. 02538200615 un credito complessivo di € 41.661,84 e di confermare per la ditta TERMOSOLAR S.r.L, P.I. 03776940656 il credito complessivo di € 5.360,58;
10. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 30/09/13;
11. di inviare, preventivamente, all'Agenzia delle entrate per gli adempimenti di competenza l'allegato elenco dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta;
12. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria delle domande ammesse e finanziabili e di quelli escluse ;
13. di trasmettere il presente provvedimento al referente dei controlli di primo livello;
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale dell'INPS Campania;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Regionale dell'INAIL Campania;

16. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'Agenzia delle Entrate, al Settore Attività di assistenza alle sedute di giunta, comitati dipartimentali, Servizio Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, documentazione e informazione per la pubblicazione sul BURC- al Capo di Gabinetto; - al Settore 02 dell'AGC 03; ai Settori 01 e 06 dell'AGC 17; al Settore 02 dell'AGC12.

Avv. Giuseppe Carannante

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTI SOSPESI	CONTRIBUTO AMMESSO ex DD n. 1/13;314;22/13;	ESITO	MOTIVAZIONI
42	SIELTECNO S.R.L.	04672551217	€ 8.926,08		€ 8.926,08	REVOCA	violazione art.10 avviso
48	TOSCANI VINCENZO	03060620618	€ 25.019,50		€ 18.175,67	RINUNCIA	e-mail dell'8 marzo 2013 acquisita al nota prot.176209 del 11/03/13
149	PERRINO ANTONIO	02980320614	€ 4.826,96	4.826,96	€ 0,00	REVOCA	e-mail del 15 marzo acquisita al prot.n. 199624 del 19/03/13
156	COSTRUZIONI GENERALI ESPOSITO DI ESPOSITO RAFFAELE	05147521214	€ 21.272,08		€ 14.517,38	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif. Nota prot. 0506261 del 11/07/13
193	ELLEPIESSE S.R.L.	07847540635	€ 8.493,00		€ 8.493,00	REVOCA	Violazione art.10 avviso-rif. nota prot. 04667406 del 01/07/13
209	IRPINIA CAR.COS. SRL	01900140649	€ 15.489,57		€ 15.018,35	REVOCA	art.10 co.2 Avviso-Rif.nota prot.n.0454067 del 26/06/13
311	PIESSE GROUP	06975301216	€ 56.939,00		€ 43.820,50	REVOCA	violazione art. 1 DPCM n.187 del 11/05/1991
335	D.G.M. S.R.L.	04844020653	€ 8.022,00		€ 8.022,00	REVOCA	violazionew art. 8 dell'avviso
338	D.G.M. sas di Del Gaudio Pellegrino	05012591219	€ 23.130,00		€ 13.696,73	REVOCA	violazionew art. 8 dell'avviso
403	M.I.C. S.R.L.	01209200623	€ 22.776,61		€ 22.776,61	REVOCA	violazione art.8 dell'avviso
420	FOR.MA.L SRL	03491150615	€ 3.295,00	€ 1.000,00	€ 2.295,00	REVOCA	violazione art 10 nota prot 510865 del 15/07/13
460	PUMAVAR SRL	04754231217	€ 11.559,00	€ 0,00	€ 5.096,60	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso nota prot. 435457 del 18/06/13
490	TECHNO LABOR S.R.L.	11787511002	€ 18.400,56	€ 4.124,00	€ 8.870,48	REVOCA	violazione art. 10 dell'avviso
565	CAPRI 2010 SRL	06743731215	€ 112.409,50	€ 17.813,00	€ 94.596,50	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso la nota prot.510873 del 15/07/13
567	Consorzio Format	03539200653	€ 10.106,00	€ 0,00	€ 7.534,00	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso nota prot.510874 del 15/07/13
579	SPERA COSTRUZIONI GENERALI SRL - UNIPERS	06666721219	€ 20.793,00	€ 0,00	€ 20.793,00	REVOCA	violazione art. 10 nota prot.510888 del 15/07/13
583	villa licia srl	04877260655	€ 24.299,66	€ 0,00	€ 17.072,72	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso nota prot.510877 del 15/07/13
599	MARCHESE GROUP S.R.L.	01397980622	€ 52.089,00	€ 0,00	€ 37.493,15	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso nota prot.510878 del 15/07/13

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTI SOSPESI	CONTRIBUTO AMMESSO ex DD n. 1/13;314;22/13;	ESITO	MOTIVAZIONI
600	POLIMEDICA SRL	06853161211	€ 7.438,00	€ 210,00	€ 761,50	REVOCA	violazione dell'art.10 dell'avviso nota prot. n.600510894 del 15/07/13
629	IMMOBILIARE ARCOBALENO S.R.L.	05425651212	€ 13.561,00	€ 780,22	€ 12.780,78	REVOCA	violazione art. 10 dell'avviso
682	EDIL GRANITTO DI CARMINE GRANITTO E C. S.N.C.	02636520617	€ 16.264,00	€ 0,00	€ 16.264,00	REVOCA	violazione art. 10 dell'avviso nota prot 0506438 del 11/07/13
715	c.&m. di minutolo cristina sas	01417580626	€ 4.340,00	€ 0,00	€ 3.125,00	RINUNCIA	Nota prot.0442491 del 20/06/2013
717	JOAN LOUIS S.A.S. DI CIULLA LUIGI &CO.	01696130614	€ 22.690,00	€ 0,00	€ 18.818,15	REVOCA	violazione art. 10 dell'avviso
729	FOOD FOR THOUGHT SRL	07128191215	€ 2.115,00	€ 478,00	€ 1.637,00	REVOCA	revoca -violazione art.8,co.4
759	MULTISERVICE S.A.S. DI GUERRIERO LUISA	07118960637	€ 9.800,00	€ 0,00	€ 9.800,00	REVOCA	violazione art. 10 dell'avviso nota prot.n.0506423 del 11/07/13
828	ZEMA COSTRUZIONI SRL	04873840658	€ 28.179,00	€ 28.175,00	€ 28.175,00	REVOCA	violazione art.10 avviso-rif.nota prot.n. 0498725 del 10/07/13
841	NEW GENERATION S.R.L.	06945061213	€ 17.484,01	€ 0,00	€ 12.666,25	REVOCA	violazione art.10 avviso-rif.nota prot.0498793 del 10/07/13
863	Four Queens Srl	06983931210	€ 43.434,00	€ 439,05	€ 37.670,45	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif.nota prot. n. 0498782 del 10/07/13
890	DIMA SRL	07015021210	€ 1.603,36	134	€ 1.037,57	REVOCA	violazione art.10 avviso-rif.nota prot n. 0498718 del 10/07/13
974	ALMA SNC DI SALSANO ALESSANDRA & RINALDI MARGHERITA	04760070658	€ 7.865,00	€ 0,00	€ 5.728,18	REVOCA	violazione art. 10, rif.nota prot.n. 048775 del 10/07/13
1006	STYLE LAUNDRY S.R.L.	01307730620	€ 11.432,00	191,76	7.593,14	REVOCA	violazione art.8 comma 4 dell'avviso
1009	FLAVIA FEJ SAS DI RUSSO GRAZIA & C.	06839421218	€ 17.628,00	€ 12.552,50	€ 0,00	REVOCA	violazione art.10 dell'avviso
1019	CARMECO SRL	02519170647	€ 6.333,00	€ 0,00	€ 6.333,00	REVOCA	violazione art. 10 avviso-rif.nota prot.n. 0498767 del 10/07/13

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTI SOSPESI	CONTRIBUTO AMMESSO	Importo riconosciuto riparametrato	NOTE
57	PUNTO ZERO SOCIETA' COOPERATIVA	03613880610	€ 19.700,00		€ 15.012,18	€ 9.382,61	violazione art. 10 dell'avviso
102	EDIL S.G. SOCIETA' COOPERATIVA	07048271212	€ 22.640,00	€ 13.252,00		€ 6.632,00	violazione art.10 dell'avviso
160	BORRELLI FERDINANDO	BRRFDN80L08L259E	€ 30.287,24		€ 22.131,44	€ 11.740,25	violazione art. 10 dell'avviso nota prot.0467414 del 01/07/13
160	BORRELLI FERDINANDO	BRRFDN80L08L259E	€ 30.287,24	€ 22.131,44		€ 16.685,84	violazione art. 10 dell'avviso
171	GAMES & LOTTERIES SRL	06505311214	€ 19.316,00		€ 18.660,00	€ 16.946,69	note prot.0586380 del 19/08/13 e e-mail 25 luglio 2013
225	GSN SRL	04754201210	€ 74.742,00	€ 51.330,00		€ 29.250,00	violazione art.8,comma 2 dell'avviso
318	CASINO ROYALE SRL	01500400625	€ 9.282,00	€ 8.636,50		€ 6.780,50	art.21, quinquies L.241/90
351	SOCIETA' COOP. E	04724201217	€ 64.761,65	€ 52.350,69		€ 23.054,61	art.21, quinquies L.241/90
390	COMI SRL	03577530656	€ 84.342,81		€ 84.342,81	€ 34.039,78	verifica ex art.8 avviso Riscontro nota Arlas prot.n. 3422 del 06/06/13-rif.nota prot. 0454064 del 26/06/13
390	COMI SRL	03577530656	€ 84.342,81	€ 84.342,81		€ 34.039,78	violazione art. 8 co.2, dell'avviso
400	MEGATRON S.R.L.	04674161213	€ 10.719,00		€ 10.719,00	€ 8.208,56	dichiarazione resa ai sensi dell'art.14 dell'avviso-rif.nota prot. n.0446580 del 24/06/13
407	FUTURAUTO S.R.L.	02706800642	€ 10.260,00		€ 10.260,00	€ 9.882,34	dichiarazione resa ai sensi dell'art.14 dell'avviso-rif.nota prot. n.0467393 del 01/07/13
447	BARRETTA & C. SRL	04457871210	€ 14.110,00	€ 0,00	€ 14.110,00	€ 12.515,83	violazione art.10 dell'avviso pec del 25/07/2013 in riscontro alla nota prot.0510863 del 15/07/13
492	CASA INFANTE S.R.L.	06613751210	€ 40.991,00	€ 0,00	€ 40.991,00	€ 37.703,00	violazione art.10 dell'avviso nota prot.0510864 del 15/07/13
496	FARGECO SRL	06772491210	€ 37.821,00	€ 0,00	€ 31.917,04	€ 24.512,87	violazione art.10 ha inviato una pec del 6/09/13
510	OTTO S.R.L.	06831441214	€ 70.130,00	€ 0,00	€ 55.693,57	€ 45.327,74	violazione art.10 dell'avviso nota prot. 0510868 del 15/07/13
573	MAGA BAR S.A.S. DI ALESSANDRO GEI & C.	07055841212	€ 74.289,12	€ 0,00	€ 50.987,58	€ 32.415,30	violazione art. 10 dell'avviso la nota prot.n.510887 del 15/07/13
581	B & B S.N.C. DI BOCCANFUSO GIUSEPPE E BUONO CLAUDIO	04742401211	€ 36.097,00	€ 0,00	€ 20.948,49	€ 25.051,15	violazione art.10 dell'avviso pec del 22/07/2013 prot.n.560236 del 01/08/13
608	LICLA PELLETTERIE S.C.A R.L.	06793381218	€ 93.182,00	€ 0,00	€ 70.397,00	€ 64.425,04	violazione art.10 dell'avviso nota prot.567417 del 05/08/13
617	EURO PLASTICA 2000 SAS DI OLIVA ROSARIO & C.	03804301210	€ 19.962,96	€ 0,00	€ 13.391,95	€ 10.073,95	violazione dell'art.10 dell'avviso e-mail del 10/09/13
620	FOX PELLETTERIE SRL	07772940636	€ 94.547,00	€ 0,00	€ 74.478,50	€ 49.427,35	violazione dell'art.10 dell'avviso nota prot.510879 del 15/07/13
638	STELLINE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06887251210	€ 51.100,58		€ 38.950,91	€ 31.701,17	violazione art. 10 dell'avviso nota prot. n.504296 del 11/07/13
649	RAPID WAY SRL	07014871219	€ 41.074,00		€ 28.390,35	€ 8.393,62	violazione art.10 dell'avviso prot. N. 442412 del 20/06/13

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTI SOSPESI	CONTRIBUTO AMMESSO	Importo riconosciuto riparametrato	NOTE
667	KARL IMPIANTI DI CAROZZI EMILIO	05160301213	€ 13.321,00		€ 9.973,16	€ 6.520,90	violazione art.10 dell'avviso prot. N. 467581 del 01/07/13
695	DI LAURO PRISCO	04850100654	€ 55.156,00	€ 0,00	€ 45.818,73	€ 34.364,04	riscontro nota prot.n. 559356 del 01/08/2013
731	FEN S.R.L.	07001590632	€ 86.519,61	€ 0,00	€ 61.744,05	€ 51.406,70	violazione art. 10 dell'avviso nota prot. 0506392 del 11/07/13
732	WEST SUD	02152290652	€ 5.782,00	€ 5.782,00	€ 0,00	€ 2.891,00	violazione art. 10 dell'avviso nota prot. 567423 del 05/08/2013-
741	ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA CITTA' SICURA SRL	04818300651	€ 70.386,50	€ 3.271,00	€ 23.924,34	€ 16.355,46	violazione art. 10 dell'avviso nota prot. 567423 del 05/08/2013
770	CALDAIE MURALI SRL	11739161005	€ 74.416,10	€ 0,00	€ 74.416,13	€ 68.515,31	violazione art. 10 dell'avviso nota prot.n. 615758 del 05/09/13
801	NET ELECTRONIC SMT SRL	07922300632	€ 18.429,00	€ 0,00	€ 7.700,45	€ 5.813,95	violazione art. 10 dell'avviso nota prot.567429 del 05/08/13
813	EURO- CONSULTING S.R.L.	04656811215	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 9.140,54	€ 7.973,13	violazione art. 10 dell'avviso nota prot n.615752 del 05/09/13
814	COMITO MICHELA	CMTMHL82L55F537W	€ 9.499,00	€ 0,00	€ 6.941,29	€ 3.181,42	violazione art.10 dell'avviso
829	FARAONE S.A.S. DI ESPOSITO FARAONE ANTONIO & C.	07751200630	€ 38.943,52	€ 27.983,52		€ 13.991,76	violazione art.10 dell'avviso
839	MULTISERVICE S.R.L.	04773570652	€ 20.035,25	€ 20.035,25		€ 15.235,14	violazione art.10 dell'avviso
843	EURO COSTRUZIONI SUD S.R.L.	01411170622	€ 55.130,00	€ 0,00	€ 31.316,00	€ 31.299,00	violazione art.10 dell'avviso
870	POWER TECH S.R.L.	04037860659	€ 52.847,50	€ 0,00	€ 44.254,39	€ 30.999,06	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498780 del 10/07/13
872	IN.EDIL. APPALTI SRL	06950601218	€ 156.000,00	€ 95.400,00	€ 0,00	€ 84.025,00	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498728 del 10/07/13
873	SECURLINE SERVICE SRL	02479010643	€ 156.353,00	€ 107.672,44	€ 0,00	€ 66.137,26	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498730 del 10/07/13
895	PEGNO GROUP S.R.L.	06246181215	€ 55.885,01	€ 0,00	€ 48.869,74	€ 39.744,74	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498784 del 10/07/13
906	SERVIZI INTEGRATI SOCIETA' COOPERATIVA	03667160612	€ 357.541,04	2.536,56	€ 299.600,97	€ 295.666,39	violazione art. 10 dell'avviso nota prot.n. 0556158 del 05/08/13
911	FLAYER SERVICE SOCIET &AGRAVE Cooperativa A R.L.	06966721216	€ 402.142,00	€ 0,00	€ 298.859,80	€ 289.075,37	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498787 del 10/07/13
920	MAJOR MARKET SRL	03485670651	€ 28.966,00	€ 23.045,97		€ 13.819,97	violazione art.10 dell'avviso
925	MTS SRL	04873120655	€ 27.954,00	€ 27.954,00		€ 13.966,53	violazione art.10 dell'avviso
942	GI.MEN. SERVIZI SRL	01529550624	€ 171.256,00	€ 0,00	€ 120.166,00	€ 103.119,62	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498778 del 10/07/13
967	DIFOR S.R.L.	07100671218	€ 101.294,00	€ 0,00	€ 82.254,00	€ 69.392,00	violazione art.10 dell'avviso a nota prot.n. 0498721 del 10/07/13
975	DI.CONF.S.R.L	06788290630	€ 366.679,84	3.080,57	€ 363.599,27	€ 348.671,97	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498774del 10/07/13

ALLEGATO B

N.	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTI SOSPESI	CONTRIBUTO AMMESSO	Importo riconosciuto riparametrato	NOTE
976	4 D S.R.L.	03417010653	€ 331.048,15	€ 17.369,00	257.354,75	€ 252.430,36	violazione art. 10 dell'avviso nota prot. n. 0566026 del 05/08/13
1021	AMBRA TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	06503541218	€ 15.511,00	€ 0,00	€ 15.511,00	€ 12.839,00	violazione art.10 dell'avviso nota prot 0567408 del 05/08/13
1023	FRD LOGISTICA SOC. COOP. A.R.L.	01802450765	€ 11.618,52	€ 0,00	€ 11.618,52	€ 8.713,45	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498763 del 10/07/13
	A.D. SERVICE S.R.L.	06939531213	€ 299.312,00	€ 0,00	€ 256.804,50	€ 235.576,50	violazione art.10 dell'avviso nota prot.n. 0498723 del 10/07/13

ALLEGATO C

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/C.F.	CONTRIBUTO O RICHIESTO	IMPORTI SOSPESI	CONTRIBUTO AMMESSO	Importi rivisti ex DD 34 allegato B e DD n.314 del 31/0513	Importi riconosciuti con il presente atto	NOTE
203	CASINO CAFE DI SALVATORE MORGILLO	MRGSVT59P09A4 03D	€ 19.600,00		€ 10.915,00		€ 8.636,50	rettifica errore materiale dd n.1/2013-rif nota prot n. 0432806 del 18/05/13
331	INCI.FLEX Srl	03225480650	€ 138.473,18		€ 138.473,18		€ 134.386,97	rettifica errore materiale dd n.1/2013
351	SOCIETA' COOP. EURO TROUSERS	04724201217	€ 64.761,65		€ 52.350,69		€ 23.054,61	rettifica errore materiale dd n.1/2013-rif.nota prot. n.0432794 del 18/06/13
384	G.T. Costruzioni srl	06901081213	€ 19.943,00	€ 4.925,57	€ 9.513,93	€ 14.439,50	€ 8.936,00	rettifica errore materiale dd n.1/2013-rif.nota prot. n.0467392 del 01/07/13
530	PLANA SAS di D. Pellegrino					€ 48.712,00	€ 6.804,75	con la dichiarazione ex art.14, e-mail del 25/07/13,prot 567387 del 05/0813, ha comunicato la sostituzione dipendenti dimessi
		03728100615	€ 94.753,00	€ 0,00	€ 75.150,00			
966	SIDERCOP SRL	04460880653	€ 13.309,00	€ 0,00	€ 9.482,56			rettifica PIVA



Decreto Dirigenziale n. 328 del 13/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - LEGGE N. 447/95, ART. 2, COMMI 6 E 7 - RETTIFICA DEL D.D. N. 273 DEL 11.07.2013 - APPROVAZIONE ELENCHI ISTANZE ACCOLTE (VERBALI NN. 178 DEL 19.07.2013, 179 DEL 25.07.2013 E 180 DEL 30.07.2013).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. CHE la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni, per i diplomati ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i laureati con diploma universitario ad indirizzo scientifico;
- b. CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 è stato approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;
- c. CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 sono state approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e viene istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;
- d. CHE la Giunta della Regione Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 ha modificato ed integrato la richiamata delibera n. 1560/96;
- e. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 ha aggiornato la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;
- f. CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 ha modificato gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della commissione regionale interna;
- g. CHE la commissione regionale interna, costituita con decreto dirigenziale n. 827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n. 565 del 19/06/09 e n. 890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 ha individuato all'unanimità i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE

- a. le n° 15 istanze di riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale, e ss. mm. ii., presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:

	NOME	COGNOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
Sig	VINCENZO	CIANCIO	369	178984	07/03/2012
Sig	FRANCESCO	FESTA	349	892725	24/11/2011
Sig.ra	RAFFAELA	CAPUTO	406	637137	30/08/2012
Sig	RAFFAELE	LIMATOLA	407	637155	30/08/2012
Sig	GIUSEPPE	GAROFALO	408	637193	30/08/2012
Sig	GIUSEPPE	RUSSO	409	637260	30/08/2012
Sig	CIRO	RUOCCO	389	490126	26/06/2012
Sig	GIUSEPPE	TEODOSIO	391	527428	10/07/2012
Sig	UGO	GIORDANO	396	612387	09/08/2012
Sig	MASSIMILIANO	PELLEGRINO	398	614448	09/08/2012
Sig.ra	ELVIRA	SCHIAVO	399	615156	10/08/2012
Sig	VINCENZO	MORGILLO	342	860433	15/11/2011
Sig	MARCO	FELICITA'	347	880359	21/11/2011
Sig	CARMINE	TEODOSIO	390	527401	10/07/2012
Sig	FRANCESCO	SALVATI	393	600730	03/08/2012

- b. le risultanze delle attività istruttorie svolte dalla commissione regionale interna e formalizzate nei verbali nn. 178 del 19.07.2013, 179 del 25.07.2013 e 180 del 30.07.2013, in base alle quali possono essere accolte le istanze individuate *nell'Elenco A* - allegato 1 al presente decreto;

CONSIDERATO che nel D.D. n. 273 del 11.07.2013 è stato riportato, per mero errore, nell'allegato A delle istanze accolte, anche quella del sig. Salvati Francesco, nonostante fosse stato avviato l'accertamento d'ufficio;

DATO ATTO

- a. CHE i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;
- b. CHE viene espletata la procedura di cui all'art. 10-bis della Legge 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- c. CHE viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;
- d. CHE le motivazioni delle istanze non accolte devono essere specificate nei decreti;

RITENUTO

- a. di dover procedere alla rettifica del D.D. n. 273 del 11.07.2013, escludendo dall'elenco A l'istanza n. 393 del Sig. Francesco Salvati, inserita per mero errore tra le istanze accolte, nonostante fosse stato avviato da parte della Commissione regionale l'accertamento d'ufficio;
- b. di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco A allegato 1 al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI

- a. la legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
- b. il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
- c. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
- d. il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm. ed ii;
- e. la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- f. la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431;
- g. la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
- h. la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 - *Tutela dell'Ambiente* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente del Settore medesimo;

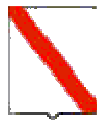
D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di procedere alla rettifica del D.D. n. 273 del 11.07.2013, escludendo dall'elenco A l'istanza n. 393 del Sig. Francesco Salvati, inserita per mero errore tra le istanze accolte, nonostante sia stato avviato da parte della Commissione regionale l'accertamento d'ufficio;

2. di adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando l'elenco A, ALLEGATO 1 *Elenco A – delle istanze accolte* al presente decreto e di aggiornare conseguentemente l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;
3. di prendere atto delle decisioni prese dalla Commissione Regionale interna nella seduta del 19.07.2013 (verbale n. 178), del 25.07.2013 (verbale n. 179) e del 30.07.2013 (verbale n. 180) ai sensi delle delibere 1537/2003 e 977/2008 e ss.mm.ii.;
4. di notificare il presente decreto ai richiedenti di cui all'allegato 1 - *Elenco A – Istanze accolte*;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;
6. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina "*Ambiente*" del sito web della regione Campania;
7. l'esecuzione del presente decreto a cura del Settore Tutela dell'Ambiente.

- Dr.ssa Simona Brancaccio -



Giunta Regionale della Campania

Allegato 1 al Decreto n. ____ del _____

Elenco A

ISTANZE ACCOLTE Richiedenti

NOME COGNOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig	VINCENZO	CIANCIO	ROCCAPIEMONTE (SA)	29/03/58	ROCCAPIEMONTE (SA)
Sig	FRANCESCO	FESTA	AVELLINO	22/08/72	AVELLINO
Sig.ra	RAFFAELA	CAPUTO	NAPOLI	04/04/82	NAPOLI
Sig	RAFFAELE	LIMATOLA	ORTA DI ATELLA (CE)	28/10/59	ORTA DI ATELLA (CE)
Sig	GIUSEPPE	GAROFALO	MADDALONI (CE)	25/08/62	MADDALONI (CE)
Sig	GIUSEPPE	RUSSO	ORTA DI ATELLA (CE)	16/08/60	ORTA DI ATELLA (CE)
Sig	CIRO	RUOCCO	VICO EQUENSE (NA)	13/01/72	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Sig	GIUSEPPE	TEODOSIO	AVELLINO	18/02/75	MONTORO INFERIORE (AV)
Sig	UGO	GIORDANO	CAPUA (CE)	06/05/65	SAN PRISCO (CE)
Sig	MASSIMILIANO	PELLEGRINO	AVERSA (CE)	18/08/65	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Sig.ra	ELVIRA	SCHIAVO	CASERTA	17/09/71	CASERTA (CE)
Sig	VINCENZO	MORGILLO	CASERTA	19/11/74	ARIENZO (CE)
Sig	MARCO	FELICITA'	AVERSA (CE)	15/07/82	AVERSA (CE)
Sig	CARMINE	TEODOSIO	AVELLINO	20/02/76	MONTORO INFERIORE (AV)
Sig	FRANCESCO	SALVATI	NAPOLI	09/12/72	CASANDRINO (NA)

- Dr.ssa Simona Brancaccio -



Decreto Dirigenziale n. 98 del 11/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: NOVARTE DESIGNE S.N.C. ATTIVITA': FALEGNAMERIA. SEDE: VIA ZANFREDA DEL COMUNE DI MONTEMILETTTO (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 10/03/2008, prot. n. 213062, la ditta "Novarte Designe s.n.c." ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di falegnameria, da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Zanfreda (foglio 08 particella 473 sub 4) del Comune di Montemiletto (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Piero Porcaro, iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi al n. 31481, con descrizione del ciclo produttivo, delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286:
l'impianto:
 - I. è nuovo secondo definizione dell'art. 268 lett.m d.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;
 - II. non è in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 251778 del 20/03/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 15/05/2008, che è andata deserta come è andata deserta anche quella del 03/07/2008 e riconvocata per il giorno 28/08/2008;
- CHE in tale data, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, all'unanimità ha espresso parere favorevole con la prescrizione che "la Ditta presenti certificato d'agibilità aggiornato prima dell'emissione del provvedimento autorizzatorio";
- CHE con prot. n. 935192 del 10/11/2008 è stata acquisita agli atti del Settore la documentazione richiesta dalla Conferenza dei Servizi;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. 733625 del 04/09/2008;
- CHE con prot. n. 533561 del 23/07/2013 è stata acquisita agli atti del Settore la richiesta da parte della ditta del rilascio del provvedimento autorizzatorio necessario per la messa in esercizio dell'impianto, impegnandosi la stessa ad assolvere il pagamento di quanto dovuto all'Arpac all'atto degli accertamenti;

RITENUTO:

- potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di falegnameria da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Zanfreda (foglio 08 particella 473 sub 4) del Comune di Montemiletto (Av);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 215 del 28/06/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta "Novarte Designe s.n.c." per le emissioni derivanti dall'attività di falegnameria da esercitarsi nello stabilimento sito in via Zanfreda (foglio 08 particella 473 sub 4) del Comune di Montemiletto (AV);
- 3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
 - b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
 - e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
 - f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
 - g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Montemiletto e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);

- h) effettuare, con cadenza triennale, a decorrere dalla data di “messa in esercizio” durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Montemiletto, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
- i) provvedere all’annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell’allegato VI alla parte quinta) di:
- I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d’analisi);
 - II. ogni eventuale caso d’interruzione del normale funzionamento dell’impianto produttivo e/o dei sistemi d’abbattimento;
 - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- l) porre in essere gli adempimenti previsti dall’art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall’ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
- n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
 - qualora le emissioni provenienti da un’unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
 - i condotti d’emissione, i punti di campionamento e le condizioni d’approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l’alto e l’altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell’apertura più alta;
- 6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d’emissioni, sia in conseguenza dell’evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - l’autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall’art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l’applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall’autorità giudiziaria, se le attività d’ispezione e controllo dovessero accertare l’inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
 - la Ditta proceda al rinnovo dell’autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza;
 - la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l’autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell’impianto in altro sito;
- 7) che la ditta è tenuta all’assolvimento dell’obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;
- 8) di demandare all’ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell’autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- 9) di obbligare la Ditta a comunicare ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell’attività;

- 10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Novarte Designe s.n.c." con sede in via Zanfreda (foglio 08 particella 473 sub 4) del Comune di Montemiletto (Av);
- 13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Montemiletto, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
- 14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)



*Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino*

DENOMINAZIONE DITTA: Novarte Design s.n.c.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: falegnameria
SEDE STABILIMENTO: via Zanfreda del Comune di Montemiletto (Av).

Parametri e valori misurati		E 1	P1
Altezza dal suolo	m	10	
Dal colmo		2	
Diametro		0,6	
Sezione	m ²	0,130976	
Temperatura	°C	Ambiente	Ambiente
Velocità	m/s	12,66	
Portata	m ³ /h	11.097	
Direzione del flusso		Verticale	Verticale
Durata emissioni	h/d	2	6
Provenienza		Verniciatura	Lavorazione legno
Alimentazione		Elettrica	Elettrica
Tipo abbattimento		Cabina a velo d'acqua	Filtri a tessuto
Inquinanti	Conc.ne (mg/Nm3)	Fl. massa (g/h)	Conc.ne (mg/Nm3)
Polveri totali	1,6	17,75	4,1
S.O.V.	3,4	37,73	< 0,1
Polveri totali			0,55

ALLEGATO - Schema emissioni –



Decreto Dirigenziale n. 158 del 20/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "XENIA DI MARCO GAETA" CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PORTICI AL CORSO UMBERTO I, 34, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI PORTE ARTISTICHE IN LEGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta **"XENIA di Marco Gaeta" con sede operativa nel Comune di Portici al corso Umberto I, 34**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **produzione di porte artistiche in legno** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.", "verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g" e "utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"**, con l'uso di 80 kg/g di legnami, 40 kg/g di pannelli, 0,3 kg/g di adesivi e collanti, 3,9 kg/g di vernici e 0,12 kg/g di induritore;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 11/06/2010 con prot. 507012 ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 12/07/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC, con nota prot. 37730 del 12/07/2013, acquisita il 12/07/2013 con prot. 508710, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia ed efficienza del sistema di abbattimento degli inquinanti;
- predisporre prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;

b. che il Comune, con nota prot. 378/VIS del 12/0/2013, acquisita il 17/07/2013 con prot. 519517, ha espresso parere favorevole;

c. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e dell'ASL

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Ditta **"XENIA di Marco Gaeta" con sede operativa**

nel Comune di Portici al corso Umberto I, 34, esercente attività di **produzione di porte artistiche in legno** con l'obbligo per la ditta di:

- predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia ed efficienza del sistema di abbattimento degli inquinanti;
- predisporre prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- la Legge n.241/90 e s. m. i;
- il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta "**XENIA di Marco Gaeta**", con sede operativa nel **Comune di Portici al corso Umberto I, 34**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominate "**produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.**", "**verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g**" e "**utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g**", con l'uso di 80 kg/g di legnami, 40 kg/g di pannelli, 0,3 kg/g di adesivi e collanti, 3,9 kg/g di vernici e 0,12 kg/g di induritore, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	aspirazione polveri	polveri	5	40	8000	depolveratore a secco
E2	cabina verniciatura	COV	90	0,01	12000	carboni attivi

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia,

Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. adottare le prescrizioni previste dall' ARPAC;

2.7. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni attivi non appena saturi

2.8. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "**XENIA di Marco Gaeta**" **con sede operativa nel Comune di Portici al corso Umberto I, 34**, esercente attività di **produzione di porte artistiche in legno** ;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Portici , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 159 del 20/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA "EUROPA AUTOCARROZZERIA S.A.S. " CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI QUALIANO ALLA VIA DEL CIMITERO, 3 (EX 14), PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della **"EUROPA AUTOCARROZZERIA s.a.s." con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via del Cimitero, 3 (ex 14)**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg."** con l'uso di 0,500 kg/g di vernici;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 18/03/2005, con prot. 242370, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 05/07/2012, con prot. 516165 e integrata in data 13/05/2013, con prot. 334307, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 14/06/2013 e conclusa il 30/08/2013, i cui verbali si richiamano:

a.1. il Comune ha espresso parere favorevole;

a.2. l'A.S.L., con nota prot. 570/SISP del 10/06/2013, acquisita il 10/06/2013 con prot. 412931, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

a.3. l'ARPAC, con nota acquisita il 30/08/2013 con prot. 600777, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- predisporre un Piano di manutenzione dei filtri con sostituzione degli stessi almeno ogni 3 mesi;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
- predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

a.4. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza lo stabilimento della **"EUROPA AUTOCARROZZERIA s.a.s." con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via del Cimitero, 3 (ex 14)**, esercente attività di **autocarrozzeria**, con l'obbligo per la società di:

- predisporre un Piano di manutenzione dei filtri con sostituzione degli stessi almeno ogni 3 mesi;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
- predisporre prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della **"EUROPA AUTOCARROZZERIA s.a.s."**, con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via del Cimitero, 3 (ex 14), alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg."** con l'uso di 0,500 kg/g di vernici, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Flussi di massa g/h	Portata Nm ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	verniciatura	- SOV - polveri	0,098 0,024	1,5 0,375	15166	filtri a tasche e carboni attivi
E1	carteggiatura	polveri	0,15	3,37	15166	filtri a tasche

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
- 2.3. i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia,

Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;

2.7. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.8. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla **"EUROPA AUTOCARROZZERIA s.a.s." con sede operativa nel Comune di Qualiano alla via del Cimitero, 3 (ex 14)**, esercente attività

di autocarrozzeria,

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Qualiano, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 160 del 20/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "CALCESTRUZZI AVERSANA DI TULIPANO S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI GIUGLIANO ALLA VIA APPIA S.S., 7 BIS, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI INERTI E PRODUZIONE DI CALCESTRUZZI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"CALCESTRUZZI AVERSANA di Tulipano s.r.l.", con sede operativa nel comune di Giugliano alla via Appia S.S., 7 bis, con attività di produzione di inerti e produzione di calcestruzzi**, già autorizzata con D.D. 1492 del 27/09/2011 (produzione inerti) e D.D. n. 72 del 14/05/2004 (produzione calcestruzzi) ha presentato 2 istanze di rinnovo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2 per le medesime attività;
- d. che allegate alle domande, acquisite al protocollo del Settore con note prot. n. 14294 del 08/01/2013 e n.19043 del 09/01/2013, sono state prodotte relazioni tecniche a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/04/2013 e conclusa il 19/07/2013, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ASL ha espresso parere favorevole;
 - a.2. la Società ha dichiarato l'inesistenza del punto di emissione E3 relativamente all'impianto di frantumazione inerti;
 - a.3. il Comune, con nota prot. 21622 del 19/04/2013, acquisita il 06/05/2013 con prot. 314466, ha espresso parere favorevole ed ha trasmesso copia della concessione edilizia n. 8010/San/1999 del 03/01/2000;**
 - a.4. l'ARPAC, con nota prot. n. 393927 del 19/07/2013, acquisita il 19/07/2013 con prot. 527217, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di abbattimento degli inquinanti;
 - misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
 - predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;
 - a.5. la Provincia, con nota prot. gen. 72119 del 17/07/2013, ha espresso parere favorevole;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Giugliano alla via Appia S.S., 7 bis**, gestito dalla "**CALCESTRUZZI AVERSANA di Tulipano s.r.l.**", esercente attività di **produzione di inerti e produzione di calcestruzzi**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno **annuale**, di predisporre un piano di manutenzione finalizzato al mantenimento nel tempo dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di abbattimento degli inquinanti, di predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli e di realizzare barriere frangivento (naturali o artificiali) per arginare il flusso delle polveri in prossimità di aree residenziali.

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività di **produzione di inerti e produzione di calcestruzzi**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Giugliano alla via Appia S.S., 7 bis**, gestito dalla "**CALCESTRUZZI AVERSANA di Tulipano s.r.l.**", così come di seguito specificato:

1.1.

produzione calcestruzzi:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	carico silos 1	polveri	2,90	1250	4	filtro a cartucce

E2	carico silos 2	polveri	2,90	1250	4	filtro a cartucce
E3	carico silos 3	polveri	2,90	1250	4	filtro a cartucce
ED1	cumulo inerti 1 e 2	polveri	0,76			getto d'acqua
ED2	cumulo sabbione	polveri	0,76			getto d'acqua
ED3	tramoggia inerti	polveri	0,84			getto d'acqua

produzione inerti:

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	impianto di frantumazione	polveri	2,7	12000	32,40	filtri a tessuto
E2	impianto di vagliatura	polveri	2,8	9600	27,84	filtri a tessuto
ED1	piazzale	polveri	0,8			getto d'acqua
ED2	piazzale	polveri	0,8			getto d'acqua
ED3	piazzale	polveri	0,8			getto d'acqua

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. adottare le prescrizioni previste dall' ARPAC e realizzare barriere frangivento (naturali o artificiali) per arginare il flusso delle polveri in prossimità di aree residenziali;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla "**CALCESTRUZZI AVERSANA di Tulipano s.r.l.**", con sede operativa nel comune di Giugliano alla via Appia S.S., 7 bis;
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Giugliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 2 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 161 del 20/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "TIPOGRAFIA DELLA CORTE DI SORRENTINO CARLO" CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI PALMA CAMPANIA ALLA VIA MUNICIPIO, 52, PER L'ATTIVITA' DI TIPOGRAFIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta "**TIPOGRAFIA DELLA CORTE di Sorrentino Carlo**" con sede operativa nel Comune di Palma Campania alla via Municipio, 52, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **tipografia** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come "**tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.**", con l'uso di 0,1 kg/g di inchiostro e 0,1 kg/g di solvente ;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 19/11/2003 con prot. 703184 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 27/03/2012 con prot. 238529, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 20/02/2013, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti nel piano di manutenzione;
- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
- predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;

a.2. la Regione ha assegnato alla Provincia, all'ASL ed al Comune un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per l'espressione del proprio parere;

b. l'ASL, con nota prot. 338 del 25/02/2013, acquisita il 26/02/2013 con prot. 141350, ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO

a. che il Comune e la Provincia non hanno espresso i rispettivi pareri per cui si considerano acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

b. che i valori di emissione degli inquinanti previsti al camino rientrano nei limiti indicati all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento della Ditta **"TIPOGRAFIA DELLA CORTE di Sorrentino Carlo"** con sede operativa nel Comune di **Palma Campania alla via Municipio, 52**, esercente attività di **tipografia** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza **annuale**;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di autorizzare lo stabilimento della Ditta **"TIPOGRAFIA DELLA CORTE di Sorrentino Carlo"** con sede operativa nel Comune di **Palma Campania alla via Municipio, 52**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg."**, con l'uso di 0,1 kg/g di inchiostro e 0,1 kg/g di solvente, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/m ³	Flussi di massa g/h	Portata m ³ /h	Sistemi di abbattimento
E1	stampa e pulizia rulli	e nafta petrolio	0,75	1,5	2000	filtro a carboni attivi

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata

all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;

2.7. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con la sostituzione dei carboni attivi ogni 4 mesi lavorativi;

2.8. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.9.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5., la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.9.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "**TIPOGRAFIA DELLA CORTE di Sorrentino Carlo**" con sede operativa nel Comune di Palma Campania alla via Municipio, 52, esercente attività di **tipografia**;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Palma Campania, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 162 del 23/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: NESTAMBIENTE S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015536. AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: NESTAMBIENTE S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015536. AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE: NESTAMBIENTE S.R.L.,

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **41** del **08/01/2013**, acquisita agli atti in data **10/01/2013** prot. **21334**, della Nestambiente S.r.l., con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A che in qualità di Mandataria dell'A.T.I. Nestambiente S.r.l. – Trenitalia S.p.a. – Mag GmbH con sede legale in Padova al Corso Stati Uniti 5/A intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **23927** del **11/01/2013** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015536**;
- c. la successiva nota del **17/01/2013** prot. **209**, acquisita agli atti prot. **46806** del **21/01/2013**, con cui la Nestambiente S.r.l. ha trasmesso a questo Settore - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT015536**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **45.000** tonnellate suddivise in n. **2.000** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;
- d. la nota datata **23/09/2013** prot. **3401**, acquisita agli atti in data **23/09/2013** prot. **653095**, della Nestambiente S.r.l. con sede in Corso Stati Uniti 5/A Padova, con la quale ha chiesto il rilascio di n. 50 (cinquanta) modelli 1B (in copia conforme) numerati dal **51/2.000** al **100/2.000**, allegando, ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di € 1.291,00= (milleduecentonovantuno/00) a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi”;

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
- a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Nestambiente S.r.l. Mandataria A.T.I. – Nestambiente S.r.l., Trenitalia S.p.a. MAG GmbH, Corso Stati Uniti, 5/A 35127 Padova ITALIA (esportatore/notificatore) e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);
- a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;
- a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:
- a.3.1 trasporto su gomma da **STIR di Tufino (NA)**/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;
- b. in data **28/01/2013** prot. **66080**, questo Settore ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca “Bundesministerium für Land und Forstwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien” e all'autorità di transito Tedesca “Regierung von Oberbayern DE026 Sachgebiet 55-1 Maximilianstrabe, 39 D – 80538 München” il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015536**, nonché il relativo dossier presentato dalla Nestambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;
- c. la S.A.P.N.A. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino (NA)** per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

- a.1 l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **12/03/2013** acquisita agli atti in data **03/04/2013** prot. **237948**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- a.2 l'autorità Tedesca competente per il transito, con nota datata **10/05/2013** acquisita agli atti in data **20/05/2013** prot. **355513**, ha concesso il proprio assenso al transito per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT015536** fissando la data di scadenza al **18/03/2014**;
- a.3 la Nestambiente S.r.l. con nota prot. **3401** del **23/09/2013**, acquisita agli atti in data **23/09/2013** prot. n. **653095** con riferimento alla notifica **IT015536** ha chiesto il rilascio di n. 50 (cinquanta) modelli di movimento numerati dal **51/2.000** al **100/2.000** per il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:
- a.3.1 polizza fidejussoria n. **498755**, per un importo garantito complessivo di €. **1.536.603,88=** (unmilione cinquecentotrentaseimilaseicentotre/88) con decorrenza dal **26/08/2013** e scadenza al **26/02/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015536** – sino alla concorrenza delle **1.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

- a.1** che la notifica generale **IT015536** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;
- a.2** che l'importo della garanzia finanziaria di **€1.536.603,88=** (unmilione cinquecentotrentaseimilaseicentotré/88), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
- a.3** di poter autorizzare la Nestambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);
- a.4** di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.50 (cinquanta) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** avente la seguente numerazione da **51/2.000 a 100/2.000**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

- 1. DI AUTORIZZARE**, in conformità al modello di notifica 1A **IT015536**, il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA);
- 2. DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n.**498755**, per un importo garantito complessivo di **€1.536.603,88=** (unmilione cinquecentotrentaseimilaseicentotré/88), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate, 90 – 20138 Milano, con decorrenza dal **26/08/2013** e scadenza al **26/02/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Nestambiente S.r.l. n.50 copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015536** numerate da **51/2.000 a 100/2.000**;
4. **DI PRECISARE CHE:**
- a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.200** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015536** numerati da **51/2.000 a 100/2.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **STIR di Tufino** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni
 - b) le **1.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **45.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015536**;
 - c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
 - d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Nestambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
 - e) la Nestambiente S.r.l., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questo Settore, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;
5. la Nestambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :
- 5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria) e di transito (Germania);
 - 5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questo Settore, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
 - 5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
 - 5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
 - 5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Nestambiente S.r.l., non è cedibile e cessa la sua efficacia alla data del **26/01/2014** (un mese prima della scadenza della polizza);
7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;
8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Nestambiente S.r.l.;
9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Autorità di transito (Germania) ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questo Settore e all'Autorità di destinazione;
10. **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 163 del 27/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 304 DEL 29/10/2012 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) ALLA AVIO S.P.A., CON SEDE LEGALE IN TORINO ALLA VIA STRADA DEL DROSSO, 145 PER L'IMPIANTO SITO IN ACERRA (NA) - C.DA CALABRICITO - VOLTURA AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELLA GE AVIO S.R.L., CON SEDE LEGALE IN RIVALTA DI TORINO ALLA VIA I MAGGIO, 99.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.D. n. 304 del 29/10/2012 è stata rilasciata ai sensi del D.Lgs. 152/06, alla Avio S.p.A., con sede legale in Torino alla via Strada del Drosso, 145, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), per un nuovo impianto ubicato in Acerra alla C.da Calabricito, elencato nell'All. VIII del citato decreto legislativo ed identificato con codice IPPC 5.3 (impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi);
- b. che con nota prot. n. GSS/S/13/038 del 05/08/2013, acquisita agli atti prot. n. 615173 del 05/09/2013, il legale rappresentante della GE Avio S.r.l. con sede legale in Rivalta di Torino alla via I Maggio, 99, ha chiesto la voltura in proprio favore dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 304 del 29/10/2012;

RILEVATO

- a. che all'istanza risultano allegati:
- a.1. Certificato notarile di atto di cessione del ramo d'azienda "AeroEngine", rogato in data 25/07/2013 dal notaio Avv. Remo Maria Morone, Rep. n. 2.542/950;
- a.2. Certificato Camerale di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della GE Avio S.r.l.;

RITENUTO di volturare, per quanto su "Rilevato", l'autorizzazione di cui al D.D. n. 304 del 29/10/2012 dalla "Avio S.p.A." alla "GE Avio S.r.l.", con sede legale in Rivalta di Torino alla via I Maggio, 99;

VISTI

- a. il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

1. **volturare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), di cui al D.D. n.304 del 29/10/2012, alla "GE Avio S.r.l." con sede legale in Rivalta di Torino alla via I Maggio, 99 per l'impianto sito in Acerra – C.da Calabricito;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.304 del 29/10/2012 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che l'autorizzazione già rilasciata con D.D. n. 304 del 29/10/2012 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto;
4. **demandare** all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento alla GE Avio S.r.l. con sede legale in Rivalta di Torino alla via I Maggio, 99 ed impianto in Acerra – C.da Calabricito;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 ed all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 182 del 23/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA GIORDANO PASQUALE CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAPRI, VIA ITALIA N. 16 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SAPRI, VIA CAMERELLE N. 1.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta GIORDANO PASQUALE, con sede legale nel Comune di Sapri, Via Italia n. 16 ed impianto ubicato nel Comune di Sapri, Via Camerelle n. 1, Legale Rappresentante sig. Giordano Pasquale, nato a Sapri il 28.02.1960, in data 15.04.2013 prot. 268910, ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di lavorazione pietre, marmi e graniti;

- che in data 11.06.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 19.06.2013, prot. 438348, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 11.06.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 20.06.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta il 19.06.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla trasmissione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- rappresentazione della planimetria con esclusione dei punti P1 e P2;
- dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto resa dal Legale Rappresentante, ai sensi del DPR N. 445/2000 e s. m. e i.;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)
E1	Banco aspirante	Polveri	<20
E2	Levigatrice	Polveri	<20
E3	Cabina aspirante	Polveri	<20

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 20.06.2013, con nota del 24.06.2013 prot. 448281 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 12.07.2013, prot. 510662, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 20.06.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 13.09.2013, prot. 633232, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 850,06 effettuato dalla Ditta GIORDANO PASQUALE a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta GIORDANO PASQUALE con sede legale nel Comune di Sapri, Via Italia n. 16 ed impianto nel Comune di Sapri, Via Camerelle n. 1, Legale Rappresentante sig. Giordano Pasquale, nato a Sapri il 28.02.1960, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di lavorazione pietre, marmi e graniti, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- 2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a

regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta GIORDANO PASQUALE dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta GIORDANO PASQUALE all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Sapri ;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 183 del 23/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA INDUSTRIA CASEARIA FILAB S.R.L. FILIERA LATTE BUFALINO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BELLIZZI, VIA DELLE INDUSTRIE N. 1/C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta INDUSTRIA CASEARIA FILAB S.R.L. FILIERA LATTE BUFALINO, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Bellizzi, Via Delle Industrie n. 1/C, Legale Rappresentante sig. Consalvo Franco, nato a Eboli il 04.10.1962, in data 05.03.2013 prot. 162792, ha presentato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di trasformazioni lattiero-casearie con affumicatura;

- che in data 11.07.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 17.07.2013, prot. 5214450, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 11.07.2013 della Conferenza di Servizi;

- che in data 25.07.2013 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Ditta il 17.07.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- è fatto obbligo alla Ditta di annotare nel registro di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V, del D.Lgs 152/06, la sostituzione dei carboni attivi dei sistemi di abbattimento che dovrà avvenire nei tempi idonei a garantire gli adsorbimenti previsti in progetto;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

- a) il ciclo produttivo;
- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
- c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1	Caldaia	Polveri	0,10000	0,00020
		CO	229,70000	0,55000
		NO	60,50000	0,14000
		NO2	13,60000	0,03000
		NOx	73,20000	0,17000
		SO2	<LMR	///
		SOV	///	///
E2	Affumicatore	Polveri	10,20000	0,00408
		CO	2,10000	0,00084
		NO	50,10000	0,02000
		NO2	3,10000	0,00012
		NOx	53,20000	0,02128
		SO2	///	///
		SOV	5,10000	0,00204

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 25.07.2013, con nota del 26.07.2013 prot. 547077 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 04.09.2013, prot. 612009, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 733,62 effettuato dalla Ditta INDUSTRIA CASEARIA FILAB S.R.L. FILIERA LATTE BUFALINO a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta INDUSTRIA CASEARIA FILAB S.R.L. FILIERA LATTE BUFALINO con sede legale ed impianto nel Comune di Bellizzi Via Delle Industrie n. 1/C, Legale Rappresentante sig.

Consalvo Franco, nato a Eboli il 04.10.1962, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di trasformazioni lattiero-casearie con affumicatura, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;

3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;

4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

9) di **fare obbligo** alla Ditta di annotare nel registro di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V, del D.Lgs 152/06, la sostituzione dei carboni attivi dei sistemi di abbattimento che dovrà avvenire nei tempi idonei a garantire gli adsorbimenti previsti in progetto;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta INDUSTRIA CASEARIA FILAB S.R.L. FILIERA LATTE BUFALINO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta INDUSTRIA CASEARIA FILAB S.R.L. FILIERA LATTE

BUFALINO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Bellizzi ;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 184 del 25/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II. DITTA NAPPI SUD SERVIZI PER AZIENDE. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI, CON SEDE LEGALE IN VIA VARIANTE S.S. 18 E SEDE OPERATIVA IN VIA DELLE INDUSTRIE, ENTRAMBI NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA). AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la ditta "Nappi Sud Servizi per le aziende", con sede legale in via Variante S.S. 18 e sede operativa in Via delle Industrie del Comune di Battipaglia (Sa), è titolare del Decreto Dirigenziale n. 109 del 08/06/2012 per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, distinto in Catasto del Comune di Battipaglia al foglio 8, particelle 232, 234, 246, 248, 250, 1073, 1074, 1075, 1076, 1082 per una superficie totale di 46336 mq;
- in data 17/06/2013, prot. 431835, la summenzionata ditta ha presentato istanza di modifica non sostanziale per incremento dei CER, autorizzati con D.D. n. 117 del 13/06/2011, entro la misura del 15%, con allegata la seguente documentazione:
 - relazione tecnica;
 - elaborato grafico con rappresentazione della nuova distribuzione dei codici CER;
 - copia del certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato, comprensivo dei controlli antimafia;
 - in data 18/09/2013, prot. 643952, è stata acquisita la seguente ulteriore documentazione:
 - attestazione di pagamento delle spese istruttorie di € 260,00;
 - supporto informatico (CD);

INUTU CONTO che:

- la modifica non sostanziale richiesta è conforme a quanto previsto al punto 14 dell'Allegato alla D.G.R.C. n. 1411/2007;
- la ditta "Nappi Sud Servizi per le aziende" è in possesso della polizza fidejussoria n. GE 0614826 repertorio n. 715903810 della ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V., a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dallo svolgimento dell'attività, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con validità dal 08/06/2011 al 08/06/2021;

CONSIDERATO che la richiesta di modifica non sostanziale per incremento dei CER dell'impianto de quo, è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la ditta **"Nappi Sud Servizi per le aziende"**, con sede legale in Via Variante S.S. 18 e sede operativa in Via delle Industrie del Comune di Battipaglia (Sa), all'incremento delle tipologie di rifiuti non pericolosi, così come riportati nella tabella allegata al presente decreto.

CONFERMARE tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n. 117 del 13/06/2011, ivi comprese le quantità massime di rifiuti giornalmente stoccabili.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta "Nappi Sud Servizi per le aziende", con sede legale in Via Variante S.S. 18 nel Comune di Battipaglia (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro

allegato 1

Tabella dei rifiuti trattati con relative quantità giornaliere ed annuali

AREA STOCCAGGIO	CODICE CER	DESCRIZIONE	PESO SPEC.	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE				OPERAZIONE
			Kg/m ³	t/anno	m ³ /anno	t/die	m ³ /die	
G	02.01.04	RIFIUTI DI PLASTICA	800	3756,0	4695,0	12,0	15,0	R13
				3756,0	4695,0	12,0	15,0	R3
G	02.01.06	FECI ANIMALI, URINE E LETAME (COMPRESSE LE LETTIERE USATE), EFFLUENTI, RACCOLTI SEPARATEMENTE E TRATTATI FUORI SITO	1000	8138,0	8138,0	26,0	26,0	R13
D	02.01.09	RIFIUTI AGROCHIMICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 020108	1000	156,5	156,5	0,5	0,5	R13
D	02.01.10	RIFIUTI METALLICI	7000	156,5	22,4	0,5	0,1	R13
				156,5	22,4	0,5	0,1	R4
D	02.03.04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO UMANO O LA TRASFORMAZIONE	1000	9703,0	9703,0	31,0	31,0	R13
D	02.07.04	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO UMANO O LA TRASFORMAZIONE	1000	9703,0	9703,0	31,0	31,0	R13
E	03.01.01	SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO	300	156,5	521,7	0,5	1,7	R13
				156,5	521,7	0,5	1,7	R3
C -E	03.01.05	SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 030104	450	8138,0	18084,4	26,0	57,8	R13
E	03.03.07	SCARTI DELLA SEPARAZIONE MECCANICA NELLA PRODUZIONE DI POLPA DA RIFIUTI DI CARTA E CARTONE	900	9703,0	10781,1	31,0	34,4	R13
E	03.03.08	SCARTI DELLA SELEZIONE DI CARTA E CARTONE DESTINATI AL RICICLAGGIO	400	313,0	782,5	1,0	2,5	R13
				313,0	782,5	1,0	2,5	R3
D	04.01.09	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	900	313,0	347,8	1,0	1,1	D15
				3130,0	3477,8	10,0	11,1	R13

D	04.02.10	MATERIALE ORGANICO PROVENIENTE DA PRODOTTI NATURALI	900	156,5	173,9	0,5	0,6	R13
D	04.02.21	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI GREZZE	1000	156,5	156,5	0,5	0,5	R13
D	04.02.22	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	1000	4695,0	4695,0	15,0	15,0	R13
D	07.01.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	900	313,0	347,8	1,0	1,1	D15
				156,5	173,9	0,5	0,6	R13
E	07.02.13	RIFIUTI PLASTICI	600	4695,0	7825,0	15,0	25,0	R13
				4695,0	7825,0	15,0	25,0	R3
D	07.02.15	RIFIUTI PRODOTTI DA ADDITIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070214	700	156,5	223,6	0,5	0,7	R13
F	07.02.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	900	15024,0	16693,3	48,0	53,3	R13
D	08.01.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	900	313,0	347,8	1,0	1,1	D15
				156,5	173,9	0,5	0,6	R13
D	08.02.01	POLVERI DI SCARTO DI RIVESTIMENTI	1300	156,5	120,4	0,5	0,4	R13
D	08.03.18	TONER PER STAMPA ESAURITI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	500	1878,0	3756,0	6,0	12,0	R13
D	08.03.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	1300	313,0	240,8	1,0	0,8	D15
				156,5	120,4	0,5	0,4	R13
D	10.02.01	RIFIUTI DELLA TRASFORMAZIONE DELLE SCORIE	2400	313,0	130,4	1,0	0,4	D15
				156,5	65,2	0,5	0,2	R13
D	10.02.02	SCORIE NON TRASFORMATE	2500	156,5	62,6	0,5	0,2	R13
G	10.11.03	SCARTI DI MATERIALI IN FIBRA A BASE DI VETRO	1900	313,0	164,7	1,0	0,5	D15
				1565,0	823,7	5,0	2,6	R13
G	10.11.12	RIFIUTI DI VETRO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101111	2500	313,0	125,2	1,0	0,4	D15
				4382,0	1752,8	14,0	5,6	R13
D	10.12.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	2000	313,0	156,5	1,0	0,5	R13
D	11.02.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	4000	156,5	39,1	0,5	0,1	R13

D	11.05.01	ZINCO SOLIDO	6000	313,0	52,2	1,0	0,2	R13
				313,0	52,2	1,0	0,2	R4
D	11.05.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	5000	313,0	62,6	1,0	0,2	R13
D	12.01.01	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	6000	313,0	52,2	1,0	0,2	R13
				313,0	52,2	1,0	0,2	R4
D	12.01.02	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI FERROSI	6000	313,0	52,2	1,0	0,2	R13
				313,0	52,2	1,0	0,2	R4
D	12.01.03	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	4000	156,5	39,1	0,5	0,1	R13
				156,5	39,1	0,5	0,1	R4
D	12.01.04	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI	4500	156,5	34,8	0,5	0,1	R13
				156,5	34,8	0,5	0,1	R4
E	12.01.05	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	900	3130,0	3477,8	10,0	11,1	R13
				3130,0	3477,8	10,0	11,1	R3
D	12.01.13	RIFIUTI DI SALDATURA	4000	156,5	39,1	0,5	0,1	R13
				156,5	39,1	0,5	0,1	R4
D	12.01.17	MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 120116	4000	4382,0	1095,5	14,0	3,5	R13
				156,5	39,1	0,5	0,1	R4
C	15.01.01	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	500	37560,0	75120,0	120,0	240,0	R13
				61661,0	123322,0	197,0	394,0	R3
A - F - G	15.01.02	IMBALLAGGI IN PLASTICA	600	25040,0	41733,3	80,0	133,3	R13
				25040,0	41733,3	80,0	133,3	R3
C - F	15.01.03	IMBALLAGGI IN LEGNO	800	31300,0	39125,0	100,0	125,0	R13
				31300,0	39125,0	100,0	125,0	R3
A	15.01.04	IMBALLAGGI METALLICI	3000	5634,0	1878,0	18,0	6,0	R13
				5634,0	1878,0	18,0	6,0	R4

E	15.01.05	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI	1000	9703,0	9703,0	31,0	31,0	R13
				9703,0	9703,0	31,0	31,0	R3-R4
A - C - F - G	15.01.06	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	1200	156500,0	130416,7	500,0	416,7	R13
				46950,0	39125,0	150,0	125,0	R3-R4
F	15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO	2000	29109,0	14554,5	93,0	46,5	R13
D	15.01.09	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	1000	1878,0	1878,0	6,0	6,0	R13
D	15.02.03	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	1500	1878,0	1252,0	6,0	4,0	R13
E - F - G	16.01.03	PNEUMATICI FUORI USO	800	46950,0	58687,5	150,0	187,5	R13
F	16.01.06	VEICOLI FUORI USO, NON CONTENENTI LIQUIDI NE ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	2000	1878,0	939,0	6,0	3,0	R13
D	16.01.16	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	2000	313,0	156,5	1,0	0,5	R13
E	16.01.17	METALLI FERROSI	5000	4382,0	876,4	14,0	2,8	R13
				4382,0	876,4	14,0	2,8	R4
E	16.01.18	METALLI NON FERROSI	3000	2504,0	834,7	8,0	2,7	R13
				2504,0	834,7	8,0	2,7	R4
E	16.01.19	PLASTICA	800	5634,0	7042,5	18,0	22,5	R13
				1878,0	2347,5	6,0	7,5	R3
E	16.01.20	VETRO	2500	8138,0	3255,2	26,0	10,4	R13
D	16.01.22	COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	2000	313,0	156,5	1,0	0,5	R13
D	16.01.99	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	2000	313,0	156,5	1,0	0,5	R13
D	16.02.14	APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	1000	3756,0	3756,0	12,0	12,0	R13
D	16.02.16	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 160215	1000	3756,0	3756,0	12,0	12,0	R13
G	16.03.04	RIFIUTI INORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	1200	7512,0	6260,0	24,0	20,0	R13
G	16.03.06	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	1200	7512,0	6260,0	24,0	20,0	R13
D	16.06.04	BATTERIE ALCALINE (TRANNE 160603)	2500	1878,0	751,2	6,0	2,4	R13

D	16.08.01	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI ORO, ARGENTO, RENIO, RODIO, PALLADIO, IRIDIO O PLATINO	3500	313,0	89,4	1,0	0,3	R13
F	17.01.01	CEMENTO	2000	4382,0	2191,0	14,0	7,0	R13
F	17.01.02	MATTONI	2800	4382,0	1565,0	14,0	5,0	R13
F	17.01.03	MATTONELLE E CERAMICA	2000	4382,0	2191,0	14,0	7,0	R13
F	17.01.07	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170106	2000	4382,0	2191,0	14,0	7,0	R13
F	17.02.01	LEGNO	900	2504,0	2782,2	8,0	8,9	R13
F	17.02.02	VETRO	2500	3756,0	1502,4	12,0	4,8	R13
F	17.02.03	PLASTICA	800	2504,0	3130,0	8,0	10,0	R13
				2504,0	3130,0	8,0	10,0	R3
G	17.03.02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	2000	8138,0	4069,0	26,0	13,0	R13
F	17.04.01	RAME, BRONZO, OTTONE	7000	1565,0	223,6	5,0	0,7	R13
				1565,0	223,6	5,0	0,7	R4
F	17.04.02	ALLUMINIO	2000	1565,0	782,5	5,0	2,5	R13
				1565,0	782,5	5,0	2,5	R4
D	17.04.03	PIOMBO	10000	313,0	31,3	1,0	0,1	R13
				313,0	31,3	1,0	0,1	R4
F	17.04.05	FERRO E ACCIAIO	7000	4382,0	626,0	14,0	2,0	R13
				4382,0	626,0	14,0	2,0	R4
F	17.04.07	METALLI MISTI	6000	1565,0	260,8	5,0	0,8	R13
				1565,0	260,8	5,0	0,8	R4
D	17.04.11	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410	4000	2504,0	626,0	8,0	2,0	R13
G	17.06.04	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	800	1878,0	2347,5	6,0	7,5	R13
G	17.08.02	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI ALLA VOCE 170801	1800	6260,0	3477,8	20,0	11,1	R13

G	17.09.04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902, 170903	2500	8138,0	3255,2	26,0	10,4	R13
D	18.01.01	OGGETTI DA TAGLIO	2000	1252,0	626,0	4,0	2,0	D15
D	18.02.03	RIFIUTI CHE NON DEVONO ESSERE RACCOLTI E SMALTITI APPLICANDO PRECAUZIONI PARTICOLARI PER EVITARE INFEZIONI	1000	1252,0	1252,0	4,0	4,0	D15
D	19.02.03	MISCUGLI DI RIFIUTI COMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DA RIFIUTI NON PERICOLOSI	1500	313,0	208,7	1,0	0,7	D15
				156,5	104,3	0,5	0,3	R13
G	19.08.01	VAGLIO	1700	9703,0	5707,6	31,0	18,2	R13
G	19.08.02	RIFIUTI DELL'ELIMINAZIONE DELLA SABBIA	1900	9703,0	5707,6	31,0	18,2	R13
G	19.08.05	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	1200	9703,0	5106,8	31,0	16,3	R13
D	19.09.04	CARBONE ATTIVO ESAURITO	600	313,0	521,7	1,0	1,7	D15
				313,0	521,7	1,0	1,7	R13
D	19.10.02	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	4000	1878,0	469,5	6,0	1,5	R13
C	19.12.01	CARTA E CARTONE	500	19406,0	38812,0	62,0	124,0	R13
				46950,0	93900,0	150,0	300,0	R3
C	19.12.02	METALLI FERROSI	3000	8138,0	2712,7	26,0	8,7	R13
C	19.12.03	METALLI NON FERROSI	3000	4069,0	1356,3	13,0	4,3	R13
				4069,0	1356,3	13,0	4,3	R4
C - F	19.12.04	PLASTICA E GOMMA	500	78250,0	156500,0	250,0	500,0	R13
F	19.12.05	VETRO	2500	10016,0	4006,4	32,0	12,8	R13
F	19.12.07	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	900	9703,0	10781,1	31,0	34,4	R13
D	19.12.08	PRODOTTI TESSILI	1000	9703,0	9703,0	31,0	31,0	R13
E	19.12.10	RIFIUTI COMBUSTIBILI (CDR: COMBUSTIBILE DERIVATO DA RIFIUTI)	700	313,0	447,1	1,0	1,4	R13
C	19.12.12	ALTRI RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	800	19406,0	24257,5	62,0	77,5	D15
				19406,0	24257,5	62,0	77,5	R13
				9390,0	11737,5	30,0	37,5	R3

A	20.01.01	CARTA E CARTONE	500	78250,0	156500,0	250,0	500,0	R13
				78250,0	156500,0	250,0	500,0	R3
A - F	20.01.02	VETRO	2500	232559,0	93023,6	743,0	297,2	R13
G	20.01.08	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	1000	16276,0	16276,0	52,0	52,0	R13
D	20.01.10	ABBIGLIAMENTO	1000	6260,0	6260,0	20,0	20,0	R13
D	20.01.11	PRODOTTI TESSILI	1000	4382,0	4382,0	14,0	14,0	R13
A	20.01.25	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	900	8764,0	9737,8	28,0	31,1	R13
D	20.01.32	MEDICINALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200131	1000	939,0	939,0	3,0	3,0	D15
				1565,0	1565,0	5,0	5,0	R13
D	20.01.34	BATTERIE E ACCUMULATORI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 200133	1500	1878,0	1252,0	6,0	4,0	R13
D	20.01.36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 200121, 200123 E 200135	1000	5008,0	5008,0	16,0	16,0	R13
				5008,0	5008,0	16,0	16,0	R3
F	20.01.38	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	800	31300,0	39125,0	100,0	125,0	R13
C - G	20.01.39	PLASTICA	600	3756,0	6260,0	12,0	20,0	R13
				3756,0	6260,0	12,0	20,0	R3
C - F	20.01.40	METALLO	4000	7512,0	1878,0	24,0	6,0	R13
				7512,0	1878,0	24,0	6,0	R4
E - F	20.02.01	RIFIUTI BIODEGRADABILI	900	15024,0	16693,3	48,0	53,3	R13
D	20.02.03	ALTRI RIFIUTI NON BIODEGRADABILI	1500	1565,0	1043,3	5,0	3,3	R13
C	20.03.01	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	1000	30361,0	30361,0	97,0	97,0	D15
				103290,0	103290,0	330,0	330,0	R13
G	20.03.02	RIFIUTI DEI MERCATI	1000	4382,0	4382,0	14,0	14,0	R13
F - G	20.03.03	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	1200	7512,0	6260,0	24,0	20,0	R13
F - G	20.03.06	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	1500	3756,0	2504,0	12,0	8,0	D15
				3756,0	2504,0	12,0	8,0	R13

C - D	20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI	800	31300,0	39125,0	100,0	125,0	R13
				31300,0	39125,0	100,0	125,0	R3-R4
D	20.03.99	RIFIUTI URBANI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	1000	7512,0	7512,0	24,0	24,0	R13



Decreto Dirigenziale n. 185 del 26/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA P.M. MARMI DI PAGANO MARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO, VIA G. MAZZINI N. 152.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che la Ditta P.M. MARMI di Pagano Mario, con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di S. Egidio del Monte Albino, Via G. Mazzini n. 152, Legale Rappresentante sig. Pagano Mario, nato a Sala Consilina il 06.07.1956, ha presentato in data 01.02.2008 prot. 99411, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di marmista;

- che la Conferenza di Servizi del 19.11.2008, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni;

2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo al pagamento all'ARPAC-CRIA delle spese per i controlli ed alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Legale Rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.;

- che con nota del 20.11.2008, prot. 971660, il Settore Ecologia di Salerno, ha invitato la Ditta al pagamento delle spese per i controlli espletati dall'ARPAC-CRIA, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04 e n. 154/07, e l'ARPAC a trasmettere l'attestazione del succitato versamento necessario al rilascio del decreto autorizzativo;

- che con nota del 01.12.2009, prot. 1042741, il Settore Ecologia di Salerno ha sollecitato la Ditta al pagamento delle spese per i controlli espletati dall'ARPAC-CRIA, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04 e n. 154/07, comunicando l'archiviazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90, in caso di inottemperanza;

- che con nota acquisita il 23.12.2009, prot. 1112136, la Ditta ha inviato osservazioni corredate di documentazione, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90, perché impossibilitata ad effettuare il pagamento in quanto in attesa di una comunicazione dell'ARPAC di variazione del preventivo spese;

- che il Settore Ecologia di Salerno, accogliendo le osservazioni presentate dalla Ditta con la succitata nota del 23.12.2009, con propria del 19.01.2010, prot. 42094 e nota del 20.05.2010, prot. 443386, ha sollecitato l'ARPAC all'invio della variazione del preventivo, interrompendo i termini del procedimento di archiviazione;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;

c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/mc)
E1	Lavorazione marmo	Polveri totali	1,2

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 28.07.2010, prot. 643941, ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 290,08 effettuato dalla Ditta P.M. MARMI di Pagano Mario a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;
- che con nota del 30.03.2011, prot.249211 e con nota del 06.07.2011, prot. 528278, il Settore Ecologia di Salerno ha sollecitato la Ditta all'invio della documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 19.11.2008, non ritenendo esaustiva la documentazione inviata dalla Ditta in data 22.06.2011, prot.491752;
- che in data 09.09.2013, prot. 619611, la Ditta ha inviato la documentazione integrativa chiesta nella seduta del 19.11.2008, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **concedere** alla Ditta P.M. MARMI di Pagano Mario con sede legale ed impianto nel Comune di S. Egidio del Monte Albino, Via G. Mazzini n. 152, Legale Rappresentante sig. Pagano Mario, nato a Sala Consilina il 06.07.1956, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di marmista, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.

di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- 2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta al Settore regionale Ecologia di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- 3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- 4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, al Settore regionale Ecologia di Salerno, al Comune e al Dipartimento

ARPAC competenti per territorio;

5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 al Settore Ecologia di Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta P.M. MARMI di Pagano Mario dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta P.M. MARMI di Pagano Mario all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Battipaglia ;

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 186 del 26/09/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N.152/06. PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N. 111 DEL 12.06.2013 E D.D. N. 113 DEL 14.06.2013. DITTA DILAPLAST S.P.A. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA DIOMEDE CIOFFI N. 22/C, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE**PREMESSO:**

- che con D.D. n. 111 del 12.06.2013 e rettifica n. 113 del 14.06.2013, la Ditta DILAPLAST S.P.A. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. n. 269 ed art. 281, D.Lgs n. 152/06, per un impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Diomede Cioffi n. 22/C, Zona Industriale, per l'attività di rigenerazione filati di poliammide per produzione di tecnopolimer di nylon;

- che in data 01.07.2013, prot. 470743, la Ditta DILAPLAST S.P.A. ha richiesto la modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06, consistente nel convogliamento in un unico camino delle emissioni derivanti dai punti di emissione E1 ed E2;

- che in data 05.08.2013, prot. 566593, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa, così come chiesto dal Settore Ecologia di Salerno con nota del 23.07.2013, prot. 533328;

PRESO ATTO che dalla relazione tecnica integrativa presentata dalla DIPLAST S.P.A. il 05.08.2013, prot. 566593, si evince che il convogliamento delle emissioni dei punti E1 ed E2 in un unico punto di emissione indicato nel nuovo quadro emissivo con E2, non determina, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs 152/06, alcuna modifica sostanziale, nè aumento nè variazione quantitativa delle emissioni specificate;

RITENUTO di dover procedere all'aggiornamento del quadro emissivo delle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 111 del 12.06.2013 e al D.D. n. 113 del 14.06.2013;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 e s.m.i;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31.07.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **prendere atto** della modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. n. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06, richiesta dalla Ditta DILAPLAST S.P.A. per cui il quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera autorizzato con D.D. n. 111 del 12.06.2013, rettificato dal D.D. n. 113 del 14.06.2013 del, in testa alla succitata Ditta, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Diomede Cioffi n. 22/C, Zona Industriale, viene ad essere modificato come sotto riportato:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E2	Estrazione vapori dalle linee di estrusione	SOV totali	2,17	4,9
E3	ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA (Taglio filati in uscita dagli estrusori, Carico delle camere di stoccaggio (PRT) delle materie prime provenienti dai molini (da 1 a 5). Carico silos del	Polveri	5,7	172,1

	prodotto finito posto in coda alle linee di estrusione, Carico camere di stoccaggio delle fibre di vetro)			
E4	MACINAZIONE SILO N. 6	Polveri	0,7	3,15
E5	MACINAZIONE SILO N. 6	Polveri	2,6	11,7
E6	Prove e chimiche sotto cappa per la captazione delle emissioni derivanti dalla muffola utilizzata per le ceneri e dall'impiego di acidi	emissioni ricadenti nella disciplina di cui all'art. 272 del D.lgs 152/06, comma 1, punto jj (laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi)		
E7				
E8	Locale stampaggio placchette di prova. Stampaggio placchette di prova a caldo			
E9	Insacatrice automatica. Riempimento sacchi da 25 Kg	Polveri	0,7	2,38
P1	Reparto di Manutenzione (saldatura)	emissione scarsamente rilevante, ai sensi del Decurto Dirigenziale della Regione Campania n. 166 del 23/4/2012 (allegato lettera hh al citato Decreto Regionale)		

- di confermare integralmente le prescrizioni di cui al D.D. n. 111 del 12.06.2013 ;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta DILAPLAST S.P.A., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 141 del 20/09/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE. - N°4 AGENZIE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. che l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 ha riconosciuto ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- c. che il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche disciplinando i rispettivi obblighi;
- d. che la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 ha regolamentato i rapporti amministrativi intercorrenti tra i singoli riscossori e la Regione Campania al fine anche di consentire all'amministrazione regionale di espletare le attività di controllo a suo carico;

RILEVATO

- a. che nei confronti dei soggetti dettagliatamente indicati nell'elenco allegato al presente atto, esercenti l'attività di riscossori e regolarmente autorizzati al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, si sono verificati i presupposti per procedere alla risoluzione del rapporto convenzionale indicato in premessa;
- b. che per effetto di quanto sopra è stata loro comunicata la revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con riferimento alle date specificate nello stesso allegato, notificata tramite raccomandata AR;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. la legge n. 448/98;
- c. il DM 13 settembre 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013,
- e. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente di Servizio

DECRETA

1. di dare atto dell'avvenuta revoca o cessazione dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nei confronti dei soggetti autorizzati ai sensi della legge n. 264/91, come dettagliatamente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalle specifiche date ivi indicate;
2. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

ALLEGATO 1**ELENCO REVOCATI**

N	DENOMINAZIONE	CODICE	POLO	COMUNE	PROV	REVOCA DATA	PROT. N.
1	MAZZARELLA SAS di MAZZARELLA ROBERTA ROMANA - PONTICELLI VINCENZO & C.	ANA2182	SERMETRA	CAPRI	NA	28/05/2013	20130377151
2	MARRESE PARIDE	ACE1216	ISACO	TEANO	CE	28/05/2013	20130377233
3	AGENZIA BASCO MARCELLO	ACE1549	SERMETRA	TRENTOLA DUGENTA	CE	06/08/2013	20130590423
4	SCIVITTARO PATRIZIA	ASA1930	ACI	POLLA	SA	28/05/2013	20130377286



Decreto Dirigenziale n. 142 del 20/09/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE
AUTOMOBILISTICHE. - N. 17 RIVENDITE TABACCHI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 17 – comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- b. che l'art. 17, comma 11, della stessa ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo;
- c. che il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 ha approvato il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997";
- d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha altresì approvato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;
- e. che la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 ha regolamentato i rapporti amministrativi intercorrenti tra i singoli riscossori e la Regione Campania al fine anche di consentire all'amministrazione regionale di espletare le attività di controllo a suo carico;

RILEVATO

- a. che nei confronti dei soggetti dettagliatamente indicati nell'elenco allegato al presente atto, esercenti l'attività di rivendita tabacchi e regolarmente autorizzati al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, si sono verificati i presupposti per la risoluzione del rapporto convenzionale indicato in premessa;
- b. che per effetto di quanto sopra è stata loro comunicata la revoca dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche con riferimento alle date specificate nello stesso allegato, notificata tramite raccomandata AR;

VISTO

- a. la legge n. 449/97;
- b. il DPCM 25 gennaio 1999 n. 11
- c. il DM 16 marzo 1999;
- d. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013,
- e. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente di Servizio

DECRETA

1. di dare atto dell'avvenuta revoca o cessazione dell'autorizzazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche nei confronti dei soggetti esercenti l'attività di rivendita tabacchi, come dettagliatamente individuati nell'elenco allegato al presente atto di cui ne forma parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalle specifiche date ivi indicate;
2. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. **Ciro Russo**

ALLEGATO 1**ELENCO REVOCATI**

N	TITOLARE	CODICE	CODICE	RIV.	COMUNE	PROV.	REVOCA	PROT. N.
		LOTTOM.	AMMIN.				DATA	
1	ANNUNZIATA MAURIZIO	NA2024	NA0926	86	NAPOLI	NA	20/06/2013	20130442385
2	OTTAVIANO MASSIMILIANO	NA0386	NA0128	2	ERCOLANO	NA	22/05/2013	20130360741
3	TELESE MARILENA	NA2266	NA1041	6	ISCHIA	NA	01/03/2013	20130151938
4	POSTIGLIONE VINCENZO	NA0870	NA0497	432	NAPOLI	NA	14/02/2013	20130115258
5	MARINELLI MIRKO ANDREA	NA4338	NA1655	28	AFRAGOLA	NA	07/03/2013	20130169369
6	ELBERTI EMILIO	NA3016	NA1254	114	NAPOLI	NA	21/05/2013	20130356279
7	LOPARDO LUIGI	NA2380	SA0445	13	SALA CONSILINA	SA	02/07/2013	20130476414
8	FERONE ROSA	NA0501	NA0258	1	SAN VITALIANO	NA	22/05/2013	20130360748
9	CESARO TOMMASO	NA2582	SA0499	30	BATTIPAGLIA	SA	21/05/2013	20130356232
10	ASFALDA AMLETO	NA2015	NA0917	243	NAPOLI	NA	21/05/2013	20130356113
11	D'ONOFRIO MARIA	NA0195	CE0083	5	PIEDIMONTE MATESE	CE	21/05/2013	20130356374
12	DI TOTO VANESA GABRIELA	NA1329	NA0734	469	NAPOLI	NA	21/05/2013	20130356194
13	FERRANTE ANTONIO	NA4228	NA1604	2	CASAMARCIANO	NA	21/05/2013	20130356095
14	RIVIECCIO ELISABETTA	NA2755	NA1177	2	CERCOLA	NA	21/05/2013	20130356335
15	SORRENTINO CIRO	NA1316	NA0722	2	MARANO DI NAPOLI	NA	21/05/2013	20130356099
16	DI STEFANO GIUSEPPINA	NA3610	BN0228	2	CASTEL PAGANO	BN	28/05/2013	20130377193
17	MASSA LORENZO FRANCESCO	NA2384	NA1084	5	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	21/02/2013	20130132427



Decreto Dirigenziale n. 522 del 23/09/2013

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SOLAIO DI COPERTURA DEL CAPANNONE EX FALEGNAMERIA E PER IL RIPRISTINO DELLE FACCIATE DELLA PALAZZINA S.T.A.P. FORMAZIONE PROFESSIONALE SITI IN VIA GENERALE CLARK,103 SALERNO - ADEMPIMENTI (C.I.G 5251580CE6).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATIMONIO**PREMESSO:**

- a) Che, con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n.384 del 19/7/2013 è stata indetta procedura negoziata ai sensi dell'art.122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., da espletarsi mediante gara informale dei “Lavori di manutenzione per l'impermeabilizzazione del solaio di copertura del capannone ex falegnameria e per il ripristino delle facciate della palazzina S.T.A.P. formazione professionale siti in via Generale Clark,103 Salerno”, importo complessivo dell'appalto € 126.667,03 oltre € 2.553,32 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA;
- b) che con il medesimo decreto, sono stati approvati il disciplinare di gara, le modalità di partecipazione alla gara e lo schema di lettera d'invito e, sulla base di tali elaborati, è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006, senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 6, con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse e con contabilità dei lavori a misura, stabilendosi di invitare alla gara n. 25 (venticinque) ditte in possesso dell'attestazione SOA per la categoria OG1, individuate attraverso una ricerca mercato fatta nella Regione Campania;
- c) che con lo stesso decreto è stato, altresì, stabilito che la somma occorrente per l'esecuzione dei lavori, rimodulata in base al ribasso offerto dalla ditta aggiudicataria e per le spese tecniche, sarebbe stata impegnata con successivo atto dopo l'espletamento della gara, sul capitolo 144 del bilancio 2013 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
- d) che in data 17/7/2013, sono state individuate venticinque ditte da invitare alla gara;
- e) che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12.00 del 05/8/2013;
- f) che entro il predetto termine sono pervenute n. 06 (sei) offerte delle seguenti imprese:

- f.1 Tredil Impresit Costruzioni Edili;
- f.2 Di Geronimo Gerardo srl;
- f.3 CO.E IM. srl;
- f.4 Bisaccia Costruzioni srl Unipersonale;
- f.5 Cafiero Costruzioni srl;
- f.6 Eredi Grimaldi Gaetano di Lombardi Anna.

- g) che, con nota prot. n. 3934 del 06/8/2013, il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, ha comunicato al RUP dei lavori Dott. Pasquale Spina che la gara dovrà essere espletata il giorno 06/8/2013 alla ore 10,00 ed ha nominato quali testimoni e verbalizzante per la gara i seguenti funzionari:

Testimone	Ing. Carmine Palladino;
Testimone	Arch. Francesco Gregoraci;
Segretario	P.Ind. Antonio Strazzullo.

- h) che il R.U.P., assistito dai funzionari su indicati, in data 06/8/2013, ha esaminato le offerte ed ha stilato la seguente graduatoria finale;

l.1 Eredi Grimaldi Gaetano di Lombardi Anna	37,777%
l.2 Cafiero Costruzioni srl	36,25%
l.3 CO.E IM. srl	33,614%
l.4 Di Geronimo Gerardo srl	32,818%
l.5 Tredil Impresit Costruzioni Edili	29,813%
l.6 Bisaccia Costruzioni srl Unipersonale	21,05%

- i) che il R.U.P., all'esito delle operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria l'impresa "Eredi Grimaldi Gaetano di Lombardi Anna", con sede in Via D. Alighieri n.28 –Fraz. Lanzara 84083-Castel San Giorgio (SA), partita IVA n. 04811930652, con il ribasso percentuale offerto del 37,777% (trentasette virgola settecentosettantasette per cento) sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
- l) che in data 06/8/2013, con nota prot. 0571692, sono state trasmesse all'ufficio gare del Settore Provveditorato ed Economato le risultanze della gara per la verifica dei requisiti di cui all'art. 38 comma 1 del D.L.vo 163/2006, delle ditte I e II classificate;

CONSIDERATO:

- a) che occorre prendere atto del verbale di gara n. 1 del 06/8/2013 che, seppur non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b) che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti di gara;
- c) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore dell'impresa "Eredi Grimaldi Gaetano di Lombardi Anna", con sede in Via D. Alighieri n. 28 – Fraz. Lanzara -84083- Castel San Giorgio (SA), partita IVA n. 04811930652, con il ribasso percentuale offerto del 37,777% (trentasette virgola settecentosettantasette per cento) sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
- d) che la presente aggiudicazione definitiva diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti dell'impresa aggiudicataria;

CONSIDERATO, ALTRESI':

- a) che occorre rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa così come di seguito specificato:

a.1. Importo Lavori:

a.1.1. Importo dei lavori (a seguito di ribasso)	€ 78.816,03
a.1.2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 2.553,32
Totale importo dei Lavori (a.1.1. + a.1.2)	€ 81.369,35

a.2. Somme a disposizione dell'Amministrazione:

a.2.1 I.V.A. al 21%	€ 17.087,56
a.2.2. Imprevisti	€ 6.839,08
a.2.3. Incentivo ai sensi dell'art.92 D.L.vo 163/2006	€ 2.704,01
a.2.4. smaltimenti	€ 12.000,00
Totale Somme a Disposizione (a.2.1+a.2.2+a.2.3+a.2.4)	€ 38.630,65

TOTALE COMPLESSIVO (a.1 + a.2)**€ 120.000,00**

- b) che occorre impegnare, ai sensi della L.R. n.7/2002, CIG 5251580CE6, la somma di € 120.000,00 a fronte dei lavori di manutenzione per l'impermeabilizzazione del solaio di copertura del capannone ex falegnameria e per il ripristino delle facciate della palazzina S.T.A.P. formazione professionale siti in via Generale Clark, 103 Salerno sul capitolo, 144 del bilancio 2013:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIO NALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	05	01.3	1	103	1.03.03.09.000	1.03.01	1351	4

- c) che occorre, altresì, impegnare la somma di € 2.704,01 sul cap.129 del bilancio 2013, per il pagamento dell'incentivo a favore delle figure professionali incaricate dei lavori:

1	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIO NALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

RITENUTO:

- a) di dover precisare che il presente atto non rientra nella casistica prevista dal D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 artt.26 e 27;

VISTO:

il D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii.;
il D.P.R. 207/2010;
la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.2000;
la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
la D.G.R.C. n. 211 del 01.02.2008;
la D.G.R.C. n.2119 del 31.12.2008;
la L.R. n. 6 del 06.5.2013;
la D.G.R.C. n. 170 del 03/6/2013;
il decreto dirigenziale n.384 del 19.7.2013;
la D.G.R.C n. 215 del 28.6.2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Dott. Pasquale Spina, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del verbale di gara n. 1 del 06/8/2013 che, seppur non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti di gara, delle seguenti imprese:

2.1 Eredi Grimaldi Gaetano di Lombardi Anna	37,777%
2.2 Cafiero Costruzioni srl	36,25%
2.3 CO.E IM. srl	33,614%
2.4 Di Geronimo Gerardo srl	32,818%
2.5 Tredil Impresit Costruzioni Edili	29,813%
2.6 Bisaccia Costruzioni srl Unipersonale	21,05%

3. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "Lavori di manutenzione per l'impermeabilizzazione del solaio di copertura del capannone ex falegnameria e per il ripristino delle facciate della palazzina S.T.A.P. formazione professionale siti in via Generale Clark,103 Salerno", importo complessivo dell'appalto € 129.200,35 compresi € 2.553,32 per oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso, oltre IVA", in favore dell'impresa "Eredi Grimaldi Gaetano di Lombardi Anna", con sede in Via D.Alighieri n.28 –Fraz. Lanzara 84083- Castel San Giorgio (SA), partita IVA n. 04811930652, con il ribasso percentuale offerto del 37,777% (trentasette virgola settecentosettantasette per cento);
4. di rimodulare il quadro economico dei lavori, tenendo conto del ribasso percentuale offerto dall'impresa così come di seguito specificato:

4.1. Importo Lavori:

4.1. Importo dei lavori (a seguito di ribasso)	€ 78.816,03
4.1.2. Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ <u>2.553,32</u>
Totale importo dei Lavori (4.1.1. + 4.1.2)	€ 81.369,35

4.2. Somme a disposizione dell'Amministrazione:

4.2.1 I.V.A. al 21%	€ 17.087,56
4.2.2. Imprevisti	€ 6.839,08
4.2.3. Incentivo ai sensi dell'art.92 D.L.vo 163/2006	€ 2.704,01
4.2.4. smaltimenti.	€ <u>12.000,00</u>
Totale Somme a Disposizione (4.2.1+4.2.2+4.2.3+4.2.4)	€ 38.630,65

TOTALE COMPLESSIVO (4.1 + 4.2) € 120.000,00

5. di impegnare, ai sensi della L.R. n.7/2002, CIG 5251580CE6, la somma di € 117.295,99 a fronte dei lavori di manutenzione per l'impermeabilizzazione del solaio di copertura del capannone ex falegnameria e per il ripristino delle facciate della palazzina S.T.A.P. formazione professionale siti in via Generale Clark, 103 Salerno, sul capitolo, 144 del bilancio 2013:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIO NALE	Identif. Transaz. U.E.
144	01	05	01.3	1	103	1.03.03.09.000	1.03.01	1351	4

6. che occorre, altresì, impegnare la somma di € 2.704,01 sul cap.129 del bilancio 2013, per il pagamento dell'incentivo a favore delle figure professionali incaricate dei lavori:

1	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroag.	IV livello Piano dei Conti	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE SIOPE GESTIO NALE	Identif. Transaz. U.E.
129	01	06	01.03	2	202	2.02.03.05.000	2.08.01	2720	4

7. di dover precisare che il presente atto non rientra nella casistica prevista dal D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 artt.26 e 27;
8. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art.79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006;
9. di stabilire che l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti della ditta aggiudicataria;
10. di inviare il presente atto per quanto di competenza:
- 10.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali” per i successivi adempimenti;
 - 10.2 al Settore "Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania" per la pubblicazione;
 - 10.3 al Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio;
 - 10.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro;
 - 10.5 al geom. Michele Salemmè, responsabile di P.O., per l'inserimento nel sistema SITAR dei dati relativi alla gara in oggetto;
 - 10.6 all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 85 del 27/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE CAMPANIA E
L'ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA).CON ALLEGATI

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea nel 2011 ha presentato la proposta di Regolamento COM(2011) 615 – Regolamento “ombrello”- la quale, nella prima parte, detta disposizioni comuni ai fondi FESR, FSE, FEASR, FEAMP e Fondo di Coesione (denominati “Fondi del Quadro Strategico Comune”) riguardanti, tra gli altri aspetti, i principi generali del sostegno, gli elementi comuni di pianificazione e programmazione strategica tra i quali gli obiettivi tematici comuni basati sulla strategia Europa 2020 e disposizioni sul Quadro Strategico Comune a livello di Unione. La proposta definisce altresì un approccio comune volto a rafforzare l'orientamento ai risultati delle politiche e disposizioni sulla condizionalità e la verifica dei risultati, sulle modalità di sorveglianza, rendicontazione e valutazione;
- b. la Commissione Europea nel 2011 ha inoltre presentato - sulla base della Comunicazione “la PAC verso il 2020” (COM(2010)672 def.) - un insieme di proposte ufficiali di Regolamenti sulla riforma della PAC per il periodo 2014-2020, comprendenti:
 - la proposta di Regolamento recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune COM (2011) 625/3;
 - la proposta di Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) COM (2011) 627/3;
 - la proposta di Regolamento sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- c. la proposta di Regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (COM(2011) 627/3 prevede che:
 - *“...ciascun programma comprende: (b) una analisi della situazione in termini di punti di forza e debolezza, opportunità e rischi (analisi SWOT) e l'identificazione dei bisogni da soddisfare nella zona geografica interessata dal programma e, se del caso, dai sottoprogrammi tematici... L'analisi è strutturata intorno alle priorità dell'unione in materia di sviluppo rurale...”* (all'art.9);
- d. con decisione del n. C (2012) 9747 del 19/12/2012 è stata approvata la versione 7 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la possibilità di finanziare, a valere sul budget del Programma - Misura 511, le attività di preparazione della nuova programmazione 2014-2020, tra cui rientrano l'analisi di contesto e la valutazione ex-ante;
- e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013
- f. con deliberazione n. 781 del 30 aprile 2009 la Giunta regionale ha approvato il “Programma Operativo” relativo alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2007 – 2013 provvedendo, tra l'altro, alla individuazione delle procedure attuative e definendo, in particolare, le risorse da assegnare ai singoli interventi previsti nonché le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di pagamento relativa alle spese sostenute da inviare all'Organismo Pagatore;
- g. con la sopracitata deliberazione n.781/09 la Giunta regionale ha provveduto alla individuazione della tipologia di intervento 2.2) struttura di supporto al Programma di Sviluppo Rurale;
- h. con il DRD n. 43 del 16 giugno 2009 sono stati individuati i Settori, nonché i responsabili dei procedimenti, cui compete l'adozione degli atti necessari alla realizzazione delle Azioni e degli interventi previsti, individuando tra gli altri, nel Settore BCA il centro di spesa cui occorre fare riferimento relativamente alla tipologia di intervento 2.2) struttura di supporto al Programma di Sviluppo Rurale;
- i. per la predisposizione delle domande di pagamento diretto dall'Organismo Pagatore AGEA per il tramite del portale SIAN, relative alle attività in oggetto, ci si atterrà a quanto previsto dalla nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009 avente ad oggetto “Programma di Sviluppo Rurale – PSR Campania 2007/2013 - Misura Assistenza tecnica: “Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori”;

- j. con DGR n. 142 del 27/05/2013 è stato identificato il gruppo di programmazione comunitaria per il periodo 2014-2020 della Regione Campania;

CONSIDERATO che

- a. con deliberazione n. 1565 del 03/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato un protocollo d'intesa con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), valido fra le parti dalla data di stipula dello stesso fino al 31/12/2015, allo scopo di fornire alla Regione Campania supporto in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello Sviluppo Rurale;
- b. il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalle parti in data 05 novembre 2008, repertoriato al n. 38 del 06 novembre 2008 – Regione Campania;
- c. con DRD dell'AGC 11 n. 235 del 23 dicembre 2008, sulla base del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 1565 del 3 ottobre 2008, è stata approvata la convenzione con l'I.N.E.A per la realizzazione del progetto denominato "La Spesa Agricola Regionale" per il periodo 2009/2012 affidando l'incarico di implementare flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo a produrre report ed analisi descrittive del bilancio agricolo regionale sulla base di una specifica metodologia, a coadiuvare il servizio "a sportello" presso gli uffici dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- d. con nota n. 2013.94100 del 06 febbraio 2013 il Coordinatore dell'AGC11, in funzione del protocollo d'intesa sopra citato, ha chiesto all'INEA di presentare un programma di attività per il supporto tecnico scientifico alle attività preparatorie per la futura programmazione dello sviluppo rurale che abbiano un nesso diretto con gli interventi dell'attuale programma di sviluppo rurale 2007-2013 e che siano necessarie per assicurare la continuità nella tenuta contabile e nell'attuazione delle politiche economiche e di investimento nel comparto agricolo;
- e. con nota prot. n. 8682 del 02 luglio 2013, l'INEA ha trasmesso la proposta del programma di attività "La Spesa agricola regionale" (per Euro 470.000,00) e del Piano di Lavoro "Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania" (per Euro 1.100.000,00) acquisita agli atti dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario-Settore Bilancio e Credito Agrario in data 03/07/2013 al protocollo n. 2013.0481516, ;
- f. con nota n. 2013.0517415 del 16/07/2013 è stato trasmesso al Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Area Avvocatura lo schema di accordo, redatto ai sensi dell'Art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i., tra Regione Campania e l'INEA - Istituto Nazionale Economia Agraria;
- g. con nota n.2013.0554164 del 30/07/2013 il Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Area Avvocatura ha fornito il richiesto parere sullo schema di accordo tra la Regione Campania e l'INEA - Istituto Nazionale Economia Agraria;
- h. è stata avviata la fase di preparazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020, di cui l'analisi di contesto, l'analisi SWOT e l'individuazione dei fabbisogni costituiscono una parte integrante e sostanziale nonché propedeutica per la definizione delle strategie regionali sullo sviluppo rurale e per la preparazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

TENUTO CONTO che l'Istituto Nazionale di Economia Agraria – INEA

- a. è Ente Pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, istituito, con personalità giuridica e gestione autonoma, dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928, riordinato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, con sede legale in Roma, allo scopo di eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, dell'amministrazione rurale e delle classi agricole;
- b. in funzione dei comuni obiettivi, mette a disposizione della Regione Campania le proprie competenze tecniche e scientifiche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati, assicurando la possibilità di utilizzare i risultati e le attività svolte per i fini di promozione istituzionale e di diffusione delle capacità tecniche, progettuali, produttive e di ricerca del settore;

VISTI gli schemi di accordo, redatti ai sensi dell'Art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i, tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria, riguardanti il programma di attività "La Spesa agricola regionale" ed il Piano di Lavoro "Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania", allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, conformati al parere reso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'Area Avvocatura con la citata nota 2013.0554164 del 30/07/2013;

DATO ATTO che

- a. la copertura finanziaria, come da decisione n. C (2012) 9747 del 19/12/2012, per l'importo di € 1.100.000,00 del Piano di Lavoro "Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania" è posta a carico delle risorse recate dal Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 -Misura 511, che presenta sufficiente disponibilità;
- b. l'importo di € 470.000,00 del programma di attività "La Spesa agricola regionale", ricondotto alle effettive disponibilità di bilancio ad € 438.000,00, è posto a carico della Missione 16 Programma 01 Titolo 2 capitolo 3529 dell'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità;
- c. l'autorizzazione al pagamento sarà effettuata secondo quanto disciplinato con: la DGR n. 781 del 30/04/2009 -pubblicata sul BURC n. 29 del 18/05/2009-; il DRD n. 43 del 16 giugno 2009 e con la nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale – PSR Campania 2007-2013 - Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori" relativa alla predisposizione delle domande di pagamento diretto dall'Organismo Pagatore AGEA per il tramite del portale SIAN;

RITENUTO, pertanto,

- a. opportuno procedere alla stipulazione degli accordi in parola con l' Istituto Nazionale di Economia Agraria;
- b. ricondurre alle effettive disponibilità di bilancio la spesa del programma di attività "La Spesa agricola regionale" ad € 438.000,00;

VISTO

- la decisione comunitaria n. C (2012) 9747 del 19/12/2012;
- il D.P.G.R. n.210 del 18/11/2010 di delega al Coordinatore pro-tempore dell'AGC. 11 a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- la DGR n. 1565 del 03/10/2008 di approvazione del protocollo d'intesa;
- il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- la Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002 recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Legge Regionale n. 5 del 06 maggio 2013 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione Campania (Legge finanziaria 2013);
- la Legge Regionale n. 6 del 06 maggio 2013, recante il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015;
- la delibera n. 170 del 03 giugno 2013 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2013/2015;
- il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221
- la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1. di approvare il Piano di Lavoro "Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania" presentato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA per il periodo dal 2013 al 2015 per una spesa complessiva di € 1.100.000,00;

2. di approvare il Programma di attività "La Spesa Agricola Regionale" presentato dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA per il periodo dal 2013 al 2015 per una spesa complessiva di € 438.000,00;
3. di approvare lo schema di Accordo - allegato al presente provvedimento in uno al Piano di Lavoro "Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania" - tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA - C.F.: 01008660589 P.IVA 00951791003 -Via Nomentana, 41- 00161 ROMA;
4. di approvare lo schema di Accordo - allegato al presente provvedimento in uno al Programma di attività "La Spesa Agricola Regionale"- tra la Regione Campania e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA - C.F.: 01008660589 P.IVA 00951791003 -Via Nomentana, 41- 00161 ROMA;
5. la spesa complessiva di € 1.100.000,00 del Piano di Lavoro "Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania" è posta a carico della Misura 511 del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
6. la spesa complessiva di € 438.000,00 del Programma di attività "La Spesa Agricola Regionale" è posto a carico della Missione 16 Programma 01 Titolo 2 capitolo 3529 dell'esercizio finanziario 2013, che presenta sufficiente disponibilità;
7. per la adozione dei provvedimenti contabili da assumere per il Programma di attività "La Spesa Agricola Regionale", provvederà con successivi e distinti atti monocratici il Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario, (Area 11 – Settore 04), individuando la copertura finanziaria per la spesa complessiva di € 438.000,00 sulla Missione 16 Programma 01 Titolo 2 capitolo 3529 del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2013 che presenta sufficiente disponibilità;
8. per la predisposizione delle domande di pagamento diretto all'Organismo Pagatore-AGEA per il tramite del portale SIAN, relative al Piano di Lavoro "Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania", ci si atterrà a quanto disciplinato dalla nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Misura Assistenza tecnica: "Procedura interna all'AGC 11 per la presentazione delle domande di pagamento diretto dei fornitori;
9. ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, i suddetti accordi sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata;
10. di dare atto che il presente provvedimento è inviato al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
11. il presente provvedimento è trasmesso:
 - all'Istituto Nazionale di Economia Agraria;
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - ai Dirigenti dei Settori centrali dell'Area 11;
 - al Referente della Misura 5.1.1. del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
 - all'Area 02 – Settore 01 Servizio 04 Registrazione e archiviazione atti monocratici;
 - al BURC per la pubblicazione.

MASSARO

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241 DEL 7 AGOSTO
1990 E SS.MM.II.**

L'anno 2013 il giorno _____ del mese di _____ tra la Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639 – nella persona del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario dott... nato a il, domiciliato per la carica in Napoli, alla via G.Porzio 80143 Centro Direzionale Isola A/6 che interviene nella stipula del presente atto in forza del D.L.g.s. 30/03/2001 n.165, rappresentata per la carica in virtù del _____ n. _____ del _____,

-da un lato-

E

L'Istituto Nazionale d'Economia Agraria, di seguito denominato I.N.E.A., codice fiscale 01008660589 con sede in Roma, nella persona del proprio rappresentante legale, nato a (.), il domiciliato per la carica in Roma, alla via Nomentana 41, delegato alla stipula del presente Atto in virtù del Decreto di nomina n. del

dall'altra-

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1565 del 3 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo di intesa con l'I.N.E.A. allo scopo di fornire alla Regione Campania un supporto tecnico e scientifico in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello sviluppo rurale;
- che il Protocollo d'intesa regola i rapporti di collaborazione e supporto tecnico dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) con la Regione Campania nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola regionale, Nazionale e Comunitaria, dei programmi di sviluppo rurale e in tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura Campana;
- che la Regione Campania è impegnata nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, in virtù della Decisione n. 5712 della Commissione Europea del 20.11.07 e ss.mm.ii.;
- che la proposta di regolamento dello Sviluppo Rurale per il prossimo periodo di programmazione 2014-2020 stabilisce, all'art. 9 comma 1 lett. a), che i P.S.R. comprendano l'analisi di contesto e l'analisi SWOT;

- che la interpretazione simultanea di dati presenti anche in altri database informativi coordinati da INEA (Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche (SIGRIA) o dalla Regione Campania (banca dati contabilità regionale) insieme alla contestualizzazione territoriale, perseguono lo scopo di definire le caratteristiche delle aree dalla propensione allo sviluppo, le motivazioni, con quali strumenti, con indicazioni che vanno al di là della valutazione del singolo programma e che riguardano non solo il sistema agricolo regionale, ma anche il sistema delle governance locali e degli enti pubblici che a vario titolo sono finanziati dal P.S.R. Campania;
- che il P.S.R. Campania 2007-2013 prevede, fra le Misure di intervento, la Misura 5.11 'Assistenza Tecnica' per le attività di preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo dell'assistenza al programma;
- che con decisione del n. C (2012) 9747 del 19/12/2012 è stata approvata la versione 7 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la possibilità di finanziare, a valere sul budget del Programma - Misura 511, le attività di preparazione della nuova programmazione 2014-2020, tra cui rientra l'analisi di contesto;
- che l'I.N.E.A., per compiti statutari, svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agro-alimentari e di sviluppo rurale, nell'interesse delle Regioni e delle Province autonome, degli Enti Locali e delle altre pubbliche Amministrazioni;
- che l'I.N.E.A. collabora con il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali alla gestione della Rete Rurale Nazionale il cui programma, approvato con Decisione C(2007)3824 del 13 agosto 2007, è finalizzato alla attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale 2007-2013, promuovendo lo scambio di buone prassi, l'innalzamento delle performance qualitative degli interventi e favorendo le attività di monitoraggio e valutazione;
- che con nota prot. N. 8682 del 02/07/2013, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 2013.0481516 del 3/07/2013, l'INEA ha trasmesso la proposta per l'attuazione del programma 'Attività di supporto alla programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020 in Campania'.

RILEVATO

- che l'INEA è Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali , con personalità giuridica e gestione autonoma, con la finalità di seguire indagini e studi di economia agraria e forestale ed in particolare ai sensi dell'art. 10, comma 5, del Dlgs 454/99, svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agroalimentari, agroindustriali e di sviluppo rurale nell'interesse delle Regioni e delle Province autonome;
- che l'I.N.E.A. mette a disposizione della Regione Campania, per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse, le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini organizzativi e strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionali e internazionali;
- che per le motivazioni innanzi espresse la Regione Campania ha ritenuto opportuno affidare l'incarico in argomento all'I.N.E.A.;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

ART. 1

La premessa costituisce patto nonché parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2

La Regione Campania affida all'I.N.E.A., che accetta, l'incarico di svolgere le attività di supporto alla programmazione dello Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2020 della Regione Campania così come riportate nel Piano di lavoro di cui in allegato alla lettera A e che fa parte integrante del presente accordo.

ART. 3

Le attività avranno inizio a far data dalla sottoscrizione del presente atto ed impegnano le parti fino al 31 dicembre 2015.

ART. 4

L'I.N.E.A. si obbliga a svolgere il Piano di lavoro di cui all'allegato A provvedendo al:

1. supporto alle attività di divulgazione ed informazione nel corso della fase di elaborazione del programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania;
2. supporto alla definizione del PSR 2014-2020 della Regione Campania. Questa fase prevede il supporto all'analisi di contesto e all'emersione dei fabbisogni. Le attività in esame riguarderanno, in modo non esaustivo:

- a. individuazione, raccolta e gestione dei dati necessari alla descrizione del contesto di riferimento;
 - b. orientamento all'attivazione ed all'animazione delle consultazioni pubbliche;
 - c. elaborazione degli elementi dell'analisi SWOT;
 - d. identificazione dei fabbisogni da soddisfare.
3. supporto metodologico alla messa a punto di strumenti di coordinamento, gestione ed attuazione per il PSR 2014-2020;
 4. supporto per consulenza giuridica sulla gestione del PSR 2007-2013.

Entro un mese dalla data sottoscrizione del presente atto, l'INEA trasmette alla Regione un Piano di lavoro di dettaglio per le attività relative al supporto all'analisi di contesto, contenente il cronoprogramma delle attività da svolgere.

Tale prodotto dovrà essere redatto in collaborazione con i referenti regionali, tenendo conto dell'approvazione del quadro normativo di riferimento, delle indicazioni di natura tecnica metodologica provenienti dai Servizi della Commissione e/o dal MIPAAF e dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea.

In funzione dell'evoluzione del quadro normativo 2014-2020 la Regione si riserva la facoltà di chiedere modificazioni e/o integrazioni al Piano di lavoro di cui all'allegato A.

ART. 5

A fronte delle attività sintetizzate nell'art.4 è previsto un costo complessivo a carico della Regione Campania di euro 1.100.000,00 (unmilione centomila/00), comprensivo di IVA, se dovuta, sulla base del piano finanziario riportato nel Piano di lavoro di cui all'All.A.

ART. 6

L'I.N.E.A. si obbliga a realizzare il progetto nei tempi e nei modi previsti dai precedenti articoli 3 e 4 nonché, per il perseguimento degli obiettivi comuni indicati, a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionale e internazionale e di ogni altra pubblicazione inerente il comparto agricolo campano.

ART. 7

La Regione Campania corrisponderà all'I.N.E.A. quanto sopra convenuto, secondo le modalità appresso riportate:

- a) con cadenza semestrale l'I.N.E.A. presenterà all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, e per esso alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali successivamente all'adeguamento ordinamentale di cui al Regolamento n.12 del 15 dicembre 2011, unitamente alla domanda di pagamento compilata con le procedure AGEA, la seguente documentazione:
 1. la relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento;
 2. il rendiconto analitico corredato dalle copie conformi dei documenti giustificativi delle spese effettuate;
 3. una relazione dettagliata relativa alle spese sostenute;
 4. una dichiarazione del legale rappresentante dell'INEA attestante la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti e che la predetta attività non ha usufruito di ulteriori specifici finanziamenti.
- b) tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e per essa dal Dirigente incaricato dal Coordinatore dell'Area, saranno liquidate e pagate a favore dell'I.N.E.A. le spese accertate secondo la procedura di pagamento diretto. Per la predisposizione delle domande di pagamento diretto all'Organismo Pagatore-AGEA per il tramite del portale SIAN ci si atterrà a quanto disciplinato con deliberazione della Giunta regionale n. 781 del 30 aprile 2009, DRD n. 43 del 16 giugno 2009 e nota del Coordinatore dell'AGC 11 prot. n. 2009.0921894 del 27/10/2009.

ART. 8

L'istruttoria svolta dovrà in particolare accertare la rispondenza del servizio fornito dall'I.N.E.A. a quanto previsto dal Piano di Lavoro (All. A) nel rispetto delle tempistiche concordate.

L'I.N.E.A. si obbliga a tenere a disposizione dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario la documentazione originale delle spese sostenute per i necessari controlli delle competenti autorità comunitarie, nazionali e regionali.

ART.9

Nell'ambito dell'importo previsto all'art.5 saranno riconosciute ammissibili e liquidabili solo le spese connesse all'attività oggetto del presente atto.

Il termine finale per la presentazione delle spese da rendicontare è subordinato alle scadenze stabilite dall'OP AGEA secondo le procedure che saranno adottate per la chiusura del PSR 2007-2013.

ART. 10

L'I.N.E.A. dichiara che per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo non fruisce di altri specifici finanziamenti.

ART. 11

Lo svolgimento del programma sarà affidato al personale che verrà impegnato ad esclusiva cura dell'I.N.E.A. secondo le proprie norme statutarie senza che per detto personale si instauri un rapporto di dipendenza con la Regione Campania.

L'INEA nella esecuzione del presente accordo adotterà tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e privati. L'INEA si obbliga, esonerando la Regione Campania da ogni e qualsiasi molestia, ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità, civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da esso chiamato in luogo per qualsiasi motivo. L'I.N.E.A. esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente atto.

ART. 12

I dati ed i rapporti periodici, nonché eventuali documenti prodotti nell'ambito del presente atto, rimarranno di esclusiva proprietà della Regione Campania, fermo restando la facoltà per l'I.N.E.A. di utilizzarli, previa autorizzazione della Regione stessa.

A tale riguardo l'I.N.E.A. si obbliga a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle attività programmate ogni dato, atto, notizia o informazione di cui sia venuto a conoscenza; si obbliga altresì a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione del presente atto.

Restano, altresì, di proprietà della Regione Campania eventuali software che saranno acquistati e/o prodotti nell'espletamento dell'incarico.

Eventuali macchine o attrezzature acquistate nell'ambito del presente incarico restano di proprietà dell'I.N.E.A. salvo eventuale cessione in comodato gratuito alla Regione Campania.

ART. 13

Il presente atto impegna le parti per il periodo indicato nel precedente articolo 2.

Alla scadenza dello stesso dovrà essere presentato a cura dell'I.N.E.A. un rapporto finale comprendente, in maniera dettagliata, l'intera attività svolta.

ART. 14

L'accordo viene risolto "*ipso jure*" nei seguenti casi:

- sospensione delle attività per fatto dell'I.N.E.A.;
- inadempienze alle clausole e condizioni della accordo ai sensi dell'art. 1453 e successivi del Codice civile;
- cessione del credito e/o dell'accordo;
- violazione delle norme in materia di riservatezza dei dati;
- violazione degli obblighi di cui al punto 11;
- verifica di fatti e variazioni giuridico-legislative tali da non consentire la prosecuzione del rapporto ai sensi dell'art. 2159 e successivi del C.C.

ART. 15

Per l'esecuzione del presente atto, le parti eleggono domicilio nelle loro rispettive sedi:

- la Regione Campania presso la propria sede in Napoli;
- l'I.N.E.A. presso la propria sede in Roma.

ART. 16

Il presente accordo, redatto in duplice originale, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso.

Le spese di registrazione eventuale, come per legge, sono a carico della parte richiedente.

Trattandosi di Enti Pubblici si è esenti da imposta di bollo, ai sensi del punto 16 della tabella annessa (Allegato B) al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 17

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli ai sensi dell'art.29 c.p.c..

ART. 18

Tutte le spese nonché gli oneri fiscali conseguenti al presente accordo faranno carico all'I.N.E.A.

ART. 19

Per quanto non espressamente contemplato nel presente atto si fa rinvio alla normativa comunitaria, statale e regionale vigenti in materia.

Il presente atto è composto da ... (.....) pagine singole stampate con l'ausilio di apparecchiature elettroniche. Le parti, ai sensi dell'art. 1341 c.c., approvano e sottoscrivono integralmente le disposizioni contenute nel presente atto dopo averlo letto e confermato.

IL COORDINATORE

**Il Rappresentante Legale
dell'I.N.E.A.**

Gli articoli dal n. 11 al numero 18 (con esclusione dell'art. 15) sono sottoscritte specificamente ai sensi dell'art. 1341 II comma c.c.

IL COORDINATORE

**Il Rappresentante Legale
dell'I.N.E.A.**



Piano di Lavoro

**Attività di supporto alla programmazione dello
sviluppo rurale 2014-2020 in Campania**

Premessa

Il pacchetto di proposte regolamentari che definiscono lo scenario normativo e programmatico dei Fondi QSC, unitamente ai più recenti *working paper* elaborati dalla Commissione europea riguardo alla formulazione dei Programmi di Sviluppo Rurale 2014-2020, fissano alcuni principi cui le Amministrazioni regionali devono uniformarsi al fine di garantire una efficace implementazione delle politiche settoriali e territoriali.

In particolare, come ben noto, il percorso di programmazione vede coinvolti molteplici attori del partenariato istituzionale, chiamati a dar corpo, a livello nazionale, all'Accordo di Partenariato (con il quale si definiscono gli elementi strategici, gli obiettivi ed i meccanismi di attuazione generalmente validi su tutto il territorio nazionale e per tutti i programmi cofinanziati dai fondi del QSC), e, a livello regionale, ai singoli Programmi. Nell'ambito dello sviluppo rurale la programmazione si articola dunque su due dimensioni: quella nazionale e quella regionale.

Su scala nazionale il documento "*Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*", presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi. Sono stati istituiti, conseguentemente, 4 tavoli tematici ai quali il Partenariato è chiamato a contribuire e che, al momento in cui viene redatta la bozza del presente piano di lavoro, si stanno avviando a completare la prima fase di confronto.

Su tale fronte, la Regione Campania, ed in particolare l'Assessorato all'Agricoltura, ha l'occasione di poter esprimere la propria visione strategica in merito alle priorità da perseguire per l'assetto competitivo dei settori agroalimentari e forestali, per il miglioramento del contesto ambientale e per lo sviluppo delle aree rurali.

Su scala regionale alcuni documenti di lavoro elaborati dalla Commissione hanno già fornito precisi indirizzi sui contenuti e le modalità di elaborazione dei Programmi. Riguardo ai PSR cofinanziati dal Feasr, in particolare, il *working paper* "*Elements of strategic programming for the period 2014-2020*" contiene linee guida su cui è necessario avviare nell'immediato un confronto operativo con gli stakeholders.

Complementarmente, occorre considerare che lo sviluppo rurale è inserito in un più ampio processo di programmazione che dovrà traghettare le politiche settoriali e territoriali in direzione degli obiettivi tematici dei Fondi QSC. Ciò significa che dovranno essere definite linee di indirizzo coerenti e sinergiche con le politiche di coesione, sostenute dai fondi Fesr e Fse, e con quelle per lo sviluppo della pesca e degli affari marittimi, sostenute dal Feamp. Tali circostanze configurano un quadro caratterizzato da notevoli livelli di complessità poiché richiedono, tra l'altro:

- conoscenze specifiche riguardo alle fonti normative che regolano i diversi aspetti della programmazione dei fondi QSC;
- capacità di analisi e di diagnosi che consentano una attenta valutazione delle dinamiche in atto nei settori agroalimentari e forestali, dello scenario ambientale e del profilo socio-economico delle aree rurali;
- competenze tecniche nella gestione ed animazione di gruppi di lavoro;
- esperienze consolidate nella formulazione delle strategie e degli strumenti di intervento della programmazione per lo sviluppo rurale;
- una visione d'insieme dei sistemi di governance e delle reti relazionali tra gli attori del partenariato istituzionale;
- specifiche conoscenze di natura manageriale, giuridico-amministrativa, procedurale ed informatica, finalizzate alla definizione degli assetti organizzativi e di gestione, e degli strumenti attuativi del programma.

I cambiamenti prospettati dal nuovo quadro regolamentare e programmatico evidenziano, dunque, la necessità di azioni di supporto tecnico-scientifico che contribuiscano non solo ad accrescere l'efficienza nell'attuazione del futuro PSR, ma anche al raggiungimento, da parte della pubblica amministrazione regionale, di un più elevato standard di operatività, in sinergia con le iniziative definite a livello Comunitario e Nazionale.

Tale scenario individua alcuni elementi per una collaborazione tra la Regione Campania - Assessorato all'Agricoltura, e l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), il cui obiettivo globale dovrà essere quello di migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico, agevolandone la coerenza con i bisogni del territorio e con le condizioni di contesto.

L'attività oggetto del presente Piano di Lavoro (PdL), rientra fra quelle finanziabili dalla Misura 511 - Assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Campania, ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

Nei capitoli successivi di questo documento si propone uno schema di riferimento su cui basare le attività di collaborazione tra la Regione Campania e l'INEA, da condividere con gli uffici competenti dell'Assessorato all'Agricoltura e da formalizzare in apposito Accordo tra le Parti.

1. Articolazione delle attività

Le attività che occorre mettere in campo, e che si propongono nel presente documento, sono concepite al fine di fornire un contributo scientifico, tecnico e metodologico per la strutturazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania.

A tal fine, si dovrà tener conto di quanto già definito nei documenti citati in premessa:

- *"Metodi ed obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020"*;
- il *working paper* *"Elements of strategic programming for the period 2014-2020"*

Il primo fornisce indicazioni sul metodo di programmazione, ma offre anche primi indirizzi sui contenuti e le priorità da perseguire nella costruzione dell'Accordo di Partenariato e, a cascata, dei programmi sostenuti dai fondi del QSC.

Il secondo entra nel merito della programmazione dello sviluppo rurale, ed offre indicazioni metodologiche e tecniche sulle modalità con cui elaborare le diverse sezioni del futuro PSR.

In entrambi i casi si tratta di documenti che forniscono precise indicazioni di tipo tecnico e metodologico.

Occorre inoltre considerare altri aspetti ed elementi organizzativi e di contesto al fine della migliore organizzazione delle attività di programmazione. Quelli che appaiono di maggiore interesse sono i seguenti:

- nell'ambito delle attività finanziate dalla misura 511 del PSR Campania 2007-2013, l'Assessorato all'Agricoltura avvierà una collaborazione con il NVVIP, finalizzata alla elaborazione della valutazione ex ante che dovrà accompagnare il PSR 2014-2020;
- nell'ambito della programmazione 2007-2013 la Regione Campania si è dotata di strumenti di gestione (ad esempio: il Sistema Informativo Regionale Agricolo, le check list per le attività istruttorie delle domande di aiuto e delle domande di pagamento, ecc.) che rappresentano una base di partenza su cui ragionare per la futura attuazione del programma;
- nel corso del ciclo di programmazione 2007-2013 il Feasr ha seguito un percorso molto diversificato rispetto agli altri fondi e tale circostanza si è riflessa anche dal punto di vista dei sistemi di *governance* e degli schemi decisionali delle Autorità responsabili di ciascun

fondo. Ciò ha generato alcune criticità nell'attuazione (il caso dei PIF e dei PIRAP ci sembra esemplare al riguardo);

- è importante garantire un coordinamento ed una continuità logica agli interventi già in programma. La programmazione 2014-2020 deve tener conto delle esigenze connesse alla chiusura dell'attuale Programma.

Dunque, dal punto di vista tecnico le attività da realizzare seguono gli indirizzi dettati dalla Commissione europea e dal Ministro per la Coesione, tenendo conto delle condizioni del contesto illustrate.

In linea di massima, le dimensioni operative su cui concentrare l'attenzione sono tre: una relativa alle attività connesse alla definizione dell'Accordo di Partenariato, un'altra rappresentata dalla programmazione regionale e, infine, un'azione di carattere trasversale sulle questioni giuridiche ed amministrative legate all'attuale ed alla futura programmazione.

1.A Supporto alle attività di divulgazione ed informazione

La qualità della Programmazione dipende molto anche dal modo in cui le risorse interne all'Amministrazione regionale avranno la possibilità (e la capacità) di partecipare attivamente e portare il proprio contributo di esperienze.

Sin dalle prime fasi di avvio si ritiene necessario promuovere un'attività informativa sulla nuova programmazione, coinvolgendo il personale dell'Assessorato sia della struttura centrale, sia delle strutture periferiche.

Un primo ciclo seminariale, nel corso del quale l'Inea ha assicurato il proprio contributo, è stato già sviluppato nel periodo aprile-maggio 2013, coinvolgendo personale della struttura centrale.

Le attività informative e divulgative dovranno proseguire nel solco di quanto già svolto, coinvolgendo anche il personale delle strutture periferiche. Inoltre, l'Inea assicurerà il proprio contributo nell'organizzazione di altre iniziative a finalità informativa e divulgativa organizzate dall'Assessorato all'Agricoltura nel corso della fase di elaborazione del Programma.

1.B Supporto alla definizione del PSR 2014-2020 della Campania

Si ritiene che, prima di avviare operativamente i lavori finalizzati alla elaborazione del PSR, sia necessaria una prima fase di consultazione con il Partenariato, allo scopo di definire in linea di massima una "Strategia di Piano" condivisa, che dovrà orientare l'intero processo di programmazione. In sostanza, occorre che i partner siano messi nelle condizioni di fornire il proprio contributo su alcune questioni di fondo, che vanno ben al di là degli obiettivi del PSR e rispondono ad una domanda decisiva: che tipo di futuro vogliamo immaginare per l'agro-silvicoltura e le aree rurali regionali? Senza un'idea di fondo, difficilmente il PSR riuscirà a determinare sensibili cambiamenti.

Quanto alle attività necessarie alla elaborazione del PSR, in linea di principio, il ruolo dell'Istituto dovrà riguardare essenzialmente attività di supporto. La fase di elaborazione "testuale", difatti, dovrà essere prevalentemente riservata alla responsabilità del personale interno agli uffici dell'Autorità di Gestione. Tuttavia, su alcuni particolari aspetti, che richiedono specifiche competenze e che, soprattutto, richiedono una attività di elaborazione analitica e di sintesi degli output e dei risultati prodotti dai diversi gruppi di lavoro, può essere necessario un intervento anche nella fase di elaborazione testuale (rientra tra questi aspetti la parte relativa alle analisi di contesto e swot). Ciò premesso, le aree di intervento su cui l'Istituto dovrà contribuire sono le seguenti:

a) Supporto al coordinamento

L'elaborazione del PSR richiede competenze e professionalità estremamente diversificate. Inoltre, è necessario applicare metodi partecipativi che coinvolgano il partenariato non solo in termini formali. Ciò richiede l'organizzazione di gruppi di lavoro tematici, come meglio precisato nel successivo capitolo dedicato ai metodi, ma, al tempo stesso, impone una forte azione di coordinamento da parte dell'Autorità di Gestione. In tal senso, l'Istituto offrirà il proprio supporto all'AdG nella definizione degli obiettivi, dei compiti, dei risultati attesi e del calendario di lavoro di ciascun gruppo, fornendo un tempestivo feedback sui risultati che matureranno dal loro lavoro.

b) Supporto metodologico

Il documento di apertura del confronto pubblico sull'Accordo di Partenariato propone alcune rilevanti novità, che investono la cultura e l'approccio partecipativo alla programmazione, e che devono essere applicati anche su scala regionale. L'Istituto, supporterà l'AdG nella proposizione ed applicazione di metodologie efficaci che favoriscano un processo realmente trasparente ed aperto alla partecipazione attiva dei partner.

c) Supporto alla elaborazione delle analisi di contesto ed all'emersione dei fabbisogni.

L'Istituto, forte della sua esperienza, maturata non solo in Campania nei precedenti cicli di programmazione dello sviluppo rurale, fornirà la propria attività di supporto nella delicata fase della elaborazione del Programma e, su alcuni specifici aspetti, parteciperà alla materiale redazione di parti del testo del PSR. In particolare, ma in modo non esaustivo, le attività in esame riguarderanno i seguenti punti:

- individuazione, raccolta e gestione dei dati necessari alla descrizione del contesto di riferimento;
- orientamento all'attivazione ed all'animazione delle consultazioni pubbliche;
- elaborazione degli elementi dell'analisi SWOT;
- identificazione dei fabbisogni da soddisfare.

Queste attività dovranno condurre alla produzione delle analisi di cui all'Articolo 9, punto b) della proposta di Regolamento per lo sviluppo rurale. Ove dovesse emergere la necessità di promuovere sottoprogrammi tematici, le attività di analisi e di *needs assessment* andranno sviluppate a livello adeguato.

Complementarmente, all'Istituto potrà essere richiesto un supporto all'AdG nelle attività seguenti:

- definizione del quadro logico
- articolazione delle strategie
- individuazione dei risultati attesi e piano degli indicatori
- analisi delle condizionalità ex-ante specifiche per lo Sviluppo rurale;
- preparazione delle schede di misura
- formulazione del piano di valutazione
- definizione del piano finanziario
- analisi delle complementarità
- funzionamento del partenariato
- elaborazione dei principi per la definizione dei criteri di selezione
- messa a punto dei meccanismi di coordinamento con gli altri fondi e, in generale, disegno del sistema di governance e di gestione dei processi.

d) Supporto alla messa a punto di strumenti di attuazione

Anche la migliore delle strategie rischia di veder vanificate le soluzioni adottate se non supportata da adeguati strumenti per la gestione ed implementazione degli interventi.

In particolare (e su tali temi l'Istituto fornirà uno specifico supporto metodologico), è indispensabile architettare in modo efficace:

- i bandi per la selezione delle domande di aiuto;
- le check list per i controlli sulle domande di aiuto e di pagamento;
- griglie di criteri di selezione coerenti ed efficaci;
- linee guida per sottoprogrammi tematici e Leader;
- un adeguato sistema informativo in grado di raccogliere informazioni utili ai fini del monitoraggio e della valutazione.

1.C Supporto per consulenza giuridica sulla gestione del PSR 2007-2013

In continuità con l'attuale fase di programmazione, sarà assicurato un supporto sulle tematiche relative alla consulenza giuridica. Questo lavoro, oltre ad essere propedeutico alle successive fasi, consentirà di fornire alla Regione un supporto utile sia all'attuazione delle iniziative finanziate a valere sulla programmazione 2007-2013 sia alla impostazione e definizione delle procedure amministrative del nuovo PSR. Tale attività sarà condotta solo per i primi dodici mesi di attività del presente piano di lavoro.

2. Metodologia proposta

Il metodo di lavoro che si intende adottare mira alla applicazione del modello di programmazione partecipata secondo un approccio di "Project Cycle Management" (PCM). Naturalmente, tale modello (che prevede l'applicazione di strumenti e metodi innovativi di lavoro collettivo) andrà condiviso con il Tavolo di Partenariato.

Il Piano di Lavoro adotta e fa propri gli indirizzi forniti dal Ministro per la Coesione, in particolare per quanto riguarda l'approccio partecipativo, l'apertura e la trasparenza. In tale contesto, l'Istituto sarà impegnato nelle seguenti attività:

- definizione puntuale della metodologia;
- supporto alla definizione dei Gruppi di lavoro tematici;
- supporto all'organizzazione dei contenuti dei lavori di gruppo.
- supporto alla gestione ed animazione dei gruppi.
- supporto alla declinazione degli output del processo di co-responsabilizzazione in indicazioni puntuali.

E' opportuno specificare che le scelte di natura politica o di opportunità rispetto alla strategia e alla definizione degli interventi del PSR restano in capo alle autorità regionali competenti. Al fine di consentire una più efficace integrazione e coordinamento nell'ambito della programmazione unitaria 2014-2020, l'Assessorato all'Agricoltura, ove necessario, informerà e/o coinvolgerà l'Istituto sull'avanzamento dei lavori partenariali legati alla nuova programmazione 2014-2020.

3. Organizzazione

Le proposte regolamentari ed i documenti di lavoro finora prodotti dalla Commissione europea richiedono che le analisi vengano effettuate in relazione ad ognuna delle 6 priorità strategiche assegnate al Feasr. E' dunque opportuno che, anche nell'assetto organizzativo e nella definizione dei diversi ambiti di lavoro, si tenga conto di tali priorità. Tuttavia, è difficile immaginare che un processo partecipato di programmazione riesca a condurre efficacemente il confronto sui diversi aspetti (dalle strategie al piano degli indicatori; dal Leader al piano finanziario...) se le discussioni tecniche e la fase di elaborazione dei diversi documenti intermedi

non vengono riservate a gruppi di lavoro più ristretti. Ciò non contraddice il principio della programmazione partecipata: il partenariato, difatti, conserverà il suo ruolo propositivo, di consultazione, di orientamento e di controllo.

L'AdG ha già formulato uno schema organizzativo, che si ispira all'applicazione di tali principi. Partendo da tale schema organizzativo (e dai ruoli e compiti attribuiti, in particolare, ai Gruppi di lavoro tematici ed allo *Steering Group*), occorre mettere a punto un piano di lavoro che:

- sia rispettoso del *Codice di condotta europea nel partenariato*, e dunque garantisca un'adeguata informazione dei partner e strumenti efficaci per consentire loro di analizzare i documenti di programmazione e formulare domande, suggerimenti, osservazioni;
- dia corpo al sistema di partecipazione e di "valutazione pubblica aperta", fortemente sostenuta dalle Autorità nazionali che coordinano i lavori finalizzati alla messa a punto dell'Accordo di partenariato;
- permetta il coinvolgimento di tutti i soggetti che possano dare un contributo di conoscenza. In altri termini, è necessario, su tematiche specifiche, coinvolgere operativamente soggetti detentori di conoscenze rilevanti (centri di competenze, opinion leaders, ecc.)

Occorrerà inoltre concepire anche l'organizzazione di gruppi di lavoro su tematiche trasversali alla programmazione (es: monitoraggio e valutazione; comunicazione; sistemi informativi; procedure e aspetti giuridici, ecc.).

L'idea di fondo, da condividere con l'Autorità di Gestione del PSR, è quella di mettere in piedi un'organizzazione molto elastica, all'interno della quale i soggetti partecipanti al processo abbiano ben presenti il proprio ruolo e le proprie responsabilità, e siano messi nelle condizioni di poter intervenire concretamente ed in modo trasparente alle varie fasi di costruzione del PSR.

L'Inea fornirà il proprio supporto tecnico e metodologico per raggiungere tali obiettivi.

4. Piano finanziario

Il rapporto di collaborazione avente ad oggetto il supporto di cui al presente Piano di Lavoro rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990. In tal senso, l'INEA per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche e la propria struttura in termini organizzativi e strumentali. In particolare l'INEA, ente che fa parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), metterà a disposizione le proprie banche dati ed in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni, ecc nonché le relative elaborazioni e analisi.

L'INEA presenterà al termine di ogni anno di attività un rapporto sulle spese effettuate suddividendole nelle voci di bilancio previste, ai fini della liquidazione. Si ricorda, a tal riguardo, che l'INEA, in quanto Ente pubblico vigilato dal MiPAAF e dal Ministero del Tesoro, deve rispettare i principi della contabilità dello Stato, sanciti dalla legge n. 696/79, nonché gli istituti contrattuali del CCNL del settore ricerca.

Si riportano di seguito gli elementi di riferimento per le singole voci di spesa.

a) Personale

Per garantire il coordinamento delle attività nonché per le attività di supporto agli uffici dell'Area, l'INEA prevede il coinvolgimento di personale a tempo indeterminato il cui profilo è di Dirigente Tecnologo, Tecnologo (III livello) e Ricercatore (III livello). Inoltre saranno impiegate risorse umane a tempo determinato per le specifiche azioni del presente progetto il cui profilo

professionale è di Tecnologo/Ricercatore (III livello) e di un VII livello collaboratore amministrativo. In sintesi per lo svolgimento delle attività si prevede l'utilizzo di:

- Dirigente di I livello con qualifica di Dirigente Tecnologo *(per un impiego complessivo di 12 mesi/uomo)*;
- Ricercatori di III livello *(per un impiego complessivo di 30 mesi/uomo)*;
- Tecnologi di III livello *(per un impiego complessivo di 30 mesi/uomo)*;
- Collaboratore Amministrativo *(per un impiego complessivo di 12 mesi/uomo)*

Le retribuzioni per il personale di cui sopra derivano, secondo i profili professionali coinvolti, dal contratto degli Enti di ricerca (D.P.R. 171/91) di cui l'Istituto fa parte.

b) Consulenze specialistiche, collaborazioni esterne e acquisizione d'opera

Per realizzare le attività descritte, oltre alle risorse interne dell'Istituto, si renderà necessario acquisire competenze specialistiche di elevato profilo, in una o più delle aree tematiche attinenti alle Priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale e nell'implementazione del percorso metodologico che orienterà la programmazione partecipata.

L'Istituto, pertanto, dovrà avvalersi di consulenze specialistiche e di collaborazioni esterne per il supporto delle attività. Tutti i contratti esterni verranno definiti sulla base della procedura interna dell'Istituto, approvata con delibera del Comitato Direttivo del 2 dicembre 1993. In ogni caso il ricorso a prestazioni professionali esterne, così come previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979 per gli enti di ricerca, sarà attivato solo ad integrazione delle competenze interne. In particolare, per quanto riguarda le consulenze scientifiche, il citato regolamento INEA definisce alcune tipologie di attività, la procedura e le tariffe da corrispondere in base al livello professionale e alla durata dell'incarico.

c) Missioni

L'attività prevista richiede numerosi incontri presso la sede dell'Amministrazione regionale, ma anche presso le sedi decentrate dell'Assessorato all'Agricoltura, presso le Amministrazioni Centrali e, in talune circostanze, anche presso le Istituzioni Comunitarie. Di conseguenza sono da prevedersi missioni da parte del personale interno e/o dei consulenti.

Per quanto riguarda le missioni del personale, l'INEA è soggetta sia alla normativa che regola tutti gli enti pubblici sia a quanto disciplina in materia il D.P.R. 171/91, che ha approvato il contratto per gli enti di ricerca. Per quanto riguarda i collaboratori esterni, l'Istituto corrisponderà soltanto il rimborso delle spese documentate come regolamentato dalla normativa suddetta e dalla normativa nazionale di riferimento.

Il costo totale per realizzare le attività previste ammonta a 1.100.000,00 (unmilione centomila,00) euro ed il piano delle spese è riassunto nel prospetto che segue. Si fa comunque presente che, per le caratteristiche peculiari del programma di attività, il quale deve rispondere alle esigenze che si manifesteranno in corso d'opera, sarà possibile dover rivedere alcune voci di spesa, fermo rimanendo il costo totale ed operando variazioni compensative tra le singole voci. Analogamente, in relazione alle esigenze dettate dal calendario dei lavori, la ripartizione annuale delle spese potrebbe essere oggetto di variazioni.

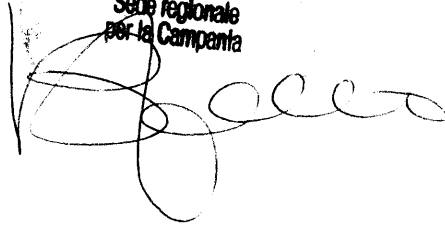
Piano finanziario

Voci di spesa /anno	2013	2014	2015	Totale
Personale	90.000	255.000	105.000	450.000
- Dirigente (<i>complessivi 12 mesi/uomo</i>)	15.000	60.000	15.000	90.000
- Ricercatore (<i>complessivi 42 mesi/uomo</i>)	30.000	90.000	37.500	157.500
- Tecnologo (<i>complessivi 42 mesi/uomo</i>)	30.000	90.000	37.500	157.500
- C. Amm. (<i>complessivi 12 mesi/uomo</i>)	15.000	15.000	15.000	45.000
Consulenze specialistiche	150.000	290.000	120.000	560.000
Missioni	4.000	10.000	4.000	18.000
Spese generali	16.000	38.000	18.000	72.000
Totale	260.000	593.000	247.000	1.100.000

5. Contributo INEA

L'INEA per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini organizzativi e strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionale e internazionale. In particolare l'INEA, ente che fa parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), metterà a disposizione le proprie banche dati ed in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni, ecc nonché le relative elaborazioni e analisi.

INEA
Sede regionale
per la Campania



ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241 DEL 7 AGOSTO 1990 E SS.MM.II.

L'anno 2013 il giorno _____ del mese di _____ tra la Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639 – nella persona del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario dott. _____ nato a _____ il _____ domiciliato per la carica in Napoli, alla via G.Porzio 80143 Centro Direzionale Isola A/6 che interviene nella stipula del presente atto in forza del D.L.g.s. 30/03/2001 n.165, rappresentata per la carica in virtù del _____ n. _____ del _____,

-da un lato-

E

L'Istituto Nazionale d'Economia Agraria, di seguito denominato I.N.E.A., codice fiscale 01008660589 con sede in Roma, nella persona del proprio rappresentante legale, nato a (..), il domiciliato per la carica in Roma, alla via Nomentana 41, delegato alla stipula del presente Atto in virtù del Decreto di nomina n. del

-dall'altra-

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1565 del 3 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo di intesa con l'I.N.E.A. allo scopo di fornire alla Regione Campania un supporto tecnico e scientifico in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello sviluppo rurale;
- che il Protocollo d'intesa regola i rapporti di collaborazione e supporto tecnico dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) con la Regione Campania nell'ambito degli interventi previsti dalla politica agricola regionale, Nazionale e Comunitaria, dei programmi di sviluppo rurale e in tematiche di particolare rilevanza strategica per l'agricoltura Campana;
- che la Regione Campania è impegnata nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013, in virtù della Decisione n. 5712 della Commissione Europea del 20.11.07 e ss.mm.ii.;
- che la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico delineati dal PSR 2007/2013 richiede un coordinamento centralizzato degli interventi pianificati attraverso l'adozione di metodi, modelli e strumenti in modo da monitorare i processi contabili amministrativi in maniera efficace con una visione integrata ed un'azione di supporto operativo;
- che occorre consolidare l'organizzazione amministrativo-contabile-gestionale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario dotandola di un sistema integrato che consenta la

visibilità della spesa, la sua destinazione e la sua movimentazione nonché la verifica dei costi sostenuti per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PSR;

- che l'INEA è impegnato da oltre 20 anni su incarico del MiPAAF a svolgere un filone progettuale sulla “Spesa pubblica in Agricoltura” i cui risultati vengono riassunti nell'Annuario dell'agricoltura italiana, concretizzandosi nella verifica dei bilanci delle regioni, l'entità e la capacità della spesa e nell'analisi delle politiche fiscali legate all'agricoltura che con l'introduzione del federalismo fiscale troveranno ampio impatto a livello regionale;
- che con DRD dell'AGC 11 n. 235 del 23/12/2008, sulla base del protocollo d'intesa di cui alla D.G.R. n. 1565 del 3 ottobre 2008, è stata approvata la convenzione con l'I.N.E.A per la realizzazione del progetto denominato “La Spesa Agricola Regionale” per il periodo 2009/2012 affidando l'incarico di implementare flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo, a produrre report ed analisi descrittive del bilancio agricolo regionale sulla base di una specifica metodologia, a coadiuvare il servizio “a sportello” presso gli uffici dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, garantendo il funzionamento del sistema ed il relativo reporting, fornire assistenza per la redazione delle Schede di Bilancio ai settori dell'AGC 11 nel determinare la capacità di spesa in rapporto alle attività future e le risorse necessarie per realizzarle anche in rapporto alle previsioni delle entrate, a fornire una Relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle entrate e della spesa ed una Relazione di accompagnamento alla proposta di bilancio previsionale annuale;
- che emerge la necessità di assicurare una continuità di attività;
- che con nota prot. N. 8682 del 02/07/2013, acquisita al protocollo della Regione Campania n. 481516 del 03/07/2013, l'INEA ha trasmesso la proposta, per le attività di comune interesse, “La spesa agricola regionale” per il periodo luglio 2013 – dicembre 2015;

RILEVATO

- che l'INEA è Ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali , con personalità giuridica e gestione autonoma, con la finalità di seguire indagini e studi di economia agraria e forestale ed in particolare ai sensi dell'art. 10, comma 5, del Dlgs 454/99, svolge funzioni di supporto all'applicazione delle politiche agroalimentari, agroindustriali e di sviluppo rurale nell'interesse delle Regioni e delle Province autonome;
- che l'Istituto possiede una esperienza pluriennale nel campo delle analisi della spesa pubblica per l'agricoltura, oltre che in materia di valutazione e attuazione dei programmi di sviluppo rurale, di statistica, di contabilità economica ed altro;

- che l'INEA, su incarico del MiPAAF, svolge un filone progettuale sulla “*Spesa pubblica in Agricoltura*” i cui risultati vengono riassunti nell'Annuario dell'agricoltura italiana, concretizzandosi nella verifica dei bilanci delle regioni, l'entità e la capacità della spesa e nell'analisi delle politiche fiscali legate all'agricoltura che, per la Regione Campania si concretizzano nella pubblicazione annuale “*L'Agricoltura nella Campania in cifre*”;
- che l'I.N.E.A. mette a disposizione della Regione Campania, per il perseguimento degli obiettivi di comune interesse, le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini organizzativi e strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionali e internazionali, nonché la redazione di ;
- che per le motivazioni innanzi espresse la Regione Campania ha ritenuto opportuno affidare l'incarico in argomento all'I.N.E.A.;

Tutto ciò premesso, tra le costituite parti, si stipula e conviene quanto segue:

ART. 1

La premessa costituisce patto nonché parte integrante e sostanziale del presente Atto.

ART. 2

La Regione Campania affida all'I.N.E.A., che accetta, l'incarico di svolgere le attività previste dal Progetto “La spesa agricola regionale” così come riportato dal programma tecnico-economico di cui in allegato alla lettera A e che fa parte integrante della presente accordo.

ART. 3

Le attività avranno inizio a far data dalla sottoscrizione del presente atto ed impegnano le parti fino al 31 dicembre 2015.

ART. 4

L'INEA si obbliga a svolgere il Programma tecnico – economico di cui all'allegato A nei tempi previsti ed in particolare, provvederà:

- a) ad implementare flussi informativi destinati al controllo contabile amministrativo, presso gli uffici dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, per la rilevazione di informazioni economiche disponibili in sedi diverse;
- b) a produrre report ed analisi descrittive del bilancio agricolo regionale sulla base di una specifica metodologia;
- c) a coadiuvare il servizio “a sportello” presso gli uffici dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, tenendo in conto le esigenze manifestate e garantendo il funzionamento del sistema ed il relativo reporting;

- d) a fornire assistenza per la redazione del bilancio annuale ai settori dell'AGC 11, nel determinare la capacità di spesa in rapporto alle attività future e le risorse necessarie per realizzarle anche in rapporto alle previsioni delle entrate;
- e) alla quantificazione delle economie di spesa , annuali e pregresse in modo tempestivo ed alla determinazione delle reiscrizioni delle risorse vincolate per consentire ai settori di utilizzare le risorse non impegnate negli anni precedenti;
- f) a fornire una adeguata assistenza per la determinazione delle entrate in funzione dei capitoli gestiti dall'AGC 11, sia nella fase di accertamento che di riscossione;
- g) a fornire una Relazione trimestrale sullo stato di avanzamento delle entrate e della spesa ed una Relazione di accompagnamento alla proposta di bilancio previsionale annuale;
- h) a gestione operativa di progetti di innovazione tramite la gestione e modifica del software contabile "AGRIWEB" adeguandolo alle nuove norme del D.L.gs 23 giugno 2011 n. 118.

ART. 5

A fronte delle attività elencate nell'art.4 è previsto un costo complessivo di Euro 438.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), comprensivo di IVA, se dovuta, che saranno posti a carico degli stanziamenti della Missione 16, Programma 01, Titolo 2 del Bilancio della Regione Campania, sulla base del piano finanziario riportato nel programma tecnico-economico di cui all'allegato A, ripartito nelle seguenti quote:

- a) la prima quota, pari a € 82.000,00 sarà erogata a presentazione di rendiconto sulle spese effettuate al 31 dicembre 2013;
- b) la seconda quota pari a € 184.000,00 sarà erogata a presentazione di rendiconto finale sulle spese al 31 dicembre 2014;
- c) la terza quota pari ad € 184.000,00 sarà erogata a presentazione di rendiconto finale sulle spese al 31 dicembre 2015;.

ART. 6

L'I.N.E.A. si obbliga a realizzare le attività nei tempi e nei modi previsti dai precedenti articoli 3 e 4 nonché, per il perseguimento degli obiettivi comuni indicati, a mettere a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini di risorse umane e strumentali, la disponibilità di banche dati in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni e della rete di contatti nazionale e internazionale e di ogni altra pubblicazione inerente il comparto agricolo campano.

ART. 7

La Regione Campania corrisponderà all'INEA, quanto sopra convenuto, secondo le modalità appresso riportate:

a) al termine delle scadenze previste al precedente art. 5, l'INEA presenterà all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario, e per esso alla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali successivamente all'adeguamento ordinamentale di cui al Regolamento n.12 del 15 dicembre 2011, la seguente documentazione:

1. una relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento;
2. il rendiconto analitico corredato dalle copie conformi dei documenti giustificativi delle spese effettuate;
3. una relazione dettagliata relativa alle spese sostenute, la richiesta di liquidazione e pagamento delle spese;
4. una dichiarazione del legale rappresentante dell'INEA attestante la regolarità dell'imputazione dei costi sostenuti e che la predetta attività non ha usufruito di ulteriori specifici finanziamenti;

b) tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria, svolta dall'AGC Sviluppo Attività Settore Primario e per essa dal Dirigente incaricato dal Coordinatore dell'Area, saranno liquidate e pagate a favore dell'INEA le spese accertate, nei limiti delle relative quote fissate nel precedente art.5.

c) nell'ambito degli importi previsti all'art. 5 saranno riconosciute ammissibili e liquidabili solo le spese connesse all'attività oggetto del presente atto.

ART. 8

L'istruttoria svolta dovrà in particolare accertare la rispondenza del servizio fornito dall'I.N.E.A. a quanto previsto dal Programma tecnico-economico (All. A) nel rispetto delle tempistiche concordate.

L'I.N.E.A. si obbliga a tenere a disposizione dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario la documentazione originale delle spese sostenute per i necessari controlli delle competenti autorità nazionali e regionali.

ART. 9

L'I.N.E.A. dichiara che per l'esecuzione della presente collaborazione non fruisce di altri specifici finanziamenti.

ART. 10

Lo svolgimento del programma sarà affidato al personale che verrà impegnato ad esclusiva cura dell'I.N.E.A. secondo le proprie norme statutarie senza che per detto personale si instauri un rapporto di dipendenza con la Regione Campania.

L'INEA nella esecuzione del presente accordo adotterà tutti gli accorgimenti idonei per garantire l'incolumità delle persone, dipendenti ed altri, presenti sui luoghi di lavoro ed anche per evitare danni a beni pubblici e privati. L'INEA si obbliga, esonerando la Regione Campania da ogni e

qualsiasi molestia, ad assumere in proprio ogni eventuale responsabilità, civile e penale, per casi di infortunio e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti o da persone da esso chiamato in luogo per qualsiasi motivo. L'I.N.E.A. esonera la Regione Campania da ogni e qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni che potranno derivare a persone o a cose durante lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente atto.

ART. 11

I dati ed i rapporti, nonché eventuali documenti prodotti nell'ambito del presente atto, rimarranno di esclusiva proprietà della Regione Campania, fermo rimanendo la facoltà per l'I.N.E.A. di utilizzarli, previa autorizzazione della Regione stessa.

A tale riguardo l'I.N.E.A. si obbliga a mantenere riservati e ad utilizzare esclusivamente per l'esecuzione delle attività programmate ogni dato, atto, notizia o informazione di cui sia venuto a conoscenza; si obbliga altresì a mantenere riservato tutto il materiale predisposto in esecuzione del presente atto.

Restano, altresì, di proprietà della Regione Campania eventuali software che saranno acquistati e/o prodotti nell'espletamento dell'incarico.

Eventuali macchine o attrezzature acquistate nell'ambito del presente incarico restano di proprietà dell'I.N.E.A. salvo eventuale cessione in comodato gratuito alla Regione Campania.

ART. 12

Il presente atto impegna le parti per il periodo indicato nel precedente articolo 2.

Alla scadenza dello stesso dovrà essere presentato a cura dell'I.N.E.A. un rapporto finale comprendente, in maniera dettagliata, l'intera attività svolta.

ART. 13

L'accordo viene risolto "*ipso jure*" nei seguenti casi:

- sospensione delle attività per fatto dell'I.N.E.A.;
- inadempienze alle clausole e condizioni della accordo ai sensi dell'art. 1453 e successivi del Codice civile.
- cessione del credito e/o dell'accordo;
- violazione delle norme in materia di riservatezza dei dati;
- violazione degli obblighi di cui al punto 10;
- verifica di fatti e variazioni giuridico-legislative tali da non consentire la prosecuzione del rapporto ai sensi dell'art. 2159 e successivi del C.C.

ART. 14

Per l'esecuzione del presente atto, le parti eleggono domicilio nelle loro rispettive sedi:

- la Regione Campania presso la propria sede in Napoli;
- l'I.N.E.A. presso la propria sede in Roma.

ART. 15

Il presente accordo, redatto in duplice originale, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso.

Le spese di registrazione eventuale, come per legge, sono a carico della parte richiedente.

Trattandosi di Enti Pubblici si è esenti da imposta di bollo, ai sensi del punto 16 della tabella annessa (Allegato B) al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 16

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli ai sensi dell'art.29 c.p.c..

ART. 17

Tutte le spese nonché gli oneri fiscali conseguenti al presente accordo faranno carico all'I.N.E.A.

ART. 18

Per quanto non espressamente contemplato nel presente atto si fa rinvio alla normativa comunitaria, statale e regionale vigenti in materia.

Il presente atto è composto da ...(....) pagine singole stampate con l'ausilio di apparecchiature elettroniche. Le parti, ai sensi dell'art. 1341 c.c., approvano e sottoscrivono integralmente le disposizioni contenute nel presente atto dopo averlo letto e confermato.

IL COORDINATORE

Il Rappresentante Legale dell'I.N.E.A.

Gli articoli dal n. 10 al numero 17 (con esclusione dell'art. 14) sono sottoscritte specificamente ai sensi dell'art. 1341 II comma c.c.

IL COORDINATORE

Il Rappresentante Legale dell'I.N.E.A.



Programma di attività

La spesa agricola regionale

Applicazione dei principi di contabilità economica e documentazione sugli
aspetti economici dell'agricoltura regionale

1 – Contesto nazionale

La manovra nazionale in materia di contabilità e bilancio ha avviato nell'ultimo periodo modifiche sostanziali. Il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118 (*“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali e dei loro organismi”*), (a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è finalizzato a dare attuazione all'articolo 2, comma 1, lettera h, della Legge del 5 Maggio 2009, n. 42 (*“Delega al Governo in materia di federalismo fiscale”*). Il decreto detta regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, diretta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario. Nel provvedimento si afferma che l'armonizzazione dei bilanci delle regioni e degli enti locali costituisce una operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni, anche al fine della raccordabilità dei sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo secondo le regole sulla procedura per i disavanzi eccessivi.

Il Decreto dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la **contabilità finanziaria**, alla quale devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di **contabilità economico-patrimoniale**, per garantire, (precisa il decreto), “la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

In considerazione della complessità di tale operazione viene prevista una fase sperimentale di due anni, al termine della quale, ed in base ai risultati della stessa, verranno precisate le regole contabili definitive a regime dal 2014, con particolare riferimento, tra l'altro, ai contenuti del nuovo principio della competenza finanziaria: questo ai fini della sperimentazione andrà configurato prevedendo che le obbligazioni attive e passive (che danno luogo, rispettivamente, alle entrate ed alle spese) vadano registrate nell'esercizio nel quale le stesse vengono a scadenza.

Per quanto riguarda la sperimentazione è stata scelto un campione di regioni ed enti locali rappresentativo a livello nazionale, tra queste è presente anche la **Regione Campania**. (DPCM 28/12/2011 – DPCM 25/05/2012)

¹ Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2011, n.172

2 - Contesto regionale

Con Delibera di Giunta Regionale del 28 marzo 2012, n. 159 è stato approvato in via sperimentale il bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 approvato con L.R. n. 2/2012, in attuazione degli articoli 13, 14 e 15 del D.Lgs. n. 118/2011

Inoltre il Consiglio Regionale campano con la legge Regionale del 6 agosto 2010, n.8 all'art. 2 ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo. Successivamente con Delibera del 10 settembre 2012, n. 478 la Giunta Regionale ha deliberato sulle strutture ordinamentali a sensi del regolamento n.12/2011 sopra citato, articolandole in Dipartimenti; Direzioni generali; Uffici speciali; Strutture di staff; Unità operative dirigenziali.

I **Dipartimenti** sono strutture a livello dirigenziale articolate in **direzioni generali** accomunate da omogeneità funzionale corrispondenti a settori organici di materie. A loro volta le Direzioni Generali saranno ripartite in **uffici di Staff e uffici Operativi Dirigenziali** (U.O.D.)

L'introduzione del budget e dei centri di responsabilità amministrativa implica l'adozione di un sistema di contabilità non solo finanziaria ma anche economica. La Regione, quindi, è chiamata a definire il quadro in cui questo sistema di contabilità economica che consentirà il collegamento tra risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate e risultati conseguiti, segnalando anche le connesse responsabilità dirigenziali nel controllo dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'azione svolta nei singoli uffici, a livello centrale e provinciale.

3 - Il ruolo dell'INEA

Il supporto conoscitivo sul tema della spesa in agricoltura è un'attività sulla quale l'INEA è impegnata da molto tempo non solo per la rilevanza del tema ma soprattutto per le implicazioni che essa ha nelle decisioni di programmazione e sugli assetti organizzativo - gestionali che si occupano dell'attuazione della politica agraria a livello nazionale e regionale. L'Istituto da oltre 30 anni, su incarico del MiPAAF, conduce un'attività progettuale sulla 'Spesa pubblica in Agricoltura' i cui risultati vengono riassunti nell'Annuario dell'agricoltura italiana. Nel concreto, l'esperienza dell'Istituto è stata messa
fonte: <http://birc.regione.campania.it>

in pratica sulla verifica dei bilanci delle regioni, approfondendone l'entità e la capacità della spesa per poi estendersi ad aspetti di contorno non meno importanti quali il delicato passaggio di informazioni tra l'organo politico e quello di gestione e la conseguente logica della rendicontabilità che è tanto più affidabile quanto maggiore è l'equilibrio tra i diversi poteri decisionali delle istituzioni.

L'INEA inoltre è impegnata nell'analisi delle politiche fiscali legate all'agricoltura che con l'eventuale introduzione del federalismo fiscale troveranno ampio impatto a livello regionale.

In questo senso è una delle tematiche prioritarie inserite nel Piano Triennale dell'Istituto e per il quale si andranno ad investire notevoli risorse umane nel periodo.

A livello regionale, l'esperienza dell'INEA si è avviata nel 2002 a seguito della emanazione della Legge Regionale n°7/2002 -“Ordinamento contabile della Regione Campania”- con la quale la regione ha perseguito il processo di riforma della pubblica amministrazione con l'emanazione della legge di contabilità da parte delle singole istituzioni regionali con cui si conferisce al vertice politico, il Consiglio Regionale, la funzione di indirizzo generale dell'azione amministrativa mentre la gestione delle risorse e la determinazione degli obiettivi prioritari è deputata alla Giunta regionale; l'esercizio della gestione, infine, che deve garantire l'efficacia e la sostenibilità economica, finanziaria e tecnica delle politiche è riservata alla dirigenza regionale.

Negli anni dal 2002 al 2012, l'Istituto ha supportato gli uffici regionali campani dell'agricoltura, *in primis*, ad adeguarsi alle norme previste dalla citata legge di contabilità fornendo un sostegno nella costruzione della procedura informatizzata “AGRISPESA”, in cui accanto all'elemento contabile compare anche quello descrittivo della spesa programmata ed effettuata e, nel secondo triennio di attività, la costruzione di analisi economico-contabili e l'implementazione di un flusso informativo che ha garantito una rendicontazione semplice ma valida sia ai fini del controllo interno, sia per la trasparenza e la comunicazione dei risultati a soggetti esterni.

A partire dal 2009 inoltre l'ottimizzazione del flusso dei dati informatici è avvenuta attraverso lo sviluppo del Software “AGRIWEB” e il suo collegamento in rete alla struttura regionale e ai vari enti decentrati, in modo tale da averlo reso usufruibile oltre che dai settori centrali dell'assessorato anche da quelli periferici.

4 - Obiettivi del progetto

L'organizzazione del flusso informativo e l'analisi dei risultati della spesa pubblica per l'agricoltura rappresentano gli obiettivi del presente progetto finalizzato a fornire supporto alle decisioni di spesa dell'area, rappresentando il livello di raggiungimento delle performance del settore primario, e tra queste si cercherà di analizzare:

- a) **Le Prestazioni del processo operativo:** si tratta di classici indicatori di prestazione che misurano efficacia, efficienza e qualità dei processi, quali il rispetto delle risorse dedicate alle varie fasi o attività, i tempi di attesa, il livello di utilizzo delle risorse, l'efficienza di coordinamento con gli enti strumentali, ecc.
- b) **La Qualità, quantità e costi dei prodotti/servizi erogati:** si tratta di osservare le prestazioni attraverso le caratteristiche di qualità (ad esempio tempo di fornitura, adeguatezza rispetto alle attese e alle specifiche) e di quantità (mix di prodotti erogati) e di costo.
- c) **I Costi/benefici e grado di avanzamento dell'innovazione:** si tratta di specificare il costo dell'innovazione e i benefici attesi (sia in termini quantitativi, ad esempio come risparmio dei costi, che in termini qualitativi) e di monitorare l'avanzamento dei progetti rispetto ai piani.
- d) **Risultati generali:** si intende misurare l'efficacia delle politiche adottate e degli effetti ottenuti sull'ambiente esterno relativamente alle missioni istituzionali e gli obiettivi programmatici.

Sulla base di tali obiettivi operativi verrà fornito supporto alle funzioni di **programmazione e controllo del management** in fase di:

- 1) Programmazione e controllo direzionale per responsabilizzare i decisori ai vari livelli sugli obiettivi. Il funzionamento si basa sulla individuazione e negoziazione del budget direzionale degli obiettivi manageriali e delle risorse assegnate e sull'autocontrollo del management stesso attraverso l'effettuazione di manovre correttive;
- 2) Programmazione e controllo operativo: Supportare i decisori nelle scelte di guida operativa, ottimizzando l'utilizzo delle risorse con controllo di regolarità amministrativa e contabile;

- 3) Gestione Operativa dei processi di cambiamento e dei progetti di innovazione tramite la modifica del software AGRiWEB adeguandolo alle nuove norme del Decreto Legislativo n.118.

L'*INEA*, inoltre, potrà valorizzare i contenuti dell'attività di supporto presentando studi e documentazioni sugli aspetti più interessanti dell'economia agricola campana, comprendendo rapporti annuali sull'andamento dell'agricoltura a livello regionale, aggiornamenti economico-finanziari delle relazioni tecniche e la preparazione di una rassegna di sintesi sui principali indicatori congiunturali dell'agricoltura regionale.

5- Articolazione delle attività

Dalle pagine precedenti emerge quindi che il monitoraggio dell'avanzamento della spesa è fondamentale. Molto spesso però la disponibilità di dati ed informazioni sulla spesa agricola non rappresenta un limite alla realizzazione di progetti di monitoraggio, piuttosto la capacità e la volontà di raccogliere e collegare tra di loro i dati provenienti da diverse fonti, spesso non omogenee, può in molti contesti territoriali rappresentare un vincolo allo sviluppo di sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche regionali.

Risulta evidente che la strada da seguire e l'obiettivo da raggiungere è il monitoraggio e la valutazione delle politiche agricole nel loro complesso presupponendo un processo obbligatorio e ben codificato di monitoraggio e valutazione. Per centrare questi obiettivi pensiamo di dividere in **2 filoni principali**: le attività di **Assistenza Tecnica** e di **Analisi e Reporting** dettagliate come segue:

A. Attività di Assistenza tecnica

Le informazioni inserite nel data base AGRiWEB saranno utilizzate in affiancamento e supporto dei dipendenti degli uffici regionali dell'Area agricoltura per realizzare attività relative a:

- a) l'assistenza per la redazione delle Schede di Bilancio che sarà fornita alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel determinare la capacità di spesa e stabilire le attività future e le risorse necessarie per realizzarle anche in rapporto alle previsioni delle entrate;
- b) la redazione del Piano Annuale di Utilizzazione del Budget Finanziario al fine di conseguire un più elevato livello di efficienza della spesa ordinaria e di rispettare i limiti determinati dai vincoli del patto di stabilità interno; fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- c) la quantificazione delle economie di spesa recuperate negli anni precedenti e ancora da recuperare per utilizzare in modo tempestivo le risorse ancora non spese;
- d) la determinazione delle reiscrizioni per consentire ai settori di utilizzare le risorse non impegnate negli anni precedenti;
- e) la determinazione delle entrate in funzione dei capitoli gestiti dalla Direzione Generale

B. *Attività di Analisi e Reporting*

Il lavoro di implementazione dei dati contabili e il supporto alla struttura regionale nell'attuazione dei principali adempimenti di spesa consente anche l'analisi di avanzamento della spesa per la relativa pianificazione: con scadenza mensile saranno scaricati tramite procedura informatica tutti i provvedimenti (decreti e liquidazioni), emessi dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i quali avverrà sia il monitoraggio degli impegni e liquidazioni, sia dei pagamenti realizzati dai Dirigenti dei settori Delegati alla Spesa, sia dei limiti di impegni e di spesa derivanti dall'applicazione del Patto di Stabilità, e l'accertamento e riscossione delle entrate.

Tutte queste informazioni confluiranno in rapporti trimestrali descrittivi dell'andamento del comparto agricolo, evidenziando gli stanziamenti e le tipologie di risorse, il confronto fra le annualità, la dimensione della spesa, le attività realizzate nonché un'analisi di efficienza della spesa attraverso l'utilizzo di specifici indicatori.

Inoltre in una relazione annuale verrà descritta la situazione contabile conclusiva con riferimento al livello e alle modalità di utilizzazione delle risorse pubbliche. Tale rapporto consentirà al policy maker regionale di valutare il grado di raggiungimento delle politiche attive nel settore, anche in relazione a più annualità, per poter individuare le opportune opzioni di politica agricola regionale. Si riporta di seguito una cronologia dei report che saranno effettuate:

1. *Relazione trimestrale stato di avanzamento delle entrate e della spesa*
(il 15 del mese successivo al trimestre trascorso);
2. *Relazione di accompagnamento bilancio*
(in coincidenza con l'uscita del bilancio previsionale).

Si prevede, inoltre, una collaborazione alla preparazione della relazione di accompagnamento al bilancio annuale da presentare alle Commissioni competenti del Consiglio regionale. Una fase successiva sarà quella di monitorare il processo di costruzione

del budget che è lo strumento che consente di controllare l'equilibrio tra risorse disponibili e risultati da raggiungere e che fraziona la struttura regionale in centri di responsabilità deputati alla realizzazione di operazioni formulate in termini quantitativo-monetari.

Inoltre, entro il primo semestre di ogni anno, l'INEA redigerà in un rapporto prodotto unitamente agli uffici regionali le informazioni relative alle caratteristiche strutturali dell'agricoltura campana relative al territorio e alla popolazione, al settore primario, alla filiera agroindustriale, alla multifunzionalità agricola, alla **politica agricola (interventi comunitari e nazionali)**, al quadro normativo regionale, all'analisi della spesa agricola regionale.

Tale rapporto vuole rappresentare un utile strumento di informazioni per quanti operano nel settore e pertanto sarà oggetto di apposita pubblicazione nell'ambito della collana Inea – Analisi regionali. A tal fine verrà inserito un ulteriore capitolo su un tema di cogente attualità per l'agricoltura campana che sarà individuato con i referenti regionali.

La pubblicazione con una stampa di 1000 copie verrà distribuita ai funzionari e dipendenti regionali, agli attori del sistema (OOPPAA, Cooperative, Associazioni), alle istituzioni di ricerca (università, CRA ecc) secondo modalità di distribuzione concordata.

Time sheet prodotti e termini di svolgimento delle attività

Attività e prodotti realizzati	Scadenza della attività
Modifiche alla Banca Dati AGRIWEB (BDA) in base alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e alla riorganizzazione delle A.G.C. della Regione Campania	Tutto il periodo della convenzione
Caricamento in BDA della competenza, degli impegni e liquidazioni assunti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali nel periodo della convenzione	Tutti i mesi compresi nel periodo della convenzione
Caricamento in BDA della competenza, delle variazioni e delle riscossioni dei capitoli di entrata della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali nel periodo della convenzione	Tutti i mesi compresi nel periodo della convenzione
Determinazione delle entrate in funzione dei capitoli gestiti dalla Direzione Generale	Tutti i mesi compresi nel periodo della convenzione
Accertamento delle riscossione effettuate presso la Ragioneria regionale	Gennaio/Febbraio di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Verifica dei residui attivi per il Bilancio Consuntivo	Settembre/Ottobre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione fonte: http://www.convenzione.campania.it

Elaborazione Schede di Bilancio	Ottobre/Novembre/Dicembre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Quantificazione delle economie di spesa recuperate negli anni precedenti e determinazione delle somme da mandare in perenzione amministrativa	Gennaio/Febbraio di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Determinazione delle reiscrizioni per consentire ai settori di utilizzare le risorse non impegnate negli anni precedenti (schede di reiscrizione)	Febbraio/Marzo e Novembre/Dicembre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Relazioni bilancio trimestrali	Aprile/Luglio/Ottobre di ogni anno compresi nel periodo della convenzione
Relazione bilancio annuale	Mese di Marzo di ogni anno nel periodo della convenzione
Opuscolo Regio Conta : Descrizione del contesto socioeconomico dell'agricoltura e del territorio della Regione Campania. Analisi completa degli investimenti che raggiungono il territorio campano (PAC, interventi comunitari e nazionali)	Mese di Giugno di ogni anno nel periodo della convenzione

6 - Contributo Regionale

L'INEA presenterà, al termine di ogni anno di attività ed alla fine del progetto, un rapporto sulle spese effettuate suddividendole nelle voci di bilancio previste. Su ogni consuntivo i competenti uffici dell'Area effettueranno l'esame di ammissibilità e congruità delle spese ai fini della liquidazione di quanto spettante all'INEA. Si ricorda, a tal riguardo, che l'INEA, in quanto Ente pubblico vigilato dal MiPAAF e dal Ministero del Tesoro, deve rispettare i principi della contabilità dello Stato, sanciti dal DPR n° 696/79, nonché gli istituti contrattuali del CCNL del settore ricerca.

Si riportano di seguito gli elementi di riferimento per le singole voci di spesa.

a) Personale

Per garantire il coordinamento delle attività nonché per le attività di supporto agli uffici dell'Area, l'INEA prevede il coinvolgimento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato per le specifiche azioni del presente progetto il cui profilo professionale è equiparabile a quello di I livello Dirigenziale, di un III livello tecnologo, di un VI livello collaboratore tecnico e di un VII livello collaboratore amministrativo. Le retribuzioni per il personale di cui sopra derivano, secondo i profili professionali coinvolti, dal contratto degli enti di ricerca (D.P.R. 171/91) di cui l'istituto fa parte.

b) Consulenze specialistiche, collaborazioni esterne e acquisizione d'opera

L'attività prevede l'adeguamento del sistema informativo AGRiWEB per la raccolta, il monitoraggio e la trasmissione dei dati sull'avanzamento finanziario e fisico degli interventi. Tali *upgrade* potranno essere sviluppati con risorse INEA o avvalendosi di professionisti e/o società specializzate nel settore.

Inoltre per realizzare le attività descritte dovranno essere esaminati settori di attività che interessano la funzione di reingegnerizzazione, programmazione e gestione di banche dati per l'organizzazione del flusso informativo. L'Istituto, pertanto, dovrà avvalersi di consulenze specialistiche di elevato livello nell'elaborazione di sistemi informativi.

Tutti i contratti esterni verranno definiti sulla base della procedura interna dell'Istituto, approvata con delibera del Comitato Direttivo del 2 dicembre 1993. In ogni caso il ricorso a prestazioni professionali esterne, così come previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979 per gli enti di ricerca, sarà attivato solo ad integrazione delle competenze interne. In particolare, per quanto riguarda le consulenze scientifiche, il citato regolamento INEA definisce alcune tipologie di attività, la procedura e le tariffe da corrispondere in base al livello professionale e alla durata dell'incarico.

c) Supporti informatici

In tale voce di spesa sono comprese i costi relativi all'acquisto di hardware e software necessari all'espletamento delle attività.

d) Promozione e pubblicizzazione

Si prevedono attività di promozione e diffusione dei risultati con pubblicazioni, seminari o convegni, organizzati in accordo con l'Area, e con specifiche pubblicazioni. In particolare il rapporto annuale sarà inserito nella collana INEA – Analisi regionali ed opportunamente valorizzato.

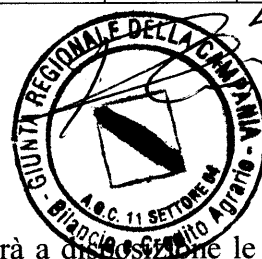
e) Missioni

L'attività prevista richiede incontri presso la sede dell'Amministrazione regionale, ma anche presso le sedi degli Enti delegati. Di conseguenza sono da prevedersi missioni da parte del personale interno e/o dei consulenti.

Per quanto riguarda le missioni del personale, l'INEA è soggetta sia alla normativa che regola tutti gli enti pubblici sia a quanto disciplina in materia il D.P.R. 171/91, che ha approvato il contratto per gli enti di ricerca. Per quanto riguarda i collaboratori esterni, l'Istituto corrisponderà soltanto il rimborso delle spese documentate come regolamentato dalla normativa suddetta e dalla normativa nazionale di riferimento.

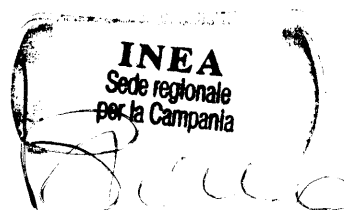
Le spese sono riassunte ed organizzate nel prospetto che segue. Si fa comunque presente che, per le caratteristiche peculiari del programma di assistenza, il quale deve rispondere alle esigenze che si manifesteranno in corso d'opera, sarà possibile dover rivedere alcune voci di spesa, fermo rimanendo il costo totale ed operando variazioni compensative tra le singole voci.

ANNUALITA'	PERSONALE	COLLABORAZIONI SPECIALISTICHE	SUPPORTI INFORMATICI	PUBBLICAZIONI E CONVEGNI	MISSIONI	SPESE GENERALI	TOTALE ANNUALITA'
I ANNUALITA' 2013	~~54.000~~ 80.000	~~4.000~~ 10.000	1.500	0	500	10.000	~~70.000~~ 102.000,00
II ANNUALITA' 2014	160.000	10.000	-	3.000	500	10.500	184.000,00
III ANNUALITA' 2015	160.000	10.000	-	3.000	500	10.500	184.000,00
TOTALE	~~400.000~~ 374.000	~~30.000~~ 24.000	1.500	6.000	1.500	31.000	~~470.000,00~~ 438.000



7 - Contributo INEA

L'INEA per il perseguimento degli obiettivi indicati metterà a disposizione le proprie competenze tecniche, la propria organizzazione in termini organizzativi e strumentali, la disponibilità di banche dati e della rete di contatti nazionale e internazionale. In particolare l'INEA, ente che fa parte del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), metterà a disposizione le proprie banche dati ed in particolare la RICA, il SIGRIA, Spesa agricola delle regioni, ecc nonché le relative elaborazioni e analisi.





Decreto Dirigenziale n. 9 del 20/02/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

L.R. 11/96 ALLEGATO B CAPO III ART.23. ISCRIZIONE DELLA DITTA BOSCHIVA DIANA CARLO NATO A APUA (CE) IL 31.08.1976 E RESIDENTE IN PIETRAMELARA (CE) ALLA VIA LIBERTA' SNC, ALLA CATEGORIA "A" DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 art 24 e successiva n. 11/96 di modifica ed integrazione delle norme tecniche di cui all'allegato "B" della medesima che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 col quale è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive per il quinquennio 2011/2015;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 01 del 07/01/2013 col quale è stato nominato il Commissario ad Acta per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo Regionale delle Ditte Boschive della Campania;

RITENUTO che con verbale decisionale del 04/02/2013, il Commissario ad Acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania ha espresso parere favorevole all'iscrizione della ditta Diana Carlo nato a Capua (CE) il 31/08/1976 e residente in Pietramelara (CE) alla Via Libertà n.snc, alla Categoria "A" dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania.

VISTO l'art.4 della Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore Foreste Caccia e Pesca;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportate, che la ditta boschiva Diana Carlo nato a Capua (CE) il 31/08/1976 e residente in Pietramelara (CE) alla Via Libertà n. snc, è iscritta alla Categoria "A" dell'albo regionale delle ditte boschive della Campania.

- di inviare il presente Decreto al B.U.R.C per la relativa pubblicazione e alla Segreteria di Giunta – archiviazione atti monocratici .

RE/FR

D.ssa Daniela Lombardo



Decreto Dirigenziale n. 63 del 20/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FONTEGRECA (CE) - PIRAP-PSR MISURA 227, TIPOLOGIA "O" -
APPROVAZIONE DEL PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE -
RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Programma di Sviluppo Rurale - PSR - della Regione Campania per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20/11/2007, al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi a carattere locale definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP;
- b. con Deliberazione del 19/6/2009, n. 1131, la Giunta Regionale ha approvato le “*Linee Guida per l’attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*”;
- c. con decreto del Coordinatore dell’AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario del 15/9/2010, n. 58 è stato, tra l’altro, conferito mandato al Dirigente del Settore per il Piano Forestale Generale di predisporre un modello di “*Preliminare di Piano di Assestamento Forestale (P.A.F.) – relazione tecnico-descrittiva*” che gli Enti devono utilizzare ai fini della richiesta di cofinanziamento dei Piani di Assestamento Forestale, a valere sulle risorse della Misura 227;
- d. con proprio Decreto del 17/9/2010, n. 71, è stato adottato il suddetto modello di “*Preliminare di P.A.F. – relazione tecnico-descrittiva*”;
- e. con Delibera del 19/7/2011, n. 350, resa esecutiva in data 31/1/2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l’altro, approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- f. con Decreto del Coordinatore del 25/5/2012, n. 40, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4/6/2012, è stato adottato, tra l’altro, il Bando della Misura 227 a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi in ambito PIRAP;
- g. il Bando della Misura 227 prevede, tra le tipologie d’intervento, anche quella relativa alla “definizione, elaborazione, approvazione del Piano assestamento forestale o del Piano di gestione forestale, secondo le disposizioni della normativa regionale vigente” (lett. “o”, paragrafo 3 del Bando), previa approvazione del Settore Piano Forestale Generale di un “progetto preliminare di P.A.F. – relazione tecnico descrittiva”;
- h. il Bando della Misura 227 adottato con il Decreto n. 40/2012 prevede che il *Preliminare di P.A.F. – Relazione tecnico-descrittiva* sia trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale una volta approvato dal competente organo del Comune;
- i. con Decreto del Coordinatore del 15/6/2012, n. 58, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 39 del 25/6/2012, è stata approvata la pre-ammissione a finanziamento del progetto preliminare collettivo proposto dall’Ente Parco Regionale del Matese, di cui fa parte il progetto proposto dal comune di Fontegreca (CE);
- j. il comune di Fontegreca (CE), con nota del 20/9/2013, prot. n. 1727, acquisita al protocollo del Settore in pari data col n. 650713, ha presentato l’istanza di approvazione del *Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – relazione tecnico-descrittiva*;

CONSIDERATO che:

- a. con Decreto del Coordinatore dell’AGC 11 dell’1/8/2013, n. 67, è stato fissato al giorno 24/9/2013 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP;

PRESO ATTO che dal procedimento istruttorio del funzionario incaricato del Settore per il Piano Forestale Generale è emerso che sussistono i requisiti prescritti dal bando della Misura 227 ed esprime parere favorevole per l’approvazione del “*Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – relazione tecnico-descrittiva*”;

RITENUTO, sulla scorta delle risultanze del procedimento istruttorio, che ricorrono i presupposti per l'approvazione del *Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – relazione tecnico-descrittiva* del comune di Fontegreca (CE).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e del parere di regolarità reso dallo stesso con l'apposizione della sigla apposta sul presente provvedimento

D E C R E T A

per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. approvare, nel rispetto dei requisiti previsti dal bando della Misura 227 – Investimenti non produttivi del PSR Campania 2007/2013 - PIRAP, il *Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – relazione tecnico-descrittiva* del comune di Fontegreca (CE), depositato agli atti del Settore con i relativi allegati;
2. inviare il presente decreto:
 - 2.1. al comune di Fontegreca (CE);
 - 2.2. al Coordinatore dell'AGC 11;
 - 2.3. al Referente della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013 presso il Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'AGC 11;
 - 2.4. al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;
 - 2.5. al Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali dell'AGC 02.

Antonio Carotenuto



Decreto Dirigenziale n. 64 del 25/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SA) - PIRAP-PSR MISURA 227, TIPOLOGIA "O" -
APPROVAZIONE DEL PRELIMINARE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE -
RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Programma di Sviluppo Rurale - PSR - della Regione Campania per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20/11/2007, al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi a carattere locale definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP;
- b. con Deliberazione del 19/6/2009, n. 1131, la Giunta Regionale ha approvato le “*Linee Guida per l’attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)*”;
- c. con decreto del Coordinatore dell’AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario del 15.9.2010, n. 58 è stato, tra l’altro, conferito mandato al Dirigente del Settore per il Piano Forestale Generale di predisporre un modello di “*Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva*” che gli Enti devono utilizzare ai fini della richiesta di cofinanziamento dei Piani di Assestamento Forestale, a valere sulle risorse della Misura 227;
- d. con proprio Decreto del 17/9/2010, n. 71, è stato adottato il suddetto modello di “*Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva*”;
- e. con Delibera del 19/7/2011, n. 350, resa esecutiva in data 31/1/2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l’altro, approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- f. con Decreto del Coordinatore del 25/5/2012, n. 40, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 35 del 4/6/2012, è stato adottato, tra l’altro il Bando della Misura 227 a cui riferirsi per la predisposizione dei progetti esecutivi in ambito PIRAP;
- g. il Bando della Misura 227 prevede, tra le tipologie d’intervento, anche quella relativa alla “*definizione, elaborazione, approvazione del Piano assestamento forestale o del Piano di gestione forestale, secondo le disposizioni della normativa regionale vigente*” (lett. “o”, paragrafo 3 del Bando), previa approvazione del Settore Piano Forestale Generale di un “progetto preliminare di PAF – relazione tecnico descrittiva”;
- h. il Bando della Misura 227 adottato con il Decreto n. 40/2012 prevede che il *Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva* sia trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale una volta approvato dal competente organo del Comune;
- i. con Decreto del Coordinatore del 13/6/2012, n. 49, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 38 del 18/6/2012, è stata approvata la pre-ammissione a finanziamento del progetto preliminare collettivo proposto dall’Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, di cui fa parte il progetto proposto dal comune di Laureana Cilento (SA);
- j. il comune di Laureana Cilento (SA), con nota del 23/9/2013, prot. n. 3733, acquisita al protocollo del Settore in data 24/9/2013 col n. 654877, ha presentato l’istanza di approvazione del *Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva*;

CONSIDERATO che con Decreto del Coordinatore dell’AGC 11 del 23/9/2013, n. 81, è stato fissato al giorno 11/10/2013, ore 12,00, il termine per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP;

PRESO ATTO del procedimento istruttorio del funzionario incaricato del Settore Piano Forestale Generale, a conclusione del quale emerge che sussistono i requisiti prescritti dal bando della Misura 227 ed esprime parere favorevole per l’approvazione del “*Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva*”;

RITENUTO, sulla scorta delle risultanze del procedimento istruttorio, che ricorrono i presupposti per l'approvazione del *Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva* del comune di Laureana Cilento (SA).

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e del parere di regolarità reso dallo stesso con l'apposizione della sigla apposta sul presente provvedimento

D E C R E T A

per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, nel rispetto dei requisiti previsti dal bando della Misura 227 – Investimenti non produttivi del PSR Campania 2007/2013 - PIRAP, il *Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva* del comune di Laureana Cilento (SA), depositato agli atti del Settore con i relativi allegati;
2. di inviare il presente decreto:
 - 2.1. al Comune di Laureana Cilento (SA);
 - 2.2. al Coordinatore dell'AGC 11;
 - 2.3. al Referente della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013 presso il Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'AGC 11;
 - 2.4. al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;
 - 2.5. al Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali dell'AGC 02.

Antonio Carotenuto



Decreto Dirigenziale n. 81 del 23/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 -PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE (PIRAP) - DIFFERIMENTO TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006 la Giunta Regionale ha adottato il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008, relativa alla Rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013 per anno e le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato), la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinviato a successive deliberazioni la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per i progetti collettivi, tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP);
- con deliberazione n. 1131 del 19 giugno 2009, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Progetti integrati di Filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) e, tra l'altro, ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalle predette Linee guida;
- con il Decreto Dirigenziale n. 64 del 11 agosto 2009, pubblicato sul BURC n. 51 del 24 agosto 2009, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato l'Avviso pubblico per la promozione dei Partenariati Pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti (allegato 1) e il Disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti parco (allegato 2);
- con il Decreto Dirigenziale n. 1 del 11 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha modificato e adottato un nuovo Schema Elaborato PIRAP, rispetto a quello allegato al predetto Decreto Dirigenziale del 11 agosto 2009;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3 del 20 gennaio 2010, il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ha approvato il Manuale per l'attuazione dei progetti integrati rurali per le aree protette;
- con nota Ares (2012)583066 - 14/05/2012 della Commissione UE è stata approvata la proposta di modifica del PSR- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, al punto 3.2.3.2, prevede la presentazione di progetti di investimento a carattere collettivo tra i quali rientrano i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP;
- attraverso i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) si intendono promuovere e realizzare, nelle aree rurali di particolare pregio ambientale, interventi pubblici integrati tesi ad adeguare l'infrastrutturazione necessaria alla migliore fruizione delle risorse del territorio, la diffusione di tecnologie aggiornate di comunicazione e informazione, la prevenzione dei rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico - paesaggistica del territorio;
- con Deliberazione n. 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31 gennaio 2012, la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
 - approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP);
 - modificato la precedente deliberazione del 19 giugno 2009 nella parte che prevede la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra l'Amministrazione Regionale, il soggetto Capofila e gli Enti pubblici costituenti i Partenariati;
 - approvato, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dai PIRAP a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013, lo schema di *Procedura semplificata* riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

- dato mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dalla predetta procedura;
- con DRD n. 40 del 25/05/2012 per la realizzazione degli investimenti PIRAP sono stati messi a disposizione i format dei bandi delle misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323, rinviando a successivi e specifici provvedimenti la pre-ammissibilità a finanziamento dei beneficiari degli interventi previsti dalla DGR n. 350/2011;
- con successivi DRD 47/2012, 48/2012, 49/2012, 51/2012, 52/2012, 53/2012, 54/2012, 55/2012, 56/2012, 58/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è stata disposta la preammissibilità a finanziamento dei progetti preliminari collettivi proposti dai singoli Enti Parco con i relativi importi complessivi;
- con DRD n. 67 del 01/08/2013 PIRAP è stato aperto il nuovo bando per la presentazione delle domande di aiuto per i progetti PIRAP fissando il termine ultimo al 24 settembre 2013;

VISTE le istanze pervenute dai Comuni e dai rappresentanti degli Enti Parco tese ad ottenere una proroga del termine per completare la presentazione dei progetti e della dovuta documentazione tecnico-amministrativa a corredo degli stessi;

PRESO ATTO che tali istanze sono motivate:

- dalla difficoltà di completare la documentazione da allegare alle domande di aiuto a causa dei tempi per l'acquisizione dei pareri;
- dalle difficoltà riscontrate sul portale della Regione Campania per lo scarico dei formulari;

CONSIDERATO che:

- in ossequio a quanto previsto dal DRD n. 64/2009, al fine di predisporre gli interventi a valere sui PIRAP, sono stati costituiti, attraverso appositi protocolli di intesa, i Partenariati Pubblici per la predisposizione della progettazione e presentazione del PIRAP;
- occorre riconoscere adeguata importanza al lungo ed impegnativo lavoro svolto dai singoli Partenariati finalizzato, in linea con quanto previsto dal PSR, da un lato alla costruzione di un percorso strategico all'interno del territorio di competenza e dall'altro alla ricerca di forte connessione tra i singoli interventi che compongono il PIRAP di riferimento;

VALUTATO che

- il potenziale mancato finanziamento di uno o più interventi che compongono il PIRAP potrebbe comportare il venir meno della linea strategica e della forte connessione che oggi li contraddistingue;
- tale circostanza potrebbe, tra l'altro, pregiudicare anche le positive ricadute sul territorio strettamente collegate alla realizzazione del PIRAP così come valutato ed preliminarmente approvato nel 2009;

CONSIDERATO necessario:

- assumere, in conformità alla normativa comunitaria, entro il 31/12/2013 gli impegni a valere del PSR;
- consentire agli esclusi dal precedente bando PIRAP di avvalersi della documentazione tecnico-amministrativa, ritenuta valida, già presente presso gli uffici provinciali competenti;
- di precisare che per la misura 322 i beneficiari, ai sensi della scheda di misura approvata dalla Commissione Europea, sono tutti i Comuni ricadenti nelle aree a Parco;
- evitare la sovrapposizione con la procedura dei bandi ordinari;

RITENUTO pertanto opportuno e corrispondente alle finalità dei PIRAP consentire:

- il differimento del termine alle ore dell' 11 ottobre 2013 per la presentazione delle domande di aiuto, dei relativi formulari e di tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- agli esclusi dal precedente bando PIRAP di avvalersi della documentazione tecnico-amministrativa, ritenuta valida, già presente presso gli uffici provinciali competenti;

RILEVATO che la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione degli interventi PIRAP, come stabilito nella DGR n. 1131 del 19/06/2009, è già stata accantonata a valere sulle singole misure interessate;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di differire alle ore 12,00 dell'11 ottobre 2013 la presentazione delle domande di aiuto, dei relativi formulari e di tutta la documentazione tecnico-amministrativa richiesti dai Bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIRAP;
- di precisare che per la misura 322 i beneficiari, ai sensi della scheda di misura approvata dalla Commissione Europea, sono tutti i Comuni ricadenti nelle aree a Parco;
- di consentire agli esclusi dal precedente bando PIRAP di avvalersi della documentazione tecnico-amministrativa, ritenuta valida, già presente presso gli uffici provinciali competenti;
- di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione dei contenuti del presente provvedimento;
- di incaricare il Settore BCA a notificare il presente provvedimento per le attività di rispettiva competenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - ai Responsabili di Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
 - ai Referenti delle Misure 125.2, 216, 226, 227, 313, 321, 322, 323 del PSR Campania 2007 - 2013;
 - ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 provinciali e alle Province di Napoli e Salerno;
 - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - al Responsabile del Sistema Informativo Regionale - PSR, per gli adempimenti consequenziali;
 - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
 - al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale

MASSARO



Decreto Dirigenziale n. 82 del 24/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013.NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE VALUTAZIONE ISTANZE PERVENUTE A SEGUITO DEL BANDO DELLA MISURA 124 ORDINARIO "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO ALIMENTARE E FORESTALE", ADOTTATO CON DDR N.35 DEL 17/06/2013 E 37 DEL 19/06/2013.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Grefe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- b. con Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 1261 del 2.3.2010 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2007-2013, recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;
- c. con Decisione della Commissione del 19.12.2012 è stata accolta la richiesta di Revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania -trasmesso in data 21.09.2012, che fra le altre cose rimodula la disponibilità finanziaria della Misura 124;
- d. con D.P.G.R. n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'AGC.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- e il Coordinatore dell'AGC 11, in qualità di AdG, con DRD n 29 del 27/12/2007 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
- f. con D n 21 del 16/6/2008 sono stati individuati i referenti per le misure del PSR Campania 2007 – 2013;
- g. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti; e che in particolare il punto 4 – Modello Organizzativo – delle suddette Disposizioni Generali stabilisce che in sede di avvio operativo del PSR Campania 2007/13 i soggetti Attuatori degli interventi previsti dai primi bandi di misura sono costituiti dai Settori centrali e decentrati dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo attività settore primario;
- h. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il “Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13” che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- i. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 30.12.2008 e Decreto Regionale Dirigenziale n. 25 del 30.04.2009, entrambi a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007 - 2013, rispettivamente sono stati approvati il manuale e la revisione del “*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 - Gestione delle domande di aiuto*”;
- l. con Decreto Regionale Dirigenziale n. 61 del 04/08/09 a firma dell'AdG sono state approvate: “Modifiche ed integrazione alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 approvate con DRD n.32 del 05/08/09 così come modificato con DRD n. 53 del 09/07/09 ai bandi delle misure del PSR Campania 2007/2013 approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 e s.m.i. e con DRD n.40 del 05/06/09 e s.m.i. e al Manuale delle procedure Gestione delle domande di aiuto approvato con DRD n.25 del 30/04/2009 (con allegato).
- m. con Decreto Regionale Dirigenziale SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il “Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento”, che integra e sostituisce il precedente “Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto”, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n. 629 del 11.11.2009;

CONSIDERATO che:

- a. con i DRD dell'AdG n. 35 del 17 giugno 2013 e 37 del 19.06.2013 è stato adottato il Bando di Attuazione della Misura 124 ordinario con i relativi allegati, ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze; fissandone la scadenza per la presentazione il giorno 31 luglio alle ore 13.00;
- b. con DRD dell' AdG n. 56 del 25 luglio 2013 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle istanze medesime fissandone la scadenza per la presentazione il giorno 09 settembre alle ore 13.00;
- b. Giunta Regionale al fine di ricevere un supporto tecnico e scientifico in ordine alla programmazione ed attuazione delle politiche agricole e dello sviluppo ha, con DGR n. 569 del 28.02.02, approvato uno

specifico Protocollo di Intesa con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) con sede in Roma, rinnovato con DRD 323 del 03.08.2011;

- c. sulla base di tale Protocollo di Intesa, per la natura complessa e innovativa della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013, che necessita di assistenza tecnica e metodologica adeguata e qualificata, in data 8.09.11 –registrata al num. 10 del 9.09.11-, è stata sottoscritta nuovamente una specifica Convezione con il suindicato Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA), con sede in Roma.

TENUTO CONTO

- a. che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SIRCA) è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale”* del P.S.R. Campania 2007-2013”.
- b. delle indicazioni formulate dal Dirigente del Settore SIRCA, ai sensi del Bando punto 8 a riguardo dei componenti da nominare per la formazione della Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, prevista dal Bando in questione.

RITENUTO necessario, per dare attuazione alla Scheda di Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013, nominare –come previsto nel Bando in questione al punto 8- una apposita Commissione di Valutazione delle Istanze pervenute, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria.

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005; alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore SIRCA.

D E C R E T A

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

art1. nominare la Commissione di Valutazione delle Istanze relative al Bando della Misura PSR Regione Campania 2007 – 2013 n. 124 ordinario *“Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale”*, adottato con i DRD dell'AdG n. 35 del 17 giugno 2013 e 37 del 19.06.2013, composta come segue:

- * dott. Giuseppe Rosario Mazzeo, Funzionario Settore SIRCA, Responsabile P.O. “Pianificazione finanziaria e controllo di gestione del PSR 2007-2013 a supporto dell'Autorità di Gestione”, presidente;
- * dott. Antonio Ansanelli, Funzionario del Settore SIRCA, Responsabile P.P. “Servizi di sviluppo per l'apicoltura e le parassitosi animali; Sviluppo e promozione delle razze e popolazioni in via di estinzione di interesse regionale; Supporto tecnico amministrativo al Commissariato di Governo per l'emergenza brucellosi”, componente
- * dott. Vincenzo Sequino, Direttore sede INEA di Napoli, componente;
- * dott. Giuseppe Scognamiglio, Funzionario del Settore SIRCA, segretario

art 2. incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

- 2.1. al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- 2.2. al sig. Assessore all'Agricoltura;
- 2.3. al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- 2.4. al Referente della Misura del PSR Campania 2007-2013, n. 124;
- 2.5. al Settore SIRCA dell'AGC 11;
- 2.6. al BURC per la relativa pubblicazione;
- 2.7. al Servizio 04 dell' AGC 02 “AA.GG. della Giunta Regionale.

M A S S A R O



Decreto Dirigenziale n. 116 del 11/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 5 Foreste, caccia e pesca

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO D.R.D. N.114 DEL 11.9.2013

Oggetto: annullamento D.R.D. n.114 del 11.9.2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che

- a. con decreto regionale dirigenziale N 114 recante "*L. r. 9 agosto 2012, n. 26 e ss. mm. ii. - disposizioni per l'attuazione dell'art.36 comma 2*" sono state specificate le indicazioni procedurali per l'accesso dei cacciatori agli A.T.C. ai sensi dell'articolo 36, comma 2 quinquies della L. r. 26/2012 come modificata dalla L. r. 12/2013;
- b. con decreto regionale dirigenziale N 115 di pari oggetto è stato riproposto il contenuto del precedente provvedimento con piccole modifiche;

CONSIDERATO che per mero errore materiale con il secondo provvedimento non è stato disposto l'annullamento del primo;

RITENUTO pertanto di dover provvedere all'annullamento del D.R.D. n. 114 del 11.9.2013;

VISTO

- a. l'articolo 4, della L. R. 29 dicembre 2005, n. 24;
- b. il D.R.D. del Coordinatore dell'A.G.C. 11, n. 70 del 15.11.2010;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo, ed approvate:

1. di annullare il D.R.D. n. 114 del 11.9.2013 recante "*L. r. 9 agosto 2012, n. 26 e ss. mm. ii. - disposizioni per l'attuazione dell'art.36 comma 2*";
2. di disporre che il provvedimento annullato venga archiviato senza ulteriori attività;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia all'Area 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali - riscontro giuridico-formale proposte inerenti gli accordi di programma e i protocolli di intesa da sottoporre all'esame della Giunta".

f.to LOMBARDO



Decreto Dirigenziale n. 254 del 19/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE" AZIONE B. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA VI° BIMESTRE 2009 NOVEMBRE - DICEMBRE. PROGETTO: " RESTAURO SENTIERO ALTIPIANO MONTE BULGHERIA PERCORSO ECOMUSEALE ELEMENTO DI INTERCONNESSIONE NODALE" . APPROVAZIONE VARIANTE ED ULTERIORE PROROGA AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 11. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Provvedimento di Concessione n. 11 Misura 227 – **Approvazione variante ed ulteriore proroga.**

MISURA 227 “Interventi non produttivi in ambiente forestale. Azione “B”

Concessione contributo a favore del **Comune di Celle di Bulgheria.**

Titolo Progetto **“Monte Bulgheria: Il sentiero dell’altipiano restauro di un percorso ecomuseale ”.**

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° 11, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° 297 del 27/09/2010 con il quale è stato riconosciuto al **Comune di Celle di Bulgheria** un contributo di € 608.305,12 pari al 100% della spesa ammessa in fase istruttoria;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l’azione “B” ivi prevista e disciplinata;

Vista la richiesta di proroga dei termini del provvedimento di concessione n° 11 ed il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma dell’AGC che concedeva la proroga dei provvedimenti di concessione inerenti la misura 227 a 36 mesi dalla data di notifica per cui la chiusura di tutti gli adempimenti erano riportati alla data del **05/10/2013**;

Vista la richiesta di ulteriore proroga, di giorni 60, prot. n° 4832 del 09/09/2013 trasmessa in data 10/09/2013 ed acquisita al protocollo dello STAPF in pari data al n° 624914 per la conclusione delle procedure amministrative.

Atteso che a seguito di riunione con il RUP del Comune si è stabilito di concedere una ulteriore proroga di giorni 60 per la conclusione di tutte le operazioni inerenti il finanziamento a valere sulla misura 227;

Visto il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell’AGC 11 con il quale viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

Vista la propria nota n° 20882 del 11/01/2012 con la quale si esprimeva nulla osta alla concessione della variante tecnica;

Ritenuto di poter modificare il proprio DRD n° 297 del 27/09/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione di tutte le attività è ulteriormente prorogato di giorni **sessanta** a far data dal 05/10/2013 e pertanto lo stesso scadrà il **04/12/2013**;

Visto l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinatore dell’AGC 11;

Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore dell’AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;

Alla stregua della istruttoria fatta dal RUDA che ha ritenuto valide le motivazioni addotte in sede di riunione con i rappresentanti del Comune di Celle di Bulgheria per la richiesta di ulteriore proroga;

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) **Di concedere** la ulteriore proroga al provvedimento di concessione n° 11 nel rispetto dei DRD n° 37 del 18/05/2012 e n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinatore portando la scadenza ultima per tutti gli adempimenti compresa la richiesta di saldo finale alla data del **04/12/2013**;

Art. 3) **Di approvare** la variante, come da quadro economico allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° 11 approvato con DRD n° 297 del 27/09/2010.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Celle di Bulgheria** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs.vo n°33/ 2013 artt. 26 e 27.
- .

F.to Dario RUSSO

Celle di Bulgheria 11_227 Quadro economico post variante						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso	Economie finali	Importo rimodulato	Importo di variante
	1 - Importo lavori	€ 515.369,81	0,03990	€ 20.563,26	€ 494.806,55	€ 512.968,19
	2 - Oneri per la sicurezza	€ 9.181,15			€ 9.181,15	€ 9.181,15
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 524.550,96		€ 20.563,26	€ 503.987,70	€ 522.149,34
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1 - Forniture	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	2-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 20.808,04		€ 2.646,40	€ 18.916,40	€ 0,00
	3-Spese generali	€ 62.946,12			€ 62.946,12	€ 62.946,12
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 83.754,16			€ 81.862,52	€ 62.946,12
	Totale investimento (A+B)	€ 608.305,12		€ 23.209,66	€ 585.850,22	€ 585.095,46
C	Iva 10% su B2				€ 1.891,64	€ 0,00
	Iva 20% su SG				€ 12.589,22	€ 12.589,22
	Iva 10 % su A				€ 50.398,77	€ 52.214,93
	Totale IVA	€ 65.044,32		€ 240,16	€ 64.879,63	€ 64.804,16
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 673.349,44				€ 650.729,86	€ 649.899,62

II RUDA
Dott. Giuseppe Gallo



Decreto Dirigenziale n. 255 del 23/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ROFRANO III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO. PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE CUPO - COSTA DI PERNA I° LOTTO". APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO RIMODULATO POST GARA - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 52. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 52/definitivo/rimodulato** Misura **226/E**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Rofrano**.
Titolo Progetto "**Sistemazione idraulica forestale del Vallone Cupo Costa di Perno – Lotto 1**".

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Rofrano**, identificata con **ID 320079390** ed acquisita al **n° 558817** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determina del Servizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rofrano **n°102** del **17/06/2013**, di approvazione del quadro economico rimodulato, trasmessa con nota n° **4557** del **10/09/2013** acquisita al protocollo al **n°636774** in data **16/09/2013**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **2,500%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 512.708,22
	2-Oneri per la sicurezza	€ 24.571,25
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 537.279,47
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 55.042,58
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 55.042,58
	Totale investimento (A+B)	€ 592.322,05

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 21% di (A+B)	€ 124.387,63

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 716.709,68

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 512.708,22
	2-Oneri per la sicurezza	€ 24.571,25
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 537.279,47
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 55.042,58
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 55.042,58
	Totale investimento (A+B)	€ 592.322,05
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 21% di (A+B)	€ 124.387,63
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 716.709,68
IMPORTO AMMESSO RIMODULATO		€ 592.322,05
<i>Economie di gara</i>		€ 13.146,36

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **592.322,05** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **52** approvato con **DRD n°385** del **04/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".
- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs.vo n°33/2013 artt. 26 e 27;

F.to Dario RUSSO

Rofrano 52 - Vallone Cupo-Perna I°						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso		Economie	Importo rimodulato
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 525.854,58	0,02500		€ 13.146,36	€ 512.708,22
	2-Oneri per la sicurezza	€ 24.571,25			€ 0,00	€ 24.571,25
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 550.425,83			€ 13.146,36	€ 537.279,47
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00				€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 55.042,58				€ 55.042,58
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 55.042,58				€ 55.042,58
	Totale investimento (A+B)	€ 605.468,41			€ 13.146,36	€ 592.322,05
C	IVA					
	C1 - IVA sui lavori	€ 110.085,17		21%		€ 112.828,69
	C2 - IVA su imprevidi	€ 0,00		21%		€ 0,00
	C3 - IVA su SG	€ 11.008,52		21%		€ 11.558,94
		€ 121.093,68			-€ 3.293,95	€ 124.387,63
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 726.562,09					€ 716.709,68

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 258 del 23/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ROFRANO III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO. PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE CUPO - COSTA DI PERNA III° LOTTO". APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO RIMODULATO POST GARA - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 51. CON ALLEGATO QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 51/definitivo/rimodulato** Misura **226/E**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Rofrano**.
Titolo Progetto "**Sistemazione idraulica forestale del Vallone Cupo Costa di Perno – Lotto 3**".

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Rofrano**, identificata con **ID 499625374** ed acquisita al **n° 558797** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determina del Servizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rofrano **n° 27** del **04/02/2013**, di approvazione del quadro economico rimodulato, trasmessa con nota **n° 4573** del **10/09/2013** acquisita al protocollo al **n° 636762** in data **16/09/2013**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **4,2300%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 285.713,97
	2-Oneri per la sicurezza	€ 22.949,14
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 308.663,11
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 32.128,26
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 32.128,26
	Totale investimento (A+B)	€ 340.791,37

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 21% di (A+B)	€ 71.566,19

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 412.357,56

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 285.713,97
	2-Oneri per la sicurezza	€ 22.949,14
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 308.663,11
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 32.128,26
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 32.128,26
	Totale investimento (A+B)	€ 340.791,37
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 21% di (A+B)	€ 71.566,19
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 412.357,56
IMPORTO AMMESSO RIMODULATO		€ 340.791,37
<i>Economie di gara</i>		€ 12.619,51

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € 340.791,37 è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° 51 approvato con **DRD n°384** del **04/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".
- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs.vo n°33/2013 artt. 26 e 27;

F.to Dario RUSSO

Rofrano 51 - Vallone Cupo-Perna III°						
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO						
A	Lavori	Spesa ammessa	% ribasso		Economie	Importo rimodulato
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 298.333,48	0,04230		€ 12.619,51	€ 285.713,97
	2-Oneri per la sicurezza	€ 22.949,14			€ 0,00	€ 22.949,14
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 321.282,62			€ 12.619,51	€ 308.663,11
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 0,00				€ 0,00
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 32.128,26				€ 32.128,26
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 32.128,26				€ 32.128,26
	Totale investimento (A+B)	€ 353.410,88			€ 12.619,51	€ 340.791,37
C	IVA					
	C1 - IVA sui lavori	€ 64.256,52		21%		€ 64.819,25
	C2 - IVA su imprevidi	€ 0,00		21%		€ 0,00
	C3 - IVA su SG	€ 6.425,65		21%		€ 6.746,93
		€ 70.682,18			-€ 884,01	€ 71.566,19
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 424.093,06					€ 412.357,56

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)



Decreto Dirigenziale n. 259 del 23/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE E. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI ROFRANO III° BIMESTRE 2010 MAGGIO - GIUGNO. PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL VALLONE CUPO - COSTA DI PERNA II° LOTTO". APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO RIMODULATO POST GARA - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 53.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPP di SALERNOProgressivo Concessione **n. 53/definitivo/rimodulato** Misura **226/E**

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- AZIONE "E"
Concessione contributo a favore del Comune di **Rofrano**.
Titolo Progetto "**Sistemazione idraulica forestale del Vallone Cupo Costa di Perno – Lotto 2**".

IL DIRIGENTE

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2009, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "E" ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2010) 3538 con la quale si approva il regime di aiuto per la misura 226 codice - **N52 D/2010**

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività Maggio - Giugno 2010 a valere sulla Misura 226 per l'azione "E" dal **Comune di Rofrano**, identificata con **ID 422588597** ed acquisita al **n° 558768** in data **30/06/2010** al protocollo del Settore T.A.P.F. di SALERNO in qualità di Soggetto Attuatore;

Vista la Determina del Servizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rofrano **n°103** del **17/06/2013**, di approvazione del quadro economico rimodulato, trasmessa con nota **n° 4572** del **10/09/2013** acquisita al protocollo al **n°636768** in data **16/09/2013**;

Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **3,000%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 523.532,60
	2-Oneri per la sicurezza	€ 25.011,61
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 548.544,21
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 56.473,59
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 56.473,59
	Totale investimento (A+B)	€ 605.017,80

C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 21% di (A+B)	€ 127.053,74

IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO	€ 732.071,54

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore T.A.P. FORESTE DI SALERNO

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta;

Art. 2) Prendere atto che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
A	Lavori	Spesa ammessa
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 523.532,60
	2-Oneri per la sicurezza	€ 25.011,61
	Totale A (1+2) Importo a base d'asta	€ 548.544,21
B	Somme a disposizione della stazione appaltante:	
	1-Imprevisti (max. 5% di A + B)	€ 0,00
	2-Spese generali (max 12% di A1+A2+B1)	€ 56.473,59
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 56.473,59
	Totale investimento (A+B)	€ 605.017,80
C	Spesa non ammessa a carico del beneficiario	Importo
	C 1- IVA 21% di (A+B)	€ 127.053,74
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO RIMODULATO		€ 732.071,54
IMPORTO AMMESSO RIMODULATO		€ 605.017,80
<i>Economie di gara</i>		€ 16.191,73

Art. 4) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € **605.017,80** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del PSR e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **53** approvato con **DRD n°386** del **04/11/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al soggetto Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali”.
- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ai sensi del D.Lgs.vo n°33/2013 artt. 26 e 27;

F.to Dario RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 281 del 24/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA).
VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL PRCFA (DRD N. 154 DEL
26/04/2013) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L 'ANNO 2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 637 del 15/11/2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, che prevede, tra l'altro, il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) e il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) per l'anno 2012;
- che con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012 è stato approvato il programma degli interventi previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per l'anno 2012;

CONSIDERATO

- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2012, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 120 del 04/04/2012 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale di cui al D.R.D. n. 93 del 22/03/2012, indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2012, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 93 del 22/03/2012;
- che lo S.T.A.P.A. – Ce.P.I.C.A. di Caserta, per il tramite dei tecnici dei Centri di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. - competenti per territorio, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità e l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano, ha provveduto alla compilazione dell'elenco degli aderenti al Piano per l'anno 2012;

VISTO il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012;

CONSIDERATO che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. - per l'anno 2012;

VISTA la comunicazione pervenuta dal Centro di Sviluppo Agricolo - Ce.S.A. di CAPUA - di cui al prot. n. 0648186 del 19/09/2013 attestante che, erroneamente dopo attento riesame, nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per l'anno 2012, in corrispondenza dei nominativi seguenti:

1. BASILE Vincenzo nato il 10/10/1982, residente a Vitulazio (CE), partita IVA n. 02830080616;
2. BIANCO Antonio nato il 13/11/1939, residente a Piscinola di Napoli (NA), partita IVA n. 01914340631;
3. BIANCO Giuseppe nato il 11/09/1943 e residente a Mugnano di Napoli (NA), partita IVA n. 00023741218;

4. BIANCO Pasquale nato il 09/05/1933 e residente a Piscinola di Napoli (NA), partita IVA n. 01914350630;
5. CECERE Pompilio nato il 23/04/1969 e residente a Melito di Napoli (NA), partita IVA n. 03089671212;
6. DE BIASE Ferdinando nato il 09/05/1971 e residente a Pignataro Maggiore (CE), partita IVA n. 02152510612;
7. DI RAUSO Maria Giuseppa nata il 10/03/1954 e residente a Marcianise (CE), partita IVA n. 02354850618;
8. DI ROSA Giuseppe nato il 01/11/1962 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 02448940615;
9. MARFELLA Vincenzo nato il 29/07/1987 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03483510610;
10. RUSCIANO Raffaele nato il 10/01/1957 e residente a Chiamano di Napoli (NA), partita IVA n. 02077160634;

era stato apposto il simbolo (**) pur avendo le ditte regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2012 in corrispondenza dei nominativi seguenti:

1. BASILE Vincenzo nato il 10/10/1982, residente a Vitulazio (CE), partita IVA n. 02830080616;
2. BIANCO Antonio nato il 13/11/1939, residente a Piscinola di Napoli (NA), partita IVA n. 01914340631;
3. BIANCO Giuseppe nato il 11/09/1943 e residente a Mugnano di Napoli (NA), partita IVA n. 00023741218;
4. BIANCO Pasquale nato il 09/05/1933 e residente a Piscinola di Napoli (NA), partita IVA n. 01914350630;
5. CECERE Pompilio nato il 23/04/1969 e residente a Melito di Napoli (NA), partita IVA n. 03089671212;
6. DE BIASE Ferdinando nato il 09/05/1971 e residente a Pignataro Maggiore (CE), partita IVA n. 02152510612;
7. DI RAUSO Maria Giuseppa nata il 10/03/1954 e residente a Marcianise (CE), partita IVA n. 02354850618;
8. DI ROSA Giuseppe nato il 01/11/1962 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 02448940615;
9. MARFELLA Vincenzo nato il 29/07/1987 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03483510610;
10. RUSCIANO Raffaele nato il 10/01/1957 e residente a Chiamano di Napoli (NA), partita IVA n. 02077160634;

non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 154 del 26/04/2013 nel senso che nell’elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l’anno 2012 in corrispondenza dei nominativi seguenti:
 1. BASILE Vincenzo nato il 10/10/1982, residente a Vitulazio (CE), partita IVA n. 02830080616;
 2. BIANCO Antonio nato il 13/11/1939, residente a Piscinola di Napoli (NA), partita IVA n. 01914340631;
 3. BIANCO Giuseppe nato il 11/09/1943 e residente a Mugnano di Napoli (NA), partita IVA n. 00023741218;
 4. BIANCO Pasquale nato il 09/05/1933 e residente a Piscinola di Napoli (NA), partita IVA n. 01914350630;
 5. CECERE Pompilio nato il 23/04/1969 e residente a Melito di Napoli (NA), partita IVA n. 03089671212;
 6. DE BIASE Ferdinando nato il 09/05/1971 e residente a Pignataro Maggiore (CE), partita IVA n. 02152510612;
 7. DI RAUSO Maria Giuseppa nata il 10/03/1954 e residente a Marcianise (CE), partita IVA n. 02354850618;
 8. DI ROSA Giuseppe nato il 01/11/1962 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 02448940615;
 9. MARFELLA Vincenzo nato il 29/07/1987 e residente a Pastorano (CE), partita IVA n. 03483510610;
 10. RUSCIANO Raffaele nato il 10/01/1957 e residente a Chiamano di Napoli (NA), partita IVA n. 02077160634;

non viene apposto il simbolo (**);

- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all’Assessore all’ Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Ruggero BARTOCCI -

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

10 ditte aderenti al PRCFA anno 2012

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

varie

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE
(PRCFA)

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Stada Cepica di Caserta
RUP:	
TELEFONO:	
E-MAIL:	

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 340 del 26/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 124 - APPROVAZIONE VARIANTE. DRD DI CONCESSIONE N. 9 DEL 21/01/2011 - (DRD N. 466 DEL 06/12/2011, DRD N. 502 DEL 30/11/2012 DI VARIANTE PROGETTUALE E DRD 324 DEL 09/09/2013 DI SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO) - BENEFICIARIO: FONDAZIONE MEDES - CUA (C.F. 01729610764), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL' ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "VALIDAZIONE DI NUOVE PRODUZIONI CASEARIE E DI ALIMENTI ZOOTECNICI IN GRADO DI MIGLIORARE LA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C. (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007".

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, *pubblicato sul BURC numero 45 del 21/06/2010*, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 629 del 11 novembre 2009 (a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 che approva il *"Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto; Modificato con DRD 38 del 14.05.2010 – allegato 04, denominato Modifiche alle disposizioni generali ed ai Manuali delle procedure (con allegato) e successive modifiche ed integrazioni.*

CONSIDERATO che il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale di concessione n. **9 del 21/01/2011** (DRD n. 466 del 06/12/2011, DRD n. 502 del 30/11/2012 di variante progettuale e DRD 324 del 09/09/2013 di sostituzione del Responsabile scientifico), al Beneficiario: **FONDAZIONE MEDES - CUA** (C.F. 01729610764), **in qualità di rappresentante capofila dell' ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "VALIDAZIONE DI NUOVE PRODUZIONI CASEARIE E DI ALIMENTI ZOOTECNICI IN GRADO DI MIGLIORARE LA QUALITA' GLOBALE DEL SISTEMA VACCA DA LATTE (NOVOROD)**, un contributo pubblico totale di **1.020.000,00** a fronte di una spesa totale di **€ 1.200.000,00**;

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. n. 0432559 del 18/06/2013 assegnata in data 18/06/2013 (prot. n. 0433327 del 18/06/2013) alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n°60 del 20/09/2010;

PRESO ATTO che è stata compiuta dalla Commissione di Valutazione favorevole istruttoria di merito nella quale sono state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte e non imputabili a negligenze del richiedente, come si evince da verbale istruttorio (*cf. Verbale del 16/07/2013*) che approva la variante inoltre stabilisce i vincoli e gli adempimenti da sottoporre al Beneficiario per l'adozione prevedendo rispettivamente:

- **approvazione variante**: fermo restando il costo totale del progetto pari a € **1.200.000,00** ed un contributo totale accertato pari a € **1.020.000,00** concesso al beneficiario, la Commissione, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto e rispettano le condizioni imposte dalla circolare n 2/2012, pertanto approva il dettaglio operativo così come proposto dal capofila (cfr. allegato n. 1 al Verbale del 16/07/2013), approvando la rimodulazione di alcune spese, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data dal **04 giugno 2013**. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili così come riportato nelle seguenti tabelle:

Riepilogo complessivo (in Euro)

Spesa ammessa approvata	1.200.000,00
Contributo concesso	1.020.000,00
Percentuale del contributo	85,00%

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati in variante (in Euro)

Progetto: "Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte- NOVOROD"		
	<i>Variante approvata spesa totale</i>	<i>Variante approvata contributo concesso</i>
LABORATORIO	141.000,00	119.850,00
CAMPO	376.360,00	319.906,00
TRASFORMAZIONE	452.140,00	384.319,00
DIVULGAZIONE	230.500,00	195.925,00
TOTALE RICHIESTO	1.200.000	1.020.000

Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato
A_ Medes	187.425,00	33.075,00	220.500,00
B1_ Az. Agr. Pucciarelli	11.900,00	2.100,00	14.000,00
B2_ Az. Agr. Alburni Natura	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B3_ Az. Agr. Valitutto Antonio	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B4_ Az. Agr. Sant'Antonio	19.500,00	4.500,00	24.000,00
B5_ Az. Agr. Formentin	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B6_ Az. Agr. D'Angelo	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B7_ Az. Agr. Catale	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B8_ Az. Agr. D'Iorio	25.500,00	4.500,00	30.000,00
C1_ Caseificio Senatore srl	5.600,00	840,00	6.440,00
C2_ F.lli Starace srl	175.275,00	28.785,00	204.060,00
C3_ Campolongo srl	51.000,00	9.000,00	60.000,00
C4_ Caseificio P&P	24.600,00	5.400,00	30.000,00
C5_ Caseificio Mediterraneo snc	23.600,00	5.400,00	29.000,00
D1_ CRA- ZOE	261.000,00	45.000,00	306.000,00
D2_ UNIBAS	63.750,00	11.250,00	75.000,00
D3_ CRA-ORT	63.750,00	11.250,00	75.000,00
E1_ MIDA	8.500,00	1.500,00	10.000,00
TOTALE	1.020.000,00	180.000,00	1.200.000,00

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare i propri DRD n. **9 del 21/01/2011** (DRD n. 466 del 06/12/2011 e DRD n. 502 del 30/11/2012 di variante), nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a € 1.200.000,00 ed un contributo totale pari a € **1.020.000,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) approvazione variante

Di modificare i propri DRD n. **9 del 21/01/2011** (DRD n. 466 del 06/12/2011 e DRD n. 502 del 30/11/2012 di variante) al Beneficiario: **FONDAZIONE MEDES - CUA (C.F. 01729610764)**, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte (NOVOROD), prevedendo rispettivamente:

Art. 1. a) approvazione variante: fermo restando il costo totale del progetto pari a € **1.200.000,00** ed un contributo totale pari a € **1.020.000,00** concesso al beneficiario, di approvare il dettaglio operativo così come proposto dal capofila (*cf. allegato n. 1 al Verbale del 16/07/2013*) che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. approvando la rimodulazione di alcune spese, con decorrenza delle spese approvate in variante a far data dal **04 giugno 2013**. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili così come riportato nelle seguenti tabelle:

Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati in variante (in Euro)

Progetto: "Validazione di nuove produzioni casearie e di alimenti zootecnici in grado di migliorare la qualità globale del sistema vacca da latte- NOVOROD"		
	<i>Variante approvata spesa totale</i>	<i>Variante approvata contributo concesso</i>
LABORATORIO	141.000,00	119.850,00
CAMPO	376.360,00	319.906,00
TRASFORMAZIONE	452.140,00	384.319,00
DIVULGAZIONE	230.500,00	195.925,00
TOTALE RICHIESTO	1.200.000	1.020.000

Riepilogo dei costi per singolo partner approvati in variante (in Euro)

<i>Codice partner</i>	<i>Contributo approvato</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>TOTALE Costo approvato</i>
A_ Medes	187.425,00	33.075,00	220.500,00
B1_ Az. Agr. Pucciarelli	11.900,00	2.100,00	14.000,00
B2_ Az. Agr. Alburni Natura	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B3_ Az. Agr. Valitutto Antonio	11.050,00	1.950,00	13.000,00
B4_ Az. Agr. Sant'Antonio	19.500,00	4.500,00	24.000,00
B5_ Az. Agr. Formentin	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B6_ Az. Agr. D'Angelo	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B7_ Az. Agr. Catale	25.500,00	4.500,00	30.000,00
B8_ Az. Agr. D'Iorio	25.500,00	4.500,00	30.000,00
C1_ Caseificio Senatore srl	5.600,00	840,00	6.440,00
C2_ F.lli Starace srl	175.275,00	28.785,00	204.060,00
C3_ Campolongo srl	51.000,00	9.000,00	60.000,00
C4_ Caseificio P&P	24.600,00	5.400,00	30.000,00
C5_ Caseificio Mediterraneo snc	23.600,00	5.400,00	29.000,00
D1_ CRA- ZOE	261.000,00	45.000,00	306.000,00
D2_ UNIBAS	63.750,00	11.250,00	75.000,00
D3_ CRA-ORT	63.750,00	11.250,00	75.000,00
E1_ MIDA	8.500,00	1.500,00	10.000,00
TOTALE	1.020.000,00	180.000,00	1.200.000,00

Riepilogo complessivo (in Euro)

<i>Spesa ammessa approvata</i>	1.200.000,00
<i>Contributo concesso</i>	1.020.000,00
<i>Percentuale del contributo</i>	85,00%

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale) - del PSR Campania 2007-2013 e dal DRD n. **9 del 21/01/2011** (DRD n. 466 del 06/12/2011 e DRD n. 502 del 30/11/2012 di variante) prima della realizzazione delle variazioni in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;

- al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari

MEDES

Valutazione della qualità delle innovazioni c/o operatori e consumatori; sviluppo di attività di training degli operatori del settore; creazione dell'immagine coordinata del progetto e delle innovazioni collaudate; organizzazione di seminari e convegni di divulgazione del progetto e delle innovazioni; predisposizione di strategie di marketing per promozione c/o consumatori; definizione ed implementazione del piano di lancio delle innovazioni.

187.425,00 Contributo
33.075,00 Autofinanziamento
220.500,00 Spesa totale

Attività:DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Costituzione ATS										2.000,00
Fitto immobile										21.000,00
Gas										7.000,00
Materiale cancelleria										11.000,00
Fitto locali per presentazione risultati progetto						2.000,00				
Costo stand manifestazioni di settore						24.000,00				
Costi selezione personale per partenariato										3.000,00
Elaborazione grafica immagine coordinata, sviluppo sito web di progetto						3.000,00				
Stampa materiale informativo						8.000,00				
Spese per mobilità									14.000,00	
Attività di coordinamento			80.167,20							
Attività di coordinamento				33.075	12257,8					
Totale per voci di costo	0,00	0,00	80.167,20	45.332,80	0,00	37.000,00	0,00	0,00	14.000,00	44.000,00
TOTALE DIVULG/INFORM	220.500,00									

AZIENDA AGRICOLA PUCCIARELLI

Nell'azienda si svolgerà il lavoro di collaudo di una carciofaia da caglio in loco e con parametri locali di un sistema di supporto alla gestione della coltivazione di carciofo da caglio nel Vallo di Diano.

11.900,00 Contributo
2.100,00 Autofinanziamento
14.000,00 Spesa totale

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Gestione c/c dedicato										200,00
Coltivazione carciofo		2.100 11000								
Attività di amministrazione					700					
Totale per voci di costo	0,00	13.100,00	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
TOTALE CAMPO	14.000,00									

,

AZIENDA AGRICOLA ALBURNI NATURA

Il ruolo previsto nel progetto è il rifornimento di fragoline di bosco in purea per arricchire i formaggi innovativi (sieroformaggi).

11.050,00
1.950,00
13.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Trapianto fragoline e coltivazione e raccolta		1.950 5050								
Fertilizzanti								1.000		
Totale per voci di costo	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE CAMPO	8.000,00									

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Purea per caseifici								500		
Produzione purea		3600								
Gestione c/c dedicato										250,00
Attività di amm.ne					650					
Totale per voci di costo	0,00	3.600,00	0,00	0,00	650,00	0,00	0,00	500,00	0,00	250,00
TOTALE TRASF./COMM.	5.000,00									

AZIENDA AGRICOLA VALITUTTO ANTONIO

Il ruolo previsto nel progetto è il rifornimento di more e lamponi in purea per arricchire i formaggi innovativi (sieroformaggi).

11.050,00 Spese finanziabili
1.950,00 Cofinanziamento
13.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Trapianto more e lamponi e coltivazione e raccolta		1.950 5050								
Fertilizzanti								1.000		
Totale per voci di costo	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
TOTALE CAMPO	8.000,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Purea per caseifici								500		
Produzione purea		3600								
Gestione c/c dedicato										250,00
Attività di amm.ne					650					
Totale per voci di costo	0,00	3.600,00	0,00	0,00	650,00	0,00	0,00	500,00	0,00	250,00
TOTALE TRASF./COMM.	5.000,00									

AZIENDA AGRICOLA SANT'ANTONIO

Le attività che verranno svolte nell'azienda che alleva vacche di razza Bruna Alpina (4) avranno lo scopo di verificare come, una razza dalle caratteristiche intermedie, possa essere una valida soluzione per ottenere una buona resa in qualità sensoriale dei formaggi in seguito ad un'alimentazione mirata . La specie coltivata è la vecchia (0,3 ettaro). In più in quest'azienda avverrà la stagionatura dei formaggi prodotti nella grotta.

19.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
24.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina vecchia 0,3 ha								125		
Prova alimentazione lino								605,76		
Prova alimentazione sanse vergini								589,2		
2012										
Semina vecchia 0,3 ha								125		
Prova alimentazione lino								587,52		
Prova alimentazione cotone								757,2		
Prova alimentazione girasole								637,6		
Prova alimentazione sanse								589,72		
Prova alimentazione vecchia								684,8		
Prova alim.ne pisello proteico								586,2		
2013										
Prova alimentazione vecchia								604,8		
Prova alim.ne pisello proteico								607,2		
Gestione attività progettuali		1.000	5250							250
Gestione conto dedicato										
Totale per voci di costo	0,00	6.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	250,00
TOTALE CAMPO						13.000,00				

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività casificazione		3500	7500							
Totale per voci di costo	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TRASF./COMM.						11.000,00				

AZIENDA AGRICOLA FORMENTIN

L'azienda avrà il ruolo di coltivare alcune piante foraggiere più ricche di altre in metaboliti secondari, ed applicare sulla razza Frisona costituita da dieci bovini in prova, reazioni alimentari innovative finalizzate a migliorare la resa casearia, la qualità nutrizionale del latte e dei formaggi che ne deriveranno. Le specie coltivate sono: veccia (1ha), avena (0,3ha) e triticale (0,3ha).

25.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuate	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina avena genziana 0,3 ha								130		
Semina veccia 1 ha								325		
Semina triticale 0,3 ha								130		
Prova alimentazione lino								1.947,60		
Prova alimentazione sanse vergini								1.720,50		
2012										
Semina veccia 1 ha								325		
Prova alimentazione lino								2.600		
Prova alimentazione cotone								1.947		
Prova alimentazione girasole								2.931,40		
Prova alimentazione sanse								1.843,30		
Prova alimentazione veccia								1.555		
Prova alimentazione avena								2.236,20		
Prova alimentazione triticale								1.630,20		
Prova alim.ne pisello proteico								2.873,80		
2013										
Prova alimentazione veccia								1.555		
Gestione attività progettuali		4.500								
Gestione conto dedicato										250,00
Risorsa addetta alla rendicontazione					1500					
Totale per voci di costo	0,00	4.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	23.750,00	0,00	250,00
TOTALE CAMPO	30.000,00									

AZIENDA AGRICOLA D'ANGELO

L'azienda avrà il ruolo di coltivare alcune piante foraggere più ricche di altre in metaboliti secondari ed applicare sulla razza Frisona costituita da nove bovini in prova, reazioni alimentari innovative finalizzate a migliorare la resa casearia, la qualità nutrizionale del latte e dei formaggi che ne deriveranno. Le specie coltivate sono:veccia(1ha), sorgo verde (0,5ha) e triticale (0,5ha).

25.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuate	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina sorgo verde 0,5 ha								157,5		
Semina veccia 1 ha								325		
Semina triticale 0,5 ha								195		
Prova alimentazione triticale								1742,42		
Prova alimentazione sorgo								1409,4		
Prova alimentazione lino								1759,68		
Prova alimentazione sanse vergini								1908,75		
2012										
Semina sorgo 0,5 ha								157,5		
Semina triticale 0,5 ha								336		
Semina veccia 1 ha								325		
Prova alimentazione lino								1891,28		
Prova alimentazione cotone								1952,9		
Prova alimentazione girasole								1957,84		
Prova alimentazione sanse vergini								1908,75		
Prova alimentazione veccia								1799,68		
Prova alimentazione sorgo								1609,4		
Prova alimentazione triticale								1227,8		
Prova alim.ne pisello proteico								1686,42		
2013										
Prova alimentazione veccia								1399,68		
Gestione attività progettuali		4.500								
Gestione conto dedicato										250
Risorsa addetta alla rendicontazione										
					1500					
Totale per voci di costo	0,00	4.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	23.750,00	0,00	250,00
TOTALE CAMPO	30.000,00									

AZIENDA AGRICOLA CATALE

L'Azienda avrà il ruolo di coltivare alcune piante foraggiere più ricche di altre in metaboliti secondari ed applicare sulla razza Pezzata Rossa costituita da 5 bovini in prova reazioni alimentari innovative finalizzate a migliorare la resa casearia, la qualità nutrizionale del latte e dei formaggi che ne deriveranno. Le specie coltivate sono: veccia (0,6 ettari) e avena (0,4 ettari).

25.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina avena gentiana 0,4 ha								162		
Semina veccia 0,6 ha								245		
Prova alimentazione foglie carciofo								780,4		
Prova alimentazione lino								681,6		
Prova alimentazione sanse vergini								666,3		
2012										
Semina avena 0,4 ha								162		
Semina veccia 0,6 ha								245		
Prova alimentazione lino								655		
Prova alimentazione cotone								681,6		
Prova alimentazione girasole								676,2		
Prova alimentazione sanse								646,3		
Prova alimentazione veccia								544,6		
Prova alimentazione avena								520,6		
Prova alimentazione foglie carciofo								680,4		
Prova alim.ne pisello proteico								653,4		
2013										
Prova alimentazione veccia								534,6		
Prova alimentazione avena								534,6		
Prova alimentazione foglie carciofo								680,4		
Gestione attività progettuali		4.50014000								
Gestione conto dedicato										250
Risorsa addetta alla rendicontazione					1500					
Totale per voci di costo	0,00	18.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	9.750,00	0,00	250,00
TOTALE CAMPO	30.000,00									

AZIENDA AGRICOLA D'IORIO

L'Azienda avrà il ruolo di coltivare ed applicare sulla razza Pezzata Rossa (5) alcune specie di oleaginose ricche di acidi grassi per arricchimento del latte e dei relativi formaggi. Le specie coltivate sono: la veccia (0,5 ha), il lino (0,3 ha) e il pisello proteico (0,3 ha).

25.500,00 Spese finanziabili
4.500,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Semina veccia 0,5 ha								387,5		
Semina lino 0,3 ha								115		
Semina pisello proteico 0,3 ha								115		
Prova alimentazione lino								895		
Prova alimentazione sanse vergini								865,4		
2012										
Semina veccia 0,5 ha								587,5		
Prova alimentazione lino								870,2		
Prova alimentazione cotone								881,3		
Prova alimentazione girasole								826,2		
Prova alimentazione sanse								800,9		
Prova alimentazione veccia								834,6		
Prova alim.ne pisello proteico								753,4		
2013										
Prova alimentazione veccia								934,6		
Prova alim.ne pisello proteico								883,4		
Gestione attività progettuali		4500 14000								
Gestione conto dedicato										250
Risorsa addetta alla rendicontazione					1500					
Totale per voci di costo	0,00	18.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	9.750,00	0,00	250,00
TOTALE CAMPO	30.000,00									

CASEIFICIO SENATORE SRL

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Pezzata Rossa prodotto dall'azienda D'lorio, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

5.600,00 Spese finanziabili

840,00 Cofinanziamento

6.440,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte		Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	2013										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto									200,00		
Form. fresco caglio vegetale									450,00		
Form. semicotto caglio veg.									450,00		
Formaggio Prova vecchia									450,00		
Form. Prova pisello proteico									450,00		
Attività di caseificazione previste dal			840 3350								
Gestione conto dedicato											250
Totale per voci di costo		0,00	4.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	250,00
TOTALE TRASFOR/COMM.NE		6.440,00									

CASEIFICIO F.LLI STARACE SRL

Il caseificio avrà il ruolo di mettere a punto la tecnica di produzione di siero-formaggi e bevande a base siero, con aggiunta di succo o purea di frutta pastorizzata, con o senza semi. Un'attività preliminare consisterà in prove di concentrazione del siero, proveniente dalla lavorazione quotidiana del caseificio.

175.275,00 Spese finanziabili
28.785,00 Cofinanziamento
204.060,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte		Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Installazione e collaudo impianto concentr. siero	2011										
								78590			
Attività produzione siero			21785 43250								
Utenze varie											7000
Impianto biodigestione siero concentrato								50000			
Materiale di consumo per caseifici									3435		
Totale per voci di costo		0,00	65.035,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.590,00	3.435,00	0,00	7.000,00
TOTALE TRASFOR/COMM.NE		204.060,00									

CASEIFICIO CAMPOLONGO SRL

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Frisona prodotto dall'azienda Formentin, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

51.000,00 Spese finanziabili
9.000,00 Cofinanziamento
60.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Collaudo tecn. formaggio fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Produzione formaggio fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale								500,00		
Formaggio fresco prova lino								500,00		
Formaggio fresco prova sanse								500,00		
2012										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Form. fresco e semicotto caglio vegetale								500,00		
Formaggio Prova cotone								500,00		
Formaggio Prova vecchia								500,00		
Formaggio Prova tritale								500,00		
Formaggio Prova avena								500,00		
Formaggio Prova girasole								500,00		
Formaggio Prova lino								500,00		
Form. Prova pisello proteico								500,00		
Formaggio Prova sanse vergini								500,00		
2013										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto								500,00		
Form. fresco e semicotto caglio vegetale								500,00		
Formaggio Prova vecchia								500,00		
Attività di rendicontazione per i caseifici del partenariato				24000						
Attività di caseificazione previste dal progetto		9000 17750								
Gestione conto dedicato										250
Totale per voci di costo	0,00	26.750,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	250,00
TOTALE TRASFOR/COMM.NE	60.000,00									

CASEIFICIO P&P

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Frisona prodotto dall'azienda D'Angelo, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

24.600,00 Spese finanziabili
5.400,00 Cofinanziamento
30.000,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte		Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	2011										
Collaudo tecn. formaggio fresco, cremoso e semicotto									450,00		
Produzione formaggio fresco, cremoso e semicotto									450,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale									450,00		
Formaggio fresco prova tritcale									450,00		
Formaggio fresco prova sorgo verde									450,00		
Formaggio fresco prova lino									450,00		
Formaggio fresco prova sanse									450,00		
	2012										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto									450,00		
Form. Fresco e semicotto caglio vegetale									450,00		
Formaggio Prova tritcale									450,00		
Formaggio Prova cotone									250,00		
Formaggio Prova vecchia									250,00		
Formaggio Prova girasole									250,00		
Formaggio Prova lino									250,00		
Form. Prova pisello proteico									250,00		
Form. Prova sorgo verde									250,00		
Formaggio Prova sanse vergini									250,00		
	2013										
Produzione form. Fresco, cremoso e semicotto									250,00		
Form. Fresco e semicotto caglio vegetale									250,00		
Attività di caseificazione previste dal progetto			540017350								
Formaggio Prova vecchia									250,00		
Gestione conto dedicato											250
Totale per voci di costo		0,00	22.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	250,00
TOTALE TRASFOR/COMMERC		30.000,00									

CASEIFICIO MEDITERRANEO SNC

Il caseificio avrà il ruolo di trasformare il latte di Frisona prodotto dall'azienda Catala, secondo le prove di alimentazione, e di produrre formaggi alternativi alle paste filate. Un'attività preliminare consisterà in prove di caseificazione per il collaudo delle tecnologie alternative alla pasta filata, con e senza caglio vegetale.

23.600,00 Spese finanziabili
5.400,00 Cofinanziamento
29.000,00

Attività:TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
2011										
Collaudo tecn.e produzione formaggio fresco,cremoso e semicotto								475,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale								475,00		
Formaggio fresco prova foglie carciofo								475,00		
Formaggio fresco prova lino								475,00		
Formaggio fresco prova sanse								475,00		
2012										
Produzione formaggio fresco, cremoso e semicotto								475,00		
Form. fresco e semicotto con caglio vegetale								475,00		
Formaggio Prova cotone								475,00		
Formaggio Prova vecchia								475,00		
Formaggio Prova foglie carciofo								475,00		
Formaggio Prova avena								475,00		
Formaggio Prova girasole								475,00		
Formaggio Prova lino								475,00		
Formaggio Prova pisello proteico								475,00		
Formaggio Prova sanse vergini								475,00		
Attività di caseificazione previste dal progetto		4000								
Spese energetiche - cofinanziamento										1400
Tecnologo alimentare per attività di caseificazione			16475							
Totale per voci di costo	0,00	4.000,00	16.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.125,00	0,00	1.400,00
TOTALE TRASFOR/COMMERC	29.000,00									

CRA ZOE

Le attività avranno il ruolo di verificare le risposte di tre razze di bovini ad un'alimentazione mirata ad ottenere una buona resa in qualità sensoriale dei formaggi, inserendo nella dieta specie foraggere ed oleaginose innovative rispetto all'allevamento da latte intensivo. Le specie di cui si pianificheranno e seguiranno le prove di alimentazione sono: vecchia, triticale, avena, pisello proteico e lino.

261.000,00 Spese finanziabili
45.000,00 Cofinanziamento
306.000,00

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Materiale di consumo per analisi								21.000		
Personale strutturato che	21.150									
Risorse addette alle analisi di		76.850								
Spese di mobilità									2.000	
Spese energetiche,										20.000
Totale per voci di costo	21.150,00	76.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	2.000,00	20.000,00
TOTALE LABORATORIO	141.000,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Risorse per assistenza alle		33.936								
Personale strutturato che	9.354									
Co.co.co per assistenza attività			5.000,00							
Materiale di consumo per								5.000,00		
Spese di mobilità									4.000,00	
Spese energetiche,										6.070,00
Totale per voci di costo	9.354,00	33.936,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	4.000,00	6.070,00
TOTALE CAMPO	63.360,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Risorse per prod. e collaudo		56.074								
Personale strutturato che	14.496									
Co.co.co per assistenza attività			10.000							
Materiale di consumo per								5.000		
Spese di mobilità									10.000,00	
Spese energetiche, riscaldamento, telefoniche, ecc										6.070,00
Totale per voci di costo	14.496,00	56.074,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	10.000,00	6.070,00
TOTALE TRASFOR/COMMERC	101.640,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Totale per voci di costo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DIVULG/INFORM	0,00									

UNIBAS

Collaudo nelle aziende del Vallo di Diano della produzione di foraggi ad elevato potenziale di modifiche del contenuto in sostanze ad azione nutrizionale nel latte. Collaudo di un sistema di supporto agli agricoltori per la gestione della carciofaia da caglio. Sviluppo di un'attività di training degli operatori del settore. Organizzazione di seminari e convegni di divulgazione del progetto e delle innovazioni.

63.750,00 Spese finanziabili
11.250,00 Cofinanziamento
75.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuate	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partecipazione a convegni	2.000								1.000,00	
Sopralluoghi e rilievi in azienda									1.100,00	
Partecipazione a meeting di progetto									400	
Rilievi geoelettrici suolo per trasferibilità sistema di supporto				5.000						
Rilievi parametri pedoclimatici per customizzazione		4.150								
Parametrizzazione e customizzazione modello fenologico		23.000								
Set-up di interfaccia user-friendly		4.500								
Customizzazione e collaudo		18.500								
Calibrazione e collaudo DDS	2.780									
Sviluppo attività di training	1.750									
Organizzazione seminari e convegni	1.570									
Coordinamento unità operativa	3.150									
Cancelleria, c/c dedicato										2.350,00
Risorsa di supporto alle attività progettuali					3750					
Totale per voci di costo	11.250,00	50.150,00	0,00	5.000,00	3.750,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.350,00
TOTALE CAMPO	75.000,00									

CRA ORT

Il CRA ORT curerà la realizzazione di un prototipo di carciofaia da caglio trasferendo le innovazioni necessarie all'impianto ed alla gestione della carciofaia con il fine della produzione di capolini da caglio grazie agli adattamenti necessari alle condizioni pedo-climatiche dell'area del progetto.

63.750,00 Spese finanziabili
11.250,00 Cofinanziamento
75.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Kit analisi laboratorio								1.600		
Concimi e antiparassitari								1.000		
Materiale tecnico vario								800		
Materiale cancelleria								700		
Rilievi in campo, analisi di laboratorio	11.250									
Rilievi in campo, analisi di laboratorio		48.065								
Sopralluoghi in azienda									1.850,00	
Partecipazione a meeting									1.000,00	
Spese energetiche, di riscaldamento, telefoniche ecc										4985
Risorsa addetta alla rendicontazione					3750					
Totale per voci di costo	11.250,00	48.065,00	0,00	0,00	3.750,00	0,00	0,00	4.100,00	2.850,00	4.985,00
TOTALE CAMPO	75.000,00									

MIDA

Collaudo di un sistema di supporto agli agricoltori per la gestione della carciofaia da caglio. Organizzazione di seminari e convegni di divulgazione del progetto e delle innovazioni. Definizione ed implementazione del piano di lancio delle innovazioni.

8.500,00 Spese finanziabili
1.500,00 Cofinanziamento
10.000,00

Attività:DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni Coordinate e Continuate	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Produzione video						5.500				
Partecipazione a convegni									1.500	
Personale strutturato che	500									
Spese energetiche -										1000
Risorsa addetta					500					
Totale per voci di costo	500,00	1.000,00	0,00	0,00	500,00	5.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.000,00
TOTALE DIVULG/INFORM	10.000,00									

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

											Costo totale approvato		1.200.000,00	1.200.000,00
											Contributo approvato		1.020.000,00	
											Autofinanziamento		180.000,00	180.000,00
	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali				
A1_Medes	0,00	0,00	80.167,20	45.332,80	0,00	37.000,00	0,00	0,00	14.000,00	44.000,00	€	220.500,00		
B1_Az. Agr. Pucciarelli	0,00	13.100,00	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	€	14.000,00		
B2_Az. Agr. Alburni Natura	0,00	10.600,00	0,00	0,00	650,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	250,00	€	13.000,00		
B3_Az. Agr. Valitutto Antonio	0,00	10.600,00	0,00	0,00	650,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	250,00	€	13.000,00		
B4_Az. Agr. Sant'Antonio	0,00	17.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.500,00	0,00	250,00	€	24.000,00		
B5_Az. Agr. Formentin	0,00	4.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	23.750,00	0,00	250,00	€	30.000,00		
B6_Az. Agr. D'Angelo	0,00	4.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	23.750,00	0,00	250,00	€	30.000,00		
B7_Az. Agr. Catale	0,00	18.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	9.750,00	0,00	250,00	€	30.000,00		
B8_Az. Agr. D'Iorio	0,00	18.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	9.750,00	0,00	250,00	€	30.000,00		
C1_Caseificio Senatore srl	0,00	4.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	250,00	€	6.440,00		
C2_F.III Starace srl	0,00	65.035,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128.590,00	3.435,00	0,00	7.000,00	€	204.060,00		
C3_campolongo srl	0,00	26.750,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	250,00	€	60.000,00		
C4_Caeificio P&P	0,00	22.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	250,00	€	30.000,00		
C5_Caseificio Mediterraneo snc	0,00	4.000,00	16.475,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.125,00	0,00	1.400,00	€	29.000,00		
D1_CRA- ZOE	45.000,00	166.860,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00	16.000,00	32.140,00	€	306.000,00		
D2_UNIBAS	11.250,00	50.150,00	0,00	5.000,00	3.750,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.350,00	€	75.000,00		
D3_CRA-ORT	11.250,00	48.065,00	0,00	0,00	3.750,00	0,00	0,00	4.100,00	2.850,00	4.985,00	€	75.000,00		
E1_MIDA	500,00	1.000,00	0,00	0,00	500,00	5.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.000,00	€	10.000,00		
Totale voci di costo	68.000,00	486.350,00	111.642,20	74.332,80	16.000,00	42.500,00	128.590,00	140.160,00	36.850,00	95.575,00				
TOTALE	1.200.000,00													

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
D1_CRA- ZOE	21.150,00	76.850,00						21.000,00	2.000,00	20.000,00
Totale voci di costo	21.150,00	76.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00	2.000,00	20.000,00
TOTALE LABORATORIO	141.000,00									

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
B1_Az. Agr. Pucciarelli	0,00	13.100,00	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
B2_Az. Agr. Alburni Natura	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
B3_Az. Agr. Valitutto Antonio	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00
B4_Az. Agr. Sant'Antonio		6.250,00						6.500,00		250,00
B5_Az. Agr. Formentin		4.500,00			1.500,00			23.750,00		250,00
B6_Az. Agr. D'Angelo		4.500,00			1.500,00			23.750,00		250,00
B7_Az. Agr. Catale		18.500,00			1.500,00			9.750,00		250,00
B8_Az. Agr. D'Iorio		18.500,00			1.500,00			9.750,00		250,00
D1_CRA- ZOE	9.354,00	33.936,00	5.000,00					5.000,00	4.000,00	6.070,00
D2_UNIBAS	11.250,00	50.150,00		5.000,00	3.750,00				2.500,00	2.350,00
D3_CRA-ORT	11.250,00	48.065,00			3.750,00			4.100,00	2.850,00	4.985,00
Totale voci di costo	31.854,00	211.501,00	5.000,00	5.000,00	14.200,00	0,00	0,00	84.600,00	9.350,00	14.855,00
TOTALE CAMPO	376.360,00									

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
B2_Az. Agr. Alburni Natura		3.600,00			650,00			500,00		250,00
B3_Az. Agr. Valitutto Antonio		3.600,00			650,00			500,00		250,00
B4_Az. Agr. Sant'Antonio		11.000,00								
C1_Caseificio Senatore srl		4.190,00						2.000,00		250,00
C2_F.III Starace srl		65.035,00					128.590,00	3.435,00		7.000,00
C3_Campolongo srl		26.750,00		24.000,00				9.000,00		250,00
C4_Caeificio P&P		22.750,00						7.000,00		250,00
C5_Caseificio Mediterraneo snc		4.000,00	16.475,00					7.125,00		1.400,00
D1_CRA- ZOE	14.496,00	56.074,00	10.000,00					5.000,00	10.000,00	6.070,00
Totale voci di costo	14.496,00	196.999,00	26.475,00	24.000,00	1.300,00	0,00	128.590,00	34.560,00	10.000,00	15.720,00
TOTALE TRASFORMAZIONE/COMM.NE	452.140,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterminato	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
A1_Medes	0,00	0,00	80.167,20	45.332,80	0,00	37.000,00	0,00	0,00	14.000,00	44.000,00
E1_MIDA	500,00	1.000,00			500,00	5.500,00			1.500,00	1.000,00
Totale voci di costo	500,00	1.000,00	80.167,20	45.332,80	500,00	42.500,00	0,00	0,00	15.500,00	45.000,00
TOTALE DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	230.500,00									



Decreto Dirigenziale n. 341 del 26/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) - DRD DI CONCESSIONE N. 213 DEL 06/06/2013 - APPROVAZIONE VARIANTE (SOSTITUZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO) PRESENTATA DEL RICHIEDENTE: LA MARCHESA BIO ENERGY S.R.L. - CUA (C.F. 05514501211), IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "OTTIMIZZAZIONE DEI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Decreto Regionale Dirigenziale n. 44 del 14 giugno 2010, pubblicato sul BURC numero 45 del 21.06.10, approva, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013, il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale";
- b. il Decreto Regionale Dirigenziale n.33 del 04 agosto 2011, a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11, approva "il Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. Misura 124 - Gestione delle domande di aiuto e domanda di pagamento;
- c. il Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura è stato individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che, con DRD n. 213 del 06/06/2013 è stato concesso, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 124 per effetto dell'istanza di aiuto presentata dal richiedente La Marchesa Bio Energy s.r.l. - CUA (C.F. 05514501211), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione dei consumi idrici nella gestione colturale delle foraggere - FORAGE*" un beneficio finanziario la cui ripartizione tra le diverse voci di spesa è riportata nella tabella di seguito riportata (Tab. 1):

Tab. 1 *Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvati (in Euro)*

Linea di attività	Costo totale	Contributo	% su contributo
LABORATORIO (cod. α)	202.795,43	167.126,28	82,41
CAMPO (cod. β)	334.968,39	280.761,63	83,82
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE (cod. δ)	0,00	0,00	0
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE (cod. ϵ)	83.617,83	80.189,75	95,90
TOTALE ($\alpha + \beta + \delta + \epsilon$)	621.381,65	528.077,66	84,98

VISTA la domanda di variante presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti del Settore con prot. 2013. 0477089 del 03/07/2013 assegnata in data 04/07/2013 con protocollo 2013. 0485476 04/07/2013 alla Commissione di valutazione, nominata con DRD n° 60 del 20/09/2010;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore SIRCA in qualità di Soggetto Attuatore;

PRESO ATTO del verbale della Commissione di valutazione del giorno 16/07/2013, acquisito al prot. SeSIRCA con nota 2013. 0518782 17/07/2013, con il quale è stata approvata, con esito positivo, la richiesta di sostituzione del responsabile scientifico **dott. Bruno Basso**, per cause non imputabili all'ATS, con altro ricercatore dell'Università Federico II di Napoli nella persona del **dott. Gianluca Neglia**, in quanto la sostituzione proposta non altera la validità del partenariato;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione della variante in parola, in quanto la sostituzione proposta non altera la validità del partenariato;

VISTO il D.R.D. n°70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 60 del 20/09/2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) di accogliere la richiesta di sostituzione formulata dalla Fondazione La Marchesa Bio Energy s.r.l. - CUAA (C.F. 05514501211), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Ottimizzazione dei consumi idrici nella gestione colturale delle foraggere - FORAGE*", **del responsabile scientifico dott. Bruno Basso**, per cause non imputabili all'ATS, con altro ricercatore dell'Università Federico II di Napoli nella persona del **dott. Gianluca Neglia**, in quanto la sostituzione proposta non altera la validità del partenariato;

Art. 2) Restano invariate tutte le prescrizioni, così come riportate nel DRD di concessione n. 213 del 06/06/2013;

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Referente Regionale della misura 124
- al RUFA

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Passari



Decreto Dirigenziale n. 402 del 24/09/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007- 2013 - MISURA 313
APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE AL PROGETTO DENOMINATO UN ITINERARIO
DELLO SPIRITO IL RITO DELLA MADONNA DI SPERLONGA TRA RURALITA E
SACRALITA DI CUI AL DRD N. 1316 DEL 03 09 2010 E SS.MM.II. COMUNE DI
PALOMONTE - SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 40 del 05/06/2009 e ss.mm.ii. sono state approvate le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 1316 del 03/09/2010 alla ditta Comune di Palomonte identificata dal CUAA 82002370656, tra l'altro è stato concesso un contributo in conto capitale di € 249.958,00 pari al 100% della spesa ammessa di € 249.958,00 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio/a DRD n. 81 del 05/03/2012 in € 243.084,77 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTA l'istanza di autorizzazione di variante inoltrata dalla ditta Comune di Palomonte CUAA 82002370656 con prot. n°5296 dell' 11/07/2013 ed acquisita al protocollo regionale al n. 511382 del 15/07/2013, agli atti del settore;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria, agli atti del Settore, dalla quale si evince:

- la pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario, l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che le motivazioni addotte sono dovute a cause impreviste e imprevedibili così come prescritto dal d. lgs 163/2006 e comunque tali da non mutare la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;
- che la tipologia di intervento proposto in variante risulta compatibile con la destinazione funzionale del sentiero riguardando essenzialmente:
 - o Tratto A del sentiero previsto: pavimentazione, un muretto di contenimento del terreno, realizzato secondo tecniche di ingegneria naturalistica, in muratura a secco, viminata e palizzate in legno e la messa in opera di tubo corrugato per il cavo di alimentazione di segna passi con luce a led alloggiati nel muretto in pietrame;
 - o Tratto B del sentiero previsto: realizzazione di strutture di sostegno della scarpata secondo tecniche di ingegneria naturalistica, in particolare palizzate in viminata e una staccionata di protezione in legno lungo tutto il percorso;
 - o Tratto C del sentiero previsto: opere per il contenimento del terreno, nei soli tratti più bisognosi, consistenti in palizzate e una staccionata di protezione;
 - o Fornitura e messa in opera di kit fotovoltaico da 3 kWp.

RITENUTO pertanto:

- di poter approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo di raffronto approvato, allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quadro economico di raffronto della perizia di variante validata,
- di dover modificare conseguentemente e conformemente i propri DRD n 1316 del 03/09/2010, e il DRD n. 81 del 05/03/2012

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che si intende di seguito riportato, di modificare i propri DRD n. 1316 del 03/09/2010, e il DRD n. 81 del 05/03/2012 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- è autorizzata la variante richiesta dalla ditta comune di Palomonte CUAA 82002370656 con prot. n° 5296 dell' 11/07/2013 ed acquisita al protocollo regionale al n. 511382 del 15/07/2013 così come esposto nel quadro comparativo di raffronto approvato, allegato al presente provvedimento di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, e nel quadro economico di raffronto della perizia di variante validata sotto riportato,

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO DELLA PERIZIA DI VARIANTE VALIDATA				
ditta comune di Palomonte - Prot. n. 511382 del 15/07/2013				
Tipologia costi ammissibili a finanziamento	Quantità	Costo unitario	Costo totale richiesto	Costo totale ammissibile a finanziamento
Lavori A1	1	90.000,00	85.680,10	85.680,00
Acquisti A2	1	139.400,00	136.846,67	136.846,67
spese generali (A1-12% A2 -7%)			20.558,00	20.558,00
Somme a disposizione				
Imprevisti				
Totale			243.084,77	243.084,67
<i>Riepilogo</i>				
Spesa ammessa a finanziamento				243.084,67
Aliquota contributiva (100%)				100.0%
Contributo concesso				243.084,67

- il contributo in conto capitale di € 249.958,00 concesso per la realizzazione di un progetto di investimenti con proprio DRD n. 1316 del 03/09/2010, successivamente rideterminato in € 243.084,67 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica con proprio DRD n. 81 del 05/03/2012, resta invariato per cui non si registrano economie

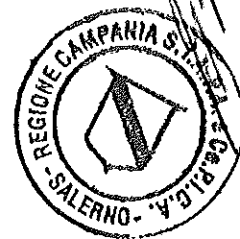
Il presente decreto è notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore dell'AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITAB1 anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della misura 313 del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

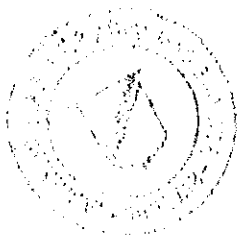
dott. Bruno Danise

QUADRO ECONOMICO DI RAFFRONTO TRA PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO CON D.D. N. 1316 DEL 03-09-2010 - POST-APPALTO APPROVATO CON D.D. N.81 DEL 05-03-2012 -VARIANTE AL 10-06-2013 - BENEFICIARIO: COMUNE DI PALOMONTE - MISURA 313 PSR CAMPANIA 2007-2013

N.	DESCRIZIONE	SPESA AMMESSA CON DRD N. 1316 DEL 03-09-2010		SPESA POST APPALTO RIDETERMINATA CON DRD N. 81 DEL 05-03-2012		SPESA A SEGUITO VARIANTE DEL 10-06-2013	
		Imponibile	IVA 20%	Imponibile	IVA 20%	Imponibile	IVA 21%
A	LAVORI:						
A.1	Lavori a base d'asta	€ 90.000,00	€ 18.000,00	€ 85.680,10	€ 17.136,02	€ 85.680,00	€ 17.992,80
A.2	Forniture e servizi a base d'asta	€ 139.400,00	€ 27.880,00	€ 136.846,67	€ 27.369,33	€ 136.846,67	€ 28.737,80
	Totale Lavori	€ 229.400,00	€ 45.880,00	€ 222.526,77	€ 44.505,35	€ 222.526,67	€ 46.730,60
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE						
B.1	Spese generali e tecniche (max 12% di A1)	€ 10.800,00	€ 2.160,00	€ 10.800,00	€ 2.160,00	€ 10.800,00	€ 2.268,00
B.2	Spese generali e tecniche (max 7% di A2)	€ 9.758,00	€ 1.951,60	€ 9.758,00	€ 1.951,60	€ 9.758,00	€ 2.049,18
	Totale Somme a Disposizione	€ 20.558,00	€ 4.111,60	€ 20.558,00	€ 4.111,60	€ 20.558,00	€ 4.317,18
	TOTALE (A+B)	€ 249.958,00	€ 49.991,60	€ 243.084,77	€ 48.616,95	€ 243.084,67	€ 51.047,78
	TOTALE	€ 299.949,60		€ 291.701,72		€ 294.132,45	



IL TECNICO
(Arch. Angelo G. Turco)



PALOMONTE
SALERNO

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: PSR CAMPANIA 2007/2013
Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche-
"Un itinerario dello spirito: il rito della Madonna di Sperlonga tra ruralità e
sacralità"

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Palomonte, 10/06/2013

IMPRESA
ELIA DOMENICO
Loc. Frascinella, 4 - 84021 BUCCINO (SA)
C.F.: LB1DNC50R25B242Z
Partita IVA 01110460654

IL TECNICO
Arch. Angelo G. Turco



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
	SENTIERI (Cat 1)							
1 / 1 E.01.010.020 .a	Scavo di splateamento eseguito con mezzi meccanici In rocce sciolte Tratto A Tratto B Tratto c	120,00 105,00 80,00		3,000 2,800 2,000	0,200 0,200 0,200	72,00 58,80 32,00		
	SOMMANO m³					162,80	4,58	745,62
2 / 2 E.01.030.020 .a	Scavo a sezione obbligata, in terreni qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo scavo per profondità fino a 2 m Per posizionamento Muratura a secco Posiz tubazione di scarico primo tratto Posiz tubazione di scarico Fontana Posiz. cavidotto Tratto C Posiz. cavidotto Tratto Pensilina		90,00 90,00 8,60 80,00 38,00	1,200 0,400 0,990 0,400 0,600	0,500 0,400 1,000 0,450 0,700	54,00 14,40 8,51 14,40 15,96		
	SOMMANO m³					107,27	48,68	5.221,90
3 / 3 U.02.040.020 .c	Tubazione per condotte di scarico in polietilene strutturato ad alta densità, corrugato esternamente e con parete interna liscia "tipo B" secondo EN 13476, realizzato a doppia pare ... ormazione del letto di posa e del rinflanco in materiale idoneo. Rigidità anulare SN 4 kN/m² DN 315 mm e d im/min 263 mm Tratto A		90,00			90,00		
	SOMMANO m					90,00	21,19	1.907,10
4 / 4 U.02.040.020 .g	Tubazione per condotte di scarico in polietilene strutturato ad alta densità, corrugato esternamente e con parete interna liscia "tipo B" secondo EN 13476, realizzato a doppia pare ... ormazione del letto di posa e del rinflanco in materiale idoneo. Rigidità anulare SN 4 kN/m² DN 800 mm e d im/min 669 mm Scarico Fontana		8,60			8,60		
	SOMMANO m					8,60	139,62	1.200,73
5 / 5 E.01.040.040 .a	Rinflanco con sabbia o sabbietta, nella adeguata granulometria esente da pietre e radici, di tubazioni, pozzi o pozzetti compreso gli oneri necessari per una corretta stabilizzazio ... anti e eventuali apporti di materiali. Misurato per il volume reso Rinflanco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina Rinflanco tubazioni Scarico Tratto A Rinflanco Corrugato Tratto A Rinflanco tubazione di scarico Fontana Rinflanco cavidotto Tratto C Rinflanco cavidotto Tratto Pensilina	90,00 90,00 8,60 80,00 38,00		0,350 0,150 0,800 0,150 0,200	0,200 0,150 0,350 0,150 0,200	6,30 2,03 2,41 1,80 1,52		
	SOMMANO m³					14,06	36,37	511,36
6 / 6 U.04.020.020 .d	Pozzetto di raccordo pedonale, sifonato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto i ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinflanco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 50x50x50 cm Pozzetti raccolta acque zenitali Tratto A					6,00		
	SOMMANO cad					6,00	51,35	308,10
	A R I P O R T A R E							9.894,81

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							9.894,81
7 / 7 U.04.020.020 .f	Pozzetto di raccordo pedonale, sifonato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto i ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfiacco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 70x70x70 cm Sotto Fontana					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	97,98	97,98
8 / 8 U.04.020.250 .a	Fornitura e posa in opera di chiusini, caditoie e griglie in ghisa sferoidale di qualsiasi dimensione, forma e classe di carrabilità prodotti, secondo quanto sancito dall'ultima ed ... izia di allestimento ed ogni altro onere e magistero Fornitura e posa di chiusini caditoie e griglie in ghisa sferoidale Griglie in ghisa	6,00			38,000	228,00		
	SOMMANO kg					228,00	3,58	816,24
9 / 9 E.01.050.010 .a	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Vedi voce n° 1 [m³ 162.80] Vedi voce n° 2 [m³ 107.27]	0,70 0,70				113,96 75,09		
	SOMMANO m³					189,05	6,08	1.149,42
10 / 10 U.05.020.150 .a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulo ... Tecniche, misurata in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale Tratto A Tratto B Tratto c	120,00 105,00 80,00		3,000 2,400 1,800	0,250 0,100 0,100	90,00 25,20 14,40		
	SOMMANO m³					129,60	17,13	2.220,05
11 / 11 E.03.010.010 .d	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattanti a regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseformi, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 20 sviluppo					6,00		
	SOMMANO m³					6,00	91,30	547,80
12 / 12 NP. 006	Realizzazione di selciato, mediante accostamento e sistemazione di basole di pietra irregolare naturale scelte da cave nazionali, poste in opera con malta mista a sabbia o a secco ... nella, il tutto compreso per dare l'opera finita a regola d'arte: - con basole di I scelta di spessore pari a 10-14 cm. SELCIATO CON COPERTURA DELLA SUPERFICIE PARI AL 90% -TRATTO "A" Sviluppo	0,90	490,00			441,00		
	SOMMANO m2					441,00	69,12	30.481,92
	Parziale SENTIERI (Cat 1) euro							45.208,22
	ILLUMINAZIONE A RISPARMIO ENERGETICO (Cat 2)							
13 / 16 L.05.030.020	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile 300x300x300 mm							
	A RIPORTARE							45.208,22

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							45.208,22
a	Tratto C Tratto A Tratto Pensilina SOMMANO cad					5,00 5,00 3,00 13,00	34,08	443,04
14 / 17 L.02.040.140 c	Cavidotto di doppia tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, conforme alle norme NC F ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 63 Tratto A Tratto Pensilina SOMMANO m					94,00 38,00 132,00	5,92	781,44
15 / 18 L.02.040.140 a	Cavidotto di doppia tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, conforme alle norme NC F ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 40 Tratto C SOMMANO m		80,00			80,00 80,00	4,72	377,60
16 / 19 L.02.010.030 b	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NIV V-K, non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di gas corrosiv ... installati in aria libera, su passarelle o tubazioni e possono essere direttamente interrati Bipolare Sezione 2x2,5 mm² Tratto C Tratto A Tratto pensilina SOMMANO m					80,00 90,00 38,00 208,00	1,61	334,88
17 / 20 L.05.020.010 a	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 1,5 m SOMMANO cad					2,00 2,00	88,35	176,70
18 / 23 L.01.080.060 a	Fornitura e posa in opera di gruppo salvavita e sezionatore di impianto ad uso civile costituito da: sganciatore differenziale ad alta sensibilità avente le seguenti caratteristiche ... ed il successivo collaudo n. poli "P"; correnti nominali; "In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N + 2x1P+N; In=6÷32 A; 6m SOMMANO cad					1,00 1,00	121,04	121,04
19 / 24 L.02.160.110 a	Fornitura e posa in opera di interruttore crepuscolare elettronico, portata rel, 16 A-250 V c.a., tempo di intervento, sensibilità ed isteresi regolabili, in contenitore isolante s ... itore plastico IP55, con esclusione del collegamento tra l'interruttore e la sonda Interruttore crepuscolare elettronico SOMMANO cad					1,00 1,00	90,38	90,38
20 / 25	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da parete in lamiera							
	A R I P O R T A R E							47.533,30

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE


fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							47.533,30
L.01.090.080 .b	verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusura del portello ... atura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a parete da 24 moduli mm 300x425x90					1,00		
	SOMMANO B					1,00	90,01	90,01
21 / 26 L.05.010.010 .c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 16 mm²					20,00		
	SOMMANO m					20,00	4,02	80,40
22 / 31 N.P.004	Fornitura e posa in opera di apparecchio d'illuminazionea costituito da faretto a led , in alluminio finemente lavorato, equipaggiato con sorgente a 5 LED di potenza 1 W, grado ... stallata nei pressi dell'apparecchio illuminante, compreso quant'altro necessario a dare l'opera finita a regola d'arte.					22,00		
	SOMMANO cadauno					22,00	180,00	3.960,00
23 / 34 L.20.010.020 .f	Fornitura e posa in opera di convertitori di tensione per impianti a pannelli fotovoltaici . Tensione di ingresso 119÷750 V rete in uscita 198÷251 V. in contenitore IP65. Posto in opera con i relativi collegamenti elettrici. Per Wm = potenza massima AC - Wn= potenza nominale AC Wn 300 - Wn 2600					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	2.700,79	2.700,79
24 / 35 L.20.010.010 .h	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino, composti da celle monocristallino collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta t ... collegamenti elettrici Per P= potenza (Wp = Watts di picco) Pmin (W= Watts minimo) Wp 160 ÷ Pmin non inferiore a W 151					12,00		
	SOMMANO cad					12,00	713,31	8.559,72
	Parziale ILLUMINAZIONE A RISPARMIO ENERGETICO (Cat 2) euro							17.716,00
	INGEGNERIA NATURALISTICA (Cat 3)							
25 / 13 U.09.050.160 .a	Stabilizzazione di pendii anche molto ripidi e su terreni instabili mediante le seguenti operazioni nell'ordine: - formazione di banchine o terrazzamenti ad L orizzontali di larghe ... La messa in opera della cordona potrà avvenire soltanto durante il periodo di riposo vegetativo. Gradonata con talee					40,00		
	SOMMANO m					40,00	35,20	1.408,00
26 / 14 U.09.050.120 .a	Viminata viva Stabilizzazione di pendio o scarpata mediante viminata formata da paletti di legno (castagno, ecc.) di ? 8 -12 cm o di ferro ? 12 - 14 mm, di lunghezza 80 -100 cm inf... nti da 1,2 a 2 m. La messa in opera potrà avvenire solo durante il periodo di riposo vegetativo. Fascinata viva semplice					15,00		
	A R I P O R T A R E					15,00		64.332,22

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					15,00		64.332,22
	SOMMANO m					15,00	24,79	371,85
27 / 15 U.09.020.010 .a	Muratura per opere di sistemazione montana: per fondazione con pietrame a secco eseguita compresi gli oneri della fornitura del materiale Primo Tratto Primo Tratto Secondo Tratto Secondo Tratto Lavorazione Artistica fontana -Arco Consolidamento Vecchi Massi		48,50 48,50 37,00 37,00 2,20 8,00	1,000 0,550 1,200 0,600 0,600 0,500	0,250 0,650 0,300 0,950 2,500 1,600	12,13 17,34 13,32 21,09 3,30 6,40		
	SOMMANO m3					73,58	169,17	12.447,53
28 / 22 U.07.010.560 .b	Staccionata realizzata a Croce di Sant'Andrea in pali di pino diametro 10/12 cm impregnati in autoclave, costituita da corrimano e diagonali montati ad interasse di 2 m, altezza fu ... necessarie per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte; valutate al m di lunghezza della staccionata: oltre 100 m Staccionata Tratto C Staccionata Tratto B Staccionata Tratto A	1,00 1,00 1,00	96,00 60,00 40,00			96,00 60,00 40,00		
	SOMMANO m²					196,00	21,82	4.276,72
	Parziale INGEGNERIA NATURALISTICA (Cat 3) euro							18.504,10
	PENSILINA E ARREDI (Cat 4)							
29 / 21 U.06.010.050 .a	Panchina interamente in pino massiccio trattato, senza braccioli, con seduta in listoni sezione 4,5x11 cm e struttura portante in morali sezione 9x9 cm e listelli sezione 4,5x7 cm, ... ere e magistero per il posizionamento su pavimentazione o tappeto erboso Panchina interamente in pino massiccio trattato					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	273,02	1.092,08
30 / 27 E.11.020.020 .a	Tavolame in legno legno lamellare per appoggio pacchetto di copertura di spessore mm 20-60, fornito e posto in opera, per appoggio del manto di tegole. E' compresa la necessaria ch ... reso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Tavolame in legno legno lamellare per appoggio pacchetto di copertura PENSILINA fiancate fiancate fiancate copertura lato Sud-Est copertura lato Sud-Ovest	2,00 2,00 4,90 6,10 6,10	1,80 1,40 0,040 2,260 2,260	0,040 0,040 0,040 0,040 0,040	2,400 0,900 2,400 0,040 0,040	0,35 0,10 0,47 0,55 0,55		
	SOMMANO m³					2,02	766,81	1.548,96
31 / 28 E.12.010.100 .b	Manto prefabbricato per strato di finitura in coperture inclinate costituito da membrana bitume-polimero plastomerica, flessibilità -10 °C, del peso di circa 3,4 kg, armata con vel ... , applicata a fiamma su esistente piano di posa con giunti sovrapposti di 7 cm superficie verniciata rame, rosso o verde Protezione tetto Pensilina					24,00		
	SOMMANO m²					24,00	14,75	354,00
32 / 29 E.11.070.040	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a							
	A R I P O R T A R E							84.423,36

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							84.423,36
a	regola d'arte compreso cicogne di sostegno in acciaio zincato da 6/10 Scossoline Tetto Pensilina		12,00			12,00		
	SOMMANO m					12,00	10,27	123,24
33 / 30 E.11.020.010	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della struttura portante del tetto, realizzato con legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le nor ... reso quanto altro occorre per dare l'opera finita Con schema statico semplice (travi semplicemente appoggiate, e simili) PENSILINA							
a	Pilastrini	4,00	0,18	0,260	2,600	0,49		
	travi	2,00	0,12	0,160	0,430	0,02		
			6,10	0,200	0,120	0,15		
		2,00	6,10	0,180	0,260	0,57		
		2,00	2,86	0,180	0,260	0,27		
		12,00	2,42	0,100	0,160	0,46		
		12,00	2,42	0,100	0,160	0,46		
	SOMMANO m³					2,42	1.022,09	2.473,46
	Parziale PENSILINA E ARREDI (Cat 4) euro							5.591,74
	COSTI PER LA SICUREZZA (Cat 5)							
34 / 32 S.03.010.060	Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10-1997, costruiti secondo norma UNI EN 149, con linguetta stringi naso e bardatura nucale Facciale filtrante per polveri o particelle non nocive					28,00		
a	SOMMANO cad/30gg					28,00	0,22	6,16
35 / 33 P.01.010.060	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 gr/m² indeformabile di color arancio brillante a maglie ovoidali, r ... a appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non superiore a m 1,5 Fornitura per altezza pari a m 1,00					120,00		
a	SOMMANO m²					120,00	10,51	1.261,20
36 / 36 S.02.020.050	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere ... rie e scalda acqua, su basamento preddisposto. Montaggio e nolo per il 1° mese da cm 315 x 240 x 270 con vasi alla turca					3,00		
a	SOMMANO cad					3,00	235,44	706,32
37 / 37 S.02.020.100	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in panne ... ivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio dimensioni 450 x 240 cm con altezza pari a 270 cm					3,00		
a	SOMMANO cad/30gg					3,00	250,45	751,35
38 / 38 S.03.010.030	Dispositivi per la protezione del volto, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92, con visiera ribaltabile, resistente agli urti ed alle abrasioni. Conformi alle norme EN 166 Visiera in							
d								
	A R I P O R T A R E							89.745,09

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/pcso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							89.745,09
	polycarbonato ribaltabile avvolgente lunga con caschetto					11,00		
	SOMMANO cad/30gg					11,00	0,84	9,24
39 / 39 S.03.010.100 .h	Dispositivi per la protezione delle mani, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10-1997 Fiore bovino rinforzato EN 420-388					10,00		
	SOMMANO cad/30gg					10,00	4,27	42,70
40 / 40 S.03.010.110 .h	Dispositivi per la protezione dei piedi, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10-1997 Scarpa alta di sicurezza EN 347 O2					10,00		
	SOMMANO cad/30gg					10,00	6,30	63,00
41 / 41 S.03.010.130 .b	Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della persona ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole micropismatiche riflettenti e infrangibili dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10-1997 Gilet in poliestere III VIS fluorescente EN 340-471 2 2					10,00		
	SOMMANO cad/30gg					10,00	3,20	32,00
42 / 42 S.03.020.010 .a	Specialità medicinali conforme all DM 15-02-2003 n° 388 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti					3,00		
	SOMMANO cad/30gg					3,00	3,11	9,33
43 / 43 S.04.010.010 .a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	4,55	13,65
44 / 44 S.04.010.020 .a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	3,62	10,86
45 / 45 S.04.010.030 .a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	4,55	13,65
46 / 46 S.04.020.100 .a	Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, da impiego in ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente antiurto, diametro							
	A R I P O R T A R E							89.939,52

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

PALOMONTE
SALERNO

pag. 1

QUADRO COMPARATIVO

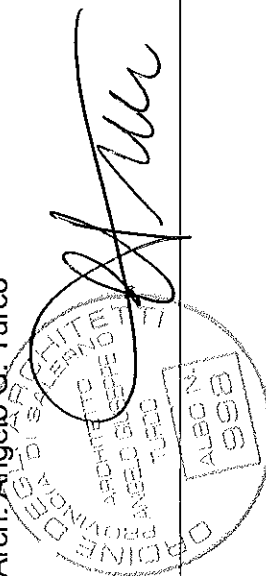
OGGETTO: PSR CAMPANIA 2007/2013
Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche-
"Un itinerario dello spirito: il rito della Madonna di Sperlonga tra ruralità e sacralità"

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Palomonte, 10/06/2013

IMPRESA
ELIA DOMENICO
Loc. Frascinetti 4-84012-BOGIANO (SA)
C.F.: LEIDNC 50R25B242Z
Partita IVA 04110460654

IL TECNICO
Arch. Angelo G. Turco



1. 1990年12月29日，全国人大常委会通过了《中华人民共和国香港特别行政区基本法》。

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto		variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O									
	LAVORI A MISURA									
1 E.01.010.020 .a	Scavo di spiareamento eseguito con mezzi meccanici In rocce sciolte Sommano m³	270,00	162,80	-107,20	4,58	1.236,60	745,62		490,98	-39,704
2 E.01.030.020 .a	Scavo a sezione obbligatoria, in terreni qualsiasi natura e ... to del materiale dal bordo scavo per profondità fino a 2 m Sommano m³	60,90	107,27	46,37	48,68	2.964,61	5.221,90	2.257,29		76,141
3 E.01.040.040 .a	Rinfiaccio con sabbia o sabbicella, nella adeguata granulom ... reso Rinfiaccio di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina Sommano m³	180,00	14,06	-165,94	36,37	6.346,60	511,36		6.035,24	-92,189
4 E.01.050.010 .a	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di ... oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Sommano m³	---	189,05	189,05	6,08	---	1.149,42	1.149,42		
5 E.03.010.010 .d	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le ... e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 20 Sommano m³	15,04	6,00	-9,04	91,30	1.373,15	547,80		825,35	-60,106
6 E.11.020.010 .a	Orditura di tetti in legno lamellare. Costruzione della s ... tatito semplice (travi semplicemente appoggiate, e simili) Sommano m³	2,22	2,42	0,20	1.022,09	2.269,04	2.473,46	204,42		9,009
7 E.11.020.020 .a	Tavolame in legno lamellare per appoggio pacchetto ... legno lamellare per appoggio pacchetto di copertura Sommano m³	1,47	2,02	0,55	766,81	1.127,21	1.548,96	421,75		37,415
8 E.11.070.040 .a	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera ... te compreso cicogne di sostegno in acciaio zincato da 6/10 Sommano m	---	12,00	12,00	10,27	---	123,24	123,24		
9 E.12.010.100 .b	Manto prefabbricato per strato di finitura in coperture i ... rapposti di 7 cm superficie verniciata rame, rosso o verde Sommano m²	---	24,00	24,00	14,75	---	354,00	354,00		
10 L.01.080.060 .a	Fornitura e posa in opera di gruppo salvavita e sezionato ... In" (Ta=30°C); n. moduli "m" IP+N + 2x1P+N ; In=6+32 A; 6m Sommano cad	---	1,00	1,00	121,04	---	121,04	121,04		
11 L.01.090.080 .b	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da parete in ... 60439 Quadri modulari a parete da 24 moduli mm 300x425x90 Sommano B	---	1,00	1,00	90,01	---	90,01	90,01		
	A R I P O R T A R E							4.721,17	7.351,57	

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		variazioni				Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
		Progetto	Variante							
	R I P O R T O							4.721,17	7.351,57	
12 L.02.010.030 .b	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NIV V ... o essere direttamente interrati Bipolare Sezione 2x2,5 mm² Sommano m	250,00	208,00	-42,00	1,61	402,50	334,88		67,62	-16,800
13 L.02.040.140 .a	Cavidotto di doppia tubazione flessibile corrugata a dopp ... , curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 40 Sommano m	---	80,00	80,00	4,72	---	377,60	377,60		
14 L.02.040.140 .c	Cavidotto di doppia tubazione flessibile corrugata a dopp ... , curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 63 Sommano m	250,00	132,00	-118,00	5,92	1.480,00	781,44		698,56	-47,200
15 L.02.160.110 .a	Fornitura e posa in opera di interruttore crepuscolare el ... eruttore e la sonda Interruttore crepuscolare elettronico Sommano cad	---	1,00	1,00	90,38	---	90,38	90,38		
16 L.05.010.010 .c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capic ... a, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 16 mm² Sommano m	150,00	20,00	-130,00	4,02	603,00	80,40		522,60	-86,667
17 L.05.020.010 .a	Dispensore a croce in profilato di acciaio zincato a cold ... riale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 1,5 m Sommano cad	15,00	2,00	-13,00	88,35	1.325,25	176,70		1.148,55	-86,667
18 L.05.020.040 .a	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile 200x200x200 mm Sommano cad	30,00	---	-30,00	21,09	632,70	---		632,70	-100,000
19 L.05.030.020 .a	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile 300x300x300 mm Sommano cad	---	13,00	13,00	34,08	---	443,04	443,04		
20 L.20.010.010 .h	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in sil ... min (W= Watts minimo) Wp 160 ÷ Pmin non inferiore a W 151 Sommano cad	---	12,00	12,00	713,31	---	8.559,72	8.559,72		
21 L.20.010.020 .f	Fornitura e posa in opera di convertitori di tensione per ... enza massima AC - Wn= potenza nominale AC Wn 300 - Wn 2600 Sommano cad	---	1,00	1,00	2.700,79	---	2.700,79	2.700,79		
22 N.P. 005	FORNITURA E MESSA IN OPERA DI KIT FOTOVOLTAICO da 2 kWp c ... occorrente per rendere l'impianto autonomo e funzionante. Sommano cadauno	1,00	---	-1,00	13.111,94	13.111,94	---		13.111,94	-100,000
23 N.P. 004	Fornitura e posa in opera di apparecchio d'illuminazionea ... n'altro necessario a dare l'opera finita a regola d'arte.							16.892,70	23.533,54	
	A R I P O R T A R E									

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

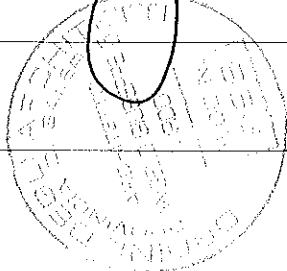
Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							16.892,70	23.533,54	
24 NP.0001	Sommano cadauno Realizzazione di seleziato , mediante accostamento e siste ... il tutto compreso per dare l'opera finita a regola d'arte	115,00	22,00	-93,00	180,00	20.700,00	3.960,00		16.740,00	-80,870
25 NP.006	Sommano m2 Realizzazione di seleziato, mediante accostamento e sistem ... rte; - con basole di I scelta di spessore pari a 10-14 cm.	738,71	---	-738,71	20,00	15.174,20	---		15.174,20	-100,000
26 NP.002	Sommano m2 Fornitura e posa in opera di quadro generale in box di la ... e fusibili di protezione, completo di struttura metallica	---	441,00	441,00	69,12	---	30.481,92	30.481,92		
27 P.01.010.060 .a	Sommano cadauno Recinzione provvisoriale di aree di cantiere con rete in ... non superiore a m 1,5 Fornitura per altezza pari a m 1,00	1,00	---	-1,00	1.004,84	1.004,84	---		1.004,84	-100,000
28 S.02.020.050 .a	Sommano m² Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da sruutu ... o per il 1° mese da cm 315 x 240 x 270 con vasi alla turca	---	120,00	120,00	10,51	---	1.261,20	1.261,20		
29 S.02.020.100 .a	Sommano cad Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole ... servizio dimensioni 450 x 240 cm con altezza pari a 270 cm	---	3,00	3,00	235,44	---	706,32	706,32		
30 S.03.010.030 .d	Sommano cad/30gg Dispositivi per la protezione del volto, dotati di marchi ... n policarbonato ribaltabile avvolgente lunga con caschetto	---	3,00	3,00	250,45	---	751,35	751,35		
31 S.03.010.060 .a	Sommano cad/30gg Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dot ... ale Facciale filtrante per polveri o particelle non nocive	---	11,00	11,00	0,84	---	9,24	9,24		
32 S.03.010.100 .h	Sommano cad/30gg Dispositivi per la protezione delle mani, dotati di march ... sensi del DLgs 10-1997 Fiore bovino rinforzato EN 420-388	---	28,00	28,00	0,22	---	6,16	6,16		
33 S.03.010.110 .h	Sommano cad/30gg Dispositivi per la protezione dei piedi, dotati di marchi ... sensi del DLgs 10-1997 Scarpa alta di sicurezza EN 347 O2	---	10,00	10,00	4,27	---	42,70	42,70		
34 S.03.010.130 .b	Sommano cad/30gg Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della p ... 997 Gilet in poliestere HI VIS fluorescente EN 340-471 2 2	---	10,00	10,00	6,30	---	63,00	63,00		
	Sommano cad/30gg	---	10,00	10,00	3,20	---	32,00	32,00		
	A R I P O R T A R E							50.246,59	56.452,58	

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Varianti	variazioni		Progetto	Varianti	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							50.246,59	56.452,58	
35 S.03.020.010 .a	Specialità medicinali conforme al DM 15-02-2003 n° 388 p ... o di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti Sommano cad/30ggg	---	3,00	3,00	3,11	---	9,33	9,33		
36 S.04.010.010 .a	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione d ... te grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m Sommano cad	---	3,00	3,00	4,55	---	13,65	13,65		
37 S.04.010.020 .a	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione ... fondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m Sommano cad	---	3,00	3,00	3,62	---	10,86	10,86		
38 S.04.010.030 .a	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione d ... te grandangolare Sfondo bianco 125 x 125 mm visibilità 4 m Sommano cad	---	3,00	3,00	4,55	---	13,65	13,65		
39 S.04.020.100 .a	Integratore luminoso per segnalazioni ordinarie dei canti ... on lampada alogena posizionamento e nolo per il primo mese Sommano cad	---	3,00	3,00	14,99	---	44,97	44,97		
40 S.04.020.130 .h	Pannello delineatore per evidenziare i bordi longitudinali ... ello per un mese: Delineatore di accesso di altezza cm 100 Sommano cad	---	3,00	3,00	5,19	---	15,57	15,57		
41 U.02.040.020 .c	Tubazione per condotte di scarico in polietilene struttur ... o. Rigidità anulare SN 4 kN/m² DN 315 mm e d im/min 263 mm Sommano m	---	90,00	90,00	21,19	---	1.907,10	1.907,10		
42 U.02.040.020 .g	Tubazione per condotto di scarico in polietilene struttur ... o. Rigidità anulare SN 4 kN/m² DN 800 mm e d im/min 669 mm Sommano m	---	8,60	8,60	139,62	---	1.200,73	1.200,73		
43 U.04.020.020 .d	Pozzetto di raccordo pedonale, sifonato, realizzato con e ... on la sola esclusione degli oneri per lo scavo 50x50x50 cm Sommano cad	---	6,00	6,00	51,35	---	308,10	308,10		
44 U.04.020.020 .f	Pozzetto di raccordo pedonale, sifonato, realizzato con e ... on la sola esclusione degli oneri per lo scavo 70x70x70 cm Sommano cad	---	1,00	1,00	97,98	---	97,98	97,98		
45 U.04.020.250 .a	Fornitura e posa in opera di chiusini, caditoie e griglie ... e posa di chiusini caditoie e griglie in ghisa steroidale Sommano kg	---	228,00	228,00	3,58	---	816,24	816,24		
	A R I P O R T A R E							54.684,77	56.452,58	

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Varie	variazioni		Progetto	Varie	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							54.684,77	56.452,58	
46 U.05.020.150 .a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con ... zione in misto granulare stabilizzato con legante naturale Sommano m³	90,00	129,60	39,60	17,13	1.541,70	2.220,03	678,35		44,000
47 U.06.010.050 .a	Panchina intermente in pino massiccio trattato, senza br ... ero erboso Panchina interamente in pino massiccio trattato Sommano cad	4,00	4,00	---	273,02	1.092,08	1.092,08			
48 U.07.010.560 .b	Staccionata realizzata a Croce di Sant'Andrea in pali di ... valutate al m di lunghezza della staccionata: oltre 100 m Sommano m²	---	196,00	196,00	21,82	---	4.276,72	4.276,72		
49 U.07.010.570 .b	Staccionata realizzata a Croce di Sant'Andrea in pali di ... valutate al m di lunghezza della staccionata: oltre 100 m Sommano m²	104,00	---	-104,00	12,82	1.333,28	---		1.333,28	-100,000
50 U.09.020.010 .a	Muratura per opere di sistemazione montana: per fondazion ... eseguita compresi gli oneri della fornitura del materiale Sommano m³	95,06	73,58	-21,48	169,17	16.081,30	12.447,53		3.633,77	-22,596
51 U.09.050.120 .a	Viminata viva Stabilizzazione di pendio o scarpata median ... e il periodo di riposo vegetativo. Fascinata viva semplice Sommano m	---	15,00	15,00	24,79	---	371,85	371,85		
52 U.09.050.160 .a	Stabilizzazione di pendii anche molto ripidi e su terreni ... tante il periodo di riposo vegetativo. Gradonata con talee Sommano m	---	40,00	40,00	35,20	---	1.408,00	1.408,00		
	A R I P O R T A R E									


IMPRESE
ELIA DOMENICO
 Loc. Frascina 4 - 84021 BUCCINO (SA)
 C.F.: LEFDNC 50R25B242Z
 Partita IVA 01110460654

COMMITTENTE: COMUNE DI PALOMONTE

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

A REPORT ARE

JE

0
1
2
3
4
5
6
7
8
9



Decreto Dirigenziale n. 45 del 26/09/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 3 Promozione e Internazionalizzazione del Sistema Produttivo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI AZIENDE E CONSORZI CAMPANI OPERANTI NEL SETTORE AEROSPAZIO A PARTECIPARE AL SALONE "AEROSPACE AND DEFENSE MEETINGS" IN PROGRAMMA A TORINO DAL 23 AL 24 OTTOBRE 2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il D.lgs 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 ” disciplina il conferimento alle Regioni delle funzioni e dei compiti esercitati dallo Stato nel settore dello sviluppo economico, anche in ambito internazionale;
- b) l’art. 117 della Costituzione attribuisce alle Regioni funzioni legislative concorrenti in materia di commercio estero e internazionalizzazione;
- c) nell’esercizio di tali funzioni concorrenti, la Regione Campania ha assunto un ruolo strategico nel processo di promozione nazionale ed internazionale della realtà economica e produttiva regionale;
- d) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
- e) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- f) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- g) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l’altro, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
- h) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell’11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR 2007 – 2013);
- i) il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- j) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell’adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale; la Giunta Regionale, con deliberazione n. 26 dell’ 11/01/2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013, assegnando, in particolare, all’Obiettivo Operativo 2.6 “Apertura Internazionale” una dotazione pari a 75 milioni di euro;
- k) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

- l) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 è stato approvato il regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- m) con DGR n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il “Manuale di Attuazione versione 2 del POR FESR Campania 2007/13;
- n) con DD. n. 18 A.G.C. 08 del 18/12/2012 è stato approvato il nuovo manuale delle procedure di certificazione della spesa del PO Campania Fesr 2007-13;
- o) con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 è stata approvata la nuova versione del Manuale di Attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013 e relativi allegati;
- p) con D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n.354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- q) la Commissione Europea, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 e C(2013) 4196 del 05/07/2013 rispettivamente del 27/03/2012, 21/09/2012 e , ha approvato le successive proposte di modifica al Programma Operativo, e che con Delibere n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/07/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea.

CONSIDERATO

- a) che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c “Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti” dispone che l'obiettivo di apertura internazionale del sistema produttivo campano persegue la finalità di rafforzare la competitività delle imprese regionali e di contribuire alla crescita dell'occupazione locale e che si intende, tra l'altro, favorire , coerentemente con gli orientamenti previsti dalle politiche nazionali, la presenza internazionale delle produzioni regionali attraverso la partecipazione a piani promozionali integrati nonché la promozione in maniera integrata degli asset competitivi del “Sistema Economico Campania” all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando sul rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- b) che sempre per il suddetto P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c, le attività di promozione si basano sul principio di concentrazione delle risorse nei settori più innovativi e verso i mercati più vantaggiosi per l'economia campana, senza trascurare interventi per migliorare il posizionamento internazionale dei settori tradizionali del *Made in Campania*;
- c) che l'obiettivo operativo 2.6 “Apertura Internazionale” individua, tra gli ambiti primari di intervento, azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione”, nonché azioni di attrazione di investimenti provenienti dall'estero privilegiando i settori ad alto valore aggiunto e le filiere produttive;
- d) che la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2634 – U.P.B. 22.84.245 –, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 con DGR157, risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre permane in capo al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;

CONSIDERATO altresì

- e) che con la Delibera di Giunta Regionale n.99 del 27/05/2013 sono state approvate le “Linee guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania”, che definiscono le aree ed i settori prioritari di intervento per la promozione e l'internazionalizzazione della Campania ed i criteri per l'implementazione delle attività connesse;
- f) che in raccordo con le “Linee Guida per l'internazionalizzazione della Regione Campania”, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 100 del 27/05/2013 ha approvato il progetto “Promozione del Made in Campania” da realizzare entro il 31 dicembre 2013, destinando un importo di €. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila euro) per il finanziamento del suddetto progetto, a valere sulle risorse del POR- FESR 2007-13– Obiettivo Operativo 2.6;
- g) che la suddetta DGR ha demandato agli atti di competenza dirigenziale e del responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.6 la definizione del calendario degli eventi e delle attività, trattandosi di attività di carattere tecnico, da definire di concerto con le imprese dei settori interessati e con gli enti competenti;
- h) che il Tavolo di Partenariato Economico e Sociale ha espresso parere favorevole con verbale del 18/07/2013, acquisito al prot. del Settore 03 AGC 12 al n. 0527332 del 19/07/2013, alla proposta di calendario degli eventi e delle attività da realizzare nell'ambito del progetto “Promozione del Made in Campania” nel periodo settembre /dicembre 2013;
- i) che al fine di permettere la fase di concertazione con le imprese campane in data 22 luglio è stata pubblicata sul sito della Regione Campania una consultazione pubblica con scadenza il 29/07/2013;
- j) che, al termine della suddetta scadenza, con il DD n. 24 del 06/08/2013 è stato approvato il calendario degli eventi a “titolarità” da realizzare in esecuzione della DGR n. 100 del 27/05/2013, il quale prevede anche la partecipazione al Salone dedicato al settore aerospaziale “Aerospace & Defense Meetings” in programma a Torino dal 23 al 24 ottobre 2013;
- k) che, pertanto, la Regione Campania, A.G.C. 12 Settore 03 ha intenzione di organizzare la partecipazione di una collettiva di n. 13 aziende campane e/o consorzi operanti nel settore aerospaziale, di cui alla DGR 100 del 27/05/2013 al Salone “Aerospace & Defense Meetings” in programma a Torino dal 23 al 24 ottobre 2013;

RITENUTO

- a) di poter approvare, pertanto, l'allegato l'avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di aziende, consorzi, distretti ecc. operanti nel sopraindicato settore, aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, al Salone “Aerospace & Defense Meetings” in programma a Torino dal 23 al 24 ottobre 2013;
- b) di dover pubblicare il suddetto avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul Burc e sul sito della Regione Campania per garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa;
- c) di precisare che tali manifestazioni di interesse non obbligano giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento e che pertanto l'Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza obbligo di comunicarne i motivi e senza che le imprese/consorzi campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione.

VISTI

- a) La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- b) Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- c) La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- d) La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- e) Il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13;
- f) Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- g) la D.G.R. n. 372 del 19/07/2011 con la quale è stato conferito al dott. Sergio Mazzarella l’incarico di Dirigente del Servizio 01 del Settore 03 “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
- h) la D.G.R. n. 174 del 03/06/2013 con la quale è stato conferito al dr. Francesco Paolo Iannuzzi l’incarico di Dirigente ad interim del Settore 03 “Promozione e Internazionalizzazione del Sistema produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
- i) la DGR n. 99 del 27/05/2013 di approvazione delle “Linee guida per l’internazionalizzazione della Regione Campania”; la DGR n.100 del del 27/05/2013 di approvazione del progetto “Promozione del *Made in Campania*”
- j) il DD. n. 24 del 06/08/2013 del Settore 03 dell’A.G.C. 12 di approvazione del calendario degli eventi di attuazione della DGR 100/2013 relativo al periodo settembre-dicembre 2013;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’AGC 12 “Sviluppo Economico

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato:

1. di approvare l’avviso pubblico e i relativi allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per acquisire le manifestazioni di interesse da parte di aziende, consorzi, distretti ecc. operanti nel settore aerospaziale aventi sede legale o operativa in Campania, a partecipare, alle condizioni in esso riportate, al Salone “Aerospace & Defense Meetings” in programma a Torino dal 23 al 24 ottobre 2013;
2. di pubblicare l’avviso pubblico e i relativi allegati A e B sul BURC e sul sito della Regione Campania per garantire la più ampia diffusione dell’iniziativa;
3. di precisare che tali manifestazioni di interesse non obbligano giuridicamente la Regione Campania a partecipare all’evento e che pertanto l’Amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità connessa alla mancata partecipazione, senza obbligo di comunicarne i motivi e

senza che le imprese/consorzi campani possano, per questo, vantare diritti nei confronti della Regione Campania, anche in relazione a costi e spese sostenute da imprese interessate a partecipare alla missione.

4. di inviare, inoltre, copia del presente atto

- al Servizio 04 – Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC 02- Affari Generali della Giunta Regionale;
- Al Coordinatore dell'AGC 12;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- all'Assessore alle Attività Produttive;
- al BURC ed al web.master per la pubblicazione ;

Il Dirigente del Settore 03

Dr. Francesco P. Iannuzzi



Regione Campania

Assessorato alle Attività Produttive

A.G.C. 12- Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo”.
Progetto cofinanziato da POR FESR Campania 2007/2013 -Obiettivo Operativo 2.6

Aerospace & Defense Meetings

Torino

23 e 24 ottobre 2013

Avviso per la manifestazione di interesse

Condizioni di partecipazione

La Regione Campania, Assessorato alle Attività Produttive, Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo”, intende partecipare al Salone “Aerospace & Defense Meetings”, in programma a Torino, dal 23 al 24 ottobre 2013 per rendere visibile il sistema produttivo regionale del comparto aerospaziale.

Possono aderire al presente bando aziende e/o consorzi di imprese con comprovata esperienza di internazionalizzazione, start up d'impresa, aziende e/o consorzi di imprese intenzionati a consolidare la propria propensione a svolgere azioni attività internazionali.

La Regione Campania ospiterà massimo 13 aziende partecipanti alla missione collettiva.

L'obiettivo è quello di creare e veicolare un'immagine della Campania e dei principali settori produttivi campani riconoscibile e positiva, favorendo la conoscenza delle eccellenze produttive, sviluppare attività di promozione dei principali settori produttivi con sede legale o operativa in Campania e del “Made in Campania” attraverso occasioni di b2b.

La Regione Campania assume l'onere connesso all'acquisto di spazi idonei agli obiettivi dell'avviso nonché al relativo allestimento, incontri B2B e servizio di accompagnamento e assistenza durante lo svolgimento della fiera; restano a carico degli aderenti tutti gli ulteriori costi derivanti dalla partecipazione alla fiera (viaggi e soggiorno dei partecipanti, trasporto del proprio materiale promozionale e dell'eventuale campionario e quant'altro non espressamente fornito dalla Regione Campania stessa);

Le aziende e/o consorzi di imprese interessati a partecipare all'evento internazionale dovranno improrogabilmente far pervenire al Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell' A.G.C. 12. tramite PEC a agc12.sett03@pec.regione.campania.it. ovvero al seguente numero fax 081 7966869, la richiesta di partecipazione allegata (Allegati A e B) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 - compilata in ogni sua parte e corredata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del rappresentante legale - **entro le ore 13:00 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso. A detta richiesta via**

PEC o via fax dovrà obbligatoriamente pervenire, entro e non oltre il 16/10/2013 la ricezione cartacea degli allegati A e B in originale al Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’AGC12 al CDN is. A/6 – piano 7° stanza 23- 80143 Napoli;

La mancata compilazione di una o più sezioni della domanda di partecipazione costituiranno motivo di esclusione dall’iniziativa.

Il Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo procederà alla selezione delle aziende sulla base delle dichiarazioni rese negli allegati, con particolare riferimento alla qualità delle produzioni, alla quota percentuale del fatturato export ed al grado di operatività sui mercati esteri. A parità di requisiti sarà data preferenza alle imprese di produzione, la cui attività produttiva potrà essere dimostrata attraverso la presentazione della documentazione richiesta a supporto della domanda. Sarà altresì data la possibilità ad imprese start up e/o imprese con una bassa propensione all’export di manifestare interesse alla partecipazione. Ciò per sostenere la creazione e lo sviluppo di iniziative di internazionalizzazione facilitando l’apertura verso i mercati esteri.

L’Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di ammettere anche richieste pervenute tardivamente, se compatibili con rimanenti disponibilità per la partecipazione.

Il soggetto richiedente deve conoscere le condizioni del presente bando e deve accettarne i contenuti in ogni parte mentre l’amministrazione Regionale si riserva il diritto:

- di non accettare candidature non ritenute coerenti con le finalità del bando;
- di accettare adesioni oltre il termine di scadenza;
- di annullare la partecipazione all’evento nel caso si rendesse necessario rinunciare alla manifestazione fieristica per motivi allo stato non prevedibili.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione all’evento e per danni agli oggetti eventualmente esposti o a terzi, furti e per qualsiasi ulteriore accadimento.

Alle istanze in cartaceo dovranno essere allegati obbligatoriamente i documenti seguenti :

documentazione informativa sull’azienda e ogni altro elemento indicativo della qualità dei prodotti;

dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art. 38 D.lgs. 163/2006 con la quale la azienda dichiara che:

- l’impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
- non è pendente alcun procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all’articolo 6 o all’articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

eventuale materiale promozionale in italiano e inglese (ad es. brochure, depliant, catalogo, cd-rom, dvd, ecc.);

fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;

copia del presente avviso sottoscritto a valore di accettazione dei termini e condizioni in esso contenuti.

Il Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell'A.G.C. 12 procederà alla individuazione delle aziende sulla base delle dichiarazioni rese negli allegati, accettandone la candidatura purchè sia formalmente corretta, sia arrivata in tempo utile e l'azienda abbia sede legale o operativa in Campania e svolga attività nei settori indicati.

Il Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell'A.G.C. 12, nel caso pervenga un numero di domande superiore alla disponibilità di n. 13 posti, procederà ad una selezione delle stesse seguendo un criterio di ordine cronologico dell'arrivo delle domande stesse.

L'esito di una eventuale esclusione sarà comunicato agli interessati tramite fax entro il 18/10/2013.

In caso di rinuncia, il rappresentante legale della ditta rinunciataria dovrà comunicare la mancata adesione alla Regione Campania (Settore Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema produttivo, fax n. 081/7966869) entro e non oltre 2 giorni dalla data di comunicazione di ammissione alla partecipazione, pena l'esclusione dalle future manifestazioni del programma promozionale regionale. In caso di rinuncia di una o più ditte prescelte, il Settore Promozione ed Internazionalizzazione del sistema produttivo provvederà a sostituire la ditta rinunciataria con altra ditta richiedente in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Non sono ammesse sostituzioni tra le aziende nè partecipazioni sotto nomi diversi da quelli dichiarati nel modulo di adesione a meno preventiva autorizzazione scritta da parte dell' AGC 12 “Sviluppo Economico”. La Regione Campania si riserva la facoltà di far ritirare dall'esposizione quei prodotti, oggetti o arredi che non sono in linea con l'immagine ed il tema della partecipazione regionale all'iniziativa.

A fine manifestazione, la Regione Campania somministrerà alle aziende/consorzi partecipanti un questionario di valutazione, da compilare obbligatoriamente a cura delle aziende stesse. Inoltre le aziende/consorzi partecipanti, successivamente all'evento e con cadenza triennale, dovranno compilare una scheda che sarà predisposta dagli uffici competenti e inviata alle stesse aziende, relativa a tutti i contatti ricevuti a seguito della partecipazione alla manifestazione.

Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Regione Campania - Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell' A.G.C. 12 dr.ssa Paola Terribile tel 081/7966840 ovvero al Dirigente del Servizio 01 del Settore 03 dell'AGC 12 Dr. Sergio Mazzarella tel. 081/7966874;

Il presente avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare all'evento ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che potrebbero ritenersi danneggiati nel caso si rendesse necessario rinunciare a partecipare alla manifestazione. Pertanto, i soggetti interessati, nel partecipare a questo avviso, sollevano espressamente l'Amministrazione

Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione all'evento in relazione a costi e spese sostenute e accettano la condizione che le manifestazioni di interesse non obbligano in alcun modo la Regione Campania a partecipare all'evento medesimo.

Per Accettazione



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato A

Progetto cofinanziato da POR FESR Campania 2007/2013 -Obiettivo Operativo 2.6

Giunta Regionale della Campania
Assessorato alle Attività Produttive
Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell'A.G.C. 12.
CDN Isola A/6
80143 NAPOLI
Fax: **081/7966869** -

Oggetto: richiesta di partecipazione alla missione istituzionale per l'evento: “Aerospace & Defense Meetings” in programma dal 23 al 24 ottobre 2013 a Torino

Il sottoscritto _____
(cognome e nome)

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'Azienda/Consorzio _____

CHIEDE

di partecipare all'evento “Aerospace & Defense Meetings” in programma dal 23 al 24 ottobre 2013 a Torino nell'ambito dello spazio istituzionale della Regione Campania.

Il sottoscritto allega, altresì, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato B) riguardante i dati dell'impresa e si impegna, in caso di esito positivo della presente istanza, all'osservanza delle norme e dei regolamenti previsti dall'ente fieristico, dalla Regione Campania e da ogni altra normativa vigente .

Con la sottoscrizione della presente domanda il candidato accetta le condizioni di partecipazione di cui all'avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione all'evento “Aerospace & Defense Meetings” in programma dal 23 al 24 ottobre 2013 a Torino.

Solleva espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità:

- per costi e spese sostenute dalla ditta nel caso di mancata partecipazione all'evento da parte della Regione Campania
- per danni e furti degli oggetti esposti
- per accadimenti connessi direttamente o indirettamente con la partecipazione alla fiera
- per danni a terzi

Luogo e data: _____ / _____ / _____

Firma
(legale rappresentante)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (Artt. 19 e 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____
(Comune di nascita, se nato all'estero specificare lo Stato)

residente a _____ prov. di _____
(Comune)

in _____ n. _____
(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. 445/2000;
sotto la propria responsabilità

DICHIARA

nella qualità di _____
(titolare o legale rappresentante)

dell'impresa/consorzio _____

A) DATI GENERALI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) RAGIONE SOCIALE _____
A2) SEDE LEGALE
COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____
VIA E N. CIVICO _____
TEL. _____ FAX _____
E-MAIL _____ SITO WEB _____
A3) SEDE OPERATIVA (se diversa dalla sede legale)
COMUNE _____ PROV. _____ CAP _____
VIA E N. CIVICO _____
TEL. _____ FAX _____
A4) P.IVA _____ CCIAA (SIGLA PROV. E NUM. ISCRIZ)
A5) N. MECCANOGRAFICO (eventuale) _____ COD. ISTAT/ATECO _____

B) DATI STRUTTURALI

B1) Oggetto attività (possibilmente in italiano ed inglese) _____

B2) Descrizione struttura produttiva (mq. superficie uffici e stabilimenti, laboratori) _____

B3) Numero dipendenti iscritti a libro matricola _____

B4) Incidenza percentuale fatturato export su fatturato globale _____ (dati riferiti al 2012)

B4.1) Ripartizione percentuale fatturato export per aree geografiche

B4.2) Ripartizione per tipologia (dati al 2012)

B4.3) L'azienda dispone di un marchio registrato?

Sì ☐

No ☐

B4.4) Se sì, su quali mercati?

B5) Elenco dei prodotti/servizi proposti per l'esposizione in fiera

B6) L'azienda dispone di cataloghi in lingua straniera?

Sì ☐

No ☐

B7) Nominativo della persona presente in fiera _____

B8) L'azienda opera nel Settore

B9) Denominazione eventuale consorzio di appartenenza _____

B10) si è già registrato alla fiera

Sì

No

C) DATI COMMERCIALI

C1) Capitale sociale Euro _____

C2) Fatturato annuo Euro _____

C3) Attività promozionali _____

(indicare le manifestazioni fieristiche cui la ditta/consorzio partecipa in Italia e/o all'estero)

C5) Altre notizie utili ai fini della valutazione dell'istanza _____

Dichiara altresì che

l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;

non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 o all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;

Luogo e data: _____ / _____ / _____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di manifestazione di interesse sono utilizzati da codesta amministrazione esclusivamente ai fini del presente procedimento garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Luogo e data: _____ / _____ / _____

TIMBRO della ditta e FIRMA del legale rappresentante



Decreto Dirigenziale n. 341 del 26/09/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'AVVIO DELLO SPORTELLLO REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI. AFFIDAMENTO A CAMPANIA INNOVAZIONE S.P.A. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. con D.L. n. 179 del 18.10.2012, convertito in Legge n. 221 del 17.12.2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", è stato istituito (art. 35) il *Desk Italia - Sportello unico di attrazione investimenti esteri*, col compito di coordinare e indirizzare gli imprenditori esteri che vogliano investire sul territorio italiano;
- b. con DPCM del 31.01.2013, sono state definite le modalità organizzative e funzionali dello Sportello Unico;
- c. con Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico (MiSE) del 22.02.2013 si è provveduto alla nomina dei responsabili del Desk Italia e con Decreto del MiSE del 6.03.2013 sono state stabilite le norme per la selezione del personale da attivare presso lo Sportello;
- d. Il Desk Italia - Sportello unico di attrazione investimenti esteri, con sede presso il Ministero dello Sviluppo Economico – operando assieme a quello per gli Affari Esteri – svolge quattro compiti:
 - d.1 fornire un'interfaccia unica pubblico-amministrativa che agisca in tempi rapidi;
 - d.2 raccordare le attività di insediamento di investitori esteri operate dall'Agenzia Invitalia (attrazione investimenti e sviluppo d'impresa);
 - d.3 raccordare le attività di promozione dell'Italia all'estero operate dalla nuova Agenzia ICE - Agenzia per la promozione all'estero e internazionalizzazione imprese italiane;
 - d.4 convocare e presiedere conferenze di servizi, formulando proposte di semplificazione normativa e amministrativa per l'attrazione di investimenti esteri;

CONSIDERATO CHE

- a. secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 4, del citato DL n. 179/2012, le Regioni provvedono ad individuare l'ufficio interno al quale attribuire le funzioni di raccordo con il Desk Italia - Sportello unico attrazione investimenti esteri, al fine di agevolare il coordinamento con riguardo ad iniziative di investimento estere localizzate in ambito regionale;
- b. in ottemperanza a tale disposizione normativa, con DGR n. 170 del 03/06/2013, è stato approvato il Bilancio gestionale per l'annualità 2013, il quale prevede, per la realizzazione delle attività in parola, lo stanziamento di € 100.000,00, alla missione 14, programma 01, macroaggregato 104, affidandone la competenza all'AGC 12, Sviluppo Economico, Settore 04, Regolazione dei Mercati;
- c. con nota prot. n. 625120 del 10.09.2013, la Regione Campania, AGC 12, ha richiesto a Campania Innovazione SpA, società *in house* della Regione Campania, l'invio di un Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti;
- d. con nota prot. n. 4159 del 13.09.2013, acquisita agli atti dell'AGC12 con prot. n. 643655 del 18/09/2013, Campania Innovazione SpA ha provveduto all'invio del Piano in parola, comprensivo del quadro economico dell'intervento, per un importo pari ad € 100.000,00 al lordo di IVA;
- e. tale Piano è in linea con la normativa di riferimento e con le specifiche richieste nella citata nota prot. n. 625120 del 10.09.2013;

RILEVATO CHE:

- a. Campania Innovazione SpA, già Città della Scienza SpA, con sede legale in Napoli, alla via Coroglio 57 e 104, è una società completamente partecipata dalla Regione Campania, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2218 del 21.12.2007 così come modificata e integrata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 177 del 29.04.2011;
- b. secondo l'art. 4 del medesimo Statuto, Campania Innovazione SpA è lo strumento operativo e di servizio per la Regione Campania, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale. In particolare, essa opera per lo svolgimento dei compiti istituzionali propri dell'Ente, non in regime di mercato e comunque non aventi carattere commerciale o industriale, anche operando in qualità di organismo intermedio per le Autorità di gestione dei programmi comunitari di competenza regionale, su richiesta dell'Ente Regione;

- c. Campania Innovazione SpA, coerentemente con il citato art. 4 del proprio Statuto nell'ambito della propria attività ha svolto e svolge costantemente azioni volte alla "valorizzazione e promozione delle risorse culturali, ambientali e produttive della Campania nel contesto internazionale" nonché alla "promozione e supporto alla cooperazione territoriale e transnazionale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale, culturale della ricerca scientifica e tecnologica della regione";
- d. secondo l'art. 5 dello Statuto di Campania Innovazione SpA, il capitale sociale è interamente sottoscritto dalla Regione Campania e non è aperto alla partecipazione di altri soci;
- e. Campania Innovazione SpA, ai sensi del Decreto Dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06, n. 311 del 13.12.2012, sta attuando il Piano per il Potenziamento del Sistema regionale della Ricerca, il quale prevede specifiche azioni tese allo sviluppo dei mercati esteri, all'attrazione di investimenti in Campania, all'informazione e animazione, tramite idoneo sportello regionale, in favore di Enti, pmi, e associazioni di categoria;
- f. Campania Innovazione SpA è pertanto soggetto idoneo ad attuare il Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti;

RITENUTO

- a. opportuno procedere all'approvazione del Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti di cui alla nota prot. n. 643655 del 18/09/2013, il quale allegato al presente atto sub lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b. opportuno altresì procedere ad affidare a Campania Innovazione SpA, *in house providing*, l'implementazione del Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti, per un importo massimo, relativo all'annualità 2013, pari ad € 100.000,00 (centomila/00), al lordo di IVA, a valere sulle risorse della missione 14, programma 01, macroaggregato 104, capitolo 4105, approvando all'uopo l'allegato capitolato tecnico regolante i rapporti tra la Regione Campania e Campania Innovazione SpA;
- c. di dover ammettere a finanziamento la realizzazione del Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti, stabilendo che, nelle more della sottoscrizione del capitolato tecnico di cui al punto precedente, Campania Innovazione possa procedere a dare avvio alle attività in linea col Piano approvato;
- d. di dover, pertanto, approvare apposita capitolato tecnico regolante i rapporti tra la Regione Campania e Campania Innovazione SpA, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- e. di dare mandato al Settore Entrate e Spesa di Bilancio a impegnare la somma di € 100.000,00, a valere sulle risorse della missione 14, programma 01, macroaggregato 104, cap. 4105 del bilancio gestionale 2013, in favore di Campania Innovazione SpA, con sede legale in Napoli, alla via Coroglio 57 e 104;
- f. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo				Missione/ Programma/ Titolo			Piano dei conti					COFO G		Codice Identificativo Spesa Ue	SIOPE		
	1	0	5	14	01	1	1	04	03	02	000	04	4	4	1	06	02

VISTI

- a. il DL n. 179/2012;
- b. il DPCM del 31 gennaio 2013;
- c. il Decreto MiSE di nomina del responsabile del Desk Italia del 22 febbraio 2013;
- d. il Decreto MiSE del 6 marzo 2013
- e. La D.G.R. n. 170 del 03/06/2013, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015";

- f. il Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti di cui alla nota prot. n. 643655 del 18/09/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Regolazione dei Mercati nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo Stesso

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare il Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti di cui alla nota prot. n. 643655 del 18/09/2013, il quale allegato al presente atto sub lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di affidare a Campania Innovazione SpA con sede legale in Napoli, alla via Coroglio 57 e 104, C.F. e P.IVA n. 0417491217, *in house providing*, l'implementazione del Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti, per un importo massimo, relativo all'annualità 2013, pari ad € 100.000,00 (centomila/00), al lordo di IVA, a valere sulle risorse della missione 14, programma 01, macroaggregato 104, cap. 4105;
3. di approvare apposito capitolato tecnico regolante i rapporti tra la Regione Campania e Campania Innovazione SpA, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di ammettere a finanziamento la realizzazione del Piano di azione per l'avvio dello Sportello regionale degli investimenti, stabilendo che, nelle more della sottoscrizione del capitolato tecnico di cui al punto precedente, Campania Innovazione possa procedere a dare avvio alle attività in linea col Piano approvato;
5. di dare mandato al Settore Entrate e Spesa di Bilancio a impegnare la somma di € 100.000,00, a valere sulle risorse della missione 14, programma 01, macroaggregato 104, capitolo 4105, in favore di Campania Innovazione SpA, con sede legale in Napoli, alla via Coroglio 57 e 104;
6. di dover procedere, relativamente alla segnata spesa, all'identificazione della nuova codifica contabile, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con la seguente stringa:

Capitolo				Missione/ Programma/ Titolo			Piano dei conti					COFO G		Codice Identificativo Spesa Ue	SIOPE		
	1	0	5	14	01	1	1	04	03	02	000	04	4	4	1	06	02

7. di notificare il presente atto a Campania Innovazione SpA;
8. trasmettere il presente decreto:
 - 8.1 al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio per l'impegno;
 - 8.2 al BURC ai fini della pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27
 - 8.3 all'Assessore alle Attività Produttive.



Decreto Dirigenziale n. 16 del 27/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a
camp

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1,7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO". PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLA MATERNA E SUA DESTINAZIONE D'USO A CASA DELLA CULTURA" COMUNE DI AQUILONIA. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA DEL FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE 1° ANTICIPAZIONE . CODICE SMILE: 17 - CUP: H83G09000050006 - CIG: 0479167D1A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.7 in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale 2121 del 31/12/2008 ha provveduto all'emanazione di un Avviso Pubblico "Edifici pubblici sicuri" in attuazione del programma POR CAMPANIA FESR 2007/2013 con D.D. n. 5 del 12/02/2009;
- che con D.D. n. 4 del 19/02/2010 pubblicato sul BURC n. 19 del 01/03/2010 veniva approvata la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento di cui al suddetto avviso pubblico;
- che il citato decreto prevede tra gli altri il finanziamento complessivo di **€ 2.040.220,26** con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 a favore del **Comune di Aquilonia** per la realizzazione dell'intervento **"Ristrutturazione ex Scuola Materna e Sua Destinazione d'Uso a Casa della Cultura "**, con un cofinanziamento Comunale di **€ 44.000,00** e quota pubblica a valere sul POR FESR Campania 2007-2013 di **€ 1.996.220,26**;
- che con DD n. 14 DEL 03/03/2010 il Responsabile dell'Obiettivo ha impegnato la somma di **€ 1.996.220,26** sulla U.P.B.22.84.245 cap.2612 "Asse 1 Obiettivo Operativo 1.7 Edifici Sicuri POR FESR 2007-2013", esercizio finanziario 2010;
- che con D.G.R. n.1715/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con D.D. n. 158/2013 l'AGC 09 ha approvato la nuova versione "Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013";
- che con nota n. 920530 del 17/11/2010 il Settore Geologico ha prescritto a tutti i Comuni l'applicazione delle norme antimafia in vigore per la legge 136/2010 ed il D.L. 187 del 12/11/2010;
- che con la Direttiva "Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDCP/GAB/LG del 25/05/2011 è stata stabilita la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- che con nota n°2983 del 05-07-2012 il **Comune di Aquilonia** ha presentato la richiesta di erogazione primo acconto;
- che con nota n. 3909 del 13/09/2013 il **Comune di Aquilonia** ha integrato le precedenti note trasmettendo i seguenti documenti previsti dal citato Manuale dopo lo svolgimento della gara d'appalto:
 - o Atto di indizione della gara per l'appalto dei lavori con codici CUPH83G09000050006, e CIG 0479167D1A;
 - o Verbali di gara;
 - o Atto di aggiudicazione della gara e codice CIG;
 - o Determina n 64 del 24-07-2013 di approvazione del Q.E. modificato a seguito della gara;;
 - o Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi di legge;
 - o Programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - o Contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori;
 - o Quadro economico di dettaglio per le spese generali;
 - o Atti di conferimento incarichi per ciascun professionista e/o consulente con atti di gara, contratti e determinazione negli stessi di ciascun compenso con i codici CIG (l'elenco viene riportato nel QE di dettaglio del 12% delle spese generali);

- o Regolamento incentivi alla progettazione per i dipendenti interni, atti di nomina del gruppo con rispettive qualifiche e determinazione importi;
 - o Fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1828/2006 con lo slogan " la Campania cresce in Europa";
 - o Comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, delle generalità delle persone delegate ad operarvi e del codicelBAN e del conto corrente Tesoreria Provinciale dello stato;
 - o Check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
 - o Dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
 - o Dichiarazione firmata dal RUP in merito al doppio finanziamento (opera non finanziata o rendicontata con altre fonti);
 - o Dichiarazione firmata dal Sindaco e dal RUP in merito all'accollo delle spese dichiarate dal ROO non ammissibili in sede di rendicontazione;
 - o Elenco delle spese sostenute con le relative fatture e quietanze in copia conforme all'originale;
- che tutta la documentazione inerente il fascicolo è agli atti del Settore;

PRESO ATTO:

- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal **Comune di Aquilonia**, l'importo dei lavori è stato rideterminato in **Euro 1.686.527,69** come risulta dal Quadro Economico, allegato alla richiesta di erogazione dell'anticipazione, di cui alla Determinazione n. 64 del 24-07-2013 ed ivi riportato come **ALLEGATO 1**;
- che si è conseguito un ribasso di **€ 353.692,57** da ripartire tra la Regione e il Comune quale economie di gara;
- che dopo la gara di appalto essendo il progetto cofinanziato dal Comune l'importo a suo carico è di **euro 36.372,16** e con importo complessivo da rendicontare di **euro 1.686.527,69**;

RITENUTO:

- di dover approvare l'importo risultante e di dover ridefinire la quota pubblica a valere sul POR regionale in **Euro 1.650.155,53** a seguito del suddetto ribasso d'asta con quota a carico del Comune di **€ 36.372,16** per un totale di **€ 1.686.527,69** **ALLEGATO 2**;
- di accertare l'economia di **€ 7.627,84** che risulta quale quota parte nella disponibilità del Comune;
- di accertare che l'economia di **Euro 346.064,73**, pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta, rientra nella disponibilità della Regione;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione dell'anticipazione sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero dello stesso nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 ai sensi del Capitolo 3 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- di confermare il finanziamento di **Euro 1.650.155,53** di cui il **63,76%** pari a **€ 1.052.139,17** rappresenta la quota di finanziamento UE ed il restante **36,24%** pari a **€ 598.016,36** rappresenta la quota di finanziamento nazionale al Comune di **Aquilonia** per l'intervento "**Ristrutturazione ex Scuola Materna e Sua Destinazione d'Uso a Casa della Cultura**" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 con rendicontazione sulla somma di **Euro 1.686.527,69** essendo presente un cofinanziamento comunale di **Euro 36.372,16** al netto dell'economia di gara;
- di dover corrispondere il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito ovvero pari a **€ 495.046,66**;
- di doversi attenere per le erogazioni successive a quanto stabilito nel cap.3 del citato Manuale riservando la cifra del 10% del finanziamento pari a **Euro 165.015,55** quale saldo alla conclusione ed al collaudo di tutti i lavori;

- che trattasi di lavori urgenti e indifferibili e le cui spese sono tali da non poter essere rinviate senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- La circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa;
- La L.R. n. 3/2013;
- La D.G.R. n.17 del 24/1/2013;
- La D.G.R. 82 del 14/03/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.7, dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa e dall'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità di cui al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

DECRETA

1. di dare atto dell'istruttoria del Team Operativo in ordine alla correttezza procedurale per l'erogazione al Comune di Aquilonia del 1°acconto pari al 30% dell'impegno definitivo onde realizzare l'intervento denominato **“Ristrutturazione ex Scuola Materna e Sua Destinazione d'Uso a Casa della Cultura”**;
2. di approvare il nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di € **1.686.527,69** quota pubblica a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 di € **1.650.155,53** di cui il **63,76%** pari a € **1.052.139,17** rappresenta la quota di finanziamento UE ed il restante **36,24%** pari a € **598.016,36** rappresenta la quota di finanziamento nazionale con un cofinanziamento comunale di € **36.372,16**;
3. di trasmettere il presente decreto per il provvedimento di liquidazione all'Autorità di Gestione –Settore 02 dell'A.G.C. 09– per effetto della Direttiva Gestione Contabile del 25-05-2011 prot. n. 6797/UDCP/GAB/GC confermando che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.14 del 03/03/2010 sul capitolo della spesa n. 2612 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio 2010, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/2008 e n. 1550 del 26/09/2008;
4. di disporre che l'economia di € **346.064,73** rinveniente dal ribasso d'asta ai sensi e per gli effetti del citato Manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 2009 rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013;
5. di confermare che l'economia di € **346.064,73** rinveniente dal ribasso d'asta va disimpegnata con il successivo decreto di liquidazione del Settore 02 dell'AGC 09;
6. di imputare ai sensi della nuova contabilità prevista dal D.lvo 118/2011 a favore del Comune di **Aquilonia** pertanto la somma di Euro 495.046,66 come anticipazione pari al 30% dell'impegno definitivo, sulla quota POR rimodulata dopo l'aggiudicazione dei lavori, per la realizzazione dell'intervento denominato: **“Ristrutturazione ex Scuola Materna e Sua Destinazione d'Uso a Casa della Cultura”** demandando all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 la liquidazione di **euro 495.046,66** mediante accredito sul **c/c della Tesoreria dello Stato IBAN IT82S0100003245420300304521** per le disposizioni intervenute, richiamando in tale sede il numero del conto corrente dedicato POR FESR 2007-2013 Asse 1 Obiettivo Operativo 1.7 “Edifici Sicuri” intestato al Comune di Aquilonia **c/c 160081 – Banca popolare di Novara SPA – codice IBAN IT56H0560875850000000160081**;

CAP	MISS	PROG	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV liv piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Trans.ni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE
2612	8	03	06.6	02	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3	22	84	245	POR FESR 2007/2013 Ob.Op. 1.7 Edifici Pubblici Sicuri

7. di pubblicare il presente decreto dirigenziale rientrando nella previsione normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27 sul BURC, allegando il modello di scheda previsto per "Obbligo di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della PP.AA.;
8. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Aquilonia, all'Autorità di Gestione- AGC 09-Settore 02, al Coordinatore dell'A.G.C. 15, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI AQUILONIA (AV)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F. 82001830643

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

DGR n. 2121 del 31/12/2008 - Avviso Pubblico Regione Campania (AGC 15 settore 11) -
D.D. n. 5 del 12/02/2009 in BURC n. 12 del 23/02/2009

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 495.046.66 (quattrocentonovantacinqueduequarantasei/66)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 15 Settore 11
RUP:	Geom. Vincenzo Varchetta
TELEFONO:	081 7963740
E-MAIL:	v.varchetta@maildir.regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

AVVISO PUBBLICO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

<http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elencobeneficiari>

ALLEGATO 1

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO POST-GARA

A.1	Lavori post-gara		€ 1.251.038,50	
A.2	oneri per la sicurezza		€ 55.622,16	
	TOTALE A (A1+A2) al netto del ribasso			€ 1.306.660,66
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STRAZIONE APPALTANTE			
B.1	IMPREVISTI (max 5% di A), comprensivo di IVA		€ 70.000,00	
B.2	SPESE TECNICHE E GENERALI			
B.2.1	spese tecniche per la consulenza/coadiuvatore della progettazione architettonica-Arch. Osvaldo Basso		€ 5.791,99	
B.2.2	spese tecniche per la consulenza/coadiuvatore della progettazione strutturale-Ing. Mercaldo Gennaro		€ 10.755,72	
B.2.3	rilievi, accertamenti e indagini geognostiche		€ 19.400,00	
B.2.4	accantonamento per incentivo art.92 comma 5 D.lgs. 163/06,così ripartito:		€ 19.712,68	
	A) Incentivo per il RUP in fase di prog.ne spettante al Geom. Tomasiello Emilio UTC (50% del 35% di € 27.649,78(1,9% di € 1.455.251,40)=	€ 4.838,71		
	B) Incentivo per il RUP fase di esecuzione lavori(art.2 lett.c)Regolamento adottato con delibera G.C. n.92/2005) (50% del 53% di 1,9% importo netto a seguito di gara) (53% di 1,9% di € 1.306.660,66)/2=Spettante al Geom. Tomasiello Emilio UTC	€ 6.579,04		
	C) Incentivo per la progettazione,preliminare,defin.va esecutiva spettante all'Ing.Calabrese Giuseppe dell'UTC (30% di € 27.649,78)= a cui è stato detratto la percentuale di cui ai punti a.1(elaborati grafici) e b.1(elaborati grafici) del comma 6 art.3 del Regolamento ripartizione dell'incentivo"soportato l'Ufficio Tecnico di collaborazione di personale esterno".	€ 8.294,93		
B.3-3.1	Spese per costituzione Ufficio D. L.(post- gara),così ripartito:		€ 66.335,10	
	a) Direttore dei lavori	€ 31.804,50		
	b) Direttore operativo opere strutturali	€ 9.087,00		
	c) Direttore operativo opere di impiantistica	€ 7.269,60		
	d) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori	€ 18.174,00		
B.4	spese per pubblicazione gara		€ 3.800,00	
B.4.1	spese per deposito progetto strutturale al genio civile		€ 1.000,00	
B.5	spese per commissione giudicatrice di gara		€ 3.000,00	
B.6	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche		€ 3.280,00	
B.7	spese per collaudo statico e tecnico amministrativo		€ 14.500,00	
B.8	oneri previdenziali su spese tecniche(4% SU b.2.1+b.2.2+B2.3+B3+B7)		€ 4.671,31	
B.9	IVA sui lavori al 10% di A		€ 130.666,07	
B.10	IVA su spese tecniche e generali al 21% SU B2.1+B.2.2+B.2.3+B.3+B.6+B.8		€ 26.194,16	
B.10	IVA al 20% su B.4		€ 760,00	
	TOTALE somme a disposizione B (da B.1 a B.10)			€ 379.867,03
	TOTALE INVESTIMENTO (A+B)			€ 1.686.527,69

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.7 “Edifici Pubblici Sicuri”

Comune di: **AQUILONIA (AV)**

Aggiornato al **25.09.2013**

Progetto: **Ristrutturazione ex scuola materna e sua destinazione d'uso a casa della cultura**

IMPORTO PROGETTO APPR.TO - D.D. n.14 del 03.03.2010		
TOTALE	Quota a carico dei fondi strutturali	Quota a carico del Comune
2.040.220,26	1.996.220,26	44.000,00
A + B	A	B

IMPORTO RIMODULATO A SEGUITO DELL'ESITO DI GARA		
TOTALE	Quota a carico dei fondi strutturali	Quota a carico del Comune
1.686.527,69	1.650.155,53	36.372,16
C + D	C	D

ECONOMIE	Importo che rientra nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo	Importo che rientra nella disponibilità del Comune
	346.064,73	7.627,84

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO A SEGUITO DELL'ESITO DI GARA			
A)	Somme lavori post-gara		
a1)	Importo lavori	1.251.038,50	
a2)	Oneri per la sicurezza	55.622,16	
	Totale lavori al netto del ribasso		1.306.660,66
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b1)	Per imprevisti, comprensivo di Iva max 5% di €	70.000,00	
b2)	Spese tecniche: Progettazione, Direzione Lavori, Coordin. per la sicurezza, collaudi, RUP altro 12% di €	147.575,49	
b3)	I.V.A. per lavori 10% di A	130.666,07	
b4)	I.V.A. su spese tecniche ed oneri previdenziali	31.625,47	
b5)	Allacciamenti	0,00	
b6)	Accantonamento	0,00	
b7)	forniture	0,00	
	Totale somme a disposizione b1:b7		379.867,03
	Importo totale del progetto (A+B)	1.686.527,69	1.686.527,69

ACCONTI DI SPESA	Quota a carico dei fondi strutturali	Quota a carico del Comune	Totale	MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI ACCONTI DEI FONDI STRUTTURALI PER SOGLIA DI SPESA			
						acconti	
1° acconto (30% di C+D)	495.046,66	10.911,65	505.958,31	alla consegna dei lavori		da erogare	495.046,66
2° acconto (30% di C+D)	495.046,66	10.911,65	505.958,31	a rendicontazione di spesa del 1° acconto		da erogare	495.046,66
3° acconto (30% di C+D)	495.046,66	10.911,65	505.958,31	a rendicontazione di spesa del 1° e 2° acconto		da erogare	495.046,66
Saldo (10% di C+D)	165.015,55	3.637,22	168.652,77	a collaudo e rendicontazione totale della spesa		da erogare	165.015,55
Totale	1.650.155,53	36.372,16	1.686.527,69			Totale	1.650.155,53



Decreto Dirigenziale n. 17 del 27/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a
camp

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1,7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO". PROGETTO "RESTAURO E RIUSO DI PALAZZO VITALE E SUA DESTINAZIONE D'USO A CENTRO DELLE CULTURE LOCALI DEL MEDITERRANEO" COMUNE DI AQUILONIA. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA DEL FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE 1° ANTICIPAZIONE. CODICE SMILE: 27. CODICE CUP: H84B05000040002

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con deliberazione n. 1265 del 24/07/2008 la G.R. ha ammesso al finanziamento con le risorse del POR Campania FESR 2007-2013 alcuni interventi tra i quali quello presentato dal Comune di Aquilonia **“Lavori di restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d’uso a Centro delle Culture Locali del Mediterraneo”** subordinato l’effettiva erogazione dei finanziamenti alla istruttoria del Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.7;
- che con D.D. n. 9 del 17/09/2008 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Aquilonia (Av) prevedendo il finanziamento di **€ 4.557.800,00** con le risorse dell’Obiettivo Operativo 1.7 a favore del Comune di Aquilonia (Av). Beneficiario per la realizzazione dell’intervento **“Lavori di restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d’uso a Centro delle Culture Locali del Mediterraneo”**;
- che con D.D. n. 9 del 17/09/2008 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Aquilonia (Av) ;
- che con la Direttiva “Por Campania Fesr 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa” prot. n. 6797/UDCP/GAB/LG del 25/05/2011 è stata stabilita la procedura per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obbiettivi Operativi del programma;
- che con D.G.R. n.1715/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con D.D. 158/2013 l’AGC 09 ha approvato la nuova versione del manuale di Attuazione del POR Campania Fesr 2007-2013;
- che con nota n. 920530 del 17/11/2010 il Settore Geologico ha prescritto a tutti i Comuni l’applicazione delle norme antimafia in vigore per la legge 136/2010 ed il D.L. 187 del 12/11/2010;
- che con nota n°4063 del 23-09-2013 il Comune di Aquilonia ha presentato la richiesta di erogazione primo acconto;
- che con nota n. 4963 del 23/09/2013 il Comune di Aquilonia (Av) ha integrato le precedenti note trasmettendo i seguenti documenti previsti dal citato Manuale dopo lo svolgimento della gara d’appalto:
 - o Atto di indizione della gara per l’appalto dei lavori;
 - o Verbal di gara;
 - o Atto di aggiudicazione della gara e codice CIG;
 - o Determina n°73 del 23-09-2013 di approvazione del Q.E modificato a seguito della gara;
 - o Processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi di legge;
 - o Programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall’appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - o Contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori;
 - o Quadro economico di dettaglio per le spese generali;
 - o Atti di conferimento incarichi per ciascun professionista e/o consulente con atti di gara, contratti e determinazione negli stessi di ciascun compenso con i codici CIG (l’elenco deve essere riportato nel QE di dettaglio del 12% delle spese generali);
 - o Regolamento incentivi alla progettazione per i dipendenti interni, atti di nomina del gruppo con rispettive qualifiche e determinazione importi;

- o Fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1828/2006 con lo slogan "la Campania cresce in Europa";
 - o Comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, delle generalità delle persone delegate ad operarvi e del codice IBAN e del conto corrente Tesoreria Provinciale dello Stato;
 - o Check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
 - o Dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A. rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
 - o Dichiarazione firmata dal RUP in merito al doppio finanziamento (opera non finanziata o rendicontata con altre fonti);
 - o Dichiarazione firmata dal Sindaco e dal RUP in merito all'accollo delle spese dichiarate dal ROO non ammissibili in sede di rendicontazione.
 - o Elenco delle spese sostenute per i pagamenti relativi elusivamente all'intervento dell'Ob. Op. 1.7 con le relative allegate fatture e quietanze in copia conforme all'originale;
- che tutta la documentazione inerente il fascicolo è agli atti del Settore;

PRESO ATTO:

- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Aquilonia (Av), l'importo dei lavori è stato rideterminato in **Euro 3.274.313,24** come risulta dal Quadro Economico, allegato alla richiesta di erogazione dell'anticipazione, di cui alla Determinazione n. 73 del 23.09.2013 ivi riportato;

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO A SEGUITO DELL'ESITO DI GARA			
A)	Somme lavori post-gara		
a1)	Importo lavori	2.280.050,95	
a2)	Oneri per la sicurezza	128.764,75	
	Totale lavori al netto del ribasso		2.408.815,70
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b1)	lavori in economia	18.000,00	
b2.1)	per restauro artistico elementi lapidei	20.000,00	
b2.2)	forniture arredamenti e attrezzature	179.670,85	
b5)	Per imprevisti, comprensivo di Iva 5% di A	120.440,78	
	Spese Generali		
b9.1	C.T. di cui art.92, comma 3, Dlgs 163/2006 e smi	50.000,00	
b9.2	C.T. coordinamento e sicurezza	37.000,00	
b9.3	Spese per pubblicità	7.587,98	
b9.4	Competenze prg.ne preliminare, definitiva, RUP e DL	53.111,20	
b9.5)	collaudo amministrativo	19.950,00	
b9.6)	collaudo statico	13.500,00	
b9.7)	Consulenza tecnica per restauro	17.500,00	
b9.8)	Spese per commissione di gara	7.000,00	
b9.9)	Per pubblicazione scientifica e divulgativa	15.000,00	
b10.1)	I.V.A. per lavori 10% di A	240.881,57	
b10.2)	iva su b2.2 arredi e attrezzature	37.730,88	
b10.3)	contributi prev.li su spese tecniche	4.818,00	
b10.4)	iva su spese tecniche	23.306,28	
	Totale somme a disposizione b1:b20		865.497,54
	Importo totale del progetto (A+B)	3.274.313,24	3.274.313,24

- che si è conseguito una economia di **€ 1.283.486,76** (anche con il ribasso in sede di gara del 30,768%) che rientra nelle disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 (All. n. 1);

RITENUTO:

- di dover approvare l'importo risultante e di dover ridefinire la quota pubblica a valere sul POR regionale in **Euro 3.274.313,24** a seguito del suddetto ribasso d'asta;
- di accertare l'economia di **Euro 1.283.486,76** che è pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta che rientra nella disponibilità della Regione;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione dell'anticipazione sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero dello stesso nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- di confermare il finanziamento di **Euro 3.274.313,24** al Comune di Aquilonia (Av) per l'intervento **“Lavori di restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d'uso a Centro delle Culture Locali del Mediterraneo”** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 ;
- di dover corrispondere il primo acconto pari al 30% del finanziamento assentito ovvero pari a **€ 982.293,97**;
- di doversi attenere per le erogazioni successive a quanto stabilito nel cap.3 del citato Manuale riservando la cifra del 10 % del finanziamento pari a **Euro 327.431,32** quale saldo alla conclusione ed al collaudo di tutti i lavori;
- che trattasi di lavori urgenti e indifferibili e le cui spese sono tali da non poter essere rinviate senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

VISTE

- La L.R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- La circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttive POR Campania FESR 2007-2013 gestione contabile capitoli di spesa”;
- La L.R. n. 3/2013;
- La D.G.R. n. 17 del 24-1-2013;
- La D.G.R. 82 del 14-03-2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.7, dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa e dall'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità di cui al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

DECRETA

1. di dare atto dell'istruttoria del Team operativo in ordine alla correttezza procedurale per l'erogazione al Comune di Aquilonia (Av) del 1° acconto pari al 30% dell'impegno definitivo onde realizzare l'intervento denominato **“Lavori di restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d'uso a Centro delle Culture Locali del Mediterraneo”**;
2. di approvare il nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di **€ 3.274.313,24** di cui il **63,76%** rappresenta la quota di finanziamento **UE** ed il restante **36,24%** rappresenta la quota di finanziamento **Nazionale** al Comune di Aquilonia **“Lavori di restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d'uso a Centro delle Culture Locali del Mediterraneo”**;
3. di trasmettere il presente decreto per il provvedimento di liquidazione all'Autorità di Gestione –Settore 02 dell'A.G.C. 09– per effetto della Direttiva Gestionale Contabile del 25-05-2011 prot. n. 6797/UDCP/GAB/GC confermando che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con

Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/09/2008 sul capitolo della spesa n. 2612 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio 2008, istituito con delibere di G.R. n. 960 del 30/05/2008 e n.1550 del 26-09-2008;

4. di disporre che l'economia di **€ 1.283.486,76** rinveniente dal ribasso d'asta ai sensi e per gli effetti del citato Manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 2009 rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013;
5. di confermare che l'economia di **€ 1.283.486,76** rinveniente dal ribasso d'asta va disimpegnata con il successivo decreto di liquidazione del Settore 02 dell'AGC 09;
6. di imputare ai sensi della nuova contabilità prevista dal D.lvo 118/2011 a favore del Comune di Aquilonia (Av) pertanto la somma di **Euro 982.293,97** come anticipazione pari al 30% dell'impegno definitivo, sulla quota POR rimodulata dopo l'aggiudicazione dei lavori, per la realizzazione dell'intervento denominato: **"Lavori di restauro e riuso di Palazzo Vitale e sua destinazione d'uso a Centro Culturale Locali del Mediterraneo"** demandando all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 la liquidazione di **euro 982.293,97** mediante accredito sul **c/c della Tesoreria dello Stato IBAN IT 82S0100003245420300304521** per le disposizioni intervenute, richiamando in tale sede il numero di conto corrente dedicato POR FESR 2007-2013 Asse 1 Obiettivo Operativo 1.7 "Edifici Sicuri" intestato al Comune di Aquilonia (Av) **Banco Popolare – Agenzia di Aquilonia cod. IBAN IT47Z0503419885000000160065**
7. di pubblicare il presente Decreto rientrando nella previsione normativa di cui al D.Lgs 33/2013 artt.26 e 27 sul BURC, allegando la scheda pubblicità mediante il modello di scheda previsto per "Obbligo di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA. (ex artt.25 e seguenti D.Lgs 33 del 14/03/2013 (All. n. 2);

CAP	MISS	PROG	COFOG	TITOLO	MACRO AGGREGATO	IV liv piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Trans.ni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE
2612	8	03	06.6	02	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3	22	84	245	POR FESR 2007/2013 Ob. Op. 1.7 Edifici Pubblici Sicuri

8. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Aquilonia (Av), all'Autorità di Gestione – AGC 09-Serttore 02, al Coordinatore dell'AGC 15, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

COMUNE DI AQUILONIA (Av)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

C.F. 82001830643

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

Avviso Pubblico Parco Progetti Regionale (AGC 03) D.D. 1/2007 in BURC n.5/2007.
DGR 1265 del 24/07/2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

€ 982.293.97 (novecentottantadue miladuecentonovantatre/97)

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	AGC 15 Settore 11
RUP:	Geom. Giuseppe Capasso
TELEFONO:	081 7963717
E-MAIL:	giuseppe.capasso@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

AVVISO PUBBLICO

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO

http://bor.fesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco_beneficiari



Decreto Dirigenziale n. 49 del 18/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

BETON ME.CA. S.R.L. - APPROVAZIONE DEL NUOVO CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' MONTE MAIULO NEL COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE), AUTORIZZATE CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 66 DEL 06.09.2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE) indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- il Commissario ad Acta con Ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, ha approvato il "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)";
- con successiva Ordinanza n. 12 del 06.07.2006 del Commissario ad Acta sono state apportate alcune rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11;
- con direttiva prot. n. 563691 del 01.07.2008, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave Torbiere Acque Minerali e Termali ha comunicato che il P.R.A.E. è da ritenersi pienamente efficace a seguito delle Ordinanze del Consiglio di Stato che hanno sospeso le sentenze del T.A.R. Campania che lo avevano annullato;
- la BETON ME.CA srl, con decreto n.66 del 06.09.2011, è stata autorizzata all'esecuzione del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale presso la cava di calcare sita in località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi dell'art.24, comma 3 e dell'art. 89, commi 4 e 5 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), il cui termine di scadenza è fissato al 07 marzo 2017;
- al progetto autorizzato era allegato un cronoprogramma (All. 33 - prot. n.0395018 del 18.05.2011), riportante la tempistica, in termini assoluti, di realizzazione dei lotti annuali;
- in data 19.02.2013 questo Settore ha espletato un sopralluogo presso l'area di cava rilevando un forte rallentamento nella coltivazione e nella ricomposizione ambientale rispetto a quanto riportato nel cronoprogramma allegato al progetto autorizzato, ritardo giustificato dalla ditta con la condizione di crisi del mercato;
- con nota prot. 247266 del 08.04.2013, questo Settore ha chiesto alla BETON ME.CA srl l'invio di un cronoprogramma aggiornato mediante Diagramma di Gantt, ai sensi dell'art. 47, comma 2 delle NdA del PRAE, precisando che lo stesso doveva avere come data di inizio il 07 settembre 2011 (data di notifica del decreto n.66/2011) e come data di scadenza il 07 marzo 2017, vista la prescrizione del medesimo decreto;
- con la citata prot. 247266 del 08.04.2013 è stato precisato che *"le attività già previste nel cronoprogramma autorizzato con il citato decreto (All. n.33) dovevano essere esattamente riportate nel cronoprogramma aggiornato, secondo una nuova tempistica che prevedeva la ridistribuzione, sempre secondo lotti di durata annuale, anche degli interventi non ancora realizzati"*;
- è stato, altresì, chiesto che il cronoprogramma aggiornato fosse accompagnato da una relazione in cui erano previste tutte le azioni necessarie affinché le attività a farsi potessero rispettare la tempistica complessiva autorizzata con il decreto in epigrafe e di cui allo stesso cronoprogramma aggiornato (30 gennaio 2019), anche tenendo conto di ponderate valutazioni basate sull'analisi dei dati aziendali e di mercato;
- inoltre, avendo rilevato, nel corso del sopralluogo del 19.02.2013, la presenza di fenomeni erosivi per i terreni posti sui gradoni già realizzati dovuti al ruscellamento delle acque provenienti da monte in occasione di forti temporali, con la medesima nota (prot. 247266 del 08.04.2013), è stato chiesto alla Ditta di trasmettere una relazione contenente le scelte progettuali ritenute più idonee a garantire lo smaltimento delle acque di dilavamento provenienti dai terreni esterni all'area di cava e volte ad assicurare la stabilità delle scarpate dei gradoni realizzati e da realizzare;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 373496 del 27.05.2013, la BETON ME.CA srl ha trasmesso a questo Settore n. 1 copia del cronoprogramma aggiornato al Maggio 2013 ed una relazione geologica sui predetti fenomeni erosivi;
- a seguito di specifica richiesta formulata dal Settore con nota n. 421645 del 13.06.2013, la BETON ME.CA srl ha trasmesso n. 2 copie del cronoprogramma aggiornato acquisite al prot. reg. n. 586238 del 19.08.2013 riportante anche i dati riferiti al volume estraibile per ogni lotto;

CONSIDERATO che:

- il cronoprogramma prevede come data di inizio delle attività il 07.09.2011 e come data di conclusione il 07.03.2017, coerentemente con quanto prescritto dal decreto, riportando le attività di coltivazione e recupero ambientale, anche quelle già realizzate, suddivise in 5 lotti annuali ed 1 lotto di 6 mesi;
- la previsione di materiale cavato riportata nel cronoprogramma al termine dei 5 anni e 6 mesi è di 1.030.600 mc, inferiore al volume previsto dal progetto autorizzato con decreto n. 66/2011 (1.135.000 mc);
- la Ditta dichiara, nella relazione allegata al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 373496 del 27.05.2013, di aver ricevuto nell'anno 2013 nuove commesse che le permetterebbero di recuperare il ritardo sulle attività autorizzate accumulato nei primi due lotti annuali;
- nella relazione geologica è stato dimostrato di non dover eseguire alcuna opera a monte dell'area di cava ma di poter limitare il fenomeno erosivo con semplici accorgimenti da realizzarsi nel corso delle lavorazioni.

VISTO il DPR. n. 128 del 09/08/1959;

VISTA la L.R. 54/1985 s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996;

VISTO il D.Lgs. n.165/2001

VISTE le N.d.A. del P.R.A.E.;

VISTA la L.R. 1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile competente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento,

D E C R E T A

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di **approvare**, alla BETON ME.CA srl, **il cronoprogramma delle attività** di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Monte Maiulo nel Comune di Castel di Sasso (CE), ai sensi delle N.d.A. del Piano Regionale delle Attività Estrattive, parte integrante del progetto autorizzato con decreto n.66 del 06.09.2011;
2. che il termine di scadenza per la completa ricomposizione ambientale del sito estrattivo è fissato al **07 marzo 2017**, in coerenza con l'art.24, comma 3 ed art. 89, commi 4 e 5 delle N.d.A. del P.R.A.E. e con il citato decreto n.66/2011;
3. di prendere atto di quanto illustrato nella relazione geologica prot. n. 373496 del 27.05.2013 in merito ai fenomeni di erosione superficiali;
4. che le soluzioni tecniche descritte nella citata relazione geologica siano poste in essere nel corso di realizzazione del progetto autorizzato al fine di garantire la sicurezza dei luoghi;
5. che la BETON ME.CA Srl trasmetta, entro 15 gg. dalla notifica del presente provvedimento, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 86, comma 1, delle N.d.A. del P.R.A.E., qualora gli interventi a farsi comportino modifiche al predetto D.S.S.;
6. che tutto quanto non previsto dal presente provvedimento è disciplinato dal decreto n.66/2011.

Il presente Decreto viene inviato:

- **in via telematica:**
 - * al Coordinatore dell'A.G.C. 15 - Lavori Pubblici / Opere Pubbliche;
 - * al Settore Regionale Cave e Torbiere - A.G.C. 15 Settore 12;
 - * al Settore Tutela dell'Ambientale;
 - * al Settore Tecnico Amministrativa Provinciale delle Foreste;
 - * al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;

- * al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania - A.G.C. 01 Settore 02, per la pubblicazione;
- **in forma cartacea:**
 - * alla BETON ME.CA. S.r.l. con sede in Via Nazionale Appia Km 197 nel Comune di Vitulazio (CE), per notifica ;
 - * al Sindaco del Comune di Castel di Sasso (CE);
 - * all'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - * all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Caserta e Benevento;
 - * alla Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento;
 - * all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - * all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro di Caserta;
 - * al Coord. Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Caserta;
 - * al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta;
 - * alla Guardia di Finanza, Comando Provinciale di Caserta.

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 90 del 25/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 INTEGRAZIONE E RETTIFICA DEL DECRETO N. 55 DELL'11.06.2013 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGNABILITA' PER L'INTERVENTO APPROVATO CON D.G.R. N. 77/2013 DENOMINATO: "DIFESA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COSTA - AMBITO 3 -II STALCIO - 1° LOTTO - OPERE DI DIFESA DELLA COSTA DEL COMUNE DI SALERNO, DEL TRATTO DI CIRCA 1.1 KM. COMPRESO DA LOCALITA' "TORRE ANGELLARA" AL "PORTO MARINA DI ARECHI". BENEFICIARIO FINALE:

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Decreto n. 55 dell'11.06.2013:

- è stato ammesso a finanziamento l'intervento approvato con D.G.R. n. 77/2013 denominato: "Difesa Riqualficazione e valorizzazione della costa – Ambito 3 – Il stralcio – 1° lotto - Opere di difesa della costa del Comune di Salerno, del tratto di circa 1.1 km compreso da località "Torre Angellara" al "Porto Marina d'Arechi";
- è stata proposta l'impegnabilità di € 15.166.544,27, pari all'intero importo del finanziamento;
- è stato indicato il Beneficiario dell'operazione: Comune di Salerno;
- è stato approvato lo schema di convenzione che contiene gli obblighi cui il Beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- è stato definito il quadro economico dell'operazione;

CONSIDERATO

- che con disposizioni dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6.05.2013, è stabilito che "i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali";
- che con successiva nota prot. n. 849 del 2.07.2013, l'Assessore al Bilancio ha comunicato che, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6.05.2013, "In ogni caso, le limitazioni conoscitive non possono essere di ostacolo all'emissione di decreti necessari per dare esecuzione alla programmazione dei fondi comunitari. Si ritiene, ancora, che i decreti emessi in data anteriore all'entrata in vigore della norma (6 maggio 2013) conservano sotto questo aspetto la loro validità, mentre vanno riformulati quelli che non rientrano in tale casistica".

CONSIDERATO altresì

- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 77 del 14.03.2013, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania ed il Comune di Salerno per la "Realizzazione di opere a difesa del litorale del Comune di Salerno" con relativa scheda illustrativa tecnica dell'intervento;
- che nella citata scheda sono tra l'altro riportati i tempi di realizzazione dell'opera:
 - 4 mesi per l'espletamento della gara;
 - 2 mesi per l'aggiudica;
 - 15 mesi per la realizzazione delle opere;
 - 3 mesi per il collaudo;
 - 2 mesi per la rendicontazione;
- che il Protocollo di Intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Salerno per la "Realizzazione di opere a difesa del litorale del Comune di Salerno" è stato sottoscritto il 16.04.2013;

PRESO ATTO

- che nel Quadro Economico approvato, per mero errore non erano riportati gli oneri di scarica;

RITENUTO

- di dover integrare il D.D. n°55 del 11.06.2013 anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modifica no l'art. 3 della L.R. n°7 del 30.04.2002 ;
- di dover proporre la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10.05.2013 dell'AGC 09 in versione 2, come di seguito indicato:

Importo anno	
2013	€ 3.033.308,85 (20%)

2014	€ 7.583.272,14 (50%)
2015	€ 4.549.963,28 (30%)

- di dover rettificare il D.D. n°55 del 11.06.2013 proponendo impegno, per l'anno 2013, di € 3.033.308,85 relativo alla sola quota di anticipazione, pari al 20% dell'importo del finanziamento;
- di dover indicare il tasso di partecipazione del FESR come modificato con Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013 e le eventuali altre fonti che concorrono al finanziamento dell'operazione, come di seguito indicato:

Quota UE (75%)	Quota Nazionale (Stato + Regione) (25%)

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 6 del 06.05.2013
- la D.G.R. n. 663 del 31.05.2005;
- la D.G.R. n. 1340 del 20.07.2007;
- la D.G.R. n. 1921 del 9.11.2007 - POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 26 dell'11.01.2008;
- la D.G.R. n. 879 del 16.05.2008
- la D.G.R. n. 960 del 30.05.2008
- la D.G.R. n. 1550 del 26.09.2008
- la D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009
- la D.G.R. n. 77 del 14.03.2013
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011
- la D.G.R. n. 521 del 28.09.2012
- la D.G.R. n. 170 del 03.06.2013
- la Decisione C(2013)4196 del 5.07. 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo 1.5 e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di integrare e rettificare il Decreto n. 55 del 11.06.2013.
2. Di confermare l'ammissione a finanziamento dell'operazione denominata: "Difesa Riqualficazione e valorizzazione della costa – Ambito 3 – Il stralcio – 1° lotto - Opere di difesa della costa del Comune di Salerno, del tratto di circa 1.1 km compreso da località "Torre Angellara" al "Porto Marina d'Arechi" Beneficiario finale: Comune di Salerno.
3. Di approvare il quadro economico così come di seguito rettificato:

Voce	Oneri previsti (€)
a) lavori a misura, a corpo, in economia (ivi compresa la spesa per la fornitura di beni prevista dal progetto) e oneri per la sicurezza	10.725.507,92
b) somme a disposizione della stazione appaltante per:	
b1. lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto – oneri di scarica ;	100.000,00
b2. rilievi, accertamenti e indagini;	150.000,00
b3. allacciamenti ai pubblici servizi;	
b4. imprevisti;	429.020,32
b5. acquisizione di aree o immobili;	
b6. accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs. n.163/06;	107.255,08
b7. spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	757.550,79
b8. spese per attività di consulenza o di supporto;	100.000,00

b9. spese per commissioni giudicatrici;	50.000,00
b10. spese per pubblicità e ove previsto, per opere artistiche;	15.000,00
b11. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'art. 124 comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, applicabile sino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del D.lgs n.163/06; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	100.000,00
b12. IVA ed eventuali altre imposte.	2.632.210,16
c) Forniture di beni e servizi (solo infrastrutture di cui all'art. 1 del D.lgs 22/01/2004 n. 30)	
d) Espropri (come modalità di acquisizione di b5).	
Totale	15.166.544,27

4. Di proporre all'AdG l'impegno finanziario, per il 2013, a favore del Comune di Salerno C.F. 80000330656 della quota di € 3.033.308,85 pari al 20% del costo ammesso a finanziamento dell'opera, da assumere a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 codice bilancio 2.02.03.

5. Di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09.09.2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

6. Di indicare i tempi prevedibili della liquidazione, come indicato all'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6.05.2013, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato, con Decreto n. 158 del 10.05.2013 dell'AGC 09 con versione 2, come di seguito indicato:

Importo anno	
2013	€ 3.033.308,85 (20%)
2014	€ 7.583.272,14 (50%)
2015	€ 4.549.963,28 (30%)

7. Prendere atto che con Decisione C(2013)4196 del 5 .07.2013, è stabilito, tra l'altro, che il tasso di cofinanziamento per l'asse prioritario 1"Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" cui afferisce l'O.O. 1.5, è pari al 75% ed in particolare:

Quota UE (75%)	Quota Nazionale (Stato+Regione) (25%)

8. Di inviare il presente provvedimento al Soggetto Attuatore - Beneficiario finale – Comune di Salerno per il seguito di competenza, all'Assessore al ramo, all'A.G.C. 15 LL.PP., all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, all'ufficio Programmazione Unitaria e rapporti con l'UE e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
dott. Italo Giulivo

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Salerno

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80000330656

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.G.R. n. 77 del 14.03.2013

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 15.166.544,27

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo
RUP:	Dr. Geol. Esposito Giuseppe
TELEFONO:	081/7963045
E-MAIL:	g.esposito@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Protocollo d'Intesa del 16.04.2013 – Prot. Regionale n. IN.2013.00000010 del 17/04/2013

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 94 del 26/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.5 INTEGRAZIONE E RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 56 DEL 14.06.2013, DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGNABILITA' PER L'INTERVENTO RIENTRANTE NEL PARCO PROGETTI REGIONALE, APPROVATO CON D.G.R. N. 1265/08, DENOMINATO: "INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E REGIMAZIONE IDRAULICA DEL FIUME ISCLERO, NEL TERRITORIO DI SANT'AGATA DE' GOTI (BN), FINALIZZATI A LIMITARE I FENOMENI DI EROSIONE E A PREVENIRE I MOVIMENTI FRANOSI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con D.D. n. 56 dell'14.06.2013

- è stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato "interventi di sistemazione e regimazione idraulica del fiume Isclero, nel territorio di Sant'Agata de' Goti (BN), finalizzati a limitare i fenomeni di erosione e a prevenire i movimenti franosi", già inserito in D.G.R. n. 1265/2008 e precedentemente sospeso perché in esubero rispetto al tetto del 25% delle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 1.5, destinate al P.P.R.;
- è stato proposto l'impegno di € 2.500.000,00 pari all'intero importo del finanziamento;
- è stato indicato quale Beneficiario dell'operazione il comune di Sant'Agata de' Goti (BN);
- è stato approvato lo schema di convenzione che contiene gli obblighi cui il Beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- è stato definito il quadro economico dell'operazione.

CONSIDERATO

- che questo Settore, con le economie derivanti delle gare già espletate a valere sulle risorse assegnate all'O.O. 1.5 con D.G.R. 1265/2008, sta procedendo allo scorrimento della graduatoria degli interventi di cui all'allegato A alla medesima delibera;
- che con disposizioni dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6.05.2013, è stabilito che "i dirigenti competenti per materia, nei decreti di impegno delle spese soggette a rendicontazione, verificano e danno atto dei tempi prevedibili della liquidazione delle spese impegnate e della loro effettiva riscossione sulla base delle risultanze documentali";
- che con successiva nota prot. n. 849 del 2.07.2013, l'Assessore al Bilancio ha comunicato che, in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6.05.2013, "In ogni caso, le limitazioni conoscitive non possono essere di ostacolo all'emissione di decreti necessari per dare esecuzione alla programmazione dei fondi comunitari. Si ritiene, ancora, che i decreti emessi in data anteriore all'entrata in vigore della norma (6 maggio 2013) conservano sotto questo aspetto la loro validità, mentre vanno riformulati quelli che non rientrano in tale casistica".

CONSIDERATO altresì

- che nel cronoprogramma approvato con il progetto esecutivo, sono indicati 200 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione dei lavori.

RITENUTO

- di dover integrare il D.D. n. 56 del 14.06.2013 anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 6.05.2013 che modificano l'art. 3 della L.R. n. 7 del 30.04.2002 ;
- di dover proporre la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato con Decreto n. 158 del 10.05.2013 dell'AGC 09 in versione 2, come di seguito indicato:

Importo anno	
2013	€ 750.000,00 (30%)
2014	€ 1.250.000,00 (50%)
2015	€ 500.000,00 (20%)

- di dover rettificare il D.D. n. 56 del 14.06.2013 proponendo l'impegno, per l'anno 2013, di € 750.000,00 relativo alla sola quota di anticipazione pari al 30% dell'importo del finanziamento;
- di dover indicare il tasso di partecipazione del FESR come modificato con Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013 e le eventuali altre fonti che concorrono al finanziamento dell'operazione, come di seguito indicato:

Quota UE (75%)	Quota Nazionale (Stato + Regione) (25%)

VISTE

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la L.R. n. 6 del 06.05.2013;
- la D.G.R. n. 663 del 31.5.2005;
- la D.G.R. n. 1340 del 20.07.2007;
- la D.G.R. n. 1921 del 9.11.2007 - POR Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008;
- la D.G.R. n. 879 del 16.5.2008;
- la D.G.R. n. 960 del 30.5.2008;
- la D.G.R. n. 1550 del 26.09.2008;
- la D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009;
- la D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011;
- la D.G.R. n. 521 del 28.09.2012;
- la D.G.R. n. 170 del 03.06.2013;
- la Decisione C(2013)4196 del 5.07.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di Obiettivo Operativo 1.5, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di rettificare e integrare il Decreto Dirigenziale n. 56 del 14.06.2013.
2. Di confermare l'ammissione a finanziamento dell'operazione denominata: "Interventi di sistemazione e regimazione idraulica del fiume Isclero, nel territorio di Sant'Agata de' Goti (BN), finalizzati a limitare i fenomeni di erosione e a prevenire i movimenti franosi". Beneficiario finale: Comune di Sant'Agata de' Goti (BN).
3. Di proporre all'AdG l'impegno finanziario, per il 2013, a favore del Comune di Sant'Agata de' Goti (BN), C.F.: 80000750622, della quota di € 750.000,00 pari al 30% del costo ammesso a finanziamento dell'opera, da assumere a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 del PO FESR 2007-2013 – cap. 2608 codice bilancio 2.02.03.
4. Di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran- sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09.09.2	203	2.03.01.02.000	05.6	3	2.02.03	2234

5. Di indicare i tempi prevedibili della liquidazione, come prescritto dall'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 6.05.2013, in base al cronoprogramma dei lavori allegato al progetto e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente riapprovato, con Decreto n. 158 del 10-05-2013 dell'AGC 09 con versione 2, come di seguito indicato:

Importo anno	
2013	€ 750.000,00 (30%)

2014	€ 1.250.000,00 (50%)
2015	€ 500.000,00 (20%)

6. Prendere atto che con Decisione C(2013)4196 del 5.07.2013, è stabilito, tra l'altro, che il tasso di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" cui afferisce l'O.O. 1.5, è pari al 75% ed in particolare:

Quota UE (75%)	Quota Nazionale (Stato+Regione) (25%)

7. Di inviare il presente provvedimento al Soggetto Attuatore - Beneficiario finale – Comune di Sant'Agata de Goti (BN) per il seguito di competenza, all'Assessore al ramo, all'A.G.C. 15 LL.PP., all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, all'ufficio Programmazione Unitaria e rapporti con l'UE e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.5
Dott. Italo Giulivo

**OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA
PARTE DELLE PP.AA.**

(ex artt. 25 e seguenti Decreto legislativo 33 del 14/03/2013)

MODELLO DI SCHEDA

IMPRESA/ENTE PUBBLICO/ALTRO BENEFICIARIO

Comune di Sant'Agata de' Goti (BN)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA

80000750622

NORMA O IL TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE (specificare se bando pubblico, gara, Legge, etc.)

D.G.R. n. 1265 del 24.07.2008

IMPORTO DEL VANTAGGIO ECONOMICO CORRISPOSTO

Euro 2.500.000,00

UFFICIO E FUNZIONARIO O DIRIGENTE RESPONSABILE DEL RELATIVO PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO (RUP)

UFFICIO:	Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo
RUP:	Dr. Geol. Esposito Giuseppe
TELEFONO:	081/7963045
E-MAIL:	g.esposito@regione.campania.it

MODALITA' SEGUITA PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

Scorrimento graduatoria elenco interventi del Parco Progetti Regionale, approvato con D.G.R. n. 1265/08

LINK AL PROGETTO SELEZIONATO E AL CURRICULUM DEL SOGGETTO INCARICATO



Decreto Dirigenziale n. 97 del 27/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO - CONFERENZA PROGRAMMATICA ART. 68 D.LGS. 152/2006 SU "ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA COMUNE DI CERVINARA" E SU "ADOZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - RISCHIO FRANA COMUNI DI SANT'ANGELO A CUPOLO, TORRIONI, TUFO E VITULANO", DELIBERE DI COMITATO ISTITUZIONALE N. 1.1 ED 1.2 DEL 24.07.2013.

IL DIRIGENTE

Premesso

che con D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) è stato approvato il “ Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio di frana – Bacini dei fiumi Liri- Garigliano e Volturno” adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con Delibera n. 1 del 5 aprile 2006 per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M., per i comuni dell'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

che con D.P.C.M. del 07.04.2011 (pubblicato su G.U. n. 266 del 15.11.11) è stato approvato il “ Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – rischio di frana”, relativamente ai comuni dell'allegato B al D.P.C.M. sopra citato;

che il comune di Cervinara (AV) è stato colpito dall'evento franoso del 1999 che ha causato vittime e danni;

che in data 19.10.2010, visto la complessità degli studi da eseguire, l'Autorità di Bacino ed il comune di Cervinara hanno sottoscritto un'intesa di programma, art. 15 legge 241/90, finalizzata alla “Riperimetrazione delle aree a rischio idrogeologico scala 1:25.000 ed alla individuazione di azioni strutturali e non per la difesa del solo”;

che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, ha in varie sedute preso atto dei vari steps ed espresso parere favorevole alle attività svolte ed ai risultati ottenuti;

che il Comitato Istituzionale con Delibera n. 1.1 del 24.07.2013 ha adottato, ai sensi del co. 1 art 170 d.lgs 152/2006 il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente al comune di Cervinara (AV)”, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;

che il comune di Vitulano (BN) ha sottoposto studi specifici per la riperimetrazione di alcuni settori di territorio;

che il Settore Difesa del Suolo della Regione Campania ha segnalato un dissesto nel comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN);

che il comune di Torricioni (AV) ha segnalato un dissesto richiedendo integrazione al Piano Stralcio;

che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, nella seduta del 25.07.2013 ha espresso parere favorevole alle modifiche delle perimetrazioni delle aree a rischio segnalate;

che la Delibera di Comitato Istituzionale n. 1.2 del 24.07.2013 ha adottato il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio frana dei comuni di Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torricioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN)”, disponendo di avviare il procedimento di variante al Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico approvato con D.P.C.M. del 12 dicembre 2006;

che le Delibere di Comitato istituzionale n. 1.1 e 1.2 sono state pubblicate sul B.U.R.C. del 26.08.2013 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 208 del 05.09.2013 è stato pubblicato l'avviso di adozione e consultazione della relativa documentazione di piano prodotta;

Dato atto che le delibere in questione sono state trasmesse con nota n. 6115 del 14.08.2013 alla Regione Campania, per gli adempimenti di competenza;

Considerato

che è necessario indire la Conferenza Programmatica, ex 68 d.lgs 152/2006, al fine di accelerare il processo di consultazione, verifica ed espressione del parere di competenza da parte della Regione Campania, delle Province di Avellino e Benevento e dei comuni territorialmente interessati, nel merito alle citate riperimetrazioni;

che l'art. 170 del d.lgs 152/06 stabilisce che *“continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani previste dalla legge n. 183/89”*;

che, ai sensi dell'art. 4 co. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'indizione della Conferenza Programmatica è atto di natura gestionale e pertanto di competenza del Dirigente del Settore demandato per gli adempimenti connessi all'attuazione della legge 183/89 e della legge regionale 8/94;

che con l'art. 1 della legge n. 13 del 27 febbraio 2009, correttivo del D. Lgs. N. 152/2006, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

Visto:

- gli art. 56,65,66, 67, 68 e 170 del D.lg. 152/06;
- la legge 13/2009, art. 1;
- l'art. 4 co. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- il D.P.C.M. del 12/12/2006;
- il D.P.C.M. del 07.04.2011.

Ritenuto di dover procedere all'indizione della Conferenza Programmatica ex art. 68 d.lgs 152/06, ai fini della variazione del “ *Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico e rischio di frane*” dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno come richiesto dalla stessa Autorità;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore

DECRETA

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono per ripetuti e trascritti:

- 1) **DI** indire, ai sensi dell'art. 68 co 3 e 4 d.lgs 152/2006, la Conferenza Programmatica per il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente al comune di Cervinara ed ai comuni di Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN)” di cui alle Delibere di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno n. 1.1 ed 1.2 del 24.07.2013
- 2) **DI** dare comunicazione mediante avviso allegato al presente decreto della data di indizione, luogo, nonché della procedura per lo svolgimento della Conferenza Programmatica;
- 3) **DI** inviare il presente decreto all'Assessore alla Difesa del Suolo, al Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP., OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, alla Provincia di Benevento ed alla Provincia di Avellino ciascuno per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- 4) **DI** inviare il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
ITALO GIULIVO

Il Dirigente

Oggetto: AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO – Conferenza Programmatica, art. 68 d.Lgs 152/2006, sul “Adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana comune di Cervinara” e su , “Adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana comuni di Sant’Angelo a Cupolo, Torrioni, Tufo e Vitulano”, Delibere di Comitato Istituzionale n.1.1 e n. 1.2 del 24.07.2013.

AVVISO

A) Il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, ai sensi dell’art. 68 del d.lgs n. 152/2006, con Delibera n. 1.1 del 24.07.2013 ha adottato il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente al comune di Cervinara (AV)” e con Delibera n. 1.2 del 24.07.2013 il “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio Frana relativamente ai comuni di Sant’Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN)”, ed ha disposto di avviare il procedimento di variante al PSAI-Rf , approvato con DPCM del 12 dicembre 2006. Il Progetto si compone degli elaborati di cui all’elenco allegato.

Il Responsabile Unico del Procedimento per l’Adozione del Progetto di Variante al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana* relativamente ai comuni indicati, è il dott. Geol Gennaro Capasso dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno.

B) Ai fini dell’adozione e attuazione della Variante al Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra la pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, è indetta per il **giorno 12 dicembre 2013 alle ore 10,00**, presso la sede dell’Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno Viale Lincoln ex Area Saint Gobain Caserta, la Conferenza Programmatica come prevista dall’art.68 del D.lgs. 152/2006, alla quale partecipano: il Settore regionale 05 dell’A.G.C.16; le Amministrazioni Provinciali di Benevento ed Avellino; l’Autorità dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ed i comuni interessati.

La Conferenza Programmatica esprime un parere sul Progetto di Variante al Piano Stralcio di cui al precedente punto A), con particolare riferimento alla integrazione a scala provinciale e comunale dei contenuti del piano, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

La Conferenza è presieduta dall’Assessore con delega alla Difesa del Suolo o da un suo delegato; il Settore Difesa del Suolo della Regione Campania curerà lo svolgimento della Conferenza ed i conseguenti adempimenti.

Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza Programmatica attraverso il Legale Rappresentante oppure attraverso un rappresentante legittimato dall’organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Conferenza Programmatica viene attuata con le seguenti modalità:

- non sono consentiti rinvii rispetto alla data fissata per la Conferenza, la quale esplica i suoi effetti anche se non è presente il legale rappresentante di ciascuno degli Enti interessati;
- su ciascun parere espresso, l’Autorità di bacino si riserva di effettuare i relativi riscontri per eventuali rettifiche, integrazioni o adeguamenti della cartografia definitiva;
- dell’indizione e relativa procedura di svolgimento della Conferenza Programmatica è dato altresì avviso, direttamente agli Enti interessati, a cura del Settore Difesa del Suolo della Regione Campania;
- La documentazione relativa al Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, unitamente agli atti deliberativi del Comitato Istituzionale n. 1.1/2013 e 1.2/2013, è stata depositata, a far data dalla pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 05.09.2013, presso:

1. Ministero dell'Ambiente – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse idriche;
 2. l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, Viale Lincoln ex Area Saint Gobain Caserta;
 3. il Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del Suolo della Regione Campania, via De Gasperi 28 Napoli 4° piano;
 4. l'Amministrazione Provinciale di Benevento e di Avellino;
 5. i comuni territorialmente interessati
- gli elaborati di cui all'elenco allegato al presente provvedimento, restano disponibili per 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla G.U. n. 208 del 05.09.2013, con l'esclusione del sabato, della domenica e di eventuali giorni festivi, affinché chiunque sia interessato possa prenderne visione e consultare la documentazione;
 - presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale occorre annotare le richieste di visione e/o di copia degli atti;
 - osservazioni al Progetto di Piano possono essere inoltrate alla Regione Campania o essere direttamente annotate sul registro di cui al punto precedente entro i successivi 45 giorni dal periodo di consultazione di cui al punto precedente ovvero entro il 4.12.2013;
 - la Conferenza Programmatica esprime parere sul Progetto di Variante al Piano, ai sensi dell'art. 68 co. 4 d.lgs 152/2006;
 - il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, sulla base dell'unitarietà della pianificazione di bacino, terrà conto delle determinazioni della Conferenza Programmatica, in sede di variazione del piano.

Il Dirigente del Settore
ITALO GIULIVO



*Autorità di Bacino
dei fiumi Liri Garigliano e Volturno*

81100 Caserta – V.le Lincoln – Ex zona Saint Gobain
Tel. 0823/300001 – Fax 0823/300235
CF 94085990631- www.autoritadibacino.it

Elenco elaborati:

- *Delibera Comitato Istituzionale n.1.1 seduta del 24/07/2013.*
- *Scheda sintetica “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico Rischio di Frana Comune di Cervinara (AV)”*
- *Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico -Rischio di frana relativo al comune di Cervinara (AV);*
- *“Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese”, in scala 1:25.000, del Progetto di Variante Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana modificata a seguito degli approfondimenti eseguiti relativa al comune di Cervinara (AV);*
- *“Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana modificata a seguito degli approfondimenti eseguiti relativa al comune di Cervinara (AV);*
- *Relazione “Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico Rischio di Frana” Comune di Cervinara (AV)”*

- *Delibera Comitato Istituzionale n.1.2 seduta del 24/07/2013.*
- *Scheda sintetica “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico Rischio di Frana Comuni di Sant’Angelo a Cupolo(BN); Torrioni-Tufo (AV) e Vitulano (BN) ”*
- *Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico -Rischio di frana relativo al comune di Sant’Angelo a Cupolo(BN);*
- *“Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del comune di Sant’Angelo a Cupolo(BN); contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti;*
- *“Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo al comune di Comune di Torrioni-Tufo (AV) (BN);*
- *“Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del comune di Comune di Torrioni-Tufo (AV) contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti;*
- *“Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo al comune di Vitulano (BN)- Centro abitato;*
- *“Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del comune di Vitulano (BN)- Centro abitato contenente la modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti;*
- *“Carta degli scenari di rischio”, in scala 1:25.000, del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana relativo al comune di Vitulano (BN)- Fraz. Santo Stefano.*
- *Relazione “Adozione Progetto di Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico Rischio di Frana” Comuni di Sant’Angelo a Cupolo (BN),Torrioni-Tufo (AV) e Vitulano (BN)*



Decreto Dirigenziale n. 217 del 20/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 118 DEL 12.03.2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA ABUSIVA ALLA LOCALITA' CASTELLUCCIA DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA. RIGETTO ISTANZA DI PROROGA.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/2006) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15/06/2007;

PREMESSO che:

- Lo scrivente, in esecuzione della D.G.R. n. 70 del 07/03/2013 notificata in data 12/03/2013, ha assunto le funzioni ad interim di Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno.
- Con decreto n.218 del 9.06.1993 questo Settore ordinò alla ditta Adinoldi Antonio la sospensione dei lavori estrattivi nell'area di cava in Località Castelluccia del Comune di Battipaglia ai sensi dell'art.26 L.R. n.54/1985.
- Il T.A.R. Campania – Sez. SA, con Ordinanza n.1269 del 28.07.1993, accolse la domanda cautelare avanzata dalla ditta limitatamente alla superficie oggetto di svincolo idrogeologico rilasciato dall'Ispettorato Regionale Foreste di Salerno in data 02.07.79 (Particella 32 Fg.A del Comune di Battipaglia su di una superficie di mq.10.000).
- Con sentenza n.927 del 13.05.2011 il Tar Campania, Sezione Distaccata di Salerno, ha dichiarato l'improcedibilità di tale ricorso, iscritto al R.G. n.2052/1993.
- A seguito di ulteriori escavazioni effettuate dalla ditta su un'area di mq. 5.400 (limitrofa all'area oggetto di svincolo idrogeologico rilasciato dall'I.R.F. di Salerno con verbale n.21 del 1994), con Ordinanza del P.G.R.C. n.1059 del 3.11.1994 venne disposto il sequestro amministrativo dell'area, limitatamente alle superfici non oggetto della sospensiva di cui all'Ordinanza TAR n.1269 del 28.07.1993.
- In esecuzione alla predetta Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.1059 del 1994 questo Settore in data 18.01.1995, come da relativo verbale, appose i sigilli sull'area di cava oggetto di sequestro amministrativo.
- In data 23/06/1995 l'esercente produsse istanza di ampliamento, ai sensi dell'art. 26 L.R. n.17/1995, su un'area di mq.95.800 (di cui 45.900 per sistemazione e coltivazione e mq.49.900 per solo recupero paesistico-ambientale) ricadente sulle particelle nn.32 e 33 (parte) del Fg.2 del Comune di Battipaglia su terreni di proprietà del sig. Cavaliere Vito.
- Con Decreto n.50/228 del 18.02.2000 questo Settore sospese i lavori estrattivi effettuati dalla ditta in assenza di autorizzazione su di una superficie di mq.4.000 ricadente nella particella n.33 del Fg.2 del Comune di Battipaglia.
- Con successivo Decreto n. 1005/343 del 01/04/2003 questo Settore decretò la legittimità dell'attività estrattiva, esercitata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e formulata con istanza del 30/06/1986, sull'area di cava di mq. 10.000, facente parte della particella 32 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Battipaglia e con lo stesso respinse l'istanza ai sensi dell'art. 26 della L.R. 17/1995, acquisita agli atti in data 23/06/1995, con il relativo progetto che interessava una superficie di mq. 95.800, di cui mq. 45.800 per sistemazione e coltivazione e mq. 49.900 per solo recupero ambientale.
- Con lo stesso Decreto venne ordinata alla ditta la sospensione dei lavori sull'intera area escavata, pari a mq. 125.300, facente parte della maggiore consistenza delle particelle n. 32 e 33 del foglio di mappa n. 2 (ivi compresa l'area di mq. 10.000 di legittimata coltivazione) precisando che erano consentiti solo lavori di recupero ambientale da eseguirsi previa autorizzazione di questo Settore.
- Avverso il predetto Decreto Dirigenziale, la società Inerti Adinolfi presentò ricorso innanzi al TAR Campania – Sez di Salerno iscritto al R.G. n.2041/2003, che con ordinanza n. 992/03 respinse l'istanza di sospensiva. Avverso tale Ordinanza la ditta Adinolfi produsse appello al Consiglio di Stato che con provvedimento n. 3872 del 23/09/2003 accolse l'istanza cautelare limitatamente all'area di 10.000 mq. di legittima coltivazione.

- Tale giudizio si è estinto per perenzione pronunciata con decreto decisorio del TAR Campania, Sez. di SA n.5189 del 24.09.2012.
- In data 1/06/2003, funzionari di questo Settore, esperimento sopralluogo sull'area di cava, riscontrando che erano in corso lavori di estrazione fuori dell'area di legittima coltivazione. Per tale infrazione fu emesso Decreto Dirigenziale n. 3591 dell' 11/11/2003 di sospensione lavori e sanzione amministrativa ai sensi degli artt. 26 e 28 della L.R. 54/1985.
- A seguito di ulteriore sopralluogo, espletato da funzionari di questo Settore in data 19/09/2006, furono accertate nuove escavazioni abusive sulla particella 1109 (ex 32) del foglio di mappa n. 2 del Comune di Battipaglia, per cui venne emesso il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/10/2006 di sospensione lavori, sanzione amministrativa ed apposizione sigilli.
- Avverso il cennato Decreto n. 133/2006, la società Inerti Adinolfi presentò ricorso – ancora pendente - innanzi al TAR Campania (Sez. SA), iscritto al R.G. n.1899/2006, che con ordinanza n. 1285 del 07.12.2006 accolse l'istanza di sospensiva limitatamente alla superficie 10.000 mq. di legittima coltivazione.
- Con l'entrata in vigore del P.R.A.E. Campania, la ditta Inerti Adinolfi presentò istanza, acquisita agli atti di questo Settore in data 16/10/2006 al prot.n. 845305, di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 28, co.6, delle N.d.A. del P.R.A.E.
- Nella medesima istanza la ditta chiese la delocalizzazione dell'attività estrattiva nell'ambito dell'area suscettibile di nuova estrazione C01SA, confinante a monte con la cava esistente.
- Con ulteriore istanza, acquisita agli atti di questo Settore in data 04/02/2009 al prot.n. 94015, la ditta chiese l'autorizzazione del progetto di ricomposizione ambientale dell'intera area di cava ai sensi della L.R. 14/2008.
- Questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 145 del 09/06/2009, respinse sia l'istanza prot.n. 845305 del 16.10.2006 avanzata dalla società ai sensi dell'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E., che l'istanza prot.n.94015 del 04/02/2009 presentata ai sensi della L.R. 14/2008, disponendo in capo alla Inerti Adinolfi srl l'obbligo di presentazione di specifico progetto di ripristino dello stato dei luoghi.
- La ditta Inerti Adinolfi, con istanza del 25/09/2009, acquisita dagli atti di questo Settore in data 28/09/2009 n. 82662, avanzò richiesta di riesaminare il progetto presentato ai sensi della L.R. 14/2008, riferendo che esso rispondeva alle direttive impartite con il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/10/2006, ed anche a quanto previsto degli artt. 26 e 28 della L.R. 54/1985.

PREMESSO altresì che:

- con D.D. 118 del 12/03/2010 questo Settore, in esito alla suindicata istanza di riesame, ha autorizzato il recupero ambientale della cava della ditta "Inerti Adinolfi" Amministratore unico sig. Adinolfi Antonio, nato ad Altavilla Silentina il 22/02/1962 e residente in Battipaglia alla via Botticelli snc, sita alla località Castelluccia del Comune di Battipaglia, insistente sulle particelle nn°1109 – 33 – 1110 – 103 – 104 del foglio 2 per una superficie complessiva di mq. 198.000,00. L'autorizzazione veniva resa per la durata di anni 3 anni a decorrere dalla notifica del decreto, avvenuta il 25.03.2010, sicché il termine triennale è giunto a scadenza il 24.03.2013.
- Il progetto autorizzato con il citato D.D. 118/2010 consta dei seguenti elaborati, elencati nelle premesse del decreto medesimo:
 - TAV. 1 relazione generale;
 - TAV. 2 planimetria quotata dello stato di fatto;
 - TAV. 3 planimetria quotata dello stato di progetto;
 - TAV. 4 Sezioni dalla A alla E;
 - TAV. 5 Sezioni dalla 1 alla 8;
 - TAV. 6 Planimetria sistemazione finale;
 - TAV. 7 Particolare gradoni;
 - TAV. 8 Planimetria individuazione destinazione finale dei terreni di cava.
- Con nota del 11.09.2012, assunta al protocollo n.0669360 del 12.09.2012, priva di allegati, la ditta Inerti Adinolfi ha chiesto a questo Settore la proroga di un anno del termine di scadenza della citata autorizzazione D.D. 118/2010.
- Con nota lettera del 16.04.2013, dunque successiva alla scadenza del decreto del quale si chiede proroga, acquisita al protocollo n.0272195 del 16.04.2013, la ditta ha trasmesso "a corredo

dell'istanza di proroga suindicata la perizia sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione al mese di febbraio 2013" composta da quattro tavole tecniche. Nella medesima lettera ha chiesto a questo Settore l'avvio del procedimento istruttorio per la delocalizzazione dell'attività estrattiva secondo l'istanza ed i relativi grafici di progetto presentati in data 10.05.2011, che evidentemente costituisce procedimento distinto da quello oggetto del presente provvedimento.

- Lo scrivente Settore con nota prot. n. 338417 del 14.05.2013, ha riscontrato l'istanza di proroga, rappresentando che essa non era procedibile per le seguenti motivazioni:
 - a) gli atti progettuali trasmessi erano del tutto privi di firma autografa del tecnico geologo incaricato;
 - b) tali elaborati erano privi anche di firma e timbro professionale degli ulteriori professionisti previsti dalla specifica disciplina di settore di cui alla L.R. n.54/85 e s.m.i. ed al P.R.A.E.;
 - c) tali elaborati erano di fatto non istruibili recando rappresentazioni cromatiche prive di legenda;
 - d) trattavasi, infine, di planimetrie e sezioni, sicché erano mancanti i restanti elaborati progettuali, come previsti dalla legge n.54/85 e s.m.i. e dal P.R.A.E., aggiornati all'attualità.
- Nella stessa nota prot. n. 338417 del 14.05.2013, considerato che l'autorizzazione rilasciata con D.D. n.118 del 12.03.2010 era scaduta in data 24.03.2013, venivano diffidati sia la ditta che il direttore dei lavori di cava a mantenere sospesi i lavori e a non svolgere qualsivoglia attività in pendenza della definizione della istanza di proroga.
- Con successiva nota prot. n. 0354970 del 20.05.2013 questo Settore ha parzialmente rettificato la nota prot. n.338417 del 14.05.2013, comunicando che in essa era stato indicato per mero errore materiale che gli elaborati progettuali di proroga fossero privi di firma del tecnico geologo incaricato, essendone invece provvisti.
- Le note sopracitate prot. n. 338417 del 14.05.2013 e prot. n. 0354970 del 20.05.2013 venivano indirizzate da questo Settore alla Inerti Adinolfi srl che agli atti d'ufficio aveva sede in Battipaglia alla via P. Baratta n.92. Tale indirizzo era stato fornito a questo Settore dalla stessa ditta, tenuta per legge a comunicare qualsivoglia variazione societaria, ivi compreso il cambio della sede legale. Sennonché la nota prot. n. 338417 del 14.05.2013 è stata restituita dall'ufficio postale con la dicitura "destinatario irreperibile". Lo scrivente Settore, appena avuto contezza del fatto, ha pertanto chiesto all'Amministrazione Comunale, con note prot. n. 416022 del 11.06.2012 e prot. n. 416005 del 11.06.2012, di notificare – tramite messo comunale - le note cennate alla ditta presso la nuova sede in Battipaglia al viale della Pace (indirizzo desunto da un distinto provvedimento dell'amministrazione comunale di Battipaglia).
- Con provvedimento prot. n. 41877 del 30.05.2013, il Comune di Battipaglia, sulla scorta della citata nota di quest'ufficio n. 338417 del 14.05.2013, ha diffidato la società Inerti Adinolfi s.r.l. a sospendere qualsivoglia attività sulla cava in oggetto, fino a nuove determinazioni di questo Settore.
- Con ricorso innanzi al TAR Campania Sezione di Salerno, incardinato al R.G. n. 959/2013, la Inerti Adinolfi srl ha impugnato il provvedimento del Comune di Battipaglia n. 41877 del 30.05.2013 e la nota di quest'ufficio n. 338417 del 14.05.2013.
- Il TAR Campania – Sez. II di Salerno ha accolto con Decreto n. 304 del 03.06.2013 la richiesta della ditta di misure cautelari monocratiche fino alla camera di consiglio del 27.06.2013.
- In data 27.06.2013 il collegio giudicante ha emesso ordinanza n. 356 del 27.06.2013, con la quale è stata respinta la domanda cautelare avanzata dalla società ricorrente, evidenziando il carattere discrezionale della proroga e la *necessità di esperire complessa istruttoria anche in ordine ad eventuali inadempimenti del ricorrente*.
- La Ditta Inerti Adinolfi s.r.l., avverso la predetta Ordinanza del TAR Campania, sez. II Salerno n. 356 del 27.06.2013 ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato, incardinato al R.G. n. 5012/2013, che con decreto n. 2429/2013 ha accolto l'istanza di misure cautelari monocratiche fino alla camera di consiglio del 30.07.2013.
- Con Ordinanza n. 2911/2013 del 30 luglio 2013, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello iscritto al R.G. n. 5012/2013 avverso l'ordinanza del TAR Campania, Sez. II di Salerno n. 356 del 27.06.2013.
- Con nota in data 01.08.2013, la società Inerti Adinolfi s.r.l., rappresentata e assistita dall'Avv. Marcello Fortunato, presso lo studio del quale elettivamente domicilia, ha invitato e diffidato quest'Ufficio all'immediata definizione del procedimento di cui all'istanza di proroga del 11.09.2012. Nelle medesima nota l'avv. Fortunato cita anche la richiamata nota di quest'ufficio n. 338417 del 14.05.2013, sostenendo che gli atti già prodotti sarebbero stati idonei ai fini della mera proroga.

- Con nota n. 572374 del 06/08/2013 questo Settore ha riscontrato l'invito/diffida dell' 1/08/2013. Con essa, l'ufficio ha preliminarmente evidenziato che la nota della società datata 12.04.2013, acquisita in pari data al n. 272195, più che un sollecito – come riferito - costituiva un'integrazione, peraltro successiva alla scadenza del decreto del quale si chiede proroga, in quanto con essa la società trasmette, per la prima volta, *"a corredo dell'istanza di proroga la perizia sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione al mese di febbraio 2013"*. Peraltro, tale nota integrativa veniva prontamente riscontrata da quest'ufficio con nota n. 338417/2013, parzialmente rettificata con nota n. 354970/2013; riscontri che non venivano tempestivamente ricevuti dalla società Inerti Adinolfi srl, solo in quanto la stessa non aveva comunicato, come invece dovuto, gli estremi della nuova sede legale, che quest'Ufficio poteva solo desumere da un successivo provvedimento del comune di Battipaglia, facendosi peraltro carico di una ulteriore notifica, a mezzo di messi comunali.

Con la stessa nota l'ufficio ha altresì evidenziato che la società si era premurata di dimostrare il persistere della disponibilità dei suoli, solo in occasione del sopralluogo in data 05.08.2013, consegnando ai tecnici del Settore fotocopia semplice, non autenticata, di contratto di proroga di fitto relativa a quota parte delle p.lle 32 e 33 del foglio 2 del comune di Battipaglia, peraltro richiamando, ma non allegando, non meglio definite *"planimetrie di progetto datate 19/06/1995 e redatte dal dott. Elvio Veneri"*.

Quindi, sempre con la nota n. 572374 del 06/08/2013, questo Settore ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i. e nel contempo, istruita la documentazione prodotta con la citata nota n. 272195 del 12.04.2013, ha formulato i seguenti rilievi:

- 1) Manca il timbro professionale e la firma degli ulteriori professionisti (oltre il geologo), previsti dalla specifica disciplina di settore, di cui alla L.R. 54/85 e s.m.i. e al Piano Regionale delle Attività estrattive. Tali firme sono invece dovute, alla luce di quanto esposto al successivo punto 6.
- 2) Manca la specifica relazione del rilievo topografico, recante la descrizione delle modalità di rilievo, dell'attrezzatura utilizzata, delle relative elaborazioni, necessaria a rendere completo il rilievo e a consentirne la riproducibilità in sede di eventuale verifica in loco d'ufficio.
- 3) Manca il cronoprogramma dei lavori a farsi, riferito sia ai movimenti di terra che a tutte le restanti opere per avere ultimata la ricomposizione ambientale, necessario a stimare la congruità della richiesta di proroga, e provvedere nel caso all'aggiornamento della polizza fideiussoria.
- 4) Mancano i titoli comprovanti la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente a parte delle superfici oggetto di intervento, per il maggior tempo richiesto in proroga. Al riguardo va precisato che non si ritiene esaustiva la fotocopia semplice, non autenticata, consegnata ai tecnici di questo Settore nel sopralluogo in data 05.08.2013, sia in quanto fotocopia semplice, sia in quanto non si evince esattamente quale porzione di superficie delle p.lle 32 e 33 del foglio 2, del comune di Battipaglia, siano concesse in fitto alla società Inerti Adinolfi srl, mancando allegate planimetrie.
- 5) Nella relazione prodotta, è dichiarato che i *"lavori di riempimento nell'area di recupero n°2 sono stati realizzati al 133,46%, con una maggiorazione in positivo dei materiali di riporto al fine di un miglior assetto dei terrazzi di progetto"*. Al riguardo, precisato che non si rinviengono nei grafici allegati specifiche numerazioni delle aree, anche per la mancata predisposizione di una legenda, deve evidenziarsi che quella indicata costituirebbe una variazione al progetto approvato, la quale, ferme restando le verifiche ed azioni che questo Settore si riserva, non può essere realizzata senza preventiva autorizzazione di questo Settore.

Non solo. Fermo restando quanto sopra, visti gli atti d'ufficio, questo Settore ha rilevato ancora quanto segue, in ordine al progetto originariamente autorizzato con D.D. 118/2010, che all'attualità risulta scaduto, del quale si chiede la proroga:

- 6) Il progetto reca solo il timbro del professionista geologo, senza alcuna firma, ed è addirittura privo di firma e timbro professionale di qualsivoglia ulteriore professionista. Invece, l'art. 77 co. 5 delle Norme di Attuazione del PRAE, dispone che *il progetto di recupero ambientale dovrà essere firmato, ognuno per le sue competenze, da almeno 4 professionisti in rappresentanza di almeno*

4 discipline: un ingegnere e/o un laureato in Scienze ambientali, un architetto, un geologo e da un dottore agronomo o dottore in scienze forestali o lauree equipollenti.

- 7) Per la destinazione finale del sito il progetto prevede, relativamente al 30% della superficie complessiva, il riuso per attività secondarie. Tale previsione è incompatibile con le Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), che all'art. 67 co. 5 dispone che *per le cave abusive... sono ammessi solo il riuso naturalistico e/o paesaggistico (oasi naturalistiche, aree naturali di pregio e/o di fruizione naturalistica) o il riuso agroforestale.* Analogamente l'art. 33 co. 2 delle NdA del PRAE.
- 8) Per i riporti di terreno si prevede l'utilizzo di materiali reperiti dalla Ditta al di fuori dell'area di cava, nell'ambito della sua attività di recupero inerti non pericolosi. Tale scelta progettuale non è conforme alle NdA del PRAE, che all'art. 61 co. 5 dispone che nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati esclusivamente: terre e rocce da scavo; materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive; materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava.

Sul punto, è appena il caso di evidenziare che nel caso di specie non trova applicazione l'art. 52 delle NdA, che prevede l'utilizzo di materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione di manufatti, esclusivamente per il riempimento di "cavità", circostanza differente da quella che ci occupa.

A margine, in quest'ultima ipotesi – comunque non percorribile – al fine del riutilizzo di tali materiali vi sarebbe stata la necessità di predisporre una specifica relazione di progettazione da sottoporre alla approvazione degli enti preposti (art. 52 co. 3 delle NdA del PRAE), che mai è stata prodotta al Genio Civile.

Ed ancora - fermo restando che l'ipotesi *de quo* è impercorribile - avrebbero dovuto trovare applicazione anche l'art. 63 co. 1 e 2 delle NdA del PRAE, circostanza che non risulta agli atti.

- 9) Non risulta perfezionata la procedura in materia ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la quale questo ufficio con nota n. 826691 del 28.09.2013 inviò al competente Settore regionale Tutela dell'Ambiente (VIA) l'elaborato "procedura di verifica (SCREENING)". Sul punto deve rilevarsi che nel decreto autorizzativo il progetto venne considerato escluso dalla relativa procedura in quanto contemplato nell'Allegato C, capo VI, punto F del regolamento regionale VIA approvato con D.G.R. n. 1641 del 30.10.2009. Precipato preliminarmente che la citata D.G.R. n. 1641/2009 approvava il regolamento recante "Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale" solo ai fini di sottoporlo all'approvazione del Consiglio Regionale, deve comunque rilevarsi che il progetto in argomento non rientra nella fattispecie indicata, poi confermata dal Regolamento definitivamente approvato con D.P.G.R.C. n. 10 del 29.01.2010 (in B.U.R.C. n. 10 del 1.02.2010). Infatti, l'Allegato C, capo VI, punto F del citato regolamento esclude dalla procedura di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, gli interventi di ricomposizione ambientale di cave abusive da realizzarsi attraverso tecniche di ingegneria naturalistica, di cui alla delibera di G.R. della Campania n. 3417 del 12 luglio 2002 e D.P.G.R.C. n. 574 del 22.07.2002. Tale fattispecie non ricorre nel caso in esame, mancando in progetto riferimenti e specifici elaborati dedicati alle tecniche di ingegneria naturalistica da adottare e, soprattutto, prevedendosi il riuso per attività secondarie, destinazione ovviamente non classificabile quale ricomposizione ambientale a mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica.
- 10) Manca un certificato di destinazione urbanistica, recante i vincoli che gravano sull'area. Già alla luce di quanto si legge negli atti progettuali, si rileva comunque quanto segue:
- a) Manca l'autorizzazione in relazione al vincolo idrogeologico esistente. Al riguardo, l'autorizzazione agli atti della Provincia di Salerno prot. n. 19487 del 17.10.2001 non appare pertinente, non essendo rinnovata, non essendo resa sul progetto di che trattasi, che è successivo, ed essendo comunque relativa ad una superficie inferiore. A margine, il progetto prodotto non reca relazioni e/o elaborati grafici dai quali risulti l'adempimento di tutte le prescrizioni ivi formulate.

- b) Manca il parere dell'Autorità di Bacino, richiesto quale prescrizione nell'autorizzazione della Provincia di Salerno prot. n. 19487 del 17.10.2001 sopra citata.
 - c) Il parere della Soprintendenza ai Beni Archeologici n. 18479/10D del 19.02.2001, in relazione alla zona eventualmente vincolata, non appare pertinente, non essendo reso sul progetto di che trattasi, che è successivo.
 - d) Manca il parere della Soprintendenza ai Beni Paesaggistici e Ambientali, a nulla rilevando che la porzione di superficie oggetto dell'autorizzazione, e della richiesta di proroga, non sia oggetto di intervento specifico – come dichiarato - laddove la superficie vincolata è comunque interna al perimetro di cava per la quale si chiede l'autorizzazione, e la proroga;
 - e) Ferma restando l'incompatibilità con le norme del PRAE sulla destinazione finale sopra richiamata, a margine, mancano le autorizzazioni e i pareri comunque denominati, ovvero non risultano completi e/o aggiornati quelli prodotti, relativamente ai manufatti e alle opere previste per riuso secondario, che peraltro in progetto non sono adeguatamente definiti nella consistenza e nelle caratteristiche;
- 11) Non risultano, agli atti, autorizzazioni e/o assensi di questo Settore in riferimento all'impianto di trattamento e recupero inerti non pericolosi di cui si legge in progetto (cfr. elaborato – procedura di verifica – screening), ricadente in area di cava;
- 12) Il progetto reca intestazione "Ricomposizione ambientale di una cava di materiali calcarei, ubicata in località Castelluccia, ai sensi della L.R. n°14 del 6 Novembre 2008 e della Direttiva del Settore Cave prot. n. 40166 del 16-01-2009". Orbene, con sentenza 67/2010, decisione del 22.02.2010, deposito del 26.02.2010 presso la cancelleria ai sensi dell'art. 30 della L.cost. 87/1953 – antecedente il decreto di autorizzazione - la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della L.R. Campania 6.11.2008 n. 14, recante "Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive", sicché il progetto avrebbe dovuto essere conforme alle disposizioni della L.R. 54/85 e s.m.i. e del PRAE. Tuttavia, gli unici riferimenti espressi al PRAE, che si rinvenivano nella relazione di progetto, sono relativi alla classificazione dell'area nella quale ricade la cava, secondo le cartografie del PRAE, e alle disposizioni sul riuso, che però sono erroneamente applicate per quanto innanzi esposto.

La questione non è di mera forma. Difatti, ferma restando l'incompatibilità con le norme del PRAE sulla destinazione finale del sito appena richiamata, nonché l'inidoneità dei materiali di riinterro previsti in progetto, di cui si è già detto – lacune di per sé sufficienti, ciascuna, a rendere non istruibile l'istanza ai sensi del PRAE - il progetto è ancora carente di svariati elaborati progettuali previsti dal PRAE, e finanche dalla L.R. 54/85 e s.m.i., che sarebbero invece necessari ai fini istruttori, anche nel caso di mera ed esclusiva ricomposizione ambientale. Sul punto, oltre quanto innanzi già esposto (sulla redazione del progetto da parte di 4 professionisti in rappresentanza di almeno 4 discipline, sull'acquisizione di tutti i pareri normativamente previsti in relazione al regime vincolistico vigente), si rileva ancora quanto segue:

- a) Manca la relazione geologico-tecnica e relativi elaborati, conforme all'art. 78 delle NdA del PRAE.
- b) Manca l'analisi dello stato dei luoghi comprendente la verifica dei tipi di coltura presenti sull'area oggetto di richiesta estesa per un raggio di 500 metri intorno al perimetro richiesto, in scala 1: 5000 (art. 80 co. 1 lett. f delle NdA del PRAE), onde perseguire il risanamento paesaggistico, come definito dall'art. 9 co. 2 lett. b) della L.R. 54/85 e s.m.i., nonché la restituzione del terreno agli usi agricoli analoghi a quelli precedentemente praticati, come richiesto dall'art. 9 co. 2 lett. c) della L.R. 54/85 e s.m.i., nonché il rispetto dei criteri di ricomposizione ambientale dettati dall'art. 60 delle NdA del PRAE.
- c) Manca una specifica indagine sugli ecosistemi interessati e sulle caratteristiche topoclimatiche e geopedologiche del contesto territoriale (art. 80 co. 1 lett. k delle NdA del PRAE), onde garantire il rispetto dei criteri di ricomposizione ambientale dettati dall'art. 60 delle NdA del PRAE.

- d) Manca la Relazione agronomica con l'indicazione di un abaco della vegetazione autoctona da impiantare (art. 80 co. 1 lett. I delle NdA del PRAE).
- e) Mancano deterministiche valutazioni in ordine ai seguenti aspetti, attinenti, oltre che la ricomposizione ambientale, anche la sicurezza e la tutela della pubblica e privata incolumità, di cui all'art. 82 co. 4 delle NdA del PRAE, e segnatamente:
- ipotesi di rimodellamento e verifica dei fattori di geotecnica, con riferimento in particolare al profilo finale dei versanti, ed anche allo stato di fatto, in considerazione della circostanza che esso è frutto di coltivazioni abusive svolte in passato;
 - verifica dei fattori idrologici che tengano conto della densità di drenaggio dell'area oggetto di richiesta come preesistente e quella susseguente alla realizzazione dell'intervento;
 - verifica degli eventuali fenomeni di erosione;
 - verifica dell'eventuale instabilità dei versanti.
- f) Gli interventi di riassetto della conformazione fisica dei luoghi devono essere attuati attraverso l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, secondo quanto previsto dal D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002, circostanza che non viene affatto illustrata nel progetto, carente dei relativi elaborati e grafici (art. 82 co. 3 delle NdA del PRAE).
- g) Mancano sezioni del piano di ricomposizione e di riassetto nella scala non inferiore a quella prevista dalle NdA del PRAE (in scala 1:500 o 1:200, e ad interasse non superiore a 25 m) (art. 83 co. 1 lett. B.b) delle NdA del PRAE), non rispettando i grafici prodotti tali criteri minimi di rappresentazione.
- h) Manca il modello digitale del terreno in scala non inferiore a 1:1000, dal quale sia possibile percepire la sistemazione finale dei luoghi, mediante il confronto tra lo stato dei luoghi prima dell'inizio dei lavori ed al suo termine (art. 83 co. 1 lett. C. delle NdA del PRAE).
- i) Il piano economico finanziario non è conforme all'art. 84 delle NdA del PRAE. In particolare:
- Manca la stima dei tempi di realizzazione degli interventi (cronoprogramma);
 - Manca la stima dei costi per l'abbattimento e/o smantellamento degli impianti e/o strutture presenti nel cantiere;
 - Manca la stima dei costi di manutenzione delle opere e delle piantagioni e dei relativi impianti (irrigazione, ecc.) per un periodo almeno quinquennale;
 - Il computo metrico prodotto non reca la genesi dei singoli prezzi unitari utilizzati, che devono essere definiti utilizzando prezziari ufficiali, ovvero desumersi con specifiche analisi di prezzi redatte conformemente a norma;
 - Con riferimento agli scavi e ai rinterri, il piano proposto prevede genericamente i "movimenti di terra", mentre non contempla l'analisi a misura di tutte le lavorazioni previste, non contempla i costi del terreno da utilizzare per i rinterri, né i costi del terreno necessario alle piantagioni.
- Tanto si riverbera, peraltro, sull'importo della cauzione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 54/85 e s.m.i.
- Alla luce di quanto sopra esposto, con la stessa nota n. 572374/2013 questo Settore ha comunicato l'improcedibilità dell'istanza, informando la società Inerti Adinolfi srl. della facoltà di presentare per iscritto osservazioni o memorie, eventualmente corredate da documenti entro il termine di 10 giorni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i.;
 - Con atto in data 12.08.2013, acquisita in pari data al n. 582079, la società Inerti Adinolfi s.r.l., rappresentata ed assistita dall'avv. Marcello Fortunato, recante "istanza ex art. 14 bis della L. n. 241/1990 con contestuale riserva di depositare osservazioni ex art. 10 bis della L. n. 241/1990", ha evidenziato la difficoltà di redigere le deduzioni nei tempi di cui all'art. 10bis della L. 241/90, stante il periodo estivo, e ed ha chiesto di voler convocare apposito incontro e/o conferenza di servizi al fine di verificare in contraddittorio la sussistenza dei presupposti per assentire la richiesta di proroga;
 - Questo Settore ha riscontrato con nota n. 582243 del 12/08/2013, comunicando che l'istanza n. 582079/2013 appariva irrituale e non procedibile, alla luce dell'attuale status amministrativo del

procedimento di che trattasi. Difatti, lo scrivente Settore con il preavviso di rigetto prot. n. 572374 del 06.08.2013 – riscontrando con l'urgenza richiesta ad atto di diffida datato 01.08.2013, con il quale si invitava quest'ufficio all'immediata definizione del procedimento de quo – aveva già rappresentato alla società l'improcedibilità dell'istanza in oggetto, per la carenza di presupposti necessari normativamente previsti, ivi ampiamente esposti, ed a cui si rimandava integralmente. Né si ravvisava una carenza di contraddittorio, in quanto la citata nota di questo Settore n. 572374/2013 era proprio finalizzata a garantire la partecipazione al procedimento da parte della società Inerti Adinolfi srl, secondo le forme normativamente previste dall'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.. Pertanto, meramente si confermava la nota n. 572374 del 06.08.2013. Tale riscontro veniva inviato sia all'avv. Marcello Fortunato che alla società Inerti Adinolfi s.r.l.. Tale secondo esemplare, ancorché correttamente indirizzato, veniva restituito dal servizio postale, sicché quest'Ufficio si faceva carico di un'ulteriore notifica, a mezzo dell'ufficio notifiche del Comune di Battipaglia, con richiesta prot. n. 615433 del 05.09.2013.

- Con nota in data 03.09.2013, acquisita in pari data al n. 608554, la società Inerti Adinolfi, rappresentata ed assistita dall'avv. Marcello Fortunato, ha controdedotto al preavviso di rigetto n. 572374/2013, con note tecniche allegate.

CONSIDERATO che:

- Alla luce delle indicate deduzioni n. 608554/2013, visti gli atti reperiti dal Responsabile del procedimento nel fascicolo della cava in argomento, persistono i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di seguito elencati; per ciascuno di essi, nell'ordine, si espongono nel seguito anche le ragioni del mancato accoglimento delle deduzioni prodotte al n. 608554/2013:

- 1) Manca il timbro professionale e la firma degli ulteriori professionisti (oltre il geologo), previsti dalla specifica disciplina di settore, di cui alla L.R. 54/85 e s.m.i. e al Piano Regionale delle Attività estrattive. Tali firme sono invece dovute, alla luce di quanto esposto al successivo punto 6.

Al riguardo, nelle deduzioni viene rilevato che gli elaborati presentati sono soltanto una verifica dello stato dei luoghi al mese di febbraio 2013 e che essi sono stati sottoscritti con piena competenza professionale del tecnico geologo incaricato, ai sensi del D.P.R. 328/2001, precisando che la piena e completa competenza del geologo in materia di attività estrattive, senza limitazioni e condizioni, *non può essere modificato né dalla L.R. 54/85 e s.m.i., né tantomeno dal Piano Regionale delle Attività Estrattive, che è una normativa di settore senza forza di legge*. Nelle deduzioni viene altresì aggiunto che *il contenuto dell'art. 8 della L.R. 54/85...pur non limitando le competenze del geologo in materia di cave, è in contrasto con quanto definito dal D.P.R. 328/2001, che assegna le relative competenze piene solo al geologo...Inoltre il DPR 328/2001, essendo successivo alle LL.RR. 54/85 e 17/95, evidentemente ne modifica il contenuto per quanto di interesse*. Analogamente viene sostenuto per il PRAE, in quanto *redatto in base alle previsioni della L.R. 54/85 che, almeno per la definizione delle competenze professionali è stata superata dal DPR 328/2001, ed inoltre il PRAE essendo normativa di settore non può certo dettare norme in contrasto con il richiamato DPR 328/2001*. Infine, nelle deduzioni viene dichiarato che per le ragioni indicate, i dirigenti che si sono succeduti al Genio Civile di Salerno hanno *ben creduto di interpretare le leggi e le norme in materia di cave con elasticità*.

Ciò posto, nel merito preliminarmente si deve evidenziare, come pure esposto al successivo punto 6, che anche gli elaborati progettuali oggetto dell'autorizzazione D.D. 118/2010 mancano del timbro e della sottoscrizione delle ulteriori tre figure professionali richieste, oltre il geologo; sicché si discute di elaborati tecnici sottoscritti solo da un geologo, ai fini della proroga di un progetto redatto, analogamente, solo da un geologo. Tanto precisato, contrariamente a quanto dedotto, si ritiene che la previsione dell'art. 77 co. 5 delle Norme di Attuazione del PRAE sia chiara e non suscettibile di interpretazioni: *il progetto di recupero ambientale dovrà essere firmato, ognuno per le sue competenze, da almeno 4 professionisti in rappresentanza di almeno 4 discipline: un ingegnere e/o un laureato in Scienze ambientali, un architetto, un geologo e da un dottore agronomo o dottore in scienze forestali o lauree equipollenti*.

Né tale disposizione appare lesiva delle competenze del geologo, né essa confligge con il DPR 328/2001; piuttosto essa garantisce il necessario approccio multidisciplinare alla ricomposizione ambientale, che è anche espressamente sancito dal PRAE nella Norma Generale della Ricomposizione ambientale di cui all'art. 60 del Capo III.

- 2) Manca la specifica relazione del rilievo topografico, recante la descrizione delle modalità di rilievo, dell'attrezzatura utilizzata, delle relative elaborazioni, necessaria a rendere completo il rilievo stesso.

Al riguardo nelle deduzioni viene riferito che la relazione del rilievo topografico con la planimetria quotata con ubicazione dei caposaldi di livellazione e rete di punti quotati di controllo, da utilizzare per qualsiasi verifica in loco, è stata già consegnata in data 08-06-2010, come prescritto nel decreto di autorizzazione 118/2010.

Nel merito, tuttavia, deve ribadirsi che il rilievo proposto, ai fini della proroga, avrebbe dovuto comunque essere corredato da una specifica relazione del rilievo stesso, recante la descrizione delle modalità di esecuzione, dell'attrezzatura utilizzata, delle relative elaborazioni. Tale relazione invece manca.

A margine, tali informazioni mancano anche nella relazione datata 8.6.2010 richiamata nelle deduzioni, la quale reca solo le coordinate numeriche dei caposaldi e dei picchetti, con foto dei caposaldi stessi.

- 3) Manca il cronoprogramma dei lavori a farsi, riferito sia ai movimenti di terra che a tutte le restanti opere per avere ultimata la ricomposizione ambientale, necessario a stimare la congruità della richiesta di proroga, e provvedere nel caso all'aggiornamento della polizza fideiussoria.

Al riguardo nelle deduzioni viene riferito che il cronoprogramma dei lavori complessivi è contenuto nel progetto approvato, mentre per i lavori residui è stato richiesto un unico periodo della durata di un anno: in ogni caso è sicuramente integrabile.

Nel merito, le deduzioni già confermano espressamente la mancanza del cronoprogramma, definito *sicuramente integrabile*, ma di fatto non integrato. Né la stima temporale di un anno di ulteriori lavorazioni può ritenersi un cronoprogramma, che invece in generale è costituito da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi (definizione ad es. estratta dall'art. 40 del D.P.R. 207/2010) (es. diagramma di Gantt, reticolo di Pert, ecc.).

Né il rinvio al cronoprogramma del progetto autorizzato con decreto 118/2010 appare utile, in quanto neanche all'epoca venne prodotto un cronoprogramma nel senso innanzi definito.

A margine, comunque, quand'anche vi fosse stato un cronoprogramma nel progetto originario, la stessa circostanza che con l'istanza in discussione è stata richiesta una proroga, invalida le ipotesi originarie e ne impone l'aggiornamento.

Ed infine, pur volendo riferirsi al solo parametro del tempo complessivo, deve rilevarsi che nella relazione generale (cfr. pag. 6) e nella tav. 6 del progetto originario si individuano due lotti successivi semestrali, sicché il tempo complessivo stimato per l'intervento era annuale. A fronte di ciò, il D.D. 118/2010 ha autorizzato i lavori per un periodo triplo (anni tre); ed oggi si discute addirittura dell'istanza di proroga per un ulteriore anno. Appare dunque evidente che la mancanza di una adeguata pianificazione delle lavorazioni, nel senso innanzi indicato, ha comportato estrema incertezza sulla tempistica necessaria a dare completo l'intervento, risultando viepiù necessario il cronoprogramma richiesto.

- 4) Mancano i titoli comprovanti la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente a parte delle superfici oggetto di intervento, per il maggior tempo richiesto in proroga.

Sul punto, nelle deduzioni viene riferito che *i titoli comprovanti la titolarità dei terreni di cava sono stati consegnati a corredo del progetto approvato, e non risultano scaduti: in ogni caso è comunque possibile la loro ripresentazione.*

Nel merito, deve dunque rilevarsi che permane la carenza indicata in quanto, ancorché la documentazione in atti sia effettivamente integrabile, resta di fatto non integrata.

Deve precisarsi, sul punto, che la fotocopia semplice consegnata ai tecnici di questo Settore nel sopralluogo in data 05.08.2013, recante "contratto di proroga fitto L. 203/82" in data 15/09/2009, è relativa a quota parte delle particelle n. 32 e 33 del foglio 2 in proprietà Cavaliere Vito, per una superficie totale di mq 95.800, mentre dagli atti progettuali risulta che la superficie complessiva in proprietà Cavaliere Vito è pari a mq 175.100. Non si rinvergono ulteriori atti sulla disponibilità della residua superficie in ditta Cavaliere Vito, di mq 79.300, pure oggetto di autorizzazione e richiesta di proroga.

- 5) Nella relazione prodotta, è dichiarato che i "lavori di riempimento nell'area di recupero n°2 sono stati realizzati al 133,46%, con una maggiorazione in positivo dei materiali di riporto al fine di un miglior assetto dei terrazzi di progetto". Al riguardo, precisato che non si rinvergono nei grafici allegati specifiche numerazioni delle aree, anche per la mancata predisposizione di una legenda, deve evidenziarsi che quella indicata costituirebbe una variazione al progetto approvato, la quale, ferme restando le verifiche ed azioni che questo Settore si riserva, non può essere realizzata senza preventiva autorizzazione di questo Settore.

Al riguardo nelle deduzioni viene riferito che i riempimenti nell'area di recupero n. 2 hanno avuto una maggiorazione dei materiali di riporto ...per migliorarne l'assetto complessivo ...a fini agricoli, essendo stata ritenuta non sostanziale la relativa variazione. Essendo i lavori ancora in corso, se tale miglioramento dell'assetto del gradone dovesse essere ritenuto variante sostanziale del progetto approvato, le relative quote possono essere comunque ancora rettificare.

Nel merito, resta dunque confermata la variazione, ed è noto che qualsivoglia modifica progettuale necessita della preventiva autorizzazione degli Enti e Autorità a vario titolo competenti. In mancanza, o in pendenza, l'istanza di proroga è evidentemente non procedibile. Non solo. Fermo restando quanto sopra, visti gli atti d'ufficio dal Responsabile del procedimento nel fascicolo della cava in argomento e le deduzioni, permangono ancora le seguenti carenze in ordine al progetto originariamente autorizzato con D.D. 118/2010, che all'attualità risulta scaduto, e del quale si chiede la proroga. Carenze che possono legittimamente rilevarsi in questa sede, indipendentemente dalla circostanza, asserita nelle deduzioni, che questo stesso ufficio aveva già autorizzato il medesimo progetto, in quanto tali carenze inficiano direttamente anche l'accoglimento dell'istanza di proroga che ci occupa.

- 6) Il progetto reca solo il timbro del professionista geologo, senza alcuna firma, ed è addirittura privo di firma e timbro professionale di qualsivoglia ulteriore professionista. Invece, l'art. 77 co. 5 delle Norme di Attuazione del PRAE, dispone che *il progetto di recupero ambientale dovrà essere firmato, ognuno per le sue competenze, da almeno 4 professionisti in rappresentanza di almeno 4 discipline: un ingegnere e/o un laureato in Scienze ambientali, un architetto, un geologo e da un dottore agronomo o dottore in scienze forestali o lauree equipollenti.*

Al riguardo nelle deduzioni si rimanda a quanto già riferito in ordine al precedente punto 1.

Analogamente, anche in questa sede, si rimanda a quanto innanzi esposto sulla questione.

- 7) Per la destinazione finale del sito il progetto prevede, relativamente al 30% della superficie complessiva, il riuso per attività secondarie. Tale previsione è incompatibile con le Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), che all'art. 67 co. 5 dispone che *per le cave abusive... sono ammessi solo il riuso naturalistico e/o paesaggistico (oasi naturalistiche, aree naturali di pregio e/o di fruizione naturalistica) o il riuso agroforestale.* Analogamente l'art. 33 co. 2 delle NdA del PRAE.

Al riguardo nelle deduzioni si rappresenta che va considerato *che la cava in oggetto è solo parzialmente abusiva, e comunque la previsione del riutilizzo non ha ancora trovato attuazione.*

Sul punto, deve rilevarsi che già l'oggetto del decreto autorizzativo 118/2010, di cui si chiede proroga, qualifica la cava come abusiva, recando la seguente intestazione: "Decreto di autorizzazione per la ricomposizione ambientale di una "cava abusiva".....

Nel merito, poi, la circostanza che la stessa società convenga sull'abusività di porzione della cava già dirime la questione, in quanto in tal caso trova piena applicazione l'art. 67 co. 5 delle NdA del PRAE, discutendosi di un unico progetto, di ricomposizione di un'unica cava.

Se poi, a margine, si considera anche la consistenza delle superfici interessate, la deduzione perde del tutto di contenuto. Difatti, il progetto interessa una superficie di mq 198.000, dei quali vennero ritenuti legittimi con il D.D. 1005 del 01.04.2003 solo mq 10.000, e cioè solo circa il 5% del totale progettuale.

Del tutto influente è, infine, l'osservazione secondo cui il riutilizzo non avrebbe ancora trovato attuazione, atteso che l'eventuale accoglimento della proroga ne comporterebbe per l'appunto l'esecuzione.

A margine, si ribadisce come tale motivo ostativo sia assolutamente pertinente all'istanza di proroga, che qualora concessa comporterebbe il riuso del sito per attività secondarie, che invece è escluso dalle citate disposizioni.

- 8) Per i riporti di terreno si prevede l'utilizzo di materiali reperiti dalla Ditta al di fuori dell'area di cava, nell'ambito della sua attività di recupero inerti non pericolosi. Tale scelta progettuale non è conforme alle NdA del PRAE, che all'art. 61 co. 5 dispone che nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati esclusivamente: terre e rocce da scavo; materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive; materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava.

Sul punto, è appena il caso di evidenziare che nel caso di specie non trova applicazione l'art. 52 delle NdA, che prevede l'utilizzo di materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione di manufatti, esclusivamente per il riempimento di "cavità", circostanza differente da quella che ci occupa.

A margine, in quest'ultima ipotesi – comunque non percorribile – al fine del riutilizzo di tali materiali vi sarebbe stata la necessità di predisporre una specifica relazione di progettazione da sottoporre alla approvazione degli enti preposti (art. 52 co. 3 delle NdA del PRAE), che mai è stata prodotta al Genio Civile.

Ed ancora - fermo restando che l'ipotesi *de quo* è impercorribile - avrebbero dovuto trovare applicazione anche l'art. 63 co. 1 e 2 delle NdA del PRAE, circostanza che non risulta agli atti.

Al riguardo nelle deduzioni si rimanda al D.D. 118/2010, laddove è previsto *che i materiali provenienti dall'esterno dell'area di cava da utilizzare per il ritombamento della fossa, dovranno possedere i requisiti di cui all'art. 186 del Dlgs n°152/2006 e certificati secondo la normativa vigente e conformemente all'art. 52 delle NTA del PRAE. Tanto perché nell'area di cava esisteva un'ampia fossa che doveva essere colmata..*

Nel merito, nel dare atto che effettivamente tale è la previsione del decreto autorizzativo, deve ribadirsi l'obbligo del rispetto dell'art. 61 co. 5 delle NdA del PRAE, e l'inapplicabilità nel caso di specie dell'art. 52 delle NdA, limitato dalla norma alle sole "cavità", circostanza differente da quella che ci occupa. Basti all'uopo evidenziare che le "cavità" sono richiamate nelle NdA del PRAE solo per le cave in sotterraneo (art. 59), fattispecie assolutamente diversa da quella delle cave "a fossa" cui si riferiscono le deduzioni (art. 57), e sempre che, a margine, la depressione in argomento possa assimilarsi ad una cava a fossa.

In ogni caso, anche nell'ipotesi sostenuta dalla società, nelle deduzioni nulla viene riferito circa la necessità di predisporre una specifica relazione di progettazione da sottoporre alla approvazione

degli enti preposti (art. 52 co. 3 delle NdA del PRAE), che mai è stata prodotta al Genio Civile, né tantomeno approvata, nonché sulle citate disposizioni dell'art. 63 co. 1 e 2 delle NdA del PRAE.

A margine, si evidenzia come anche tale motivo ostativo sia assolutamente pertinente all'istanza di proroga, che qualora concessa comporterebbe il completamento del progetto in contrasto con le norme suindicate.

- 9) Il progetto è stato escluso dalla procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, ritenendo che il medesimo rientrasse nell'Allegato C, capo VI, lett. F della D.G.R. n. 1641 del 30.10.2009, relativo agli interventi di ricomposizione di cave abusive, da realizzarsi mediante tecniche di ingegneria naturalistica, di cui alla D.G.R. n. 3417 del 12.07.2002 e D.P.G.R.C. n. 574 del 22.07.2002. Tanto risulta dal Considerato del decreto autorizzativo n. 118 del 12.03.2013, e di tanto si prende atto nel successivo decreto A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'ambiente n. 1203 del 15.11.2010. Tuttavia, deve rilevarsi che la fattispecie prospettata non ricorre nel caso di specie, mancando in progetto riferimenti specifici ed elaborati dedicati alle tecniche di ingegneria naturalistica da adottare, e, soprattutto, prevedendosi il riuso per attività secondarie, destinazione ovviamente non classificabile quale ricomposizione ambientale a mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

Al riguardo nelle deduzioni si evidenzia che contrariamente a quanto affermato nel preavviso di rigetto, *la procedura VIA ...ha trovato compimento con decreto n°1203/2010 del Settore regionale Tutela dell'Ambiente, che ha archiviato il procedimento accettando l'applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente GR n. 10/2010 di conferma della delibera n°1641/2009.*

Nel merito, si prende atto del decreto regionale A.G.C. Ecologia n. 1203 del 15.11.2010, che la società allega, così rettificando quanto erroneamente contestato nel preavviso di rigetto circa il mancato perfezionamento della procedura in materia ambientale. Tale circostanza era stata desunta dall'ufficio nella lettura del decreto autorizzativo, laddove il decreto 1203/2010 non è citato, in quanto successivo. Tale errore si emenda nel presente provvedimento.

Tuttavia, permane il motivo ostativo secondo cui la fattispecie di cui all'Allegato C, capo VI, lett. F della D.G.R. 1641/2009 non ricorre nel caso di specie, mancando in progetto riferimenti specifici ed elaborati dedicati alle tecniche di ingegneria naturalistica da adottare - basti pensare ad es. alla dovuta "Relazione sull'applicabilità delle tecniche di Ingegneria naturalistica" di cui all'art. 3 del DPGRC 574/2002 e al p.to 3.8.2 del *Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica* approvato con il medesimo DPGRC - e, soprattutto, prevedendosi il riuso per attività secondarie, destinazione ovviamente non classificabile quale ricomposizione ambientale a mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

In altri termini, il motivo ostativo, che si discute, non è assolutamente teso a contestare le procedure regionali per lo screening VIA, come sostenuto nelle deduzioni della società, quanto al contrario ad applicarle correttamente, evidenziando come il progetto sarebbe correttamente da assoggettare alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, per le scelte adottate - ancorché non idonee per quanto esposto - di riuso secondario e di utilizzo dei materiali di cui all'art. 52 delle NdA del PRAE.

Del resto, deve anche evidenziarsi che il decreto dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'ambiente non si esprime nel merito di quanto suesposto, ma si limita a prendere atto dell'intervenuta autorizzazione D.D. 118/2010, e della scelta ivi operata di avvalersi della possibilità di esclusione dalle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Anche tale motivo ostativo incide direttamente sull'istanza di proroga, atteso che l'eventuale accoglimento comporterebbe la realizzazione del riuso secondario, in mancanza di una espressa verifica di assoggettabilità alla VIA.

- 10) Il progetto reca intestazione "Ricompilazione ambientale di una cava di materiali calcarei, ubicata in località Castelluccia, ai sensi della L.R. n°14 del 6 Novembre 2008 e della Direttiva del Settore Cave prot. n. 40166 del 16-01-2009". Orbene, con sentenza 67/2010, decisione del 22.02.2010, deposito del 26.02.2010 presso la cancelleria ai sensi dell'art. 30 della L.cost.

87/1953 – antecedente il decreto di autorizzazione - la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della L.R. Campania 6.11.2008 n. 14, recante "Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive", sicché il progetto avrebbe dovuto essere conforme alle disposizioni della L.R. 54/85 e s.m.i. e del PRAE. Tuttavia, gli unici riferimenti espressi al PRAE, che si rinvergono nella relazione di progetto, sono relativi alla classificazione dell'area nella quale ricade la cava, secondo le cartografie del PRAE, e alle disposizioni sul riuso, che però sono erroneamente applicate per quanto innanzi esposto.

La questione non è di mera forma. Difatti, ferma restando l'incompatibilità con le norme del PRAE sulla destinazione finale del sito appena richiamata, nonché l'inidoneità dei materiali di riinterro previsti in progetto, di cui si è già detto – lacune di per sé sufficienti, ciascuna, a rendere non istruibile l'istanza ai sensi del PRAE - il progetto è ancora carente di svariati elaborati progettuali previsti dal PRAE, e finanche dalla L.R. 54/85 e s.m.i., che sarebbero invece necessari ai fini istruttori, anche nel caso di mera ed esclusiva ricomposizione ambientale. Sul punto, oltre quanto innanzi già esposto, si rileva ancora quanto segue:

- a) Manca la relazione geologico-tecnica e relativi elaborati, conforme all'art. 78 delle NdA del PRAE.
- b) Manca l'analisi dello stato dei luoghi comprendente la verifica dei tipi di coltura presenti sull'area oggetto di richiesta estesa per un raggio di 500 metri intorno al perimetro richiesto, in scala 1: 5000 (art. 80 co. 1 lett. f delle NdA del PRAE), onde perseguire il risanamento paesaggistico, come definito dall'art. 9 co. 2 lett. b) della L.R. 54/85 e s.m.i., nonché la restituzione del terreno agli usi agricoli analoghi a quelli precedentemente praticati, come richiesto dall'art. 9 co. 2 lett. c) della L.R. 54/85 e s.m.i., nonché il rispetto dei criteri di ricomposizione ambientale dettati dall'art. 60 delle NdA del PRAE.
- c) Manca una specifica indagine sugli ecosistemi interessati e sulle caratteristiche topoclimatiche e geopedologiche del contesto territoriale (art. 80 co. 1 lett. k delle NdA del PRAE), onde garantire il rispetto dei criteri di ricomposizione ambientale dettati dall'art. 60 delle NdA del PRAE.
- d) Manca la Relazione agronomica con l'indicazione di un abaco della vegetazione autoctona da impiantare (art. 80 co. 1 lett. l delle NdA del PRAE).
- e) Mancano deterministiche valutazioni in ordine ai seguenti aspetti, attinenti, oltre che la ricomposizione ambientale, anche la sicurezza e la tutela della pubblica e privata incolumità, di cui all'art. 82 co. 4 delle NdA del PRAE, e segnatamente:
 - ipotesi di rimodellamento e verifica dei fattori di geotecnica, con riferimento in particolare al profilo finale dei versanti, ed anche allo stato di fatto, in considerazione della circostanza che esso è frutto di coltivazioni abusive svolte in passato;
 - verifica dei fattori idrologici che tengano conto della densità di drenaggio dell'area oggetto di richiesta come preesistente e quella susseguente alla realizzazione dell'intervento;
 - verifica degli eventuali fenomeni di erosione;
 - verifica dell'eventuale instabilità dei versanti.
- f) Gli interventi di riassetto della conformazione fisica dei luoghi devono essere attuati attraverso l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, secondo quanto previsto dal D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002, circostanza che non viene affatto illustrata nel progetto, carente dei relativi elaborati e grafici (art. 82 co. 3 delle NdA del PRAE).
- g) Mancano sezioni del piano di ricomposizione e di riassetto nella scala non inferiore a quella prevista dalle NdA del PRAE (in scala 1:500 o 1:200, e ad interasse non superiore a 25 m) (art. 83 co. 1 lett. B.b) delle NdA del PRAE), non rispettando i grafici prodotti tali criteri minimi di rappresentazione.

- h) Manca il modello digitale del terreno in scala non inferiore a 1:1000, dal quale sia possibile percepire la sistemazione finale dei luoghi, mediante il confronto tra lo stato dei luoghi prima dell'inizio dei lavori ed al suo termine (art. 83 co. 1 lett. C. delle NdA del PRAE).
- i) Il piano economico finanziario non è conforme all'art. 84 delle NdA del PRAE. In particolare:
- Manca la stima dei tempi di realizzazione degli interventi (cronoprogramma);
 - Manca la stima dei costi per l'abbattimento e/o smantellamento degli impianti e/o strutture presenti nel cantiere;
 - Manca la stima dei costi di manutenzione delle opere e delle piantagioni e dei relativi impianti (irrigazione, ecc.) per un periodo almeno quinquennale;
 - Il computo metrico prodotto non reca la genesi dei singoli prezzi unitari utilizzati, che devono essere definiti utilizzando prezzi ufficiali, ovvero desumersi con specifiche analisi di prezzi redatte conformemente a norma;
 - Con riferimento agli scavi e ai rinterri, il piano proposto prevede genericamente i "movimenti di terra", mentre non contempla l'analisi a misura di tutte le lavorazioni previste, non contempla i costi del terreno da utilizzare per i rinterri, né i costi del terreno necessario alle piantagioni.
 - Tanto si riverbera, peraltro, sull'importo della cauzione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 54/85 e s.m.i.

Al riguardo nelle deduzioni viene evidenziato che *in data 17-07-2009 la Ditta chiedeva che il progetto già presentato ai sensi della L.R. 14/2008 venisse riesaminato ai sensi della L.R. n° 54/85, difatti nelle premesse del decreto di approvazione 118/2010 si legge che "il progetto presentato ai sensi della L.R. 14/85 corrisponde a quanto previsto dagli artt. 26 e 28 della L.R. 54/85". Per tutti gli altri rilievi deve essere considerato che il progetto ex L.R. 14/2008 era uno stralcio del progetto generale presentato ai sensi del PRAE, nel quale erano contenuti tutti gli elaborati considerati mancanti, ma già in possesso del Genio Civile e degli altri Enti interessati.*

Al riguardo, circa la prima deduzione, nella formulazione del preavviso di rigetto si è già chiarito che il motivo ostativo è relativo, non già al mero richiamo della L.R. 14/2008, in quanto tale, ancorché improprio, ma alla indicata diffusa carenza progettuale rispetto alle prescrizioni del PRAE, al quale devono essere conformi tutti i progetti, anche di mera ricomposizione ambientale, ed anche se conseguenti a provvedimenti e sanzioni comminate ai sensi degli artt. 26 e 28 della L.R. 54/85 e s.m.i. citati nelle deduzioni.

Tale carenza resta confermata anche a seguito delle deduzioni, in quanto non può ritenersi che il progetto in argomento sia uno stralcio di un progetto generale, corredato degli atti mancanti in quello autorizzato. Difatti, l'autorizzazione D.D. 118/2010 elenca espressamente gli elaborati autorizzati: TAV. 1 relazione generale; TAV. 2 planimetria quotata dello stato di fatto; TAV. 3 planimetria quotata dello stato di progetto; TAV. 4 Sezioni dalla A alle E; TAV. 5 Sezioni dalla 1 alla 8; TAV. 6 Planimetria sistemazione finale; TAV. 7 Particolari gradoni; TAV. 8 Planimetria individuazione destinazione finale dei terreni di cava, oltre lo Screening da trasmettere al Settore Tutela dell'Ambiente. Nessun altro elaborato è stato autorizzato con il citato decreto. Tali sono anche gli unici elaborati dei quali la società richiese l'autorizzazione con la nota n. 94015 del 04.02.2009 confluita nel D.D. 118/2010. Ed infine, alcun rinvio ad ulteriori distinti elaborati si rinviene nell'istanza e nell'autorizzazione.

Non solo. Il progetto che viene richiamato nelle deduzioni, presentato ai sensi del PRAE con istanza prot. n. 845305 del 16.10.2006, è stato espressamente rigettato da quest'Ufficio con D.D. n. 145 del 09.06.2009, sicché alcuno di quegli elaborati potrebbe rivivere se non espressamente indicato.

Ed infine, è dirimente la circostanza che il progetto presentato ai sensi del PRAE con istanza prot. n. 845305 del 16.10.2006 è un progetto del tutto distinto, del quale quello che ci occupa non può costituire uno stralcio. Infatti, esso prevedeva anche la prosecuzione della coltivazione, così come – conseguentemente – una differente consistenza finale dei luoghi. Basti all'uopo confrontare la rappresentazione dello stato finale riportato nella planimetria tav. n. 6 del progetto prot. n. 94015/2009 che si esamina, con la corrispondente tav. n. 18 del progetto prot. n. 845305/2006.

Non si entra dunque nel merito degli elaborati di cui all'istanza prot. n. 845305 del 16.10.2006, nei quali comunque non si rinvenivano, nella intitolazione degli elaborati, atti esaurienti in relazione alle carenze suindicate.

PRECISATO che:

- con riferimento agli aspetti di regolarità urbanistico-edilizia dei manufatti insistenti nell'area di cava, contestati nel preavviso di rigetto, debbano demandarsi al competente Comune di Battipaglia i relativi accertamenti, non risultando chiaramente, dalla documentazione in atti, a quali manufatti rappresentati nelle tavole progettuali debbano associarsi le autorizzazioni prodotte con le deduzioni, ovvero, in generale, se tutti i manufatti rappresentati nelle planimetrie ed esistenti siano regolarmente assentiti;

PRECISATO altresì che:

- con riferimento alla richiesta di Conferenza ex art. 14 bis L. 241/90 e s.m.i. prot. n. 582079 del 12.08.2013, questo Settore ha evidenziato con la citata nota n. 582243 del 12/08/2013 che l'istanza è irrituale e non procedibile, alla luce dell'attuale status amministrativo del procedimento di che trattasi. Difatti, lo scrivente Settore con il preavviso di rigetto prot. n. 572374 del 06.08.2013 – riscontrando con l'urgenza richiesta ad atto di diffida datato 01.08.2013, con il quale si invitava quest'ufficio all'immediata definizione del procedimento de quo – aveva già rappresentato alla società l'improcedibilità dell'istanza in oggetto, per la carenza di presupposti necessari normativamente previsti, ivi ampiamente esposti, ed a cui si rimandava integralmente. Né si ravvisava una carenza di contraddittorio, in quanto la citata nota di questo Settore n. 572374/2013 era proprio finalizzata a garantire la partecipazione al procedimento da parte della società Inerti Adinolfi srl, secondo le forme normativamente previste dall'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.. Sulla questione, in questa sede ulteriormente si evidenzia che le disposizioni della L.R. n.54/1985 e delle N.d.A. del P.R.A.E. Campania prevedono il ricorso all'istituto della conferenza dei servizi solo per il rilascio delle autorizzazioni in materia estrattiva e non anche per le mere proroghe previste dall'art.12 L.R. n.54/1985 e s.m.i. Ed ancora, la conferenza di servizi non poteva essere attivata da questo Settore, in quanto l'istanza della società Inerti Adinolfi di proroga dell'autorizzazione alla ricomposizione ambientale (acquisita al prot. n.0669360 del 12.09.2012 e successivamente integrata in data 16.04.2013) non era procedibile per carenza dei necessari presupposti previsti dalla norma, e sopra ampiamente illustrati. Ed infine, i principi di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa escludono il ricorso all'istituto della conferenza dei servizi in caso di inammissibilità o improcedibilità della domanda. Alla società Inerti Adinolfi è stato in ogni caso garantito il pieno apporto partecipativo con il preavviso di rigetto effettuato da questo Settore con nota prot.n. 572374 del 06.08.2013 ai sensi dell'art.10 bis L.n.241/1990 e s.m.i..

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, a formarne parte integrante e sostanziale,

l'istanza di proroga del D.D. 118 del 12.03.2010, formulata con nota del 11.09.2012, assunta al protocollo n.0669360 del 12.09.2012, integrata con nota del 16.04.2013, acquisita in pari data al n.0272195, dalla società Inerti Adinolfi s.r.l., con sede legale in Viale della Pace alla Località Castelluccia del Comune di Battipaglia (SA), legale rappresentante p.t. Sig. Antonio Adinolfi, è rigettata, per le motivazioni di seguito riportate:

- 1) Manca il timbro professionale e la firma degli ulteriori professionisti (oltre il geologo), previsti dalla specifica disciplina di settore, di cui alla L.R. 54/85 e s.m.i. e al Piano Regionale delle Attività estrattive. Tali firme sono invece dovute, alla luce di quanto esposto al successivo punto 6.

- 2) Manca la specifica relazione del rilievo topografico, recante la descrizione delle modalità di rilievo, dell'attrezzatura utilizzata, delle relative elaborazioni, necessaria a rendere completo il rilievo stesso.
- 3) Manca il cronoprogramma dei lavori a farsi, riferito sia ai movimenti di terra che a tutte le restanti opere per avere ultimata la ricomposizione ambientale, necessario a stimare la congruità della richiesta di proroga, e provvedere nel caso all'aggiornamento della polizza fideiussoria.
- 4) Mancano i titoli comprovanti la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., relativamente a parte delle superfici oggetto di intervento, per il maggior tempo richiesto in proroga.
- 5) Nella relazione prodotta, è dichiarato che i "lavori di riempimento nell'area di recupero n°2 sono stati realizzati al 133,46%, con una maggiorazione in positivo dei materiali di riporto al fine di un miglior assetto dei terrazzi di progetto". Al riguardo, precisato che non si rinvenivano nei grafici allegati specifiche numerazioni delle aree, anche per la mancata predisposizione di una legenda, deve evidenziarsi che quella indicata costituirebbe una variazione al progetto approvato, la quale, ferme restando le verifiche ed azioni che questo Settore si riserva, non può essere realizzata senza preventiva autorizzazione di questo Settore.

Non solo. Fermo restando quanto sopra, visti gli atti d'ufficio e le deduzioni, permangono ancora le seguenti carenze in ordine al progetto originariamente autorizzato con D.D. 118/2010, che all'attualità risulta scaduto, del quale si chiede la proroga. Carenze che inficiano direttamente l'accoglimento dell'istanza di proroga.

- 6) Il progetto reca solo il timbro del professionista geologo, senza alcuna firma, ed è addirittura privo di firma e timbro professionale di qualsivoglia ulteriore professionista. Invece, l'art. 77 co. 5 delle Norme di Attuazione del PRAE, dispone che *il progetto di recupero ambientale dovrà essere firmato, ognuno per le sue competenze, da almeno 4 professionisti in rappresentanza di almeno 4 discipline: un ingegnere e/o un laureato in Scienze ambientali, un architetto, un geologo e da un dottore agronomo o dottore in scienze forestali o lauree equipollenti.*
- 7) Per la destinazione finale del sito il progetto prevede, relativamente al 30% della superficie complessiva, il riuso per attività secondarie. Tale previsione è incompatibile con le Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), che all'art. 67 co. 5 dispone che *per le cave abusive... sono ammessi solo il riuso naturalistico e/o paesaggistico (oasi naturalistiche, aree naturali di pregio e/o di fruizione naturalistica) o il riuso agroforestale.* Analogamente l'art. 33 co. 2 delle NdA del PRAE.
- 8) Per i riporti di terreno si prevede l'utilizzo di materiali reperiti dalla Ditta al di fuori dell'area di cava, nell'ambito della sua attività di recupero inerti non pericolosi. Tale scelta progettuale non è conforme alle NdA del PRAE, che all'art. 61 co. 5 dispone che nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati esclusivamente: terre e rocce da scavo; materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive; materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava.

Sul punto, è appena il caso di evidenziare che nel caso di specie non trova applicazione l'art. 52 delle NdA, che prevede l'utilizzo di materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione e/o costruzione di manufatti, esclusivamente per il riempimento di "cavità", circostanza differente da quella che ci occupa.

A margine, in quest'ultima ipotesi – comunque non percorribile – al fine del riutilizzo di tali materiali vi sarebbe stata la necessità di predisporre una specifica relazione di progettazione da sottoporre alla approvazione degli enti preposti (art. 52 co. 3 delle NdA del PRAE), che mai è stata prodotta al Genio Civile.

Ed ancora - fermo restando che l'ipotesi *de quo* è impercorribile - avrebbero dovuto trovare applicazione anche l'art. 63 co. 1 e 2 delle NdA del PRAE, circostanza che non risulta agli atti.

- 9) Il progetto è stato escluso dalla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, ritenendo che il medesimo rientrasse nell'Allegato C, capo VI, lett. F della D.G.R. n.

1641 del 30.10.2009, relativo agli interventi di ricomposizione di cave abusive, da realizzarsi mediante tecniche di ingegneria naturalistica, di cui alla D.G.R. n. 3417 del 12.07.2002 e D.P.G.R.C. n. 574 del 22.07.2002. Tanto è riportato nel Considerato del decreto autorizzativo n. 118 del 12.03.2013, e di tanto si prende atto nel successivo decreto A.G.C. 5 Ecologia, tutela dell'ambiente n. 1203 del 15.11.2010. Tuttavia, la fattispecie prospettata non ricorre nel caso di specie, mancando in progetto riferimenti e specifici elaborati dedicati alle tecniche di ingegneria naturalistica da adottare, e, soprattutto, prevedendosi il riuso per attività secondarie, destinazione ovviamente non classificabile quale ricomposizione ambientale a mezzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

- 10) Il progetto reca intestazione "Ricompunzione ambientale di una cava di materiali calcarei, ubicata in località Castelluccia, ai sensi della L.R. n°14 de l 6 Novembre 2008 e della Direttiva del Settore Cave prot. n. 40166 del 16-01-2009". Orbene, con sentenza 67/2010, decisione del 22.02.2010, deposito del 26.02.2010 presso la cancelleria ai sensi dell'art. 30 della L.cost. 87/1953 – antecedente il decreto di autorizzazione - la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della L.R. Campania 6.11.2008 n. 14, recante "Norma urgente in materia di prosecuzione delle attività estrattive", sicché il progetto avrebbe dovuto essere conforme alle disposizioni della L.R. 54/85 e s.m.i. e del PRAE. Tuttavia, gli unici riferimenti espressi al PRAE, che si rinvergono nella relazione di progetto, sono relativi alla classificazione dell'area nella quale ricade la cava, secondo le cartografie del PRAE, e alle disposizioni sul riuso, che però sono erroneamente applicate per quanto innanzi esposto.

La questione non è di mera forma. Difatti, ferma restando l'incompatibilità con le norme del PRAE sulla destinazione finale del sito appena richiamata, nonché l'inidoneità dei materiali di rinterro previsti in progetto, di cui si è già detto – lacune di per sé sufficienti, ciascuna, a rendere non istruibile l'istanza ai sensi del PRAE - il progetto è ancora carente di svariati elaborati progettuali previsti dal PRAE, e finanche dalla L.R. 54/85 e s.m.i., che sarebbero invece necessari ai fini istruttori, anche nel caso di mera ed esclusiva ricomposizione ambientale. Sul punto, oltre quanto innanzi già esposto, si rileva ancora quanto segue:

- a) Manca la relazione geologico-tecnica e relativi elaborati, conforme all'art. 78 delle NdA del PRAE.
- b) Manca l'analisi dello stato dei luoghi comprendente la verifica dei tipi di coltura presenti sull'area oggetto di richiesta estesa per un raggio di 500 metri intorno al perimetro richiesto, in scala 1: 5000 (art. 80 co. 1 lett. f delle NdA del PRAE), onde perseguire il risanamento paesaggistico, come definito dall'art. 9 co. 2 lett. b) della L.R. 54/85 e s.m.i., nonché la restituzione del terreno agli usi agricoli analoghi a quelli precedentemente praticati, come richiesto dall'art. 9 co. 2 lett. c) della L.R. 54/85 e s.m.i., nonché il rispetto dei criteri di ricomposizione ambientale dettati dall'art. 60 delle NdA del PRAE.
- c) Manca una specifica indagine sugli ecosistemi interessati e sulle caratteristiche topoclimatiche e geopedologiche del contesto territoriale (art. 80 co. 1 lett. k delle NdA del PRAE), onde garantire il rispetto dei criteri di ricomposizione ambientale dettati dall'art. 60 delle NdA del PRAE.
- d) Manca la Relazione agronomica con l'indicazione di un abaco della vegetazione autoctona da impiantare (art. 80 co. 1 lett. l delle NdA del PRAE).
- e) Mancano deterministiche valutazioni in ordine ai seguenti aspetti, attinenti, oltre che la ricomposizione ambientale, anche la sicurezza e la tutela della pubblica e privata incolumità, di cui all'art. 82 co. 4 delle NdA del PRAE, e segnatamente:
 - ipotesi di rimodellamento e verifica dei fattori di geotecnica, con riferimento in particolare al profilo finale dei versanti, ed anche allo stato di fatto, in considerazione della circostanza che esso è frutto di coltivazioni abusive svolte in passato;
 - verifica dei fattori idrologici che tengano conto della densità di drenaggio dell'area oggetto di richiesta come preesistente e quella susseguente alla realizzazione dell'intervento;
 - verifica degli eventuali fenomeni di erosione;
 - verifica dell'eventuale instabilità dei versanti.

- f) Gli interventi di riassetto della conformazione fisica dei luoghi devono essere attuati attraverso l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, secondo quanto previsto dal D.P.G.R.C. n. 574 del 22/07/2002 e D.G.R.C. n. 3417 del 12/07/2002, circostanza che non viene affatto illustrata nel progetto, carente dei relativi elaborati e grafici (art. 82 co. 3 delle NdA del PRAE).
- g) Mancano sezioni del piano di ricomposizione e di riassetto nella scala non inferiore a quella prevista dalle NdA del PRAE (in scala 1:500 o 1:200, e ad interasse non superiore a 25 m) (art. 83 co. 1 lett. B.b) delle NdA del PRAE), non rispettando i grafici prodotti tali criteri minimi di rappresentazione.
- h) Manca il modello digitale del terreno in scala non inferiore a 1:1000, dal quale sia possibile percepire la sistemazione finale dei luoghi, mediante il confronto tra lo stato dei luoghi prima dell'inizio dei lavori ed al suo termine (art. 83 co. 1 lett. C. delle NdA del PRAE).
- i) Il piano economico finanziario non è conforme all'art. 84 delle NdA del PRAE. In particolare:
- Manca la stima dei tempi di realizzazione degli interventi (cronoprogramma);
 - Manca la stima dei costi per l'abbattimento e/o smantellamento degli impianti e/o strutture presenti nel cantiere;
 - Manca la stima dei costi di manutenzione delle opere e delle piantagioni e dei relativi impianti (irrigazione, ecc.) per un periodo almeno quinquennale;
 - Il computo metrico prodotto non reca la genesi dei singoli prezzi unitari utilizzati, che devono essere definiti utilizzando prezzari ufficiali, ovvero desumersi con specifiche analisi di prezzi redatte conformemente a norma;
 - Con riferimento agli scavi e ai rinterri, il piano proposto prevede genericamente i "movimenti di terra", mentre non contempla l'analisi a misura di tutte le lavorazioni previste, non contempla i costi del terreno da utilizzare per i rinterri, né i costi del terreno necessario alle piantagioni.
 - Tanto si riverbera, peraltro, sull'importo della cauzione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 54/85 e s.m.i.

INFORMA

ai sensi della L. n°241/1990 e s.m.i., che:

- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;
- l'Ufficio della Scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
- l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:

In via telematica:

- al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali - 1.1.0.0.108;
- al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
- Al Settore Ricerca e Valorizzazione di cave e torbiere – A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Regionale Tutela Ambiente – A.G.C. 05 Settore 02;
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno A.-G.C. 11, Settore 21;
- al Settore Politiche del Territorio – A.G.C. 16, Settore 03;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 1, Settore 2, per la pubblicazione; in forma cartacea:

in formato cartaceo:

- all'Ufficio Messi del Comune di Battipaglia per la notifica al Sig. Adinolfi Antonio nato ad Altavilla

Silentina il 22.02.1962 e residente in Battipaglia alla via Botticelli n.12 in qualità di legale rappresentante della società Inerti Adinolfi srl;

- al Comune di Battipaglia (SA) per l'affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi;
- al Settore Tecnico e Ambiente del Comune di Battipaglia (SA);
- al Comando di Polizia Locale del Comune di Battipaglia (SA);
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Foce Sele;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia;
- alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Salerno.

Il Dirigente del Settore
Ad interim
(ing. Celestino Rampino)



Decreto Dirigenziale n. 219 del 23/09/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

L.R. 13.12.1985 N. 54 E S.M.I.. PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. PROGETTO DI DISMISSIONE E RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA CAVA DI CALCARE IN LOC. FONTANAFIORE, NEI COMUNI DI SALERNO E PELLEZZANO. RIGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/2006) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15/06/2007;

PREMESSO che:

- lo scrivente ha assunto le funzioni di Dirigente ad interim del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, in esecuzione della D.G.R.C. n. 70 del 07.03.2013, notificata in data 12/03/2013;
- con Decreto Dirigenziale n.423 del 13.02.2003, in sintesi, questo Settore:
 - o ha accolto *"in linea di diritto"* l'istanza di prosecuzione ex art.36 L.R. n. 54/1985, datata 04.07.1986, acquista agli atti del Settore Regionale Cave prot. n. 1707 del 07/07/1986, relativa alla cava sita nei Comuni di Pellezzano e Salerno alla località Fontana Fiore, limitatamente alle particelle nn.3, 4, 5, 6 e 88 del Fg.1 del Comune di Salerno e particella n.66 del Fg.8 del Comune di Pellezzano;
 - o ha accolto l'istanza di subentro presentata dalla ditta Cave Salernitane S.r.l. in data 31/12/1990, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85;
 - o ha rigettato l'istanza datata 27/06/95, acquisita in data 30/06/95 prot. n. 13387, di autorizzazione alla prosecuzione ed ampliamento ai sensi degli artt. 5 e 26 della L.R. 17/95;
 - o ha autorizzato, con prescrizioni, i lavori di coltivazione e contestuale sistemazione ambientale previsti nel progetto del 23.10.1993, acquisito al prot. n. 4542 del 02.11.1993, così come integrato con quello del 11/11/1997, acquisito al prot. n. 1027 del 12.11.1997, con scadenza alla data del 31.12.2008;
- Con nota acquisita al prot. 1045537 del 19.12.2006, la ditta Cave Salernitane S.r.l. ha formulato istanza dismissione e riqualificazione ambientale ai sensi dell'art. 24 co. 7 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) per la cava in epigrafe, allegando il relativo progetto, nonché istanza di delocalizzazione ai sensi dell'art.28, commi 12 e 15 delle NdA del PRAE;
- Con nota n. 720150 del 21.08.2007, quest'ufficio ha ritenuto il suindicato, progetto prodotto ai sensi dell'art. 24 co. 7 delle NdA del PRAE, non meritevole di accoglimento, per le seguenti motivazioni: l'ampliamento richiesto risultava superiore al 30% dell'area di cava autorizzata in contrasto con l'art.27, co. 3, delle NdA del PRAE; la particella 94 del Fg.8 del Comune di Pellezzano richiesta in ampliamento non risultava in disponibilità della ditta; il progetto non era stato trasmesso a tutti gli Enti interessati, come previsto dall'art.10 L.R. n.17/1995; il progetto non era conforme alle disposizioni dettate dagli artt. 27, 81 e 83 delle NdA;
- Con successiva nota acquisita al prot. n°1027082 del 24/12/2010, la ditta Cave Salernitane S.p.A. ha trasmesso una diversa proposta progettuale;
- Quest'ufficio con nota n. 981137 del 27.12.2011, ne ha richiesto la regolarizzazione e l'integrazione documentale, al fine di definirne la procedibilità istruttoria, evidenziando svariate mancanze formali (bollo, versamento per istruttoria progetto, mancanza firma autografa di un tecnico progettista), nonché la carenza di diversi elaborati progettuali obbligatoriamente previsti dagli artt. 8 e 9 della L.R. 54/1985 e s.m.i. e dagli artt. 27, co. 4, 81, 83, e 84 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania, ed infine la mancanza di un rilievo aggiornato dello stato di fatto, da porre in raffronto sia con lo stato di progetto a suo tempo autorizzato (con decreto n. 423/338 del 13.02.2003) sia con il nuovo progetto di dismissione, sovrapposto alla mappa catastale ed inserito in una planimetria dell'area circostante il sito estrattivo. Per tali diffuse lacune, tale nota (981137/2011) rimandava espressamente le valutazioni del Settore in termini di legittimità, nonché tecnico-giuridiche sulla proposta progettuale, all'esito della regolarizzazione e integrazione documentale indicata, per la quale veniva assegnato un termine di 90 giorni;

PREMESSO altresì che:

- Con nota del 12.10.2012, acquisita al prot. n. 759215 del 17/10/2012, la ditta Cave Salernitane S.p.A. ha trasmesso un'ulteriore "nuova proposta progettuale";
- Con D.D. 174 del 02.07.2013, essendo emerso l'accertamento di lavori di coltivazione di cava successivamente alla scadenza dell'autorizzazione D.D. n.423 del 13/02/2003, intervenuta il 31.12.2008, questo Settore ha adottato i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 28 co. 1 della L.R. n°54/85 e s.m.i., nei confronti della società Cave Salernitane S.p.A.;
- Con nota n. 491371 del 08/07/2013, a seguito della verifica preliminare degli atti, finalizzata ad accertare la procedibilità e l'ammissibilità dell'istanza corredata del progetto prot. n. 759215/2012, propedeutica all'eventuale istruttoria di merito, questo Settore ha formulato preavviso di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i., comunicando alla Cave Salernitane s.p.a. quanto segue:

- 1) La proposta progettuale prevede un ampliamento del perimetro di cava superiore al limite massimo del 30% previsto dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE, addirittura sino al 67%.

Difatti, nella Relazione C1 si legge che *l'area di intervento di cui alla presente proposta* ha estensione di 10,80 Ha (cfr. pag. 6), a fronte di una superficie complessiva originariamente autorizzata, si legge, di ca 64.800 mq. Ne risulta una richiesta di ampliamento pari a circa il 67% della superficie originaria, pari ad oltre il doppio del limite massimo (30%), previsto dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE.

Giova anche precisare che sulla questione non incide la circostanza che l'area in ampliamento sia stata distinta in due zone, la prima di estensione pari al 30% della superficie originaria (denominata zona B), con commercializzazione del materiale estratto, e la seconda definita come "necessaria al riassetto morfologico ed al recupero vegetazionale" (denominata zona C), di estensione pari al 39,2% della superficie originaria, con precisazione che il relativo materiale escavato non verrà commercializzato, ma rimesso in posto sull'area di cava. Infatti, il limite superiore di ampliamento consentito dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE è espresso chiaramente ed esclusivamente in termini di superficie, e definisce la massima estensione areale che può essere autorizzata in ampliamento.

In altri termini, l'ampliamento pari al 30% in superficie di che trattasi, ridefinisce il perimetro di cava, che ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 54/85 e s.m.i., comprende tutte le aree, a diverso fine impegnate, funzionali all'attività estrattiva, indipendentemente da quali zone del "complesso estrattivo", come definito dal citato art. 5 co. 3 della L.R. 54/85 e s.m.i., siano destinate alla escavazione con commercializzazione, e quali altre zone siano riservate alle ulteriori destinazioni, necessarie e funzionali alla coltivazione e ricomposizione ambientale della cava.

Fermo restando quanto sopra, a margine, appare altresì artificiosa, quanto non utile al fine di conseguire un maggiore ampliamento rispetto al 30% previsto dalla norma, la scelta progettuale di servirsi del materiale c.d. non commercializzabile per il ritombamento del piazzale di base, all'uopo ribassato (cfr. Relazione C), *previa preventiva asportazione del materiale utile* (cfr. tav. C1.1).

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 2) L'autorizzazione è richiesta per la durata di 8 anni (cfr. Relazione C, pag. 18: *La produzione media annua prevista nel presente programma è di.....in linea con le capacità tecniche ed economiche dell'azienda....Data la produzione media annua complessivamente il programma di dismissione avrà una durata di 8 anni di coltivazione e recupero*), e dunque essa eccede il periodo massimo di 5 anni previsto dall'art. 27 co 3 delle NdA del PRAE.

E' appena il caso di precisare che la previsione normativa della proroga per tre anni, sino a complessivi otto anni, di cui al medesimo all'art. 27 co. 3, potrebbe attuarsi solo *in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale*, tutte fattispecie che non risultano nell'istanza che si discute.

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 3) Non risulta la disponibilità di tutti i suoli per i quali si chiede l'autorizzazione, per l'intera durata del cronoprogramma di progetto, come invece necessario ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e

s.m.i.. In particolare, il contratto di fitto della p.lla 94a del foglio 8 del Comune di Pellezzano, allegato alla relazione B1, ha durata di sei anni dalla sottoscrizione (26.04.2011), rinnovabile al massimo di tre anni, sicché esso è in scadenza al 25.04.2017, rinnovabile sino al 25.04.2020. Ciò posto, deve rilevarsi che il progetto che si discute è stato presentato a quest'ufficio in data 17/10/2012, e che esso prevede una durata complessiva dei lavori pari ad otto anni. Ne consegue che già alla data di presentazione del progetto (dunque tralasciando per assurdo i tempi necessari all'esperimento dell'obbligatoria Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri normativamente previsti ed i tempi necessari per le procedure ex D.Lgs. 152/2006 in materia ambientale) la durata del contratto di fitto risultava insufficiente rispetto al cronoprogramma proposto (per otto anni), anche volendo computare il rinnovo triennale, peraltro solo potenziale.

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda, non risultando società istante legittimata a richiedere l'autorizzazione per tutte le superfici previste in progetto, ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e s.m.i.. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

Sempre con riferimento al contratto di fitto della p.lla 94a del foglio 8 del Comune di Pellezzano, allegato alla relazione B1, esso presenta alcune clausole che inficiano la piena disponibilità dei suoli in parola.

Infatti, nel caso di modifiche progettuali da parte degli Enti e Autorità preposti all'approvazione del progetto, il contratto prevede la preventiva approvazione di Italcementi SpA del progetto modificato, con revisione, in ogni caso, delle condizioni contrattuali (a margine, già all'attualità, l'allegato fig. 2 al contratto - bozza progetto disgaggio - invero poco leggibile, sembra differente dalla tavola di stato finale del progetto in argomento).

Inoltre, esso prevede la facoltà della immediata risoluzione del contratto nel caso del mancato pagamento anche di una sola rata di canone, con tolleranza massima di 15gg.

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda, non risultando la società istante legittimata a richiedere l'autorizzazione per tutte le superfici previste in progetto, ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e s.m.i.. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 4) Sussistono carenze in ordine alla sottoscrizione, con timbro e firma in originale, degli elaborati progettuali, circostanza che comporta l'improcedibilità della domanda. In particolare:
- L'elaborato "Relazione geologico-tecnica", denominata sez. A, reca sul frontespizio il timbro e la firma del geologo in copia, per tutti gli esemplari agli atti dell'ufficio, così come sono in copia il timbro e la firma del geologo riportati sull'elaborato "Atti del progetto di ricomposizione ambientale", denominato sez. D;
 - Gli elaborati progettuali non sono tutti sottoscritti, nelle rispettive competenze, dai quattro professionisti in rappresentanza delle quattro discipline incaricati.

Tanto comporta l'improcedibilità della domanda. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 5) La documentazione prodotta non è completa, con riferimento all'elenco degli elaborati previsti dalla L.R. 54/85 e s.m.i. e dal PRAE, circostanza che comporta l'improcedibilità della domanda. In particolare:

Con riferimento agli *atti preparatori del progetto di coltivazione*:

- a) Manca tavola grafica con individuazione delle eventuali fasce di rispetto nei confronti di altri comparti, proprietà, strade, ecc., su base catastale, in scala 1:2000 (art. 80 co. 1 lett. a); art. 41, delle NdA del PRAE), non recando tali fasce di rispetto la planimetria catastale allegata al progetto sub B1.1;
- b) Manca tavola grafica di analisi dello stato dei luoghi comprendente la verifica dei tipi di coltura presenti sull'area oggetto di richiesta di autorizzazione/concessione estrattiva estesa per un raggio di 500 metri intorno al perimetro richiesto, in scala 1: 5000 (art. 80 co. 1 lett. f) delle NdA del PRAE);
- c) Manca tavola grafica di analisi dei fattori funzionali, viabilità interna ed esterna con particolare riguardo all'accessibilità all'area di cava, in scala 1: 2000 (art. 80 co. 1 lett. g) delle NdA del PRAE), essendo la carta della viabilità allegata al progetto sub B1.4 in scala 1:10.000;
- d) Manca tavola grafica di perimetrazione dell'area oggetto di richiesta individuante i capisaldi (soglie di fabbricati, boccaporti di fognature comunali, plinti di fondazione di tralicci ed altro,

nella fattispecie acquedotti) da riportare nella rappresentazione del rilievo piano-altimetrico di cui ai successivi elaborati grafici unitamente a punti trigonometrici posti alla distanza indicate nelle prescrizioni tecniche, in scala 1 :2000 (art. 80 co. 1 lett. h) delle NdA del PRAE);

- e) Manca la documentazione fotografica con visioni panoramiche e particolari dell'area di intervento, il tutto riportato in planimetria redatta nella scala 1:2000 (art. 80 co. 1 lett. i) delle NdA del PRAE), risultando l'unico elaborato in tal senso (D5) in scala 1:10.000;
- f) Mancano le sezioni dello stato di fatto, nella scala 1:500 (art. 80 co. 1 lett. j) delle NdA del PRAE);
- g) Manca un completo raffronto tra lo stato dei luoghi all'attualità, derivante dal rilievo all'uopo eseguito, e lo stato di progetto a suo tempo autorizzato, come richiesto con nota n. 981137 del 27.12.2011, essendo limitato, quello prodotto, al solo confronto planimetrico.

Con riferimento agli *atti del progetto di coltivazione*:

- a) Manca un programma di sfruttamento per lotti temporali successivi di durata massima di 12 mesi (art. 81 co. 1 lett. b) delle NdA del PRAE);
- b) Mancano le sezioni in scala 1:500 o 1:200, ad interasse non superiore a 25 m, tali da poter consentire a chiunque la lettura dei dati atti a definire: la consistenza del giacimento; il numero dei lotti previsti; la stima qualitativa e quantitativa del materiale utile (art. 81 co. 1 lett. f) e p) delle NdA del PRAE), essendo quelle prodotte in scala 1:1000 e ad interasse di 50 m (cfr. elaborati sub C);
- c) Mancano i piani di coltivazione temporali della cava in relazione agli anni richiesti in autorizzazione, con indicazione delle profondità massime da raggiungere con l'escavazione nonché dei volumi annuali di scavo in relazione alla produzione d'impresa prevista (art. 81 co. 1 lett. k) delle NdA del PRAE), essendo invece tali piani proposti per tre fasi su otto anni;
- d) Mancano planimetrie e sezioni recanti l'interferenza prodotta dalla cava sul reticolo idrografico superficiale e sulle falde con realizzazione della sistemazione idrografica durante la fase di coltivazione (art. 81 co. 1 lett. m) delle NdA del PRAE);
- e) Mancano planimetrie e sezioni recanti le aree ove realizzare barriere di terra con copertura vegetale per ridurre l'impatto acustico, atmosferico e percettivo art. 81 co. 1 lett. o) delle NdA del PRAE).

Con riferimento agli *atti del progetto di ricomposizione ambientale*:

- a) Manca una relazione descrittiva dei singoli lotti annuali (progressivamente numerati e individuabili cartograficamente) (art. 83 co. 1 lett. A.a) delle NdA del PRAE);
- b) Manca la valutazione tecnico economica, comprendente, tra l'altro, i computi metrici estimativi di ogni singolo lotto (art. 83 co. 1 lett. A.f) delle NdA del PRAE);
- c) Mancano tavole grafiche dedicate alla rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali e drenate a mezzo trincee (art. 83 co. 1 lett. B.a) delle NdA del PRAE);
- d) Mancano sezioni del piano di ricomposizione e di riassetto nella scala non inferiore a quella prevista per il progetto di coltivazione (in scala 1:500 o 1:200, e ad interasse non superiore a 25 m) (art. 83 co. 1 lett. B.b) delle NdA del PRAE);
- e) Manca il modello digitale del terreno in scala non inferiore a 1:1000, ovvero quello proposto non reca la scala di rappresentazione (art. 83 co. 1 lett. C) delle NdA del PRAE);
- f) Mancano le necessarie relazioni ed elaborazioni grafiche inerenti l'ipotesi di riuso di cui alla tav. D4;

Con riferimento al *piano economico e finanziario*:

- a) Manca l'indicazione delle caratteristiche tecniche, chimiche, mineralogiche e merceologiche del materiale attraverso la presentazione di documentazione redatta da laboratori accreditati (art. 84 co. 1 lett. a) delle NdA del PRAE);
- b) Manca la stima analitica, mediante computi metrici estimativi, dei costi di realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale così come proposti nel relativo progetto, dei costi per l'abbattimento e/o smantellamento degli impianti e/o strutture presenti nel cantiere, dei costi degli interventi di ricomposizione ambientale dei singoli lotti annuali, dei costi di manutenzione delle opere e delle piantagioni e dei relativi impianti (irrigazione, ecc.) per un periodo almeno quinquennale, risultando in dettaglio il solo computo metrico agronomico (art. 84 co. 1 lett. e), f), g) delle NdA del PRAE).

A margine, persiste la mancanza del bollo sull'istanza, nonché della ricevuta di versamento previsto dall'art. 8 co. 2 lett. h) della L.R. 54/85 e s.m.i..

Da ultimo, questo Settore ha esperito sopralluoghi sull'area di cava in data 27.05.2013 e 07.06.2013, anche a ragione della mancanza di un completo raffronto tra lo stato dei luoghi all'attualità, derivante dal rilievo topografico all'uopo eseguito, e lo stato di progetto a suo tempo autorizzato, come richiesto con nota n. 981137 del 27.12.2011, essendo limitato, quello prodotto, al solo confronto planimetrico. Dagli esiti di tali accessi, e dalle successive elaborazioni d'ufficio, alla luce dei rilievi topografici prodotti dalla società negli anni, è emerso l'accertamento di lavori di coltivazione di cava successivamente alla scadenza dell'autorizzazione D.D. n. 423 del 13/02/2003, intervenuta il 31.12.2008.

Conseguentemente, con D.D. 174 del 02.07.2013, questo Settore ha adottato i provvedimenti di competenza, finalizzati alla sospensione dei lavori e al ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi degli artt. 26 e 28 co. 1 della L.R. 54/85 e s.m.i.. Tale circostanza incide ulteriormente sulla procedibilità dell'istanza, stante i preventivi obblighi derivanti dal D.D. 174/2013, e le correlate disposizioni della L.R. 54/85 e s.m.i. e delle NdA del PRAE.

- Con nota in data 26.07.2013, acquisita al n. 546124 del 26.07.2013, recante "istanza ex art. 14 bis della L. 241/1990" in relazione al progetto acquisito al prot. n. 759215 del 17.10.2012, la società Cave Salernitane s.p.a. ha riscontrato, riferendo che questo Settore, con il suindicato preavviso di rigetto 491371/2013, avrebbe da un lato comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, e dall'altro richiesto molteplici ed ulteriori elaborati grafici e descrittivi; pertanto, la società riservandosi di controdedurre al preavviso di rigetto, ha chiesto di voler convocare apposito incontro e/o conferenza di servizi al fine di verificare in contraddittorio le condizioni per ottenere i necessari atti di assenso sul progetto.
- Questo Settore, con nota n. 559640 del 01.08.2013, ha riscontrato la citata nota 546124/2013, rappresentando che essa è irrituale e non procedibile, alla luce dell'attuale status amministrativo del procedimento di che trattasi. Difatti, quest'Ufficio con il preavviso di rigetto prot. n. 491371 del 08/07/2013 ha rappresentato che il progetto prot. n. 759115/2012 è inammissibile e non procedibile, per la carenza di presupposti necessari normativamente previsti, ivi ampiamente esposti, e che sinteticamente si richiamano:
 - o Il progetto prevede un ampliamento del perimetro di cava superiore al limite massimo del 30% previsto dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE, addirittura sino al 67%.
 - o La società istante non risulta nella disponibilità di tutti i suoli per i quali chiede l'autorizzazione, per l'intera durata del cronoprogramma di progetto, già alla data dell'istanza (acquisita al prot. n. 759215 del 17.10.2012), come invece necessario ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e s.m.i..
 - o L'autorizzazione è richiesta per la durata di 8 anni, e dunque essa eccede il periodo massimo di 5 anni previsto dall'art. 27 co 3 delle NdA del PRAE.
 - o L'irrogazione di provvedimento sanzionatorio ex art. 28 co. 1 della L.R. 54/85 e s.m.i., con D.D. 174 del 02.07.2013, ha comportato il venir meno, in capo alla società istante, dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 10 co. 7 delle Norme di Attuazione del PRAE.
 - o Ferme restando le circostanze sopra esposte, ciascuna sufficiente a determinare l'inammissibilità e l'improcedibilità dell'istanza, il progetto è carente di svariati atti e documenti, normativamente previsti.

Questo Settore infine ha evidenziato che tutte le osservazioni formulate nella citata nota n. 491371 del 08/07/2013, cui integralmente si rimandava, non costituiscono "rilievi opposti", come indicato nella nota in riscontro, ma piuttosto delineano diffuse e concorrenti carenze sui minimi presupposti di norma, invece necessari per la formulazione di qualsivoglia istanza. Né si ravvisava una carenza di contraddittorio, in quanto la citata nota di questo Settore n. 491371/2013 era proprio finalizzata a stimolare la partecipazione al procedimento da parte della società, secondo le forme normativamente previste dall'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- Nei termini fissati nel preavviso di rigetto prot. n. 491371 del 08/07/2013, ed a tutt'oggi - dunque decorso il termine previsto dall'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., oltre un ulteriore più ampio periodo a seguito della richiamata nota della società Cave Salernitane S.p.A. n. 546124 del 26.07.2013 – non è pervenuto alcun riscontro (eccezion fatta per la citata nota 546124/2013);
- Con nota prot. n. 534499 del 23.07.2013 il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario ha trasmesso ricorso della società Cave Salernitane ex art. 31 e 117 del D.Lgs. 104/2010 al fine di far accertare al giudice amministrativo l'obbligo della P.A. di provvedere sull'istanza del 12.10.2012;

DATO ATTO che:

- con direttiva ex art. 38-bis co. 4 della L.R. 54/85 e s.m.i. prot. n. 631841 del 12.09.2013, il Settore regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, con riferimento alla citata previsione del co. 3 dell'art. 27 delle NdA del PRAE e per le fattispecie come quella in esame, ha precisato che la previsione di superfici in ampliamento del 30% deve essere intesa quale limite massimo, qualunque sia la destinazione riservata alle aree rientranti nella superficie in ampliamento, nel pieno rispetto della disposizione di cui al co. 3 dell'art. 5 della L.R. 54/85 e s.m.i.; così come quest'ufficio nel motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza sopra riportato sub 1);

PRECISATO che:

- con riferimento alla richiesta di Conferenza ex art. 14 bis L. 241/90 e s.m.i. prot. n. 546124 del 26.07.2013, questo Settore ha evidenziato, con la citata nota n. 559640 del 01.08.2013, che essa è irrituale e non procedibile, alla luce dell'attuale status amministrativo del procedimento di che trattasi. Difatti, quest'Ufficio con il preavviso di rigetto prot. n. 491371 del 08/07/2013 ha rappresentato che il progetto prot. n. 759115/2012 è inammissibile e non procedibile, per la carenza di presupposti necessari normativamente previsti, ivi ampiamente esposti, e che sinteticamente si richiamano:
 - o Il progetto prevede un ampliamento del perimetro di cava superiore al limite massimo del 30% previsto dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE, addirittura sino al 67%.
 - o La società istante non risulta nella disponibilità di tutti i suoli per i quali chiede l'autorizzazione, per l'intera durata del cronoprogramma di progetto, già alla data dell'istanza (acquisita al prot. n. 759215 del 17.10.2012), come invece necessario ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e s.m.i..
 - o L'autorizzazione è richiesta per la durata di 8 anni, e dunque essa eccede il periodo massimo di 5 anni previsto dall'art. 27 co 3 delle NdA del PRAE.
 - o L'irrogazione di provvedimento sanzionatorio ex art. 28 co. 1 della L.R. 54/85 e s.m.i., con D.D. 174 del 02.07.2013, ha comportato il venir meno, in capo alla società istante, dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 10 co. 7 delle Norme di Attuazione del PRAE.
 - o Ferme restando le circostanze sopra esposte, ciascuna sufficiente a determinare l'inammissibilità e l'improcedibilità dell'istanza, il progetto è carente di svariati atti e documenti, normativamente previsti.

Questo Settore infine ha evidenziato che tutte le osservazioni formulate nella citata nota n. 491371 del 08/07/2013, cui integralmente si rimandava, non costituiscono "rilevi opposti", come indicato nella nota in riscontro, ma piuttosto delineano diffuse e concorrenti carenze sui minimi presupposti di norma, invece necessari per la formulazione di qualsivoglia istanza. Né si ravvisava una carenza di contraddittorio, in quanto la citata nota di questo Settore n. 491371/2013 era proprio finalizzata a stimolare la partecipazione al procedimento da parte della società, secondo le forme normativamente previste dall'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.;

- Sulla questione, in questa sede ulteriormente si evidenzia che i principi di semplificazione ed economicità dell'azione amministrativa escludono il ricorso all'istituto della conferenza dei servizi in caso di inammissibilità o improcedibilità della domanda.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Responsabile del procedimento e titolare della P.O. Cave geom. Valentino Pecora e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di Legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, a formarne parte integrante e sostanziale,

- l'istanza presentata con nota del 12.10.2012, acquisita al prot. n. 759215 del 17/10/2012, ai sensi dell'art. 24 co. 7 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive dalla ditta Cave Salernitane S.p.A., con sede legale in Salerno alla via dei Greci loc. Fontanafiore, legale rappresentante p.t. sig. Giovanni Caccavo, è rigettata, per le motivazioni di seguito riportate:

- 1) La proposta progettuale prevede un ampliamento del perimetro di cava superiore al limite massimo del 30% previsto dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE, addirittura sino al 67%.

Difatti, nella Relazione C1 si legge che *l'area di intervento di cui alla presente proposta* ha estensione di 10,80 Ha (cfr. pag. 6), a fronte di una superficie complessiva originariamente autorizzata, si legge, di ca 64.800 mq. Ne risulta una richiesta di ampliamento pari a circa il 67% della superficie originaria, pari ad oltre il doppio del limite massimo (30%), previsto dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE.

Giova anche precisare che sulla questione non incide la circostanza che l'area in ampliamento sia stata distinta in due zone, la prima di estensione pari al 30% della superficie originaria (denominata zona B), con commercializzazione del materiale estratto, e la seconda definita come "necessaria al riassetto morfologico ed al recupero vegetazionale" (denominata zona C), di estensione pari al 39,2% della superficie originaria, con precisazione che il relativo materiale escavato non verrà commercializzato, ma rimesso in posto sull'area di cava. Infatti, il limite superiore di ampliamento consentito dall'art. 27 co. 3 delle NdA del PRAE è espresso chiaramente ed esclusivamente in termini di superficie, e definisce la massima estensione areale che può essere autorizzata in ampliamento.

In altri termini, l'ampliamento pari al 30% in superficie di che trattasi, ridefinisce il perimetro di cava, che ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 54/85 e s.m.i., comprende tutte le aree, a diverso fine impegnate, funzionali all'attività estrattiva, indipendentemente da quali zone del "complesso estrattivo", come definito dal citato art. 5 co. 3 della L.R. 54/85 e s.m.i., siano destinate alla escavazione con commercializzazione, e quali altre zone siano riservate alle ulteriori destinazioni, necessarie e funzionali alla coltivazione e ricomposizione ambientale della cava.

Fermo restando quanto sopra, a margine, appare altresì artificiosa, quanto non utile al fine di conseguire un maggiore ampliamento rispetto al 30% previsto dalla norma, la scelta progettuale di servirsi del materiale c.d. non commercializzabile per il ritombamento del piazzale di base, all'uopo ribassato (cfr. Relazione C), *previa preventiva asportazione del materiale utile* (cfr. tav. C1.1).

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 2) L'autorizzazione è richiesta per la durata di 8 anni (cfr. Relazione C, pag. 18: *La produzione media annua prevista nel presente programma è di.....in linea con le capacità tecniche ed economiche dell'azienda....Data la produzione media annua complessivamente il programma di dismissione avrà una durata di 8 anni di coltivazione e recupero*), e dunque essa eccede il periodo massimo di 5 anni previsto dall'art. 27 co 3 delle NdA del PRAE.

E' appena il caso di precisare che la previsione normativa della proroga per tre anni, sino a complessivi otto anni, di cui al medesimo all'art. 27 co. 3, potrebbe attuarsi solo *in relazione alla complessità progettuale, alla estensione delle aree interessate, alla tipologia del recupero e/o ricomposizione ambientale*, tutte fattispecie che non risultano nell'istanza che si discute.

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 3) Non risulta la disponibilità di tutti i suoli per i quali si chiede l'autorizzazione, per l'intera durata del cronoprogramma di progetto, come invece necessario ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e s.m.i.. In particolare, il contratto di fitto della p.lla 94a del foglio 8 del Comune di Pellezzano, allegato alla relazione B1, ha durata di sei anni dalla sottoscrizione (26.04.2011), rinnovabile al massimo di tre anni, sicché esso è in scadenza al 25.04.2017, rinnovabile sino al 25.04.2020. Ciò posto, deve rilevarsi che il progetto che si discute è stato presentato a quest'ufficio in data 17/10/2012, e che esso prevede una durata complessiva dei lavori pari ad otto anni. Ne

consegue che già alla data di presentazione del progetto (dunque tralasciando per assurdo i tempi necessari all'esperimento dell'obbligatoria Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri normativamente previsti ed i tempi necessari per le procedure ex D.Lgs. 152/2006 in materia ambientale) la durata del contratto di fitto risultava insufficiente rispetto al cronoprogramma proposto (per otto anni), anche volendo computare il rinnovo triennale, peraltro solo potenziale.

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda, non risultando la società istante legittimata a richiedere l'autorizzazione per tutte le superfici previste in progetto, ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e s.m.i.. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue. Sempre con riferimento al contratto di fitto della p.lla 94a del foglio 8 del Comune di Pellezzano, allegato alla relazione B1, esso presenta alcune clausole che inficiano la piena disponibilità dei suoli in parola.

Infatti, nel caso di modifiche progettuali da parte degli Enti e Autorità preposti all'approvazione del progetto, il contratto prevede la preventiva approvazione di Italcementi SpA del progetto modificato, con revisione, in ogni caso, delle condizioni contrattuali (a margine, già all'attualità, l'allegato fig. 2 al contratto - bozza progetto disgaggio - invero poco leggibile, sembra differente dalla tavola di stato finale del progetto in argomento).

Inoltre, esso prevede la facoltà della immediata risoluzione del contratto nel caso del mancato pagamento anche di una sola rata di canone, con tolleranza massima di 15gg.

Tanto comporta l'inammissibilità ed improcedibilità della domanda, non risultando la società istante legittimata a richiedere l'autorizzazione per tutte le superfici previste in progetto, ai sensi dell'art. 5 co. 2 della L.R. 54/85 e s.m.i.. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 4) Sussistono carenze in ordine alla sottoscrizione, con timbro e firma in originale, degli elaborati progettuali, circostanza che comporta l'improcedibilità della domanda. In particolare:

- L'elaborato "Relazione geologico-tecnica", denominata sez. A, reca sul frontespizio il timbro e la firma del geologo in copia, per tutti i quattro esemplari agli atti dell'ufficio, così come sono in copia il timbro e la firma del geologo riportati sulla relazione dell'elaborato "Atti del progetto di ricomposizione ambientale", denominato sez. D;
- Gli elaborati progettuali non sono tutti sottoscritti, nelle rispettive competenze, dai quattro professionisti in rappresentanza delle quattro discipline incaricati.

In particolare, le tavole progettuali della sez. D (Atti del progetto di ricomposizione ambientale) non sono timbrate e firmate da architetto abilitato (art. 77 co. 4 delle NdA del PRAE).

Tanto comporta l'improcedibilità della domanda. Ad ogni buon fine, si rappresenta ancora quanto segue.

- 5) La documentazione prodotta non è completa, con riferimento all'elenco degli elaborati previsti dalla L.R. 54/85 e s.m.i. e dal PRAE, circostanza che comporta l'improcedibilità della domanda. In particolare:

Con riferimento agli *atti preparatori del progetto di coltivazione*:

- a) Manca tavola grafica con individuazione delle eventuali fasce di rispetto nei confronti di altri comparti, proprietà, strade, ecc., su base catastale, in scala 1:2000 (art. 80 co. 1 lett. a); art. 41, delle NdA del PRAE), non recando tali fasce di rispetto la planimetria catastale allegata al progetto sub B1.1;
- b) Manca tavola grafica di analisi dello stato dei luoghi comprendente la verifica dei tipi di coltura presenti sull'area oggetto di richiesta di autorizzazione/concessione estrattiva estesa per un raggio di 500 metri intorno al perimetro richiesto, in scala 1: 5000 (art. 80 co. 1 lett. f) delle NdA del PRAE);
- c) Manca tavola grafica di analisi dei fattori funzionali, viabilità interna ed esterna con particolare riguardo all'accessibilità all'area di cava, in scala 1: 2000 (art. 80 co. 1 lett. g) delle NdA del PRAE), essendo la carta della viabilità allegata al progetto sub B1.4 in scala 1:10.000;
- d) Manca tavola grafica di perimetrazione dell'area oggetto di richiesta individuante i capisaldi (soglie di fabbricati, boccaporti di fognature comunali, plinti di fondazione di tralicci ed altro, nella fattispecie acquedotti) da riportare nella rappresentazione del rilievo plano-altimetrico di

cui ai successivi elaborati grafici unitamente a punti trigonometrici posti alla distanza indicate nelle prescrizioni tecniche, in scala 1 :2000 (art. 80 co. 1 lett. h) delle NdA del PRAE);

- e) Manca la documentazione fotografica con visioni panoramiche e particolari dell'area di intervento, il tutto riportato in planimetria redatta nella scala 1:2000 (art. 80 co. 1 lett. i) delle NdA del PRAE), risultando l'unico elaborato in tal senso (D5) in scala 1:10.000;
- f) Mancano le sezioni dello stato di fatto, nella scala 1:500 (art. 80 co. 1 lett. j) delle NdA del PRAE);
- g) Manca un completo raffronto tra lo stato dei luoghi all'attualità, derivante dal rilievo all'uopo eseguito, e lo stato di progetto a suo tempo autorizzato, come richiesto con nota n. 981137 del 27.12.2011, essendo limitato, quello prodotto, al solo confronto planimetrico.

Con riferimento agli *atti del progetto di coltivazione*:

- a) Manca un programma di sfruttamento per lotti temporali successivi di durata massima di 12 mesi (art. 81 co. 1 lett. b) delle NdA del PRAE);
- b) Mancano le sezioni in scala 1:500 o 1:200, ad interasse non superiore a 25 m, tali da poter consentire a chiunque la lettura dei dati atti a definire: la consistenza del giacimento; il numero dei lotti previsti; la stima qualitativa e quantitativa del materiale utile (art. 81 co. 1 lett. f) e p) delle NdA del PRAE), essendo quelle prodotte in scala 1:1000 e ad interasse di 50 m (cfr. elaborati sub C);
- c) Mancano i piani di coltivazione temporali della cava in relazione agli anni richiesti in autorizzazione, con indicazione delle profondità massime da raggiungere con l'escavazione nonché dei volumi annuali di scavo in relazione alla produzione d'impresa prevista (art. 81 co. 1 lett. k) delle NdA del PRAE), essendo invece tali piani proposti per tre fasi su otto anni;
- d) Mancano planimetrie e sezioni recanti l'interferenza prodotta dalla cava sul reticolo idrografico superficiale e sulle falde con realizzazione della sistemazione idrografica durante la fase di coltivazione (art. 81 co. 1 lett. m) delle NdA del PRAE);
- e) Mancano planimetrie e sezioni recanti le aree ove realizzare barriere di terra con copertura vegetale per ridurre l'impatto acustico, atmosferico e percettivo art. 81 co. 1 lett. o) delle NdA del PRAE).

Con riferimento agli *atti del progetto di ricomposizione ambientale*:

- a) Manca una relazione descrittiva dei singoli lotti annuali (progressivamente numerati e individuabili cartograficamente) (art. 83 co. 1 lett. A.a) delle NdA del PRAE);
- b) Manca la valutazione tecnico economica, comprendente, tra l'altro, i computi metrici estimativi di ogni singolo lotto (art. 83 co. 1 lett. A.f) delle NdA del PRAE);
- c) Mancano tavole grafiche dedicate alla rete di raccolta e smaltimento delle acque superficiali e drenate a mezzo trincee (art. 83 co. 1 lett. B.a) delle NdA del PRAE);
- d) Mancano sezioni del piano di ricomposizione e di riassetto nella scala non inferiore a quella prevista per il progetto di coltivazione (in scala 1:500 o 1:200, e ad interasse non superiore a 25 m) (art. 83 co. 1 lett. B.b) delle NdA del PRAE);
- e) Manca il modello digitale del terreno in scala non inferiore a 1:1000, ovvero quello proposto non reca la scala di rappresentazione (art. 83 co. 1 lett. C) delle NdA del PRAE);
- f) Mancano le necessarie relazioni ed elaborazioni grafiche inerenti l'ipotesi di riuso di cui alla tav. D4;

Con riferimento al *piano economico e finanziario*:

- a) Manca l'indicazione delle caratteristiche tecniche, chimiche, mineralogiche e merceologiche del materiale attraverso la presentazione di documentazione redatta da laboratori accreditati (art. 84 co. 1 lett. a) delle NdA del PRAE);
- b) Manca la stima analitica, mediante computi metrici estimativi, dei costi di realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale così come proposti nel relativo progetto, dei costi per l'abbattimento e/o smantellamento degli impianti e/o strutture presenti nel cantiere, dei costi degli interventi di ricomposizione ambientale dei singoli lotti annuali, dei costi di manutenzione delle opere e delle piantagioni e dei relativi impianti (irrigazione, ecc.) per un periodo almeno quinquennale (art. 84 co. 1 lett. e), f), g) delle NdA del PRAE).

A margine, persiste la mancanza del bollo sull'istanza, nonché della ricevuta di versamento previsto dall'art. 8 co. 2 lett. h) della L.R. 54/85 e s.m.i..

Da ultimo, questo Settore ha esperito sopralluoghi sull'area di cava in data 27.05.2013 e 07.06.2013, anche a ragione della mancanza di un completo raffronto tra lo stato dei luoghi all'attualità, derivante dal rilievo topografico all'uopo eseguito, e lo stato di progetto a suo tempo autorizzato, come richiesto con nota n. 981137 del 27.12.2011, essendo limitato, quello prodotto, al solo confronto planimetrico. Dagli esiti di tali accessi, e dalle successive elaborazioni d'ufficio, alla luce dei rilievi topografici prodotti dalla società istante negli anni, è emerso l'accertamento di lavori di coltivazione di cava successivamente alla scadenza dell'autorizzazione D.D. n. 423 del 13/02/2003, intervenuta il 31.12.2008. Conseguentemente, con D.D. 174 del 02.07.2013, questo Settore ha adottato i provvedimenti di competenza, finalizzati alla sospensione dei lavori e al ripristino dello stato dei luoghi, ai sensi degli artt. 26 e 28 co. 1 della L.R. 54/85 e s.m.i.. Orbene, l'irrogazione di provvedimento sanzionatorio ex art. 28 co. 1 della L.R. 54/85 e s.m.i., con D.D. 174 del 02.07.2013, ha comportato allo stato il venir meno, in capo alla società richiedente, dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 10 co. 7 delle Norme di Attuazione del PRAE.

INFORMA

ai sensi della L. n°241/1990 e s.m.i., che:

- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;
- ✓ l'Ufficio della Scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno;
- ✓ il Responsabile del Procedimento è il Geom. Valentino Pecora, incardinato nel Settore, tel. 089/2589226, fax 089/2589208;
- ✓ l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:

In via telematica:

- al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali - 1.1.0.0.108;
 - al Coordinatore dell'A.G.C. Lavori Pubblici;
 - Al Settore Ricerca e Valorizzazione di cave e torbiere – A.G.C. 15, Settore 12;
 - al Settore Regionale Tutela Ambiente – A.G.C. 05 Settore 02;
 - al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno A.-G.C. 11, Settore 21;
 - al Settore Politiche del Territorio – A.G.C. 16, Settore 03;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 1, Settore 2, per la pubblicazione;
- in forma cartacea:

in formato cartaceo:

- all'Ufficio Messi del Comune di Castel San Giorgio per la notifica al sig. Caccavo Giovanni, nella qualità di legale rappresentante della Cave Salernitane S.p.A., residente in Castel San Giorgio, alla via Casa Falco n.28;
- al Sindaco del Comune di Salerno, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Sindaco del Comune di Pellezzano, per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Comune di Salerno;
- al Comune di Pellezzano;
- alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Salerno;
- alla Soprintendenza Archeologica di Salerno;
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Pellezzano;
- al Comando Stazione Carabinieri di Salerno.

Il Dirigente del Settore
ad interim
Ing. Celestino Rampino



Decreto Dirigenziale n. 530 del 18/09/2013

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DEL PROGETTO GENERALE "RECUPERO DEI LAGHETTI DI CASTEL VOLTURNO RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI VILLA LITERNO": PRESA D'ATTO DELLA CONVENZIONE DEL 2007 E RATIFICA DELL' ATTO AGGIUNTIVO DEL 2012, RELATIVO ALLA STESSA, SOTTOSCRITTI TRA LA REGIONE CAMPANIA ED IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

Premesso

- a. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1281 del 7 ottobre 2005, ha dato mandato, al competente Settore Politica del Territorio, di definire gli atti necessari alla modifica del perimetro della Riserva Naturale "Foce Volturno - Costa di Licola", ai sensi dell'articolo 6 della L.R. n. 33 del 1993 e smi, anche al fine di salvaguardare le aree umide, ricreatesi in località Soglitelle, del comune di Villa Literno e sottrarre al controllo di organizzazioni criminali una vasta area, di cui una parte già posta sotto sequestro dai Carabinieri del NOE il23/1/05, su disposizione della Procura della Repubblica di S. Maria C.V., per pratiche di bracconaggio ai danni di uccelli acquatici migratori appartenenti a specie protette;
- b. che, successivamente, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2033 del 13 dicembre 2006, ha approvato la ripermetrazione dell'area, individuata in località Soglitelle, ricadente nel Comune di Villa Literno, da annettere all'esistente Riserva Naturale "Foce Volturno – Costa di Licola";
- c. che in data 6 dicembre 2007, presso la sede del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) è stata sottoscritta la Convenzione tra la Direzione Protezione della Natura e la Regione Campania, finalizzata a perseguire il recupero dei Laghetti di Castel Volturno, ricadenti nel territorio di Villa Literno, per un importo di euro 5.000.000,00, comprensivo degli oneri necessari alle procedure di esproprio;
- d. che il medesimo MATTM ha individuato nell'A.G.C. 16 – Governo del Territorio – la Struttura in possesso del necessario know-how per far fronte all'impellente esigenza di avviare le procedure di valutazione e di esproprio delle sequestrate aree e di predisporre un Piano Strategico delle Azioni da porre in essere per corrispondere all'interesse nazionale di tutela ambientale attraverso la redazione di uno studio di fattibilità per il recupero e la nuova destinazione delle aree d'interesse;
- e. che in data 3 luglio 2008, il Dirigente del Settore Politica del Territorio, investito per competenza della materiale esecuzione della Convenzione in parola, ha inviato, alla Direzione Protezione della Natura, il Piano Strategico delle Azioni atto a conseguire il recupero e la riqualificazione delle aree previa acquisizione delle medesime con procedura espropriativa;
- f. che, all'interno del Piano Strategico delle Azioni, è stata predisposta e rimessa all'Amministrazione comunale di Villa Literno, in data 24/11/2010, la progettazione preliminare degli interventi prioritari, corredata da particellare grafico e descrittivo per consentire l'effettivo avvio delle procedure esproprie

Preso atto

- a. che con Decreto del Settore Politica del Territorio, n°118 del 2/5/2011, è stato approvato il Progetto Generale quale scenario definitivo degli interventi di recupero e valorizzazione della Zona Umida denominata "Laghetto delle Soglitelle", già Area Protetta quale parte della Riserva Regionale "Foce Volturno – Costa di Licola ";
- b. che l'importo previsto dal citato Progetto Generale, necessitante per tutte le attività da porre in essere ammonta complessivamente ad euro 13.363.170,95, di cui euro 5.000.000,00 derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione con il MATTM configurante un 1°lotto funzionale di intervento;
- c. che, con Decreto del Settore Politica del Territorio, n°31 del 14 febbraio 2012, è stato approvato il Progetto Definitivo "Recupero delle aree dei Laghetti di Castel Volturno, ricadenti nel Comune di Villa Literno", configurante il 1°lotto funzionale di intervento, per l'importo complessivo pari ad euro 5.000.000,00 e trasmesso all'Amministrazione Comunale di Villa Literno per il prosieguo di competenza;
- d. che con Decreto n. 126 del 14/03/2013 (BURC n. 17 del 25 Marzo 2013), il Dirigente del Settore Politica del Territorio ha, in seguito, approvato le risultanze della Conferenza di Servizi relativa al Progetto definitivo "Recupero delle aree dei Laghetti di Castel Volturno, ricadenti nel Comune di Villa Literno"

Rilevato

- a. che con nota prot. reg. n. 409793 del 29/05/2012, il Settore Politica del Territorio, ha informato la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, sullo stato di avanzamento economico e di rendicontazione relativa alle attività riguardanti il Progetto Generale "Recupero dei Laghetti di Castel Volturno ricadenti nel territorio comunale di Villa Literno";
- b. che in data 13 dicembre 2012, presso la sede del MATTM, è stato sottoscritto, tra la Direzione Protezione della Natura, del MATTM, e la Regione Campania, l' Atto Aggiuntivo alla Convenzione già stipulata nel 2007, finalizzato all'attuazione del Progetto Generale "Recupero e Valorizzazione dell'area Protetta della Zona Umida denominata Laghetti delle Soglitelle" nel Territorio di Villa Literno (di seguito Progetto Generale);
- c. che con nota, prot. n. 35745/PNM del 07/05/2013, la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, ha comunicato alla Regione Campania l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione dell'Atto Aggiuntivo di cui innanzi;
- d. che, con la sottoscrizione del suddetto Atto Aggiuntivo, vengono stabilite forme di collaborazione e di efficace coordinamento delle azioni necessarie atte a garantire il completamento del processo attuativo predisposto con il Progetto Generale;
- e. che, in particolare, ai sensi dell'art. 4 dell' Atto Aggiuntivo, il Comune di Villa Literno è l'Ente Aggiudicatore degli interventi inerenti l'attuazione del Progetto Generale

Dato atto che l'intervento in questione, reso possibile dall'iniziativa congiunta tra Ministero dell'Ambiente, Regione, Enti Locali ed Arma dei Carabinieri, già a partire dal 2008, ha il fine principale di salvaguardare e valorizzare, in chiave sostenibile, un'area di elevata valenza naturalistica sottraendola al controllo di organizzazioni criminali

Considerato

- a. che con nota, prot. n. 12976 del 04/07/2012-PNM-UDG, la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, del MATTM, ha ritenuto che le attività, in questa fase, possano proseguire nel limite delle risorse finanziarie ad oggi trasferite dal Ministero alla Regione Campania, pari ad euro 2.000.000,00;
- b. che l'importo residuo, corrispondente ad euro 3.000.000,00, risulta complessivamente impegnato con il decreto DEC/DPN/2662 del 20 dicembre 2007, per euro 5.000.000,00, già registrato dall' Ufficio Centrale di Bilancio in data 24 gennaio 2008, impegno n. 6675, clausola 1;
- c. che, con riferimento alla Deliberazione di G.R. n. 170 del 03/06/2013, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015:
 - c.1. risulta appostata, attualmente, una somma pari ad € 1.762.977,86, sul capitolo 5356 (Missione 09, Programma 05, Titolo 1, Macroaggregato 104, Codice bilancio 1.05.03), "Attuazione del Programma Speciale denominato Laghetti di Castelvolturno";
 - c.2 il restante corrispettivo, pari ad euro 3.000.000,00, è stato disposto sul capitolo 516 denominato "Entrate statali di cui alla Convenzione del 6/12/2007 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"

Ritenuto

- a. di dover prendere atto della Convenzione (all. A), sottoscritta in data 6 dicembre 2007, tra la Regione Campania ed il MATTM, allegata al presente decreto;
- b. di dover ratificare l'Atto Aggiuntivo, (all. B), alla sopra menzionata Convenzione, del 13 dicembre 2012, allegato al presente decreto;
- c. di poter disporre, che i provvedimenti di impegno e liquidazione, afferenti l'attuazione del Progetto Generale, saranno emessi dal Settore Politica del Territorio, per competenza, nei limiti e nell'ambito del finanziamento complessivo corrisposto dal MATTM

Vista

- la L. R. n. 33 dell'1/09/1993;
- la Deliberazione di G.R. n. 1281 del 7/10/2005;
- la Deliberazione di G.R. n. 2033 del 13/12/2006;
- la Convenzione sottoscritta, in data 6/12/2007, tra la Regione Campania ed il MATTM;
- l'Atto Aggiuntivo, alla Convenzione del 6/12/2007, sottoscritto in data 13/12/2012, tra la Regione Campania ed il MATTM;
- la nota prot. n. 35745/PNM del 07/05/2013 della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare del MATTM;
- la Deliberazione di G.R. n. 170 del 03/06/2013;

alla stregua dell'istruttoria espletata dagli Uffici del Settore Politica del Territorio dichiarata la regolarità amministrativa della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della Convenzione (all. A), sottoscritta in data 6 dicembre 2007, tra la Regione Campania ed il MATTM, allegata al presente decreto;
2. di ratificare l'Atto Aggiuntivo, (all. B), alla sopra menzionata Convenzione, del 13 dicembre 2012, allegato al presente decreto;
3. di disporre, che i provvedimenti di impegno e liquidazione, afferenti l'attuazione del Progetto Generale "Recupero dei Laghetti di Castel Volturno ricadenti nel territorio comunale di Villa Literno", saranno emessi dal Settore Politica del Territorio, per competenza, nei limiti e nell'ambito del finanziamento complessivo corrisposto dal MATTM;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - all' A.G.C. 01 - Settore regionale Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori;
 - al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
 - all' Area 08 - Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio;
 - al Settore Stampa Documentazioni ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione sul B.U.R.C.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Attuazione del Progetto Generale
"Recupero e Valorizzazione dell'area Protetta della Zona Umida denominata
Laghetti delle Soglitelle" nel Territorio di Villa Literno
- Atto Aggiuntivo alla Convenzione del Dicembre 2007 -

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di dicembre presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura e del Mare, di seguito denominato "Direzione" legalmente rappresentata dal Dr. Renato Grimaldi, in qualità di Direttore Generale della medesima Direzione Generale della Protezione della Natura

E

La Regione Campania, con sede in Napoli, Via Santa Lucia n.81 - Codice Fiscale 80011990639 (di seguito denominata "Regione") legalmente rappresentata dall'Arch. Alberto Romeo Gentile, in qualità di Dirigente del Settore Politica del Territorio della Regione Campania AGC 16

E

Il Comune di Villa Literno, con sede in Villa Literno alla Piazza G. Marconi C.F. 03022340610 (di seguito denominato "Comune") legalmente rappresentato dal Sindaco Nicola Tamburino, nella sua qualità

PREMESSO CHE

- in data 6 dicembre 2007, presso la sede del Ministero dell'Ambiente è stata sottoscritta la Convenzione tra la Direzione Protezione della Natura e la Regione Campania, finalizzata a perseguire il recupero dei Laghetti di Castel Volturno ricadenti, a titolo oneroso, per un importo di euro 5.000.000,00, comprensivo degli oneri necessari alle procedure di esproprio;
- il medesimo Ministero ha individuato nell'A.G.C. Governo del Territorio - la Struttura in possesso del necessario know-how per far fronte all'impellente esigenza di avviare le procedure di valutazione e di esproprio delle sequestrate aree e di predisporre un Piano Strategico delle Azioni da porre in essere per corrispondere all'interesse nazionale di tutela ambientale attraverso la redazione di uno studio di fattibilità per il recupero e la nuova destinazione delle aree d'interesse;
- nello specifico con la suddetta Convenzione, per la valutazione dei beni sequestrati e delle particelle catastali oggetto dei provvedimenti di sequestro e/o di espropriazione, sono state previste, per le aree in questione, lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. valutazione prevista secondo gli attuali estimi catastali dei tenenti e/o dei fabbricati ove esistenti;
 - b. individuazione delle aree da espropriare ove necessario;
 - c. definizione dei relativi corrispettivi economici;
 - d. assistenza sui temi estimativi nelle controversie giudiziarie attivate dall'ex proprietario del terreno;
 - e. studio di fattibilità che consenta, tra l'altro, il raggiungimento dell'interesse nazionale di tutela ambientale;
- il Dirigente del Settore Politica del Territorio, dell' AGC Governo del Territorio, investito per competenza della materiale esecuzione della Convenzione in parola, in data 3 luglio 2008, ha inviato alla Direzione Protezione della Natura il Piano strategico delle azioni da avviare per conseguire il recupero e la riqualificazione delle aree previa acquisizione delle medesime con procedura espropriativa;
 - a seguito di ulteriori incontri con il competente Ministero e di approfondimenti tecnici si è rilevata l'urgenza di predisporre negli stretti tempi occorrenti il Piano operativo d'intervento ed allo scopo si è costituito, con Decreti del Settore Politica del Territorio nn° 371/010 e 416/010, il Gruppo Interno di Progettazione, e lo Staff di Supporto al G.I.P.;
 - è stata ravvisata la necessità di predisporre, all'interno di tale Piano Strategico, la progettazione preliminare degli interventi prioritari, corredata da particellare grafico e descrittivo per consentire l'effettivo avvio delle procedure espropriative, rimessa all'Amministrazione comunale di Villa Literno, in data 24/11/2010;
 - tale fase di lavoro si è conclusa con l'elaborazione del "Progetto Generale per il recupero e la valorizzazione della Zona Umida denominata "Lagheti delle Soglitelle" (di seguito denominato Progetto Generale), approvato con Decreto del Settore Politica del Territorio, n° 118 del 2/5/2011;
 - in data 11.11.2011, il Comune di Villa Literno, per il tramite del proprio RUP, ha avviato la procedura amministrativa di esproprio e che avverso tale procedura non sono state prodotte osservazioni, nel termine dell'11 dicembre 2011, come da nota comunale 19199 del 14.12.2011;
 - per il prosieguo delle attività di esproprio e per la effettiva presa in possesso delle aree è stato necessario redigere la progettazione definitiva delle opere e la definizione delle aree di cantiere;
 - il Progetto Definitivo, in uno al Quadro economico è stato approvato con Decreto del Dirigente del Settore Politica del Territorio, n° 31 del 14 febbraio 2012, per l'importo previsto dal Quadro economico del progetto definitivo ammontante complessivamente ad euro 4.5000.000,00 e di cui euro 2.650.000,00 per lavori ed euro 1.850.000,00 per somme a disposizione già assunti a seguito della sottoscrizione della Convenzione con la Direzione, configurante il primo lotto funzionale di intervento;
 - il Progetto Definitivo è trasmesso in data 17 febbraio 2012 all'Amministrazione Comunale di Villa Literno per il prosieguo di competenza;
 - con Deliberazione di G.R. n. 114 del 20/03/2012 si è provveduto all'adeguamento dei residui passivi nel bilancio gestionale 2012, approvato con D.G.R. n. 24 del 14/02/2012, per l'importo complessivo di € 1.867.340,87 sul capitolo di spesa 5356 (U.P.B. 1.1.1) e al prelevamento dal fondo di riserva di cassa ai sensi dell' art. 29, comma 4 lettera b della L.R. n. 7/2002;
 - con nota prot. n. 367340 del 15/05/2012, il Settore Entrate e Spesa dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria, Tributi, ha confermato l'assunzione dell'impegno n. 4127 sul cap. 5356 del bilancio gestionale 2011 per una somma complessiva di euro 1.867.340,87;

Con verbale di riunione del 3 aprile 2012 la Direzione della Protezione della Natura ha manifestata l'opportunità di costituire una Cabina di regia per il monitoraggio degli interventi a farsi con l'adesione dei rappresentanti, così convenuti, della Regione Campania, del Comando Territoriale Ambientale dell' Arma dei Carabinieri e del Comune di Villa Literno;

- sulla scorta delle attività sin qui conseguite dalla Regione è opportuno ridefinire, anche in armonia con l'art 5 della Convenzione già stipulata nel dicembre 2007, in relazione all'oggetto degli interventi previsti, i contenuti, le modalità, le condizioni, i tempi di svolgimento del servizio ed i corrispettivi previsti per il completamento del processo attuativo del "Progetto Generale per il recupero e valorizzazione dell'Area Protetta della Zona Umida denominata Laghetti delle Soglitelle";
- che è quanto mai necessario procedere una rivisitazione delle finalità e degli obiettivi della Convenzione a suo tempo stipula fra Ministero Ambiente e Regione Campania lasciando inalterata la finalità di ripristino della legalità del territorio.
- che le somme in perenzione amministrativa sono in stato di conservazione fondi ai sensi della normativa vigente in materia e quindi erogabili a fronte di attività effettivamente svolte dai soggetti contraenti ;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

La presente Convenzione è finalizzata all'attivazione di una forma di collaborazione ed efficace coordinamento delle azioni necessarie, in generale, al completamento del processo di attuazione del Progetto Generale per il "Recupero e valorizzazione dell'Area Protetta della Zona Umida denominata Laghetti delle Soglitelle". In particolare, col presente atto, le Parti concordano la definizione, in modo, programmatico, degli impegni e delle modalità attuative.

La Convenzione regola i rapporti tra la Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (di seguito denominata Direzione) ed il Settore Politica del Territorio dell'AGC 16 Governo del Territorio della Regione Campania (di seguito denominata Regione) a cui è attribuita la regia/responsabilità dell'attuazione del progetto generale "Recupero e valorizzazione dell'area protetta della zona umida denominata laghetti delle Soglitelle" ricadenti nel territorio del Comune di Villa Literno, che sottoscrive il presente Atto in quanto parte interessata al progetto di riqualificazione territoriale dell'Area denominata dei Laghetti delle Soglitelle".

Articolo 2 - Obbligo delle parti

La Regione è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto generale "Recupero e valorizzazione dell'area protetta della zona umida denominata laghetti delle Soglitelle" ricadenti nel territorio di Villa Literno.

Con la stipula della presente convenzione, la Regione si obbliga a garantire:

- a. l'elaborazione progettuale anche per stralci funzionali dell'intervento;

- b. la definizione delle procedure tecnico-amministrative afferenti all'attuazione del Progetto Generale, anche per stralci funzionali ed, altresì, l'istruzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- c. l'individuazione delle aree da espropriare, la definizione dei relativi corrispettivi economici e l'assistenza sui temi estimativi;
- d. la definizione delle successive attività gestionali delle aree oggetto di intervento.

La Direzione Protezione della Natura e del Mare è responsabile del raggiungimento degli obiettivi istituzionali di salvaguardia del patrimonio naturale con la successiva azione di mitigazione naturale delle medesime aree.

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Protezione della Natura e del Mare si obbliga a garantire:

- a. l'opportuna assistenza, su richiesta della Regione, per l'eventuale integrazione dei dati forniti, qualora ciò dovesse essere necessario per la fornitura del servizio;
- b. la necessaria copertura finanziaria, attraverso formale richiesta di reiscrizione fondi perenti all'Ufficio centrale di bilancio per attività effettivamente realizzate dai contraenti, nell'ambito dell'importo complessivo massimo erogabile, senza ulteriori integrazioni economiche diverse da quelle a suo tempo impegnate, di € 5.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 già regolarmente trasferiti alla Regione Campania, così come stabilito con l'art. 4 della Convenzione del dicembre 2007, per avvio e l'attuazione del Progetto Generale.

Articolo 3 - Condizioni di erogazione del finanziamento

1. L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è confermato e resta fisso, invariabile ed onnicomprensivo ed ammonta ad Euro 5.000.000,00 (Cinquemilioni), comprensivo di IVA.

Per la realizzazione del Progetto, è previsto un investimento complessivo pari ad € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare.

Il quadro economico dell'intervento, approvato con Decreto del Dirigente del Settore Politica del Territorio, n° 31 del 14 febbraio 2012 è così riepilogato nella Tabella 1 - Costi totali d'investimento

:



Handwritten signatures and initials at the bottom left of the page.

A) Totale lavori	€ 2.650.000,00
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per oneri connessi alle fasi di appalto delle opere:	
a) espropri	€ 1.250.000,00
b) allacciamenti	€ 26.500,00
c) Imprevisti	€ 79.500,00
d) spese tecniche	€ 159.000,00
e) spese tecnico amministrative e di pubblicità	€ 20.680,00
f) IVA ed altre imposte	€ 314.320,00
TOTALE B)	€ 1.850.000,00
Totale parziale (A+B)	€ 4.500.000,00
D) Somme per attività di overhead, attività aggluntive	€ 500.000,00
TOTALE GENERALE)	€ 5.000.000,00

2. Le Parti concordano che si procederà all'attuazione del completamento del Progetto Generale, per stralci funzionali, nell'ambito del finanziamento complessivo di € 5.000.000,00, cui al punto 1 del presente articolo, che sarà corrisposto, dalla Direzione Protezione della Natura alla Regione, in ordine agli atti, circa le rendicontazioni e gli stati di avanzamento delle attività in essere, trasmessi dalla Regione ed assentite dal Ministero.
3. Le economie derivanti dall'attuazione del Progetto Generale, nei limiti dell'importo complessivo previsto di € 5.000.000,00, rientrano nelle disponibilità della Regione che, con la Direzione della Protezione della Natura, valuterà la possibilità di assegnare alla stazione appaltante, Comune di Villa Literno, le economie di gara di volta in volta maturate per la realizzazione di opere complementari e coerenti con le finalità del Progetto Generale.

Articolo 4 – Ente Aggiudicatore

Le Parti concordano che l'Ente Aggiudicatore è il Beneficiario di Villa Literno, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, con il quale la Regione sottoscriverà apposito Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto Generale.

Articolo 5 - Informazione e pubblicità

La Regione si impegna a dare impulso alle attività di Comunicazione Istituzionale pertinente il Programma speciale denominato "Laghetti di Castelvoturno", sia con azioni di sensibilizzazione che azioni di divulgazione delle strategie condotte dalla Regione in materia di aree protette e di zone umide. Tali azioni saranno avviate anche con il concorso dell'Ente Aggiudicatore affinché con l'obiettivo di mettere potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi ministeriali.

Articolo 6 - Monitoraggio

Le parti convengono che per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto generale, le fasi di del Progetto saranno oggetto di monitoraggio da parte di una Cabina di regia.

La Cabina di Regia è costituita da un rappresentante del Ministero della Direzione per la Protezione della Natura e del Mare, da un rappresentante della Regione Campania, con funzioni di presidente, da un rappresentante del Comando Territoriale Ambientale dell' Arma dei Carabinieri, e da un rappresentante del Comune di Villa Literno. La Cabina di Regia avrà compiti di indirizzo, impulso e coordinamento strategico per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto generale finalizzati all'attuazione della presente convenzione. La Cabina di Regia, opportunamente integrata, in virtù delle specifiche esigenze del programma da realizzare, una volta firmato l'Accordo di Programma, di cui all'art. 4 della presente Convenzione, costituirà il Comitato di vigilanza sull'attuazione dell'Accordo.

Articolo 7 - Sicurezza e riservatezza delle informazioni e flussi informativi

Tutte le informazioni sensibili dovranno essere utilizzate per i soli fini di fornitura del servizio valutativo. Le Parti assicureranno la protezione e la riservatezza delle informazioni scambiate nel rispetto della vigente normativa. La Regione si impegna a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante con la Direzione, secondo una cadenza trimestrale, anche attraverso l'utilizzo di canali telematici all'uopo predisposti.

Articolo 8 - Inadempienze contrattuali

Qualora il Ministero riscontri inadempienze nella conduzione delle attività definite all'art. 2, provvede, con lettera raccomandata A.R., a chiederne immediata giustificazione alla Regione.

Articolo 9 - Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 10 - Controversie

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere tra le Parti in ordine alla interpretazione c/o esecuzione della presente Convenzione, ciascuna parte comunicherà all'altra per iscritto l'oggetto ed i motivi della contestazione.

Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 10 giorni dalla data di ricezione della contestazione ed a pervenire ad una composizione bonaria entro il successivo termine di 10 giorni. Il foro competente per eventuali controversie dinanzi all'autorità giudiziaria è il foro di Roma.

Articolo 11 - Rinvii

Per quanto non espressamente regolato nella presente Convenzione, con riguardo alle modalità di svolgimento delle attività, si applicano le vigenti norme in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.

ROMA il 13, 12, 12

Per il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Dr. Renato Grimaldi

Per la REGIONE CAMPANIA

Dir. Arch. Alberto Romeo GENTILE

Per il COMUNE DI VILLA LITERNO

Nicola Tamburrino



Decreto Dirigenziale n. 97 del 23/09/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 95 DEL 17/09/2013 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con atto deliberativo n. 362 del 09/09/2013 la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98 e, segnatamente dall' art. 18, commi 8ter, 8quater e 8quinquies;

- che la citata deliberazione n. 362 del 09/09/2013 stabilisce alcuni criteri generali ed oggettivi, nonché aggiuntivi di valutazione dei progetti esecutivi immediatamente cantierabili di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria degli edifici scolastici che ospitano istituzioni scolastiche statali, che dovevano essere presentati da parte degli Enti locali alla Regione Campania entro il 15 settembre 2013;

- che la citata deliberazione n. 362 del 09/09/2013 stabilisce, altresì, di affidare al Responsabile del Settore Istruzione dell'AGC n. 17 l'adozione dei provvedimenti successivi e consequenziali, coerentemente con quanto stabilito nella predetta deliberazione, ai fini della formazione della graduatoria, della sua approvazione e alla sua presentazione nei termini richiesti dal citato D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98, per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali del territorio campano;

- che con Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/09/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso per la formazione della graduatoria regionale di cui all'art 18 comma 8 quater del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98, per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali;

- che con Decreto Dirigenziale n. 95 del 17/09/2013 è stato costituito il Nucleo di Ammissibilità e valutazione dei progetti presentati dagli Enti Locali;

CONSIDERATO

- che data la particolare natura degli interventi e della documentazione richiesta a corredo delle istanze, è necessario che il predetto Nucleo sia integrato con ulteriori professionalità regionali di natura tecnica non in forza al Settore Istruzione;

- che con nota prot. n. 0646818 del 18/09/2013 è stata richiesta autorizzazione al Capo Dipartimento n. 54 in merito alla predetta integrazione;

- che con nota prot.n. Cdpt04/1235/2013 del 20/09/2013 è stata autorizzata tale integrazione;

- che con nota datata 20/09/2013 il Funzionario Modica Pompilio, incardinato nel Servizio Centro Regionale Multimediale – Sistemi Informativi e Banche Dati, già inserito nel predetto Nucleo di Valutazione ha comunicato di rinunciare alla partecipazione dei lavori del Nucleo de quo per motivi familiari;

RITENUTO

- quindi, di dover modificare la composizione del Nucleo di valutazione, costituito con il Decreto Dirigenziale n. 95 del 17/09/2013, prendendo atto delle dimissioni del Funzionario Modica Pompilio incardinato nel Servizio Centro Regionale Multimediale – Sistemi Informativi e Banche Dati e integrandolo, senza alcun onere finanziario per la Regione, con ulteriori professionalità regionali di natura tecnica non in servizio presso il Settore Istruzione che di seguito si specificano:

- › Ing. Todisco Salvatore - Funzionario incardinato nel Settore TAP di Napoli – Componente;
- › Arch. Brancaccio Roberto - Funzionario incardinato nel Settore TAP di Napoli – Componente;

DATO ATTO

- che il Settore TAP di Napoli rientra nelle competenze del Dipartimento n.54;

VISTO L'art. 18, commi 8ter, quater e quinquies, del D.L. 21/06/2013, n. 69, convertito in legge 09/08/2013, n. 98;
VISTA la DGR n. 362 del 09/09/2013;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 90 del 10/09/2013;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 95 del 17/09/2013;
VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
VISTO il Decreto Dirigenziale (A.G.C. n. 17) n. 66 del 30/05/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Diritto allo Studio ed Edilizia Scolastica la cui regolarità è attestata dal Dirigente del Servizio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 -di modificare la composizione del Nucleo di valutazione, costituito con il Decreto Dirigenziale n. 95 del 17/09/2013, prendendo atto delle dimissioni del Funzionario Modica Pompilio incardinato nel Servizio Centro Regionale Multimediale – Sistemi Informativi e Banche Dati e integrandolo, senza alcun onere finanziario per la Regione, con ulteriori professionalità regionali di natura tecnica non in servizio presso il Settore Istruzione che di seguito si specificano:

- › Ing. Todisco Salvatore - Funzionario incardinato nel Settore TAP di Napoli – Componente;
- › Arch. Brancaccio Roberto - Funzionario incardinato nel Settore TAP di Napoli – Componente;

2 – di dare atto che il Settore TAP di Napoli rientra nelle competenze del Dipartimento n.54;

3 – di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività, all'Assessore all'Istruzione, al Dipartimento n. 54 Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali e Politiche Sociali, all'A.G.C. Istruzione, Educazione Permanente Formazione Professionale, Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, ORMEL e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Raffaele Balsamo



Decreto Dirigenziale n. 98 del 23/09/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDO STATALE PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO A.S. 2012/2013
EX DGR N. 706 DEL 10/12/2012 - RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, con D.D. n. 94 del 16/09/2013, è stato adottato il Piano di riparto del Fondo Statale – pari a complessivi € 18.601.752,00, assegnato alla Regione Campania per la fornitura dei libri di testo A.S. 2012/2013, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della delibera n. 706 del 10/12/2012;

CONSIDERATO

- a. che i punti 3 e 4 del decretato fissano tempi di erogazione del Fondo non coerenti con la *ratio* del D.L. 35/2013 – art. 2;

RITENUTO

- a. di dover rettificare il D.D. n. 94/2013 limitatamente ai punti 3 e 4 del decretato, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2 del DL n. 35/2013 in merito ai tempi di pagamento a seguito dell'erogazione del prestito;

VISTI

- il DL n. 35/2013;
- il D.D. n. 94/2013
- la Delibera G.R. n. 706 del 10/12/2012;
- la delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000 inerente l'attribuzione di funzioni ai Dirigenti;
- il D.D. n. 66 del 30/05/2012 dell'AGC n. 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Diritto allo Studio ed Edilizia Scolastica, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

1. di rettificare il D.D. n. 94 del 16/09/2013 eliminando dal decretato i punti 3 e 4, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2 del DL n. 35/2013 in merito ai tempi di pagamento a seguito dell'erogazione del prestito;
2. di confermare le restanti disposizioni del citato decreto, compresi gli allegati esplicativi del riparto del Fondo statale in favore dei Comuni sul cui territorio insistono le scuole statali di grado inferiore e superiore, sulla base dei criteri indicati nelle premesse della DGR 706/2012;
3. di inoltrare, per competenza, il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo Dipartimento Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Sociali e Politiche Culturali, all'AGC 17, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, ai sensi del d. lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;



Decreto Dirigenziale n. 226 del 26/09/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI
LAVORATORI DIPENDENTI DA AZIENDE DELLE PROVINCE DI CASERTA, NAPOLI E
SALERNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevedono la possibilità di disporre per l'anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l'anno 2013 ai sensi dell' art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
- c) che, il 6/2/2013, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l'Accordo quadro e le "Linee guida per l'accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2013", adottate, successivamente, dall'AGC 17 con D.D. n. 2 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell'11/03/2013;
- d) che in data 14/02/2013 è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Campania con il quale, nell'ambito della ripartizione delle risorse per gli Ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 contenute nella soprarichiamata intesa del 22/11/2012, vengono destinate alla stessa € 33.925.687.21 a valere interamente sui fondi nazionali;
- e) che al comma 64 dell'art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, fino al 31/12/2013 - anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

- a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro!, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- b) che il Tavolo Istituzionale di indirizzo nella riunione del 22/04/13 ha preso atto delle risorse economiche disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione del trattamento di CIG in deroga, fatto salvo l'esito positivo dell'istruttoria della richiesta, e comunque fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili;
- c) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell'uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
- d) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano Azione e Coesione;
- e) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
- f) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- g) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
- h) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano

- sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;
- i) che per la Regione Campania sono stanziati a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 meuro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
 - j) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, *ratione materiae*, i referenti PAC;
 - k) che il Settore Ormel della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute e rilevate alcune incongruenze con precedenti allegati di decreti già approvati;

RITENUTO

- a) di dover autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti di cui agli allegati provinciali annessi al presente provvedimento a rettifica e/o integrazione di quanto precedentemente decretato e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate;
- b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziati nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
- c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE

- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 651/SP del 11/4/2013 dell'Assessore al Lavoro di risposta alla nota n. 259937 11/4/2013 dell'AGC 17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

- 1) di autorizzare, pertanto, nelle more della assegnazione delle risorse per AASS in deroga per l'intera annualità 2013 e nelle more dell'attivazione delle procedure inerenti le Misure anticicliche di cui al Piano Azione Coesione, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende richiedenti il cui allegato è annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate;
- 2) di precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziati nell'ambito del Fondo per l'Occupazione e del Piano Azione Coesione citato in premessa;
- 3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
- 4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Paolo Gargiulo

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA MATTEOTTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.038,17
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.170
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSSNLL69C08B715I	ANIELLO	BOSSA	08/03/1969	CAPUA	CASERTA	81043
MTTMHL64S23B581X	MICHELE	MATTIELLO	23/11/1964	CANCELLO ED ARNONE	CASERTA	81030
MRLSVT56H20B715B	SALVATORE	MEROLA	20/06/1956	CAPUA	CASERTA	81043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5125427381
CODFISC	05000501212
DENOMINAZIONE	ITSLAB S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. Sannitica 87 KM.19,800
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 32.598,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.168
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCGPP65E04G190U	GIUSEPPE	ALLOCCA	04/05/1965	SAVIANO	NAPOLI	80039
NGLRSL61R65B963S	ROSSELLA	ANGIELLO	25/10/1961	CASERTA	CASERTA	81100
BLLNMR53L64B715A	ANNA MARIA	BOLLI	24/07/1953	CASAGIOVE	CASERTA	81022
BRCSFN68B19H703M	STEFANO	BRACA	19/02/1968	SALERNO	SALERNO	84127
CSTMRC71D06F839R	MARCO	CASTALDO	06/04/1971	NAPOLI	NAPOLI	80125
CRLGPP54D29F839P	GIUSEPPE	CERIELLO	29/04/1954	FORMIA	LATINA	04020
GNNLGU51B03B371A	LUIGI	GIANNOTTI	03/02/1951	CAIVANO	NAPOLI	80023
GLOGPP49H11F917L	GIUSEPPE	GOLIA	11/06/1949	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LMMGPP63C20F839C	GIUSEPPE	LEMMA	20/03/1963	CASERTA	CASERTA	81100
LSTRRT71L18F839O	ROBERTO	LISTA	18/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRNVCN62C10B715U	VINCENZO	MARIANO	10/03/1962	VITULAZIO	CASERTA	81041
MRNLSN72C05G902E	ALESSANDRO	MARINO	05/03/1972	PORTICI	NAPOLI	80055
MTTMSM52S21H501G	MASSIMO	MATTIOLI	21/11/1952	ROMA	ROMA	00147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	28/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004861818
CODFISC	02716860610
DENOMINAZIONE	SALZILLO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	Via S. Angelo in Formis, s.n.c.
UNITA_PROD_LOCALITA	CAPUA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81043
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.020,62
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.278
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CTTLCU69T53B963D	LUCIA	CITTADINI	13/12/1969	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DLLNTN67B11B963Q	ANTONIO	DELL'AQUILA	11/02/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DCCMHL80E09B715F	MICHELE	DI CECIO	09/05/1980	CAPUA	CASERTA	81043
FRRGPP73S10B963B	GIUSEPPE	FERRIERO	10/11/1973	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
FMUPLA60L17F839P	PAOLO	FUMO	17/07/1960	TEANO	CASERTA	81057
MRRRSL77S44B715I	ORSOLA	MIRRA	04/11/1977	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MRRGNN88T66I234N	GIOVANNA	MIRRA	26/12/1988	BELLONA	CASERTA	81041
PSTRFL69S44B715B	RAFFAELINA	POSTIGLIONE	04/11/1969	CAPUA	CASERTA	81043
SLZRRT66H21B715G	ROBERTO	SALZILLO	21/06/1966	CAPUA	CASERTA	81043
SNTVCN62C24I234G	VINCENZO	SANTORO	24/03/1962	MARCIANISE	CASERTA	81025
SFRGLG64H24B715Q	GIANLUIGI	SFERRAGATTA	24/06/1964	CAPUA	CASERTA	81043
VNTLSN87P22B963O	ALESSANDRO MARIO	VENTRIGLIA	22/09/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZMBNTN77P10B715G	ANTONIO	ZAMBARDINO	10/09/1977	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
ZMBMRC90A18B715B	MARCO	ZAMBARDINO	18/01/1990	CAPUA	CASERTA	81043

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	15/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5129551530
CODFISC	06498671210
DENOMINAZIONE	AGNANO SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAFFAELE RUGGIERO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 100.296,63
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	47
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.747
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRNLCU64A04F839U	LUCIO	BERNARDO	04/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
CLBRSO53C48H943M	ROSA	CALABRESE	08/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80131
CMPSMN74E67F839O	SIMONA	CAMPOPIANO	27/05/1974	QUARTO	NAPOLI	80010
CNGMRS69D52F839E	MARIAROSARIA	CANGIANO	12/04/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSNPRZ60M67F839N	PATRIZIA	CASANOVA	27/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CSTRTI63E62F839G	RITA	CASTALDO	22/05/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126
CHMNLL57T06F839Z	ANIELLO	CHIUMMARELLO	06/12/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DMBDRN66S20F839X	ADRIANO	D'AMBROSIO	20/11/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMNNA59H68F839C	ANNA	DAMIANI	28/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80127
DNDLGU72M04G964F	LUIGI	D'ANDREA	04/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLCCCT56A57F839I	CONCETTA	DE LILLO	17/01/1956	NAPOLI	NAPOLI	80136
DMNSVT70P07F839P	SALVATORE	DE MONTE	07/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
DFRRRT72P60F839L	ROBERTA	DI FRANCO	20/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80100
DGDVCN62C30F839D	VINCENZO	DI GUIDA	30/03/1962	NAPOLI	NAPOLI	80145
RMTMRA63L05F839H	MARIO	EREMITA	05/07/1963	BACOLI	NAPOLI	80070
FGGRSR57E59F839B	RISARIA	FOGGIA	19/05/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
FRMNZN66C60F839F	NUNZIA	FORMICOLA	20/03/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
GNTNNA60D41G964N	ANNA	GENTILE	01/04/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CLRFMM64B41F839A	FIAMMA	ICOLARI	01/02/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
RIOMRS69M48G964Q	MARIA ROSARIA	IORIO	08/08/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MDDVCN62R20F839N	VINCENZO	MADDALONI	20/10/1962	QUARTO	NAPOLI	80010
MLNLNZ67A62F839F	LORENZA	MALINCONICO	22/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
MLVRSR55C21F839C	ROSARIO	MALVANO	21/03/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRCRFL61E07F839P	RAFFAELE	MARCONE	07/05/1961	NAPOLI	NAPOLI	80126
MRCGPP49M09F839N	GIUSEPPE	MARCONE	09/08/1949	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRCLCU73M27F8P9L	LUCA	MARCONE	27/08/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125

MSTLDN66M55F839E	LOREDANA	MASTELLONE	15/08/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
MSTSFN71R60F839T	STEFANIA	MASTELLONE	20/10/1971	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
MZZSVN60M53F839S	SILVANA	MAZZELLA	13/08/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MJOMRN56R56F839K	MARINA	MOJO	16/10/1956	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MRLDRN64L48F839B	ADRIANA	MORIELLO	08/07/1964	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MSCCLD68R08F839S	CLAUDIO	MOSCA	08/10/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
MUODTL68H60F839Q	DONATELLA	MUOIO	20/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
NPLCRI62R05F839N	CIRO	NAPOLITANO	05/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
NZZCRI63R08F839X	CIRO	NAZZARO	08/10/1963	NAPOLI	NAPOLI	80135
PPLNTN62B21F839Z	ANTONIO	PAPOLINO	21/02/1962	QUALIANO	NAPOLI	80019
PLSDRD50A26F839P	EDUARDO	PELUSO	26/01/1950	NAPOLI	NAPOLI	80127
PZNCR163M08F839N	CIRO	PUZONE	08/08/1963	NAPOLI	NAPOLI	80145
RGNFVR71T09B180Z	FULVIO ERRICO	RIGNANI	09/12/1971	CASERTA	CASERTA	81100
RSSFNC60E26C476J	FRANCESCO	RUSSO	26/05/1960	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSSTRS69A52F839K	TERESA	RUSSO	12/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80126
SCPPRZ63D41F839M	PATRIZIA	SCOPPETTA	01/04/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
SRRPQL81L63F839Y	PASQUALINA	SORRENTINO	23/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80126
STRSVT60B25F839I	SALVATORE	STARITA	25/02/1960	NAPOLI	NAPOLI	80132
TSNGLI54T29F839Q	GIULIO	TESONE	29/12/1954	QUARTO	NAPOLI	80010
TRVMRZ65A14F839J	MAURIZIO	TRAVAGLINO	14/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
VNSGTR63T05F839J	GUALTIERO	VENUSO	05/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80126

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5110722558
CODFISC	03381040637
DENOMINAZIONE	CRIAI S.C.AR.L.
FORMA_GIUR	SCRL
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE E. FERMI, 1
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.617,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.336
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLFNC59M11H703T	FRANCESCO	ADINOLFI	11/08/1959	SALERNO	SALERNO	84127
LFRCMN76B68F205R	CARMEN	ALFIERI	28/02/1976	PORTICI	NAPOLI	80055
CCLPLA60P52F839C	PAOLA	CICALA	12/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80100
CLLMDA63P15F839S	AMEDEO	COLELLA	15/09/1963	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCLMCR65M41G813Q	MARIA CRISTINA	CUCOLO	01/08/1965	BELLIZZI	SALERNO	84092
DGCGPP79H29L259U	GIUSEPPE	DI GIACOMO	29/06/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
GLRCCT56M62F839A	CONCETTA	GALIERO	22/08/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GRGFNC57L08A508T	FRANCESCO SAVERIO	GRAGNANI	08/07/1957	SIRIGNANO	AVELLINO	83020
LVRVCN59H29F839A	VINCENZO	OLIVIERI	29/06/1959	PORTICI	NAPOLI	80055
PRNL CU79A51C495L	LUCIA	PERNA	11/01/1979	ERCOLANO	NAPOLI	80056
PRTFBA74P03F839O	FABIO	PROTA	03/09/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPRDNL67D51H501T	DANIELA	SPIERTO	11/04/1967	CERCOLA	NAPOLI	80040
STSDRA64M16F839Z	DARIO	STASIO	16/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0800587622
CODFISC	03757510015
DENOMINAZIONE	DE VIZIA TRASFER SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EX.AEREOPORTO C/O FIAT GROUP
UNITA_PROD_LOCALITA	POMIGLIANO D' ARCO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80038
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 86.929,92
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.448
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLLNTN68D19E954Q	ANTONIO	BELLOPEDE	19/04/1968	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
CRSNNZ59C03F839S	NUNZIO	CARUSO	03/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80100
DMNFPP78R02F924H	FILIPPO	DAMIANO	02/10/1978	SAVIANO	NAPOLI	80039
DSMMSM72L04L259X	MASSIMO	DI SOMMA	04/07/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
GDGVCN61A06B740X	VINCENZO	GUADAGNO	06/01/1961	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	80030
NNNDNC84R26F799W	DOMENICO	IANNONE	26/10/1984	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
MPRCRI58D26F839W	CIRO	IMPARATO	26/04/1958	CASORIA	NAPOLI	80026
LTTLRD53H24F839V	ALFREDO	LATTA	24/06/1953	NAPOLI	NAPOLI	80100
NZZVCN60L25I233I	VINCENZO	NUZZO	25/07/1960	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
TTNLGU59B03F839U	LUIGI	OTTAIANO	03/02/1959	VOLLA	NAPOLI	80040
PCCMHL85D14F839J	MICHELE	PICCOLO	14/04/1985	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80030
QDRSVT59D08F839E	SALVATORE	QUADRANO	08/04/1959	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
RTLPLQ51T02A403I	PASQUALE	RUOTOLO	02/12/1951	SANTA MARIA A VICO	CASERTA	81028
SCLFRC85M14F839D	FEDERICO	SCIALONE	14/08/1985	NAPOLI	NAPOLI	80100
SCGCRI57R22I151R	CIRO	SCOGNAMIGLIO	22/10/1957	NAPOLI	NAPOLI	80100
TRMNTN85C09C495Q	ANTONIO	TRAMONTANO	09/03/1985	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA G. PORZIO ISOLA A/4
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.826,77
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.927
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MLFDLR52A67F839X	ADDOLORATA	AMALFITANO	27/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144
CSCNTN69M04F839L	ANTONIO	CASCELLA	04/08/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNQGNS64D60D789U	AGNESE	CINQUEGRANA	20/04/1964	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PLMVCN45M16F839L	VINCENZO	PALMA	16/08/1945	NAPOLI	NAPOLI	80144
SBBGNN65M08F839B	GIOVANNI	SABBATINO	08/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80100
SNTVCN80E22F839F	VINCENZO	SANTORIELLO	22/05/1980	NAPOLI	NAPOLI	80143
SMMVCN55D11F839Z	VINCENZO	SOMMA	11/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
TSTMRA47P60F839K	MARIA	TESTA	20/09/1947	NAPOLI	NAPOLI	80143
VLPRCL54T25F839V	ERCOLE	VOLPE	25/12/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARVONIO
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 22.164,45
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.154
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VTACRI63C19F839L	CIRO	AVETA	19/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80020
CFFGLI62E54F924O	GIULIA	CIOFFI	14/05/1962	NOLA	NAPOLI	80035
CPPGPP69M16H199M	GIUSEPPE	COPPOLA	16/08/1969	POMPEI	NAPOLI	80045
DCCDNC58T29F839P	DOMENICO	DE CICCIO	29/12/1958	CAIVANO	NAPOLI	80023
DLPRTI66E60F839P	RITA	DEL PIANO	20/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
DSRVCN56R12F839X	VINCENZO	DI SARNO	12/10/1956	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
PRRNNA69R52F839V	ANNA	PERRELLA	12/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
SCCRSL73A62F839J	ROSSELLA	SACCO	22/01/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
SNNNRT73E62F839R	ANNA RITA	SANNINO	22/05/1973	NOLA	NAPOLI	80035
TRTFNC61C09C929E	FRANCESCO	TORTORA	09/03/1961	COMIZIANO	NAPOLI	80030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA EREMO C/O TELECOM OVEST
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.345,91
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.629
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCPQL66H15F839U	PASQUALE	BANCALE	15/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80135
BLLFLC58P05A024X	FELICE	BELLISARIO	05/09/1958	ACERRA	NAPOLI	80011
CPCGPP63A26F839D	GIUSEPPE	CAPOCELLI	26/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
CPNNTN66H26F839B	ANTONIO	CAPUANO	26/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80138
DRAGPP72M29F839B	GIUSEPPE	D'AURIA	29/08/1972	QUARTO	NAPOLI	80010
DDMGCR78A22F839H	GIANCARLO	DE DOMINICIS	22/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80136
DPRNNZ51D55G964N	NUNZIA	DI PROCOLO	15/04/1951	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSPLA56R59F839D	PAOLA	ESPOSITO	19/10/1956	NAPOLI	NAPOLI	80125
GVNGCR66E06F839V	GIANCARLO	GIOVENE	06/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80126
LSLPRZ57M61F839K	PATRIZIA	LA SALA	21/08/1957	NAPOLI	NAPOLI	80135
MRTNTN66P08F839Y	ANTONIO	MARTUSCIELLO	08/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80125
NSTNLS84D47Z112N	ANNALISA	NISTRI	07/04/1984	FORIO	NAPOLI	80075
SREMRS50A42G964L	MARIA ROSARIA	SERAO	02/01/1950	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SCLVCN68L27F839V	VINCENZO	SICILIANO	27/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80131
SDRGNR75E23L259S	GENNARO	SIDARI	23/05/1975	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SRNNNA56T58F839F	ANNA	SORIANIELLO	18/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80126
VRRFRN73E57F839E	FLORINDA	VARRIALE	15/05/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CARLO DI TOCCO C/O TELECOM EST
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.409,79
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.081
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DRAVCN67M25F839L	VINCENZO	D'AURIA	25/08/1967	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
DMERNT51H27F839A	RENATO	DE MAIO	27/06/1951	CASORIA	NAPOLI	80026
SPSCLL59L29C129A	CATELLO	ESPOSITO	29/07/1959	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
MNALGU63D27F839O	LUIGI	MAIONE	27/04/1963	CASORIA	NAPOLI	80026
NVRCST89R27G795A	CRISTIAN	NAVARRA	27/10/1989	VOLLA	NAPOLI	80040
SLLCCT71H51F839L	CONCETTA	SELLONE	11/06/1971	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
TMPGPP57L25F839K	GIUSEPPE	TEMPIO	25/07/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VZOGNN61P57C129V	GIOVANNA	VOZA	17/09/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DE PRETIS SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 24.248,39
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.357
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DDALGU65C22F839H	LUIGI	ADDIO	22/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80134
SPSLNR54T57F839G	ELEONORA	ESPOSITO	17/12/1954	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRSFNC68E06F839I	FRANCESCO	FORESTIERE	06/05/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
GMMGNN67M53F839C	GIOVANNA	GAMMARO	13/08/1967	NAPOLI	NAPOLI	80135
MPRMRA71E20L259D	MARIO	IMPARATO	20/05/1971	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
MNTRSR69C24F839X	ROSARIO	MONTIERI	24/03/1969	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
SRPGNN62S16F839I	GIOVANNI	SERPE	16/11/1962	NAPOLI	NAPOLI	80139

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124361112
CODFISC	07076610638
DENOMINAZIONE	FULL SERVICE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STADERA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.355,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.298
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RSTGNR65R11F839E	GENNARO	ARIOSTO	11/10/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
GRCVCN62R28F839O	VINCENZO	GRIECO	28/10/1962	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
GRCSVT87B04F839L	SALVATORE	GRIECO	04/02/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
LZZGNE52D09F839R	EUGENIO	LAZZARI	09/04/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144
RLLMRA71T61B990J	MARIA	RULLO	21/12/1971	NAPOLI	NAPOLI	80121
VLLPTR50E11F839M	PIETRO	VILLANI	11/05/1950	NAPOLI	NAPOLI	80134

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	08/04/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5109727597
CODFISC	01743950634
DENOMINAZIONE	MAPEKOL S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.S. 87 KM 16+460 - ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 172.851,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	22
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.798
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRRCMN56H24B371V	CARMINE	CERRONE	24/06/1956	CAIVANO	NAPOLI	80023
CMNRRT80M17B715M	ROBERTO	COMUNE	17/08/1980	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CNCCRL78P15F839E	CARLO	CONCIA	15/09/1978	CARDITO	NAPOLI	80024
DNGNTN66D05F839I	ANTONIO	D'ANGELO	05/04/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
SPSLGU59L22B371D	LUIGI	ESPOSITO	22/07/1959	CAIVANO	NAPOLI	80023
FLCTMS61T11B371A	TOMMASO	FALCO	11/12/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
FRMCMN80H25F839Y	CARMINE	FORMICOLA	25/06/1980	CAIVANO	NAPOLI	80023
FRMRCC50B01B371W	ROCCO	FORMICOLA	01/02/1950	CAIVANO	NAPOLI	80023
GVILCN69M22D789A	LUCIANO	GIOVA	22/08/1969	CAMPOCHIARO	CAMPOBASSO	86020
LRSMRZ75L17E041B	MAURIZIO	LA ROSA	17/07/1975	CAIVANO	NAPOLI	80023
LNNPTR67L05B963B	PIETRO	LANNA	05/07/1967	CAIVANO	NAPOLI	80023
LRTLDR89E29B963J	LEANDRO	LORETO	29/05/1989	CAIVANO	NAPOLI	80023
MNNDNC59P12Z110E	DOMENICO	MANNA	12/09/1959	ACERRA	NAPOLI	80011
MRGRNG55S03B371P	ARCANGELO	MARIGLIANO	03/11/1955	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRTSLV55P18I234C	SILVIO	MARTUCCI	18/09/1955	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
MCCDNC78S17B963K	DOMENICO	MOCCIA	17/11/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MRLCCT62C57F839B	CONCETTA	MUROLO	17/03/1962	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
PCRSVT77M07A024B	SALVATORE	PICARDI	07/08/1977	ACERRA	NAPOLI	80011
PPLMRC79H11B963T	MARCO	POPOLO	11/06/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
PPLNRT71E61B371G	ANNARITA	POPOLO	21/05/1971	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
SNTPQL64T29I234W	PASQUALE	SANTOPIETRO	29/12/1964	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VCLGPP82C10F839M	GIUSEPPE	VICALE	10/03/1982	CAIVANO	NAPOLI	80023

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5109035205
CODFISC	80034530636
DENOMINAZIONE	RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L.
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTIMO PANICO 67
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 167.685,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.296
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBDNL76A19F839P	DANIELE	BARBATO	19/01/1976	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BTTGPP71D30F839E	GIUSEPPE	BOTTA	30/04/1971	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BRSGNR83L16F839G	GENNARO	BRESCIA	16/07/1983	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRSGPP89E05F839A	GIUSEPPE	CERASO	05/05/1989	NAPOLI	NAPOLI	80126
DSTLRT59M24F839U	ALBERTO	DE STEFANO	24/08/1959	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047
DGRLSU74S44E054Z	LUISA	DI GIROLAMO	04/11/1974	VILLARICCA	NAPOLI	80010
FLCGPP75S16F799Z	GIUSEPPE	FALICICCO	16/11/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRRMRS67A41F839V	MARIA ROSARIA	FERRILLO	01/01/1967	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GLLPQL74H28F799R	PASQUALE	GALLETTI	28/06/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
LRTGPP71H20B946I	GIUSEPPE	LAURATO	20/06/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RSPLCU84M13F839G	LUCA	RASPINI	13/08/1984	CRISPANO	NAPOLI	80020
SCRGTN79T23F839W	GAETANO	SCARPATO	23/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80145
TRRDNL87C16F839M	DANIELE	TERRACINO	16/03/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
TRNNLL64L10F839W	ANIELLO	TRINCHILLO	10/07/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	02/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117874883
CODFISC	03094641218
DENOMINAZIONE	S.T.E.C.I. SNC DI D`ANDREA SALVATORE & C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA AMENDOLA C/O FINCANTIERI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 63.972,93
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.217
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FLTGNR78L24C129Q	GENNARO	AFELTRA	24/07/1978	POMPEI	NAPOLI	80045
DNLNCL79R20E131T	NICOLA	D'ANIELLO	20/10/1979	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DNLCLL68E09B980V	CATELLO	D'ANIELLO	09/05/1968	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DRCCRI81S16C129Q	CIRO	D'ARCO	16/11/1981	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
LBRCLL73C08C129V	CATELLO	LUBRANO DI SCASSANCIELLO	08/03/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTNCL70D24B980O	NICOLA	MARTIRE	24/04/1970	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
MSCGNR47R12I300A	GENNARO	MASCOLO	12/10/1947	GRAGNANO	NAPOLI	80054
STNNTN78A20C129P	ANTONIO	STAIANO	20/01/1978	LETTERE	NAPOLI	80050

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	10/06/2013
VALIDO_AL	08/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004842422 - 5121763775
CODFISC	01354600635
DENOMINAZIONE	SOGEA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/12
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.782,08
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.352
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LTBRFL81T11A024H	RAFFAELE	ALTOBELLI	11/12/1981	ACERRA	NAPOLI	80011
VLAFNC70T10F839A	FRANCESCO	AVOLIO	10/12/1970	NAPOLI	NAPOLI	80145
BCCCSM72L06E054M	COSIMO	BOCCHETTI	06/07/1972	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
CNDNGL81M17B963Z	ANGELO	CANDALINO	17/08/1981	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CLCMRA70T59B990A	MARIA	COLUCCI	19/12/1970	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLCCLL73E41B990Z	CLELIA	COLUCCI	01/05/1973	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MNPNTN63S03F839D	ANTONIO	MINOPOLI	03/11/1963	NAPOLI	NAPOLI	80125
SCCTZN81L64A509R	TIZIANA	SACCONI	24/07/1981	NAPOLI	NAPOLI	80125
SVRCML72E64F839H	CARMELA	SAVARESE	24/05/1972	NAPOLI	NAPOLI	80122
VNCRBN67D57F839B	RUBINA	VINCOLO	17/04/1967	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7208779734-7208779037-7209009768
CODFISC	04319760650
DENOMINAZIONE	COOPERAZIONE E SVILUPPO SRL in Liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA GIOVANNI XXXIII
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 192.628,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.720
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	Annulla e sostituisce l'autorizzazione i cui allegati sono contenuti nei decreti 84 del 05/07/2013 e 176 del 31/07/2013

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLDGPL71A11E202U	GIAMPAOLO	BALDI	11/01/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092
DCRCRI64T03E027V	CIRO	DE CRISTOFARO	03/12/1964	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLLMCL69E11F481C	MARCELLO	DELL'ANGELO	11/05/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DRNDVD79D03H703B	DAVIDE	DI ARIENZO	03/04/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
DFIMRA85L31D390Y	MARIO	DI FEO	31/07/1985	BELLIZZI	SALERNO	84092
DRSMRA61M09A023R	MARIO	D'URSO	09/08/1961	BELLIZZI	SALERNO	84092
GLLGRZ47A02C259U	GORIZIA	GALLO	02/01/1947	BELLIZZI	SALERNO	84092
MLGRSO53R48F481A	ROSA	MELAGRANO	08/10/1953	BELLIZZI	SALERNO	84092
NVLMNL84M14H703O	MANUELE	NOVELLINO	14/08/1984	BELLIZZI	SALERNO	84092
SNTCML67C55H703Q	CARMELA	SANTORO	15/03/1967	SALERNO	SALERNO	84127
SNILNS82R23H703G	ALFONSO	SIANO	23/10/1982	BELLIZZI	SALERNO	84092
VTURSR80H27D390K	ROSARIO	VUTO	27/06/1980	BELLIZZI	SALERNO	84092

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FILZI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	BRACIGLIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84082
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 1.206,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	120
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTRTI63L62B115J	RITA	NASTI	22/07/1963	BRACIGLIANO	SALERNO	84082

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. DE LUCIO 22
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84042
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.793,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	477
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNCNRT65D41A023A	ANNA RITA	CIANCIULLI	01/04/1965	ACERNO	SALERNO	84042
DNCSNT57C44A023A	ASSUNTA	DE NICOLA	04/03/1957	ACERNO	SALERNO	84042
PTLMRA70B21A023X	MARIO	POTOLICCHIO	21/02/1970	ACERNO	SALERNO	84042
SLLSLV53L49B745U	SILVIA	SUELLA	09/07/1953	ACERNO	SALERNO	84042

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAVENNA-DE GASPARI 69-CAPONE 2-
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.165,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	26
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.101
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNDMCL56C64D390D	IMMACOLATA	BENEDETTO	24/03/1956	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BNPNLN55S58A717F	ANGELINA	BONAPARTE	18/11/1955	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CPTMRA62A67A717A	MARIA	CAPUTO	27/01/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CRBR5053L57F546O	ROSA	CARBONE	17/07/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNSNNT58A44A717W	ANTONietta	CONSALVO	04/01/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CSNMRS51D50A717N	MARIA ROSARIA	COSENZA	10/04/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DNDRSO51T55A717V	ROSA	D'ANDREA	15/12/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DPNRMN48A43H703U	ERMINIA	D'APONTE	03/01/1948	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRRMRA69P54A717E	MARIA	FERRAIOLI	14/09/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
FRLFMN71A71A717B	FILOMENA	FIORILLO	31/01/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GGNMDL54R44A717O	MADDALENA	GIGANTINO	04/10/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
GRMGRD67A60A717C	GERADINA	GRIMALDI	20/01/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NFNPLC52T52F480Y	PINA LUCIA	INFANTE	12/12/1952	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VNITRS53C61A717T	TERESA	IOVINO	21/03/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
LPRVCN54B53G023H	VINCENZA	LEPRE	13/02/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRNCNZ67D62A717V	CINZIA	MARINO	22/04/1967	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRRLRT57H53H800B	ALBERTINA	MARRONE	13/06/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MRZNNA59A44C676K	ANNA	MARZUCCA	04/01/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSCNLN46P41A717Y	NICOLINA	MASCIA	01/09/1946	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
MSTR5054E65F481E	ROSA	MASTROGIOVANNI	25/05/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRRCNZ66E61G039M	CINZIA	PARRA	21/05/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PRRV53R57C879G	VINCENZINA	PARRA	17/10/1953	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
STRPRZ68L47A717O	PATRIZIA	SETARO	07/07/1968	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
SPNNRS46D67A717K	ANNA ROSARIA	SPINELLI	27/04/1946	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
TNCLVR57D66C444M	ELVIRA	TANCREDI	26/04/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VSCGRD54C63A717Q	GERARDINA	VISCONTINI	23/03/1954	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

VCCLNR58E66A717V	ELEONORA	VOCCIA	26/05/1959	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
ZCCCRN58E63G023I	CATERINA	ZECCA	23/05/1958	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	84062
ZZUFNC72C71A717B	FRANCESCA	ZUZIO	31/03/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA GIOVANNI XXIII-3 - VIA D.
UNITA_PROD_LOCALITA	GIFFONI VALLE PIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84095
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.793,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	477
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
PTRMRA57C63E027I	MARIA	PETRULLO	23/03/1957	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
RSSNNT65E57Z112Q	ANTONIETTA	RUSSO	17/05/1965	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
RSSNNA77S48E027Y	ANNARITA	RUSSOMANDO	02/11/1977	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SCINGL66A56E026G	ANGELA	SICA	16/01/1966	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
SCILIO63M49E027G	IOLE	SICA	09/08/1963	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TDSNRT69P57E027M	ANNARITA	TEDESCO	27/09/1969	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095
TRODL60L44E027E	ADELAIDE	TORO	04/07/1960	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	84095

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/07/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5117988036
CODFISC	04923971006
DENOMINAZIONE	GRUPPO SERVIZI AMBIENTALI METROPOLITANI
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LARGO SANT` AGOSTINO
UNITA_PROD_LOCALITA	TEGGIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84039
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 4.793,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	477
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DLESNT58R57G793S	ASSUNTA	D'ELIA	17/10/1958	TEGGIANO	SALERNO	84030
DLERTT63A48G793C	ROSETTA	D'ELIA	08/01/1963	TEGGIANO	SALERNO	84030
LBGNNZ73B57G793D	ANNUNZIATA	LO BUGLIO	17/02/1973	TEGGIANO	SALERNO	84030
STVNNT75H66I451T	ANTONIETTA	STAVOLA	26/06/1975	SASSANO	SALERNO	84038

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/01/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7202990265
CODFISC	02428500652
DENOMINAZIONE	NIK E MATH SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. PETRELLOSA N.19
UNITA_PROD_LOCALITA	CAVA DE' TIRRENI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84013
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 31.857,84
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.096
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTALGU72L02C361F	LUIGI	ABATE	02/07/1972	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
FRTNTN64E15F912C	ANTONIO	FORTE	15/05/1964	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	07/01/2013
VALIDO_AL	31/08/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201401922
CODFISC	00505170654
DENOMINAZIONE	SAN MICHELE SOCIETA` COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TICINO 19
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 55.000,05
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	20
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.345
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNNRC62C01B115H	ENRICO	ALBANO	01/03/1962	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
NNNNTN64T17I438B	ANTONIO	ANUNZIATA	17/12/1964	SARNO	SALERNO	84087
PCLGPP54E31I019P	GIUSEPPE	APICELLA	31/05/1954	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
CRDGSI60S07B115K	GIOSUE'	CARDAROPOLI	07/11/1960	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
CSCRFL56R24B980I	RAFFAELE	CASCONE	24/10/1956	SARNO	SALERNO	84087
CRSRZO65A08I377L	ORAZIO	CRESCENZO	08/01/1965	SARNO	SALERNO	84087
CRSCMN53C12I438D	CARMINE	CRESCENZO	12/03/1953	SARNO	SALERNO	84087
DMRDNC66E12H703P	DOMENICO	D AMORE	12/05/1966	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DGRMLE88S09I438K 84010	EMILIO	DE GERONIMO	09/11/1988	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO
DGRNLL67D25I377C 84010	ANIELLO	DE GERONIMO	25/04/1967	SAN VALENTINO TORIO		SALERNO
DVVMRZ71R14F912V	MAURIZIO	DE VIVO	14/10/1971	SARNO	SALERNO	84087
DNNNDR83S06I438J	ANDREA	DONNARUMMA	06/11/1983	SARNO	SALERNO	84087
FLCSTL89A23F912M	SANTOLO	FALCIANO	23/01/1989	SARNO	SALERNO	84087
FLCSVT61A06I438R	SALVATORE	FALCIANO	06/01/1961	SARNO	SALERNO	84087
FLCSTL56A01I438B	SANTOLO	FALCIANO	01/01/1956	SARNO	SALERNO	84087
FLCRLF61H18I438R	RODOLFO	FALCIANO	18/06/1961	SARNO	SALERNO	84087
FLCNLL60R31I438S	ANIELLO	FALCIANO	31/10/1960	SARNO	SALERNO	84087
FLCFNC63S10I438X	FRANCESCO	FALCIANO	10/11/1963	SARNO	SALERNO	84087
FLCGNT69M10I438B	GIACINTO	FALCIANO	10/08/1969	SARNO	SALERNO	84087
FLCTLI62H11I438E	ITALO	FALCIANO	11/06/1962	SARNO	SALERNO	84087
FLCGTN65A26I438J	GAETANO	FALCIANO	26/01/1965	SARNO	SALERNO	84087
FDLNTN61M26L259X	ANTONIO	FEDELE	26/08/1961	SAVIANO	NAPOLI	80039
FRTVTN76L30L245M	VALENTINO	FIORITO	30/07/1976	SALERNO	SALERNO	84127
FLRLGU60H26I438K	LUIGI	FLORINDO	26/06/1960	SARNO	SALERNO	84087
FRNRFL59B28I438R	RAFFAELE	FRANCO	28/02/1959	SARNO	SALERNO	84087
GLDNTN60A21G426T	ANTONIO	GALDI	21/01/1960	PELLEZZANO	SALERNO	84080

NNCNTN62H18A460S	ANTONIO	IANNICELLI	18/06/1962		SALERNO	SALERNO	84127
LNDNLN67T65H703K	ANGELINA	LANDI	25/12/1967		BARONISSI	SALERNO	84081
MLCRME55L18M253O	REMO	MELCHIONDA	18/07/1955		PETINA	SALERNO	84020
PGNBTL66E09G813J	BARTOLOMEO	PAGANO	09/05/1966		SCAFATI	SALERNO	84018
PPPGPP67H23I438C	GIUSEPPE	PAPPACENA	23/06/1967		SARNO	SALERNO	84087
PPPNGL72M15I438U 84010	ANGELO	PAPPACENA	15/08/1972		SAN VALENTINO TORIO		SALERNO
PRSLGU62E03I438U	LUIGI	PRISCO	03/05/1962		SARNO	SALERNO	84087
PRSLSS60M08I438I	ALESSIO	PRISCO	08/08/1960		SARNO	SALERNO	84087
PRSNTN58H24I438E	ANTONIO	PRISCO	24/06/1958		SARNO	SALERNO	84087
PRSDNC87S13I483F	DOMENICO	PRISCO	13/11/1987		SARNO	SALERNO	84087
SMLGNN67A29I483P	GIOVANNI	SEMIOLI	29/01/1967		SCAFATI	SALERNO	84018
SRCLVI81T28I438B	LIVIO	SIRICA	28/12/1981		SARNO	SALERNO	84087
STRGNE73B24I438J	EUGENIO	STRIANESE	24/02/1973		SARNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2013
NUMERO	33333

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2013
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/06/2013
VALIDO_AL	30/09/2013

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1602891805
CODFISC	01782970741
DENOMINAZIONE	SI.TEC. SOCIETA' COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ISTITUTI SCOLASTICI
UNITA_PROD_LOCALITA	SALERNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84127
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.985,98
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.262
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
FRRNNA57H65F912D	ANNA	FERRAIOLI	25/06/1957	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
PRSNTN67B04G292Y	ANTONIO	PARISI	04/02/1967	PALOMONTE	SALERNO	84020



Decreto Dirigenziale n. 241 del 18/09/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

QUINDICESIMA AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - BIENNIO 2011-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con la L.R. n.14 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
- b. che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le “Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate”;
- c. che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le “Nuove disposizioni per l’autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata”;
- d. che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l’altro, al punto 4, che ai sensi dell’art.20 del Regolamento Regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell’Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l’attivazione di corsi di formazione;
- e. che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l’attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
- f. che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l’attivazione di corsi di formazione autofinanziata;
- g. che il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013 - G.U. n. 39 del 15/2/2013 (adottato a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e dell’Intesa sancita il 20 dicembre 2012 in Conferenza Unificata) isituisce:
 - ⤴ il Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze (art. 3);
 - ⤴ il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali (art. 8);
- h. che, a norma dell’art. 2, c. 1, lett. f) del predetto D.lgs. n. 13/2013, la Regione è - per quanto di propria competenza - *ente pubblico titolare* della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze;
- i. che l’art. 3, c. 3 del menzionato D.lgs 13/2013 stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel Repertorio Nazionale;
- j. che l’art. 11 (*Disposizioni transitorie*) del citato D.lgs. n. 13/2013 stabilisce che *fino alla completa implementazione del Repertorio Nazionale, e comunque per un periodo di norma non superiore ai 18 mesi, gli enti pubblici titolari continuano ad operare, in materia di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, nell’ambito delle disposizioni del proprio ordinamento;*

CONSIDERATO che, alla data odierna sono stati istruiti, con note agli atti del Settore, i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO relativi agli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell’Accreditamento, presenti sul territorio di propria pertinenza, che hanno avanzato richiesta di autorizzazione in linea con la normativa vigente;

PRESO ATTO

- a. che, l’ARLAS con nota n. 567590 del 5.8.2013, ha comunicato l’elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell’Accreditamento;
- b. che con nota n.484420 l’A.P. di Napoli ha precisato che per mero errore materiale, nel trasmettere i pareri degli Enti autorizzati con D.D. 178 del 12/6/2013, aveva erroneamente indicato la denominazione esatta dell’Ente Università della Cucina Mediterranea in Università della cucina della Campania;

RITENUTO

- a. di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:
 - 1) ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di AVELLINO;
 - 2) ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di BENEVENTO;
 - 3) ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di CASERTA;
 - 4) ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di NAPOLI;
 - 5) ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di SALERNO;
- b. di dover chiarire che per i corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività non siano ancora concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) saranno quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
- c. di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
- d. di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all'adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
- e. di dover rettificare la denominazione dell'Ente autorizzato allo svolgimento di corsi autofinanziati con D.D. 178 del 12/6/2013, da "Università della cucina della Campania" con l'esatta sua denominazione di "Università della Cucina Mediterranea";

VISTO

- ↑ La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- ↑ La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- ↑ La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
- ↑ IL D.D. n. 791 del 21/12/2012;
- ↑ La nota n n.750022 del 05/10/2011 del Dirigente del Settore Formazione Professionale;
- ↑ il D.lgs. n. 13/2013;
- ↑ La nota dell'ARLAS n. 567590 del 5.8.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:
 - a. ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di AVELLINO;
 - b. ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di BENEVENTO;
 - c. ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di CASERTA;
 - d. ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di NAPOLI;
 - e. ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di SALERNO;
2. di chiarire che per i corsi autorizzati con il presente provvedimento le cui attività non siano ancora concluse alla data di istituzione del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui al Dlgs. n. 13/2013 le procedure di riferimento per la certificazione delle competenze (ivi comprese quelle corrispondenti al rilascio di qualifiche professionali) saranno quelle previste dal Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze;
3. di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con D.D. n.81 del 26/3/2012, ha dettato le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);
4. di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all'adozione del provvedimento di Accredimento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;
5. di rettificare la denominazione dell'Ente autorizzato allo svolgimento di corsi autofinanziati con D.D. 178 del 12/6/2013, da "Università della cucina della Campania" con l'esatta sua denominazione di "Università della Cucina Mediterranea";
6. di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali ed all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;
7. di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Paolo GARGIULO



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) S.A.C. SRL

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825781956

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3) ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
4) ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
5) ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
6) ADDETTO IN CREAZIONI FLOREALI	B	1211/03	Q/A	600	I
7) ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
8) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10) AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
11) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
12) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
13) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
14) CAMERIERE AI PIANI	C	2105/01	Q/A	600	I
15) CARROZZIERE	B	0509/01	Q/A	600	I
16) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
17) COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
18) COMMIS DI SALA BAR	C	2103/01	Q/B	1200	I
19) COMMIS DI SALA RISTORANTE	C	2103/02	Q/B	1200	I
20) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
21) CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 1) S.A.C. SRL

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825781956

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
23) ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
24) ELETTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
25) ELETTROMECCANICO	B	0603/01	Q/B	1200	I
26) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
27) ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
28) ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
29) ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
30) FALEGNAME	B	1203/02	Q/A	600	I
31) GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
32) GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
33) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
34) IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
35) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
36) MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
37) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
38) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
39) MONTATORE E RIPARATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	B	0604/01	Q/A	600	I
40) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
41) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
42) OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
43) OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 1) S.A.C. SRL

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825781956

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
44) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
45) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
46) OROLOGIAIO	B	1211/04	Q/B	1800	I
47) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
48) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
49) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
50) RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
51) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
52) SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
53) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
54) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
55) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
56) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
57) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
58) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
59) VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) CENTRO ESTETICO ELITE

VIA PIERMARINI, 40 82100 - BENEVENTO tel. 0824311464

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ILS FORMAZIONE s.a.s. DI ORNELLA SARNATARO & Co.

STRADA PROVINCIALE TRENTOLA - PARETE SNC c/o CENTRO COMMERCIALE JAMBO 1
81038 - TRENTOLA DUCENTA tel. 0818954434

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI					
2) INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
3) ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
4) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE,					
5) SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
6) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
7) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
12) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
13) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
14) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
15) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
16) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
17) ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
18) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
19) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 1) ILS FORMAZIONE s.a.s. DI ORNELLA SARNATARO & Co.

STRADA PROVINCIALE TRENTOLA - PARETE SNC c/o CENTRO COMMERCIALE JAMBO 1
81038 - TRENTOLA DUCENTA tel. 0818954434

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
21) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
22) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
23) ISTRUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
24) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
25) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
26) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
27) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
28) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
29) MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
30) OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
31) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
32) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
33) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
34) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
35) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
36) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
37) PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
38) PROGRAMMATTORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
39) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
40) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
41) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 1) ILS FORMAZIONE s.a.s. DI ORNELLA SARNATARO & Co.

STRADA PROVINCIALE TRENTOLA - PARETE SNC c/o CENTRO COMMERCIALE JAMBO 1
81038 - TRENTOLA DUCENTA tel. 0818954434

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
42) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
43) TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
44) VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
45) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
46) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
47) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

2) PRACTICAL SCHOOL

CORSO TRIESTE, 146 81100 - CASERTA tel. 0823216429

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) ASSOCIAZIONE DIDACTICA

VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO TORRE 1 80143 - NAPOLI tel. 08119571094

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
6)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
7)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
8)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

2) ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM

VIA UNIVERSITA', 123 80055 - PORTICI tel. 0816124597

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
5)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

3) ASSOCIAZIONE TECNIFORM

VIA A.DIAZ, 93 80040 - TERZIGNO tel. 0815298945

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI 3) INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, 4) SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
5) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
7) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
9) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II
10) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
11) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
13) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
14) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
15) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
16) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
17) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
18) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
19) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

continua 3) ASSOCIAZIONE TECNIFORM

VIA A.DIAZ, 93 80040 - TERZIGNO tel. 0815298945

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI 20) RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
21) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
22) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
23) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

4) ASSOFORM

CORSO FRASCATI, 25 80030 - SAN VITALIANO tel. 0815198470

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, 1) SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3) ASSISTENTE ALLA POLTRONA DI STUDIO ODONTOIATRICO	C	2801/01	Q/A	900	II
PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI 4) RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

5) C.S.F. SRL

VIA SIGNORELLI, 27 80017 - MELITO DI NAPOLI tel. 0817110703

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

6) ISTITUTO IDA DI ESPOSITO PASQUALE

CORSO UMBERTO I, 420 80034 - MARIGLIANO tel. 0818553512

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

7) SEF s.n.c DI RAIMONDO RAFFAELE

VIA FILIPPO CARUSO, 25 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA tel. 0818943970

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
2) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

8) SEF snc DI RAIMONDO RAFFAELE

VIA FILIPPO CARUSO, 25 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA tel. 0818943970

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI 1) INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I



Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) SELEFOR SRL

VIA NAZIONALE CONDOMINIO AURORA 84060 - OMIGNANO tel. 09741847219

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
5)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
6)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
7)	INSEGNANTE DI DANZA	C	1801/2	Q/A	600	II
8)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
11)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12)	RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/7	Q/A	800	II
13)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
14)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II



Decreto Dirigenziale n. 653 del 27/09/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013 OB. OP. G.5. - D.D. 765/2012 - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI WORK EXPERIENCE FINALIZZATE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITA' E CONCESSIONE DI AIUTI ALL'ASSUNZIONE - APPROVAZIONE MODIFICHE AL DECRETO N. 616 DEL 17/09/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 765 del 23 ottobre 2012 è stato approvato l'avviso pubblico per la realizzazione di work-experience finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e per la concessione di aiuti all'assunzione, cui è stata destinata la somma di Euro 1.800.000,00 a valere sul PO FSE 2007-2013, ASSE III, Obiettivo specifico g), Obiettivo operativo 5 "Rafforzare la cultura delle pari opportunità per prevenire e combattere ogni forma di discriminazione dei disabili nei posti di lavoro";
- che con decreto n. 539 del 07/08/2013 sono stati approvati gli esiti e l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati in relazione all'avviso citato, fornendo un termine per la presentazione di ricorsi amministrativi;
- che con decreto n. 616 del 17/09/2013 sono state approvate modifiche al decreto n. 539 del 07/08/2013 in seguito all'esame dei ricorsi presentati;

CONSIDERATO che

- è pervenuta ed è stata acquisita al protocollo regionale con n. 655087 del 24/09/2013 istanza di riesame da parte del Consorzio Co.Re., avente cod. uff. 20;
- in tale istanza si rappresenta che le integrazioni richieste dalla Regione per sanare il vizio rilevato in fase di istruttoria sono state trasmesse secondo i tempi previsti e pertanto si richiede il riesame degli elenchi allegati al decreto n. 539 del 07/08/2013, in cui il progetto presentato dal Consorzio Co.Re. appare tra quelli non ammissibili;
- effettuate le verifiche d'ufficio, si è rilevato che la documentazione integrativa era stata effettivamente trasmessa entro i termini, così come affermato nell'istanza di riesame;

RITENUTO

- di accogliere, in autotutela, con riserva relativa agli esiti del controllo sulle dichiarazioni fatte, l'istanza di riesame presentata dal Consorzio Co.Re. in quanto la documentazione integrativa a suo tempo presentata, effettuata la relativa valutazione, risulta sanare i vizi rilevati in fase di istruttoria e rende pertanto il progetto ammissibile;
- di dover pertanto rivedere e modificare, in relazione alle determinazioni sopra riportate, gli elenchi approvati, da ultimo, con il decreto n. 616 del 17/09/2013;
- di dover prendere atto pertanto che, in seguito a tale revisione, risultano ammessi a finanziamento n. 39 progetti per un totale complessivo di 52 borse lavoro;
- di dover ribadire quanto previsto dall'avviso pubblico rispetto al seguito della procedura, ossia che i soggetti che hanno presentato progetti ammissibili e finanziabili sono tenuti, pena decadenza delle agevolazioni, a stipulare presso i Centri provinciali di collocamento mirato di competenza territoriale apposita convenzione per l'effettuazione della/e work experience da parte delle persone con disabilità e, in seguito, a stipulare l'Atto di concessione con l'amministrazione regionale entro il termine indicato nell'apposita convocazione (che sarà inviata a mezzo PEC), previa presentazione della documentazione richiesta;
- di dover procedere alla notifica del presente atto, a mezzo PEC, al soggetto che ha proposto il ricorso;

VISTI

- il decreto dirigenziale n.160 del 29/06/2011 di approvazione della nuova versione del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013;
- la D.G.R n. 215 del 28/06/2013 con la quale sono stati prorogati l'incarico del Dirigente del Settore 01 e Coordinatore dell'Area 18 al Dr. Antonio ODDATI al 30/09/2013;
- il decreto dirigenziale n. 765 del 23/10/2012;
- il decreto dirigenziale n. 539 del 07/08/2013;
- la nota prot. regionale n. 52194 del 22/01/2013;
- le note prot. regionale n. 72339 del 30/01/2013 e n. 75230 del 31/01/2013;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dell'istanza di riesame presentata dal Consorzio Co.re., cod. uff. 20, acquisita al protocollo regionale con n. 655087 del 24/09/2013
- di accogliere, in autotutela, con riserva relativa agli esiti del controllo sulle dichiarazioni fatte, l'istanza di riesame presentata dal Consorzio Co.Re. in quanto la documentazione integrativa a suo tempo presentata, effettuata la relativa valutazione, risulta sanare i vizi rilevati in fase di istruttoria e rende pertanto il progetto ammissibile;
- di dover pertanto rivedere e modificare, in relazione alle determinazioni sopra riportate, gli elenchi approvati, da ultimo, con il decreto n. 616 del 17/09/2013;
- di dover prendere atto pertanto che, in seguito a tale revisione, risultano ammessi a finanziamento n. 39 progetti per un totale complessivo di 52 borse lavoro;
- di dover ribadire quanto previsto dall'avviso pubblico rispetto al seguito della procedura, ossia che i soggetti che hanno presentato progetti ammissibili e finanziabili sono tenuti, pena decadenza delle agevolazioni, a stipulare presso i Centri provinciali di collocamento mirato di competenza territoriale apposita convenzione per l'effettuazione della/e work experience da parte delle persone con disabilità e, in seguito, a stipulare l'Atto di concessione con l'amministrazione regionale entro il termine indicato nell'apposita convocazione (che sarà inviata a mezzo PEC), previa presentazione della documentazione richiesta;
- di dover procedere alla notifica del presente atto, a mezzo PEC, al soggetto che ha proposto il ricorso;
- di trasmettere il presente atto al coordinatore del team per i controlli di primo livello FSE;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, all' A.G.C. 02 - Settore 01 per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C anche ai fini di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Antonio Oddati

N.	Cod. Uff.	Nome impresa	Comune sede legale impresa	Partita IVA	N. borse lavoro richieste	N. borse lavoro ammesse	Note	Importo ammissibile
1	3	Yele spa	Vallo della Lucania	03506340656	3	3		16.800,00
2	4	Labocoop società cooperativa sociale	Caserta	03565460619	1	1		5.600,00
3	5	Iris società cooperativa sociale	Caserta	03385080613	1	1		5.600,00
4	6	Silpris srl	Ercolano	06734701219	2	2		11.200,00
5	7	Oasiproject società cooperativa sociale	Caserta	03565440611	1	1		5.600,00
6	8	Aretè società cooperativa sociale	Napoli	05881181217	1	1		5.421,00
7	9	Consorzio Nuove Frontiere	Napoli	07907240632	1	1		5.421,00
8	10	Nuove frontiere web società cooperativa sociale	Napoli	06588231214	1	1		5.421,00
9	11	Nuove frontiere ambiente e sicurezza srl	Napoli	06254341214	1	1		5.421,00
10	12	Il Cavaliere country club srl	Napoli	06774431214	1	1		5.421,00
11	13	Un fiore per la vita società cooperativa sociale	Napoli	07617440636	1	1		5.600,00
12	14	Città dell'essere Società cooperativa	Pozzuoli	04615341213	1	1		5.600,00
13	16	Concreta Service S.r.l.	Benevento	01416310629	1	1		5.440,00
14	17	Attivallo Cooperativa sociale	Vallo della Lucania	05026980655	1	1		5.600,00
15	19	Poliendum Cooperativa sociale	Napoli	06782131210	1	1		5.600,00
16	21	Il Quadrifoglio Cooperativa sociale	Napoli	06127470638	2	1	Ridotto il numero di borse lavoro in quanto uno dei borsisti individuati non è in possesso del requisito relativo all'iscrizione al collocamento mirato	5.600,00
17	22	Amira Cooperativa sociale	Napoli	05235441218	1	1		5.600,00
18	24	AdIM s.R.L.	San Rufo	03942060652	1	1		5.600,00
19	25	Gestim Srl	Napoli	05555561215	1	1		5.600,00
20	26	Demagò Cooperativa sociale	Napoli	06962721210	1	1		5.600,00
21	28	Insieme Cooperatva Sociale	Agropoli	04026490658	2	2		11.170,00
22	29	Confini Cooperativa sociale	Napoli	05909661216	2	2		11.200,00
23	34	Antonio Sada & Figli Spa	Pontecagnano Faiano	00170260657	3	3		16.800,00
24	37	Proodos Consorzio Cooperative Sociali	Napoli	07559560631	2	1	Ridotto il numero di borse lavoro in quanto uno dei borsisti individuati non è in possesso del requisito relativo all'iscrizione al collocamento mirato	5.600,00
25	39	Arechi Multiservice S.p.a.	Salerno	03704200652	3	3		16.800,00

26	40	Rofrano Lavoro Coop. Soc.	Rofrano	03734110657	2	2	11.200,00
27	41	Magaldi Power S.p.a.	Salerno	03854270653	2	2	11.200,00
28	42	Intesa Cooperativa sociale	Salerno	03540040650	1	1	5.600,00
29	43	Artistica S.r.l.	Torrecuso	00861920627	1	1	5.600,00
30	44	Kalimera Cooperativa sociale	Ischia	04909341218	1	1	5.600,00
31	45	A.T.B. Consulting s.a.s.	Avellino	02477570648	2	2	11.200,00
32	48	Agenzia Viaggi Di Caprio	S.Agata dei Goti	00946980620	1	1	5.600,00
33	49	Casa di Cura prof. Cobellis	Vallo della Lucania	00858720659	2	2	11.200,00
34	50	Heidy Cooperativa sociale	Grottaminarda	02381220645	1	1	5.440,80
35	52	Giovanile Coop. Soc.	Nocera Inferiore	03252390657	1	1	5.600,00
36	55	Europa Consulting S.a.s.	Napoli	05127961216	1	1	5.600,00
37	31	Unindustria Servizi S.r.l.	Benevento	01315290625	1	1	5.600,00
38	56	Litografi Vesuviani	San Giorgio a Cremano	03843961214	1	1	5.600,00
39	20	Consorzio Co.Re. Cooperazione e reciprocità	Napoli	07721970635	1	1	5.597,00
Totale							289.952,80

N.	Cod. Uff.	Nome impresa	Comune sede legale impresa	Partita IVA	Motivi non ammissibilità
1	1	Oasirpina onlus società cooperativa	Fontanarosa	02265970646	1) Il borsista individuato, alla data di scadenza dell'avviso, non è in possesso del requisito relativo all'iscrizione al collocamento mirato
2	2	Al Servizio della Città società cooperativa sociale	Vallo della Lucania	02994340657	1) Mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente di formazione
3	15	La Solidarietà Cooperativa sociale	Benevento	01061120620	1) Mancanza del modello A4
4	18	Il Melograno Cooperativa Sociale	Benevento	01510890625	1) Mancanza, nel modello A3, dell'indicazione del centro per l'impiego cui è iscritto il borsista
5	23	Arcidiocesi di Benevento	Benevento	01521500627	1) Errata indicazione, nel modello A4, del capofila dell'ATI; 2) Documento di identità di uno dei borsisti scaduto
6	27	Campo degli Osci Cooperativa sociale	Mugnano	03332811219	1) Mancato rispetto limite costi ammissibili
7	30	Eventi mediterranei Associazione culturale	Napoli	06616951213	1) Il soggetto proponente non è un'impresa iscritta alla CCIAA
8	32	Officina dei Talenti Cooperativa sociale	Napoli	06184091210	1) Mancanza del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente di formazione
9	33	Fattoria La Cinta Ditta individuale	Benevento	00904350626	1) Mancata sottoscrizione del mod. A4 da parte dell'ente di formazione
10	35	Centro Elaborazione Dati Tre G S.A.S.	Scafati	04180670657	1) Mancata indicazione del costo e del numero di ore delle figure da impiegare nelle azioni formative e/o di orientamento
11	36	Il Sole	Non indicato	Non indicato	1) Mancata compilazione moduli A1 e A2
12	38	M.I.R.A.N.D.A. S.r.l.	Ercolano	01547481216	1) Documento di identità di uno dei borsisti scaduto
13	46	Insieme si può Coop. Sociale	Benevento	07421890638	1) Documento di identità del borsista scaduto
14	47	Polo OASI	San Giorgio del Sannio	01339420620	1) Documento di identità del borsista non leggibile
15	51	Soc. Coop. Ki.nes	S. Giovanni. A Piro	04890530654	1) Mancata sottoscrizione con firma digitale
16	53	Cooperativa sociale Koinè – Impresa sociale	S. Maria a Vico	03193710617	1) Domanda pervenuta oltre il termine di scadenza
17	54	Fratelli Purcaro Società Cooperativa	Ercolano	05889881214	1) Domanda pervenuta oltre il termine di scadenza



Decreto Dirigenziale n. 66 del 23/09/2013

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2013/2016, DI CUI AL D.D. N. 18 DEL 5/3/2013 - APPROVAZIONE GRADUATORIE DI MERITO E FORMULAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 18 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell'11/03/2013, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2013/2016;
- che il Bando in questione prevede:
 - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
 - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4^a Serie Speciale - n. 31 del 19/4/2013, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 20/05/2013;

RITENUTO

1. che sulla base del numero di istanze valide pervenute, si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 4 Commissioni alle quali attribuire i candidati;

CONSIDERATO

- che sono state identificate le sotto elencate sedi d'esame e si è richiesto ai Responsabili della relativa struttura la disponibilità di idonei locali ed attrezzature, nonché il supporto logistico e tecnico per l'espletamento delle prove concorsuali per il numero di candidati assegnato a ciascuna commissione:
 - I Commissione - Sede: **Palapartenope - Sala n. 1 - Palapartenope – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** - n. 205 candidati, da **“Abbate Rosa” a “D’Ajello Fabio”**;
 - II Commissione - Sede: **Palapartenope - Sala n. 2 - Gazebo – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** - n. 205 candidati, da **“D’Alessandro Vincenzo” a “Iacono Carlotta”**;
 - III Commissione – Sede: **Palapartenope - Sala n. 3 – Federico I – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** - n. 204 candidati, da **“Iacuaniello Davide” a “Pescatore Giuseppe”**;
 - IV Commissione - Sede: **Palapartenope - Sala n. 4 – Federico I Club – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** - n. 204 candidati, da **“Petrillo Angelica” a “Ziviello Francesca”**;

RILEVATO

- che le sopraindicate n. 4 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 53 del 05/8/2013 e che in data 17/09/2013 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali, le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati con il sistema della lettura ottica, provvedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna allo scrivente Settore delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 18 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell'11/03/2013, compete alla Regione Campania di:
 - 1) approvare la singola graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame;
 - 2) provvedere alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni (nel caso siano costituite più commissioni d'esame) dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
 - 3) dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
 - 4) procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO

- che, ai sensi dello stesso art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 18 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell'11/03/2013:
 1. ai fini dell'inserimento in graduatoria, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età;
 2. l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (80 posti);

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie di merito redatte dalle 4 Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2013/2016, che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - Allegato n. 1 - I Commissione - Sede: **Palapartenope - Sala n. 1 - Palapartenope – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** - n. 205 candidati, da **“Abbate Rosa”** a **“D'Ajello Fabio”**;
 - Allegato n. 2 - II Commissione - Sede: **Palapartenope - Sala n. 2 - Gazebo – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** - n. 205 candidati, da **“D'Alessandro Vincenzo”** a **“Iacono Carlotta”**;
 - Allegato n. 3 - III Commissione – Sede: **Palapartenope - Sala n. 3 – Federico I – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** - n. 204 candidati, da **“Iacuanello Davide”** a **“Pescatore Giuseppe”**;

- Allegato n. 4 - IV Commissione - Sede: **Palapartenope - Sala n. 4 – Federico I Club – via C.Barbagallo, 115 – Napoli** – n. 204 candidati, da **“Petrillo Angelica” a “Ziviello Francesca**;
- di formulare la graduatoria unica regionale, che, pure allegata al presente provvedimento – allegato n. 5 -, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;
- di precisare, stante l'obbligo posto alle Regioni dalla normativa vigente in materia di dare inizio al corso in questione entro il termine del 30/11/2013, che le istanze in tal senso dovranno essere presentate esclusivamente a mano presso gli uffici dello scrivente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale – Centro Direzionale di Napoli – Isola C 3 - 11° piano – stanza 17 - entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo che pervengano dopo il suindicato termine;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del decreto dirigenziale n. 18 del 05/03/2013, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 dell'11/03/2013, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione integrale, anche su numero speciale;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

co mm issi one	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	1	ABBATE	ROSA	F	CASERTA	CE	02/02/1988	12/10/2012	73	idoneo
I	2	ACAMPORA	EMMA	F	GRAGNANO	NA	11/01/1987	24/07/2012	assente	assente
I	3	ACCARDO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	25/05/1987	20/07/2012	assente	assente
I	4	ACCARDO	MARIASOFIA	F	NAPOLI	NA	20/08/1986	22/10/2012	assente	assente
I	5	ACQUAVIVA	ALESSANDRA	F	SALERNO	SA	10/07/1987	16/10/2012	assente	assente
I	6	ACRI	VERA	F	VICO EQUENSE	NA	05/07/1980	14/03/2007	77	idoneo
I	7	AFELTRA	LUIGI	M	NOCERA INFERIORE	SA	15/09/1981	19/10/2007	assente	assente
I	8	AGRESTA	ALESSIA	F	AVELLINO	AV	23/03/1986	07/10/2010	assente	assente
I	9	AIELLO	GIOVANNI	M	MADDALONI	CE	04/01/1981	09/03/2010	assente	assente
I	10	AIESE	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/04/1962	23/12/1992	50	non idoneo
I	11	AITELLA	ERNESTO	M	ATRIPALDA	AV	26/09/1987	19/10/2012	assente	assente
I	12	ALBANO	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	22/04/1981	15/10/2009	assente	assente
I	13	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	24/07/2012	61	idoneo
I	14	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	19/10/2011	67	idoneo
I	15	ALETTA	ANTONIO	M	SAN PAOLO BEL SITO	NA	26/04/1953	25/03/1996	45	non idoneo
I	16	ALFANO	ROSSELLA	F	TRADATE	_VA	28/12/1986	11/10/2011	assente	assente
I	17	ALLOCCA	MARIA	F	SOMMA VESUVIANA	NA	20/12/1959	11/10/2006	43	non idoneo
I	18	ALTIERI	ROBERTO	M	EBOLI	SA	05/06/1987	16/07/2012	assente	assente
I	19	ALVINO	LINDA	F	NOCERA INFERIORE	SA	26/05/1973	30/07/2002	assente	assente
I	20	AMATO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	14/10/1962	27/10/2003	52	non idoneo
I	21	AMATO	LUCA	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	12/08/1987	19/10/2012	80	idoneo
I	22	AMATO	MANUELA	F	NAPOLI	NA	15/10/1986	15/03/2012	assente	assente
I	23	AMBROSIO	DANIELE	M	OTTAVIANO	NA	15/10/1986	22/10/2012	84	idoneo
I	24	AMELIA	ANNALISA	F	CAPUA	CE	10/04/1987	23/07/2012	assente	assente
I	25	AMICO	MARINABIONDINA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/01/1987	24/07/2012	assente	assente
I	26	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	25/07/2012	72	idoneo
I	27	AMOROSO	ARTURO	M	AVELLINO	AV	30/04/1979	13/03/2006	assente	assente
I	28	AMOROSO	GIANMARCO	M	NAPOLI	NA	19/05/1988	12/10/2012	74	idoneo
I	29	ANGELINO	ADELE	F	CAIVANO	NA	01/01/1962	19/12/2006	assente	assente
I	30	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	10/10/2012	72	idoneo
I	31	ANNUNZIATA	ANIELLO	M	NAPOLI	NA	24/08/1980	13/03/2006	assente	assente
I	32	APERTO	ALESSANDRA	F	ISCHIA	NA	01/07/1974	20/12/2002	58	non idoneo
I	33	APICE	SERENA	F	NAPOLI	NA	19/12/1986	18/10/2012	84	idoneo
I	34	APUZZI	VALENTINA	F	NAPOLI	NA	17/10/1981	24/07/2006	assente	assente

co mm issi one	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	35	AQUINO	MARIA MADDALENA	F	GRAGNANO	NA	06/01/1977	14/10/2003	66	idoneo
I	36	ARCIELLO	GIULIANA	F	NAPOLI	NA	03/04/1984	16/03/2012	74	idoneo
I	37	ARGIENTO	PAOLA	F	NAPOLI	NA	18/01/1979	30/07/2003	assente	assente
I	38	ARPINO	SERGIO	M	VICO EQUENSE	NA	24/10/1977	23/10/2006	62	idoneo
I	39	ARUTA	SALVATORE FERDINANDO	M	NAPOLI	NA	07/02/1987	16/10/2012	assente	assente
I	40	ASCIONE	SERENA	F	NAPOLI	NA	04/08/1987	24/07/2012	assente	assente
I	41	ATTENO	MARIANGELA	F	NAPOLI	NA	22/06/1976	06/11/2001	assente	assente
I	42	AUGURIO	CLAUDIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	06/01/1987	22/10/2012	76	idoneo
I	43	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	13/07/2005	70	idoneo
I	44	AURIEMMA	FRANCESCO	M	POLLENA TROCCHIA	NA	30/06/1987	18/10/2012	assente	assente
I	45	AUTIERO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	01/09/1988	23/07/2012	assente	assente
I	46	AVINO	GIANPIERO	M	NAPOLI	NA	19/01/1970	13/03/2006	assente	assente
I	47	BALDI	GIOVANNI	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	05/11/1956	28/10/1980	assente	assente
I	48	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	16/03/2012	63	idoneo
I	49	BARBA	LIVIA	F	NAPOLI	NA	05/06/1986	19/10/2012	assente	assente
I	50	BARBATO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	20/07/1987	19/10/2012	assente	assente
I	51	BARBATO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	04/08/1986	17/10/2012	assente	assente
I	52	BARBELLA	MARIA ROSARIA	F	PAGANI	SA	22/05/1981	13/10/2009	assente	assente
I	53	BARBIERI	MICHELE	M	AVELLINO	AV	26/02/1986	17/10/2012	assente	assente
I	54	BARILE	ANGELA	F	NAPOLI	NA	02/06/1978	17/10/2005	assente	assente
I	55	BARONE	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	28/06/1981	18/10/2012	assente	assente
I	56	BARRA	VALERIA	F	NAPOLI	NA	16/06/1987	19/07/2012	78	idoneo
I	57	BARRACANO	ROSARIA	F	AVELLINO	AV	26/02/1987	27/07/2012	assente	assente
I	58	BARRASSO	MARILUCE	F	AVELLINO	AV	02/05/1984	10/03/2011	assente	assente
I	59	BASILE	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	30/06/1974	15/10/2009	assente	assente
I	60	BATTAGLIA	MARINA	F	NAPOLI	NA	13/05/1979	30/01/2004	67	idoneo
I	61	BATTILORO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/12/1974	28/01/2004	57	non idoneo
I	62	BATTISTA	TIZIANA	F	MADDALONI	CE	19/06/1985	19/07/2012	assente	assente
I	63	BENEDUCE	LUCIA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	24/01/1981	16/01/2007	assente	assente
I	64	BERARDI	MARIA GABRIELLA	F	SALERNO	SA	03/04/1987	07/10/2011	assente	assente
I	65	BIAGI	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	11/03/1962	31/07/1989	37	non idoneo
I	66	BIANCA	DARIO	M	NAPOLI	NA	25/04/1988	22/10/2012	84	idoneo
I	67	BIANCO	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	14/08/1978	24/07/2012	assente	assente
I	68	BIANCO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	29/10/1972	11/03/2011	assente	assente

co mm issi one	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	69	BIRRA	DOMENICO	M	POMPEI	NA	17/09/1987	19/10/2012	assente	assente
I	70	BISOGNI	CATERINA	F	NAPOLI	NA	31/01/1975	27/07/2005	assente	assente
I	71	BOEMIO	GAETANA	F	ACERRA	NA	14/04/1979	26/07/2011	48	non idoneo
I	72	BOEMIO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/03/1987	27/07/2012	78	idoneo
I	73	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	25/07/2007	71	idoneo
I	74	BONGIORNO	CAROLINA	F	MILANO	_MI	13/04/1986	20/03/2012	76	idoneo
I	75	BORRELLI	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	26/07/1971	30/09/2004	assente	assente
I	76	BORRIELLO	CIRO	M	CERCOLA	NA	28/01/1958	27/10/1992	assente	assente
I	77	BOSCAINO	FRANCESCO	M	BENEVENTO	BN	03/05/1983	17/07/2012	66	idoneo
I	78	BOSSO	DAVIDE	M	NAPOLI	NA	26/10/1984	22/10/2012	assente	assente
I	79	BOTTIGLIERI	PAOLO	M	NAPOLI	NA	07/01/1986	22/03/2012	assente	assente
I	80	BOVE	CLAUDIO	M	NOLA	NA	17/07/1985	12/10/2012	76	idoneo
I	81	BOVE	MAURO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/03/1987	17/10/2012	75	idoneo
I	82	BOVE	PIERFRANCESCO	M	NOCERA INFERIORE	SA	03/09/1977	28/02/2007	assente	assente
I	83	BOVINO	CECILIA	F	EBOLI	SA	07/01/1979	19/10/2006	46	non idoneo
I	84	BRACCIO	BARTOLOMEO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	14/07/1983	09/10/2012	assente	assente
I	85	BRANCACCIO	GABRIELLA	F	NAPOLI	NA	12/11/1987	13/10/2011	assente	assente
I	86	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	13/03/2009	68	idoneo
I	87	BRIGHINA	CELESTINA	F	NAPOLI	NA	04/04/1973	28/01/2004	54	non idoneo
I	88	BROGNA	BARBARA	F	AVELLINO	AV	23/03/1985	18/10/2012	assente	assente
I	89	BRUNELLI	VINCENZO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/03/1988	19/10/2012	82	idoneo
I	90	BRUNO	LAURA	F	NAPOLI	NA	28/10/1969	27/12/1999	assente	assente
I	91	BRUNO	LOREDANA	F	PIAGGINE	SA	13/09/1967	17/12/2007	assente	assente
I	92	BUCCIERO	DOMENICO	M	ROMA	_RM	27/09/1957	24/07/1985	assente	assente
I	93	BUONANNO	MARIA SOFIA	F	NAPOLI	NA	14/08/1964	17/10/1988	assente	assente
I	94	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	15/03/2012	61	idoneo
I	95	BUONGIOVANNI	ANNA	F	NAPOLI	NA	26/07/1985	22/10/2012	assente	assente
I	96	BUONO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	07/10/1986	12/10/2011	75	idoneo
I	97	BUONO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	26/03/1988	20/07/2012	assente	assente
I	98	BUONO	ROSARIO	M	ISCHIA	NA	09/12/1971	23/07/2002	66	idoneo
I	99	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	F	VICO EQUENSE	NA	01/12/1985	27/07/2012	76	idoneo
I	100	BUSSEMI	CARLO BLANDINA	M	TORRE DEL GRECO	NA	10/05/1986	18/10/2012	assente	assente
I	101	CACCIAPUOTI	STEFANIA	F	CASERTA	CE	06/05/1975	26/07/2012	assente	assente
I	102	CAIAZZO	ANGELO	M	AVELLINO	AV	04/05/1988	16/10/2012	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	103	CALABRESE	FILOMENA	F	PAGANI	SA	12/04/1986	22/10/2012	82	idoneo
I	104	CAMMARANO	ANGELA	F	ASCEA	SA	12/09/1962	28/03/1997	assente	assente
I	105	CAMMARANO	MARIA	F	ASCEA	SA	18/03/1964	28/03/1997	assente	assente
I	106	CAMMISA	FANIA	F	AVERSA	CE	11/01/1982	19/07/2012	assente	assente
I	107	CAMPA	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	22/08/1980	27/09/2004	68	idoneo
I	108	CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	30/03/2006	2	non idoneo
I	109	CANNAVIELLO	GIOVANNI	M	BATTIPAGLIA	SA	28/05/1983	24/07/2013	assente	assente
I	110	CANNELLA	LUCIA	F	POMPEI	NA	23/01/1980	17/10/2005	assente	assente
I	111	CANTELLI	MARIATERESA	F	NAPOLI	NA	30/11/1986	18/07/2012	assente	assente
I	112	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	12/10/2011	72	idoneo
I	113	CAPASSO	MARIA ELENA	F	NAPOLI	NA	12/09/1986	27/07/2012	81	idoneo
I	114	CAPODANNO	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	16/07/1986	27/07/2012	69	idoneo
I	115	CAPONE	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	16/02/1975	16/10/2006	assente	assente
I	116	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	27/07/2011	72	idoneo
I	117	CAPONE	ROSITA	F	NAPOLI	NA	13/09/1976	22/07/2000	assente	assente
I	118	CAPONE	TERESA	F	NAPOLI	NA	11/12/1982	16/10/2006	71	idoneo
I	119	CAPUANO	IVANA	F	NAPOLI	NA	20/11/1986	18/07/2012	assente	assente
I	120	CAPUANO	LUCIA	F	SARNO	SA	15/06/1980	21/12/2005	assente	assente
I	121	CAPUTO	ANNAMARIA	F	SORRENTO	NA	14/03/1983	19/10/2012	assente	assente
I	122	CARDONE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	05/03/1988	23/07/2012	assente	assente
I	123	CARFORA	MARIA	F	SANTA MARIA A VICO	CE	19/11/1969	16/09/1996	assente	assente
I	124	CARFORA	VINCENZO	M	MADDALONI	CE	27/01/1984	23/07/2012	assente	assente
I	125	CARPENTIERI	EMANUELA	F	BENEVENTO	BN	14/08/1976	20/03/2006	assente	assente
I	126	CARRA	PAOLA	F	CASORIA	NA	30/04/1976	27/12/2000	55	non idoneo
I	127	CARRELLA	EMILIO	M	SAN PAOLO BEL SITO	SA	20/02/1974	29/09/1998	assente	assente
I	128	CARRINO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	12/07/1963	08/04/1991	48	non idoneo
I	129	CASCONE	ENRICA EMANUELA	F	VICO EQUENSE	NA	04/06/1985	10/10/2012	66	idoneo
I	130	CASCONE	MARIA TERESA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/01/1979	18/12/2006	assente	assente
I	131	CASERTA	VIOLETTA	F	CASERTA	CE	26/03/1985	12/10/2012	assente	assente
I	132	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	23/07/2012	61	idoneo
I	133	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	22/10/2003	74	idoneo
I	134	CASTALDO	FILIPPO	M	NAPOLI	NA	18/05/1980	19/03/2007	79	idoneo
I	135	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	15/10/2007	71	idoneo
I	136	CATALDO	DONATO	M	NAPOLI	NA	14/04/1973	21/12/2001	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	137	CATAPANO	MICHELE	M	SCAFATI	SA	09/06/1987	17/10/2012	assente	assente
I	138	CAVALLARO	SERENA	F	SCAFATI	SA	19/03/1987	19/10/2012	78	idoneo
I	139	CAVEZZA	GIUSI	F	AVELLINO	AV	14/07/1987	11/10/2012	assente	assente
I	140	CECERE	ANTONIO BENEDETTO	M	VILLARICCA	NA	24/04/1987	19/07/2012	77	idoneo
I	141	CECERE	ATIRGE	F	AVELLINO	AV	12/02/1986	16/10/2012	assente	assente
I	142	CECIO	MARIA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1963	10/10/2007	assente	assente
I	143	CELENTANO	SONIA	F	NAPOLI	NA	19/03/1987	15/10/2012	assente	assente
I	144	CENNAMO	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	07/12/1983	11/10/2012	assente	assente
I	145	CENNAMO	MICHELA	F	SALERNO	SA	04/12/1983	15/03/2012	assente	assente
I	146	CENTORE	NICOLA	M	MADDALONI	CE	29/04/1988	19/10/2012	assente	assente
I	147	CERBONE	LUIGI	M	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	17/07/1961	10/04/1991	assente	assente
I	148	CERILLO	ILARIA	F	VICO EQUENSE	NA	01/12/1987	26/07/2012	assente	assente
I	149	CERRUTI	DOMENICO	M	BATTIPAGLIA	SA	13/02/1981	15/10/2012	assente	assente
I	150	CERVASIO	LOREDANA	F	NAPOLI	NA	02/06/1969	09/10/2003	60	idoneo
I	151	CERVINO	ANTONELLA	F	OLIVETO CITRA	SA	12/05/1979	12/03/2010	66	idoneo
I	152	CERVO	AMEDEO	M	TORRE DEL GRECO	NA	23/07/1988	18/07/2012	assente	assente
I	153	CERVOTTI	MARIA	F	POMPEI	NA	20/11/1986	19/10/2012	assente	assente
I	154	CHIACCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	28/07/2008	68	idoneo
I	155	CHIACCHIO	GAETANO	M	NAPOLI	NA	31/05/1984	22/03/2012	69	idoneo
I	156	CHIANCA	VITO	M	NAPOLI	NA	27/09/1986	16/03/2012	assente	assente
I	157	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	19/10/2012	52	non idoneo
I	158	CHIANESE	MAURIZIO TAMMARO	M	NAPOLI	NA	12/02/1985	18/10/2012	assente	assente
I	159	CHIARIELLO VECCHIO	ELISABETTA	F	NAPOLI	NA	19/01/1982	25/10/2007	63	idoneo
I	160	CHIATTO	FABRIZIA	F	NAPOLI	NA	04/09/1986	19/10/2012	assente	assente
I	161	CHIRICO	DEBORA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	21/06/1979	14/03/2007	53	non idoneo
I	162	CIAMPA	MARIASERENA	F	AVELLINO	AV	14/04/1983	27/07/2012	assente	assente
I	163	CIARDI	GIOVANNI	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	25/03/1971	23/07/2002	40	non idoneo
I	164	CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	20/03/2012	44	non idoneo
I	165	CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	18/07/2007	48	non idoneo
I	166	CILIENTO	MICHELE	M	CESA	CE	07/08/1960	26/07/1994	40	non idoneo
I	167	CIMMINO	CLEMENTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	07/12/1987	22/10/2012	assente	assente
I	168	CIOFFI	IOLANDA	F	VICO EQUENSE	NA	08/12/1985	20/03/2012	78	idoneo
I	169	CIOFFI	RAFFAELE	M	VICO EQUENSE	NA	12/08/1975	21/10/2002	66	idoneo
I	170	CIOTOLA	OSCAR	M	POMPEI	NA	01/02/1972	13/04/1999	69	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	171	COCCA	CARMEN	F	BENEVENTO	BN	15/05/1975	22/10/2002	assente	assente
I	172	COLACI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	13/05/1975	14/10/2008	assente	assente
I	173	COLAIORI	IGINIO	M	NAPOLI	NA	22/07/1987	18/10/2012	assente	assente
I	174	COLONNA	MONICA	F	NAPOLI	NA	19/11/1986	24/07/2012	assente	assente
I	175	COLUCCI	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	04/05/1984	27/07/2012	O	non idoneo
I	176	CONCILIO	SALVATORE	M	NEWARK	_EE	28/08/1964	27/12/2000	40	non idoneo
I	177	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	11/03/2011	71	idoneo
I	178	COPPOLA	CARLA	F	AVELLINO	AV	17/05/1985	08/03/2011	assente	assente
I	179	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	25/08/1974	11/10/2006	70	idoneo
I	180	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	05/10/1976	12/10/2012	assente	assente
I	181	COPPOLA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	21/05/1987	15/03/2012	assente	assente
I	182	COPPOLA	LUIGIA	F	SALERNO	SA	10/03/1987	17/07/2012	assente	assente
I	183	COPPOLA	MICHELE	M	NAPOLI	NA	18/04/1988	24/07/2012	assente	assente
I	184	COPPOLA	RUGGERO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	12/02/1985	05/10/2011	assente	assente
I	185	COPPOLINO	FRANCESCO	M	MADDALONI	CE	29/12/1987	19/10/2012	assente	assente
I	186	CORETTI	GUIDO	M	NAPOLI	NA	16/02/1987	23/07/2012	assente	assente
I	187	CORONELLA	AMALIA	F	MADDALONI	CE	24/07/1987	17/10/2012	assente	assente
I	188	CORONELLA	SALVATORE	M	CASERTA	CE	11/03/1977	12/03/2007	67	idoneo
I	189	CORRERA	GAETANO	M	MADDALONI	CE	20/01/1988	09/10/2012	assente	assente
I	190	CORVINO	ANNA RITA	F	NAPOLI	NA	17/12/1987	26/07/2012	assente	assente
I	191	CORVINO	CARLO	M	NAPOLI	NA	17/12/1987	15/10/2012	assente	assente
I	192	COSTA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/10/1981	25/07/2007	70	idoneo
I	193	COSTA	LUISA	F	NAPOLI	NA	02/01/1979	07/10/2004	assente	assente
I	194	COSTANZO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	13/01/1988	26/07/2012	73	idoneo
I	195	COSTIGLIOLA	LUCIANA	F	NAPOLI	NA	03/11/1987	22/10/2012	assente	assente
I	196	COVIELLO	LUIGI	M	NAPOLI	NA	15/09/1986	19/10/2012	88	idoneo
I	197	COZZOLINO	ANTONELLA	F	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	09/05/1985	22/10/2012	76	idoneo
I	198	CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	10/10/2011	48	non idoneo
I	199	CUCCURULLO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/04/1979	09/03/2011	56	non idoneo
I	200	CUOMO	ROBERTO	M	NOCERA INFERIORE	SA	27/04/1988	16/07/2012	assente	assente
I	201	CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	27/07/2011	54	non idoneo
I	202	CURTO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	07/02/1984	12/10/2012	assente	assente
I	203	D'AGOSTINO	FRANCO	M	MONTEFALCIONE	AV	27/02/1967	29/07/1996	assente	assente
I	204	D'AJELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	08/01/1979	26/07/2012	45	non idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	205	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	NA	05/05/1982	28/07/2009	66	idoneo
II	206	D'ALICANDRO	LUISA	F	ROMA	_RM	22/02/1973	12/10/2010	assente	assente
II	207	D'AMATO	RAFFAELE DARIO	M	MANDURIA	_TA	31/03/1987	16/10/2012	assente	assente
II	208	D'AMBRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	01/09/1978	20/03/2006	assente	assente
II	209	D'AMBRA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	23/07/1982	12/10/2012	77	idoneo
II	210	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	15/10/2012	72	idoneo
II	211	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	26/07/2010	69	idoneo
II	212	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	15/10/2012	65	idoneo
II	213	D'AMICO	MARIA	F	SALERNO	SA	18/06/1973	08/10/2007	56	non idoneo
II	214	D'AMORA	MAURO	M	SARNO	SA	28/06/1984	15/10/2012	assente	assente
II	215	D'AMORE	LOREDANA	F	AVELLINO	AV	27/09/1976	15/10/2012	assente	assente
II	216	D'ANGELO	ANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	01/03/1987	19/10/2012	assente	assente
II	217	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	19/10/2012	60	idoneo
II	218	D'ANIELLO	ROSA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/05/1988	20/07/2012	87	idoneo
II	219	D'ANNA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	03/05/1985	18/10/2012	assente	assente
II	220	D'ANTÒ	MARIA	F	NAPOLI	NA	03/11/1974	30/10/2001	68	idoneo
II	221	DANZI	ROBERTA	F	AVERSA	CE	09/03/1988	23/07/2012	assente	assente
II	222	D'ARCO	ANNA RITA	F	BATTIPAGLIA	SA	21/05/1981	23/07/2009	assente	assente
II	223	D'ARCO	MARIALUISA	F	AVELLINO	AV	27/07/1983	11/03/2010	assente	assente
II	224	D'AVANZO	ARMANDO	M	SPERONE	AV	31/03/1959	28/02/2007	assente	assente
II	225	D'AVANZO	CATERINA	F	AVELLINO	AV	06/07/1981	19/07/2005	assente	assente
II	226	DE BLASIO	ANTONELLA	F	BENEVENTO	BN	22/05/1986	17/10/2012	assente	assente
II	227	DE FALCO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	30/06/1985	16/10/2012	assente	assente
II	228	DE FRAIA FRANGIPANE	GUIDO	M	NAPOLI	NA	07/09/1962	21/07/1998	assente	assente
II	229	DE FRANCHIS	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	11/02/1981	22/03/2011	61	idoneo
II	230	DE FUSCO	CAROLINA	F	TEANO	CE	23/07/1982	20/07/2011	assente	assente
II	231	DE GIORGI	FRANCESCO	M	CAPUA	CE	05/02/1978	21/11/2002	assente	assente
II	232	DE LISO	MARIA	F	VILLARICCA	NA	24/06/1987	19/10/2012	assente	assente
II	233	DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	13/11/2005	59	non idoneo
II	234	DE LUCA	LAURA	F	CASERTA	CE	05/07/1978	10/10/2007	assente	assente
II	235	DE LUCA	PIETRO	M	SALERNO	SA	29/06/1973	07/10/2010	35	non idoneo
II	236	DE MARCO	GIOVANNA PAOLA	F	CASERTA	CE	29/05/1986	23/07/2012	assente	assente
II	237	DE MARCO	MARINA	F	NAPOLI	NA	10/08/1980	18/07/2005	assente	assente
II	238	DE MASI	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	25/08/1984	20/03/2012	80	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	239	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	26/07/2010	71	idoneo
II	240	DE MASI	SILVIA	F	AVELLINO	AV	24/03/1987	23/07/2012	80	idoneo
II	241	DE MATTEIS	GIANLUCA	M	CASERTA	CE	01/03/1983	23/07/2012	assente	assente
II	242	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	10/03/2011	66	idoneo
II	243	DE MICHELE	TERESA	F	CASERTA	CE	18/11/1985	06/10/2010	non valutato	non idoneo
II	244	DE NICOLA	ANNAMARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/06/1967	12/11/1998	assente	assente
II	245	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	22/07/2011	assente	assente
II	246	DE PAOLA	ROSANNA	F	FOGGIA	_FG	02/05/1966	09/05/2003	assente	assente
II	247	DE PAULIS	CONCETTA	F	NAPOLI	NA	09/04/1980	09/03/2010	71	idoneo
II	248	DE POMPEIS	GENNARO	M	NAPOLI	NA	12/02/1960	08/04/1987	57	non idoneo
II	249	DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	10/10/2006	54	non idoneo
II	250	DE ROSA	DARIO	M	NAPOLI	NA	18/07/1986	18/10/2012	assente	assente
II	251	DE ROSA	ELIANA	F	NAPOLI	NA	10/09/1983	21/03/2012	assente	assente
II	252	DE ROSA	ROSA	F	NAPOLI	NA	20/08/1987	15/10/2012	74	idoneo
II	253	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	13/12/2004	67	idoneo
II	254	DE SETA	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	10/10/1986	20/07/2012	assente	assente
II	255	DE SISTO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/01/1980	23/07/2008	46	non idoneo
II	256	DE VITA	ANNA	F	TORRE DEL GRECO	NA	20/07/1986	22/07/2011	assente	assente
II	257	DE VITIIS	DANILO	M	SALERNO	SA	29/11/1985	16/03/2012	assente	assente
II	258	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	16/10/1997	62	idoneo
II	259	DEL BUONO	ROMUALDO	M	CASERTA	CE	29/12/1987	17/10/2012	assente	assente
II	260	DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	13/10/2011	58	non idoneo
II	261	DEL PRETE	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	15/04/1982	19/10/2007	assente	assente
II	262	DEL VECCHIO	GIANLUCA	M	AVELLINO	AV	20/02/1972	30/10/2004	assente	assente
II	263	D'ELIA	SAVERIO	M	MARCIANISE	CE	25/09/1985	10/10/2011	87	idoneo
II	264	DELLA CORTE	GIANFRANCO	M	SALERNO	SA	02/07/1971	21/12/2006	assente	assente
II	265	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	F	AVELLINO	AV	19/06/1975	23/07/2010	49	non idoneo
II	266	DELLA GATTA	ROSA	F	CASERTA	CE	19/03/1984	19/10/2009	assente	assente
II	267	DELLA PUCA	GIORGIO	M	AVERSA	CE	02/12/1987	11/10/2012	assente	assente
II	268	DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	15/10/2012	57	non idoneo
II	269	DELLA VECCHIA	ALDO	M	NAPOLI	NA	21/03/1968	30/10/1995	63	idoneo
II	270	DELL'AVERSANA	MARIA PINA	F	NAPOLI	NA	11/02/1986	15/03/2012	assente	assente
II	271	D'ERRICO	DINO	M	FORMIA	_LT	18/10/1975	19/10/2011	assente	assente
II	272	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	15/03/2012	71	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	273	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	12/10/2012	68	idoneo
II	274	DI BELLO	CANDIDA	F	CASERTA	CE	28/07/1983	15/10/2012	assente	assente
II	275	DI BLASI	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	18/12/1971	31/07/1997	44	non idoneo
II	276	DI BUCCIO	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/05/1969	27/07/2001	assente	assente
II	277	DI CAPRIO	GIOVANNI	M	MADDALONI	CE	12/05/1986	15/10/2012	assente	assente
II	278	DI CATERINO	FORTUNATO	M	NAPOLI	NA	06/08/1986	12/10/2012	assente	assente
II	279	DI COSTANZO	PASQUALE	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	23/12/1987	18/10/2012	assente	assente
II	280	DI DATO	FABIOLA	F	NAPOLI	NA	04/04/1988	17/10/2012	assente	assente
II	281	DI DONNA	RAFFAELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	16/01/1981	13/10/2010	61	idoneo
II	282	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	12/10/2012	72	idoneo
II	283	DI FIORE	ASSUNTA	F	CASERTA	CE	22/04/1987	24/07/2012	assente	assente
II	284	DI FRONZO	VALENTINA	F	AVELLINO	AV	13/06/1981	31/07/2006	assente	assente
II	285	DI FUCCIA	ANTONIO	M	CASERTA	CE	06/07/1974	27/03/2001	assente	assente
II	286	DI GIORGIO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	02/01/1988	22/10/2012	assente	assente
II	287	DI GIROLAMO	ANTONIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	13/10/1984	17/10/2012	assente	assente
II	288	DI LECCE	ADA	F	NAPOLI	NA	05/01/1980	13/10/2010	O	idoneo
II	289	DI LEO	LUCA	M	NAPOLI	NA	02/01/1980	21/12/2005	assente	assente
II	290	DI LEO	VIRGINIA	F	SALERNO	SA	21/10/1968	22/10/1997	assente	assente
II	291	DI LEONE	GIUSEPPINA	F	SALERNO	SA	30/03/1965	17/11/2000	assente	assente
II	292	DI MEO	IRENE	F	NAPOLI	NA	26/11/1987	16/03/2012	76	idoneo
II	293	DI MEO	MARIA LAURA	F	NAPOLI	NA	12/11/1987	27/07/2012	assente	assente
II	294	DI MUCCIO	INES	F	PROVIDENCE R.I.	_EE	12/01/1979	13/07/2004	assente	assente
II	295	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	16/05/2002	63	idoneo
II	296	DI NARDO	CARLO	M	NAPOLI	NA	24/10/1986	26/07/2011	81	idoneo
II	297	DI PACE	BRUNO	M	NAPOLI	NA	18/04/1985	08/03/2011	assente	assente
II	298	DI PALMA	MARIA DONATA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	11/11/1978	30/07/2002	assente	assente
II	299	DI PALO	MARIAGIOVANNA	F	NAPOLI	NA	08/12/1981	20/03/2007	assente	assente
II	300	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	19/07/2012	60	idoneo
II	301	DI PAOLA	ENRICO	M	NAPOLI	NA	06/05/1973	20/07/2007	assente	assente
II	302	DI PIETRO	GIOCONDA	F	MIRABELLA ECLANO	AV	15/12/1955	28/07/2005	59	non idoneo
II	303	DI PORZIO	BIAGIO	M	NAPOLI	NA	27/08/1956	28/07/1983	assente	assente
II	304	DI RIENZO	ANNABELLA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	18/10/1987	15/10/2012	assente	assente
II	305	DI RITO	ALESSIA	F	AVELLINO	AV	01/09/1980	28/10/2004	assente	assente
II	306	DI SOMMA	ALBERTO	M	VICO EQUENSE	NA	16/08/1987	25/07/2012	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	307	DI STASI	VINCENZA	F	SALERNO	SA	17/03/1988	16/07/2012	assente	assente
II	308	DI TOMMASO	CRISTINA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	04/02/1987	20/06/2012	assente	assente
II	309	DIANA	ANNA	F	CASERTA	CE	08/08/1988	19/07/2012	assente	assente
II	310	DIANA	VINCENZO	M	CASERTA	CE	15/02/1986	10/10/2011	assente	assente
II	311	DONADONO	VERA	F	NAPOLI	NA	21/03/1988	24/07/2012	assente	assente
II	312	DONNARUMMA	MONICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	12/04/1964	29/07/2004	61	idoneo
II	313	D'URSO	ROSA	F	VIETRI SUL MARE	SA	10/11/1967	15/03/2012	70	idoneo
II	314	ERRICO	GIOVANNA	F	BENEVENTO	BN	08/06/1979	19/07/2005	73	idoneo
II	315	ESPOSITO	ALESSANDRO	M	CERCOLA	NA	24/04/1986	16/10/2012	assente	assente
II	316	ESPOSITO	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	14/04/1965	27/06/2000	assente	assente
II	317	ESPOSITO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	25/11/1980	19/03/2007	assente	assente
II	318	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	02/02/1958	22/01/1997	64	idoneo
II	319	FABOZZI	LORENZO	M	NAPOLI	NA	15/05/1988	19/07/2012	86	idoneo
II	320	FALCO	STEFANIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	05/10/2000	60	idoneo
II	321	FALCONE	FRANCESCA	F	CASERTA	CE	08/04/1988	26/07/2012	assente	assente
II	322	FARINA	ELENA	F	FERRARA	_FE	13/01/1976	20/12/2004	assente	assente
II	323	FARINA	ELEONORA	F	CHIVASSO	_TO	24/05/1977	25/03/2003	assente	assente
II	324	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	20/10/2009	67	idoneo
II	325	FASCIONE	MARIA CHIARA	F	NAPOLI	NA	25/11/1986	23/07/2012	assente	assente
II	326	FATTORE	LUCIA	F	NAPOLI	NA	16/07/1985	19/10/2012	assente	assente
II	327	FEMIANO	CINZIA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	14/05/1986	13/10/2011	assente	assente
II	328	FERRAIOLI	GERARDO	M	PAGANI	SA	11/07/1973	24/10/2003	assente	assente
II	329	FERRANTE	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	07/01/1967	03/11/2000	52	non idoneo
II	330	FERRARA	DORIANA	F	AVELLINO	AV	02/02/1988	25/10/2012	assente	assente
II	331	FERRARA	KATIA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/03/1985	17/10/2012	82	idoneo
II	332	FERRARA	RACHELE	F	NAPOLI	NA	30/07/1981	11/10/2007	assente	assente
II	333	FERRARO	MILENA	F	CASERTA	CE	07/05/1986	09/10/2012	assente	assente
II	334	FERRENTINO	ROBERTA IDA	F	NOCERA INFERIORE	SA	22/11/1986	17/10/2012	assente	assente
II	335	FERRILLO	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	13/07/1987	24/07/2012	assente	assente
II	336	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	18/12/2006	40	non idoneo
II	337	FESTA	ANDREA	M	AVELLINO	AV	10/08/1982	24/10/2007	assente	assente
II	338	FIERRO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	30/05/1983	16/03/2012	assente	assente
II	339	FIERRO	MAURA	F	SALERNO	SA	29/05/1974	28/03/2001	71	idoneo
II	340	FIMIANI	VANESSA	F	AVELLINO	AV	19/09/1978	20/03/2007	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	341	FINELLI	ROSA	F	SCAFATI	SA	27/10/1987	16/07/2012	assente	assente
II	342	IORE	EMMANUEL	M	SALERNO	SA	12/10/1976	07/10/2003	assente	assente
II	343	IORE	ERNESTO	M	CAPUA	CE	19/10/1969	14/10/2009	assente	assente
II	344	FIORILLO	ANTONIO	M	SALERNO	SA	24/03/1987	17/10/2012	assente	assente
II	345	FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	18/10/2012	19	non idoneo
II	346	FIUMARA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1980	17/10/2005	67	idoneo
II	347	FLAMINIO	CONCETTA	F	NAPOLI	NA	06/01/1968	29/10/1993	assente	assente
II	348	FORGIONE	EMILIA	F	NAPOLI	NA	05/08/1986	11/10/2011	80	idoneo
II	349	FORMICA	CIRO	M	NAPOLI	NA	28/12/1952	21/10/1998	assente	assente
II	350	FRANCO	MARCO	M	AVELLINO	AV	09/09/1987	26/07/2012	assente	assente
II	351	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	22/07/2010	67	idoneo
II	352	FRANZESE	ELISENA	F	FORMIA	_LT	18/08/1985	26/06/2012	assente	assente
II	353	FRANZESE	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	25/06/1985	22/03/2012	assente	assente
II	354	FRIGERIO	FERNANDA	F	TROIA	_FG	28/06/1967	22/03/2010	47	non idoneo
II	355	FRINO	MICHELINA	F	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	25/09/1961	30/03/1993	assente	assente
II	356	FRONGILLO	ELISABETTAMARIA	F	NAPOLI	NA	25/02/1988	22/07/2011	assente	assente
II	357	FUNARO	ANNALISA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/12/1985	23/07/2012	76	idoneo
II	358	FUSCHILLO	GIULIA	F	AVELLINO	AV	13/03/1981	11/10/2005	assente	assente
II	359	FUSCHILLO	VINCENZO	M	AVELLINO	AV	25/09/1978	13/10/2005	assente	assente
II	360	FUSCO	ADELAIDE	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	01/10/1987	05/10/2011	assente	assente
II	361	FUSCO	GRAZIA	F	NAPOLI	NA	24/01/1982	20/07/2007	assente	assente
II	362	GALANTE	FLAVIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/1984	20/10/2010	assente	assente
II	363	GALANTE	LUIGI	M	NAPOLI	NA	21/02/1974	03/11/1998	assente	assente
II	364	GALDO	ANTONELLO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	10/12/1987	30/10/2012	assente	assente
II	365	GALIETTA	GIUSEPPINA	F	COMO	_CO	30/05/1979	10/03/2010	61	idoneo
II	366	GALLO	BEATRICE	F	DOMODOSSOLA	_VB	29/04/1987	27/07/2012	assente	assente
II	367	GALLO	PIERLUIGI	M	CERCOLA	NA	23/05/1985	19/07/2012	assente	assente
II	368	GALLO	VERA	F	SALERNO	SA	27/03/1986	22/03/2012	assente	assente
II	369	GAMBALE	ANTONELLA	F	AVELLINO	AV	28/10/1985	19/10/2012	assente	assente
II	370	GAMBARDELLA	FRANCESCO	M	SORRENTO	NA	15/11/1986	19/07/2012	82	idoneo
II	371	GARGIULO	ELENA	F	VICO EQUENSE	NA	02/07/1985		assente	assente
II	372	GENTE	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	23/05/1977	30/07/2003	73	idoneo
II	373	GERARDI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	08/10/1977	12/10/2009	assente	assente
II	374	GIACCO	VERONICA	F	NAPOLI	NA	31/10/1987	26/07/2012	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	375	GIAMUNDO	ALESSANDRA	F	SCAFATI	SA	31/07/1987	26/07/2011	82	idoneo
II	376	GICCHINO	MAURIZIO	M	NAPOLI	NA	18/06/1981	18/12/2006	assente	assente
II	377	GIGLIO	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	21/10/1987	25/10/2012	assente	assente
II	378	GIOIA	RENATO	M	PAGANI	SA	12/03/1963	17/03/2004	assente	assente
II	379	GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	20/12/2005	56	non idoneo
II	380	GIORDANO	FLAVIO	M	SALERNO	SA	23/02/1988	16/07/2012	assente	assente
II	381	GIORGIO	SARA MARIA DELLE ACQUE	F	SALERNO	SA	26/08/1986	21/03/2012	assente	assente
II	382	GIUGLIANO	ANTONIO	M	PARMA	_PR	28/12/1986	23/07/2012	assente	assente
II	383	GIUGLIANO	FRANCESCA PAOLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1988	19/10/2012	assente	assente
II	384	GIUGLIANO	SPERANZA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1986	19/10/2012	assente	assente
II	385	GIULIANO	NATASCIA	F	NAPOLI	NA	23/10/1985	19/07/2012	assente	assente
II	386	GIULIANO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	16/02/1978	17/10/2003	43	non idoneo
II	387	GNERRE MUSTO	TANIA	F	ATRIPALDA	AV	18/04/1985	27/10/2011	assente	assente
II	388	GOLINO	LUCA	M	CASERTA	CE	28/08/1972	16/05/2002	69	idoneo
II	389	GORETTI	GUIDO	M	NAPOLI	NA	16/02/1987	23/07/2012	assente	assente
II	390	GRAF	MARIA	F	NAPOLI	NA	22/06/1964	19/07/2000	assente	assente
II	391	GRAGNANO	FELICE	M	AVELLINO	AV	03/03/1988	19/07/2012	84	idoneo
II	392	GRASSI	SIMONA	F	NAPOLI	NA	11/03/1986	19/10/2012	assente	assente
II	393	GRASSIA	SEBASTIANO	M	ERBA	_CO	20/09/1981	25/07/2005	assente	assente
II	394	GRASSO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	14/08/1982	24/07/2006	67	idoneo
II	395	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	11/10/2012	64	idoneo
II	396	GRAVINA	MARIA TERESA	F	PORTICO DI CASERTA	CE	04/03/1966	17/12/2002	assente	assente
II	397	GRIECO	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	02/11/1978	19/10/2011	assente	assente
II	398	GRIFFO	ELISABETTA	F	AVERSA	CE	12/08/1981	11/03/2011	assente	assente
II	399	GRIPPO	NICOLINO	M	BOSCOREALE	NA	11/03/1970	20/12/2005	54	non idoneo
II	400	GROSSI	NATALIA	F	VICO EQUENSE	NA	11/11/1980	11/07/2005	assente	assente
II	401	GUARCELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	23/06/1974	29/07/2004	63	idoneo
II	402	GUARRACINO	MARCO	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	16/10/2012	83	idoneo
II	403	GUARRIELLO	VINCENZO	M	BENEVENTO	BN	31/07/1972	06/11/2000	assente	assente
II	404	GUERRI	MANUELA	F	NAPOLI	NA	08/09/1981	12/10/2012	assente	assente
II	405	GUERRIERO	PAOLA	F	MILANO	_MI	11/12/1973	26/04/2004	62	idoneo
II	406	GUIDA	ILARIA	F	CASERTA	CE	02/06/1986	19/10/2012	81	idoneo
II	407	GUIDA	MARIA GABRIELLA	F	NAPOLI	NA	20/03/1975	23/07/2001	assente	assente
II	408	HERNANDEZ VAZQUEZ	ROSENDO	M	DURANGO	_EE	26/04/1961	25/07/1996	assente	assente

co mm issi one	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	409	IACONO	CARLOTTA	F	NAPOLI	NA	01/11/1988	17/10/2012	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	410	IACUANIELLO	DAVIDE	M	NAPOLI	NA	10/09/1987	26/07/2012	assente	assente
III	411	IANNAZZONE	MARTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	25/04/1988	26/07/2012	assente	assente
III	412	IANNELLA	GIANNICOLA	M	BENEVENTO	BN	06/06/1986	28/03/2012	assente	assente
III	413	IANNONE	GIUSEPPE	M	VILLARICCA	NA	15/11/1983	21/03/2012	81	idoneo
III	414	IANNOTTA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	12/06/1984	11/10/2011	assente	assente
III	415	IASEVOLI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	06/06/1965	26/07/2010	47	non idoneo
III	416	IMBROGNO	GIULIA	F	COSENZA	_CS	11/04/1958	28/07/1987	51	non idoneo
III	417	IMPARATO	FABRIZIO	M	NAPOLI	NA	11/10/1985	17/10/2012	assente	assente
III	418	IMPERATO	OLGA CARMELA MARIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1986	21/03/2012	assente	assente
III	419	IMPERATORE	CATELLO	M	POMPEI	NA	30/06/1980	22/07/2005	assente	assente
III	420	INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	17/02/2005	48	non idoneo
III	421	INGLESE	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	12/04/1986	21/03/2012	assente	assente
III	422	INTORCIA	ALFREDO	M	BENEVENTO	BN	16/04/1985	30/10/2012	64	idoneo
III	423	IORILLO	MARIAILARIA	F	BENEVENTO	BN	02/02/1981	26/07/2011	60	idoneo
III	424	IORIO	VALERIA	F	POMPEI	NA	14/03/1988	17/10/2012	assente	assente
III	425	IOVINO	IVAN ZEFFIRO	M	NAPOLI	NA	30/01/1988	17/10/2012	assente	assente
III	426	IOVINO	MARIA ROSARIA	F	AFRAGOLA	NA	08/03/1960	15/10/2010	assente	assente
III	427	IPPOLITO	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	11/08/1988	13/10/2012	80	idoneo
III	428	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	07/10/2011	62	idoneo
III	429	IUORIO	ALESSANDRO	M	AVELLINO	AV	24/10/1984	29/10/2009	assente	assente
III	430	IUORIO	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	05/07/1981	14/07/2006	75	idoneo
III	431	IZZO	GIULIANO	M	SORRENTO	NA	11/06/1986	22/03/2012	assente	assente
III	432	KOVAL	OLENA	F	KARSHI	_EE	15/05/1975	08/03/2011	49	non idoneo
III	433	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	18/12/2006	72	idoneo
III	434	LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	09/03/2011	47	non idoneo
III	435	LA MARCA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/04/1980	28/07/2005	assente	assente
III	436	LA MONTAGNA	ANTONELLA	F	AVELLINO	AV	20/11/1982	21/03/2012	assente	assente
III	437	LA SALA	GAETANO	M	AVELLINO	AV	23/04/1965	29/03/1999	51	non idoneo
III	438	LA VEDOVA	MARIO	M	CAPUA	CE	20/07/1983	19/07/2012	assente	assente
III	439	LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	20/03/2008	59	non idoneo
III	440	LA VERDE	MARCO	M	NAPOLI	NA	28/09/1988	11/10/2012	assente	assente
III	441	LABRIOLA	ANTONIO RAFFAELE	M	COPERTINO	_LE	22/03/1984	22/10/2008	59	non idoneo
III	442	LAIOLA	ANNA	F	NAPOLI	NA	14/01/1985	21/07/2011	assente	assente
III	443	LAMBERTI	CIRO	M	SALERNO	SA	30/10/1978	24/07/2008	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	444	LAMIA	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	08/08/1980	21/03/2007	73	idoneo
III	445	LAMPITELLA	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	06/02/1973	14/07/2004	assente	assente
III	446	LANDI	MARIO	M	SALERNO	SA	15/05/1986	22/10/2012	assente	assente
III	447	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	30/03/2006	65	idoneo
III	448	LANDOLFI	PATRIZIA	F	ANGRI	SA	22/03/1961	11/03/2009	26	non idoneo
III	449	LANGELLA	GIUSEPPINA	F	POMPEI	NA	16/06/1981	26/07/2006	assente	assente
III	450	LANGELLA	VALENTINA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	26/10/1984	18/10/2010	68	idoneo
III	451	LANNA	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	14/03/1974	07/10/2003	75	idoneo
III	452	LAPERCHIA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	13/03/1972	30/10/2001	assente	assente
III	453	LARIZZA	EMILIA	F	NAPOLI	NA	27/04/1960	30/07/1990	assente	assente
III	454	LASKOWSKA	ALEKSANDRA	F	OLECKO	_EE	04/05/1977	28/07/2005	assente	assente
III	455	LAURINO	FLORA ILARIA	F	BATTIPAGLIA	SA	17/05/1986	28/07/2011	assente	assente
III	456	LAURO	GIANLUIGI	M	SARNO	SA	09/02/1986	02/11/2011	61	idoneo
III	457	LENDI	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/04/1982	15/10/2010	61	idoneo
III	458	LEONE	FLORIANA	F	NAPOLI	NA	15/11/1980	09/10/2006	assente	assente
III	459	LEONE	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	21/09/1987	18/07/2012	assente	assente
III	460	LETIZIA	ORTENSIO	M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/08/1966	22/12/1992	63	idoneo
III	461	LIBERTI	ALBERTO	M	SCAFATI	SA	13/11/1984	19/10/2012	69	idoneo
III	462	LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/04/1977	15/10/2008	50	non idoneo
III	463	LIGUORI	ANTONELLA	F	SALERNO	SA	01/08/1985	11/10/2011	assente	assente
III	464	LIGUORI	LUCA	M	NAPOLI	NA	27/03/1987	18/10/2012	assente	assente
III	465	LIGUORI	MARIA ESTER	F	NAPOLI	NA	17/09/1984	19/10/2012	assente	assente
III	466	LIMATOLA	ORLANDO	M	NAPOLI	NA	26/05/1970	07/10/2011	53	non idoneo
III	467	LO CALZO	FABIO	M	AVELLINO	AV	17/07/1982	26/07/2007	assente	assente
III	468	LO IUDICE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	02/09/1988	19/07/2012	assente	assente
III	469	LOBASSO	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	02/07/1986	23/07/2012	assente	assente
III	470	LODI	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/04/1983	22/10/2012	73	idoneo
III	471	LOMBARDI	GIOVANNI ROSARIO	M	NAPOLI	NA	24/11/1978	16/12/2003	64	idoneo
III	472	LONGO	SAVERIA	F	NAPOLI	NA	18/04/1987	17/10/2012	assente	assente
III	473	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	25/07/2012	72	idoneo
III	474	LOPEZ	TERESA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	12/12/1986	19/10/2011	assente	assente
III	475	LUCIA	COSMO DAMIANO DOMENICO	M	ROCCADASPIDE	SA	15/02/1959	15/10/2010	assente	assente
III	476	LUCIANO	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	17/08/1962	20/03/2006	assente	assente
III	477	LUONGO	GELSOMINA	F	AVELLINO	AV	29/06/1986	23/12/2012	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	478	LUPO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	14/11/1986	19/10/2012	assente	assente
III	479	LUPOLI	ANGELO	M	NAPOLI	NA	15/03/1974	29/07/2002	56	non idoneo
III	480	MABILIA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	12/10/2012	assente	assente
III	481	MADDALUNO	GENNARO	M	BERGAMO	_BG	02/10/1985	25/07/2012	82	idoneo
III	482	MADONNA	FRANCESCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	18/01/1984	06/10/2009	assente	assente
III	483	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	12/10/2012	72	idoneo
III	484	MAFFUCCI	ROSALBA	F	SCAFATI	SA	04/07/1985	19/10/2011	assente	assente
III	485	MAIETTA	PIERPAOLO	M	AVELLINO	AV	27/04/1975	05/11/2001	59	non idoneo
III	486	MAININI	MARCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1983	27/07/2012	assente	assente
III	487	MANCUSI	CRESCENZO	M	NOCERA SUPERIORE	SA	05/08/1960	28/12/1989	60	idoneo
III	488	MANGANARO	MARIA AMPARO	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1980	09/03/2011	assente	assente
III	489	MANISCALCO	GIORGIA TERESA	F	NAPOLI	NA	24/02/1976	22/07/2002	67	idoneo
III	490	MANNA	TERESA	F	CASERTA	CE	31/05/1980	12/10/2010	assente	assente
III	491	MANZI	CARLO	M	CASSINO	_FR	03/05/1983	23/07/2007	assente	assente
III	492	MANZI	CRISTINA	F	AVELLINO	AV	20/08/1977	14/10/2004	assente	assente
III	493	MARANGI	ANTONIO	M	FORMIA	_LT	26/08/1985	23/07/2012	assente	assente
III	494	MARCHESE	VALERIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	27/07/2011	assente	assente
III	495	MARESCA	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	11/07/1987	24/07/2012	assente	assente
III	496	MARIANI	MICHELA	F	AVELLINO	AV	15/03/1987	18/10/2011	assente	assente
III	497	MARINO	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	25/10/1965	20/03/1991	assente	assente
III	498	MARINO	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	23/10/1987	11/10/2012	assente	assente
III	499	MAROLO	MARIA	F	SAN PAOLO BEL SITO	NA	18/09/1978	20/03/2012	54	non idoneo
III	500	MARONE	CUONO	M	ACERRA	NA	22/04/1964	29/02/1996	assente	assente
III	501	MAROTTA	ROSARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	03/01/1985	10/10/2011	assente	assente
III	502	MARRAFINO	NICOLANGELO	M	NOCERA INFERIORE	SA	19/05/1983	12/10/2012	assente	assente
III	503	MARRO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	15/10/1962	25/02/2008	43	non idoneo
III	504	MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	20/10/2011	51	non idoneo
III	505	MARTINELLI	IVANA	F	NAPOLI	NA	14/12/1987	19/07/2012	77	idoneo
III	506	MARTINO	VINCENZO	M	AVERSA	CE	04/07/1987	19/07/2012	assente	assente
III	507	MARTORELLI	MARIA CARMEN	F	NAPOLI	NA	08/05/1976	26/02/2002	assente	assente
III	508	MATRELLA	PIERO	M	BATTIPAGLIA	SA	05/06/1965	09/04/1991	66	idoneo
III	509	MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	16/03/2012	53	non idoneo
III	510	MATTERA	ANNA RAFFAELA	F	BERNAL	_EE	30/08/1955	13/10/2004	assente	assente
III	511	MATTERA	SILVANA	F	ISCHIA	NA	22/09/1983	27/01/2012	assente	assente

co mm issi one	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	512	MAZZA	GIULIANO	M	NAPOLI	NA	08/12/1974	16/10/2003	assente	assente
III	513	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	23/07/2012	70	idoneo
III	514	MAZZUOCOLO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	30/12/1982	21/03/2012	assente	assente
III	515	MENNICILLO	ANTONIO	M	HITCHIN	_EE	13/01/1968	28/07/1994	54	non idoneo
III	516	MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	14/10/2004	49	non idoneo
III	517	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	25/07/2012	61	idoneo
III	518	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	02/08/1982	18/07/2012	62	idoneo
III	519	MERCHIONDA	ANNA	F	NAPOLI	NA	04/12/1962	20/03/2006	65	idoneo
III	520	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	09/10/2012	70	idoneo
III	521	MESSINA	GAETANA	F	ACERRA	NA	02/02/1979	12/10/2005	assente	assente
III	522	MESSINA	GIOVANNI	M	CAMPOBASSO	_CB	25/10/1977	26/06/2003	assente	assente
III	523	METALLO	FRANCESCO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	26/06/1963	17/10/2003	assente	assente
III	524	MICERA	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	27/10/1983	26/07/2010	65	idoneo
III	525	MINIERO	MARTINA	F	NAPOLI	NA	12/09/1987	18/10/2012	74	idoneo
III	526	MIRISCOLA	CRISTIANO	M	NAPOLI	NA	07/03/1972	27/07/1997	67	idoneo
III	527	MIRRA	GIULIA	F	NAPOLI	NA	14/05/1977	20/12/2005	assente	assente
III	528	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	25/07/2011	66	idoneo
III	529	MOLFINO	IDA	F	CASERTA	CE	12/07/1987	15/10/2012	assente	assente
III	530	MOLLO	MARIAROSARIA	F	NAPOLI	NA	07/07/1983	16/03/2012	assente	assente
III	531	MONDA	ANGELA	F	MARIGLIANO	NA	06/08/1974	15/10/2003	assente	assente
III	532	MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	12/10/2012	58	non idoneo
III	533	MONTEFUSCO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	04/12/1987	24/07/2012	assente	assente
III	534	MONTELLA	ANNA	F	NAPOLI	NA	08/01/1957	29/07/1996	assente	assente
III	535	MORABITO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	08/09/1967	16/10/1997	assente	assente
III	536	MORINELLI	GAETANO	M	CASALVELINO	SA	15/11/1965	31/07/1997	assente	assente
III	537	MORRA	FABRIZIO	M	NAPOLI	NA	26/09/1971	28/06/2005	74	idoneo
III	538	MORRA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	11/04/1971	13/10/2005	69	idoneo
III	539	MORRONE	TERESA	F	SINDELFINGEN	_EE	02/08/1980	12/10/2012	assente	assente
III	540	MOSCA	VINCENZO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	13/01/1974	27/03/2003	non valutato	non idoneo
III	541	MOSELLA	MARCO	M	NAPOLI	NA	20/10/1975	22/10/2012	assente	assente
III	542	MUSCARIELLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	05/07/1981	29/06/2006	assente	assente
III	543	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	19/07/2012	70	idoneo
III	544	NAPODANO	RAFFAELE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/02/1985	16/10/2012	assente	assente
III	545	NAPOLETANO	ANTONIO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/06/1986	11/10/2011	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	546	NAPOLITANO	PAOLA	F	CASERTA	CE	03/05/1985	09/10/2012	assente	assente
III	547	NAPOLITANO	SALVATORE	M	CASTELLO DI CISTERNA	NA	07/12/1956	11/03/2010	78	idoneo
III	548	NAPPI	GIUSEPPE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/06/1984	15/10/2012	80	idoneo
III	549	NAPPO	CARMINE	M	AVELLINO	AV	25/01/1985	15/10/2012	assente	assente
III	550	NEDI	VALERIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	21/03/2012	79	idoneo
III	551	NEGRO	MARIA GRAZIA	F	CASAGIOVE	CE	22/03/1966	27/10/1997	53	non idoneo
III	552	NERSITA	ROBERTO	M	ORANGE N.J.	_EE	08/01/1979	14/10/2004	81	idoneo
III	553	NEVOLA	RICCARDO	M	ARIANO IRPINO	AV	29/08/1987	23/07/2012	assente	assente
III	554	NIGRO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	18/07/1987	23/07/2012	assente	assente
III	555	NIGRO	RITA	F	SALERNO	SA	07/10/1985	18/10/2012	66	idoneo
III	556	NIOSI	MARCO	M	NAPOLI	NA	10/09/1975	28/10/2003	assente	assente
III	557	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	19/03/2004	62	idoneo
III	558	NOCERA	RENATO	M	POMPEI	NA	26/06/1970	31/03/1998	70	idoneo
III	559	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	17/01/2007	62	idoneo
III	560	NOVI	ANGELA	F	SALERNO	SA	24/07/1987	17/10/2012	70	idoneo
III	561	NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	11/10/2011	non valutato	non idoneo
III	562	OLIVA	FLAVIA	F	NAPOLI	NA	18/03/1978	23/07/2002	assente	assente
III	563	OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	19/12/2006	47	non idoneo
III	564	ORABONA	GIANCLAUDIO	M	NAPOLI	NA	29/07/1986	21/03/2012	assente	assente
III	565	ORLANDO	ROSANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1979	26/07/2006	assente	assente
III	566	ORSANO	COSIMO	M	BATTIPAGLIA	SA	17/02/1962	30/03/2006	assente	assente
III	567	ORSI	ANTONIO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/05/1968	26/03/1998	57	non idoneo
III	568	OTTAIANO	EDOARDO	M	NAPOLI	NA	02/11/1981	22/10/2007	63	idoneo
III	569	PAGANO	CARMEN	F	ATRIPALDA	AV	02/08/1987	16/10/2012	assente	assente
III	570	PAGANO	TOMMASO	M	POMPEI	NA	18/04/1985	17/10/2012	assente	assente
III	571	PALATUCCI	VALERIA	F	SALERNO	SA	05/02/1987	16/07/2012	assente	assente
III	572	PALMIERI	DANILO GIOVANNI	M	AVELLINO	AV	09/04/1985	25/07/2011	assente	assente
III	573	PALMIERO	DOMENICO	M	CAIVANO	NA	26/07/1960	14/10/2008	44	non idoneo
III	574	PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	21/03/2012	44	non idoneo
III	575	PALMISANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	16/08/1975	24/07/2012	assente	assente
III	576	PALUMBO	ANTONIO	M	CAPUA	CE	03/04/1969	04/03/1996	50	non idoneo
III	577	PALUMBO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	10/08/1987	19/10/2012	assente	assente
III	578	PALUMBO	RUBINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1984	19/07/2012	assente	assente
III	579	PANE	ELENA	F	NAPOLI	NA	15/07/1980	12/10/2005	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	580	PANNULLO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/02/1987	22/10/2012	assente	assente
III	581	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	16/07/2012	71	idoneo
III	582	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	05/10/2011	65	idoneo
III	583	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	21/07/2010	60	idoneo
III	584	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	20/10/1999	68	idoneo
III	585	PARDO	MOIRA	F	NAPOLI	NA	04/08/1976	18/10/2006	assente	assente
III	586	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	RM	24/05/1985	21/03/2012	assente	assente
III	587	PARENTE	ROBERTA	F	SALERNO	SA	19/06/1987	25/10/2012	assente	assente
III	588	PARRELLA	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	08/04/1987	20/10/2011	assente	assente
III	589	PARRELLA	PAOLO	M	BENEVENTO	BN	27/03/1978	22/10/2012	assente	assente
III	590	PASCALE	RENATO	M	BATTIPAGLIA	SA	08/02/1987	16/07/2012	assente	assente
III	591	PASCARELLA	ANGELO	M	MADDALONI	CE	21/09/1982	24/07/2007	assente	assente
III	592	PASQUARIELLO	MARIA ROSARIA	F	POMPEI	NA	09/08/1986	23/07/2012	assente	assente
III	593	PASSARETTA	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	28/04/1986	23/07/2012	assente	assente
III	594	PASSARO	GIANPIERO	M	NAPOLI	NA	14/07/1966	24/07/2000	assente	assente
III	595	PASTORE	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	10/07/1987	18/10/2012	66	idoneo
III	596	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	18/07/2012	69	idoneo
III	597	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	25/07/2012	65	idoneo
III	598	PAZZANESE	VITTORIO	M	SALERNO	SA	10/04/1985	15/03/2012	assente	assente
III	599	PECCERILLO	FRANCESCA	F	MADDALONI	CE	16/06/1987	12/10/2012	assente	assente
III	600	PECORI	IOLE	F	AGROPOLI	SA	09/09/1981	23/07/2012	assente	assente
III	601	PEDATA	ROSA	F	NAPOLI	NA	14/08/1978	21/12/2004	54	non idoneo
III	602	PEIRCE	CARMELA	F	NAPOLI	NA	11/01/1986	25/07/2012	assente	assente
III	603	PELELLA	RACHELE	F	TORRE DEL GRECO	NA	14/12/1985	16/10/2012	65	idoneo
III	604	PELLEGRINO	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	01/02/1988	17/10/2012	assente	assente
III	605	PELLEGRINO	SARA	F	SALERNO	SA	01/02/1988	23/07/2012	assente	assente
III	606	PELUSO	FILOMENA	F	NAPOLI	NA	28/11/1987	17/10/2012	assente	assente
III	607	PEPE	ANGELA	F	CASERTA	CE	16/06/1984	11/10/2012	74	idoneo
III	608	PEPE	MARIANNA	F	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	23/07/1974	27/03/2003	assente	assente
III	609	PERONE	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	14/04/1988	23/07/2012	76	idoneo
III	610	PERROTTA	ALBERTO ARMANDO	M	MARCIANISE	CE	06/10/1984	10/10/2011	assente	assente
III	611	PERROTTA	IMMACOLATA	F	NAPOLI	NA	23/11/1987	24/07/2012	assente	assente
III	612	PESCATORE	GIUSEPPE	M	FONTANAROSA	AV	12/08/1970	30/03/2001	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	613	PETRILLO	ANGELICA	F	MADDALONI	CE	10/07/1987	23/07/2012	assente	assente
IV	614	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	23/07/2012	70	idoneo
IV	615	PETRONE	ANNA	F	NAPOLI	NA	18/06/1986	20/07/2012	assente	assente
IV	616	PETROSINO	MARIANNA IMMACOLATA	F	NOCERA INFERIORE	SA	23/04/1985	14/03/2012	assente	assente
IV	617	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	10/10/2011	70	idoneo
IV	618	PEZONE	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	23/07/2012	62	idoneo
IV	619	PEZZELLA	GAETANO	M	BERGAMO	_BG	01/11/1983	18/05/2010	69	idoneo
IV	620	PEZZELLA	LUIGI	M	BERGAMO	_BG	01/11/1983	15/03/2011	61	idoneo
IV	621	PEZZELLA	MODESTINO	M	NAPOLI	NA	23/07/1987	11/10/2012	assente	assente
IV	622	PIANTADOSI	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	13/05/1981	25/07/2007	assente	assente
IV	623	PICCIRILLO	MILENA	F	CASERTA	CE	27/06/1975	25/03/2002	assente	assente
IV	624	PICCOLO	VINCENZO	M	POMPEI	NA	26/05/1986	26/07/2010	assente	assente
IV	625	PICOZZI	FERNANDA	F	CASERTA	CE	25/11/1985	09/10/2012	76	idoneo
IV	626	PIERETTI	GORIZIO	M	NAPOLI	NA	08/01/1982	19/07/2012	assente	assente
IV	627	PIGNATARO	ROSARIO	M	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	10/03/1966	08/11/1996	assente	assente
IV	628	PIGNATIELLO	MARIA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	13/08/1985	05/10/2011	79	idoneo
IV	629	PILERCI	DOLORES	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	20/02/1974	21/10/2002	63	idoneo
IV	630	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	20/03/2009	74	idoneo
IV	631	PIROZZI	ANDREA	M	VILLARICCA	NA	23/06/1987	12/10/2011	76	idoneo
IV	632	PIRRO	LAURA	F	NAPOLI	NA	05/12/1986	16/10/2012	assente	assente
IV	633	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	26/07/2005	67	idoneo
IV	634	PISCOPO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	31/07/1964	08/04/1991	assente	assente
IV	635	PIZZA	SILVIA	F	NAPOLI	NA	16/11/1987	18/10/2012	assente	assente
IV	636	POGGIANO	MARIA RITA	F	NAPOLI	NA	26/03/1981	27/07/2006	assente	assente
IV	637	PONSIGLIONE	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/03/1988	23/07/2012	assente	assente
IV	638	PONTICIELLO	LUCIA	F	NAPOLI	NA	23/01/1988	17/10/2012	assente	assente
IV	639	PORCARO	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	21/02/1981	14/07/2005	67	idoneo
IV	640	PRATILLO	ANNA	F	CASERTA	CE	16/10/1986	23/07/2012	assente	assente
IV	641	PRECENZANO	FRANCESCO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	05/08/1984	24/07/2012	assente	assente
IV	642	PRIANTE	ORNELLA	F	NAPOLI	NA	24/07/1979	18/10/2005	assente	assente
IV	643	PROVENZANO	MICHELE	M	AVELLINO	AV	14/11/1987	15/03/2012	assente	assente
IV	644	PUGLIA	MARTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1987	23/07/2012	assente	assente
IV	645	QUARANTA	FELICIANA	F	SALERNO	SA	20/12/1987	11/10/2012	assente	assente
IV	646	QUATTRUCCI	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	13/10/1987	25/10/2012	59	non idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	647	RAIMONDO	MARTA	F	CASERTA	CE	19/04/1988	22/10/2012	assente	assente
IV	648	RANAUDO	ANTONELLA	F	AVELLINO	AV	19/12/1984	18/10/2012	81	idoneo
IV	649	RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	03/11/2003	58	non idoneo
IV	650	RAPPA	TIZIANA	F	VILLARICCA	NA	27/12/1985	22/10/2012	81	idoneo
IV	651	REA	BRIGIDA	F	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/04/1963	10/10/2008	assente	assente
IV	652	RENZULLO	ANDREA	M	AVELLINO	AV	03/12/1981	12/10/2006	assente	assente
IV	653	RESE	ANNAISABEL	F	NOCERA INFERIORE	SA	27/09/1986	26/07/2012	assente	assente
IV	654	RICCARDI	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	30/03/1984	17/10/2012	assente	assente
IV	655	RICCARDI	DARIO	M	NAPOLI	NA	23/03/1983	24/07/2012	assente	assente
IV	656	RICCARDO	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	19/05/1981	08/07/2007	assente	assente
IV	657	RICCIARDI	DOMENICO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	08/04/1981	17/10/2012	73	idoneo
IV	658	RICCIARDI	ELENA	F	NAPOLI	NA	29/05/1987	16/10/2012	assente	assente
IV	659	RICCIO	ADELE	F	SAPRI	SA	25/01/1988	17/10/2012	assente	assente
IV	660	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	11/03/2011	69	idoneo
IV	661	RICCITELLI	MARINA	F	NAPOLI	NA	16/03/1986	18/10/2012	assente	assente
IV	662	RICCITIELLO	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	16/03/1987	22/03/2012	assente	assente
IV	663	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	29/03/2005	72	idoneo
IV	664	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	23/07/2012	72	idoneo
IV	665	RISPOLI	STEFANIA	F	SALERNO	SA	28/07/1981	27/07/2006	assente	assente
IV	666	RISUCCI	EMANUELA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/04/1979	20/03/2007	assente	assente
IV	667	ROBELLO	ARTURO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	19/02/1970	03/11/2003	assente	assente
IV	668	ROBERTO	LUCA	M	AVELLINO	AV	30/07/1987	16/10/2012	assente	assente
IV	669	ROBUSTELLI	AMALIA RITA	F	AVELLINO	AV	23/07/1985	21/07/2010	assente	assente
IV	670	ROCA	ALESSANDRO	M	SALERNO	SA	22/08/1987	25/07/2012	assente	assente
IV	671	ROCCA	ALDO	M	NAPOLI	NA	10/06/1988	23/07/2012	assente	assente
IV	672	ROCCHETTI	ROMUALDO	M	AVERSA	CE	10/03/1968	18/03/2005	assente	assente
IV	673	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	19/07/2012	64	idoneo
IV	674	ROMA	PAOLO	M	CASERTA	CE	21/09/1981	20/07/2007	61	idoneo
IV	675	ROMANIELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	13/03/1982	21/03/2012	73	idoneo
IV	676	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	17/02/2005	63	idoneo
IV	677	ROMANO	ANTONELLA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	11/05/1979	09/07/2003	56	non idoneo
IV	678	ROMBETTO	LUCA	M	NAPOLI	NA	27/07/1986	17/10/2012	assente	assente
IV	679	RONGA	ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/02/1987	18/10/2012	84	idoneo
IV	680	RONZA	ROBERTO	M	CASERTA	CE	20/06/1988	23/07/2012	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	681	ROSAMILIO	ROSA	F	EBOLI	SA	22/09/1987	16/07/2012	assente	assente
IV	682	ROSANOVA	MARIO	M	NAPOLI	NA	21/08/1986	22/03/2012	assente	assente
IV	683	ROSELLI	MICHELE	M	GROTTAMINARDA	AV	07/05/1954	28/03/2001	assente	assente
IV	684	ROSSI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	22/05/1985	15/07/2009	84	idoneo
IV	685	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	10/03/2011	67	idoneo
IV	686	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	26/07/2007	70	idoneo
IV	687	RUOTOLO	FABIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	29/08/1984	23/07/2012	assente	assente
IV	688	RUSCONI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	31/05/1986	21/03/2012	assente	assente
IV	689	RUSSO	ANGELO	M	CASERTA	CE	25/05/1985	19/07/2012	assente	assente
IV	690	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	19/07/2012	69	idoneo
IV	691	RUSSO	PAOLA	F	AGROPOLI	SA	04/10/1984	30/10/2009	73	idoneo
IV	692	RUSSO	TERESA	F	CASERTA	CE	01/07/1987	25/07/2011	assente	assente
IV	693	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	15/10/2012	70	idoneo
IV	694	SACCO	NICOLA	M	SALERNO	SA	16/09/1975	17/10/2008	63	idoneo
IV	695	SALAFIA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/08/1981	25/07/2006	66	idoneo
IV	696	SALEMI	FABRIZIO	M	NAPOLI	NA	12/08/1985	08/03/2011	80	idoneo
IV	697	SALIERNO	MARIA	F	CERCOLA	NA	06/01/1976	17/10/2012	73	idoneo
IV	698	SALIERNO	SAVY SAVERIO	M	NAPOLI	NA	01/06/1982	26/07/2010	60	idoneo
IV	699	SALVATI	ANTONIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	03/01/1985	16/03/2011	assente	assente
IV	700	SALVATO	FABIANA	F	NAPOLI	NA	22/07/1983	19/07/2007	70	idoneo
IV	701	SALVATO	MARCO	M	NAPOLI	NA	24/12/1960	02/04/1997	assente	assente
IV	702	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	20/03/2012	62	idoneo
IV	703	SALVUCCI	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	17/05/1980	26/07/2004	67	idoneo
IV	704	SANNINO	GIUSEPPE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/07/1988	19/10/2012	assente	assente
IV	705	SANTAGATA	ANNA	F	CAPUA	CE	23/04/1985	10/10/2011	assente	assente
IV	706	SANTAGATA	ANNAMARIA	F	CAPUA	CE	12/08/1987	23/07/2012	assente	assente
IV	707	SANTORO	MARIO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	19/06/1984	19/10/2011	assente	assente
IV	708	SARNATARO	ANNALISA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	27/07/1986	16/10/2012	assente	assente
IV	709	SARNO	MARCO	M	NAPOLI	NA	26/01/1988	19/07/2012	assente	assente
IV	710	SARRACINO	DARIO	M	NAPOLI	NA	29/10/1988	22/07/2012	assente	assente
IV	711	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	19/10/2012	assente	assente
IV	712	SASSONE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/10/1979	14/03/2006	71	idoneo
IV	713	SAVARESE	DOMENICO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	29/04/1956	29/01/1991	assente	assente
IV	714	SAVIANO	CECILIA	F	AVELLINO	AV	21/11/1974	07/11/2000	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	715	SAVIGNANO	LUISA	F	SALERNO	SA	02/01/1979	26/10/2006	assente	assente
IV	716	SAVOIA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	16/09/1975	27/12/2000	67	idoneo
IV	717	SCALA	GIUSEPPE ANTONIO	M	LIVERI	NA	22/08/1963	28/07/2004	54	non idoneo
IV	718	SCALDARELLA	LUCREZIA OLGA	F	CASERTA	CE	03/03/1980	28/07/2004	assente	assente
IV	719	SCALERA	ROSARIA	F	CASERTA	CE	29/06/1983	23/07/2012	62	idoneo
IV	720	SCARPATO	FULVIO	M	SARNO	SA	28/03/1987	17/10/2012	assente	assente
IV	721	SCHETTINO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	23/06/1987	24/07/2012	assente	assente
IV	722	SCHIAVONE GIACCO	GRAZIA	F	SIRACUSA	_SR	18/07/1985	25/10/2011	73	idoneo
IV	723	SCHIPANI	SERENA	F	BENEVENTO	BN	28/10/1987	18/07/2012	assente	assente
IV	724	SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	21/07/2011	56	non idoneo
IV	725	SCICCONI	MARILU'	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	27/07/2012	36	non idoneo
IV	726	SCOGNAMIGLIO	BERNADETTE	F	NAPOLI	NA	27/11/1976	19/10/2012	assente	assente
IV	727	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	F	NAPOLI	NA	23/09/1981	20/07/2007	77	idoneo
IV	728	SCOGNAMIGLIO	GILDA	F	CERCOLA	NA	07/06/1987	18/07/2012	assente	assente
IV	729	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	20/03/2007	62	idoneo
IV	730	SEMIKOVA	MARIA	F	VLADIVOSTOK	_EE	25/03/1971	22/03/2010	58	non idoneo
IV	731	SERAO	NICOLA	M	CASERTA	CE	04/05/1975	15/10/2012	assente	assente
IV	732	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALÙ	_PA	20/10/1984	23/07/2012	60	idoneo
IV	733	SERVODIO	COSTANZA	F	MADDALONI	CE	05/10/1981	09/10/2012	assente	assente
IV	734	SGAMBATO	ANNA	F	MADDALONI	CE	06/06/1981	10/10/2006	assente	assente
IV	735	SGAMBATO	DOLORES	F	MADDALONI	CE	10/12/1987	26/07/2012	assente	assente
IV	736	SICA	GIANPIERO	M	SALERNO	SA	28/12/1979	25/07/2012	64	idoneo
IV	737	SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	20/06/1990	58	non idoneo
IV	738	SIMEONE	LUIGIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/11/1982	24/07/2012	assente	assente
IV	739	SINISCALCHI	GIOVANNI	M	POMPEI	NA	23/10/1974	29/01/2004	84	idoneo
IV	740	SIRIGNANO	EMANUELA	F	AVELLINO	AV	07/06/1984	09/03/2011	assente	assente
IV	741	SMARRAZZO	VITTORIO	M	NAPOLI	NA	28/02/1987	18/10/2012	81	idoneo
IV	742	SODANO	SIMONA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	24/07/1985	28/10/2010	assente	assente
IV	743	SORGENTE	FILOMENA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/03/1968	15/03/2012	42	non idoneo
IV	744	SORRENTINO	GELSOMINA	F	FORMIA	_LT	14/05/1983	04/10/2010	assente	assente
IV	745	SORRENTINO	RACHELE	F	SALERNO	SA	23/11/1977	18/10/2010	assente	assente
IV	746	SOSIO	ROSA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	14/09/1981	24/07/2006	assente	assente
IV	747	SPAGNUOLO	SIMONA	F	SALERNO	SA	09/01/1982	20/07/2011	assente	assente
IV	748	SPERANZA	IRMA	F	NAPOLI	NA	21/01/1987	24/07/2012	75	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	749	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	05/10/2011	65	idoneo
IV	750	SPINELLI	GIANMARIO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	27/02/1987	15/03/2012	78	idoneo
IV	751	STOMPANATO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	25/01/1983	16/10/2012	74	idoneo
IV	752	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	12/10/2012	61	idoneo
IV	753	TABELLARIO	PIETRO	M	CASERTA	CE	06/05/1985	27/10/2011	assente	assente
IV	754	TADDEO	DAIANA	F	BATTIPAGLIA	SA	18/02/1984	27/03/2012	assente	assente
IV	755	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	13/12/2004	69	idoneo
IV	756	TAMMARO	PAOLA	F	NAPOLI	NA	20/09/1980	17/10/2012	76	idoneo
IV	757	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	26/07/2012	72	idoneo
IV	758	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	23/07/2012	63	idoneo
IV	759	TEDESCO	LUCIA	F	SALERNO	SA	11/08/1980	07/07/2005	assente	assente
IV	760	TEODOSIO	MARIANNA	F	VICO EQUENSE	NA	11/06/1972	22/07/2011	54	non idoneo
IV	761	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	21/10/2010	62	idoneo
IV	762	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	19/10/2012	69	idoneo
IV	763	TESTA	GIOVANNI	M	BELFORT	_EE	04/04/1965	04/07/2003	55	non idoneo
IV	764	TESTA	MARIA IDA	F	FORMIA	_LT	07/08/1984	12/10/2012	assente	assente
IV	765	TOLEDO	DIEGO	M	NAPOLI	NA	11/03/1969	15/10/2005	65	idoneo
IV	766	TORES	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	16/05/1988	17/10/2012	75	idoneo
IV	767	TORTORA	CRISTINA	F	NAPOLI	NA	04/12/1981	24/07/2012	assente	assente
IV	768	TORTORA	ERNESTINA	F	PAGANI	SA	13/06/1968	22/03/2010	57	non idoneo
IV	769	TRAETTINO	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	10/03/1984	13/10/2010	assente	assente
IV	770	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	22/03/2011	62	idoneo
IV	771	TRAMONTANO	MARIA LUISA	F	NAPOLI	NA	06/10/1985	18/07/2012	assente	assente
IV	772	TROIANO	MARIO	M	CASERTA	CE	16/09/1977	13/03/2006	assente	assente
IV	773	TROTTA	GIUSEPPE	M	SASSANO	SA	02/02/1958	24/07/1990	assente	assente
IV	774	TRUSIO	ANTONIO	M	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	18/10/1979	25/07/2007	assente	assente
IV	775	TUFO	COSTANZO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	08/07/1986	22/10/2012	67	idoneo
IV	776	UNTILA	RODICA	F	TIPALA - MOLDOVA	_EE	02/10/1975	26/02/2003	63	idoneo
IV	777	URSO	NADIA	F	SAN CATALDO	_CL	02/06/1980	26/07/2007	assente	assente
IV	778	VACCARELLA	ANNA	F	NAPOLI	NA	19/05/1985	17/10/2012	assente	assente
IV	779	VACCARO	ANDREA	M	SALERNO	SA	24/01/1987	23/07/2012	assente	assente
IV	780	VAIANO	NICOLAY	M	CASERTA	CE	25/02/1972	23/07/1996	69	idoneo
IV	781	VAIANO	VALERIA	F	SCAFATI	SA	25/01/1982	14/03/2007	assente	assente
IV	782	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	05/10/2011	67	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	783	VALENTINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	08/08/1983	18/10/2011	assente	assente
IV	784	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	18/10/2011	73	idoneo
IV	785	VALLEFUOCO	PASQUALE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/11/1978	21/12/2005	assente	assente
IV	786	VASSALLO	ROSANNA	F	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	20/04/1961	08/10/2007	65	idoneo
IV	787	VASTA	PAOLA	F	NAPOLI	NA	18/03/1981	27/07/2006	assente	assente
IV	788	VASTARELLA	ROSSELLA	F	NAPOLI	NA	16/08/1986	05/10/2011	assente	assente
IV	789	VENTRIGLIA	MICHELE	M	MADDALONI	CE	15/04/1987	19/10/2012	81	idoneo
IV	790	VERTA	CARMINE FRANCESCO	M	CAPUA	CE	19/12/1987	12/10/2012	74	idoneo
IV	791	VICARIO	TOMMASA	F	BENEVENTO	BN	21/02/1983	26/03/2012	assente	assente
IV	792	VICIDOMINI	NELLO DANILO	M	BUSTO ARSIZIO	_VA	03/01/1981	20/03/2006	assente	assente
IV	793	VIGLIONE	STEFANO	M	NAPOLI	NA	26/12/1987	16/10/2012	assente	assente
IV	794	VIGLIOTTI	GABRIELE	M	MADDALONI	CE	02/05/1987	23/07/2012	assente	assente
IV	795	VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	26/03/2002	56	non idoneo
IV	796	VINCIGUERRA	ANNAMARIA	F	AVELLINO	AV	31/07/1971	18/12/2006	52	non idoneo
IV	797	VIOLETTI	ENRICO	M	NAPOLI	NA	08/11/1962	11/04/1994	assente	assente
IV	798	VISAGGIO	RONI	M	NAPOLI	NA	22/03/1985	10/10/2012	74	idoneo
IV	799	VISCARDI	VINCENZO	M	AFRAGOLA	NA	02/10/1955	24/06/1981	assente	assente
IV	800	VISCIGLIO	LUIGI	M	SASSUOLO	_MO	17/05/1981	19/10/2006	assente	assente
IV	801	VISCOVO	SARA	F	NAPOLI	NA	14/12/1986	19/10/2012	assente	assente
IV	802	VITAGLIANO	EDUARDO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	18/07/1988	17/10/2012	assente	assente
IV	803	VITAGLIANO	ORSOLA	F	NAPOLI	NA	21/12/1986	16/03/2012	assente	assente
IV	804	VITALE	RAFFAELE	M	AVELLINO	AV	02/10/1987	19/10/2012	73	idoneo
IV	805	VITALE	ROSALBA	F	NAPOLI	NA	16/05/1982	21/03/2012	assente	assente
IV	806	VITI	FEDERICA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	27/05/1987	23/07/2012	assente	assente
IV	807	VOCCIA	GENNARO	M	SCAFATI	SA	14/07/1955	26/03/2001	assente	assente
IV	808	VOLO	MONICA	F	NOCERA INFERIORE	SA	18/10/1986	17/10/2012	75	idoneo
IV	809	VORZILLO	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	05/07/1986	17/10/2012	78	idoneo
IV	810	VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	26/01/2006	57	non idoneo
IV	811	VOZZELLA	LETIZIA	F	NAPOLI	NA	29/03/1976	18/10/2010	75	idoneo
IV	812	VUOTTO	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	05/06/1964	09/03/2000	69	idoneo
IV	813	ZAMPA	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	02/01/1980	18/10/2007	82	idoneo
IV	814	ZINGONE	LETIZIA	F	POZZUOLI	NA	29/09/1975	15/10/2003	assente	assente
IV	815	ZITO	FRANCESCO PAOLO	M	NOCERA INFERIORE	SA	18/07/1986	17/10/2012	assente	assente
IV	816	ZIVIELLO	FRANCESCA	F	AVELLINO	AV	10/12/1986	21/03/2012	assente	assente

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	1	COVIELLO	LUIGI	M	NAPOLI	NA	15/09/1986	19/10/2012	88	idoneo
II	2	D'ANIELLO	ROSA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/05/1988	20/07/2012	87	idoneo
II	3	D'ELIA	SAVERIO	M	MARCIANISE	CE	25/09/1985	10/10/2011	87	idoneo
II	4	FABOZZI	LORENZO	M	NAPOLI	NA	15/05/1988	19/07/2012	86	idoneo
I	5	BIANCA	DARIO	M	NAPOLI	NA	25/04/1988	22/10/2012	84	idoneo
I	6	AMBROSIO	DANIELE	M	OTTAVIANO	NA	15/10/1986	22/10/2012	84	idoneo
IV	7	RONGA	ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/02/1987	18/10/2012	84	idoneo
I	8	APICE	SERENA	F	NAPOLI	NA	19/12/1986	18/10/2012	84	idoneo
II	9	GRAGNANO	FELICE	M	AVELLINO	AV	03/03/1988	19/07/2012	84	idoneo
IV	10	ROSSI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	22/05/1985	15/07/2009	84	idoneo
IV	11	SINISCALCHI	GIOVANNI	M	POMPEI	NA	23/10/1974	29/01/2004	84	idoneo
II	12	GUARRACINO	MARCO	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	16/10/2012	83	idoneo
I	13	CALABRESE	FILOMENA	F	PAGANI	SA	12/04/1986	22/10/2012	82	idoneo
I	14	BRUNELLI	VINCENZO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/03/1988	19/10/2012	82	idoneo
II	15	FERRARA	KATIA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/03/1985	17/10/2012	82	idoneo
III	16	MADDALUNO	GENNARO	M	BERGAMO	_BG	02/10/1985	25/07/2012	82	idoneo
II	17	GAMBARDELLA	FRANCESCO	M	SORRENTO	NA	15/11/1986	19/07/2012	82	idoneo
II	18	GIAMUNDO	ALESSANDRA	F	SCAFATI	SA	31/07/1987	26/07/2011	82	idoneo
IV	19	ZAMPA	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	02/01/1980	18/10/2007	82	idoneo
IV	20	RAPPA	TIZIANA	F	VILLARICCA	NA	27/12/1985	22/10/2012	81	idoneo
IV	21	VENTRIGLIA	MICHELE	M	MADDALONI	CE	15/04/1987	19/10/2012	81	idoneo
II	22	GUIDA	ILARIA	F	CASERTA	CE	02/06/1986	19/10/2012	81	idoneo
IV	23	SMARRAZZO	VITTORIO	M	NAPOLI	NA	28/02/1987	18/10/2012	81	idoneo
IV	24	RANAUDO	ANTONELLA	F	AVELLINO	AV	19/12/1984	18/10/2012	81	idoneo
I	25	CAPASSO	MARIA ELENA	F	NAPOLI	NA	12/09/1986	27/07/2012	81	idoneo
III	26	IANNONE	GIUSEPPE	M	VILLARICCA	NA	15/11/1983	21/03/2012	81	idoneo
II	27	DI NARDO	CARLO	M	NAPOLI	NA	24/10/1986	26/07/2011	81	idoneo
III	28	NERSITA	ROBERTO	M	ORANGE N.J.	_EE	08/01/1979	14/10/2004	81	idoneo
I	29	AMATO	LUCA	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	12/08/1987	19/10/2012	80	idoneo
III	30	NAPPI	GIUSEPPE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/06/1984	15/10/2012	80	idoneo
III	31	IPPOLITO	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	11/08/1988	13/10/2012	80	idoneo
II	32	DE MASI	SILVIA	F	AVELLINO	AV	24/03/1987	23/07/2012	80	idoneo
II	33	DE MASI	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	25/08/1984	20/03/2012	80	idoneo
II	34	FORGIONE	EMILIA	F	NAPOLI	NA	05/08/1986	11/10/2011	80	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	35	SALEMI	FABRIZIO	M	NAPOLI	NA	12/08/1985	08/03/2011	80	idoneo
III	36	NEDI	VALERIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	21/03/2012	79	idoneo
IV	37	PIGNATIELLO	MARIA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	13/08/1985	05/10/2011	79	idoneo
I	38	CASTALDO	FILIPPO	M	NAPOLI	NA	18/05/1980	19/03/2007	79	idoneo
I	39	CAVALLARO	SERENA	F	SCAFATI	SA	19/03/1987	19/10/2012	78	idoneo
IV	40	VORZILLO	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	05/07/1986	17/10/2012	78	idoneo
I	41	BOEMIO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/03/1987	27/07/2012	78	idoneo
I	42	BARRA	VALERIA	F	NAPOLI	NA	16/06/1987	19/07/2012	78	idoneo
I	43	CIOFFI	IOLANDA	F	VICO EQUENSE	NA	08/12/1985	20/03/2012	78	idoneo
IV	44	SPINELLI	GIANMARIO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	27/02/1987	15/03/2012	78	idoneo
III	45	NAPOLITANO	SALVATORE	M	CASTELLO DI CISTERNA	NA	07/12/1956	11/03/2010	78	idoneo
II	46	D'AMBRA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	23/07/1982	12/10/2012	77	idoneo
III	47	MARTINELLI	IVANA	F	NAPOLI	NA	14/12/1987	19/07/2012	77	idoneo
I	48	CECERE	ANTONIO BENEDETTO	M	VILLARICCA	NA	24/04/1987	19/07/2012	77	idoneo
IV	49	SCOGNAMIGLIO	DOMENICA	F	NAPOLI	NA	23/09/1981	20/07/2007	77	idoneo
I	50	ACRI	VERA	F	VICO EQUENSE	NA	05/07/1980	14/03/2007	77	idoneo
I	51	AUGURIO	CLAUDIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	06/01/1987	22/10/2012	76	idoneo
I	52	COZZOLINO	ANTONELLA	F	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	09/05/1985	22/10/2012	76	idoneo
IV	53	TAMMARO	PAOLA	F	NAPOLI	NA	20/09/1980	17/10/2012	76	idoneo
I	54	BOVE	CLAUDIO	M	NOLA	NA	17/07/1985	12/10/2012	76	idoneo
IV	55	PICOZZI	FERNANDA	F	CASERTA	CE	25/11/1985	09/10/2012	76	idoneo
I	56	BUONOCORE	CONCETTA REGINA PAOLA	F	VICO EQUENSE	NA	01/12/1985	27/07/2012	76	idoneo
III	57	PERONE	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	14/04/1988	23/07/2012	76	idoneo
II	58	FUNARO	ANNALISA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/12/1985	23/07/2012	76	idoneo
I	59	BONGIORNO	CAROLINA	F	MILANO	_MI	13/04/1986	20/03/2012	76	idoneo
II	60	DI MEO	IRENE	F	NAPOLI	NA	26/11/1987	16/03/2012	76	idoneo
IV	61	PIROZZI	ANDREA	M	VILLARICCA	NA	23/06/1987	12/10/2011	76	idoneo
IV	62	TORES	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	16/05/1988	17/10/2012	75	idoneo
I	63	BOVE	MAURO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/03/1987	17/10/2012	75	idoneo
IV	64	VOLO	MONICA	F	NOCERA INFERIORE	SA	18/10/1986	17/10/2012	75	idoneo
IV	65	SPERANZA	IRMA	F	NAPOLI	NA	21/01/1987	24/07/2012	75	idoneo
I	66	BUONO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	07/10/1986	12/10/2011	75	idoneo
IV	67	VOZZELLA	LETIZIA	F	NAPOLI	NA	29/03/1976	18/10/2010	75	idoneo
III	68	IUORIO	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	05/07/1981	14/07/2006	75	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	69	LANNA	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	14/03/1974	07/10/2003	75	idoneo
III	70	MINIERO	MARTINA	F	NAPOLI	NA	12/09/1987	18/10/2012	74	idoneo
IV	71	STOMPANATO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	25/01/1983	16/10/2012	74	idoneo
II	72	DE ROSA	ROSA	F	NAPOLI	NA	20/08/1987	15/10/2012	74	idoneo
I	73	AMOROSO	GIANMARCO	M	NAPOLI	NA	19/05/1988	12/10/2012	74	idoneo
IV	74	VERTA	CARMINE FRANCESCO	M	CAPUA	CE	19/12/1987	12/10/2012	74	idoneo
III	75	PEPE	ANGELA	F	CASERTA	CE	16/06/1984	11/10/2012	74	idoneo
IV	76	VISAGGIO	RONI	M	NAPOLI	NA	22/03/1985	10/10/2012	74	idoneo
I	77	ARCIELLO	GIULIANA	F	NAPOLI	NA	03/04/1984	16/03/2012	74	idoneo
IV	78	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	20/03/2009	74	idoneo
III	79	MORRA	FABRIZIO	M	NAPOLI	NA	26/09/1971	28/06/2005	74	idoneo
I	80	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	22/10/2003	74	idoneo
III	81	LODI	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/04/1983	22/10/2012	73	idoneo
IV	82	VITALE	RAFFAELE	M	AVELLINO	AV	02/10/1987	19/10/2012	73	idoneo
IV	83	RICCIARDI	DOMENICO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	08/04/1981	17/10/2012	73	idoneo
IV	84	SALIERNO	MARIA	F	CERCOLA	NA	06/01/1976	17/10/2012	73	idoneo
I	85	ABBATE	ROSA	F	CASERTA	CE	02/02/1988	12/10/2012	73	idoneo
I	86	COSTANZO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	13/01/1988	26/07/2012	73	idoneo
IV	87	ROMANIELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	13/03/1982	21/03/2012	73	idoneo
IV	88	SCHIAVONE GIACCO	GRAZIA	F	SIRACUSA	_SR	18/07/1985	25/10/2011	73	idoneo
IV	89	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	18/10/2011	73	idoneo
IV	90	RUSSO	PAOLA	F	AGROPOLI	SA	04/10/1984	30/10/2009	73	idoneo
III	91	LAMIA	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	08/08/1980	21/03/2007	73	idoneo
II	92	ERRICO	GIOVANNA	F	BENEVENTO	BN	08/06/1979	19/07/2005	73	idoneo
II	93	GENTE	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	23/05/1977	30/07/2003	73	idoneo
II	94	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	15/10/2012	72	idoneo
III	95	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	12/10/2012	72	idoneo
II	96	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	12/10/2012	72	idoneo
I	97	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	10/10/2012	72	idoneo
IV	98	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	26/07/2012	72	idoneo
III	99	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	25/07/2012	72	idoneo
I	100	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	25/07/2012	72	idoneo
IV	101	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	23/07/2012	72	idoneo
I	102	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	12/10/2011	72	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	103	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	27/07/2011	72	idoneo
III	104	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	18/12/2006	72	idoneo
IV	105	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	29/03/2005	72	idoneo
III	106	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	16/07/2012	71	idoneo
II	107	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	15/03/2012	71	idoneo
I	108	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	11/03/2011	71	idoneo
II	109	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	26/07/2010	71	idoneo
II	110	DE PAULIS	CONCETTA	F	NAPOLI	NA	09/04/1980	09/03/2010	71	idoneo
I	111	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	15/10/2007	71	idoneo
I	112	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	25/07/2007	71	idoneo
I	113	CAPONE	TERESA	F	NAPOLI	NA	11/12/1982	16/10/2006	71	idoneo
IV	114	SASSONE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/10/1979	14/03/2006	71	idoneo
II	115	FIERRO	MAURA	F	SALERNO	SA	29/05/1974	28/03/2001	71	idoneo
III	116	NOVI	ANGELA	F	SALERNO	SA	24/07/1987	17/10/2012	70	idoneo
IV	117	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	15/10/2012	70	idoneo
III	118	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	09/10/2012	70	idoneo
IV	119	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	23/07/2012	70	idoneo
III	120	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	23/07/2012	70	idoneo
III	121	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	19/07/2012	70	idoneo
II	122	D'URSO	ROSA	F	VIETRI SUL MARE	SA	10/11/1967	15/03/2012	70	idoneo
IV	123	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	10/10/2011	70	idoneo
IV	124	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	26/07/2007	70	idoneo
I	125	COSTA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/10/1981	25/07/2007	70	idoneo
IV	126	SALVATO	FABIANA	F	NAPOLI	NA	22/07/1983	19/07/2007	70	idoneo
I	127	COPPOLA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	25/08/1974	11/10/2006	70	idoneo
I	128	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	13/07/2005	70	idoneo
III	129	NOCERA	RENATO	M	POMPEI	NA	26/06/1970	31/03/1998	70	idoneo
III	130	LIBERTI	ALBERTO	M	SCAFATI	SA	13/11/1984	19/10/2012	69	idoneo
IV	131	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	19/10/2012	69	idoneo
I	132	CAPODANNO	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	16/07/1986	27/07/2012	69	idoneo
IV	133	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	19/07/2012	69	idoneo
III	134	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	18/07/2012	69	idoneo
I	135	CHIACCCHIO	GAETANO	M	NAPOLI	NA	31/05/1984	22/03/2012	69	idoneo
IV	136	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	11/03/2011	69	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	137	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	26/07/2010	69	idoneo
IV	138	PEZZELLA	GAETANO	M	BERGAMO	_BG	01/11/1983	18/05/2010	69	idoneo
III	139	MORRA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	11/04/1971	13/10/2005	69	idoneo
IV	140	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	13/12/2004	69	idoneo
II	141	GOLINO	LUCA	M	CASERTA	CE	28/08/1972	16/05/2002	69	idoneo
IV	142	VUOTTO	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	05/06/1964	09/03/2000	69	idoneo
I	143	CIOTOLA	OSCAR	M	POMPEI	NA	01/02/1972	13/04/1999	69	idoneo
IV	144	VAIANO	NICOLAY	M	CASERTA	CE	25/02/1972	23/07/1996	69	idoneo
II	145	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	12/10/2012	68	idoneo
III	146	LANGELLA	VALENTINA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	26/10/1984	18/10/2010	68	idoneo
I	147	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	13/03/2009	68	idoneo
I	148	CHIACCCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	28/07/2008	68	idoneo
I	149	CAMPA	DOMENICO	M	NAPOLI	NA	22/08/1980	27/09/2004	68	idoneo
II	150	D'ANTÒ	MARIA	F	NAPOLI	NA	03/11/1974	30/10/2001	68	idoneo
III	151	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	20/10/1999	68	idoneo
IV	152	TUFO	COSTANZO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	08/07/1986	22/10/2012	67	idoneo
I	153	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	19/10/2011	67	idoneo
IV	154	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	05/10/2011	67	idoneo
IV	155	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	10/03/2011	67	idoneo
II	156	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	22/07/2010	67	idoneo
II	157	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	20/10/2009	67	idoneo
I	158	CORONELLA	SALVATORE	M	CASERTA	CE	11/03/1977	12/03/2007	67	idoneo
II	159	GRASSO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	14/08/1982	24/07/2006	67	idoneo
II	160	FIUMARA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1980	17/10/2005	67	idoneo
IV	161	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	26/07/2005	67	idoneo
IV	162	PORCARO	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	21/02/1981	14/07/2005	67	idoneo
II	163	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	13/12/2004	67	idoneo
IV	164	SALVUCCI	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	17/05/1980	26/07/2004	67	idoneo
I	165	BATTAGLIA	MARINA	F	NAPOLI	NA	13/05/1979	30/01/2004	67	idoneo
III	166	MANISCALCO	GIORGIA TERESA	F	NAPOLI	NA	24/02/1976	22/07/2002	67	idoneo
IV	167	SAVOIA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	16/09/1975	27/12/2000	67	idoneo
III	168	MIRISCOLA	CRISTIANO	M	NAPOLI	NA	07/03/1972	27/07/1997	67	idoneo
III	169	PASTORE	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	10/07/1987	18/10/2012	66	idoneo
III	170	NIGRO	RITA	F	SALERNO	SA	07/10/1985	18/10/2012	66	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	171	CASCONE	ENRICA EMANUELA	F	VICO EQUENSE	NA	04/06/1985	10/10/2012	66	idoneo
I	172	BOSCAINO	FRANCESCO	M	BENEVENTO	BN	03/05/1983	17/07/2012	66	idoneo
III	173	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	25/07/2011	66	idoneo
II	174	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	10/03/2011	66	idoneo
I	175	CERVINO	ANTONELLA	F	OLIVETO CITRA	SA	12/05/1979	12/03/2010	66	idoneo
II	176	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	NA	05/05/1982	28/07/2009	66	idoneo
IV	177	SALAFIA	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/08/1981	25/07/2006	66	idoneo
I	178	AQUINO	MARIA MADDALENA	F	GRAGNANO	NA	06/01/1977	14/10/2003	66	idoneo
I	179	CIOFFI	RAFFAELE	M	VICO EQUENSE	NA	12/08/1975	21/10/2002	66	idoneo
I	180	BUONO	ROSARIO	M	ISCHIA	NA	09/12/1971	23/07/2002	66	idoneo
III	181	MATRELLA	PIERO	M	BATTIPAGLIA	SA	05/06/1965	09/04/1991	66	idoneo
III	182	PELELLA	RACHELE	F	TORRE DEL GRECO	NA	14/12/1985	16/10/2012	65	idoneo
II	183	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	15/10/2012	65	idoneo
III	184	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	25/07/2012	65	idoneo
III	185	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	05/10/2011	65	idoneo
IV	186	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	05/10/2011	65	idoneo
III	187	MICERA	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	27/10/1983	26/07/2010	65	idoneo
IV	188	VASSALLO	ROSANNA	F	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	20/04/1961	08/10/2007	65	idoneo
III	189	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	30/03/2006	65	idoneo
III	190	MERCHIONDA	ANNA	F	NAPOLI	NA	04/12/1962	20/03/2006	65	idoneo
IV	191	TOLEDO	DIEGO	M	NAPOLI	NA	11/03/1969	15/10/2005	65	idoneo
III	192	INTORCIA	ALFREDO	M	BENEVENTO	BN	16/04/1985	30/10/2012	64	idoneo
II	193	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	11/10/2012	64	idoneo
IV	194	SICA	GIANPIERO	M	SALERNO	SA	28/12/1979	25/07/2012	64	idoneo
IV	195	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	19/07/2012	64	idoneo
III	196	LOMBARDI	GIOVANNI ROSARIO	M	NAPOLI	NA	24/11/1978	16/12/2003	64	idoneo
II	197	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	02/02/1958	22/01/1997	64	idoneo
IV	198	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	23/07/2012	63	idoneo
I	199	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	16/03/2012	63	idoneo
IV	200	SACCO	NICOLA	M	SALERNO	SA	16/09/1975	17/10/2008	63	idoneo
I	201	CHIARIELLO VECCHIO	ELISABETTA	F	NAPOLI	NA	19/01/1982	25/10/2007	63	idoneo
III	202	OTTAIANO	EDOARDO	M	NAPOLI	NA	02/11/1981	22/10/2007	63	idoneo
IV	203	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	17/02/2005	63	idoneo
II	204	GUARCELLO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	23/06/1974	29/07/2004	63	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	205	UNTILA	RODICA	F	TIPALA - MOLDOVA	_EE	02/10/1975	26/02/2003	63	idoneo
IV	206	PILERCI	DOLORES	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	20/02/1974	21/10/2002	63	idoneo
II	207	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	16/05/2002	63	idoneo
II	208	DELLA VECCHIA	ALDO	M	NAPOLI	NA	21/03/1968	30/10/1995	63	idoneo
III	209	LETIZIA	ORTENSIO	M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/08/1966	22/12/1992	63	idoneo
IV	210	PEZONE	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	23/07/2012	62	idoneo
IV	211	SCALERA	ROSARIA	F	CASERTA	CE	29/06/1983	23/07/2012	62	idoneo
III	212	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	02/08/1982	18/07/2012	62	idoneo
IV	213	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	20/03/2012	62	idoneo
III	214	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	07/10/2011	62	idoneo
IV	215	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	22/03/2011	62	idoneo
IV	216	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	21/10/2010	62	idoneo
IV	217	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	20/03/2007	62	idoneo
III	218	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	17/01/2007	62	idoneo
I	219	ARPINO	SERGIO	M	VICO EQUENSE	NA	24/10/1977	23/10/2006	62	idoneo
II	220	GUERRIERO	PAOLA	F	MILANO	_MI	11/12/1973	26/04/2004	62	idoneo
III	221	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	19/03/2004	62	idoneo
II	222	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	16/10/1997	62	idoneo
IV	223	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	12/10/2012	61	idoneo
III	224	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	25/07/2012	61	idoneo
I	225	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	24/07/2012	61	idoneo
I	226	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	23/07/2012	61	idoneo
I	227	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	15/03/2012	61	idoneo
III	228	LAURO	GIANLUIGI	M	SARNO	SA	09/02/1986	02/11/2011	61	idoneo
II	229	DE FRANCHIS	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	11/02/1981	22/03/2011	61	idoneo
IV	230	PEZZELLA	LUIGI	M	BERGAMO	_BG	01/11/1983	15/03/2011	61	idoneo
III	231	LENDI	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/04/1982	15/10/2010	61	idoneo
II	232	DI DONNA	RAFFAELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	16/01/1981	13/10/2010	61	idoneo
II	233	GALIETTA	GIUSEPPINA	F	COMO	_CO	30/05/1979	10/03/2010	61	idoneo
IV	234	ROMA	PAOLO	M	CASERTA	CE	21/09/1981	20/07/2007	61	idoneo
II	235	DONNARUMMA	MONICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	12/04/1964	29/07/2004	61	idoneo
II	236	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	19/10/2012	60	idoneo
IV	237	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALÙ	_PA	20/10/1984	23/07/2012	60	idoneo
II	238	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	19/07/2012	60	idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	239	IORILLO	MARIAILARIA	F	BENEVENTO	BN	02/02/1981	26/07/2011	60	idoneo
IV	240	SALIERNO	SAVY SAVERIO	M	NAPOLI	NA	01/06/1982	26/07/2010	60	idoneo
III	241	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	21/07/2010	60	idoneo
I	242	CERVASIO	LOREDANA	F	NAPOLI	NA	02/06/1969	09/10/2003	60	idoneo
II	243	FALCO	STEFANIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	05/10/2000	60	idoneo
III	244	MANCUSI	CRESCENZO	M	NOCERA SUPERIORE	SA	05/08/1960	28/12/1989	60	idoneo
IV		QUATTRUCCI	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	13/10/1987	25/10/2012	59	non idoneo
III		LABRIOLA	ANTONIO RAFFAELE	M	COPERTINO	_LE	22/03/1984	22/10/2008	59	non idoneo
III		LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	20/03/2008	59	non idoneo
II		DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	13/11/2005	59	non idoneo
II		DI PIETRO	GIOCONDA	F	MIRABELLA ECLANO	AV	15/12/1955	28/07/2005	59	non idoneo
III		MAIETTA	PIERPAOLO	M	AVELLINO	AV	27/04/1975	05/11/2001	59	non idoneo
III		MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	12/10/2012	58	non idoneo
II		DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	13/10/2011	58	non idoneo
IV		SEMIKOVA	MARIA	F	VLADIVOSTOK	_EE	25/03/1971	22/03/2010	58	non idoneo
IV		RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	03/11/2003	58	non idoneo
I		APERTO	ALESSANDRA	F	ISCHIA	NA	01/07/1974	20/12/2002	58	non idoneo
IV		SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	20/06/1990	58	non idoneo
II		DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	15/10/2012	57	non idoneo
IV		TORTORA	ERNESTINA	F	PAGANI	SA	13/06/1968	22/03/2010	57	non idoneo
IV		VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	26/01/2006	57	non idoneo
I		BATTILORO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/12/1974	28/01/2004	57	non idoneo
III		ORSI	ANTONIO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/05/1968	26/03/1998	57	non idoneo
II		DE POMPEIS	GENNARO	M	NAPOLI	NA	12/02/1960	08/04/1987	57	non idoneo
IV		SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	21/07/2011	56	non idoneo
I		CUCCURULLO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/04/1979	09/03/2011	56	non idoneo
II		D'AMICO	MARIA	F	SALERNO	SA	18/06/1973	08/10/2007	56	non idoneo
II		GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	20/12/2005	56	non idoneo
IV		ROMANO	ANTONELLA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	11/05/1979	09/07/2003	56	non idoneo
III		LUPOLI	ANGELO	M	NAPOLI	NA	15/03/1974	29/07/2002	56	non idoneo
IV		VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	26/03/2002	56	non idoneo
IV		TESTA	GIOVANNI	M	BELFORT	_EE	04/04/1965	04/07/2003	55	non idoneo
I		CARRA	PAOLA	F	CASORIA	NA	30/04/1976	27/12/2000	55	non idoneo
III		MAROLO	MARIA	F	SAN PAOLO BEL SITO	NA	18/09/1978	20/03/2012	54	non idoneo

co mm issione	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I		CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	27/07/2011	54	non idoneo
IV		TEODOSIO	MARIANNA	F	VICO EQUENSE	NA	11/06/1972	22/07/2011	54	non idoneo
II		DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	10/10/2006	54	non idoneo
II		GRIPPO	NICOLINO	M	BOSCOREALE	NA	11/03/1970	20/12/2005	54	non idoneo
III		PEDATA	ROSA	F	NAPOLI	NA	14/08/1978	21/12/2004	54	non idoneo
IV		SCALA	GIUSEPPE ANTONIO	M	LIVERI	NA	22/08/1963	28/07/2004	54	non idoneo
I		BRIGHINA	CELESTINA	F	NAPOLI	NA	04/04/1973	28/01/2004	54	non idoneo
III		MENNICILLO	ANTONIO	M	HITCHIN	_EE	13/01/1968	28/07/1994	54	non idoneo
III		MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	16/03/2012	53	non idoneo
III		LIMATOLA	ORLANDO	M	NAPOLI	NA	26/05/1970	07/10/2011	53	non idoneo
I		CHIRICO	DEBORA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	21/06/1979	14/03/2007	53	non idoneo
III		NEGRO	MARIA GRAZIA	F	CASAGIOVE	CE	22/03/1966	27/10/1997	53	non idoneo
I		CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	19/10/2012	52	non idoneo
IV		VINCIGUERRA	ANNAMARIA	F	AVELLINO	AV	31/07/1971	18/12/2006	52	non idoneo
I		AMATO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	14/10/1962	27/10/2003	52	non idoneo
II		FERRANTE	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	07/01/1967	03/11/2000	52	non idoneo
III		MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	20/10/2011	51	non idoneo
III		LA SALA	GAETANO	M	AVELLINO	AV	23/04/1965	29/03/1999	51	non idoneo
III		IMBROGNO	GIULIA	F	COSENZA	_CS	11/04/1958	28/07/1987	51	non idoneo
III		LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/04/1977	15/10/2008	50	non idoneo
III		PALUMBO	ANTONIO	M	CAPUA	CE	03/04/1969	04/03/1996	50	non idoneo
I		AIESE	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/04/1962	23/12/1992	50	non idoneo
III		KOVAL	OLENA	F	KARSHI	_EE	15/05/1975	08/03/2011	49	non idoneo
II		DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	F	AVELLINO	AV	19/06/1975	23/07/2010	49	non idoneo
III		MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	14/10/2004	49	non idoneo
I		CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	10/10/2011	48	non idoneo
I		BOEMIO	GAETANA	F	ACERRA	NA	14/04/1979	26/07/2011	48	non idoneo
I		CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	18/07/2007	48	non idoneo
III		INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	17/02/2005	48	non idoneo
I		CARRINO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	12/07/1963	08/04/1991	48	non idoneo
III		LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	09/03/2011	47	non idoneo
III		IASEVOLI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	06/06/1965	26/07/2010	47	non idoneo
II		FRIGERIO	FERNANDA	F	TROIA	_FG	28/06/1967	22/03/2010	47	non idoneo
III		OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	19/12/2006	47	non idoneo

co mm issi one	Num	Cognome	Nome	sess o (m / f)	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II		DE SISTO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	27/01/1980	23/07/2008	46	non idoneo
I		BOVINO	CECILIA	F	EBOLI	SA	07/01/1979	19/10/2006	46	non idoneo
I		D'AJELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	08/01/1979	26/07/2012	45	non idoneo
I		ALETTA	ANTONIO	M	SAN PAOLO BEL SITO	NA	26/04/1953	25/03/1996	45	non idoneo
III		PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	21/03/2012	44	non idoneo
I		CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	20/03/2012	44	non idoneo
III		PALMIERO	DOMENICO	M	CAIVANO	NA	26/07/1960	14/10/2008	44	non idoneo
II		DI BLASI	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	18/12/1971	31/07/1997	44	non idoneo
III		MARRO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	15/10/1962	25/02/2008	43	non idoneo
I		ALLOCCA	MARIA	F	SOMMA VESUVIANA	NA	20/12/1959	11/10/2006	43	non idoneo
II		GIULIANO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	16/02/1978	17/10/2003	43	non idoneo
IV		SORGENTE	FILOMENA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/03/1968	15/03/2012	42	non idoneo
II		FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	18/12/2006	40	non idoneo
I		CIARDI	GIOVANNI	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	25/03/1971	23/07/2002	40	non idoneo
I		CONCILIO	SALVATORE	M	NEWARK	_EE	28/08/1964	27/12/2000	40	non idoneo
I		CILIENTO	MICHELE	M	CESA	CE	07/08/1960	26/07/1994	40	non idoneo
I		BIAGI	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	11/03/1962	31/07/1989	37	non idoneo
IV		SCICCONI	MARILU'	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	27/07/2012	36	non idoneo
II		DE LUCA	PIETRO	M	SALERNO	SA	29/06/1973	07/10/2010	35	non idoneo
III		LANDOLFI	PATRIZIA	F	ANGRI	SA	22/03/1961	11/03/2009	26	non idoneo
II		FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	18/10/2012	19	non idoneo
I		CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	30/03/2006	2	non idoneo
I		COLUCCI	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	04/05/1984	27/07/2012	O	non idoneo
II		DI LECCE	ADA	F	NAPOLI	NA	05/01/1980	13/10/2010	O	non idoneo
III		NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	11/10/2011	non valutato	non valutato
II		DE MICHELE	TERESA	F	CASERTA	CE	18/11/1985	06/10/2010	non valutato	non valutato
III		MOSCA	VINCENZO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	13/01/1974	27/03/2003	non valutato	non valutato



Decreto Dirigenziale n. 74 del 20/09/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 10/SAN./STAP-CE DEL 16.02.2012 - DITTA "PARENTE FERDINANDO" - COMUNE DI MADDALONI (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 10/SAN./STAP-CE del 16.02.2012 è stato assegnato il numero di riconoscimento T241T allo stabilimento della ditta “PARENTE FERDINANDO” con sede operativa in Maddaloni (CE), via Napoli n. 414, per il proprio Stabilimento di Trasformazione – PP – per la lavorazione di latte vaccino e bufalino; Formaggi < 60 gg.;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 616/B del 12.09.2013 con la quale il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario d'Igiene degli Alimenti d'O. A. dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso la comunicazione pervenuta dall' U.O.V. – Distr. n. 13, competente per territorio, relativa alla revoca del numero di riconoscimento T241T assegnato alla ditta suindicata, su richiesta del legale rappresentante, sig. Parente Ferdinando, per cessata attività;

RITENUTO

- dover revocare alla ditta “PARENTE FERDINANDO” il numero di riconoscimento T241T;

VISTO

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO

- l'art. 114 del D. L.vo n. 112 del 31 marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO

- il D.P.C.M. del 26.05.2000 ad oggetto: Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D. L.vo n. 112/98;

VISTA

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000 con la quale sono stati attribuiti, in attuazione del D.L.vo n. 29/93, ai dirigenti delle Aree Generali di Coordinamento tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo ed analiticamente indicati nella delibera stessa;

VISTA

- la circolare n. 5 in data 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane in ordine alle procedure attuative della soprarichiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012, pubblicata sul BURC n. 53 del 20.08.2012;

ALLA STREGUA dell' istruttoria compiuta dall' Unità Organica Operativa Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. n. n. 616/B del 12.09.2013 con la quale il Direttore delegato del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Veterinario d'Igiene degli Alimenti d'O. A. dell'A.S.L. Caserta, ha trasmesso la comunicazione pervenuta dall' U.O.V. – Distr. n. 13, competente per territorio, relativa alla revoca del numero di riconoscimento T241T assegnato alla ditta "PARENTE FERDINANDO", su richiesta del legale rappresentante, sig. Parente Ferdinando, per cessata attività;
- di **revocare** il numero di riconoscimento T241T assegnato con decreto dirigenziale n. 10/SAN./STAP-CE del 16.02.2012 alla ditta "PARENTE FERDINANDO" con sede operativa in Maddaloni (CE), via Napoli n. 414;
- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell'A.S.L. Caserta, alla ditta "PARENTE FERDINANDO" e di inviare copia dello stesso all' A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria, al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale SINTESI e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Giampaolo PAUDICE



Decreto Dirigenziale n. 31 del 25/09/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/2004 - CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO SITO IN ARIANO IRPINO (AV), DA "ANTICHI SALUMI GRASSO SRL" A "LO CONTE ANTONIETTA & C. SNC" CON NUMERO DI RICONOSCIMENTO CE 9 3533 L.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n.60 del 19/12/2005, lo stabilimento in ditta “ Antichi Salumi Grasso Srl ” con sede legale ed operativa in Ariano Irpino (AV) alla Via S.Barbara n.3/C, è stato riconosciuto idoneo, ai sensi D.Lgs 537/02, alla produzione di prodotti di salumeria crudi, non avente struttura e capacità di produzione industriale, con numero di riconoscimento CE 9-3533/L ;
- che il Settore Veterinario Regionale adeguandosi alle disposizioni del Regolamento CE 853/04, con nota n. 0118065 del 07/02/07, ha sostituito d'ufficio il precedente numero di riconoscimento CE 9-3533/L con l' Approval Number 9 3533 L ;

CONSIDERATO

- che lo stabilimento suddetto, ai fini dell'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale (SINTESI), tenendo conto delle specifiche tecniche relative alla Sezione, categoria, attività e prodotti di cui al documento SANCO 2179/2005 REV5, approvato dall'U.E., rientra per lo svolgimento dell'attività di trasformazione di prodotti a base di carne , nella Sezione VI (sesta), prevista dal Regolamento 853/04, art. 4, paragrafo 2, allegato III, come indicato nella seguente tabella:

Sez	Categoria	Attività– Codice SANCO	Specie	Prodotti
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di trasformazione - PP	P	Insaccati freschi (mp) Insaccati stagionati (mp)

PRESO ATTO

- della nota n. 19118 dell'11/09/2013, con la quale il Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza e la relativa documentazione prodotta dal legale rappresentante della ditta “Lo Conte Antonietta & C. Snc ” con sede legale ed operativa in Ariano Irpino (AV) alla Via S. Barbara n.3/C diretta ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per variazione di ragione sociale dello stabilimento, con numero di riconoscimento CE Approval Number 9 3533 L , da “Antichi Salumi Grasso Srl ” a “ **LO CONTE ANTONIETTA & C. Snc** ”, Partita Iva n. 02386520643, a seguito di cessione di ramo di azienda, per atto redatto dalla D.ssa Maria Cristina Diener, Notaio in Mirabella Eclano (AV), iscritta nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, del 01.02.2013 - Repertorio n. 16.223, Raccolta n.5120 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino (AV) il 07/02/2013 al n.222 Serie IT;
- che il Veterinario Ufficiale di controllo ha dichiarato, con verbale di sopralluogo datato 29/07/2013, di aver verificato che l' impianto mantiene i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali, previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04 in vigore dal 1° gennaio 2006, esprimendo parere favorevole al rilascio del provvedimento richiesto;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla DGRC n.377 del 31 luglio 2012 e a quelle Comunitarie vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita e per il versamento dei previsti diritti a titolo di spese per variazione di ragione sociale ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- il Documento SANCO/2179/2005 Rev. 5;
- la D.G.R.C. n. 796 del 16/06/2006;
- la D.G.R.C n. 1957 del 10/12/2007;
- la D.G.R.C n. 377 del 31 luglio 2012 ;
- la D.G.R.C n.174 del 03/06/2013;
- la L.R. 24 del 29/12/2005, art. 4, comma 2 ;
- la L.R. n.6 del 28/06/2009, di modifica allo Statuto della Regione Campania, che ribadisce all'art.66 l'attribuzione ai Dirigenti dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi non rientranti nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento del Servizio 02 -Veterinaria -, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

- di approvare il cambio della ragione sociale dello stabilimento sito in Ariano Irpino (AV), alla Via S.Barbara n.3/C , da "Antichi Salumi Grasso Srl " a "**LO CONTE ANTONIETTA & C. Snc** " a seguito di cessione di ramo di azienda, confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number 9 3533 L e l'attività ad esso collegata, prevista dal Regolamento CE 853/04,art.4, paragrafo 2, allegato III , indicata nella sottostante tabella:

Sez	Categoria	Attività- Codice SANCO	Specie	Prodotti
VI	Prodotti a base di carne	Stabilimento di Trasformazione - PP	P	Insaccati freschi (mp) Insaccati stagionati (mp)

- di far carico, al legale rappresentante della ditta "**LO CONTE ANTONIETTA & C. Snc** ", dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – STAP – Assistenza Sanitaria di Avellino per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino – ogni e qualsiasi eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla ditta interessata, al Settore Veterinario Regionale per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI, al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore ad interim
Dr.ssa Giovanna Luciano



Decreto Dirigenziale n. 167 del 22/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE ORGANISMO " CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO " VIA CANNAVINO 1 - 80126 NAPOLI - DALL'ELENCO RICOGNITIVO REGIONALE ONLUS A CARATTERE SANITARIO E SOCIO-SANITARIO ART. 1, COMMA 18 E ART. 2, COMMA 2 SEPTIES, D.L.VO 229/99.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso,

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 929/SAN del 20.12.2001 dell'A.G.C. 19, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 4 febbraio 2002, è stato istituito l'elenco regionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività a carattere sanitario e socio – sanitario;

che dall'elenco ricognitivo regionale delle O.N.L.U.S., risulta iscritto al n. 101 l'organismo "CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO " Via Cannavino 1 – 80126 Napoli -;

RILEVATO che la raccomandata dello scrivente Settore della Regione Campania n. 147570402638 del 26/01/2013 inviata all'organismo in questione non ha avuto riscontro in quanto " destinatario sconosciuto";

RILEVATO altresì che, allo scrivente, non è mai pervenuta alcuna documentazione sulle attività svolte dall'associazione negli ultimi anni;

VISTO l' art.1, comma 18 e l'art.2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, e quanto disposto dall'art.10 comma 1 del D.L.vo n. 460/97;

VISTO il comma 4 del D.D. n. 929 del 20/12/2001;

SI RITIENE di dover procedere alla cancellazione del predetto organismo dall'elenco regionale (allegato "D") per mancato aggiornamento della documentazione comprovante i requisiti per i quali era stata iscritta al n. 101 dell'elenco regionale con D.D. n. 1137 del 04/12/2003;

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06 marzo 2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria – di delega al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

➤ di procedere alla cancellazione dall'elenco ricognitivo regionale O.N.L.U.S. dell'Organismo "CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO " Via Cannavino 1 – 80126 Napoli -, precedentemente iscritto con D.D. 1137 del 04/12/2003, al n. 101 dell'elenco regionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività a carattere

sanitario e socio – sanitario in esecuzione dell'art. 2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, istituito con Decreto Dirigenziale n. 929/SAN del 20.12.2001;

- che avverso tale procedimento di cancellazione l'Organismo in questione può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla normativa vigente;
- di trasmettere il decreto al Comune di Napoli per l'affissione all'Albo pretorio per la notifica, e inviare lo stesso all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE



Decreto Dirigenziale n. 168 del 22/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE ORGANISMO " COMITATO MAMME DI NAPOLI CONTRO LA DROGA " P.ZZA MERCATO N. 103 - 80133 NAPOLI - DALL'ELENCO RICOGNITIVO REGIONALE ONLUS A CARATTERE SANITARIO E SOCIO-SANITARIO ART. 1, COMMA 18 E ART. 2, COMMA 2 SEPTIES, D.L.VO 229/99.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso,

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 929/SAN del 20.12.2001 dell'A.G.C. 19, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 4 febbraio 2002, è stato istituito l'elenco regionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività a carattere sanitario e socio – sanitario;

che dall'elenco ricognitivo regionale delle O.N.L.U.S., risulta iscritto al n. 39 l'organismo "COMITATO MAMME DI NAPOLI CONTRO LA DROGA " P.zza Mercato n. 103 - 80133 Napoli;

RILEVATO che la raccomandata dello scrivente Settore della Regione Campania n. 147570249440 del 14/01/2013 inviata all'organismo in questione non ha avuto riscontro in quanto " destinatario sconosciuto";

RILEVATO altresì che, allo scrivente, non è mai pervenuta alcuna documentazione comprovante l'esistenza giuridica della suddetta, né alcuna certificazione sulle attività svolte negli ultimi anni;

VISTO l' art.1, comma 18 e l'art.2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, e quanto disposto dall'art.10 comma 1 del D.L.vo n. 460/97;

VISTO il comma 4 del D.D. n. 929 del 20/12/2001;

SI RITIENE di dover procedere alla cancellazione del predetto organismo dall'elenco regionale (allegato "D") per mancato invio della documentazione comprovante i requisiti per i quali era stata iscritta al n. 39 dell'elenco regionale;

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06 marzo 2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria – di delega al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

➤ di procedere alla cancellazione dall'elenco ricognitivo regionale O.N.L.U.S. dell'Organismo "COMITATO MAMME DI NAPOLI CONTRO LA DROGA " P.zza Mercato n. 103 - 80133 Napoli, precedentemente iscritto al n. 39 dell'elenco regionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività a carattere

sanitario e socio – sanitario in esecuzione dell'art. 2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, istituito con Decreto Dirigenziale n. 929/SAN del 20.12.2001;

- che avverso tale procedimento di cancellazione l'Organismo in questione può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla normativa vigente;
- di trasmettere il decreto al Comune di Napoli per l'affissione all'Albo pretorio per la notifica, e inviare lo stesso all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE



Decreto Dirigenziale n. 169 del 22/07/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE ORGANISMO " HOMO FABER " - VIA CUMANA 28 - 80125 NAPOLI -
DALL'ELENCO RICOGNITIVO REGIONALE ONLUS A CARATTERE SANITARIO E
SOCIO-SANITARIO ART. 1, COMMA 18 E ART. 2, COMMA 2 SEPTIES, D.L.VO 229/99.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso,

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale n. 929/SAN del 20.12.2001 dell'A.G.C. 19, pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 4 febbraio 2002, è stato istituito l'elenco regionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività a carattere sanitario e socio – sanitario;

che dall'elenco ricognitivo regionale delle O.N.L.U.S., risulta iscritto al n. 42 l'organismo Organismo "HOMO FABER " – Via Cumana 28 – 80125 Napoli;

RILEVATO che la raccomandata dello scrivente Settore della Regione Campania n. 147570249360 del 14/01/2013 inviata all'organismo in questione non ha avuto riscontro in quanto " destinatario sconosciuto";

RILEVATO altresì che, allo scrivente, non è mai pervenuta alcuna documentazione comprovante l'esistenza giuridica della suddetta, né alcuna certificazione sulle attività svolte negli ultimi anni;

VISTO l' art.1, comma 18 e l'art.2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, e quanto disposto dall'art.10 comma 1 del D.L.vo n. 460/97;

VISTO il comma 4 del D.D. n. 929 del 20/12/2001;

SI RITIENE di dover procedere alla cancellazione del predetto organismo dall'elenco regionale (allegato "D") per mancato invio della documentazione comprovante i requisiti per i quali era stata iscritta al n. 42 dell'elenco regionale;

VISTA la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06 marzo 2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 – Assistenza Sanitaria – di delega al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

➤ di procedere alla cancellazione dall'elenco ricognitivo regionale O.N.L.U.S. dell'Organismo "HOMO FABER " – Via Cumana 28 – 80125 Napoli, precedentemente iscritto al n. 42, dell'elenco regionale delle Istituzioni ed Organismi a scopo non lucrativo che svolgono attività a carattere sanitario e socio – sanitario in esecuzione

dell'art. 2, comma 2 septies del D.L.vo n. 229/99, istituito con Decreto Dirigenziale n. 929/SAN del 20.12.2001;

- che avverso il procedimento di cancellazione l'Organismo in questione può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla normativa vigente;
- di trasmettere il decreto al Comune di Napoli per l'affissione all'Albo pretorio per la notifica, e inviare lo stesso all'Ufficio Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione.

II DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE



Decreto Dirigenziale n. 30 del 08/08/2013

Struttura di Missione - UOGP -

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - GRANDE PROGETTO BANDA ULTRA LARGA E SVILUPPO
DIGITALE IN CAMPANIA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno definito i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale, abrogando il Regolamento (CE) 1783/1999 e definendo i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. con il quale sono state stabilite le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante, a sua volta, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e Corrigendum del 15 febbraio 2007 e ss.mm.ii;
- che con decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 26 dell'11/01/2008, la Giunta regionale ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi ed ha affidato ai Settori regionali le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni finanziate nell'ambito dello stesso POR Campania FESR 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 e successiva D.G.R. n. 1663 del 06/11/2009 si è provveduto alla presa d'atto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 960 del 30/05/2008 la Giunta Regionale della Campania ha istituito i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007-2013;
- che con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013;
- che, a parziale modifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il Regolamento (CE) n. 284/2009 ha previsto, tra le misure di accelerazione della spesa e di semplificazione, la possibilità di certificare le spese dei Grandi Progetti non ancora approvati;
- che il Manuale di Attuazione citato, in linea con le modifiche apportate al Regolamento (CE) n. 1083/2006 dal Regolamento (CE) n. 284/2009, stabilisce che i RGP e l'AdG possano valutare la possibilità di ammettere a finanziamento i Grandi Progetti prima della relativa approvazione da parte della Commissione europea;
- che, in data 30 marzo 2010, il Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria, ha approvato il documento recante le "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione" per la spesa dei fondi strutturali 2007 – 2013;
- che l'Autorità di Gestione con D.D. n. 354 del 03/11/2010 e s.m.i. ha approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";
- che la Giunta Regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha approvato la Deliberazione n. 122 del 28/03/2011, con cui:
 - a) ha approvato l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e Grandi Programmi con le relative schede descrittive;
 - b) ha modificato la procedura di approvazione dei Grandi Progetti, già delineata con Deliberazione n. 326 del 06/03/2009;
 - c) ha affidato ad una Struttura di Missione le funzioni di coordinamento dei processi di avanzamento delle programmazioni;

- che il Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, avente ad oggetto "Direttiva POR Campania FESR 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni, affidando la titolarità dei capitoli di spesa del POR FESR 2007/1013 all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 208 dell'11/10/2011 sono stati revocati gli incarichi di responsabilità per ciascun Grande Progetto;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 06/11/2011 è stata istituita una Struttura Tecnica di Missione, ai sensi dell'art. 1 comma 12 della L.R. n. 7 del 20/07/2010, denominata "Unità Operativa Grandi Progetti" (di seguito UOGP), cui sono affidate le funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi, in attuazione del disposto della DGR n. 122/2011 citata;
- che la Commissione Europea, con Decisione 27 marzo 2012, n. C(2012) 1843, ha approvato la modifica del POR FESR relativamente all'elenco dei Beneficiari ed all'Allegato I Schede Grandi Progetti;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 10/04/2012 è stato approvato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento della UOGP attribuendo, tra l'altro, alla citata Unità Operativa funzioni di carattere gestionale, anche ai fini dell'ammissione a finanziamento, impegno, liquidazione e certificazione della spesa;
- che con Deliberazione n. 202 del 27/04/2012 la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - a) programmato i Grandi Progetti di cui all'allegato I del POR FESR sulle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi come indicato nella Tabella A ad essa allegata;
 - b) modificato in parte qua la procedura di attuazione dei Grandi Progetti di cui alla D.G.R. n. 122/2011 citata, in coerenza con il disciplinare di cui al sopra richiamato D.P.G.R. 107/2012;
 - c) individuato la copertura delle spese sostenute e/o certificate, nel caso di cui all'art. 1, comma IV, lett. c) del Reg. CE n.284/2009, ovvero di rifiuto del contributo finanziario a un Grande Progetto, nelle fonti di finanziamento afferenti la programmazione unitaria procedendo, con successivo atto, all'allocazione degli interventi sulla programmazione ordinaria del POR FESR 2007-2013, ovvero sulle risorse liberate dal POR Campania 2000-2006 ovvero sulle risorse del fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS);
- che con Deliberazione n. 219 dell'08/05/2012 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione e del relativo Accordo sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale e ha dato mandato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso;
- che la Commissione Europea con Decisione n. C(2012) 6248 del 21/09/2012 ha approvato la modifica del POR Campania FESR 2007-2013 discendente dal succitato Piano;
- che con D.G.R. n. 521 del 28/09/2012 è stata recepita la modifica al POR Campania FESR 2007-2013;
- che con Deliberazione n. 732 del 19/12/2012 la Giunta Regionale ha tra l'altro:
 - a) modificato la D.G.R. n. 202/2012 citata, individuando nelle fonti di finanziamento afferenti la Programmazione Unitaria (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e risorse liberate della Programmazione 2000-2006) ed il programma "parallelo" derivante dalla terza e ultima riprogrammazione del PAC - Misure anticicliche e salvaguardia dei progetti avviati - la copertura delle spese anticipate dalla Regione Campania qualora si verificino le condizioni di cui all'art. 78 paragrafo 4 del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Reg. CE 284/2009;

- b) indicato il programma "parallelo" di cui al punto precedente quale fonte di finanziamento per il completamento dei Grandi Progetti oltre il limite di ammissibilità delle spese a valere sul POR Campania FESR 2007-2013 e per il finanziamento dei Grandi Progetti in caso di diniego del cofinanziamento da parte della Commissione europea;
 - c) autorizzato i Beneficiari all'esperimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, anche nelle more delle determinazioni conclusive della Commissione Europea, al fine di garantire l'avvio e l'attuazione dei Grandi Progetti;
- che con Deliberazione n. 756 del 21/12/2012 la Giunta regionale, nel prendere atto, tra l'altro, dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), ha dato mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ai fini dell'attuazione del Piano d'Azione Coesione, di avviare le procedure necessarie alla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013, con la riduzione del cofinanziamento statale;
 - che il Presidente della Giunta Regionale, con nota n. 20603 UDGP/Uff II del 28/12/2012 ha avviato la procedura scritta per la riprogrammazione del POR Campania che si è conclusa il 15/01/2013 con nota dell'AdG n. 0033250 del 15/01/2013 con l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della proposta di modifica del POR FESR 2007-2013;
 - che il CIPE nella seduta del 18/02/2013 ha preso atto dell'informativa in ordine al III aggiornamento del Piano di Azione Coesione;
 - che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 86 del 29/03/2013 la UOGP, tra l'altro, è stata designata quale referente del PAC per quanto riguarda le azioni relative a "copertura Grandi Progetti" con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;
 - che con D.D. n. 158 del 10/05/2013, a firma dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, è stata adottata la nuova versione del Manuale di Attuazione;
 - che la Commissione Europea con Decisione n. C(2013) 4196 del 05/07/2013 ha approvato la modifica del POR Campania FESR 2007-2013;
 - che con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 è stata recepita la suddetta modifica al POR Campania FESR 2007-2013;

PREMESSO altresì

- che con Direttiva "POR Campania FESR 2007/2013 gestione contabile capitoli di spesa" prot. n. 6797/UDGP/GAB/LG del 25/05/2011 è stata stabilita la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- che nel P.O.R. Campania 2007-2013, è previsto l'obiettivo specifico 5.1 – Asse prioritario V – Sviluppo della Società dell'Informazione – attraverso la cui attuazione si intende recuperare i divari tecnologici ed infrastrutturali, con una drastica riduzione del digital divide infrastrutturale;
- che il capitolo 5 del Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013 e del POR FESR 2007-2013 "Modalità di attuazione", al par. 5.2.6 "Organismi Intermedi", prevede che l'Amministrazione regionale possa individuare quali organismi intermedi gli Enti pubblici territoriali e/o le Amministrazioni Centrali dello Stato per le materie di loro competenza;
- che, in data 04/03/2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania è stato siglato l'Accordo di Programma in cui si inquadrano gli interventi di sviluppo della banda larga e ultra larga previsti nel Piano Nazionale per la Banda Larga (Aiuti di Stato 646/2009 e SA33807/2011N) e nel Progetto Strategico Banda Ultra Larga (Aiuto di Stato n. SA34199);

- che, in data 14 giugno 2013, è stata sottoscritta tra l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) apposita Convenzione (comprensiva di n. 3 allegati tecnici) per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Regionale Campania per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013 relative allo sviluppo di infrastrutture e servizi in Banda Larga e Ultra larga sul territorio;
- che, in data 10 luglio 2013, è stato sottoscritto un addendum alla Convenzione sopra citata per l'integrazione di tale atto;
- che, sulla base di quanto specificamente previsto dall'Allegato tecnico n. 3 della citata convenzione, l'importo ammissibile a finanziamento per il Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania" CCI 2011IT161PR014 è pari a € 122.000.000,00;
- che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della medesima convenzione, è possibile procedere alla liquidazione del 20% dell'importo ammesso a finanziamento, pari a € 24.400.000,00 in favore del MISE;

CONSIDERATO

- che occorre procedere all'ammissione a finanziamento sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 del Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania" di cui alle premesse;
- che, al fine di porre in essere il Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania", sopra evidenziato, appare necessario procedere al trasferimento di fondi per la realizzazione del Grande Progetto al MISE, nei limiti di cui all'art. 5 della richiamata convenzione;

TENUTO CONTO

- che, ai sensi della Circolare 22 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 luglio 2008 il trasferimento al MISE delle somme ammesse al finanziamento di cui al presente atto, non è da considerarsi rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità;

RITENUTO

- di poter considerare conclusa con esito favorevole, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 241 del 7 agosto 1990, l'istruttoria propedeutica all'impegno contabile ed all'autorizzazione alla liquidazione a favore del MISE;
- di poter ammettere a finanziamento sull'Obiettivo Operativo 5.1 il Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania" per € 122.000.000, di cui il 75% a valere sul FESR e il restante 25% a valere sul contributo nazionale (Stato e Regione) al POR;
- di poter proporre il trasferimento al MISE della somma complessiva di € 24.400.000,00 per la realizzazione del Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania" nell'ambito dell'Asse V del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 5.1 "e-Government e e-Inclusion";
- di poter trasmettere all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, ai sensi delle Direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR e del vigente Manuale di Attuazione, il presente provvedimento ai fini dell'assunzione dell'impegno contabile e della contestuale liquidazione in favore del MISE, Cod fiscale 80230390587, della somma di € 24.400.000,00, in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, a valere sulle risorse del Capitolo di nuova istituzione come di seguito codificato:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	Denominazione Missione	PROGRAMMA	Denominazione Programma	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
NI	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - BANDA ULTRALARGA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2.02.01

- di dover specificare che la liquidazione della somma complessiva, pari a € 24.400.000,00, prevede il cofinanziamento a carico dell'UE per il 75% e per il restante 25% a carico della quota nazionale;
- di dover altresì specificare che la liquidazione in favore della Tesoreria centrale dello Stato, rispettivamente per la quota nazionale e per la quota comunitaria del cofinanziamento, avvenga mediante accredito sui conti correnti di seguito specificati:
 - a) € 18.300.000,00 - codice IBAN: IT07E0100003245350200023211 Descrizione versamento: Regione Campania – Piano Banda Larga - Anticipazione di importo € 18.300.000 – quota di cofinanziamento europeo Fondi FESR;
 - b) € 6.100.000,00 - codice IBAN: IT97N0100003245350200023209 Descrizione versamento: Regione Campania – Piano Banda Larga – Anticipazione di importo 6.100.000 – quota di cofinanziamento nazionale e regionale;
- di dover attribuire alla succitata liquidazione, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice gestionale 2211;

VISTI

- la L.R. n. 7/2002;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i.;
- la D.G.R. n. 26 del 11/01/2008;
- il D.Lgs. 118/2011;
- la Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/2011 UDCP/GAB/CG;
- la L.R. n.5 del 06/05/2013 di approvazione della legge finanziaria regionale 2013;
- la L.R. n.6 del 06/05/2013 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la DGR n. 170 del 03.06.2013 – Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- il regime d'aiuto n. SA.34199, concernente il “Progetto Strategico Banda Ultra Larga”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9833 del 18/12/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOGP,

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- **di considerare** conclusa con esito favorevole, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 241 del 7 agosto 1990, l'istruttoria propedeutica all'impegno contabile ed all'autorizzazione alla liquidazione a favore del MISE;
- **di ammettere a finanziamento** il Grande Progetto "Banda Ultra Larga e Sviluppo digitale in Campania" CCI 2011IT161PR014 sull'Obiettivo Operativo 5.1 per un importo pari a € 122.000.000, di cui il 75% a valere sul FESR e il restante 25% a valere sul contributo nazionale (Stato e Regione) al POR;
- **di proporre** il trasferimento al MISE, in qualità di Organismo Intermedio, della somma complessiva di € 24.400.000,00 per la realizzazione delle iniziative di "sviluppo di infrastrutture e servizi di Banda Larga" nell'ambito dell'Asse V del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 5.1 "e-Government e e-Inclusion";
- **di trasmettere** all'Autorità di gestione POR FESR 2007/2013, ai sensi delle Direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR e del vigente Manuale di Attuazione, il presente provvedimento ai fini dell'assunzione dell'impegno contabile e della contestuale liquidazione in favore del MISE, Cod fiscale 80230390587, della somma di € 24.400.000,00, in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, a valere sulle risorse del Capitolo di nuova istituzione come di seguito codificato:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	Denominazione Missione	PROGRAMMA	Denominazione Programma	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)
NI	FINANZIAMENTO GRANDI PROGETTI POR FESR 2007/2013 - BANDA ULTRALARGA - AMMINISTRAZIONI CENTRALI	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	2	203	2.03.01.01.000	04.9	3	2.02.01

- **di specificare** che la liquidazione della somma complessiva pari a € 24.400.000 prevede il cofinanziamento a carico dell'UE per il 75% e per il restante 25% a carico della quota nazionale;
- **di specificare altresì** che la liquidazione in favore della Tesoreria centrale dello Stato, rispettivamente per la quota nazionale e per la quota comunitaria del cofinanziamento, avvenga mediante accredito sui conti correnti di seguito specificati:
 - a) € 18.300.000,00 - codice IBAN: IT07E0100003245350200023211 Descrizione versamento: Regione Campania – Piano Banda Larga - Anticipazione di importo € 18.300.000 – quota di cofinanziamento europeo Fondi FESR;
 - b) € 6.100.000,00 - codice IBAN: IT97N0100003245350200023209 Descrizione versamento: Regione Campania – Piano Banda Larga – Anticipazione di importo € 6.100.000 – quota di cofinanziamento nazionale e regionale;
- **di attribuire** alla succitata liquidazione, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice gestionale 2211;
- **di inviare** il presente atto, ai fini della notifica e con le modalità di legge, per quanto di rispettiva competenza:
 - o al MISE;

- o al Coordinatore dell'AGC 06;
- o all'Autorità di Gestione del POR FESR;
- o all'Autorità di Audit del POR FESR;
- o all'Autorità di Certificazione del POR FESR;
- o al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
- o nonché, per conoscenza, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi e informatica.

Gennaro Luigi Ramazio

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Pozzuoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Pozzuoli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2013.0623589 del 10/09/2013, il sindaco del Comune di Pozzuoli Vincenzo Figliolia, ha chiesto in concessione un'area demaniale marittima di cc. mq. 1413,30 allo scopo di destinarla a parcheggio gratuito di supporto del Centro Storico e delle istituite "ZTB – Zona a traffico limitato – settore basso" e "ZTL1 – Zona a traffico limitato – Centro Storico", nel Porto di Pozzuoli, Comune di Pozzuoli (NA), richiedendo contestualmente l'autorizzazione, ex art. 38 Cod. Nav., all'anticipata occupazione dell'area richiesta in concessione;
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 4 (quattro) con decorrenza dal 14/09/2013;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

Dott. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA - Assessorato ai Lavori Pubblici - Avviso - Anagrafe opere incompiute. Adempimenti di cui al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 13 marzo 2013, n. 42

Alle Amministrazioni
ed Enti appaltanti
di ambito regionale

Questa Amministrazione regionale, unitamente alle altre Regioni e Province autonome ed al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, è tenuta a pubblicare la sezione di rispettiva competenza dell'elenco anagrafe delle opere pubbliche incompiute, entro i termini di cui all'articolo 3, del D.M. n. 42/2013 cui si rimanda.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato (G.U. - Serie generale - n.168 del 19.07.2013) che tutte le Amministrazioni a tanto obbligate devono provvedere a trasmettere i dati entro i termini transitori di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del medesimo D.M. 42/1013.

Al fine di consentire la puntuale osservanza di detti termini, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo, attraverso le procedure del **SIMOI (Sistema Informativo Monitoraggio Opere Incompiute - www.simoi.it)**, compileranno l'elenco delle opere incompiute di propria competenza per il primo trasferimento dei dati al Ministero previsto per il 21 ottobre p.v.. Sul sito www.serviziocontrattipubblici.it, nella sezione relativa al SIMOI, è possibile scaricare le FAQ presenti.

Per eventuali informazioni e richieste di ausilio informatico, è attivo il servizio di supporto tecnico al seguente indirizzo: supportotecnico@simoi.it.

Per eventuali informazioni di carattere applicativo della norma si indicano i seguenti riferimenti:
m.granatiero@maildip.regione.campania.it
massimino.cavallaro@regione.campania.it

Il presente avviso è pubblicato sul B.U.R. Campania.

Napoli, 25 settembre 2013

Il Coordinatore AGC LL.PP.
Dr. Italo Giulivo

L'Assessore ai LL.PP.
Prof. ing. Edoardo Cosenza



Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Avviso di aggiudicazione di appalto (Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: **AGC 06 SETTORE CRED** Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale: **via DON BOSCO 9/E**

Città: **NAPOLI**

Codice postale: **80132**

Paese: **Italia (IT)**

Punti di contatto:

Telefono: **+39 0817968387**

All'attenzione di: **dott. Maurizio Coppola**

Posta elettronica:

Fax: **+39 0817968380**

MA.COPPOLA@REGIONE.CAMPANIA.IT

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) **www.regione.campania.it**

Indirizzo del profilo di committente: (URL)

Accesso elettronico ai documenti: (URL) **<http://www.innovazione.regione.campania.it>**

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: (URL)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

- ☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ☒ Autorità regionale o locale
- ☐ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ☐ Organismo di diritto pubblico
- ☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ☐ Altro: (specificare)

I.3) Principali settori di attività

- ☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale

☐ Istruzione

☐ Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

☐ sì ☒ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto**II.1) Descrizione****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:**

PROC.941/12 FORNITURA DEL SERVIZIO GLOBALE DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARDWARE, DEI SISTEMI PER I SERVIZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL'ENTE STESSO.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

☐ Lavori	☐ Forniture	☒ Servizi
☐ Esecuzione	☐ Acquisto	Categoria di servizi n.: 7
☐ Progettazione ed esecuzione	☐ Leasing	Per le categorie di servizi cfr.
☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	☐ Noleggio	l'allegato C1
	☐ Acquisto a riscatto	Nel caso di un appalto per le
	☐ Una combinazione di queste forme	categorie di servizi da 17 a 27 - si
		veda l'allegato C1 - accordo per la
		pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: [ITF33](#)

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

- ☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
- ☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI TELEMATICHE E DEI SISTEMI DI ELABORAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	72253100	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ☐ sì ☒ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :**II.2.1) Valore finale totale degli appalti :**

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 6541500.00 Valuta: EUR oppure:	☒	☐	al
Offerta più bassa: e	☐	☐	al

Valuta:

presa in considerazione

Sezione IV: Procedura**IV.1)Tipo di procedura****IV.1.1)Tipo di procedura**

- ☒ Aperta
☐ Ristretta
☐ Ristretta accelerata
☐ Dialogo competitivo
- ☐ Negoziata con indizione di gara
☐ Negoziata accelerata
☐ Negoziata senza indizione di gara
☐ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)
- Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione**IV.2.1)Criteri di aggiudicazione**

- ☐ Prezzo più basso
oppure
☒ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . ECONOMICO	20
2 . TECNICO	80

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ☐ sì ☒ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo**IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: (se del caso)**

[CIG. 3659636B27](#)

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

☒ sì ☐ no

(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

☐ Avviso di preinformazione ☐ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☒ Bando di gara ☐ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione

Numero dell'avviso nella GUUE: [2012/S 132-219849](#) del: [12/07/2012](#) (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: Lotto n.: Denominazione:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
02/08/2013 (gg/mm/aaaa)**V.2) Informazioni sulle offerte:**Numero di offerte pervenute: **3**

Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appaltoDenominazione ufficiale: **RTI FASTWEBSPA, SELCOM SRL**Indirizzo postale: **VIA CARACCILOLO, 51**Città: **MILANO**Codice postale: **20100**Paese: **Italia (IT)**

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: (URL)

V.4) Informazione sul valore dell'appalto (indicare solo in cifre)

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: 7350000.00 Valuta: EUR	☒	☐	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 6541500.00 Valuta: EUR	☒	☐	al
oppure: Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	☐	☐	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)

Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappaltiÈ possibile che l'appalto venga subappaltato ☒ sì ☐ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:

Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:Valuta: Percentuale **30.00** %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : (se noto)

----- (Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario) -----

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ☐ sì ☒ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.2) Informazioni complementari: (se del caso)

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale [TAR CAMPANIA](#)

Indirizzo postale

Città [NAPOLI](#)

Codice postale [80133](#)

Paese [Italia \(IT\)](#)

Telefono

Posta elettronica

Fax

Indirizzo internet URL www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città

Codice postale

Paese

Telefono

Posta elettronica

Fax

Indirizzo internet URL

VI.3.2) Presentazione di ricorsi (compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale [SETTORE CRED](#)

Indirizzo postale
[VIA DON BOSCO9/E](#)

Città [NAPOLI](#)

Codice postale [80141](#)

Paese

Telefono [+39 0817968382](#)

Posta elettronica

Fax [+39 0817968380](#)

Indirizzo internet [URL](#)

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:

[23/09/2013](#) (gg/mm/aaaa) - ID:2013-128305

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale:

Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

----- (Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario) -----

Allegato C1 – Appalti generici
Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto
Direttiva 2004/18/CE

- Categoria n. [1] Oggetto**
- 1 Servizi di manutenzione e riparazione
 - 2 Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
 - 3 Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
 - 4 Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
 - 5 Servizi di telecomunicazioni
 - 6 Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b) Servizi bancari e finanziari [4]
 - 7 Servizi informatici e affini
 - 8 Servizi di ricerca e sviluppo [5]
 - 9 Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
 - 10 Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
 - 11 Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
 - 12 Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
 - 13 Servizi pubblicitari
 - 14 Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
 - 15 Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
 - 16 Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
- Categoria n. [7] Oggetto**
- 17 Servizi alberghieri e di ristorazione
 - 18 Servizi di trasporto per ferrovia
 - 19 Servizi di trasporto per via d'acqua
 - 20 Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
 - 21 Servizi legali
 - 22 Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
 - 23 Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
 - 24 Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
 - 25 Servizi sanitari e sociali
 - 26 Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
 - 27 Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .

2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.



aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

- ☐ procedura aperta,
- ☐ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

- ☐ tecniche,
- ☐ di carattere artistico,
- ☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

- ☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,
- ☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

- ☐ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.
- ☐ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

COMUNE DI CASTELVENERE (BN) – C.F. 81002050623 - P. IVA : 00269900627 - **Avviso di deposito del Piano urbanistico comunale e relativo rapporto ambientale VAS.**

**AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE E
DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS**

Autorità procedente/competente: Comune di Castelvenero - IL SINDACO

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune, del **PIANO URBANISTICO COMUNALE (FASE STRUTTURALE E FASE PROGRAMMATICA) INTEGRATO DAL RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS** adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 94 del 11 settembre 2013 ai sensi dell'art. 3, co. 1 del Regolamento n. 5/2011.

Gli atti rimarranno depositati presso l'Ufficio competente e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo **Comune di Castelvenero (BN), Piazza Municipio, 1 - 82037 Castelvenero (BN)**, tel. 0824940210 – fax 0824940539 ; castelvenero@pec.cstsannio.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente http://www.comune.castelvenero.bn.it/nuovo_sito/ a libera visione del pubblico per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni non festivi, dal lunedì al venerdì: dalle ore 09.00 alle ore 13.00 (Ufficio Tecnico Comunale/Segreteria);- nei giorni festivi, sabato e domenica: dalle ore 08.00 alle ore 10.00 (Ufficio Tecnico Comunale). Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile dell'Area Edilizia/Urbanistica
Arch. Vincenzo Alberto Plenzick

IL SINDACO
Dott. Alessandro Di Santo

COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO – Provincia di Avellino-
Avviso di deposito: PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA E
AMBIENTALE L.R. 18 ottobre 2002 n.26.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la L. R. 22/12/2004 n.16;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011 n.5;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta comunale n.81 del 05/07/2011 è stato adottato il “ Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, edilizia e Ambientale “.

Che i suddetti atti trovano depositi a libera visione del pubblico per trenta giorni lavorativi a far data dalla pubblicazione del presente avviso col seguente orario:

nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 15,30 alle 18,30 presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Durante il periodo di deposito chiunque vorrà porre osservazioni e opposizioni al piano dovrà presentare in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo della segreteria Comunale che ne rilascerà ricevuta.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Amorino De Napoli

COMUNE DI FISCIANO (SA) - P. IVA: 00267790657- Avviso di deposito della variante al Piano di Recupero vigente, adottata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 della Regione Campania.

IL CAPO AREA TECNICA

Vista la delibera di G.M. n° 147 del 02/09/2013, con la quale è stata adottata la variante al Piano di Recupero vigente;

Visto l'art. 10 del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 della Regione Campania;

Considerato che ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. e) della L.R. n. 16 del 22/12/2004, il Piano di Recupero ha valore di PUA e che in quanto tale, segue il procedimento di approvazione di cui all'art. 10 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso l'Area Tecnica comunale, della variante al Piano di Recupero vigente, adottata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 5 del 04/08/2011, con delibera di G.M. n. 147 del 02/09/2013.

Gli elaborati grafici della variante al Piano di Recupero vigente e la delibera di adozione, rimarranno depositati presso l'Area Tecnica comunale, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro la scadenza del periodo di deposito della variante al Piano di Recupero vigente, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto, dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo dell'Ente, durante gli orari di ufficio, che ne rilascerà ricevuta.

Il Capo Area Tecnica
Arch. Angelo Aliberti



Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Prot. u.t.c. n° _____ del _____

ALL'UFFICIO SEGRETERIA SEDE
Albo Pretorio

S E D E

OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Fisciano Capoluogo", adottato ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. n. 16/2004.

In allegato alla presente, si trasmette l'avviso dell'adozione del PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) "Fisciano Capoluogo", per l'affissione dello stesso all'albo pretorio per giorni trenta, a partire dal 06/09/2010.

IL CAPO AREA
Arch. Angelo Aliberti



AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA SINTESI NON TECNICA, DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIA COMUNALE (R.U.E.C.).

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista la L. n. 42/1150 e s.m.i. ;
Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i. ;
Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i. ;
Visto il Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011;

DA' NOTIZIA

Dell' avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di Perito del "PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA SINTESI NON TECNICA, DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIA COMUNALE (R.U.E.C.) adottati con delibera di Giunta Municipale n. 65 del 16.09.2013, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 5/2011.

Dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC adottato con la Valutazione di Incidenza.

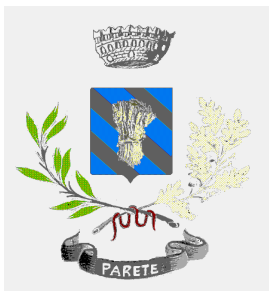
Gli atti rimarranno depositati presso la sede del Comune di Perito in viale Europa ,14-84060- Perito (SA), nonché sul sito web del Comune <http://www.comune.perito.sa.it>, a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, art. 7 comma 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario:

-dal lunedì al venerdì: dalle ore 09.00 alle ore 13.00 (Ufficio Segreteria).

Durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni proponenti modifiche ed integrazioni.

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, nei 60 (sessanta) giorni sopra citati, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 al Protocollo Generale della Segreteria, che ne rilascerà ricevuta.

Il Sindaco
f.to Antonello Apolito



COMUNE di **PARETE**
PROVINCIA di CASERTA
CF:81001710615

Rettifica degli avvisi di adozione di piani di lottizzazioni ad iniziativa privata pubblicati sul BURC n° 51 del 23 settembre 2013, con i seguenti numeri di protocollo:

Prot. 4970 del 02/09/2013;
Prot. 4971 del 02/09/2013;
Prot. 4972 del 02/09/2013;
Prot. 4973 del 02/09/2013;
Prot. 4974 del 02/09/2013;
Prot. 4975 del 02/09/2013;
Prot. 4977 del 02/09/2013;
Prot. 4978 del 02/09/2013;

Con riferimento agli avvisi di cui in oggetto, si rende necessario, per un mero errore di trascrizione, pubblicare il seguente avviso di rettifica:

-nel testo della pubblicazione, il termine “Riadottato” va sostituito con il termine “Adottato”.

Parete li 24/09/2013

Il Responsabile del Servizio
(arch. Raffaele Nugnes)

COMUNE DI CASTELLABATE (SA) – C.F. 81000690651 – Avviso di costituzione dell'Albo ufficiale dei fornitori di beni e servizi del gruppo di azione costiero 'Costa del Cilento'.

In esecuzione dell'art. 6 del Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi del G.A.C. 'Costa del Cilento', approvato con Deliberazione dell'Assemblea del 25/03/2013, il G.A.C. 'Costa del Cilento' intende procedere all'istituzione di un Albo ufficiale dei fornitori di beni e servizi per l'espletamento, ai sensi della normativa vigente, delle procedure di acquisizione di beni e servizi in economia per gli anni 2013-2015.

Gli operatori economici interessati all'iscrizione nell'Albo possono farne domanda utilizzando gli appositi modelli da far pervenire, con consegna a mano o tramite raccomandata con avviso di ricevimento, entro e non oltre il 31 ottobre 2013, ore 12.00, alla sede operativa del G.A.C. presso il Comune di Castellabate - Piazza Lucia - 84072 S. Maria di Castellabate (SA), Ente capofila.

La documentazione sarà contenuta in busta chiusa, con l'indicazione del mittente, con espressa indicazione di fax, telefono e mail, e la dicitura: "Avviso ad evidenza pubblica per la formazione e la tenuta di un Albo di Prestatori di Servizi e Fornitori del G.A.C. 'COSTA DEL CILENTO'".

Il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi del G.A.C. 'Costa del Cilento' e l'Avviso di costituzione dell'Albo ufficiale dei fornitori di beni e servizi del G.A.C. 'Costa del Cilento' sono disponibili sul sito internet del Comune di Castellabate, al link: <http://www.comune.castellabate.sa.it/gac-costa-cilento.html>, oltre che all'Albo pretorio del Comune.

L'iscrizione all'Albo non è condizione necessaria per la partecipazione alle procedure di affidamento.

Per informazioni rivolgersi alla dott.ssa Adele Ippolito, Responsabile Amministrativo scrivendo all'indirizzo mail: segreteriasindaco@castellabate.comune.sa.it.

Il Presidente del G.A.C.
Costabile Spinelli

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE - Avviso relativo a ripermimetrazione aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano riferita al bacino idrografico del fiume Picentino”.

In attuazione della delibera n. 63 del 10.09.2013, con la quale il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ha adottato la definitiva variante al vigente P.A.I relativa alla “Proposta di ripermimetrazione delle aree a rischio di allagamento del centro urbano di Pontecagnano Faiano riferita al bacino idrografico del fiume Picentino”

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avvisa

- che le aree come avanti ripermimetrete entrano in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- dalla stessa data di pubblicazione si applicherà su dette aree la “Normativa di attuazione” allegata al vigente Piano stralcio del bacino idrografico del Destra Sele e la nuova cartografia, come di seguito riportata, assume valore di prescrizioni vincolanti:
 - Carta delle aree inondabili – Elaborato I_ AI_467154_REV.1;
 - Carta delle fasce fluviali – Elaborato I_ FFI_467154_REV.1;
 - Carta del rischio idraulico – Elaborato I_ RIS_467154_REV.1;
- che una copia degli atti relativi alla nuova classificazione dell’area è rimessa, su supporto informatico, all’Amministrazione Provinciale di Salerno ed al Comune di Salerno per i provvedimenti di rispettiva competenza ivi compresa la pubblicazione, nel rispettivo Albo Pretorio e per la durata di trenta (30) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, di analogo avviso con il quale si comunica a tutti i soggetti interessati in quale l’Ufficio, presso le rispettive Sedi, è possibile prendere visione della predetta ripermimetrazione.

Napoli, 30.09.2013

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Grimaldi

Il Commissario Straordinario
avv. Luigi Stefano Sorvino



Avviso di pre – informazione

Si informa che la Giunta Regionale con deliberazione n. 244 del 22/07/2013 ha stabilito di sostenere in forma di sovvenzione la realizzazione di progetti di produzione audiovisiva, destinati ai mercati nazionale e internazionale che presentino requisiti di valore artistico e tecnico, rispondano ai criteri culturali di valorizzazione dell'identità regionale con riferimento al patrimonio storico-culturale, paesaggistico-ambientale, socio-economico, linguistico-letterario e antropologico della Campania e abbiano anche attitudine alla promozione del territorio della Campania in funzione turistica.

La procedura per la selezione e la conseguente erogazione della sovvenzione è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea alla quale, secondo quanto previsto dalla "Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni su taluni aspetti giuridici riguardanti le opere cinematografiche e le altre opere audiovisive (2002/c 43/04)", è stata inviata la relativa istanza di notifica.

La Regione, con la succitata deliberazione n. 244/2013, ha assegnato alla coproduzione di opere cinematografiche e televisive la somma di € 6.000.000,00 prevedendo che, delle citate risorse complessive, il 70% vadano destinate ai lungometraggi e/o a opere audiovisive assimilate realizzate per la televisione, ed il restante 30% ai documentari intesi quali film di creazione, promozione turistica, naturalistico o docu-fiction.

In particolare, è stato previsto che nell'ambito delle risorse stanziare per ciascun opera è possibile concedere una sovvenzione, a favore di persone giuridiche che esercitino in modo esclusivo o prevalente l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive, fino ad un massimo del 30% del bilancio totale di produzione e con l'obbligo di spesa sul territorio regionale di un importo pari almeno al 150% dell'aiuto concesso, e comunque nel tetto massimo di 1.500.000,00 euro per la tipologia Lungometraggi e assimilati e di 250.000,00 euro per la tipologia Documentari, in favore di produzioni con distribuzione internazionale e/o nazionale documentata.

Saranno ammissibili, ai fini dell'erogazione degli aiuti, le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della citata Deliberazione n. 244/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le opere che usufruiranno della sovvenzione dovranno rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che saranno precisati nel bando di selezione.

La presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati potrà avere luogo all'esito positivo della predetta istanza di notificazione dell'aiuto inoltrata alla Commissione Europea e alla pubblicazione del relativo bando di selezione.

Napoli, 26 settembre 2013

L'Amministratore Unico
Prof. Valerio Caprara

La Società WESTWIND S.r.l. con sede legale a Napoli (NA), in Via Santa Lucia, 90, cap 80132 – P.IVA 04952041210, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii., per l'intervento di variante progettuale relativo alla realizzazione di un impianto eolico da ubicare nel Conza della Campania (AV), già autorizzato dalla Regione Campania A.G.C. 12: Sviluppo Economico – Settore 04 Regolazioni dei Mercati con Decreto Dirigenziale n. 257 del 02/05/2012.

Il progetto e lo Studio Preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Conza della Campania, Piazza Municipio, 83040, Conza della Campania (AV)
- Comune di Castelnuovo di Conza, Via F. Di Donato, 16, 84020, Castelnuovo di Conza (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi, 28, 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il richiedente

WESTWIND srl
Amministratore unico
Gaetano Femiano



Prot. N.34480

li 16/09/2013

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

(art 42-bis del DPR 08.06.2001 n° 327)

Ai sensi e per gli effetti dei seguenti articoli di legge:

- Art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
- D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
- DPR 08.06.2001 n° 327 e s.m.i.

Il Comune di Eboli, nella qualità di autorità espropriante dell'area:

- Parte del mappale 517 (ex 132), foglio n. 18, di proprietà Sig Visconti Tarquinio nato a Eboli il 25/05/1939 come da delibera di Consiglio Comunale n.49 del 26/07/2013 inerente il sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti solidi urbani;

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 26/07/2013 è stato autorizzato l'avvio del procedimento ai fini "dell'acquisizione al proprio patrimonio" relativo alle aree succitate, ai sensi dell'art 42-bis del DPR 08.06.2001 n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" secondo le superfici effettivamente occupate.

Si indica quale Responsabile del Procedimento il Geom. Sergio De Nigris.

Tutti gli atti ed informazioni relativi al procedimento in oggetto sono depositati presso il Comune di Eboli e, Settore Patrimonio Ufficio Espropri, in Via Matteo Ripa 2° piano, dove potranno essere visionati nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico o previo appuntamento.

Per giorni **30 (trenta)** a decorrere dalla data del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento, presso l'Ufficio succitato le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti a mezzo raccomandata A.R.) che saranno valutate da questo ente, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del citato DPR 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo all'ufficio citato entro 30 giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utile a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Eboli 13/09/2013

IL CAPO SETTORE PATRIMONIO
F.to Ing. Giovanni Cannoniero

**COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) - Tel e Fax 0823878008 - Bando - Progetto di :
Recupero e Valorizzazione del Borgo del Sasso, PSR Campania 2007-2013 misura 322.**

Bando di gara

Si rende noto che questa Amministrazione procederà all'apertura dei plichi in data 30/10/2013 alle ore 15,30, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il progetto di: Recupero e Valorizzazione del Borgo del Sasso, PSR Campania 2007-2013 misura 322;

L'importo corrispettivo a base d'asta è di euro 656.050,74, di cui euro 8.826,90 per oneri di sicurezza non soggetti al ribasso d'asta. Categoria prevalente OG2. La durata dei lavori è fissata in giorni 400.

E' prevista l'anticipazione del 10% del corrispettivo ai sensi dell'art. 26 ter del DL 69/2013.

Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione, tramite servizio postale (raccomandata o posta celere), o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Castel di Sasso o tramite agenzia di recapito entro le ore 12,00 del giorno 29/10/2013 al seguente indirizzo: COMUNE DI CASTEL DI SASSO - Via San Marco 10 - (81040) CASTEL DI SASSO (CE).

Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione come richiesta nel Bando e disciplinare di gara integrali visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sul sito <http://www.comune.casteldisasso.ce>, Castel di Sasso, lì 24/09/2013.

Il responsabile del servizio

F.to dott. Domenico Ragozzino

COMUNE DI NAPOLI – Servizio C.U.A.G. Lavori - Avviso di Selezione di Sponsor - Ricerca di soggetti interessati a stipulare un contratto di sponsorizzazione con l'amministrazione comunale nell'ambito degli interventi di tutela del patrimonio storico ed artistico cittadino. Cod. F 113.

Avviso di Selezione di Sponsor

Il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica del Comune di Napoli, nell'ambito degli interventi di tutela del patrimonio storico ed artistico cittadino, ricerca soggetti interessati a stipulare un contratto di sponsorizzazione con l'amministrazione comunale, ai sensi dell'art. 43 della legge 449/97, dell' art. 119 del D.Lgs. 267/2000, dell' art. 120 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 26 e 199-bis del D.Lgs. 163/2006, nonché del Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni nel Comune di Napoli approvato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/6/2012, per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori di restauro dei seguenti 27 monumenti siti sul territorio cittadino:

Lotto I, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 151.000,00**:

1. Fontana del Carciofo	€ 65.000
2. Fontane a piazza Mercato	€ 73.000
3. Fontana Spina Corona	€ 13.000

Lotto II, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 158.000,00**:

4. Monumento ad Armando Diaz	€ 111.000
5. Monumento ai caduti a Pianura	€ 11.000
6. Statua San Gaetano a piazza San Gaetano	€ 36.000

Lotto III, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 142.000,00**:

7. Obelisco di Portosalvo	€ 50.000
8. Fontana della Maruzza	€ 19.000
9. Fontana dei Papiri al Molosiglio	€ 73.000

Lotto IV, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 220.000,00**:

10. Fontana del Gigante in Via Partenope	€ 95.000
11. Ingresso monumentale del Parco Virgiliano	€ 125.000

Lotto V, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 214.000,00**:

12. Monumento ai Caduti del mare in Piazza Vittoria	€ 57.000
13. Panchine Villa Comunale	€ 52.000
14. Tempietto del Tasso in Villa Comunale	€ 42.000
15. Tempietto di Virgilio in Villa Comunale	€ 63.000

Lotto VI, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 214.000,00**:

16. Obelischi a piazza di Vittorio	€ 147.000
17. Abbeveratoio Monumentale a calata Capodichino	€ 42.000
18. Edicola Maria SS. del Rosario a Miano	€ 25.000

Lotto VII, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 743.000,00**:

19. Arco di Trionfo di Castel Nuovo	€ 680.000
20. Ponte levatoio di Castel Nuovo	€ 63.000

Lotto VIII, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 231.000,00**:

21. Ponte di Chiaia a via Chiaia	€ 210.000
22. Monumento ai caduti a S.Anna alla Pigna	€ 21.000

Lotto IX, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 82.000,00**:

23. Fontana Carlo II a via Monteoliveto	€ 57.000
24. Statua Bellini a piazza Bellini	€ 25.000

Lotto X, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 161.000,00**:

25. Mura greche a piazza Bellini	€ 145.000
26. Mura greche a piazza Calenda	€ 16.000

Lotto XI, per l' importo complessivo stimato dei lavori di **€ 486.000,00**:

27. Torri del Castello del Carmine	€ 486.000

A tal fine si invitano i soggetti interessati a presentare proposte di sponsorizzazione, che dovranno riguardare tutti i Lotti con tutti i monumenti del precedente elenco; saranno escluse le proposte di sponsorizzazione aventi ad oggetto soltanto alcuni o singoli Lotti o monumenti.

ART. 1 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL' OFFERTA

La proposta di sponsorizzazione deve contenere la seguente documentazione:

Busta A - Documentazione amministrativa:

- a) domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante ovvero da un suo procuratore, cui va allegata fotocopia di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura e, per i R.T.I., copia conforme ai sensi dell' art. 19 D.P.R. 445/2000 del mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito alla mandataria (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori concorrenti e deve contenere l' impegno a conferire all' impresa qualificata mandataria mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione); la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale del soggetto sponsor, il codice fiscale e/o partita I.V.A. nonché, ai fini delle comunicazioni, l' indicazione della sede o dell' eventuale diversa domiciliazione, il numero di telefono e di fax e l' indirizzo di posta elettronica;
- b) dichiarazione resa dal legale rappresentante dell' impresa concorrente di aver preso visione e di conoscere la documentazione tecnico-progettuale di gara, consultabile presso il Servizio indicato in "Premessa" ovvero sul sito internet dell' Ente assieme al presente avviso;
- c) l' indicazione dell' impresa che realizzerà i lavori di restauro, qualificata ai sensi del D.M. n. 420/2001 e dell' art. 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.; qualora lo sponsor intenda avvalersi per l' esecuzione dei lavori di diverse imprese, dovranno essere indicati, altresì, i Lotti oggetto di affidamento ad ogni singola impresa esecutrice, onde consentire la verifica della sussistenza di corrispondente qualificazione;
- d) la dichiarazione, resa dal legale rappresentante dello sponsor e di ciascuna impresa indicata come esecutrice dei lavori, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione, specificatamente indicata, previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), D.Lgs. 163/2006;
- e) la dichiarazione di essere in regola con gli adempimenti fiscali e contributivi;
- f) l' impegno ad assumere tutte le responsabilità e a porre in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti al messaggio pubblicitario ed ad acquisire le relative autorizzazioni;
- g) l' autocertificazione della rispondenza delle attività del concorrente ai requisiti e criteri etici previsti agli art. 7 e 8 del Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni nel Comune di Napoli approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/6/2012.

Busta B - Offerta tecnica:

- a) relazione illustrativa delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche relative alla impostazione del progetto dei lavori di restauro di ciascun monumento, con riferimento in particolare agli elementi di valutazione dei punti A.1, A.2, A.3 dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 4;
- b) esposizione delle caratteristiche qualitative, dell' organizzazione e dimensione dell' area ed impianto di cantiere, dei ponteggi e dello stallo pubblicitario di ciascun monumento, con riferimento in particolare agli elementi di valutazione dei punti A.4 e B.1 dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 4;
- c) indicazione della durata dei lavori per ciascun monumento, con riferimento in particolare al punto C dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 4.

Il plico contenente, in separate buste chiuse, la documentazione amministrativa e l' offerta tecnica deve riportare all' esterno la dicitura **"Gara per la ricerca di sponsor per la progettazione ed esecuzione dei lavori di restauro di vari monumenti cittadini"** e l' indicazione del mittente, e dovrà pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 25/11/2013** all' indirizzo del Protocollo Generale Gare: piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. Il tempestivo recapito della proposta offerta è ad esclusivo rischio del mittente.

ART. 2 - SOGGETTI AMMESSI E CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI SPONSORIZZAZIONE

a) Lo sponsor - Sono ammessi a presentare la proposta / offerta di sponsorizzazione imprese produttrici di beni e servizi nonché persone fisiche, enti, associazioni, società, agenzie di intermediazione pubblicitaria, ovvero direttamente le imprese esecutrici dei lavori di restauro. Sono altresì ammessi Raggruppamenti Temporanei fra le dette società, imprese, enti, associazioni, persone fisiche ed agenzie.

b) L'impresa o le imprese realizzatrici dei lavori - Devono essere in possesso di idonea qualificazione ai sensi del D.M. n. 420/2001 e dell' art. 61 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.; in particolare, l' attestazione di qualificazione deve riguardare lavori appartenenti alla **categoria OS2, per la classifica adeguata all' importo stimato dei Lotti da eseguire**, singolarmente considerati. Il possesso dei requisiti va comprovato allegando alla documentazione amministrativa (Busta A) copia conforme ai sensi dell' art. 19 D.P.R. 445/2000 dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata. La mancanza dei requisiti di qualificazione in capo anche ad una sola delle imprese esecutrici indicate dal concorrente comporta l' esclusione dalla gara. La stazione appaltante ne accerterà, altresì, la sussistenza e permanenza, in capo alla/e impresa/e esecutrice/i dei lavori ai fini dell' aggiudicazione definitiva.

c) Caratteristiche della metodologia di progetto dei lavori di restauro - La relazione deve uniformarsi ai criteri ispiratori del progetto predisposto dal Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica e facente parte della documentazione di gara. Essa deve descrivere dettagliatamente le fasi di rilievo del monumento, indicare tutte le indagini conoscitive che verranno effettuate, definire il protocollo per la scelta del sistema di pulitura e protezione in funzione della tipologia di degrado e di materiali. Potranno essere inserite eventuali proposte migliorative dell'intervento compatibili con gli aspetti storico culturali per l'utilizzo di materiali, tecniche e tecnologie, nell'ottica della valorizzazione storico artistica del manufatto.

d) Durata dei lavori - La previsione della durata dei lavori di restauro dovrà essere uguale o inferiore al limite indicato, per ciascun manufatto, nelle schede tecnico-descrittive pubblicate con il presente avviso.

e) Dimensione e caratteristiche dell'impianto di cantiere e dello stallo pubblicitario - Le dimensioni e le caratteristiche in questione devono essere rappresentate mediante adeguati elaborati grafici ed eventuali fotomontaggi realistici.

Il messaggio pubblicitario sul ponteggio o sulla recinzione dell'area di cantiere potrà occupare sino al 50% della superficie del ponteggio o della recinzione stessa e per la restante parte dovrà essere prevista la riproduzione grafica o fotografica dell'effigie del monumento.

ART. 3 - SVOLGIMENTO DELLA GARA

La procedura di gara avrà inizio il giorno **27/11/2013** alle ore 10,00 presso la Sala Gare del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. La Commissione procederà, in seduta pubblica, alla verifica della documentazione amministrativa (Busta A) e in una o più sedute riservate all' esame dell' offerta tecnica (Busta B); in seduta pubblica la Commissione renderà noti i punteggi per la formazione della graduatoria e dichiarerà l' aggiudicazione provvisoria.

Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara - lavori - "avvisi di rinvio"; l' esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito alla sezione Bandi di Gara - lavori - "aggiudicazione provvisoria".

Possono assistere alle operazioni di gara da svolgere in seduta pubblica i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero un loro procuratore munito di delega.

La Commissione di gara sarà nominata dal Direttore della Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi dell'art. 4 del comma 11 del Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni del Comune di Napoli approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21/6/2012.

ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La convenzione di sponsorizzazione sarà stipulata con il soggetto sponsor che avrà formulato la proposta offerta ritenuta migliore sulla base dei seguenti criteri e parametri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI O MAX	SUB-ELEMENTI	PUNTEGGI O MAX
A) Pregio tecnico	60	A.1 – Proposte per un programma di indagini e caratterizzazione delle forme di degrado dei singoli elementi.	20
		A.2 – Proposte migliorative compatibili con gli aspetti storico culturali per l'utilizzo di materiali, tecniche e tecnologie, negli interventi conservativi che si intendono effettuare nell'ottica della valorizzazione storico-artistica del manufatto.	20
		A.3 – Proposte innovative relative alla qualità delle soluzioni tecniche volte alla ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzione.	20
B) Qualità espositiva	30	B.1 – Qualità progettuale del layout dello stallo pubblicitario.	10
		B.2 – Piano di comunicazione.	20
C) Tempi di esecuzione	10	C.1 – Ribasso sui tempi di esecuzione (da riportare per ciascun monumento nella relazione tecnico-descrittiva).	10
Punteggio Totale	100	--	100

L'offerta potrà inoltre contenere, facoltativamente, eventuali proposte aggiuntive in merito a:

1) manutenzione; 2) valorizzazione; 3) fruizione.

Alle proposte di cui ai punti 1, 2 e 3, se ritenute valide e convenienti, la Commissione potrà assegnare un punteggio massimo complessivo di 10 punti.

A titolo esemplificativo si riporta la tabella-tipo che la Commissione utilizzerà per attribuire il punteggio:

	A - Pregio Tecnico (max 60 p.)			B - Qualità Espositiva (max 30 p.)		C - Tempi di esecuzione (max 10 p.)	Totale (max 100 p.)	Proposte aggiuntive (max 10 p.)			Totale (max 110 p.)
	a.1	a.2	a.3	b.1	b.2			1	2	3	
Monumento 1											
Monumento 2											
...											
Monumento 27											
Totale											

La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Ai sensi dell' art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 la stazione appaltante potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

ART. 5 - DOCUMENTI DI GARA

Costituiscono parte integrante della documentazione di gara il capitolato prestazionale e le schede tecnico-descrittive dei singoli monumenti, predisposte dal Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica. Detta documentazione è reperibile, unitamente al presente avviso, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione "Bandi di Gara – lavori".

ART. 6 - IPOTESI DI ESCLUSIONE

La mancanza, l' incompletezza ed inesattezza e/o incongruenza dei documenti e delle dichiarazioni

indicati all'articolo 1 del presente bando comporteranno l'inammissibilità della proposta offerta.

ART. 7 - GARANZIE

Ai sensi dell' art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. l'esecutore dei lavori dovrà essere in possesso di una polizza assicurativa che copra tutti i rischi di esecuzione e che preveda una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

ART. 8 - PRESTAZIONE RICHIESTA

Sarà cura dello sponsor la progettazione preliminare, la progettazione definitiva, l' esecuzione, la direzione dei lavori ed il collaudo degli interventi di restauro di ciascun monumento.

Il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica, nella persona del RUP, impartisce le prescrizioni opportune in ordine alla progettazione, nonché alla direzione ed esecuzione del contratto di sponsorizzazione.

Per ciascun livello di progettazione, a seguito della consegna degli elaborati da parte dello sponsor, il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica provvederà all'inoltro alle Soprintendenze per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5, del D.Lgs. 42/2004. In caso di parere sfavorevole lo sponsor dovrà redigere un nuovo progetto adeguato alle prescrizioni della Soprintendenza.

L'esecuzione dell'intervento di restauro potrà aver luogo solo a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale del progetto definitivo.

La Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etno-antropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e la Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei eserciteranno l'esercizio dell'alta vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Sono, altresì, a cura e spese dello sponsor le attività di: - redazione del piano operativo di sicurezza; - conduzione, direzione tecnica, esecuzione dei lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché ogni altro onere connesso all'esecuzione dell'opera.

ART. 9 - DURATA E TEMPO DI ESECUZIONE

Il tempo utile posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori oggetto della sponsorizzazione è indicato, per ciascun manufatto, nelle schede tecnico-descrittive allegate al presente avviso.

Per la consegna dei lavori dei singoli monumenti, su proposta dello sponsor ed in accordo con il Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica, verrà stabilito, un crono-programma di interventi.

Le installazioni pubblicitarie ed i lavori di restauro dovranno essere conclusi entro la data di ultimazione dei lavori offerta in sede di gara, a far data dalla consegna, che dovrà comprendere anche lo smontaggio del relativo ponteggio e stallo pubblicitario. Decorsa la data di ultimazione dei lavori dichiarata in fase di gara senza che i lavori siano terminati, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo e, in quanto tale, soggetto alle sanzioni previste dalle leggi e regolamenti vigenti in materia, ivi compresa la rimozione forzata. In tale ipotesi sarà, altresì, escussa la cauzione versata.

ART. 10 - CORRISPETTIVO

Il valore stimato della sponsorizzazione corrisponde all'importo complessivo delle opere di restauro di cui alle schede di progetto redatte per ogni singolo monumento dal Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica ed ammonta ad € 3.580.000,00.

In tale importo sono comprese le somme stimate per le spese tecniche (progettazione preliminare, definitiva, direzione lavori, collaudo) e per quelle di esecuzione dei lavori, oltre che le somme a disposizione (incentivi, IVA, oneri riflessi, IRAP, contributo AVCP, ecc.). Sono a carico dello sponsor e dovranno essere da questo versate all' Amministrazione in fase contrattuale le somme, di importo complessivo pari ad € 11.380,00, per incentivi ex art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 (€ 10.780,00) e per il contributo AVCP (€ 600,00).

Quale corrispettivo riconosciuto per l'esecuzione della prestazione oggetto del presente avviso, l'Amministrazione comunale consentirà l'utilizzo di ponteggi, da installare a spese e cura dello sponsor, per l'allestimento di spazi pubblicitari per il periodo dichiarato in sede di gara.

Il messaggio pubblicitario sul ponteggio o sulla recinzione dell'area di cantiere potrà occupare sino al

50% della superficie del ponteggio o della recinzione stessa e per la restante parte dovrà essere prevista la riproduzione grafica o fotografica dell'effigie del monumento.

Secondo quanto previsto all'art. 9, comma 3 del Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni nel Comune di Napoli lo sponsor sarà esente dal pagamento della COSAP e dal 50% degli oneri previsti dalle tariffe pubblicitarie.

Lo sponsor avrà diritto di utilizzare le immagini del monumento restaurato per ogni propria esigenza promozionale e pubblicitaria.

Anche successivamente all'esecuzione dei lavori di restauro lo sponsor avrà diritto ad essere riconosciuto finanziatore ed autore dell'intervento.

ART. 11 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione "Bandi di Gara – lavori", all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e sul B.U.R. Campania e, per avviso, sulla G.U.R.I.

È proponibile ricorso al T.A.R. Campania, nei termini di legge.

Per ogni controversia relativa alla procedura di gara o, successivamente, all'esecuzione del contratto è competente l'Autorità Giudiziaria avente giurisdizione per il Foro di Napoli.

ART. 12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, la Stazione Appaltante informa che procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun concorrente con la presentazione dell'offerta.

I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti la presente procedura di gara.

Relativamente al trattamento dei dati raccolti con la presente procedura, i concorrenti avranno la facoltà di esercitare il diritto di accesso e tutti gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento, arch. Giancarlo Ferulano, Direttore della Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio – Sito UNESCO e Dirigente del Servizio Programma UNESCO e Valorizzazione Città Storica del Comune di Napoli - tel. 081.7956078-80 fax 081.7958921 e-mail edilizia.monumentale@comune.napoli.it

Napoli, 16/9/2013

IL DIRIGENTE

(DOTT.SA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) - Bando di gara - Approvvigionamento, potenziamento e ristrutturazione dell'elettrodotto rurale "Linea Contursi MT 20 KV" – Opere: scavi, tubazioni, ripristino, impianto telecontrollo.

Avviso di gara – CIG 5313317FE1

I.1) Comune di Oliveto Citra, Via Vittorio Emanuele II, n. 46, Oliveto Citra - 84020 - Telefono: + 390828799219; Fax: + 390828799219; Ufficio Tecnico Comunale; appalti@comune.oliveto-citra.sa.it;

II.1.5) Oggetto: Approvvigionamento, potenziamento e ristrutturazione dell'elettrodotto rurale "Linea Contursi MT 20 KV" – Opere: scavi, tubazioni, ripristino, impianto telecontrollo.

II.2.1) Quantitativo o entità totale (in euro, IVA esclusa) € 1.261.207,01, di cui € 1.228.489,34 lavori (soggetti a ribasso); € 32.717,67 oneri per l'attuazione piani di sicurezza (non soggetti a ribasso); Categoria prevalente: OG10 classifica: III bis;

II.3) Termine esecuzione: gg 360;

III.2.1) Requisiti: si veda il bando integrale di gara.

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 28.10.13 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 11.11.13 ore 10.00;

VI.3) Bando integrale cui si rinvia reperibile su: www.comune.olivetocitra.sa.it;

***Il responsabile della stazione appaltante:
geom. Ulderico Iannece***

COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) - C.F. 81000630616 - Bando di gara - Affidamento del servizio di raccolta dei R.S.U. (RIFIUTI SOLIDI URBANI) e loro assimilabili, servizio di raccolta differenziata e dei rifiuti ingombranti.

Bando di procedura aperta - CIG 5071979978

1) Ente aggiudicatore: Comune di SANT'ARPINO, Ufficio Ecologia ed Ambiente – Piazza Umberto I, n. 1-Tel. 081 5014515 Fax 081 5014534 – 81030 Sant'Arpino (CE) 2)Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: “ Affidamento del servizio di raccolta dei R.S.U. (RIFIUTI SOLIDI URBANI) e loro assimilabili, servizio di raccolta differenziata e dei rifiuti ingombranti, per una durata di quattro anni. Comune di Sant'Arpino. 4) Importo € 3.360.000,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: anni quattro ; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 11.11.2013 ore 12:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.comune.santarpino.ce.it -www.sau.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: geom. Vito Buonomo.

Il Direttore EX SAUP CASERTA dott. Aniello De Sarno

COMUNE DI SAPRI (C.F.84000130652) - SA - Bando di gara procedura aperta per la VERIFICA DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEL CINE TEATRO FERRARI - prot. 011359 del 18/09/2013 - CIG : 5327701DEF amministrazione aggiudicatrice: comune di Sapri – via Villa Comunale – 84073 Sapri – tel. 0973 605539 – fax 0973605541.

Oggetto dell'appalto : servizi necessari alla verifica della vulnerabilità sismica del cine teatro Ferrari. Importo dell'appalto : €. 24.780,00. Durata dell'appalto : giorni 40. Per la partecipazione cauzione pari al 2% dell'importo di gara. Sono ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'art, 34, 1 comma, del D. Lgs. 163/2006, in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di gara.

Criteri di aggiudicazione : art. 54 e 55 del D.lgs 12/04/2006, n. 163 con il criterio prezzo più basso. Termine per il ricevimento delle offerte : ore 13:00 del giorno 15/10/2013.

L'offerente è vincolato alla propria offerta per giorni 180. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : comune di Sapri – via Villa comunale 84073 – Sapri (Sa). Il bando, il capitolato e la documentazione di gara sono disponibili all'indirizzo : www.comune.sapri.sa.it.

Il Funzionario Responsabile
Geom. Domenico Castagliola

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO (NA) - Bando - Lavori realizzazione Intervento 10 del Programma PIU Europa per la Città di Torre del Greco P.O. FESR Campania 2007/13 a.6 ob. op. 6.1. "Introduzione di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare e il centro storico.

BANDO DI GARA

Appalto progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'Intervento 10 del Programma PIU Europa per la Città di Torre del Greco P.O. FESR Campania 2007/13 a.6 ob. op. 6.1. "Introduzione di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare e il centro storico".

CIG 5225801368

CUP J53G12000090000

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Denominazione e punti di contatto: Città di Torre del Greco - 8° Settore Ufficio PIU Europa - Viale Campania, n. 27 (Complesso La Salle), 80059 Torre del Greco (NA) - Profilo di committente: www.comune.torredelgreco.na.it - Tel. 081.8830234/270 - Fax: 081.8830270 - PEC: piueuropa.torredelgreco@asmepec.it - Dirigente: Arch. Giovanni Falanga. - R.U.P.: ing. Vincenzo Visconti.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) TIPO DI APPALTO - Appalto integrato ai sensi dell'art. 53, comma 2 lett.c) del D. Lgs. 163/2006 - II.2) DESCRIZIONE - Previa presentazione del progetto definitivo in sede di offerta, l'aggiudicatario procederà alla progettazione esecutiva e, una volta approvato il progetto esecutivo, all'esecuzione dei lavori necessari per la realizzazione dell' Intervento 10 del Programma PIU Europa per la Città di Torre Del Greco - II.3) ENTITA' DELL'APPALTO - Importo complessivo a base d'appalto € **1.228.735,17** + IVA di cui: a) € 1.153.315,54 + IVA importo soggetto a ribasso per lavori a corpo; b) € 24.219,63 + IVA importo non soggetto a ribasso per oneri di attuazione piani di sicurezza; c) € 51.200,00 + IVA importo soggetto a ribasso per progettazione definitiva ed esecutiva (compreso cassa previdenziale) - II.4) LAVORAZIONI - Prevalente: Cat. OS4 Class. III (€ 725.708,69, pari al 62,92%); Scorporabile a qualificazione obbligatoria: Cat. OS24 Class. II (€ 427.606,85, pari al 37,08%), per l'esecuzione della quale il concorrente deve possedere adeguata qualificazione o ricorrere al subappalto o costituire un'A.T.I. di tipo verticale. - II.5) SUBAPPALTO - Il subappalto è ammesso nel rispetto dell'articolo 118 del DLgs 163/06 e s.m.i. e con i limiti indicati nella sezione III.4) del disciplinare. - II.6) LUOGO DI ESECUZIONE - I lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Torre del Greco e, precisamente, nelle adiacenze della villa comunale m.o. Ciaravolo nel centro urbano - II.7) TERMINE DI ESECUZIONE: Tempo utile per ultimare la progettazione esecutiva: giorni 30, naturali e consecutivi, dall'ordine di servizio di avvio della progettazione. Tempo utile per ultimare i lavori: giorni 300, naturali e consecutivi, dalla consegna dei lavori. Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti verranno applicate le penali secondo quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

- III.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE - Cauzione provvisoria pari ad Euro 24.574,70 nei termini e con le modalità di cui alla sezione IX punto 2.2 lettera K del disciplinare di gara; l'aggiudicatario deve presentare cauzione definitiva e polizze assicurative secondo quanto indicato al punto XIII.2) del disciplinare - III.2) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO - L'importo complessivo del finanziamento per l'Intervento 10 del PIU Europa è pari a € 1.456.398,83, compreso IVA e "Somme a disposizione dell'Amministrazione", di cui € 456.398,83 da risorse FESR del P.O. Regione Campania, asse 6, ob.op. 6.1 " Città Medie" e € 1.000.000,00 a carico del bilancio comunale - III.3) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - I requisiti di ordine morale, di ordine professionale e di capacità tecnica e finanziaria, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, sono specificati nella sez. V del Disciplinare di gara cui si rinvia.

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1) TIPO DI PROCEDURA: aperta - IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 - IV.3) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE - Offerta tecnica: punteggio massimo da attribuire

80/100, di cui massimo 30 punti in base al pregio tecnico e qualità delle opere, massimo 20 punti in base al livello prestazionale ed energetico degli impianti, massimo 30 punti in base alla manutenzione delle opere e periodo di assistenza gratuita; offerta quantitativa: punteggio massimo da attribuire 20/100, di cui massimo 10 punti in base al tempo di esecuzione, massimo 10 punti in base all'offerta economica. L'esplicazione dei criteri di valutazione e la specificazione dei sub-pesi è contenuta alla Sezione VIII del Disciplinare di gara cui si rinvia. - IV.4) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO – La lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte è l'italiano. La documentazione da presentare in sede di gara è specificamente indicata nella Sezione XI del Disciplinare di gara. Le modalità di presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione amministrativa e le offerte sono indicate nella Sezione X del Disciplinare di gara. – IV.5) DOCUMENTI DI GARA, CONSULTAZIONE E ACQUISIZIONE ATTI - Il Disciplinare di gara, la modulistica, i documenti e gli elaborati progettuali che sono alla base dell'appalto sono scaricabili in maniera immediata, diretta, libera e gratuita sul "profilo di committente", visitabile all'indirizzo: www.comune.torredelgreco.na.it. È fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso il sito oggetto dei lavori di cui sarà rilasciato specifico attestato dall'Amministrazione. Si rinvia alla Sezione IV del Disciplinare – IV.6) TERMINE E LUOGO DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - Il plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12:00** del giorno **18/11/2013** al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Città di Torre del Greco – Largo del Plebiscito – 80059 – Torre del Greco (Napoli). – IV.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA - L'offerta è valida per 180 giorni, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/2006 e s.m.i. decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. – IV.8) PRIMA SEDUTA DI GARA - L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica presso l'VIII Settore Ufficio PIU Europa – Viale Campania, n.27 (Complesso La Salle), Torre del Greco, il giorno **20/11/2013** alle ore **09:30**.

SEZIONE V: PROTOCOLLO DI LEGALITA' E CLAUSOLE CONTRATTUALI SPECIALI - Si rinvia alla Sezione VII e VII/bis del Disciplinare di gara.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - Per quanto non espressamente indicato nel presente Bando si rinvia al Disciplinare di Gara, più volte richiamato e formante parte integrante e sostanziale del presente Bando di Gara.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Falanga

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - **Bando di procedura aperta** - CIG. Z75099128E -
“Servizio di verifica degli impianti elettrici di messa a terra, impianti di protezione da scariche atmosferiche e degli impianti elettrici installati in luoghi con pericolo di esplosione”.

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta- SETTORE EDILIZIA- CAP 81100 Tel. /0823/2478292 - fax 2478226; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta maggior ribasso; 3) Oggetto dell'appalto: “SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA, IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE E DEGLI IMPIANTI ELETTRICI INSTALLATI IN LUOGHI CON PERICOLO DI ESPLOSIONE (D.P.R. 462/01)” ; 4) Importo € **23.482,00** oneri di sicurezza inclusi; 5) Termine per il ricevimento delle offerte: 04.10.2013 ore 12.00; 6) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: - www.provincia.caserta.it. www.sau.provincia.caserta.it; 7) Responsabile procedimento: Ing. Paolo Madonna.

Il Dirigente SETTORE LAVORI EDILIZIA ing. Paolo Madonna

EX - STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - Bando di gara - Comune di S. Maria Capua Vetere - PON Sicurezza per lo sviluppo - Ob. Convergenza 2007/2013 – Asse II Obiettivo Operativo 2.5. Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale per la dei lavori di recupero e riuso dell'immobile "Palazzo Teti Maffuccini" da destinare a polo della cultura e della legalità.

EX- STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA

C.F. 00136270618

CIG: 52574801BF;

1) Ente aggiudicatore: comune di S. Maria Capua Vetere, Via Albana 81055 S. Maria Capua Vetere Tel. 0823-813141/55 – fax 0823/813138 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** PON Sicurezza per lo sviluppo - Ob. Convergenza 2007/2013 – Asse II Obiettivo Operativo 2.5. Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase progettuale per la dei lavori di recupero e riuso dell'immobile "Palazzo Teti Maffuccini" da destinare a polo della cultura e della legalità - I lotto funzionale. **4) Importo a base di gara € 2.419.927,00, IVA esclusa;** **6) Durata dell'appalto:** 365 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 19.11.2013 ore 12.00 ; **8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti** www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.santa-maria-capua-vetere.ce.it; **9) Responsabile procedimento:** Ing. Roberto Di Tommaso.

Il Direttore della ex S.A.U. P – dott. Aniello De Sarno

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 81000610618 - **Bando di gara - Comune di Villa Literno - Affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie e di tutti i servizi connessi e complementari.**

Bando di procedura aperta - CIG **5280350AA8**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Villa Literno, - Tel. 081/8161903– 081/8169831. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: : Affidamento del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie e di tutti i servizi connessi e complementari; 4) **Importo € 1.500.000,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 9 anni ; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 15/11/2013**; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comunevillaliterno.ce.it; 8) Responsabile procedimento: Rag. Nicola Ucciero

Il Direttore della ex- S.A.U.P. – Dott. Aniello De Sarno
Il Responsabile del Servizio – Rag. Nicola Ucciero

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA - Estratto bando di gara - Affidamento biennale di materiale per fili di sutura e reti chirurgiche.

Estratto di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta, via Palasciano snc, 81100 Caserta, tel. 0823.232466 fax 232512 provveditorato@ospedalecaserta.it www.ospedale.caserta.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Procedura aperta per l'affidamento biennale di materiale per fili di sutura e reti chirurgiche. Suddivisa in 55 lotti. Importo totale E. 1.199.400,90+IVA.

SEZIONE III: Si rinvia al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza: 07.11.13 h 13. Vincolo: 180 gg. Apertura: 12/11/2013 ore 10.00

SEZIONE VI: PER ALTRE INFORMAZIONI SI RIMANDA AL SITO WWW.OSPEDALE.CASERTA.IT

Il Direttore Generale
Dr. Francesco Bottino

BANDO DI GARA – N. GARA 5181984 - CIG 53029851A9

A.O.R.N. “SANT’ ANNA E SAN SEBASTIANO” di CASERTA - VIA PALASCIANO snc - 81100 CASERTA.

Questa Amministrazione , indice gara a procedura aperta per l’affidamento del contratto per Servizi di supporto ai Processi Operativi Interni” per l’Azienda Ospedaliera “Sant’Anna e San Sebastiano di Caserta”, per un periodo di anni cinque.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa Scadenza: **h 12:00 del 30.10.2013.**

Apertura: **h 10:00 del 5.11.2013.** Importo a base d’asta annuo €. 1.600.000,00 oltre IVA, nel quinquennio €.8.000.000.00 oltre IVA oneri per la sicurezza €.40.000,00.

Termini forme e modalità per il ricevimento delle offerte di partecipazione sono rinvenibili sulla GUUE, sulla GURI, e sul sito INTERNET Aziendale all’indirizzo: www.ospedale.caserta.it.

Francesco Bottino - direttore generale

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO - Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628 - **Avviso di gara - Servizio di lavanoleggio e lavanderia a strutture Asl Benevento.**

**AVVISO PER ESTRATTO
PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL
SERVIZIO DI LAVANOLEGGIO E LAVANDERIA DESTINATO ALLE STRUTTURE ASL BENEVENTO
PER IL PERIODO DI ANNI TRE - CIG 5237954062**

Questa ASL ha indetto per il giorno **30/10/2013**, alle ore **10,00**, una procedura aperta, per l'affidamento in appalto del servizio in oggetto, con importo complessivo a base d'asta di € 705.034,00. Tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito www.aslbenevento1.it - Sezione “Albo Pretorio”, link “Bandi di Gara” dal quale potranno essere scaricati liberamente. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale ASL entro le ore **12,00** del giorno **29/10/2013**. Per contatti: UOC Provveditorato - Economato e-mail: area.provveditorato@pec.aslbenevento.it - tel. 0824 308498 – fax 0824 310963. Il bando integrale di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **16/09.2013**.

Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco

SO.RE.SA. SPA - PI/CF 04786681215 - Bando di gara “fornitura di radiofarmaci per uso diagnostico e terapeutico e kit di controllo”.

SEZIONE I:AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; Punti di contatto: Dott. Luciano posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico; Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- II.1.5) Denominazione dell'appalto: FORNITURA DI RADIOFARMACI PER USO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO e Kit di controllo
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 33693000;
II.1.8.) Divisione in lotti: SI.
II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 22.699.795,84 (IVA esclusa).
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Durata in mesi: 36
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: PROVVISORIA E DEFINITIVA

SEZIONE IV: PROCEDURA

- IV.1) Tipo di procedura: aperta
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art 82 del D. Lgs. n. 163/2006 per i lotti da 1 a 23 e da 33 a 68, previa verifica di conformità tecnica. In caso di lotti composti da più sb lotti l'aggiudicazione avverrà per l'intero lotto al prezzo complessivo più basso. Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n 163/2006 per i lotti da 24 a 32.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: data: 25/10/2013 ore 12:00;
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiana
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data 31/10/2013 ora:10:00;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- L'aggiudicazione avverrà per singolo lotto secondo:
- il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art 82 del D. Lgs. n. 163/2006 per i lotti da 1 a 23 e da 33 a 68,previa verifica di conformità tecnica. In caso di lotti composti da più sb lotti l'aggiudicazione avverrà per l'intero lotto al prezzo complessivo più basso.
- il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, Ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n 163/2006 per i lotti da 24 a 32.
L'importo presunto complessivo dell'appalto è di € 22.699.795,846 di cui 17.461.381,42 corrispondenti al periodo di un anno di Convenzione ed € 5.238.414,26 all'eventuale rinnovo per un periodo di sei mesi.
VI.5) Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 12/09/2013- ID:2013-123916.

ALLEGATO B

INFORMAZIONI SUI LOTTI

- LOTTO 1 GENERATORE DI SODIO PERTECNETATO - 10 GBq taratura 7gg; CIG 53201896D8; valore stimato s/i € 30.030,00;
LOTTO 2 - GENERATORE DI SODIO PERTECNETATO - 15 GBq taratura 7gg - GEN; CIG 5320199F16; valore stimato s/i € 299.520,00;
LOTTO 3 GENERATORE DI SODIO PERTECNETATO - 15 GBq - Consegna il Lunedì taratura il Venerdì successivo; CIG 5320203267; valore stimato s/i €117.000,00;

LOTTO 4 - GENERATORE DI SODIO PERTECNETATO - 20 GBq taratura 7gg; CIG 5320208686; valore stimato s/i € 831.600,00;

LOTTO 5 - 123 I- IOFLUPANO Soluzione sterile iniettabile suddivisa in consegne di fiale da 185 MBq -; CIG 532021082C; valore stimato s/i € 897.444,00;

LOTTO 6 - IODIO 123 SOLUZIONE ORALE 10 mCi/conf (370 MBq); CIG 5320215C4B ; valore stimato s/i € 57.600,00;

LOTTO 7 - IODIO 123 SOLUZIONE INIETTABILE 1 mCi/conf (37 MBq); CIG 5320221142; valore stimato s/i € 3.705,00;

LOTTO 8 - IODIO 131 CAPS DIAGNOSTICHE 30 microCi (1,11 MBq)/50 microCi (1,85MBq); CIG 5320248788; valore stimato s/i € 28.884,00;

LOTTO 9 - IODIO 131 SOLUZIONE ORALE 10 mCi/conf (370 MBq); CIG 5320253BA7; valore stimato s/i € 9.690,00;

LOTTO 10 - IODIO 131 SOLUZIONE ORALE 20 mCi/conf (740 MBq); CIG 5320261244; valore stimato s/i € 3.450,00;

LOTTO 11 - IODIO 131 SOLUZIONE ORALE 30 mCi/conf (1,11 GBq); CIG 5320268809; valore stimato s/i € 6.210,00;

LOTTO 12 - IODIO 131 SOLUZIONE ORALE 50 mCi/conf (1,85 GBq; CIG 5320300273; valore stimato s/i € 26.520,00;

LOTTO 13 - IODIO 131 SOLUZIONE STERILE 5 mCi/fl (185 MBq); CIG 5320331C05; valore stimato s/i € 255,00;

LOTTO 14 - 124 SODIO IODURO 15 mCi (555 MBq)soluzione per marcatura farmaci PET - PRECURSORE FL; CIG 53203370FC; valore stimato s/i € 90.000,00;

LOTTO 15 - "201 TL-Tallio Cloruro Soluzione sterile iniettabile in fiale con attività di 111 MBq; CIG 53203435EE; valore stimato s/i € 2.235,00;

LOTTO 16 - GENERATORE RUBIDIO 82 - 100 mCi; CIG 5320348A0D; valore stimato s/i € 1.440.000,00;

LOTTO 17 - 67 GA-Gallio Citrato - Soluzione sterile iniettabile sud-divisa in consegne di fiale da 185 MBq; CIG 5320353E2C.; valore stimato s/i € 3.000,00;

LOTTO 18 - 67 GA-Gallio Citrato - Soluzione sterile iniettabile sud-divisa in consegne di fiale da 370 MBq.; CIG 53203614C9; valore stimato s/i € 10.395,00;

LOTTO 19 - 111-IN-Octreotide Kit di liofilizzato più soluzione iniettabile di 111 In (122 MBq) per la preparazione del radiofarmaco 111 In Pentetateotide; CIG 5320368A8E; valore stimato s/i € 1.092.042,00;

LOTTO 20 - "123-I-Meta-Iodio-benzil-guanidina (MIBG) Soluzione sterile iniettabile fiale da 74 MBq; CIG 532037612B; valore stimato s/i € 798.000,00;

LOTTO 21 - "123-I-Meta-Iodio-benzil-guanidina (MIBG) Soluzione sterile iniettabile fiale da 111 MBq; CIG 5320385896; valore stimato s/i € 27.000,00;

LOTTO 22 - 123-I-Meta-Iodio-benzil-guanidina (MIBG) Soluzione sterile iniettabile fiale da 185 MBq; CIG 5320389BE2; valore stimato s/i € 399.000,00;

LOTTO 23 - IODIO 131 MIBG diagnostico Soluzione sterile iniettabile 9,25 MBq/ml; CIG 5320398352; valore stimato s/i € 98.168,40;

LOTTO 24 - FDG 100-200 mCi (3,7 -7,4 GBq) - Soluzione iniettabile in fiale multidose- pretaratura minima di 30 minuti; CIG 5320408B90; valore stimato s/i € 715.950,00;

LOTTO 25 - FDG 210-250 mCi (7,70 - 9,25 GBq)- Soluzione iniettabile in fiale multidose pretaratura minima di 30 minuti; CIG 5320414087; valore stimato s/i € 416.250,00;

LOTTO 26 - FDG 260-300 mCi (9,62 -11,1 GBq) -Soluzione iniettabile in fiale multidose pretaratura minima di 30 minuti; CIG 53204248C5; valore stimato s/i € 999.000,00;

LOTTO 27 - FDG 310-350 mCi (11,47 - 12,95 GBq) - Soluzione iniettabile in fiale multidose pretaratura minima di 30 minuti; CIG 5320437381; valore stimato s/i € 593.572,50;

LOTTO 28 - FDG 410-600 mCi - Soluzione iniettabile in fiale multidose pretaratura minima di 30 minuti; CIG 53204427A0; valore stimato s/i € 199.800,00;

LOTTO 29 - FDG 100-200 mCi (3,7 -7,4 GBq) - Soluzione iniettabile in fiale multidose- pretaratura minima di 30 minuti CON INDICAZIONE NELLE PATOLOGIE INFETTIVE O INFIAMMATORIE; CIG 5320451F0B; valore stimato s/i € 119.880,00;

LOTTO 30 - "18F-Fluoro-L-dopa PET - diagnosi patologie neurologiche/oncologiche -Soluzione iniettabile in fiale multidose pretaratura minima di 30 minuti; CIG 53204595A8; valore stimato s/i € 599.400,00;

LOTTO 31 F-18 FLORURO DI SODIO fiale- Diagnostica PET - pretaratura minima di 30 minuti; CIG 5320470EB9; valore stimato s/i € 17.760,00;

LOTTO 32 - F18- Colina - Soluzione iniettabile in fiale - PET diagnosi tumori a lenta crescita- pretaratura minima di 30 minuti; CIG 53204763B0; valore stimato s/i € 488.400,00;

LOTTO 33 - IODIO 131 NORCOLESTEROLO 1mCi Soluzione sterile iniettabile in fiale con attività di 37 MBq.; CIG 5320483975; valore stimato s/i € 504.000,00;

LOTTO 34 - IODIO 131 MIBG 100 mCi - PER TERAPIA Soluzione sterile iniettabile suddivisa in consegne con fiale da 3,7 GBq - Caratteri-stiche corrispondenti alla Farmacopea Europea; CIG 5320488D94; valore stimato s/i € 27.000,00;

LOTTO 35 "ITTRIO 90 CITRATO SOSP.COLL. 5 mCi Soluzione sterile iniettabile di particelle colloidali per sinoviortesi Soluzione suddivisa in consegne di fiale da 185 MBq; CIG 5320577708; valore stimato s/i € 47.115,00;

LOTTO 36 RE186- RENIO SOLFURO COLLOIDALE 185 MBq FIALE; CIG 5320582B27; valore stimato s/i € 26.400,00;

LOTTO 37 - "STRONZIO 89 (FARMACO CON AIC) 4 mCi Soluzione sterile iniettabile per terapia palliative delle metastasi ossee in consegne di fiale da 148 MBq; CIG 5320591297; valore stimato s/i € 6.737,40;

LOTTO 38 - SAMARIO 153 LEXIDRONAM -Soluzione sterile iniettabile per terapia palliativa delle metastasi ossee; CIG 532059992F; valore stimato s/i € 319.878,72;

LOTTO 39 - 90Y ITTRIO CLORURO 3,7 GBq per la radiomarcatura in vitro-dell' anticorpo monoclonale IgG1 kappa ricombinante - PRECURSORE; CIG 5320604D4E; valore stimato s/i € 72.000,00;

LOTTO 40 - 90Y ITTRIO CLORURO per la radiomarcatura in vitro -PRECURSORE -; CIG 5320610245; valore stimato s/i € 1.776.000,00;

LOTTO 41 - IODIO 131 CAPS PER TERAPIA 5 mCi (185 MBq)/10 mCi (370 MBq)/IODIO 131 CAPS PER TERAPIA 15 mCi (555 MBq)/20 mCi (740 MBq); CIG 532061780A; valore stimato s/i € 356.265,00;

LOTTO 42 - IODIO 131 CAPS PER TERAPIA 30 mCi (1,11 GBq)/IODIO 131 CAPS PER TERAPIA 50 mCi (1,85 GBq)/IODIO 131 CAPS PER TERAPIA 100 mCi (3,7 GBq); CIG 5321396AE3; valore stimato s/i € 513.600,00;

LOTTO 43 - IODIO 131 CAPS PER TERAPIA 150 mCi (5,55 GBq); CIG 5321398C89; valore stimato s/i € 240.000,00;

LOTTO 44 - Generatore Ge68/Ga68 30 mci - prodotto secondo farmacopea europea compatibile con il modulo di sintesi Eckert & Ziegler; CIG 5321401F02; valore stimato s/i € 264.000,00;

LOTTO 45 - Cu 64 PER MARCATURE 30 mCi (1,11GBq)soluzione per marcatura farmaci PET - PRECURSORE; CIG 53214073F9; valore stimato s/i € 450.000,00;

LOTTO 46 Esametazima (HM-PaO) per la diagnostica neurologica e le marcature cellulari - PRECURSORE; CIG 5321410672; valore stimato s/i € 212.100,00;

LOTTO 47 - Bicisato (ECD) per la diagnostica neurologica - PRECURSORE; CIG 5321417C37; valore stimato s/i € 103.922,70;

LOTTO 48 - HMDP (OXINATO) FIALE - PRECURSORE Difosfonato per scinti-grafia ossea KIT; CIG 5321421F83; valore stimato s/i € 105.057,45;

LOTTO 49 KIT PIROFOSFATO STANNOSO - PRECURSORE- Agente stannoso per marcatura globuli rossi; CIG 53214252D4; valore stimato s/i € 20.065,14;

LOTTO 50 - "KIT DTPA (ac. Dietilentriaminopenta-acetico) per lo studio della funzionalità renale - PRECURSORE; CIG 53214317C6; valore stimato s/i € 37.964,57;

LOTTO 51 - KIT DMSA (acido dimercaptosuccinico) per lo studio della morfologia renale - PRECURSORE; CIG 5321437CB8; valore stimato s/ €3.864,77;
LOTTO 52 - "MAG-3 (Betiatide- Benzoilmercapto - acetiltriglicina) 1,0 mg KIT – CIG 5321441009; valore stimato s/ € 66.253,95;
LOTTO 53 - Mebrofenina (IHDA) per studi epato-biliari – PRECURSORE; CIG 5321446428 - valore stimato s/ € 26.915,85;
LOTTO 54 - Tetrakis rame tetrafluoroborato per la diagnosi cardiolo-gia(MIBI) - PRECURSORE; CIG 5321450774; valore stimato s/ €473.850,00;
LOTTO 55 - TETROFOSMINA - FARMACO CON AIC- PRECURSORE Tetrofosmina per la diagnosi cardiologia; CIG 53214539ED; valore stimato s/ €548.100,00;
LOTTO 56 - "ALBUMINA UMANA PARTICELLE NANOCOLLOIDALI 500 mcg - Parti-celle inferiori a 80nm- sieroalbumina umana ottenuta da donatori di sangue umano testati in accordo alle normative della Comunità Europea; CIG 5321460FB2; valore stimato s/ € 218.160,00;
LOTTO 57 - FITATO la preparazione di colloide marcato per scintigrafia epato-splenica Massima percentuale possibile di particelle di diam fra 0.2 e 1 micrometro (90%) KIT - PRECURSORE - Caratteristiche corrispondenti alla Farmacopea Europea; CIG 53214653D6; valore stimato s/ € 10.835,70;
LOTTO 58 - Macroaggregati di albumina umana (MAA) per lo studio della perfusione polmonare KIT - PRECURSORE Caratteristiche corrispondenti alla Farmacopea Europea; CIG 5321474B41; valore stimato s/ €58.082,25;
LOTTO 59- BESILESOMAB - anticorpo anti leucociti – PRECURSORE; CIG 5321478E8D; valore stimato s/ € 140.254,80;
LOTTO 60 - SULESOMAB -FARMACO CON AIC- Frammenti anticorpali anti granulociti per la diagnostica delle infezioni ortopediche - PRECUR-SORE; CIG 53214821DE; valore stimato s/ € 90.909,00;
LOTTO 61 - KIT CONTROLLI TETROFOSMINA; CIG 5321490876; valore stimato s/ € 31.870,80;
LOTTO 62 - KIT CONTROLLI DMSA; CIG 5321495C95; valore stimato s/ €10.787,04;
LOTTO 63 - KIT CONTROLLI HDP/MDP/PIROFOSFATO; CIG 532150225F; valore stimato s/ € 21.578,40;
LOTTO 64 - KIT CONTROLLI MAG3; CIG 5321508751; valore stimato s/ €8.391,60;
LOTTO 65 - KIT CONTROLLI SESTAMIBI; CIG 53215119CA; valore stimato s/ € 9.014,04;
LOTTO 66 - KIT CONTROLLI DTPA; CIG 5321517EBC; valore stimato s/ €15.253,74;
LOTTO 67 - KIT CONTROLLI PERTECNETATO /IBRITUMOMAB; CIG 532152120D; valore stimato s/ € 7.392,60;
LOTTO 68 - KIT CONTROLLI ACCESSORI COMPLETO; CIG 53215287D2; valore stimato s/ € 216.000,00.

L'Amministratore Delegato Avv. Francesco D'Ercole

COMUNE DI CASTEL DI SASSO (CE) - Via San MARCO, 10 – P.I./C.F. 01710120617 - Tel 0823/878008 - fax 0823/878008 - **Esito di gara** per procedura aperta (ai sensi art. 55, del d.lgs. n. 163/2006) - CIG n. 4498737B34 - **Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico dell' ex Chiesa SS. Assunta da adibire a sala polifunzionale 1° lotto in località "Strangolagalli".**

- I) Ente appaltante: Comune di Castel di Sasso sede in via San Marco, 10 - 81040 Castel di Sasso (CE).
- II) Denominazione conferita all'appalto: Gara per i lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'ex Chiesa SS. Assunta da adibire a sala polifunzionale 1° lotto in località "Strangolagalli".
- III) Importo dell'appalto: Euro 170'956,41, compreso gli oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso per Euro 4'873,42 ed oltre IVA.
- IV) Procedura: aperta.
- V) Criteri aggiudicazione: Offerta economicamente piu' vantaggiosa in termini di: Merito tecnico; Offerta economica.
- VI) Aggiudicazione e valore appalto: La Costruenda di Caterino Alfonso & C. s.a.s., Con sede in via E. De Filippo, 3 San Cipriano D'Aversa (CE). Importo di aggiudicazione: Euro 159'330,60 (eurocentocinquantanovemilatrecentotrenta/60), compreso gli oneri di sicurezza per € 4'873,42 ed oltre IVA.
- VII) Subappalto: Consentito.
- VIII) Data aggiudicazione definitiva: 01/02/2013.
- IX) Offerte ricevute: n 2.
- X) L'appalto e' stato oggetto di un bando pubblicato sul BURC n. 53 del 20/08/2012.

Castel di Sasso li, 20/02/2013.

Il Responsabile del Servizio
F.to (Dott. Domenico Ragozzino)

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana a prevalente capitale pubblico.

AVVISO ESITO DI GARA.

Stazione Appaltante: Agro Invest S.p.A., via Michelangelo Buonarroti 1, 84012 Angri (SA), P.IVA 03597460652- telef. 0815186671; fax 0815187326;

Tipo di procedura: aperta. - **Appalto pubblico di servizi:** "Vigilanza armata nelle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e ai lotti industriali ricadenti nel Piano di Insediamenti Produttivi comprensoriale denominato "Taurana" nei comuni di Angri, Sant'Egidio del Monte Albino e San Marzano sul Sarno e nel Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Sarno in località "Ingegno". - **C.I.G. 46341659ED - Aggiudicazione definitiva: Determina Amm.re Delegato prot. 2724 del 30.07.2013 - Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 c. 2 lettera b, D.lgs. 163/2006, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.lgs. 163/2006. - **Numero offerte ricevute:** 5. - **Aggiudicataria dell'appalto:** S.S.D. Security Services Di Tullio Srl - **Importo:** la ditta ha offerto un ribasso pari al 41,971%, pari a Euro 36.950,08 sull'importo a base di gara di € 88.038,00 oltre IVA ed oneri per la sicurezza pari ad € 1.340,68, per un complessivo contrattuale di € 52.428,60.

L'Amministratore Delegato
Dott. Franco Annunziata



A.S.L. NAPOLI 2 NORD - Direzione Generale – Via Corrado Alvaro n. 8 - 80072 Monterusciello – Pozzuoli (NA) - C.Fisc. 96024110635 - P. IVA 06321661214 - tel 081/8552549 - fax 081/8552744 - www.aslnapoli2nord.it – info@aslnapoli2nord.it – **Esito di gara - Affidamento, in noleggio a titolo oneroso, fornitura chiavi in mano di apparecchiature, arredi e lavori di adeguamento degli ambienti per l'allestimento di un servizio di isto-patologia citologica presso il P.O. di Pozzuoli per un periodo di 5 anni.**

AVVISO ESITO GARA

- 1) Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - via C. Alvaro n. 8 – 80072 Pozzuoli (NA) - Italia - tel. 081/8552549 - fax 081/8552744 – sito internet www.aslnapoli2nord.it.
- 2) Procedura di Aggiudicazione: aperta.
- 3) Appalto pubblico di fornitura: affidamento, in noleggio a titolo oneroso, fornitura chiavi in mano di apparecchiature, arredi e lavori di adeguamento degli ambienti per l'allestimento di un servizio di isto-patologia citologica presso il P.O. di Pozzuoli per un periodo di 5 anni.
- 4) Data di aggiudicazione definitiva: 01/07/13 - deliberazione n. 637.
- 5) Durata Appalto: 5 anni dal 31/10/13 al 29/10/18.
- 6) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lvo 163/06 e ss.mm.ii., con 100 punti massimo di 40 punti massimo per il prezzo e 60 punti massimo per la qualità.
- 7) Offerte ricevute: n. 1 (una).
- 8) Ditta aggiudicataria: Kaltek srl - via del Progresso n. 2 - Z.I. - Padova - Partita IVA 02405040284
- 9) Importo presuntivo quinquennale di gara: € 650.000,00+IVA.
- 10) Importo complessivo quinquennale di aggiudicazione: € 617.890,00+IVA
- 11) Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania con sede in piazza Municipio n. 64 - 80133 Napoli.

f.to Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Ferraro

CONSORZIO SANNIO.IT - C.F. 92043820627 - Esito - Avviso aggiudicazione definitiva "Fornitura di hardware, software e servizi per il CST ed i comuni consorziati" Progetto Samnium Collaborative Network" - POR Campania FESR 2007/13 AsseV OO 5.1 - CUP G89C12000070001 - CIG 4631494DBE.

STAZIONE APPALTANTE Consorzio Sannio.IT, V.Le Degli Atlantici Ex Caserma Guidoni - 82100 Benevento ITALIA Contatti: Direttore dott. Tommaso Paulucci Tel.0824/312780 - Fax 0824/351993 - PEC: segreteria@pec.cstsannio.it - WEB <http://www.cstsannio.it>.

OGGETTO: "Fornitura di hardware, software e servizi per il CST ed i comuni consorziati" nell'ambito del "progetto Samnium Collaborative Network" - POR Campania FESR 2007/2013 - Asse V - Obiettivo Operativo 5.1 C.U.P. G89C12000070001 - C.I.G. 4631494DBE

PROCEDURA: Aperta CRITERIO: Offerta economicamente più vantaggiosa - DATA PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA: 05/12/2012

DITTE PARTECIPANTI: n. 2 DITTE ESCLUSE: Nessuna

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: determinazione n. 57 del 29/08/2013 al RTI mandataria Alphasoftware srl, mandante Unlimited Software srl e mandante Sesmat srl, a seguito del ribasso del 20,5% sull'importo a base di gara di euro 524.683,76 (IVA inclusa).

DATA INVIO ALLA GUUE: 13/09/2013.

Il responsabile unico del procedimento
dott. Tommaso Paulucci

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



CAMPANIA INNOVAZIONE S.p.A. – Cod.Fisc. e P.Iva 04317491217

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE DI PROGETTI DI START-UP D'IMPRESA E PROGRAMMI COMUNI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE PER LA II EDIZIONE DELLA CREATIVE FACTORY DI CAMPANIA INNOVAZIONE

Articolo 1 PREMESSA

Campania Innovazione S.p.A., ente strumentale della Regione Campania per la promozione della ricerca e dell'innovazione, persegue l'obiettivo di sviluppare il tessuto economico del territorio, promuovendo la valorizzazione di idee innovative, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e favorendo, attraverso l'innovazione di prodotto e di processo, la diversificazione e la crescita di imprese già esistenti.

La Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 286 del 19.03.2010, ha approvato il Documento di Pianificazione Strategica di Campania Innovazione, annualità 2010-2012. Il citato Piano riconosce e assegna alla stessa un ruolo di primaria importanza nella diffusione della cultura dell'innovazione e nei processi virtuosi di sviluppo regionale, operando nel campo dei servizi rivolti al tessuto economico locale per sostenere la creazione e lo sviluppo di nuove imprese, attivare processi di innovazione economica e trasferimento di know how imprenditoriale al tessuto produttivo, contribuire al sostegno alle politiche di sviluppo locale.

Con Deliberazione n. 177 del 29.04.2011 la Giunta Regionale della Campania ha disposto la modifica dello statuto della s.p.a. "Città della Scienza", nonché il cambio di denominazione in "Campania Innovazione S.p.A."

La Regione Campania, su proposta dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica, con Delibera di Giunta n. 180 del 29.4.2011, ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca&Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", rinviando a successive delibere l'approvazione degli interventi a valere su detto Piano.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 29.04.2011, sono stati approvati i singoli interventi in materia di ricerca sviluppo ed innovazione a valere sui fondi POR FESR e FSE 2007/13 tra cui figura l'intervento "Realizzazione dell'Agenzia Regionale dell'innovazione".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 387 del 4.08.2011 la Regione Campania ha individuato Campania Innovazione S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione dell'Agenzia Regionale dell'Innovazione" a supporto della politica di sostegno allo sviluppo della ricerca e dell'innovazione regionale, proseguendo nell'azione di stimolo e di rafforzamento della capacità innovativa del territorio.

Con Decreto n. 311 del 13.12.2012, a firma del dirigente pro tempore del Settore Regionale Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, la Regione Campania ha approvato "PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA REGIONALE DELLA RICERCA - PROGETTO Realizzazione dell'Agenzia regionale dell'innovazione" proposto da Campania Innovazione S.p.A. demandandone alla medesima l'esecuzione.

La Regione Campania, con la Finanziaria Regionale del 2012, ha istituito la Rete Regionale della Ricerca e dell'Innovazione, denominata Campania In.Hub, riconosciuta quale leva di competitività del territorio e strumento di governance del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale. Alla rete Campania In.Hub, coordinata da Campania Innovazione, aderiscono le Università, gli enti di ricerca pubblici, le CCIAA, i Parchi Scientifici e Tecnologici, gli incubatori di imprese, le associazioni di categoria e le associazioni di impresa, che insistono sul territorio regionale.

Campania Innovazione, per il raggiungimento degli obiettivi di cui innanzi e a seguito di iniziative di successo sperimentate nel campo dell'economia creativa attraverso il programma Creative Clusters, percorso laboratoriale giunto alla seconda edizione, ha pubblicato sul BURC n. 47 del 30 luglio 2012, la prima edizione dell'Avviso pubblico per "La selezione di idee innovative, start-up d'impresa e programmi

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory”, prorogata al 28.12.2012 con determina del Presidente, pubblicata sul BURC n. 65 dell'8/10/2012.

A seguito del citato Avviso pubblico sono state valutate come idonee solo proposte relative alle “idee di impresa”.

Pertanto, con il presente avviso, promuove la seconda edizione di “Creative Factory”, quale sistema di servizi ed opportunità per la creazione di impresa e il lancio di programmi comuni di sviluppo imprenditoriale.

L'obiettivo della Creative Factory è quello di valorizzare l'economia creativa in termini di capacità di innovazione nella produzione di beni e servizi e nella creazione di “nuova occupazione” (intesa come nuovi posti di lavoro) e di “occupazione nuova” (in termini di nuove professionalità), sia nei settori hi-tech, sia nei comparti tradizionali, nella pubblica amministrazione, nella società più in generale.

Articolo 2 OGGETTO DELL'AVVISO

Campania Innovazione, coerentemente con la Pianificazione Strategica richiamata in premessa, con il presente avviso intende contribuire allo sviluppo di progetti provenienti dagli attori operanti sul territorio regionale, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione e la crescita economica e occupazionale del territorio.

A tal fine, si intende procedere alla selezione di proposte progettuali ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- a) progetti di start-up d'impresa;
- b) programmi comuni di sviluppo imprenditoriale

Le proposte dovranno essere caratterizzate da elevata innovatività, concretezza e sostenibilità sul piano tecnico, normativo, economico-finanziario, ambientale, sociale con potenziali ricadute a livello occupazionale e di sviluppo del territorio campano.

E' incoraggiata la presentazione di proposte per le quali siano stati già realizzati prototipi, modelli, prove, ecc.

Ciascun partecipante dichiara e garantisce sotto la propria responsabilità l'originalità del proprio progetto e il possesso dei requisiti previsti dal presente avviso.

Articolo 3 DESTINATARI

L'avviso è rivolto a:

1. persone giuridiche o soggetti che esercitano attività di impresa da non più di due anni alla data della presentazione della domanda, per le proposte di cui al precedente punto a) dell'art. 2 del presente avviso;
2. consorzi, società consortili e reti d'impresa (costituite ai sensi dell'art. 42 legge 122/2010), costituiti da non più di due anni, per le proposte di cui al precedente punto b) dell'art. 2 del presente avviso.

Si precisa che, nei casi di cui ai precedenti punti 1) e 2), i due anni sono riferiti alla data di presentazione della domanda e decorrono dalla data di iscrizione al Registro Imprese.

Per entrambe le tipologie di progetti di cui al punto a) che per quelli al punto b) dell'art. 2 del presente Avviso, la sede operativa della start-up, del consorzio, della società consortile, della rete d'impresa deve trovarsi sul territorio della regione Campania.

Ogni soggetto non potrà presentare più di una candidatura né singolarmente né partecipando ad altri raggruppamenti.

Non possono partecipare all'avviso i componenti degli organi direttivi ed i dipendenti, anche con contratto a termine, di Campania Innovazione S.p.A.

Alla data di presentazione della domanda, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



1. in caso di persone fisiche:

- nazionalità italiana o di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea;
- non essere destinatari di misura interdittiva nel contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- nei propri confronti non devono sussistere cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Dlgs. 159/2011
- possesso, in ogni caso, dei requisiti prescritti per legge necessari per la partecipazione a procedure concorsuali indette dalla Pubblica Amministrazione

2. in caso di persone giuridiche

- regolarità nei pagamenti contributivi, assicurativi e previdenziali;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, nonché in una delle condizioni di difficoltà previste dagli "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati dalla GUCE C288 del 9.10.1999 ed inoltre nei propri riguardi non deve essere in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- requisiti generali di idoneità prescritti dal Dlgs 163/2006, artt. 38 e ss, e sms, per quanto compatibili con le attività oggetto del presente avviso.

Infine, non possono presentare la propria candidatura gli operatori economici che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e comunque in una situazione per cui le relative manifestazioni di interesse siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Articolo 4 I SERVIZI DI ASSISTENZA DELLA CREATIVE FACTORY

I progetti e i programmi selezionati saranno oggetto di un'attività di assistenza e accompagnamento finalizzata ad offrire ai proponenti un supporto, declinato in maniera personalizzata rispetto alle specifiche esigenze e stabilito in accordo tra i soggetti proponenti e Campania Innovazione, che potrà essere articolato di volta in volta, in tutti, o parte, dei seguenti servizi:

1. **Tutoraggio:** assistenza dedicata al supporto delle start-up nelle aree tipiche di gestione d'impresa (organizzazione aziendale, strategie di mercato, amministrazione, controllo di gestione, marketing, internazionalizzazione, ecc.);
2. **Innovation Design:** audit e affiancamento per la rivisitazione creativa della funzionalità del prodotto/servizio per potenziarne il valore nei confronti degli utenti/clienti;
3. **Workshop creativi:** esperienze collaborative tra expertise di diversa estrazione: designer, ricercatori, studenti, imprenditori, manager, per esplorare il potenziale innovativo e funzionale dell'idea;
4. **Finanza:** assistenza per facilitarne la gestione finanziaria e per agevolare l'accesso alle opportunità di finanza ordinaria, agevolata, di rischio (seed capital, venture capital, business angels);
5. **Supporto Tecnologico:** sostegno alla valorizzazione e alla tutela della proprietà intellettuale;
6. **Coaching/mentoring:** percorsi di addestramento e supervisione da parte di imprese mature ed esperte per il trasferimento di competenze ed esperienze alle start-up;
7. **Networking e promozione:** sostegno alla nascita di collaborazioni, formali e informali, tra le start-up, enti ed istituzioni pubbliche o private nonché visibilità attraverso il sito web di Campania Innovazione e di Campania In.Hub ed inserimento in altri canali ed iniziative di diffusione. Sarà inoltre concesso l'uso del marchio "Creative Factory" di Campania Innovazione spa.

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



I costi per l'erogazione dei servizi di cui innanzi fronte saranno finanziati con le risorse stanziare dal PO FESR Campania 2007/2013, O.O. 2.1, secondo quanto disposto dal citato DD dell'AGC 06 Settore 01 n. 311/2012 e da eventuali decreti attuativi della citata DGR n. 387 del 4.8.2011.

Su accordo tra i proponenti ammessi e Campania Innovazione, i servizi potranno essere erogati sia *de visu* che con gli strumenti di comunicazione telematica (posta elettronica, social network, skype, ecc.)

Inoltre, solo su prenotazione, saranno messe a disposizione dei soggetti selezionati alcune facilities logistiche come le sale riunioni. La durata del contratto per l'erogazione dei servizi di cui sopra è fissata da Campania Innovazione in ragione delle proprie specifiche esigenze strategiche e organizzative e tenendo altresì conto dei fabbisogni connaturati al progetto/programma proposto.

Articolo 5 SETTORI DI INTERVENTO STRATEGICO

I soggetti proponenti dovranno presentare un progetto di start-up d'impresa, oppure un programma comune di sviluppo che sia attinente agli ambiti dei settori prioritari nella programmazione regionale (come da DGR n. 180 del 29.04.2011 e il suo allegato Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT), ed in particolare:

- Information & Communication Technology;
- Biotecnologie;
- Nuovi Materiali
- Osservazione dell'Ambiente e Sicurezza delle Infrastrutture;
- Beni Culturali e Turismo;
- Salute e Agroalimentare
- Energia;
- Logistica – Trasporti - Automotive;
- Aerospazio

Articolo 6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati all'avviso dovranno presentare apposita domanda redatta sulla base del modello di cui all'Allegato A, sia per le proposte di progetti di start-up d'impresa che per i programmi comuni di sviluppo imprenditoriale, corredati della seguente documentazione:

1. Business plan descrittivo e numerico, debitamente sottoscritti, redatti sulla base dei modelli allegati (allegato B e allegato C);
2. Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (Allegato D);
3. Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati al precedente art. 3, di cui all'Allegato E;
4. Copia del documento d'identità, firmato in originale, del proponente e di tutti componenti del raggruppamento, in corso di validità (il documento di identità è quello del relativo legale rappresentante);
5. Curriculum vitae del legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum vitae;
6. Curriculum aziendale con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante che attesti la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum aziendale;
7. Visura camerale con data successiva alla pubblicazione del presente avviso;
8. Atto costitutivo e statuto, o contratto di rete, per le proposte di cui all'art. 2 punto b) provenienti da consorzi, società reti di imprese.

Tutta la documentazione dovrà essere inserita in un plico che dovrà essere chiuso e sigillato con nastro adesivo trasparente, controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno il nominativo/denominazione/ragione sociale del soggetto proponente, il suo indirizzo e la seguente dicitura: **"Progetto per l'accesso ai servizi della Creative Factory di Campania Innovazione. PO**

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



FESR Campania 2007/2013, OO 2.1". Il plico dovrà essere trasmesso al seguente indirizzo : Campania Innovazione S.p.A., Via Coroglio, 57, cap. 80124 - Napoli.

Il plico potrà essere recapitato a mano, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con altro mezzo idoneo ad assicurarne la consegna. La mancata ricezione del plico nei termini di cui al presente avviso resta a rischio esclusivo del mittente. Per la ricezione dei plichi farà fede esclusivamente la data di arrivo.

Tutta la documentazione dovrà altresì essere prodotta anche in formato elettronico, standard "pdf", da allegare alla documentazione cartacea.

La proposta è impegnativa solo per i candidati potendo Campania Innovazione S.p.A. decidere di non dar seguito all'avviso.

Articolo 7 CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

Le domande verranno esaminate da una commissione appositamente nominata da Campania Innovazione S.p.A.. La commissione sarà coadiuvata da una segreteria tecnica. Le domande verranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

- nel caso di progetti di start up d'impresa nonché di programmi comuni di sviluppo imprenditoriale
 - **Valutazione del team Imprenditoriale (max 30 punti).**
 - o Grado di coerenza delle competenze tecnico-scientifiche rispetto al progetto (max 10 punti);
 - o Complementarietà delle competenze del team imprenditoriale (max 10 punti);
 - o Network relazionale e possibili rapporti di collaborazione con qualificati soggetti esterni all'impresa o alla rete (max 10 punti)
 - **Valutazione del progetto (max 40 punti).**
 - o Fattibilità tecnica e potenzialità del mercato (max 15 punti).
 - o Grado di innovatività (innovazione di processo/prodotto): es. utilizzo di tecnologie innovative, possibilità di conseguimento brevetti, metodologia organizzativa volta al perseguimento degli obiettivi di innovazione (max 10 punti).
 - o Livello di coinvolgimento del mondo della ricerca (partnership e progetti in corso) (max 10 punti).
 - o Sostenibilità ambientale del progetto (max 5 punti)
 - **Valutazione economico/finanziaria (max 30 punti).**
 - o Valutazione economico/finanziaria del budget previsionale.

La soglia minima di ammissione per ciascun progetto è fissata in 60 punti.

Alla scadenza del presente avviso, i progetti che avranno superato la soglia minima saranno ammessi ai benefici previsti in base all'ordine cronologico della presentazione della domanda.

Articolo 8 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti ammessi all'utilizzo dei servizi della Creative Factory saranno tenuti ai seguenti adempimenti, per la stipula del contratto di servizi con Campania Innovazione:

- produrre prima della firma del contratto di prestazione dei servizi copia delle eventuali autorizzazioni amministrative previste dalla vigente normativa, concessioni e licenze relative all'attività svolta;
- produrre prima della firma, tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti fissati dall'art. 3 del presente avviso;
- sottoscrivere, entro 15 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta ammissione, il contratto di prestazione dei servizi con Campania Innovazione S.p.A.;

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



- per tutta la durata del predetto contratto di servizi, l'impresa dovrà essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e mantenere tutti i requisiti di cui all'art. 3 del presente avviso.
- realizzare in modo puntuale e completo il progetto proposto, senza apportare modifiche o variazioni sostanziali ai contenuti dell'iniziativa presentata, né variare la compagine sociale, senza la preventiva autorizzazione di Campania Innovazione, per tutto il periodo di utilizzo dei servizi. Campania Innovazione si riserva di negare l'assenso allorché tali modifiche o variazioni alterino o snaturino il progetto stesso;
- fornire a Campania Innovazione, durante la realizzazione del progetto, tutte le informazioni sull'attuazione dello stesso, nonché i dati relativi agli indicatori economici di monitoraggio e l'aggiornamento sui bilanci aziendali;
- consentire al personale di Campania Innovazione S.p.A. di effettuare in qualsiasi momento controlli per la verifica della sussistenza dei requisiti per la fruizione dei servizi;
- partecipare attivamente alle attività organizzate da Campania Innovazione e da Campania In.Hub.

Obbligazioni giuridiche a carico di Campania Innovazione S.p.A. sorgeranno esclusivamente all'atto della sottoscrizione del contratto di prestazione dei servizi.

Articolo 9 REVOCA DEL SERVIZIO

I rapporti fra Campania Innovazione e i soggetti fruitori dei servizi della Creative Factory saranno regolati da un Contratto di prestazione di servizi che dovrà essere sottoscritto nel termine indicato dall'art.8.

La sottoscrizione del contratto perfezionerà il diritto di utilizzo dei servizi. Il contratto di prestazione di servizi sarà risolto *ipso jure* nelle seguenti ipotesi:

- mancato rispetto degli obblighi generali o specifici di cui al precedente articolo 8;
- qualora il beneficiario non consenta i controlli di cui al precedente articolo 8;
 - sottoscrizione di dichiarazioni mendaci, produzione di documenti o comunicazioni non veritiere;
 - cessazione o modificazione dell'attività in modo da rendere la stessa non più finalizzata alla realizzazione del progetto;
- qualora eventuali controlli rivelino modifiche sostanziali nella realizzazione del progetto stesso.

Articolo 10 VALIDITA' DELL'AVVISO

Il presente avviso scade il 11.10.2013 alle ore 12:00. Campania Innovazione S.p.A. si riserva di prorogare la scadenza ovvero di stabilire ulteriori finestre temporali per la presentazione delle domande, con apposito avviso da pubblicarsi sul BURC.

Articolo 11 ALLEGATI ALL'AVVISO

1. modello di domanda per le proposte di cui all'art. 2 punto a) e b) (allegato A)
2. business plan descrittivo (allegato B)
3. business plan numerico (allegato C).
4. informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (allegato D)
5. autocertificazione attestante il possesso dei requisiti (allegato E)

Articolo 12 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Campania Innovazione S.p.A. si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Serena Iossa.

Contatti:

email: info@campaniainhub.it

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**

Tel: 081/735 24 47; Fax. 081/735 24 31

Il Presidente
Prof. Giuseppe Zollo



Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



ALLEGATO A

DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI START-UP D'IMPRESA E PROGRAMMI COMUNI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

(di cui all'art. 2 punti a) e b) dell'Avviso pubblico di selezione di progetti di start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

Il sottoscritto nato a il
.../.../..... e residente in..... prov., CAP
via.....n....., tel. fax. e-mail
..... (casella PEC ☐) CF.....,

- in qualità di legale rappresentante della (*denominazione e forma giuridica*) con sede
in.....alla via.....n.....P.I.....

quale soggetto proponente la domanda di per la selezione di progetti di start up di impresa e programma comuni di sviluppo imprenditoriale per l'accesso ai servizi della Creative Factory di Campania Innovazione S.p.A., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione di :

- ☐ progetti di start-up d'impresa
- ☐ programmi comuni di sviluppo imprenditoriale

DICHIARA

- 1) di candidarsi con il progetto denominato;
in qualità di:

☐ proponente singolo

Oppure

☐ rappresentante del raggruppamento denominato.....
e composto dai seguenti soggetti:

[per ciascuna delle persone giuridiche appartenenti al raggruppamento, compilare il campo seguente]

- Nome e Cognome nato a il
.../.../..... residente in..... alla via C.F in
qualità in qualità di legale rappresentante della [*denominazione e forma
giuridica*].....con sede in..... alla via..... n...
P.I.....

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



- 2) di non aver presentato, a valere sull'Avviso in intestazione, altre proposte, né singolarmente né partecipando ad altri raggruppamenti di proponenti;
- 3) che - in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso si è candidato, sul medesimo Avviso, con altre proposte, né individualmente né con altro raggruppamento;
- 4) di non essere dipendente, anche con contratto a termine, né componente di organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A.;
- 5) che - in caso di raggruppamento - nessun membro dello stesso è dipendente, anche con contratto a termine, né componente di organi direttivi di Campania Innovazione S.p.A.;
- 6) che la sede operativa è sul territorio della regione Campania.

ALLEGA

- Business plan descrittivo e numerico, debitamente sottoscritti, redatti sulla base dei modelli di cui all'Allegato B e all'Allegato C);
- Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti (Allegato D);
- Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti fissati all'art. 3 dell'Avviso in intestazione, di cui all'Allegato E per le persone giuridiche;
- Copia del documento d'identità, firmato in originale, del legale rappresentante e di tutti componenti del raggruppamento, in corso di validità;
- Curriculum vitae del legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum vitae;
- Curriculum aziendale, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante che attesti la veridicità delle informazioni contenute nel curriculum aziendale;
- Visura camerale con data successiva alla pubblicazione del presente avviso;
- Atto costitutivo e statuto, o contratto di rete, per le proposte di cui all'art. 2 punto b) provenienti da consorzi, società reti di imprese.

Data Firma.....¹

¹ Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

La domanda dovrà essere firmata dal rappresentante legale

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



ALLEGATO B

BUSINESS PLAN DESCRITTIVO

(per le proposte di cui all'art. 2 punti a) e b) dell'Avviso pubblico di selezione di progetti di start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

Indice e argomenti

Espletare al meglio ciascuno dei punti sotto indicati trasferendo tutte le informazioni ritenute idonee per permettere una corretta valutazione del progetto/programma)

1) Descrizione del progetto di start-up d'impresa o del programma comune di sviluppo imprenditoriale

- o Descrizione del progetto/programma
- o Mission
- o Settore di appartenenza
- o Prodotti/servizi
- o Clienti/target
- o Mercato
- o Concorrenza
- o Struttura organizzativa
- o Fattibilità tecnica del progetto/programma e stadio di sviluppo corrente
- o Livello di originalità e innovatività del progetto/programma
- o Livello di coinvolgimento del mondo della ricerca

2) Descrizione dei proponenti

- o Descrizione delle competenze ed esperienze tecniche, scientifiche, manageriali, ecc. del/dei proponente/i, e loro grado di complementarietà e di coerenza rispetto al progetto
- o Descrizione del network relazionale e di possibili rapporti di collaborazione con qualificati soggetti esterni all'impresa o alla rete

3) Analisi economico/finanziaria

- o Piano degli investimenti
- o Previsioni economico finanziarie
 - Conto economico previsionale (a 2 anni)
 - Stato patrimoniale previsionale (a 2 anni)
 - Piano fonti/impieghi
- o Descrizione dei criteri di definizione e di stima dei principali dati riportati nelle previsioni economico finanziarie

Luogo e Data _____ Firma _____

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



ALLEGATO C

BUSINESS PLAN NUMERICO

(per le proposte di cui all'art. 2 punti a) e b) dell'Avviso pubblico di selezione di progetto di start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Ultimo Bilancio (anno.....)	I anno previsione	II anno previsione
A) Crediti V/Soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni (Totale)			
BI) Immobilizzazioni immateriali			
B.II) Immobilizzazioni materiali			
B.III) Immobilizzazioni finanziarie			
C) Attivo Circolante (Totale)			
C.I) Rimanenze			
C.II) Crediti (Totale)			
- crediti entro l'esercizio successivo			
- crediti oltre l'esercizio successivo			
C III Attività finanziarie non immobilizzate			
C IV Disponibilità liquide			
D) Ratei e risconti			
<u>TOTALE ATTIVO</u>			

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



PASSIVO			
A) Patrimonio Netto (Totale)			
I – Capitale			
II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III – Riserve di rivalutazioni			
IV – Riserva legale			
V – Riserve statutarie			
VI – Riserve per azioni proprie in portafoglio			
VII – Altre riserve			
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo			
IX Utile (perdita) dell'esercizio			
B) Fondi per rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente			
D) Debiti (Totale)			
- debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
- debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
E) Ratei e risconti			
<u>TOTALE PASSIVO</u>			

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**

CONTO ECONOMICO

	Ultimo Bilancio (anno.....)	I anno previsione	II anno previsione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)			
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati, in lavorazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Acquisizione di servizi			
Godimento beni di terzi			
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
Personale			
Accantonamenti			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
RISULTATO OPERATIVO (A - B)			
C) Proventi e oneri finanziari (a-b)			
a. Proventi finanziari			
b. Interessi e oneri finanziari			
D) Proventi e oneri straordinari (c-d)			
c. Proventi straordinari			

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



d. Oneri straordinari			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile netto (perdita) dell'esercizio			

PIANO FINANZIARIO per la copertura degli investimenti dell'iniziativa e del capitale di esercizio

FABBISOGNO	I anno previsione	FONTI DI COPERTURA	I anno previsione
Investimenti (immobilizzi materiali e immateriali)		Mezzi propri	
IVA		Agevolazioni pubbliche richieste e/o ottenute	
Capitale di esercizio (*)		Altri finanziamenti a m/l termine	
		Altre disponibilità (specificare)	
TOTALE FABBISOGNO		TOTALE FONTI	

(*) Il capitale di esercizio è inteso come la differenza algebrica tra attività correnti e passività correnti.

Luogo e data _____ Firma _____



ALLEGATO D

Informativa per il trattamento dei dati personali di tutti i proponenti

Campania Innovazione S.p.A., desidera informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, questo trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Tali dati sono oggetto di trattamento per le seguenti finalità:

- a) Per la gestione dell'iter informativo connesso alle attività e servizi erogati nell'ambito del programma Creative Factory, per il quale potrete essere contattati via telefono, e-mail, posta ordinaria;
- b) Per finalità statistiche.

Modalità di trattamento, comunicazione e diffusione:

- 1) I dati verranno trattati principalmente con strumenti elettronici e informatici. Possono venire a conoscenza dei dati in questione in qualità di responsabili o incaricati nostri collaboratori e/o nostro personale dipendente, società enti o consorzi che forniscono alla nostra società servizi di elaborazione dati o che svolgano attività strumentali o complementari a quella della nostra società; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai vostri dati sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normative regolamentari o comunitarie; da soggetti cui la comunicazione dei vostri dati sia necessaria o sia comunque funzionale alla gestione dei nostri rapporti.
- 2) I suoi dati non saranno oggetto di diffusione.

Titolare del trattamento dei Suoi dati personali è Campania Innovazione s.p.a. I dati identificativi di tutti i responsabili del trattamento, designati ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs.196/2003, sono riportati in un elenco costantemente tenuto aggiornato presso la sede della società. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, nei limiti ed alle condizioni previste dagli articoli 8, 9 e 10 del citato decreto legislativo, che per Sua comodità riproduciamo integralmente qui di seguito. A tal fine può inoltrare le richieste mediante posta ordinaria presso la sede di Campania Innovazione S.p.A., Ufficio Privacy, via Coroglio 104/57, 80124 Napoli.

Art. 7 del Decreto Legislativo n.196/2003 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

- a) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- b) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- c) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



d) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Natura del conferimento

La scrivente / Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 unitamente a copia dell'art. 7 del decreto medesimo, ed esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e per la durata precisati nell'informativa.

☐ Accetto ☐ Non Accetto _____

Se desidera iscriversi alla banca dati di Campania Innovazione, adesione che le consentirà di ricevere anche in futuro a mezzo posta elettronica, ordinaria od a mezzo telefono, notizie relative alle attività di Campania Innovazione, la preghiamo di voler dare esplicito consenso. In tal caso oltre alle finalità descritte in precedenza i dati da Lei forniti verranno trattati anche per le seguenti finalità:

1. invio di materiale informativo a mezzo posta elettronica o invio postale di materiale cartaceo;
2. Inviti a manifestazioni o convegni presso nostra sede a mezzo posta , a mezzo posta elettronica o telefono.

La scrivente /Lo scrivente dichiara di aver ricevuto completa informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs.vo. 196/2003 unitamente a copia dell'art. 7 del decreto medesimo, ed esprime esplicito consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali dalla citata legge nei limiti, per le finalità e precisati nell'informativa, consapevole che tale consenso è facoltativo e non strettamente necessario all'espletamento dei servizi richiesti.

☐ Accetto ☐ Non Accetto _____

Luogo e data _____ Firma _____

Campania In.Hub

Rete Regionale **Ricerca** e **Innovazione**



ALLEGATO E

Autocertificazione per proponenti attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico di selezione di progetti di start-up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la Creative Factory di Campania Innovazione

Il sottoscritto nato a il
.../.../..... e residente in..... prov., CAP via
.....e n., quale soggetto proponente di (inserire il titolo della
proposta), in qualità di legale rappresentante della (denominazione e forma giuridica)
.....con sede in..... alla
via.....P.I.....

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

alla data di presentazione della domanda, di:

- essere in regola nei pagamenti contributivi, assicurativi e previdenziali;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, nonché in una delle condizioni di difficoltà previste dagli "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati dalla GUCE C288 del 9.10.1999 ed inoltre nei propri riguardi non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- possedere requisiti generali di idoneità prescritti dal Dlgs 163/2006, artt. 38 e seguenti, e successive modifiche e integrazioni, per quanto compatibili con le attività oggetto del presente avviso.
- non trovarsi, con altri proponenti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e comunque in una situazione per cui le relative manifestazioni di interesse siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Luogo e data _____ Firma _____



CITTA' DI AFRAGOLA

Provincia di Napoli

RIAPERTURA TERMINI AVVISO DI SELEZIONE

PER L'ASSUNZIONE AI SENSI DELL'ART. 110 DEL D.L.G.S. N. 267/2000 DI N.1 POSTO A TEMPO DETERMINATO DI "DIRIGENTE DEL SETTORE DI VIGILANZA E SICUREZZA URBANA"

Si comunica la riapertura dei termini relativi all'avviso di selezione per la copertura di un posto di Dirigente a tempo determinato per il Settore di Vigilanza e Sicurezza Urbana, pubblicato in G.U. in data 24/09/2013.

Per informazioni riguardo la valutazione dei titoli e le materie oggetto del colloquio, consultare il sito www.comune.afragola.na.it

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione è stabilito entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla G.U.

Il Dirigente Settore AA.GG.

D.ssa Maria Pedalino

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Piazza Municipio n. 1 – cap. 80018 - tel. 081/5710111 – fax. 081/5712262. - Codice fiscale 00637570631 - **Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di “Ristrutturazione struttura in Mugnano 2000 – Centro sportivo tennis”.**

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO AVVISO DI RETTIFICA E RIAPERTURA TERMINI

A seguito di mancata pubblicazione dell'estratto del bando di gara di cui sopra sulla G.U.R.I. , comunichiamo che sono riaperti i termini di presentazione delle offerte.

Pertanto la gara prevista per il giorno 12.09.2013, **verrà espletata, in prima seduta, in data 15.10.2013 alle ore 10,00 ed in seconda seduta il giorno 29.10.2013 alle ore 10,00.**

Fatta salva la presentazione delle offerte già pervenute in data 11.09.2013 alle ore 12,00.

Il Dirigente Ing. Giuseppe Savanelli

CAMPANIA INNOVAZIONE S.P.A. – Cod.Fisc. e P.Iva 04317491217

Il Presidente

Atto di determinazione

Revoca della pubblicazione dell'avviso n. 23 dell' 11/04/2011. "AVVISO PUBBLICO PER L'INCUBATORE DI IMPRESE INNOVATIVE DEL POLO TECNOLOGICO"

Visti:

- la proposta del RUP in merito alla revoca dell' "AVVISO PUBBLICO PER L'INCUBATORE DI IMPRESE INNOVATIVE DEL POLO TECNOLOGICO"
- La richiesta del Direttore Generale, prot. n. 4287 del 24/09/2013
- Lo Statuto di Campania Innovazione S.p.A.

DETERMINA

- di disporre la revoca, con effetto immediato, dell' "AVVISO PUBBLICO PER L'INCUBATORE DI IMPRESE INNOVATIVE DEL POLO TECNOLOGICO";
- di disporre, in via di urgenza, la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito di Campania Innovazione, i cui effetti decorrono dalla data di adozione dello stesso provvedimento;
- di disporre, altresì, la trasmissione della presente determina al Responsabile Unico del Progetto per i provvedimenti consequenziali.

Il Presidente

Prof. Giuseppe Zollo



SERVIZIO AUTONOMO CUAG
Area Gare – Forniture e Servizi

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CUAG – Area Gare Forniture e Servizi - ERRATA CORRIGE - Precisazione sul bando “Servizio relativo alla gestione, notifica e recupero crediti dei verbali emessi per infrazioni al codice della strada nei confronti di cittadini residenti all'estero” (Prot. PG/2013/697152 del 18/09/2013)

Si precisa che nel bando in oggetto, pubblicato sul BURC n. 51 del 23/09/2013, al punto II.2.1), per mero errore di digitazione, è indicata la percentuale 135% anziché 35%.

Pertanto. **la percentuale dell'importo complessivamente stimato delle multe elevate ai cittadini residenti all'estero è pari al 35%.**

Si precisa, altresì, che la percentuale è stata correttamente indicata nel bando inviato per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI.

IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - Sede: via Domenico Morelli, 75, 80121 Napoli -
Tel: 081.7973149 – Fax: 081.7973238 - **Avviso di rettifica - Bando lavori di manutenzione straordinaria nei Comuni di NAPOLI e Provincia – Lotti A-B-C-D-E-F-G-H-I.**

Avviso di rettifica

In riferimento al bando di gara relativo all'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria nei Comuni di NAPOLI e Provincia – Lotti A-B-C-D-E-F-G-H-I, pubblicato su GURI n. 93 del 09.08.2013 si comunica che sono state apportate variazioni al bando di gara. Pertanto il nuovo termine ricezione offerte è fissato per il giorno 5/11/2013 ore 12.00 e l'apertura per il giorno 7/11/2013 ore 9,00. Avviso integrale di rettifica disponibile su www.iacp.napoli.it.

Direttore Generale - Avv. Daniele Perna

COMUNE DI AGROPOLI (SA) - Deliberazione della Giunta comunale n. 240 del 25 luglio 2013 - Oggetto: Approvazione del progetto definitivo-esecutivo dei "lavori di ampliamento del cimitero per la costruzione di loculi, di edicole funerarie e di aree per cappelle". Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e adozione di variante.

PREMESSO:

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27 giugno 2011 fu approvato il summenzionato progetto preliminare dei "Lavori di ampliamento del Cimitero per la costruzione di loculi e di edicole funerarie" dell'importo di € 506.700,00 dopo il decorso dei termini fissati dall'articolo 11, comma 1, lettera a, e comma 2, ultimo periodo, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- che con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 29.09.2011 fu approvato il progetto preliminare dei "lavori di ampliamento del cimitero per la costruzione di loculi, di edicole funerarie e di aree per cappelle", acquisito al n. 25844 di protocollo del 13 settembre 2011, redatto dall'arch. Giuseppe Bilotti per l'importo di € 508.400,00 e fu dato atto:
 - che l'approvazione del progetto preliminare costituiva adozione di variante dello strumento urbanistico vigente ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 237, e successive modificazioni ed integrazioni,
 - che il progetto preliminare annullava e sostituiva il progetto preliminare dei "Lavori di ampliamento del Cimitero per la costruzione di loculi e di edicole funerarie" previsto sulla stessa area, approvato con la Deliberazione del Consiglio n. 31 del 27 giugno 2011;

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dei "lavori di ampliamento del cimitero per la costruzione di loculi, di edicole funerarie e di aree per cappelle", acquisito al n. 11062 di protocollo del 7 maggio 2013, redatto dall'arch. Giuseppe Bilotti con la collaborazione dell'arch. Giuseppe Pandelli per l'importo di € 618.801,43, di cui € 485.842,11 per lavori ed € 132.959,32 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

OMISSIS

DATO ATTO che con nota n. 6583 del 14 marzo 2013 è stato notificato ai proprietari espropriandi l'avviso dell'avvio del procedimento e del deposito degli atti di approvazione del progetto definitivo-esecutivo comunicando il nominativo del Responsabile del procedimento;

ACCERTATO che non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di trenta giorni previsto dall'art. 16, c. 10, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

OMISSIS

PROPONE DI DELIBERARE

1. La narrativa è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.
2. Approvare il progetto definitivo-esecutivo dei "lavori di ampliamento del cimitero per la costruzione di loculi, di edicole funerarie e di aree per cappelle", acquisito al n. 11062 di protocollo del 7 maggio 2013, redatto dall'arch. Giuseppe Bilotti con la collaborazione dell'arch. Giuseppe Pandelli per l'importo di € 618.801,43 ...
3. Dare atto che i lavori e le spese sono finanziati con i fondi ricavati dalla concessione dei loculi, delle edicole funerarie e dei suoli per le cappelle ed imputati sull'intervento n. 2.10.05.01 - Capitolo n. 2390.06 per € 525.000,00 e sull'intervento n. 2.10.05.01 - Capitolo n. 2390.05 per € 93.801,43.
4. Dare atto che con l'approvazione del progetto si intende disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera a) del d.P.R. 8 agosto 2001, n. 237, e che l'approvazione costituisce, altresì, adozione di variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del medesimo d.P.R.

OMISSIS

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

OMISSIS

Ad unanimità di voti ...

DELIBERA

Di approvare la proposta di Deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende integralmente riportato.

OMISSIS

L'intero provvedimento e gli elaborati progettuali sono disponibili presso il Servizio lavori pubblici.

Il Responsabile del procedimento
arch. Giuseppe Bilotti



COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III Settore: Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici

DECRETO DI ESPROPRIO N. 6/2013

(ex art. 23 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327)

Premesso

- che i professionisti esterni incaricati hanno trasmesso il progetto definitivo, aggiornato, dei lavori in oggetto, con nota acquisita al protocollo generale di questo Comune il 02/11/2010 al n. 47913;
- che nella delibera di G.C. n. 276 del 02/12/2010 di adozione del nuovo Piano Triennale delle OO.PP. 2011/2013, nell'annualità 2011 è incluso il progetto dell'opera "Realizzazione di un parcheggio con annessa piazzetta e arredo urbano antistanti nuova chiesa di Tavernanova" e che il medesimo piano è stato approvato con atto di C.C. n. 20 del 17/06/2011 in uno al bilancio preventivo 2011/2013 prevedendo il ricorso al mutuo, con oneri a carico del bilancio Comunale, per il finanziamento dell'intervento e che tale intervento è stato successivamente previsto nel programma delle OO.PP. 2012-2014, approvato con atto di C.C. n.17 del 22/06/2012, e nel programma 2013-2015 , approvato con atto di C.C. n. 20 del 02/07/2013;
- che il dirigente del settore Pianificazione Urbanistica e Lavori Pubblici, è responsabile dell'Ufficio Espropri per l'espletamento degli adempimenti di competenza di questo Comune dettati dal D.P.R. 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- che in data 03/02/2011 prot. n. 4725 veniva comunicato alla ditta proprietaria, l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;
- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/07/2011 è stato, tra l'altro, approvato il progetto definitivo quale proposta di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui agli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/01;
- che a seguito di pubblicazione sul BURC in data 29/10/12 del Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n.507 del 05/10/2012 è divenuta efficace la Delibera di G.P. n.588 adottata nella seduta del 25/09/2012 con la quale l'A.P. ha approvato la *"proposta di variante al PRG del Comune di Casalnuovo, adottata con delibera di C.C. n. 23 del 28/07/2011 avente ad oggetto: Realizzazione di un parcheggio con annessa piazzetta e arredo urbano antistanti nuova chiesa di Tavernanova-approvazione progetto definitivo quale proposta di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui agli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/01 "*;

- che di tanto, con nota prot. n. 46875 del 07/11/2012 è stata data comunicazione alla ditta proprietaria ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/01;
- che con nota prot. 53567 del 21/12/2012, regolarmente notificata alla ditta proprietaria, è stata offerta l'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/01;
- che, in merito alla stima della indennità la ditta proprietaria ha fatto pervenire osservazioni in data 17/01/2013 con nota prot. 2572, proponendo una rivalutazione superiore a quella offerta dal Comune;
- che, con lettera prot. 6482 del 12/02/2013 l'Amministrazione ha inoltrato ai progettisti le osservazioni alla stima richiedendo di dedurre alle argomentazioni esposte dal ricorrente e la eventuale rivalutazione della indennità di esproprio da corrispondere;
- che i progettisti hanno valutato le osservazioni avanzate dalla ditta proprietaria ed hanno controdedotto le stesse rivalutando la indennità provvisoria di esproprio in € 87.805,74, ritrasmettendo la relazione in data 19/02/13 prot.7271;
- che con determina n.128 del 10/06/2013 è stata determinata in via definitiva l'indennità provvisoria di esproprio, così come rivalutato dai progettisti e impegnata la spesa riferita agli espropri al Capitolo 21, Impegno 25264/24045 Tit.2, Funz.09, Serv.06, Interv.01;
- che tale determina è stata regolarmente notificata alla ditta proprietaria ai sensi dell'art. 20 comma 4 con nota prot. 25557 del 12/06/2013;
- che la ditta Domina s.r.l. ha inteso non accettare la indennità determinata, non avendo prodotto il necessario assenso, così come prescritto dal comma 6 del citato art. 20 del DPR 327/01;
- che con Determinazione n. 177 del 01/08/2013 è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità determinate e non accettate per l'importo di € 87.805,74 avvenuto con mandato di pagamento n. 5518 dell'11/09/2013 ;
- che con nota prot. n.32914 del 05/08/2013 è stata notificata alla ditta Domina srl ed alla sig.ra Larducci Clotilde n.q. di amm.re unico la determina n. 177 del 01/08/2013;
- che è stato pubblicato sul BUR Campania n. 45 del 19 Agosto 2013 l'avviso dell'avvenuto deposito alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di esproprio per le unità immobiliari di cui al foglio 4 p.lle 1119 e 1120;

Considerato che sono tutt'ora in corso i termini di validità della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto

- la quietanza di deposito presso la Cassa DD. e PP. , attestata dal Tesoriere in data 16/09/2013-CRO 000088022048804, del mandato n.5518 dell'11/09/2013 ;

- Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.
- Visto il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- Visto il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

DECRETA

1. Per i fini di cui alla premessa, l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) del bene immobile sito nel tenimento di questo Comune in capo alla ditta catastale come di seguito specificato:
Domina s.r.l., Foglio 4, P.lle 1119 e 1120, Superficie da Espropriare Mq.2.117, Indennità Euro 87.805,74.
2. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
3. Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge ed eseguito, nei tempi e nei luoghi indicati dall'allegato avviso, mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione di apposito verbale, da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art.24 del DPR 327/2001.
4. Registrare, trascrivere e notificare il presente decreto presso il competente ufficio dei Registri Immobiliari.
5. Pubblicare il presente decreto per estratto nel B.U.R.C., secondo quanto disposto dall'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e all'Albo Pretorio di questo Comune. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.
6. Eseguire la voltura catastale a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli degli immobili oggetto di esproprio.

Casalnuovo di Napoli, li 16/09/2013

Il Dirigente
dott. ing. Giuseppe Savoia

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade - Ufficio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - C.F. 80000390650 - **Estratto decreti di svincolo dell'indennità di esproprio avente prot. n. 137650 dell'11 giugno 2013 e prot. n. 152646 del 1°luglio 2013, emessi dal dirigente del Servizio E spropri.**

Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di “Completamento della S.P. Aversana fino ad Agropoli e potenziamento della bretella di collegamento della strada Aversana con la SS 18 – Tratto Aversana S Cecilia – III lotto Aversana”. Pubblicazione, per estratto, dei decreti di svincolo dell'indennità di esproprio avente prot. n. 137650 dell'11 giugno 2013 e prot. n. 152646 del 1°luglio 2013, emessi dal dirigente del Servizio Espropri.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Servizio Espropri della Provincia di Salerno, ha emesso i seguenti decreti di svincolo dell'indennità di esproprio:

Decreto di svincolo avente prot. n. 137650 dell'11 giugno 2013 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore della signora Magliano Bianca, nata a Campagna il 26 gennaio 1946 C.F. n.: MGLBNC46A66B492I, proprietaria per 1/1, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Eboli al foglio 57 p.lla 480 (ex 230/b) di mq. 158 oltre mq. 194 di occupazione per 12 mesi;

Decreto di svincolo avente prot. n. 152646 del 1°luglio 2013 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore del signor Francesco Lauro Saverio, nato a Napoli il 17 dicembre 1955 C.F. n. LRAFNC55T17F839R, proprietario per 1/1, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Eboli al foglio 50 p.lle n. 276 di mq. 405, n. 1457 (ex 351/b) di mq. 245 e n. 1459 (ex 174/b) di mq. 1.683 oltre mq. 861 di occupazione temporanea per 12 mesi.

f.to	il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni	(dott. Antonio Amato)
f.to	il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni	(ing. Lorenzo Criscuolo)

PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile – T.U. 1775/33 art. 7 – L.R. n. 16/82 e art. 10 del Regolamento Regionale n. 12/2012. Istanza di concessione della Soc. Antiche Cascine Italiane srl da Ailano (CE) a derivare acqua dal fiume Lete, in loc. Porta di Lete del Comune di Prata Sannita (CE), ad uso idroelettrico.

IL DIRIGENTE

rende noto che la Soc. Antiche Cascine Italiane srl con sede in Ailano (CE) - alla via Enrico Villani n. 19, ha presentato in data 23.04.2013 e successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua per uso idroelettrico dal fiume Lete, in loc. Porta di Lete del Comune di Prata Sannita (CE), con presa ubicata nel punto di coordinate UTM 33N – WGS84 457462,28 N e 434805,33 E, per una portata media di circa 247 l/sec per produrre con un salto di mt. 143 una potenza nominale di KW 314.

Si fa presente che la domanda è da considerarsi domanda concorrente della istanza presentata dalla Soc. Energia Rinnovabile Italiana srl da Pisa pubblicata sul BURC n. 19 del 08.04.2013.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile - della Provincia di Caserta entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Gennaro Spasiano

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di aumento del quantitativo d'acqua sotterranea prelevabile ad uso industriale da un pozzo sito nel Comune di Casoria, presentata dalla ditta Ariston S.r.l.

La ditta Ariston S.r.l., già titolare di concessione allo sfruttamento ad uso industriale di un pozzo sito nel Comune di Casoria al foglio 4, particella 824, con istanza acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 08/06/2009 con n. 58905, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza di aumento del quantitativo d'acqua annualmente prelevabile a 18.000 mc, con una portata massima di 8 l/sec.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Fenice S.p.A., per l'estrazione di acqua da due pozzi per uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, nel Comune di Pomigliano D'Arco.

La ditta Fenice S.p.A., con istanza acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 8/2/2012 con n. 14893, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 360.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, da due pozzi siti nel Comune di Pomigliano D'Arco, ai fogli 2 e 4 , part.Ile 130 e 17.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta RENAM S.r.l., per l'estrazione di acqua da due pozzi per uso antincendio, nel Comune di Arzano.

La ditta Renam S.r.l., con istanza acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23/10/2012 con n. 98101, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 11.600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso antincendio, da due pozzi siti nel Comune di Arzano, al foglio 5, part.lla 91/97.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale